2020.02.
07
12:56:26
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 7 FEBBRAIO 2020 | **n. 17**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2395
DGR n. 1048 del 19/06/2018. Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria ed abitativa, dei lavoratori migranti, in favore del Comune di Carpino (FG). Approvazione schema di convenzione. 9058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2407
Art. 29 LR n. 6/2019 - Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati. Destinazione somme in favore di A.Re.S.S...... 9066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2416
Art. 68 L.R. n. 67/2018 "Realizzazione studio sulla risorsa idrica nei territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto" - Approvazione schema di Convenzione con la Fondazione IPRES-lstituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. 9071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2417
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica". Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex DGR 224/2015. 9089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2418
Delibera CIPE n. 127 del 22 Dicembre 2017 - Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Individuazione dei soggetti proponenti gli interventi e dei relativi importi da assegnare. 9130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2419
"Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia": programma di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale. L.R. 20 maggio 2014 n. 22, Capo III art. 4. Approvazione linee di intervento. 9136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2420
Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio di Mattinata - P.S.R. Puglia
2007-2013 - Misura 226 - Proponente: Comune di Mattinata. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 NTA del PPTR. 9148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2422
Art. 6 della L.R. n. 15.2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere

abusive. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118.2011 e s.m.i. 9167

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2423
Art. 6 della L.R. n. 15.2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2019. Determinazione di criteri e modalità di concessione delle anticipazioni. 9173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2424
Variazione dal Capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali". 9177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2425
L.R. 52 del 30.11.2019 art. 19. Presa d'atto piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia. Modalità e criteri per la rotazione delle risorse del Fondo rotativo finalizzate alla realizzazione del Piano di ristrutturazione. 9181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2426
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - Avvio Fase II - Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Hub di Innovazione Sociale". Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 9198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2427
Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento per svolgimento di azioni di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni di esclusione sociale e povertà. 9210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2428
DGR n. 735 del 16.05.2017, proroga e completamento del percorso formativo. 9222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2430
Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 9229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2431
L.R.23/88 - art.10 -Approvazione del Progetto Unitario" Azioni Positive per la promozione cooperativa" (250.000,00) presentato dalle Associazioni di Rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo. Approvazione schema di Convenzione. 9236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2432
Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22. 9254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2436
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria. Presa d'atto del documento programmatico preliminare, del rapporto preliminare di orientamento comprensivo degli indirizzi per la consultazione preliminare. ... 9375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2437
Definizione e assegnazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR pugliese per l'anno 2019. 9511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2438
Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia S.p.A. Approvazione Fabbisogno di personale esercizio 2020, ai sensi della DGR n. 100/2018. 9532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2440
Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate". 9542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2442
D.G.R. n.781/2016 e D.G.R. n.2042/2016. - Progetto "Vivere nei Parchi"- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente)". "For Active Ageing". Proroga per annualità 2020. 9555

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2443
Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 36/CSR del 26 marzo 2017. Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con AIFA al fine dell'accesso alla quota del 30% dei fondi regionali 2012-2013-2014 destinati alla farmacovigilanza per i progetti multiregionali ed alla quota del 6% per le relative attività di coordinamento. 9558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2448
Contributi straordinari alle Aziende Sanitarie per il finanziamento di corsi RBT e corsi di aggiornamento per il personale dei centri CAT e per i progetti pilota nel campo della gestione dell'Autismo articolo 94 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019). 9562

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2449
Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 6 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario – Residenza Sanitaria Assistenziale R1" - Determinazione tariffa. 9566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2450
Accordo Conferenza Unificata 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Approvazione Piano Operativo Regionale. 9570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2451
Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 - Definizione dei criteri metodologici per l'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia. 9580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2452
Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni. 9588

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2453
DGR 22/12/2007 n. 2289 - Accordo Integrativo Regionale della medicina generale - Approvazione Integrazioni -. 9592

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2454
Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della

L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento. 9603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2456
POR Puglia 2014/2020. Asse VI ""Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Indicazioni programmatiche. STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri. 9619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2457
Autorizzazione alla missione all'estero a Madrid - Spagna - del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio B. Valenzano e dei suoi collaboratori, in occasione dell'evento COP25 – SANATORIA. 9624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2458
L. n. 144/99 e L. n. 296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Approvazione avviso pubblico. 9628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2459
POR Puglia FESR 2014/2020 FSC APQ Svil Locale 2007-2013 Titolo II Capo III A.D.n. 2487 del 22.12.2014 - A.D. n. 280 del 18.02.2015 -. Titolo II - Capo 6. A.D. n.280 del 18.02.2015. Conferma valore Spread per l'anno 2020. 9660

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2460
L.R.30-04-1980 n.34 -Adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano - anno 2019. 9662

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2395

DGR n. 1048 del 19/06/2018. Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria ed abitativa, dei lavoratori migranti, in favore del Comune di Carpino (FG). Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;

- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

Con provvedimento N. 906 del 7/6/2017 e successivo n. 1483 del 28/09/2017, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato le aree di ospitalità nella provincia di Foggia e nella Provincia di Lecce;

ATTESO CHE:

Il territorio del Comune di Carpino (FG), da ottobre a febbraio, durante la campagna olearia, tra raccolta e molitura, ospita dai 350 ai 400 lavoratori immigrati;

Questi lavoratori vivono in condizioni di assoluta precarietà abitativa ed igienico-sanitaria;

VALUTATO CHE:

l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;

- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

PRESO ATTO CHE:

Con Deliberazione n. 1048 del 19.06.2018, recante "Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria. Comune di Carpino. Approvazione schema di Convenzione", era stato deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- "prendere atto delle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale di Carpino (FG), per procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari;
- di destinare al Comune di Carpino, per tale censimento, un contributo di € 5.000,00;
- di approvare apposito Schema di Convenzione con il Comune di Carpino, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale alla sottoscrizione;
- di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.";

VISTA la nota n. 3761 dell'11/05/2019, con la quale il Sindaco del Comune di Carpino ha manifestato l'intenzione di procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari;

VISTA la nota del Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, avente prot. AOO_175/0001372 del 27/05/2019, recante "Parere circa la eleggibilità al PON Legalità di una progettualità avente per oggetto ristrutturazione, rifunzionalizzazione e riuso di patrimonio immobiliare al fine di percorsi di accoglienza diffusa e integrazione nel territorio del Comune di Carpino (FG)";

VISTA la documentazione presentata dal Comune di Carpino ed acquisita al prot. AOO176/0000522 del 16/09/2019, mediante la quale è stata presentata dal Sindaco di detto Comune la relativa *"documentazione riguardante il censimento degli immobili messi a disposizione, per i successivi adempimenti di competenza"* e dalla quale si evince un importo complessivo, necessario alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei n. 13 immobili disabitati siti nel territorio comunale di Carpino (FG), pari ad **€ 328.345,00**;

CONSIDERATO CHE:

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro;

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Legalità 2014-2020;

VISTO il protocollo di intesa siglato in data 12.12.2019, tra la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed il Comune di Carpino (FG);

SI PROPONE:

- di prevedere un contributo di **€ 100.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, allo scopo di assicurare opportuno supporto finanziario all'Amministrazione comunale di Carpino (FG) per l'espletamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili privati disabitati - ubicati sul proprio territorio - a destinare ad esclusive esigenze di natura umanitaria ed abitativa, con titolo legittimante la piena disponibilità in capo alla stessa Amministrazione comunale per una durata non inferiore a 5 anni;
- di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Carpino (FG), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, della durata di 12 mesi, salvo proroga al fine di dare ultimazione ai lavori da appaltare;
- di stabilire che il contributo di cui sopra verrà erogato, a titolo di acconto per il 70%, mentre il restante 30% sarà erogato a saldo a seguito di presentazione di apposita rendicontazione da parte del Comune di Carpino, che dimostri la regolare conclusione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili oggetto di intervento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € 100.000,00 (centocinquantamila/00), trovano copertura sul cap. **941041** - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

cod. d.lgs. 118/2011 **- 1.4.1.2**

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario
Esigibilità della spesa E.F. 2019.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015 e ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k..

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere un contributo di **€ 100.000,00**, utilizzando le risorse di Bilancio regionale - EF 2019, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria, allo scopo di assicurare opportuno supporto finanziario all'Amministrazione comunale di Carpino (FG) per l'espletamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili privati disabitati da destinare ad esclusive esigenze di natura umanitaria ed abitativa, con titolo legittimante la piena disponibilità in capo alla stessa Amministrazione comunale per una durata non inferiore a 5 anni e ubicati sul proprio territorio;
- di approvare apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Carpino (FG), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, della durata di 12 mesi, salvo proroga al fine di dare ultimazione ai lavori da appaltare;
- di stabilire che il contributo di cui sopra verrà erogato, a titolo di acconto per il 70%, mentre il restante

30% sarà erogato a saldo a seguito di presentazione di apposita rendicontazione da parte del Comune di Carpino, che dimostri la regolare conclusione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili oggetto di intervento.

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Allegato

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate
Il Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
(dott. Nicola Lopane)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI CARPINO (FG) PER SUPPORTO FINANZIARIO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI DISABITATI NEL TERRITORIO COMUNALE - DGR N. 1048 DEL 19/06/2018. MISURE STRAORDINARIE IN MATERIA DI EMERGENZA UMANITARIA ED ABITATIVA NEI RIGUARDI DEI LAVORATORI MIGRANTI.

Premesso che

la Legge Regionale n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. Art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la *governance* del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

ATTESO CHE:

Il territorio del Comune di Carpino (FG), da ottobre a febbraio, durante la campagna olearia, tra raccolta e molitura, ospita dai 350 ai 400 lavoratori immigrati;

Questi lavoratori vivono in condizioni di assoluta precarietà abitativa ed igienico-sanitaria;

VALUTATO CHE:

l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

PRESO ATTO CHE:

Con Deliberazione n. 1048 del 19.06.2018, recante "Misure straordinarie in materia di

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

emergenza umanitaria. Comune di Carpino. Approvazione schema di Convenzione", era stato deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- "prendere atto delle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale di Carpino (FG), per procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari;
- di destinare al Comune di Carpino, per tale censimento, un contributo di € 5.000,00;
- di approvare apposito Schema di Convenzione con il Comune di Carpino, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale alla sottoscrizione;
- di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;
- Di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.";

VISTA la nota n. 3761 dell'11/05/2019, con la quale il Sindaco del Comune di Carpino ha manifestato l'intenzione di procedere ad un censimento degli immobili disabitati per verificarne la possibilità di affidamento in comodato d'uso, o altra forma, da parte dei proprietari, al Comune, che si farebbe carico della dotazione dei servizi primari;

VISTA la nota del Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, avente prot. AOO_175/0001372 del 27/05/2019, recante "Parere circa la eleggibilità al PON Legalità di una progettualità avente per oggetto ristrutturazione, rifunzionalizzazione e riuso di patrimonio immobiliare al fine di percorsi di accoglienza diffusa e integrazione nel territorio del Comune di Carpino (FG)";

VISTA la documentazione presentata dal Comune di Carpino ed acquisita con prot. AOO176/16-09-2019 – n. 0000522, mediante la quale è stata presentata dal Sindaco di detto Comune la relativa *"documentazione riguardante il censimento degli immobili messi a disposizione, per i successivi adempimenti di competenza"* e dalla quale si evince un importo complessivo, necessario alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei n. 13 immobili disabitati siti nel territorio comunale di Carpino (FG), pari ad **€ 328.345,00**;

CONSIDERATO CHE:

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro;

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Legalità 2014-2020;

VISTO il protocollo di intesa siglato in data 12.12.2019, tra la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed il Comune di Carpino (FG);

VISTA la deliberazione n. ..... del ..... con la quale la Giunta Regionale ha approvato apposito schema di convenzione;

Tutto ciò premesso,

Tra

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ANTIMAFIA SOCIALE

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Nicola Lopane, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

e

il **Comune di Carpino (FG)** (C.F. 84001810716), con sede in Carpino presso Palazzo di Città, di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato da _____.

si conviene quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione, la Regione Puglia si impegna ad erogare un contributo allo scopo di assicurare opportuno supporto finanziario all'Amministrazione comunale di Carpino (FG) per l'espletamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili privati disabitati – ubicati sul proprio territorio - da destinare ad esclusive esigenze di natura umanitaria ed abitativa, con titolo legittimante la piena disponibilità del possesso in capo alla stessa Amministrazione comunale per una durata non inferiore a 5 anni.

ART. 2 - IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità progettuale, in forma diretta o indiretta, scegliendo la gestione in economia, ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, nel pieno rispetto delle norme per la fornitura di beni e servizi e l'affidamento dei lavori previste dalla legislazione regionale, statale e comunitaria.

Il Comune deve garantire la piena disponibilità del bene per una durata non inferiore a cinque anni dalla data di sottoscrizione del presente atto e di destinarlo ad uso esclusivo coerente con le finalità del contributo in oggetto.

Il Comune provvede alla designazione di un proprio rappresentante quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività gestionali, al fine di comunicare periodicamente alla Regione Puglia in relazione allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente convenzione.

Il Comune si impegna ad attivare le procedure di gara per l'esecuzione dei lavori in oggetto entro 30 giorni dal ricevimento dell'acconto di cui al successivo art. 5.

ART. 3 – OBBLIGHI

La Regione promuove e partecipa al supporto finanziario per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei menzionati immobili disabitati con un contributo finanziario di **€ 100.000,00 (euro centomila)** in favore del Comune di Carpino (FG).

Il Comune assicura la corresponsione al progetto di personale e servizi comunali con risorse a carico del proprio bilancio, per quanto espressamente necessario.

ART. 4 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il contributo regionale è riconosciuto per le spese di realizzazione dei lavori in oggetto.

Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento al contributo regionale, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, da trasmettere alla Sezione Sicurezza del

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA GIUNTA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE

Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura delle attività ed, in ogni caso, entro e non oltre l' esercizio finanziario 2020, salvo proroga al fine di consentire l'ultimazione dei lavori appaltati.

ART. 5 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il contributo regionale verrà disposto a titolo di acconto, in ragione del 70% del contributo, con apposita determinazione della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente; il restante 30% sarà erogato a titolo di saldo a seguito di presentazione di apposita rendicontazione, da parte del Comune di Carpino, che dimostri la regolare conclusione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili oggetto di intervento e il titolo di disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

ART. 6 - EFFETTI E DURATA DELL'INTESA

La presente convenzione produce effetti per la durata di mesi 12 (dodici), salvo proroghe al fine di consentire la conclusione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili oggetto di intervento.

ART. 7 - REVOCHE

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nel caso in cui le attività del progetto non abbiano avuto inizio.

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

La Regione, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione di alcune voci di spesa, procederà alla revoca parziale del finanziamento, obbligando il Comune a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

ARTICOLO 8 - CONTROVERSIE

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il Tribunale di Bari.

La presente convenzione, redatta in formato digitale, si compone di n. 5 pagine.

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8 e sottoscritto in forma digitale.

Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

Comune di Carpino (FG)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2407

Art. 29 LR n. 6/2019 - Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati. Destinazione somme in favore di A.Re.S.S.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata, dal Funzionario Istruttore, dal Titolare P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, e confermata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- l'implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato;
- l'individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

VALUTATO CHE:

l'art. 4 della l.r. n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", prevede nell'ambito della programmazione triennale regionale interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti, a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica, e l'art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;

Con provvedimento n. 6 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2016/2018, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi comunitari relativi al PON Legalità 2014/2020;

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, all'art. 7 stabilisce che in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio, all'art. 2 lett. k) definisce le situazioni di emergenza e all'art. 21 stabilisce che il FAMI fornisce sostegno finanziario per far fronte a dette situazioni di emergenza;

La Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all'assistenza emergenziale nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e integrazione 2014-2020 con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i.

In tale ambito, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso con mail prot 35/2197 del 01.07.2019 il progetto "Supreme" alla Commissione europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova, che hanno conferito apposito mandato alla Direzione Generale per la presentazione della proposta progettuale e la firma del Grant agreement;

la Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "Supreme" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) per un importo di € 30.237.546,36 di contributo comunitario pari al 90% dell'importo complessivo del progetto, pari a € 33.557.713,33;

a seguito dell'approvazione, il Ministero ha sottoscritto con la Commissione europea il "Grant Agreement"'per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Supreme";

il progetto Supreme ha una durata di 18 mesi e l'attività di progetto dovrà essere svolta nel periodo 01/08/2019 31/01/2021 in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato.

CONSIDERATO CHE:

l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 individua tra le priorità politiche per l'anno 2019 misure per l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;

la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di Integrazione, nella duplice veste di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del PON inclusione, sta realizzando diversi interventi diretti alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso l'utilizzo complementare delle due fonti di finanziamento citate;

il Ministero ha finanziato il progetto "P.I.U. -SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione" presentato dalle 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per un importo pari a € 12.799.680,00 a valere sul FSE- PON inclusione

Tale progetto prevede la realizzazione di azioni di prevenzione del lavoro sommerso e contrasto al fenomeno del caporalato, con particolare riferimento a misure e servizi dedicati a lavoratori migranti legalmente presenti nel territorio dello Stato e sottoposti a grave sfruttamento lavorativo, in particolare in agricoltura. Gli interventi si focalizzeranno sull'integrazione sociale ed economica dei migranti, nonché sulla partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità in stretta complementarietà con il progetto SUPREME.

l'art. 15 della I. 241/1990, e s.m.i., prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

è stato opportuno disciplinare il ruolo di *co-applicant* attribuito alla Regione Puglia nella realizzazione delle azioni progettuali descritte

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 1960 del 06/11/2018, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, deliberato di demandare alla Regione puglia - Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, la predisposizione del *Grant Application Form* da trasmettere alla Commissione Europea - *DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS - Directorate E: Migration and Security Funds; Financial Resources and Monitoring relativi all'azione Ares(2017)5085811-18/10/2017 Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)*;

VISTA:

la convenzione per la realizzazione delle attività progettuali del progetto "Supreme- sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTA la DGR n. 1605 del 9 settembre 2019, recante "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 - EMAS-FAMI 2014/2020. Approvazione bozza di Convenzione per la realizzazione delle attività del progetto "SUPREME"", mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- *"di approvare la suddetta bozza di convenzione, allegata in bozza al presente provvedimento per farne parte integrante;*
- *di delegare il Segretario Generale della Presidenza alla sottoscrizione della precitata Convenzione per la realizzazione delle attività relative al progetto "Supreme - sud protagonista nel superamento delle emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate", trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione";*

CONSIDERATO CHE:

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro;

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Legalità 2014-2020 nonché con quelli del citato Progetto Supreme;

VISTA la LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018 , n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" che, in particolare, all'art. 29, recita quanto segue:

"Art. 29 Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati

1. Al fine di fornire ai migranti presenti in Puglia espulsi dai centri di accoglienza straordinaria (CAS) gli strumenti e le competenze necessarie per l'inserimento nel territorio, la Regione si fa carico dei servizi di accompagnamento sociale, psicologico e legale, oltre che dell'alfabetizzazione, istituendo appositi corsi. Si impegna altresì al recupero di situazioni abitative per l'accoglienza notturna degli uomini single. Per le predette finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila.

2. La Giunta regionale, con deliberazione da approvare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse di cui al comma 1.";

RITENUTO pertanto, dover prevedere lo stanziamento del citato contributo di **€ 300.000,00 (euro trecentomila)** in favore di A.re.s.s. Puglia, al fine di garantire appositi interventi per l'integrazione socio –culturale degli immigrati;

SI PROPONE:

- di prevedere lo stanziamento del contributo di **€ 300.000,00 (euro trecentomila)** in favore di A.re.s.s. Puglia, ai sensi dell'art. 29 della L.R.67/2019, al fine di garantire appositi interventi per l'integrazione socio –culturale degli immigrati;
- di stabilire che il contributo di cui sopra verrà erogato in un'unica soluzione, mediante apposito impegno di spesa e liquidazione a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale;
- che in seguito venga approvato apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed A.re.s.s. Puglia;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro € 300.000,00 (trecentomila/00), trovano copertura sul cap. **U0785081** - INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI – ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE 67/2018.

CRA: 42 - 06

Missione 12 – Programma 04 – Titolo 1

***cod. d.lgs. 118/2011* - 1.4.1.2**

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario
Esigibilità della spesa E.F. 2019.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015 e ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k..

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prevedere lo stanziamento del contributo di **€ 300.000,00 (euro trecentomila)** in favore di A.re.s.s. Puglia, ai sensi dell'art. 29 della L.R.67/2019, al fine di garantire appositi interventi per l'integrazione socio –culturale degli immigrati;
- di stabilire che il contributo di cui sopra verrà erogato in un'unica soluzione, mediante apposito impegno di spesa e liquidazione a cura del Dirigente del Servizio Sicurezza del Cittadino, politiche migratorie ed antimafia sociale;
- che in seguito venga approvato apposito schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed A.re.s.s. Puglia;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2416

Art. 68 L.R. n. 67/2018 "Realizzazione studio sulla risorsa idrica nei territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto" - Approvazione schema di Convenzione con la Fondazione IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

L'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

L'art. 68 della L.R. n. 67/2018 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*» ha previsto lo stanziamento dell'importo complessivo di € 200.000,00, nel bilancio regionale autonomo, missione 9, programma 6, titolo 1, al fine di realizzare uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella, attraverso l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES).

In particolare, l'articolo testé menzionato così dispone: «*Al fine di realizzare uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella, attraverso l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 6, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila*».

Nel nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", approvato con DGR n. 1518/2015, l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (da adesso in poi IPRES) è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione.

In particolare, dell'art. ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, «*La Regione Puglia si avvale dell›Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES) per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*».

Il ruolo strategico assegnato all'IPRES ha dunque imposto una revisione della mission dell'Istituto e dell'amministrazione dello stesso, al fine di adeguare lo statuto associativo al processo di trasformazione in atto attraverso la semplificazione del modello organizzativo e conseguentemente della stessa forma giuridica, anche al fine di assicurare la più ambia partecipazione dei Soci fondatori all'attività di ricerca.

Pertanto, in data 25.07.2018, con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Istituto, è stata disposta la trasformazione dello stesso da associazione in fondazione.

In sede di stesura del nuovo testo statutario da un lato sono state eliminate tutte le previsioni riferibili al modello "associativo" che risultano incompatibili con la veste giuridica della "fondazione" e con la nuova mission affidata all'IPRES; dall'altro sono state apportate le opportune modifiche al fine d assicurare, pur nel rinnovato modello organizzativo, l'autonomia tecnico-scientifica dell'IPRES, nonché valorizzare il principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa.

In considerazione dell'avvenuta trasformazione, l'Amministrazione regionale ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione della Fondazione IPRES nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii. (società in house)

Fatte queste premesse si rappresenta che, con nota prot. n. 537/19 del 05.12.2019, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. AOO_075_15388 del 12.12.2019, l'IPRES, con riferimento a quanto previsto dall'art. 68 della L.R. n. 67/2018, ha trasmesso la relativa proposta progettuale.

In quest'ultima è specificato che lo studio da approntare ha, da un lato, lo scopo di valutare la disponibilità di risorse idriche, convenzionali e non convenzionali, delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Dall'altro, viene proposto di indicare le possibili delimitazioni del comprensorio irriguo, funzionali all'ammodernamento del sistema agro-industriale e al recupero del patrimonio paesaggistico.

A tal fine, la proposta progettuale è articolata nei seguenti Work Package, ovvero:

- Work Package 1 – Analisi del contesto socio-economico e territoriale

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 1.1 – Descrizione delle caratteristiche socio-economiche del territorio con particolare riferimento al settore olivicolo: reperimento di dati conoscitivi di base anche riferiti all'uso del suolo;

Attività 1.2 – Ricognizione degli studi e delle progettualità disponibili.

Work Package 2 – Ricognizione della dotazione disponibile, in termini di risorse e infrastrutture

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 2.1 – Delimitazione dei comprensori irrigui per aree agronomiche omogenee (anche sulla base delle conoscenze disponibili presso i consorzi di bonifica);

Attività 2.2 – Valutazione dello stato di utilizzazione delle risorse idriche (sorgenti, acque sotterranee, acque superficiali, reflui depurati, …): in termini quantitativi, come soddisfacimento del fabbisogno irriguo del distretto servibile e in termini qualitativi, come definizione degli usi corretti a fini irrigui della risorsa idrica proveniente da fonti non convenzionali, quali il riutilizzo dei reflui depurati;

Attività 2.3 – Valutazione degli schemi idrici esistenti e delle opere di ammodernamento funzionali ad aumentare l'affidabilità del sistema di approvvigionamento primario riducendo il rischio di fallanze nell'approvvigionamento: analisi dei dati disponibili in merito a opere di captazione, stoccaggio e adduzione esistenti (anche non in esercizio) e in progetto.

Work Package 3 – Analisi di scenario

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 3.1 – Simulazione dei possibili scenari colturali e stima del fabbisogno irriguo (attuale, futuro, in condizioni di crisi idrica) alla scala di ciascun comprensorio irriguo, attraverso una Valutazione di bilancio idrico irriguo. L'analisi ha lo scopo di quantificare gli eventuali disequilibri e di individuare misure di attenuazione degli stessi, fornendo, al contempo, una possibile scala delle priorità per gli interventi futuri;

Attività 3.2 - Individuazione dei conseguenti schemi idrici e dei modelli di gestione.

Per quanto riguarda la metodologia, nella suddetta proposta viene specificato che il progetto sarà condotto con metodologie combinate (Mixed methods) che comportano l'utilizzo congiunto di differenti tecniche, qualitative e quantitative.

Ciò premesso, occorre approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e IPRES, con l'annessa proposta progettuale presentata dall'IPRES con nota prot. n. 537/19 del 05.12.2019, avente ad oggetto uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella, così come meglio specificato dall'art. 68 L.R. 67/2018, di cui all'allegato sub A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

Al riguardo, occorre specificare che alla sottoscrizione della Convenzione, fra Regione Puglia e Fondazione IPRES, si provvederà a seguito dell'adozione dell'atto di copertura finanziaria e affidamento alla suddetta fondazione del servizio finalizzato allo studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritengono sussistenti i presupposti per l'approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia e IPRES e dell'annessa proposta progettuale, relativamente all'attuazione dello studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto di cui all'art. 68 della L.R. 67/2018.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa complessiva di € 200.000,00, come meglio dettagliata nella parte normativa che precede, trova copertura finanziaria nell'esercizio finanziario 2019, bilancio autonomo, Missione 09, Programma 06, Titolo 1, Macroaggregato 4, Capitolo 906001.

All'impegno di spesa dell'Importo summenzionato, si provvederà con successivo e separato provvedimento dirigenziale a cura della competente Sezione. Con il presente provvedimento, pertanto, si provvede alla seguente prenotazione d'impegno:

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 64 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
- 02 – Sezione Risorse Idriche

Esercizio finanziario: 2019
Bilancio: autonomo
Piano dei Conti Finanziario: 1.4.1.2
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Titolo 1 – Spese correnti
Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti
Capitolo di spesa: 906001 – «Spese per la realizzazione studio sulle risorse idriche nei territori delle provincie di Lecce, brindisi e Taranto. Art. 68 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019)»
Creditore: Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - IPRES
Titolo: Art. 68 L.R. n. 67/2018
Importo: € 200.000,00

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e IPRES con l'annessa proposta progettuale presentata dall'IPRES con nota prot. n. 537/19 del 05.12.2019, avente ad oggetto uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella, così come meglio specificato dall'art. 68 L.R. 67/2018, di cui all'allegato sub A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare e/o trasmettere il presente provvedimento alla IPRES.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Responsabile della P.O. “Gestione e tutela delle Risorse Idriche”
Avv. Paolo Giuseppe Vinella

La Responsabile della P.O. “Pianificazione e Gestione utilizzi Idrici”
Ing. Claudia Campana

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L’Assessore proponente
Avv. Giovanni Giannini

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all’esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore proponente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e IPRES con l’annessa proposta progettuale presentata dall’IPRES con nota prot. n. 537/19 del 05.12.2019, avente ad oggetto uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall’avanzata del processo di disseccamento da Xylella, così come meglio specificato dall’art. 68 L.R. 67/2018, di cui all’allegato sub A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare e/o trasmettere il presente provvedimento alla IPRES.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER "REALIZZAZIONE STUDIO SULLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO" – ART. 68 L.R. N. 67/2018

TRA

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata per delega della Giunta Regionale (DGR n. __ del _____) da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di _____.

E

La **Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali** (in seguito anche "Fondazione IPRES"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 – C.F. P.IVA 00724660725, legalmente rappresentata nel presente atto dal _____ che interviene in qualità di _____;

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Premesso che

L'art. 68 della L.R. n. 67/2018 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)» ha previsto lo stanziamento dell'importo complessivo di € 200.000,00, nel bilancio regionale autonomo, missione 9, programma 6, titolo 1, al fine di realizzare uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella, attraverso l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES).

In particolare, l'articolo testé menzionato così dispone: *«Al fine di realizzare uno studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella, attraverso l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali (IPRES), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 6, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 200 mila»*.

Considerato che

Con nota prot. n. 537/19 del 05.12.2019, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. AOO_075_15388 del 12.12.2019, l'IPRES, con riferimento a quanto previsto dall'art. 68 della L.R. n. 67/2018, ha trasmesso la relativa proposta progettuale.

In quest'ultima è specificato che lo studio da approntare ha, da un lato, lo scopo di valutare la disponibilità di risorse idriche, convenzionali e non convenzionali, delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto, dall'altro, viene proposto di indicare le possibili delimitazioni del comprensorio irriguo,

Il presente documento si compone di n. 13 (tredici) facciate.



REGIONE PUGLIA

funzionali all'ammodernamento del sistema agro-industriale e al recupero del patrimonio paesaggistico.

Tanto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

Art. 1: PREMESSE

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2: OGGETTO

1. La Regione Puglia affida alla Fondazione IPRES, che accetta, il servizio di redazione dello Studio sulla Risorsa Idrica nei territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, così come previsto dall'art. 68 L.R. n. 67/2018, e secondo le fasi e gli obiettivi previsti dalla proposta progettuale trasmessa con nota prot. n. 537/19 del 05.12.19 allegata alla presente per farne parte integrante (Allegato sub 1).
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per l'attuazione delle attività meglio indicate nella proposta progettuale allegata (Allegato sub 1).

Art. 3: OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE IPRES

1. La Fondazione IPRES si impegna a:
   a) Realizzare lo Studio sulla Risorsa Idrica nei territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, di cui all'art. 68 L.R. n. 67/2018, secondo quanto previsto dalla proposta progettuale allegata (Allegato sub 1);
   b) Fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'attività in costante raccordo con la Regione Puglia alla quale trasmetterà copia di tutta la documentazione prodotta nel corso dell'attività;
   c) Rendicontare le attività oggetto della presente convenzione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e secondo quanto previsto dalla presente convenzione;
   d) Garantire l'inoltro alla Regione, nei tempi stabiliti, unitamente alla rendicontazione finale di una attestazione di regolare esecuzione delle attività;
   e) Rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché in particolare in materia di regole della concorrenza, trasparenza, ammissibilità delle spese e contratti;
   f) Rispettare le norme in materia di tutela della privacy di cui al Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
   g) Conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'attività finanziata;
   h) Garantire la presenza su tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione dell'emblema della Regione Puglia;

REGIONE PUGLIA

Art. 4: DURATA

1. La presente Convenzione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.
2. La Convenzione potrà essere prorogata, senza oneri aggiuntivi, fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi.
3. La Regione può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

Art. 5: RESPONSABILITA'

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le attività oggetto della presente Convenzione, la Fondazione IPRES individua il Coordinatore di progetto (referente o responsabile del procedimento) per lo svolgimento dei seguenti compiti:
   a. Pianificazione di processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di valutazione e di studio attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, adottando il modello del Project Management;
   b. Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione della messa a punto dei processi tesi alla completa operativa realizzazione delle attività finalizzate alla realizzazione dello studio di cui all'art. 68 della L.R. 67/2018;
   c. Elaborazione, con cadenza quadrimestrale, delle relazioni di monitoraggio delle attività da trasmettere alla Regione Puglia, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro: l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario e tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività e le proposte delle relative azioni correttive.

Art. 6: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna, nonché di professionalità esterne individuate sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza nelle tematiche oggetto di approfondimento, nel rispetto della normativa vigente.
2. La Fondazione IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire all'Amministrazione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. In ogni caso, la Fondazione IPRES presenterà alla Regione Puglia:
   a) Relazioni quadrimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;
   b) La compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per le proprie esigenze di rendicontazione;
   c) Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività la rendicontazione finale comprensiva della documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione dello Studio, ritenute ammissibili ai sensi della presente Convenzione;

REGIONE PUGLIA

d) Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività la relazione finale riportante gli esiti di ciascuna fase dello studio prevista dalla proposta progettuale allegata (Allegato sub 1), comprensiva di elaborati grafici e strati informativi connessi alle elaborazioni svolte; la documentazione complessiva dovrà essere consegnata sia in formato digitale, anche editabile, che in formato cartaceo.

Art. 7: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2 della presente Convenzione e meglio specificate nella proposta progettuale allegata alla presente, la Regione Puglia ha previsto, all'art. 68 della L.R. 67/2018, lo stanziamento dell'importo complessivo di € 200.000,00 (duecentomila/00) IVA inclusa, sul bilancio autonomo.
2. La Fondazione IPRES si impegna a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo devono ritenersi onnicomprensivi di ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Art. 8: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEGLI IMPORTI PREVISTI

1. Per la realizzazione delle attività di studio oggetto della presente Convenzione, la Regione Puglia provvederà ad erogare alla Fondazione IPRES gli importi previsti, secondo le seguenti modalità:
   - Una prima quota, sotto forma di anticipazione pari al 35 % dell'importo oggetto di stanziamento, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, previa apposita richiesta da parte della Fondazione IPRES, con regolare fattura, accompagnata da comunicazione di individuazione del Coordinatore di progetto, di avvio della attività, dell'indicazione del CUP, del CIG, degli estremi del conto corrente sul quale accreditare il finanziamento;
   - Un'erogazione successiva, pari al 50% dell'importo oggetto di stanziamento, sulla base degli stati di avanzamento delle attività e comunque a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate, documentate dalla Fondazione IPRES anche mediante una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività svolte e relative spese sostenute. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale interno, personale esterno e materiale di consumo attinente alle attività oggetto dell'Accordo;
   - Un'erogazione finale, a saldo, del residuale 15% dell'importo oggetto di stanziamento a conclusione delle attività, a seguito di condivisione degli esiti dello Studio da parte della Regione ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dalla Fondazione IPRES anche mediante una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività svolte e relative spese sostenute. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale interno, personale esterno e materiale di consumo attinente alle attività oggetto dell'Accordo.



REGIONE PUGLIA

2. Il pagamento sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura in modalità elettronica con l'indicazione del codice univoco dell'ufficio destinatario, successivamente alla verifica di ammissibilità dei costi da parte della struttura regionale.
3. Il personale interno impegnato ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.
4. Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 9 - CONTROVERSIE

1. La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
2. Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 10 – PROPRIETA' INTELELTTUALE E INDUSTRIALE

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 11 – TRATTAMENTOD EI DATI PERSONALI

1. Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 12 - RECESSO

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero PEC, con preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita. In caso di recesso, la Regione Puglia corrisponderà alla Fondazione IPRES l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 13 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE PER INADEMPIMENTO

1. Nel caso in cui la Fondazione IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.



REGIONE PUGLIA

Art. 14 - TRACCIABILITA DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La Fondazione IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 12 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Art. 15 - ONERI FISCALI

- Le parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto fin dall'origine ad imposta di bollo, pari a € 32,00, ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972 ed è assolta dalla Fondazione IPRES in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 26/10/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

Per la Fondazione IPRES

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



Allegato sub 1 alla Convenzione

PROPOSTA PROGETTUALE PER UNO STUDIO SULLO STATO DELLE RISORSE IDRICHE NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO, COMPROMESSO DALL'AVANZATA DEL PROCESSO DI DISSECCAMENTO DA XYLELLA

1. Premessa

La scarsa disponibilità di risorse idriche, che accomuna la Puglia alle altre regioni del Mezzogiorno, richiede un appropriato sistema di gestione che garantisca risorse adeguate per qualità e quantità alle diverse tipologie di utilizzo; con riferimento all'aspetto della qualità, dalla valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, emerge che il 17% è in buono stato, mentre il 62% registra uno stato scarso (nel 21% dei casi l'informazione non è disponibile); inoltre, dalla valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei emerge che il 28% è in buono stato, mentre il 41% è scarso (31% non disponibile).

Con riferimento alla questione Xylella, occorre per un verso garantire il sostegno agli agricoltori per la lotta al vettore e la ricostruzione del patrimonio arboreo, attraverso l'utilizzo di varietà olivicole più resistenti, e per altro verso predisporre un piano che definisca le modalità di raccolta e distribuzione delle risorse irrigue in agricoltura, anche in considerazione del crescente impatto dei cambiamenti climatici. La Puglia potrebbe essere un laboratorio di ri-pianificazione nella logica della compatibilità ambientale e della resilienza.

La necessità di ripristinare l'olivicoltura del Salento compromessa dalla Xylella richiederà verosimilmente volumi idrici incrementali per sostenere i nuovi impianti e accelerarne la messa in produzione attraverso l'irrigazione. Il fabbisogno medio annuo dell'uliveto irriguo in provincia di Lecce è pari a circa 1.000 m^3/ha; ne segue che una prima stima (probabilmente «downward biased») del fabbisogno netto degli uliveti della



provincia di Lecce, si attesterebbe intorno ai 65,0 Mm^3/anno.

L'approvvigionamento delle risorse idriche necessarie richiede una riconsiderazione/aggiornamento della attuale programmazione infrastrutturale. Il già rilevante sovra-sfruttamento delle acque di falda impone la considerazione di risorse non convenzionali, quali il refluo affinato, i cui costi diventerebbero compatibili con i benefici marginali. Anche il complesso sistema idrico multisettoriale della Puglia sarebbe chiamato in causa, e interventi che risultavano marginali in un precedente quadro di domanda, potrebbero diventare sostenibili economicamente. Accanto a questi interventi «supply side» diventa più stringente l'implementazione di tutte quelle misure «demand side» (efficienza idrica nel settore civile, ma soprattutto in quello irriguo consortile) rivolte a ridurre i consumi idrici.

2. Finalità e oggetto della proposta progettuale

Il Consiglio regionale, nella sessione di bilancio (Legge 28 dicembre 2018 n. 67) ha previsto di attribuire all'Istituto, mediante l'approvazione dell'art. 68, la realizzazione di uno "studio sullo stato delle risorse idriche nel territorio delle province di Lecce, Brindisi e Taranto, compromesso dall'avanzata del processo di disseccamento da Xylella".

Lo studio da approntare ha, da un lato, lo scopo di valutare la disponibilità di risorse idriche, convenzionali e non convenzionali, delle Province in oggetto; si propone, inoltre, di indicare le possibili delimitazioni del comprensorio irriguo, funzionali all'ammodernamento del sistema agro-industriale e al recupero del patrimonio paesaggistico.

3. Descrizione delle attività

Work Package 1 – Analisi del contesto socio-economico e territoriale

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:



Attività 1.1 – Descrizione delle caratteristiche socio-economiche del territorio con particolare riferimento al settore olivicolo: reperimento di dati conoscitivi di base anche riferiti all'uso del suolo;

Attività 1.2 – Ricognizione degli studi e delle progettualità disponibili.

Work Package 2 – Ricognizione della dotazione disponibile, in termini di risorse e infrastrutture

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 2.1 – Delimitazione dei comprensori irrigui per aree agronomiche omogenee (anche sulla base delle conoscenze disponibili presso i consorzi di bonifica);

Attività 2.2 – Valutazione dello stato di utilizzazione delle risorse idriche (sorgenti, acque sotterranee, acque superficiali, reflui depurati, …): in termini quantitativi, come soddisfacimento del fabbisogno irriguo del distretto servibile e in termini qualitativi, come definizione degli usi corretti a fini irrigui della risorsa idrica proveniente da fonti non convenzionali, quali il riutilizzo dei reflui depurati;

Attività 2.3 – Valutazione degli schemi idrici esistenti e delle opere di ammodernamento funzionali ad aumentare l'affidabilità del sistema di approvvigionamento primario riducendo il rischio di fallanze nell'approvvigionamento: analisi dei dati disponibili in merito a opere di captazione, stoccaggio e adduzione esistenti (anche non in esercizio) e in progetto.

Work Package 3 – Analisi di scenario

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 3.1 – Simulazione dei possibili scenari colturali e stima del fabbisogno irriguo (attuale, futuro, in condizioni di crisi idrica) alla scala di ciascun comprensorio irriguo, attraverso una Valutazione di bilancio idrico irriguo. L'analisi ha lo scopo di quantificare gli eventuali disequilibri e di



individuare misure di attenuazione degli stessi, fornendo, al contempo, una possibile scala delle priorità per gli interventi futuri;

Attività 3.2 - Individuazione dei conseguenti schemi idrici e dei modelli di gestione.

4. Metodologia

Il progetto sarà condotto con metodologie combinate (Mixed methods) che comportano l'utilizzo congiunto di differenti tecniche, qualitative e quantitative.

La prima fase, riguardante la raccolta delle informazioni e dei dati, condotta principalmente da personale interno alla Fondazione IPRES, potrà essere condotta con differenti metodologie (ricerca desk, basi dati statistiche, interviste a soggetti privilegiati).

Con riferimento alla fonte dei dati di contesto, in aggiunta alle statistiche ufficiali, si potrà fare ricorso a quanto nella disponibilità dei soggetti istituzionalmente competenti, quali a titolo di esempio l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, i Consorzi di Bonifica, l'Istituto nazionale di economia agraria, il Mediterranean Agronomic Institute di Bari, l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea.

Le fasi successive, riguardanti l'analisi degli schemi idrici e le simulazioni di scenario saranno effettuate, anche con il supporto di modelli idraulici in ambiente GIS, da esperti esterni con competenze in materie agronomiche e idrauliche.

La gestione dei processi operativi si svilupperà mediante un coordinamento ed una adeguata flessibilità funzionali al raggiungimento dei migliori esiti di accesso e presa in carico delle attività, in relazione alle conoscenze esistenti e alle risorse disponibili.

5. Gruppo di lavoro



Personale interno all'IPRES

3 ricercatori senior

3 ricercatori junior

1 esperto tecnico

1 esperto amministrativo

Esperti Esterni

1 esperto senior con competenze nelle discipline agronomiche (area economica, settore sviluppo economico, agricoltura).

1 esperto senior con competenze nelle discipline efferenti la gestione della risorsa idrica (area territoriale, settore ambiente ed energia, risorse idriche).



6. Cronoprogramma – 12 mesi

Attività	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
Work Package 1 – Analisi del contesto socio-economico e territoriale			
Attività 1.1			
Attività 1.2			
Work Package 2 – Ricognizione della dotazione disponibile, in termini di risorse e infrastrutture			
Attività 2.1			
Attività 2.2			
Attività 2.3			
Work Package 3 – Analisi di scenario			
Attività 3.1			
Attività 3.2			



Allegato sub 1 alla Convenzione

7. Budget

Voci di spesa	Valori in euro
Personale interno	
Coordinatore	23.793,00
Ricercatori senior	26.301,00
Ricercatori junior	15.218,00
Supporto tecnico	8.767,50
Gestione amministrativa	5.382,92
Personale esterno	
Esperti	76.471,51
Altri costi diretti e indiretti	8.000,00
Totale imponibile	**163.934,43**
IVA	36.065,57
Totale Generale	**200.000,00**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2417

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica". Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex DGR 224/2015.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n.152/06 recante *"norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine, individua gli *"obiettivi di qualità ambientale"* che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, ai sensi dell'allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, come modificato per i corpi idrici sotterranei dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante l'"Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- che al fine di controllare lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, il monitoraggio deve essere programmato secondo una rete di monitoraggio quantitativo e una rete di monitoraggio chimico. In particolare:
    - la rete per il **monitoraggio quantitativo** deve fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. La frequenza del monitoraggio deve essere stabilita sulla base delle caratteristiche del corpo idrico, della loro variabilità annuale e della peculiarità dei siti di monitoraggio;
    - la rete di **monitoraggio chimico** deve essere articolata, sulla base della valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in:
        - rete per il **monitoraggio di sorveglianza** che va effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei (sia non a rischio che a rischio e, nelle more della classificazione, in quelli probabilmente a rischio), con il principale obiettivo di calibrare i successivi piani di monitoraggio. Lo stesso deve essere effettuato almeno una volta per ogni ciclo di pianificazione (6 anni), con frequenza dipendente dai diversi tipi di acquiferi;
        - rete per il **monitoraggio operativo** che viene definito sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006. Il monitoraggio operativo ha una frequenza almeno annuale e va effettuato tra due periodi di monitoraggio di sorveglianza.

CONSIDERATO:

- che, in attuazione del D. Lgs. 30/2009, la Regione Puglia ha approvato, con DGR n. 224 del 20.02.2015, il progetto di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee, denominato "Progetto Maggiore", recante le linee operative per garantire, nell'arco del ciclo di pianificazione sessennale, il monitoraggio quantitativo e chimico-qualitativo dei corpi idrici, da realizzare sulle relative reti di monitoraggio: quantitativa, chimica di sorveglianza, chimica operativa, reti integrative per la valutazione della intrusione salina, della vulnerabilità ai nitrati e ai fitofarmaci, nonchè una rete strumentata;
- che la rete di monitoraggio delle acque sotterranee così come definita dal *Progetto Maggiore ex DGR 224/2015* si componeva di 341 siti di monitoraggio, ripartiti tra 329 pozzi e 12 sorgenti, così articolati:

- n.267 siti afferenti la rete di monitoraggio qualitativo;
- n.244 siti afferenti la rete di monitoraggio quantitativo;
- n. 114 siti afferenti la rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina;
- n. 118 siti afferenti la rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
- n. 56 siti afferenti la rete integrativa per il monitoraggio dei fitofarmaci;

- che l'esecuzione delle attività di monitoraggio, con la suddetta deliberazione n. 224/2015, è stata affidata all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali –ARIF (per la realizzazione delle attività di campo e l'elaborazione/gestione del Sistema Informativo), all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - ARPA Puglia (per l'analisi e valutazione dei dati qualitativi), all'Autorità di Bacino della Puglia (per la valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi);
- che con l'avvio del progetto Maggiore, nel corso dell'annualità 2015, sono state messe in campo le attività di riattivazione della rete di monitoraggio ereditata dal pregresso Progetto Tiziano, da cui sono emerse criticità, dovute in particolar modo a problematiche di accesso e reperibilità dei pozzi della rete di monitoraggio, ad incongruenze topologiche nella localizzazione delle sezioni di misura per il monitoraggio quantitativo delle sorgenti e all'approccio metodologico utilizzato, nonché alla subentrata necessità di integrare il monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati;
- che la Giunta Regionale, dovendo garantire il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il nuovo ciclo sessennale 2016 – 2021 in adempimento alla normativa di settore, ha dato prosecuzione alle attività per il primo triennio 2016-2018 con propria deliberazione n. 1046 del 14.07.2016, affidandone l'esecuzione, in continuità con l'annualità 2015, all' Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), all' Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e all' Autorità di Bacino della Puglia (a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015) - prevedendo tra le attività da svolgersi, l'adeguamento e integrazione della rete di monitoraggio, anche sulla base delle criticità già riscontrate nel 2015;
- che, ai fini del coordinamento delle complessiva attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e della valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi quali-qualitative, nonché per la definizione dello stato di qualità dei corpi idrici indagati e relativo suo andamento nel tempo alla luce dei dati di monitoraggio, è stato costituito un *Comitato di Coordinamento* presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche e composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sezione Puglia (ex AdBPuglia), dell'ARPA Puglia, dell'ARIF (rif. art. 7 delle convenzioni stipulate con i suddetti Enti coinvolti nel progetto);
- che la Sezione regionale Risorse Idriche, al fine di assicurare il migliore svolgimento delle attività di campo a supporto dell'ARIF e di garantire un controllo della complessiva qualità del servizio da parte della Regione, ha ritenuto necessario dotarsi della collaborazione di una figura tecnica esperta per la direzione operativa delle attività di campo (di seguito *Direttore Tecnico*)individuata a seguito di procedura di evidenza pubblica (ex DGR 1221/2016; DD 117 e 149/2016; DD 1/2017).

RILEVATO:

- che le attività condotte nel triennio 2016-2018, hanno consentito, anche con il supporto del *Direttore Tecnico*, di individuare le soluzioni alle diverse criticità relative sia alle problematiche di accesso e reperibilità dei pozzi della rete di monitoraggio, già evidenziate nel 2015 e sia alla complessiva rappresentatività della rete di monitoraggio rispetto al contesto idrico regionale;
- che, nel corso del triennio, con DGR n. 1004/2018 si è provveduto ad ampliare la rete integrativa fitofarmaci (133 punti di misura a partire dal II semestre 2018) e ad individuare protocolli analitici sito-specifici per lo studio dei residui dei prodotti fitosanitari; sono stati effettuati, inoltre, specifici approfondimenti sia con riferimento al monitoraggio delle sorgenti costiere (per le quali le sezioni di misura risultavano spesso ubicate in punti poco significativi rispetto alle scaturigini), sia con riferimento al controllo dell'impatto da

nitrati di origine agricola (con l'obiettivo di ricoprire in maniera più rappresentativa le Zone Vulnerabili da Nitrati, così come rettificate con DGR n. 147/2017);

- che a chiusura del primo triennio di monitoraggio e sulla base delle attività svolte, la Sezione Risorse Idriche, avvalendosi della struttura del *Comitato di Coordinamento*, ha avviato una serie di incontri tecnici finalizzati a ridefinire complessivamente la rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, quale attività propedeutica alla prosecuzione delle attività di monitoraggio, in vista della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei, a chiusura del ciclo sessennale 2016 – 2021;
- che le attività del *Comitato di Coordinamento* si sono concretizzate nella ridefinizione dell'elenco dei punti di misura dei corpi idrici sotterranei, delle reti di appartenenza di ciascuno di essi e dei relativi protocolli analitici, comportando eliminazioni, sostituzioni e integrazioni di pozzi/sorgenti rispetto alla rete iniziale di progetto, anche con riguardo alle reti integrative;
- che all'esito delle attività del *Comitato di Coordinamento*, il Direttore Tecnico, con propria nota PEC del 16 ottobre 2019 - acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/13685 del 6.11.2019 - ha consegnato la relazione finale delle attività svolte (depositata agli atti della Sezione Risorse Idriche) costituita dai seguenti elaborati:
  1. Relazione conclusiva di consulenza
  2. Allegato A – Procedura per esecuzione ed elaborazione profili multiparametrici
  3. Allegato B – Protocollo operativo per la misurazione della portata delle sorgenti
  4. Allegato C – Tab. 3.10.1 – *Sintesi delle valutazioni del Comitato di Coordinamento;* Tab.3.10.2 – *Rete di monitoraggio Maggiore (aggiornamento 2019)*
  5. Allegato D – Tavole 01-11 - *Rete di monitoraggio*
  6. DVD contenente i files relativi alla relazione ed ai suoi allegati, quelli sistematizzati relativi ai monitoraggi pregressi EIPLI e Tiziano (Analisi qualitative, livelli statici e LOG), lo shape della rete di monitoraggio aggiornata nonché le informazioni stratigrafiche dei punti acqua di progetto;
- che, con Determina Dirigenziale n. 281 del 11 dicembre 2019, la Sezione Risorse Idriche, preso atto della Relazione conclusiva delle attività svolte nel triennio 2016-2018 e della proposta di aggiornamento della *Rete di Monitoraggio* così come ratificata dal *Comitato di Coordinamento* in data 12.11.2019, ha fornito indicazioni operative per la prosecuzione delle attività e ha ritenuto di poter procedere all'*aggiornamento della rete di monitoraggio quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali* a modifica del Progetto Maggiore approvato con DGR 224/2015.

PRESO ATTO:

- che la nuova rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, così come ridefinita (riportata in ***Allegato A***, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) consta complessivamente di n.410 siti di monitoraggio, di cui n.397 Pozzi e n. 13 Sorgenti, così distribuiti:
  - n.326 siti afferenti la rete di *monitoraggio qualitativo*;
  - n.249 siti afferenti la rete di *monitoraggio quantitativo*;
  - n. 137 siti afferenti la *rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina*;
  - n. 138 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati* nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
  - n. 135 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari*;
- che la rete di monitoraggio, complessivamente, è ben distribuita sul territorio regionale, con una minore densità di punti di monitoraggio nell'area salentina e nell'arco jonico, aree in cui l'attuale scarsa conoscenza stratigrafica non ha consentito una spedita attività di integrazione della rete e che pertanto necessita di un successivo ulteriore approfondimento;
- che n.19 pozzi della rete risultano allo stato "*confermati con riserva"*, a causa di problematiche che impediscono oggettivamente il campionamento, quali ostruzioni o crolli dei pozzi e pertanto la riserva verrà sciolta all'esito di attività di rifunzionalizzazione da mettere in campo nel corso del triennio 2019-2021;

- che la *rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati* nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola, sarà oggetto di revisione a valle delle specifiche attività in corso nell'ambito dell'Accordo ex art.15 L.241/1990 con CNR – IRSA di Bari relativo alla Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di aggiornamento del relativo Programma d'Azione (DGR n.2231/2018).

ATTESO:

- che, a chiusura del triennio di monitoraggio 2016-2018, ARPA Puglia, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale – Sezione Puglia (AdBDAM-Puglia), con proprie note acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/14414 del 12.08.2018, n. AOO_075/721 del 22.01.2019 e n. AOO_075/8021 del 21.06.2019 hanno dichiarato, su richiesta della Regione, formale disponibilità a proseguire senza soluzioni di continuità le attività di monitoraggio per il triennio 2019- 2021;
- che, pertanto, nel corso dell'annualità 2019 - nelle more della ridefinizione della rete di monitoraggio - le attività di monitoraggio sono proseguite mediante l'esecuzione di quattro campagne di misurazioni quantitative;
- che con successivo provvedimento si sottoporranno all'approvazione della Giunta regionale gli atti necessari a dare prosecuzione alle attività di monitoraggio per i corpi idrici sotterranei pugliesi per il triennio 2019-2021;
- che con DGR n.1333 del 16 luglio 2019, è stata adottata la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque, allo stato in fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012;
- che il presente aggiornamento della rete di monitoraggio per i corpi idrici sotterranei costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale regionale e pertanto confluirà nel documento di *Piano di Tutela delle Acque* di cui sopra nella fase di sua approvazione.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti dell'attività di ridefinizione della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei condotta nel triennio 2016–2018, come riportati in narrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, a) e k) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) che a chiusura del primo triennio di monitoraggio e sulla base delle attività svolte, la Sezione Risorse Idriche, avvalendosi della struttura del *Comitato di Coordinamento*, ha avviato una serie di incontri tecnici finalizzati a ridefinire la rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, quale attività propedeutica alla prosecuzione delle attività di monitoraggio, in vista della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei, a chiusura del ciclo sessennale 2016 – 2021;

b) che la rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, così come ridefinita (riportata in ***Allegato A***, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) consta complessivamente di n.410 siti di monitoraggio, di cui n.397 Pozzi e n. 13 Sorgenti, così distribuiti:
   - n. 326 siti afferenti la rete di *monitoraggio qualitativo*;
   - n. 249 siti afferenti la rete di *monitoraggio quantitativo*;
   - n. 137 siti afferenti la *rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina*;
   - n. 138 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati* nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
   - n. 135 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari.*

2. **DI APPROVARE** la proposta di *aggiornamento della rete di monitoraggio quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali* – di cui al punto 1.b) – (allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - **Allegato A**) - a modifica del Progetto Maggiore approvato con DGR 224/2015.

3. **DI IMPEGNARE** l'ARPA Puglia, l'ARIF e l'AdBDAM-Puglia, di concerto con la Sezione Risorse Idriche, ognuno per le parti di propria competenza, a individuare e mettere in campo le azioni necessarie al fine di dare continuità e fruibilità alle attività di monitoraggio di che trattasi.

4. **DI DEMANDARE** a successivo provvedimento di Giunta, l'approvazione degli atti necessari ad assicurare la prosecuzione delle attività di monitoraggio per i corpi idrici sotterranei pugliesi per il triennio 2019 –2021.

5. **DI DARE ATTO** che l'*aggiornamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei* di cui al punto 2, costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale regionale e pertanto confluirà nell'*Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque* (allo stato in fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012) nella sua fase di approvazione finale.

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale in versione integrale.

7. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sezione Puglia e all'ARIF**.**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità*
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Responsabile dell'azione 6.4 del POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta

regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
prof. Gianluca NARDONE

L'assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche
avv. Giovanni GIANNINI

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi,espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:
   a) che a chiusura del primo triennio di monitoraggio e sulla base delle attività svolte, la Sezione Risorse Idriche, avvalendosi della struttura del *Comitato di Coordinamento*, ha avviato una serie di incontri tecnici finalizzati a ridefinire la rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, quale attività propedeutica alla prosecuzione delle attività di monitoraggio, in vista della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei, a chiusura del ciclo sessennale 2016 – 2021;
   b) che la rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, così come ridefinita (riportata in ***Allegato A***, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) consta complessivamente di n.410 siti di monitoraggio, di cui n.397 Pozzi e n. 13 Sorgenti, così distribuiti:
      - n. 326 siti afferenti la rete di *monitoraggio qualitativo*;
      - n. 249 siti afferenti la rete di *monitoraggio quantitativo*;
      - n. 137 siti afferenti la *rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina*;
      - n. 138 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati* nelle aree definite come Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;
      - n. 135 siti afferenti la *rete integrativa per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari.*
2. **DI APPROVARE** la proposta di *aggiornamento della rete di monitoraggio quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali* – di cui al punto 1.b) – (allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - **Allegato A**) - a modifica del Progetto Maggiore approvato con DGR 224/2015.
3. **DI IMPEGNARE** l'ARPA Puglia, l'ARIF e l'AdBDAM-Puglia, di concerto con la Sezione Risorse Idriche, ognuno per le parti di propria competenza, a individuare e mettere in campo le azioni necessarie al fine di dare continuità e fruibilità alle attività di monitoraggio di che trattasi.
4. **DI DEMANDARE** a successivo provvedimento di Giunta, l'approvazione degli atti necessari ad assicurare la prosecuzione delle attività di monitoraggio per i corpi idrici sotterranei pugliesi per il triennio 2019 –2021.
5. **DI DARE ATTO** che l'*aggiornamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei* di cui al punto 2, costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale regionale e pertanto confluirà nell'*Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque* (allo stato in fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012) nella sua fase di approvazione finale.

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale in versione integrale.
7. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sezione Puglia e all'ARIF.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

														PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN000101	617018	4569296	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	29		1	3			1	1	1										
PN000102	606723	4574546	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	65		1	3			1	1	1										
PS000103	656503	4550285	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	53		1	1			1	1	1										
PS000104	608108	4569253	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	96		1	1	1	1	1	1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]				
PN000105	682128	4540072	MURGIA COSTIERA		1			1	150		1	3			1	1	"1"		"1"	"1"	"1"	"1"	"1"				
PS000106	615670	4565276	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	168		1	1			1	1	1										
PS000107	693265	4529631	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	120		1	1	1		1	1	1										
PS000108	648098	4546773	ALTA MURGIA		1	2	2	1	150			1			1	1	1										
PS000109	657974	4538695	ALTA MURGIA		1	2	2	1	180			1			1	1	1										
PN000110	644543	4549955	ALTA MURGIA		1	2	2	1	180			1			1	1	1										
PS000111	612289	4563545	ALTA MURGIA		1	2	2	1	280			1	1		1	1	1										
PS000113	631829	4556029	ALTA MURGIA		1			1	205				1		1	1											
PS000114	689071	4521865	ALTA MURGIA		1	2	2	1	400			1		1	1	1	1	1									
PS000115	642036	4531783	ALTA MURGIA	4	1	2	2	1	350			1	1		1	1	1										
PS000116	668046	4517869	ALTA MURGIA		1	2	2	1	317			1			1	1	1										
PS000117	606964	4548328	ALTA MURGIA		1	2	2	1	490			1			1	1	1										
PS000118	616784	4551010	ALTA MURGIA		1	2	2	1	315			1			1	1	1										
PS000119	647668	4525154	ALTA MURGIA		1	2	2	1	500			1			1	1	1										
PS000120	756504	4498223	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	50		1	1			1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				

Il presente documento si compone di n. 34 (trentaquattro) facciate.

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PS000121	740169	4499606	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	68		1	1		1	1	1	1	1										
PS000122	727083	4513775	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	35		1	1			1	1	1											
PN000123	745955	4487890	SALENTO COSTIERO	6	1	2	1	1	75		1	1		1	1	1	1	1										
PS000124	712940	4504239	ALTA MURGIA		1	2	2	1	288			1		1	1	1	1	1										
PS000126	732696	4477014	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE		1	2	1	1	95		1	3		1	1	1	1	1										
PS000127	543385	4618571	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1	2	1	1	46			1			1	1	1											
PS000128	540321	4628041	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	125			1			1	1	1											
PN000129	595281	4577492	MURGIA COSTIERA		1																							
PN000131	551888	4636286	GARGANO SETTENTRIONALE	6	1	2	1	1	140		1	1			1	1	1											
PS000132	652847	4553342	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	18		1	3			1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PS000133	559360	4610928	GARGANO MERIDIONALE		1	2	1	1	208			1		1	1	1	1	1										
PS000134	573453	4631000	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	218		1	1		1	1	1	1	1										
PS000135	566812	4611023	GARGANO MERIDIONALE		1	2	1	1	198		1	1			1	1	1											
PS000137	591294	4629727	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	505			1			1	1	1											
PS000138	565610	4618243	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	450			1			1	1	1											
PS000139	582048	4566497	ALTA MURGIA		1																							
PS000140	759241	4429671	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	52		1	3		1	1	1	1	1										
PS000141	760483	4465043	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	60						1	1	1											
PN000142	751629	4454698	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	28		1	1			1	1	1											

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO													
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN401027	750471	4458071	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1				1	1	1											
PS000143	791678	4455275	SALENTO LECCESE COSTIERO ADRIATICO		1							1																
PN401028	792104	4456396	SALENTO LECCESE COSTIERO ADRIATICO	2		2	1	2						1	1	1	1	1										
PS000144	768552	4479232	SALENTO COSTIERO		1			1	89		1	3			1	1												
PS000145	758761	4454002	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	45		1	1		1	1	1	1	1										
PS000146	744442	4477454	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	107		1	1		1	1	1	1	1										
PS000147	779681	4442425	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	102						1	1	1											
PN000148	777521	4475120	SALENTO COSTIERO		1			1	115		1	1			1	1	"1"											
PS000149	786890	4459517	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE		1							1																
PN401046	787065	4459263	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE	2		2	1	2							1	1	1											
PN000150	766446	4480879	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	40		1	1	1	1	1	1	1	1										
PS000151	745957	4473869	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	95		1	3	1		1	1	1											
PS000153	780432	4465604	SALENTO COSTIERO		1			1	172		1	1			1	1												
PS000154	769282	4459396	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	120		1	3		1	1	1	1	1										
PS000156	703174	4473331	SALENTO COSTIERO		1																							
PS000159	681941	4488699	MURGIA TARANTINA		1	2	1	1	50		1	3		1	1	1	1	1										
PN000160	734401	4465904	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	25		1	1			1	1	1											
PS000161	668565	4487789	MURGIA TARANTINA		1			1	240		1	3			1	1	"1"											
PS000162	687632	4489389	MURGIA TARANTINA		1	2	1	1	60		1	3			1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]					

- ALLEGATO A -

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PS000163	633060	4560148	MURGIA COSTIERA		1			1	78		1	3	1		1	1											
PS000164	594238	4569124	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	165		1	1			1	1	1										
PS000165	596090	4561121	ALTA MURGIA		1	2	3	1	205			1			1	1	1										
PS000166	602129	4572422	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	90		1	3			1	1	1										
PN000167	592478	4538292	MURGIA BRADANICA	6	1	2	1	1	360			1			1	1	1										
PN401679	594049	4535574	MURGIA BRADANICA	2		2	1	2						1	1	1	1	1									
PN000168	695335	4525629	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	405		1	3			1	1	1										
								1		495					1	1											
PS000169	660348	4528691	ALTA MURGIA		1	2	2	1	207			1			1	1	1										
PS000170	655367	4513802	MURGIA BRADANICA		1	2	1	1	420			1			1	1	1										
PS000171	671240	4544228	MURGIA COSTIERA		1			1	150		1	3			1	1	"1"										
PS000172	675721	4533668	ALTA MURGIA		1	2	2	1	310			1		1	1	1	1	1									
PS000173	615441	4542183	ALTA MURGIA		1																						
PS000174	680050	4526207	ALTA MURGIA		1	2	2	1	360			1		1	1	1	1	1									
PS000175	625440	4530984	MURGIA BRADANICA		1	2	1	1	600			1			1	1	1										
PS000176	633362	4529640	ALTA MURGIA		1	2	2	1	640			1			1	1	1										
PS000177	635254	4546121	ALTA MURGIA		1	2	2	1	540			1			1	1	1										
PS000178	628772	4519673	MURGIA BRADANICA		1	2	1	1	505			1			1	1	1										
PS000179	725210	4493356	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE		1	2	1	1	180			1		1	1	1	1	1									

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PS000180	702790	4519663	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	170		1	1			1	1	1										
PS000181	732886	4505850	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	115		1	3	1		1	1	1										
PS000182	708629	4510157	ALTA MURGIA		1	2	2	1	360			1		1	1	1	1	1									
PS000184	556060	4588757	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	30			1	1		1	1	1										
PS000185	548403	4583708	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	35			1	1		1	1	1										
PS000186	571296	4567994	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	38			1	1		1	1	1										
PS000187	570305	4578981	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1	2	1	1	29			1	1		1	1	1										
PS000188	565046	4588752	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1	2	1	1	50			1	1		1	1	1										
PS000189	560449	4601593	GARGANO MERIDIONALE		1																						
PN000190	563450	4629889	GARGANO SETTENTRIONALE	6	1	2	1	1	260		1	1			1	1	1										
PN000191	587002	4621642	GARGANO CENTRO ORIENTALE	6	1	2	1	1	570			1			1	1	1										
PS000192	746869	4467590	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	49		1	1			1	1											
PN000193	768910	4481681	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	45		1	1		1	1	1	1	1									
PS000194	774545	4435717	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	170			1			1	1											
PS000195	775123	4449334	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	111		1	3			1	1	1										
PS000196	782314	4429476	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	170		1	3		1	1	1	1	1									
PS000197	721286	4479733	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE		1	2	1	1	125			1		1	1	1	1	1									
PS000198	692090	4498572	MURGIA TARANTINA		1	2	1	1	290		1	1			1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PS000199	668878	4506038	MURGIA BRADANICA		1	2	1	1	365			1	1		1	1	1										

ALLEGATO A -

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

														PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN000200	705707	4499633	ALTA MURGIA	6	1	2	2	1	390						1	1	1										
PS000201	705216	4486473	MURGIA TARANTINA		1			1	250		1	3			1	1	"1"										
PS000202	683155	4502015	MURGIA BRADANICA		1	2	1	1	390			1			1	1	1										
PS000203	685966	4510842	ALTA MURGIA		1	2	2	1	440			1			1	1	1										
PS000204	700006	4510747	ALTA MURGIA		1	2	2	1	405			1		1	1	1	1	1									
PS000213	764159	4451165	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	120		1	3			1	1	1										
								1		205					1	1											
PN000214	753310	4459301	SALENTO COSTIERO	6	1	2		1	80		1	3	1		1	1											
PN401035	751962	4457457	SALENTO COSTIERO	2		2	1	2					1		1	1	1										
PN000219	777219	4451325	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2							1	1											
PN000220	774799	4461041	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1									
PN000221	782729	4418079	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	195		1	3			1	1	1										
PN401036	782334	4420061	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	4		2	1	2			1			1	1	1	1	1									
PS000224	530818	4631526	GARGANO SETTENTRIONALE		1																						
PS000225	700048	4519448	MURGIA COSTIERA		1						1	1															
PS000239	721087	4511306	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	340		1	1			1	1	1										
PN401043	647931	4551809	ALTA MURGIA	2	1	2	2	1	145			1			1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN001002	612698	4558049	ALTA MURGIA	4		2	2	2					1		1	1											
PN001003	618386	4544856	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1	1	1									

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN001004	672462	4542988	MURGIA COSTIERA			2	1	2			1			1	1	1	1	1	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]					
PN001005	610360	4564433	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1		1		1	1												
PN001007	601952	4544286	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1		1										
PN001009	656199	4534567	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1		1										
PN001010	660735	4545567	ALTA MURGIA			2	2	2			1			1	1	1		1										
PN001011	643799	4517530	MURGIA BRADANICA			2	1	2						1	1	1	1	1										
PN001013	636221	4547311	ALTA MURGIA			2	3	2					1	1	1	1		1										
PN401652	628421	4541639	ALTA MURGIA	2		2	2	2						1	1	1	1	1										
PN001016	653837	4526136	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1		1										
PN001018	661048	4541834	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1		1										
PS001020	689143	4535330	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	115		1	3			1	1	1											
PN001021	616536	4561055	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	272		1	1			1	1	1											
PN001026	644393	4538126	ALTA MURGIA	4		2	2	2					1		1	1												
PN001029	629034	4554819	ALTA MURGIA			2	2	2							1	1												
PN001030	621268	4519568	MURGIA BRADANICA			2	1	2						1	1	1		1										
SN001032	613117	4573608	MURGIA COSTIERA		1	2	1	2			1			1	1	1	1	1										
PS001033	612958	4569083	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	50		1	1	1		1	1	1											
PS001034	672781	4529875	ALTA MURGIA	4	1																							
PS001035	639502	4556289	ALTA MURGIA		1	2	2	1	253			1			1	1	1											

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PS001038	659655	4543099	ALTA MURGIA		1	2	2	1	170			1			1	1	1										
PS001043	708738	4521835	MURGIA COSTIERA		1			1	33		1	3			1	1											
PS001045	702072	4524408	MURGIA COSTIERA		1	2	1	1	80		1	3			1	1	1										
PN001047	557895	4577820	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001048	559805	4582005	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2					1		1	1	1										
PN401677	562270	4576541	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE	2	1			2					1		1	1											
PN001050	568267	4577919	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2					1		1	1	1										
PN001051	570216	4581900	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1																						
PN001052	575276	4581924	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1	2	1	2						1	1	1		1									
PN001053	581827	4581031	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2					1		1	1	1										
PN201033	583094	4577583	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE	2				2					1		1	1											
PN001055	556703	4574376	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001056	562754	4568730	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2					1		1	1	1										
PN001059	580327	4572445	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001061	557312	4559707	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001062	565053	4564347	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2							1	1	1										
PN001063	529585	4606345	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1																						
PN401698	535163	4609134	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE	2	1	2	1	2					1		1	1											
PN001065	541680	4609852	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1	2	1	2							1	1											

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN001066	548742	4608119	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1	2	1	2					1		1	1	1										
PN001068	533501	4600581	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1																						
PN001069	537040	4603180	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1																						
PN401682	537308	4603128	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE	2		2	1	2						1	1	1	1	1									
PN001070	539104	4599108	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1		1									
PN001072	546399	4602365	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1																						
PN401664	546861	4602322	TAVOLIERE NORD ORIENTALE	2		2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN001074	559302	4601508	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1																						
PN001075	562112	4598350	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1																						
PN401662	562161	4598338	TAVOLIERE SUD ORIENTALE	2		2	1	2					1	1	1	1		1									
PN001076	567535	4594869	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN401693	540570	4591097	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE	2	1																						
PN001078	539263	4586179	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001081	549728	4590007	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001083	562912	4585816	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001084	572392	4585874	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1																						
PN001087	545235	4576404	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001093	532028	4622986	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1																						
PN001094	535967	4622561	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1									

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN001096	529879	4617889	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1	2	1	2							1	1	1										
PN001097	533308	4615937	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1	2	1	2							1	1	1										
PN001099	538714	4614611	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1																						
PN001100	542041	4619965	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1																						
PN401694	543514	4616115	TAVOLIERE NORD ORIENTALE	2	1																						
PN001102	529496	4612191	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PS001103	546546	4618959	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	232			1	1	1	1	1	1	1									
PS001104	546854	4613585	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	110		1	1			1	1	1										
PS001105	570167	4605484	GARGANO MERIDIONALE		1	2	1	1	85		1	1			1	1	1										
PN001107	569977	4626475	GARGANO CENTRO ORIENTALE	6	1	2	1	1	665			1			1	1	1										
PS001108	576334	4629137	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	530		1	1			1	1	1										
PS001109	583306	4631634	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	1	820			1			1	1	1										
SN001110	537791	4633560	GARGANO SETTENTRIONALE		1	2	1	2			1		1	1	1	1	1	1									
SN001111	563281	4632639	GARGANO SETTENTRIONALE		1	2	1	2			1			1	1	1		1									
SN300023	597996	4633302	GARGANO CENTRO ORIENTALE	2	1	2	1	2			1				1	1	1										
SN001114	567244	4635927	GARGANO SETTENTRIONALE	4	1	2	1	2			1				1	1											
SN001115	544807	4636405	GARGANO SETTENTRIONALE		1	2	1	2			1			1	1	1		1									
SN001116	593882	4640050	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	2			1			1	1	1		1									
PN001119	754785	4476047	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1	1	1									

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN001120	787777	4465369	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE	6		2	1	2					1		1	1												
PN001121	788984	4441774	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2			1			1	1	1		1										
PN001122	759589	4469907	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	6		2	1	2							1	1												
PN001123	764612	4471682	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2					1	1	1	1		1										
PN001124	778011	4468014	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE			2	1	2						1	1	1		1										
PN001125	787827	4454891	SALENTO COSTIERO			2	1	2			1			1	1	1	1	1										
PN001126	783736	4458176	SALENTO COSTIERO			2	1	2			1			1	1	1		1										
PN401039	770450	4435747	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	2		2	1	2							1	1					1							
PN001129	779091	4423426	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1										
PN001132	784197	4445805	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1										
PN001133	780242	4418858	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	6		2	1	2			1				1	1												
PN001134	762291	4446770	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1										
PN001135	767178	4438317	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1		[1]								
PN401660	749865	4465580	SALENTO COSTIERO	2		2	1	2			1			1	1	1		1										
PN001138	783078	4441047	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1	1	1										
PN001140	759907	4461778	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1										
PN401647	771850	4461321	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	2		2	1	2							1	1												
PN001144	771908	4440451	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2					1	1	1	1		1										
PN001147	778408	4449444	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1										

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PS001150	768225	4439327	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	4	1							1															
PS001151	780139	4423749	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	177		1	1			1	1	1										
PN001152	775859	4430674	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	6	1	2	1	1	190		1	1			1	1	1										
PS001154	791602	4438300	SALENTO COSTIERO		1																						
PN401730	792368	4438824	SALENTO COSTIERO	2		2	1	2			1				1	1	1										
PS001155	760939	4444727	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	100		1	1			1	1	1										
PN001158	651687	4492173	MURGIA BRADANICA	6		2	1	2					1		1	1	1			[1]							
PN001160	663455	4498567	MURGIA BRADANICA	6		2	1	2						1	1	1		1		[1]							
PN401680	661192	4497227	MURGIA BRADANICA	4		2	1	2						1	1	1		1									
PN001161	729445	4469601	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE			2	1	2			1			1	1	1		1									
PN001163	709245	4475356	SALENTO COSTIERO	6		2	1	2			1				1	1											
PN001164	713181	4484269	SALENTO COSTIERO			2	1	2			1			1	1	1		1									
PN001166	678805	4496088	MURGIA BRADANICA			2	1	2			1				1	1	[1]		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PS001168	666771	4490072	MURGIA TARANTINA		1	2	1	1	104		1	1	1		1	1	1										
PS001169	738859	4469720	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	116		1	3			1	1	1										
PN001170	698858	4491315	MURGIA TARANTINA	4		2	1	2			1		1		1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN001175	684710	4492598	MURGIA TARANTINA			2	1	2			1			1	1	1	1	1	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN001176	726591	4476964	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE	6	1	2	1	1	140						1	1	1										
SN001182	728034	4465181	SALENTO COSTIERO		1	2	1	2			1			1	1	1	1	1									

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	Ql - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
SN001183	690359	4485895	MURGIA TARANTINA		1	2	1	2			1			1	1	1	1	1	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
SN401657	681905	4488045	MURGIA TARANTINA	2	1	2	1	2			1				1	1	1		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN001188	607349	4556909	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1		1									
PN001190	763124	4474629	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1									
PN001191	766007	4430373	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2			1				1	1											
PN001192	783855	4462609	SALENTO COSTIERO			2	1	2			1			1	1	1		1		[1]							
PN001193	769760	4454298	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2						1	1	1		1									
PS001202	707497	4484220	MURGIA TARANTINA		1	2	1	1	108		1	1		1	1	1	1	1									
PN001203	521963	4626392	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE		1																						
PN001205	575338	4572381	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2					1		1	1	1										
PN401695	536551	4619827	TAVOLIERE NORD OCCIDENTALE	2	1																						
PN001207	549636	4598349	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1		1									
PN001208	546823	4593362	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001209	559851	4592024	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1																						
PN001210	555075	4605032	TAVOLIERE NORD ORIENTALE		1																						
PN401678	555124	4605141	TAVOLIERE NORD ORIENTALE	4		2	1	2					1		1	1											
PN001211	542741	4581987	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN001212	553767	4580905	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1																						
PN001213	565045	4571721	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE		1			2																			

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PS001214	574972	4590097	TAVOLIERE SUD ORIENTALE		1																						
PN401683	648762	4551630	ALTA MURGIA	2		2	2	2						1	1	1	[1]	1	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN201004	567235	4633302	GARGANO SETTENTRIONALE	4				2					1		1	1											
PN201005	568072	4633586	GARGANO SETTENTRIONALE	4				2					1		1	1											
PN201006	532604	4634332	GARGANO SETTENTRIONALE	4		2	1	2					1		1	1											
PN201009	535557	4632250	GARGANO SETTENTRIONALE	4		2	1	2					1		1	1											
PN401673	532940	4631024	GARGANO SETTENTRIONALE	4		2	1	2					1		1	1	1										
PN201011	570463	4609937	GARGANO MERIDIONALE	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201012	567349	4604788	GARGANO MERIDIONALE	4		2	1	2			1				1	1											
PN401668	590057	4639697	GARGANO CENTRO ORIENTALE	4		2	1	2							1	1	1										
PN401685	589379	4639068	GARGANO CENTRO ORIENTALE	4		2	1	2							1	1											
PN201017	526180	4633592	RIVE DEL LAGO DI LESINA		1	2	1	2					1	1	1	1	[1]	1	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN201018	538578	4612324	TAVOLIERE NORD ORIENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN201020	547641	4608655	TAVOLIERE NORD ORIENTALE			2	1	2					1	1	1	1		1									
PN201023	555270	4592465	TAVOLIERE SUD ORIENTALE			2	1	2					1	1	1	1		1									
PN201026	564694	4593590	TAVOLIERE SUD ORIENTALE			2	1	2						1	1	1	1	1									
PN401663	571682	4590671	TAVOLIERE SUD ORIENTALE	2		2	1	2						1	1	1	1	1									
PN401675	574685	4585085	TAVOLIERE SUD ORIENTALE	2		2	1	2							1	1	1										
PN201030	575670	4580062	TAVOLIERE SUD ORIENTALE			2	1	2					1	1	1	1		1									

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO													
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN201032	579424	4582247	TAVOLIERE SUD ORIENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1										
PN201039	587585	4576977	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1		[1]								
PN201041	562210	4578350	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1										
PN201043	565634	4571437	TAVOLIERE CENTRO MERIDIONALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1										
PN201045	514983	4634832	T. SACCIONE		1	2	1	2					1		1	1												
PN201046	518957	4635185	F. FORTORE		1	2	1	2					1	1	1	1		1										
PN201047	512733	4637719	T. SACCIONE		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1										
PN201048	519109	4631458	F. FORTORE		1	2	1	2					1	1	1	1		1										
PN201050	529242	4632741	RIVE DEL LAGO DI LESINA		1																							
PN401661	529697	4633278	RIVE DEL LAGO DI LESINA	4		2	1	2					1		1	1	1											
PN201051	599410	4566132	MURGIA COSTIERA			2	1	2			1		1	1	1	1		1										
PN201053	604138	4560452	ALTA MURGIA	4		2	2	2			1		1		1	1												
PN201055	606363	4567734	MURGIA COSTIERA			2	1	2			1		1	1	1	1	1	1										
PN201057	607546	4565983	MURGIA COSTIERA			2	1	2			1		1		1	1	1											
PN201062	605135	4564062	MURGIA COSTIERA			2	1	2			1		1		1	1												
PN201067	631219	4555454	ALTA MURGIA	4				2					1		1	1												
PN201073	623377	4553144	ALTA MURGIA			2	2	2							1	1												
PN201074	624758	4555124	ALTA MURGIA			2	2	2						1	1	1		1										
PN201075	661010	4485267	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1		1										

ALLEGATO A -

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN201076	659434	4487545	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1		[1]							
PN201079	660146	4481335	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1		1									
PN401711	654281	4485621	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE	2		2	1	2					1		1	1											
PN201082	658653	4483218	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN201084	675161	4489540	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1	[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN201086	669791	4489331	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1		[1]							
PN201088	669224	4486532	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN401666	674090	4494758	MURGIA BRADANICA	2		2	1	2			1		1		1	1											
PN401667	665561	4488066	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE	2		2	1	2					1		1	1	1										
PN201093	651740	4483289	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1		1	1											
PN201094	654405	4488192	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE			2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN201095	587664	4569228	F. OFANTO		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN201096	598710	4576293	F. OFANTO		1	2	1	2						1	1	1		1									
PN201097	563476	4559569	F. OFANTO		1							1															
PN401658	563195	4559275	F. OFANTO	2		2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN201098	574706	4558180	F. OFANTO		1	2	1	2					1	1	1	1	1	1									
PN201100	670599	4487286	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN201101	659624	4489351	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN201103	656837	4486100	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN201104	658192	4486060	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN201105	660740	4484947	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN201106	660842	4486632	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN201109	670124	4488459	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1				[1]							
PN201110	658173	4477134	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1																						
PN201111	661582	4495872	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE	6	1																						
PN201112	654220	4480929	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1		1									
PN201113	656967	4479906	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1								1		1	1											
PS201114	656551	4481515	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN401671	660209	4481571	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE	2	1																						
PN201116	655622	4483275	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PN201117	661803	4485532	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1			2					1		1	1											
PN201118	656479	4478307	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1	1	1	1		1									
PS201119	662699	4484118	ARCO IONICO TARANTINO OCCIDENTALE		1	2	1	2					1		1	1											
PS201120	756414	4456373	SALENTO COSTIERO		1	2	1	2			1	1	1	1	1	1	1	1									
PN401040	755429	4456911	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201121	754521	4456756	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201123	755992	4456084	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201124	756479	4455580	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN201125	757276	4456148	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201126	607331	4528391	MURGIA BRADANICA		1																						
PN201127	588921	4555853	ALTA MURGIA		1																						
PN201128	625148	4541760	ALTA MURGIA		1																						
PN201132	650587	4531213	ALTA MURGIA		1																						
PN201134	651442	4539057	ALTA MURGIA		1																						
PN201136	609710	4554538	ALTA MURGIA		1																						
PN201138	601497	4565109	MURGIA COSTIERA		1																						
PN201140	622919	4516734	MURGIA BRADANICA		1																						
PN201141	581205	4556439	ALTA MURGIA		1																						
PN201143	661995	4506230	MURGIA BRADANICA		1	2	1	2							1	1											
PN201145	682586	4493648	MURGIA TARANTINA		1																						
PN401648	702114	4482847	MURGIA TARANTINA	2	1																						
PN201151	765132	4424095	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN401700	769250	4430868	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	2		2	1	2			1				1	1											
PN401702	785551	4430811	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	2		2	1	2							1	1											
PN401701	774282	4425164	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	2		2	1	2			1		1		1	1											
PN201171	764490	4476942	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	4		2	1	2							1	1											
PN201172	624992	4562670	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1		1		1	1											

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN201191	727666	4491868	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE	4		2	1	2							1	1											
PN201192	737610	4491776	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1				1	1											
PN201195	720777	4500960	ALTA MURGIA	4		2	2	2					1		1	1											
PN201196	751857	4467801	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	4		2	1	2							1	1											
PN201197	727636	4505482	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2							1	1											
PN201204	768018	4446841	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2							1	1	1										
PN201205	771016	4467880	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2			1			1	1	1		1									
PN201206	759421	4484612	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201207	788293	4425306	SALENTO COSTIERO			2	1	2			1		1		1	1											
PN201209	790518	4433915	SALENTO COSTIERO			2	1	2							1	1											
PN201210	794343	4442541	SALENTO COSTIERO	6		2	1	2							1	1	1										
PN201214	735958	4504024	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1	[1]		[1]	[1]	[1]	[1]	[1]				
PN401656	722375	4487856	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE	2		2	1	2			1				1	1											
PN201222	784112	4469672	SALENTO LECCESE COSTIERO ADRIATICO	6		2	1	2							1	1											
SN401653	576160	4641069	FALDA SOSPESA DI VICO ISCHITELLA	4	1	2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
SN300098	592026	4641815	GARGANO CENTRO ORIENTALE		1	2	1	2			1				1	1	1		1								
SN401654	574084	4606499	GARGANO MERIDIONALE	4	1	2	1	2			1			1	1	1	1	1	1								
PN401696	768905	4470320	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE	2		2	1	2							1	1	1		1								
PN401697	771165	4477353	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE	2	1	2	1	2							1	1	1		1								

ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN401041	772001	4475526	SALENTO COSTIERO	4	1	2	1	2			1			1	1	1	1	1										
PN401003	744977	4503568	PIANA BRINDISINA		1	2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401004	741081	4491109	PIANA BRINDISINA		1	2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PS401005	752415	4499951	PIANA BRINDISINA		1	2	1	1	10					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401044	754670	4495993	PIANA BRINDISINA	2	1	2	1	1	13,5					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PS401007	698630	4472627	ARCO IONICO TARANTINO ORIENTALE		1	2	1	1	9					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401008	708073	4470971	ARCO IONICO TARANTINO ORIENTALE		1	2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401655	708402	4471463	SALENTO COSTIERO	4	1						1	1																
PN401009	711250	4468192	SALENTO COSTIERO		1	2	1	1	70		1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401010	755982	4470001	SALENTO CENTRO MERIDIONALE		1																							
PN401649	756076	4469906	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	2		2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401011	756435	4465641	SALENTO LECCESE SETTENTRIONALE		1	2	1	1	20					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401012	787807	4436568	SALENTO MIOCENICO CENTRO MERIDIONALE		1	2	1	1	28					1	1	1	1	1	1									
PN401013	782119	4439932	SALENTO CENTRO MERIDIONALE			2	1	2			1			1	1	1	1	1										
PN401015	766300	4421838	SALENTO LECCESE SUD OCCIDENTALE		1	2	1	1	8,5					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PS401016	761916	4430710	SALENTO LECCESE SUD OCCIDENTALE		1	2	1	1	11					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401017	759045	4436262	SALENTO LECCESE SUD OCCIDENTALE		1	2	1	1	2					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PS401018	777380	4438186	SALENTO LECCESE CENTRALE		1	2	1	1	8					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					
PN401019	606279	4575345	BARLETTA		1	2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1					

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN401020	605520	4574352	BARLETTA			2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
PN401021	607765	4573917	BARLETTA		1	2	1	2							1	1	1		1	1	1	1	1				
PN401022	607070	4574712	BARLETTA		1	2	1	2						1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
PN401650	660863	4552635	MURGIA COSTIERA	4	1						1	3															
PS401670	727940	4465173	SALENTO COSTIERO	4	1						1	3															
PN401672	690668	4485759	MURGIA TARANTINA	4	1						1	3															
PN401687	566431	4597765	TAVOLIERE SUD ORIENTALE	4		2	1	2					1		1	1											
PN401688	707875	4518734	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1		1		1	1	1										
PN401689	702130	4504400	ALTA MURGIA	4		2	2	2					1		1	1											
PN401690	674345	4544159	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1		1		1	1	1										
PN401691	788825	4423975	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN401692	674021	4508894	MURGIA BRADANICA	4		2	1	2					1		1	1											
PN401703	522651	4634305	F. FORTORE	4		2	1	2					1		1	1											
PN401704	539882	4634889	GARGANO SETTENTRIONALE	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN401705	644274	4535095	ALTA MURGIA	4				2					1		1	1											
PN401707	699370	4512337	ALTA MURGIA	4				2					1		1	1											
PN401708	768251	4454064	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	4				2					1		1	1											
PN401714	773713	4424006	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1		1		1	1											
PN201002	567353	4633936	GARGANO SETTENTRIONALE	4		2	1	2			1		1		1	1											

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

															PROTOCOLLO ANALITICO												
CODICE ALFANUMERICO	X_WGS84	Y_WGS84	CORPO IDRICO	MODIFICAZIONI RETE MAGGIORE sostitutivo=2 integrato=4 confermato con riserva=6	QT - CONTROLLO QUANTITATIVO =1	QL - CONTROLLO QUALITATIVO =2	QL - Frequenza: operativo = 1 sorveglianza =2 operativo puntuale=3	QL - modalità campionamento Statico=1 Dinamico= 2	QL - Profondità campionamento 1 (m da p.r.)	QL - Profondità campionamento 2 (m da p.r.)	RETE CONTROLLO INTRUSIONE SALINA =1	log multiparametrici (numero/anno)	RETE CONTROLLO NITRATI IN ZVN =1	RETE CONTROLLO RESIDUI FITOSANITARI =1	PB	PI	M	PE	CN.Lib	IPA	POC	NI.BE	I.TOT	PCB *	PCDD *	PCDF *	PFAS **
PN401718	788272	4466412	SALENTO MIOCENICO CENTRO ORIENTALE	4		2	1	2					1		1	1												
PN401720	722128	4508032	ALTA MURGIA	4		2	2	2					1		1	1												
PN401721	716047	4518535	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1				1	1	1											
PN401722	711343	4518214	MURGIA COSTIERA	4				2			1		1		1	1												
PN201052	601201	4563430	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1		1		1	1	1											
PN401726	698989	4513891	ALTA MURGIA	4		2	2	2					1		1	1												
PN401727	701741	4510547	ALTA MURGIA	4				2					1		1	1												
PN201061	605951	4564562	MURGIA COSTIERA	4		2	1	2			1		1		1	1												
PN201211	714507	4467610	ARCO IONICO TARANTINO ORIENTALE	4		2	1	2							1	1	1		1	1	1	1	1					
PN201212	742165	4505877	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1				1	1												
PN201213	748735	4497070	SALENTO COSTIERO	4		2	1	2			1				1	1												
PN201220	751866	4480903	SALENTO CENTRO MERIDIONALE	4		2	1	2							1	1												
PN201193	737531	4483054	SALENTO CENTRO SETTENTRIONALE	4		2	1	2					1		1	1												

* Parametri integrati in caso di superamento dei VS per almeno un IPA
** Parametri integrati in caso di monitoraggio organizzato nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente

"1" - [1] Parametri integrati rispetto al protocollo analitico convenzionale in casi specifici ([1] per stazioni appartenenti alla rete chimica; "1" per stazioni non appartenenti alla rete chimica).

- ALLEGATO A -

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

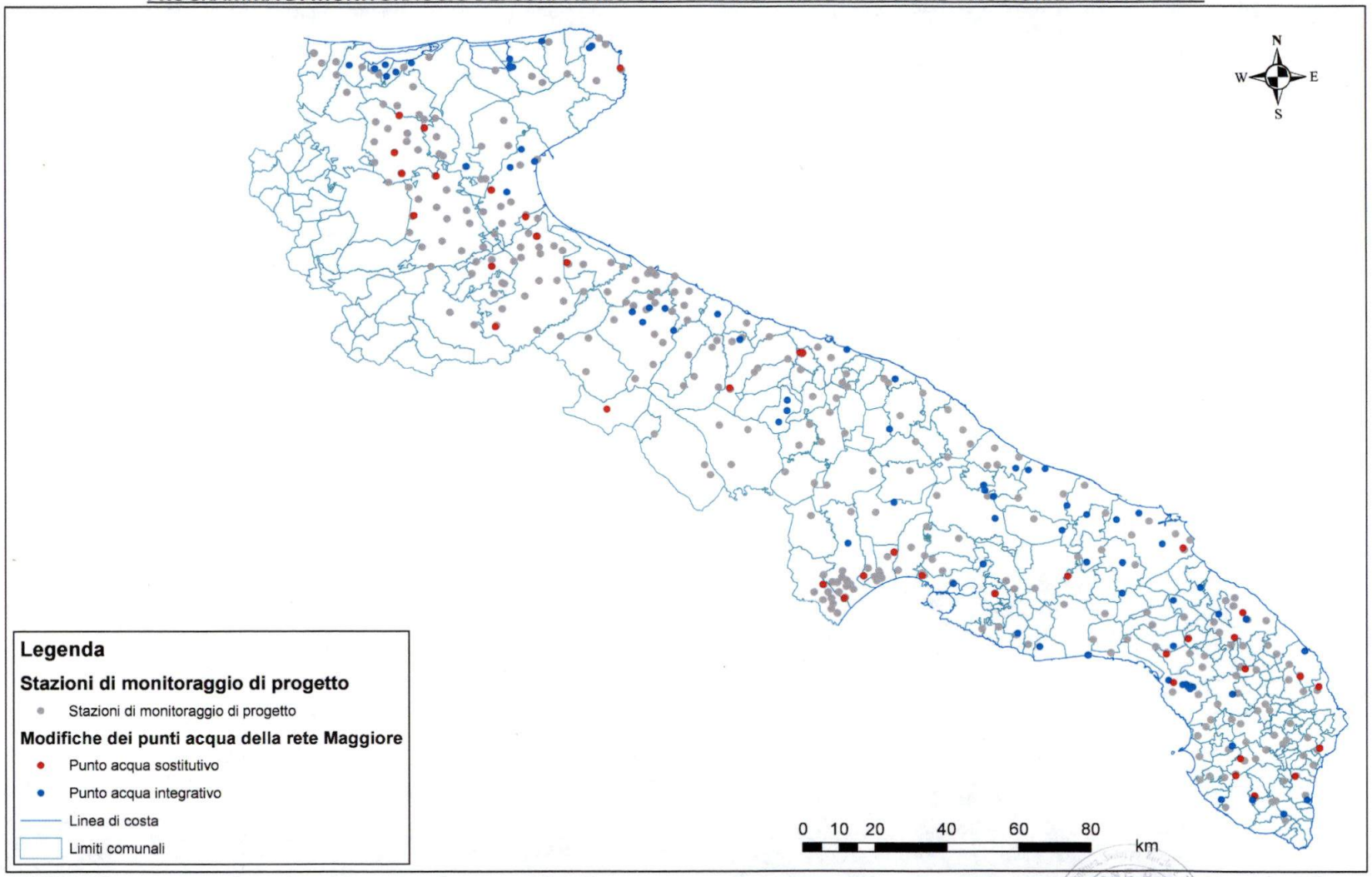


TAVOLA 01 - Sintesi Modifiche alla Rete Maggiore (ex DGR 224/2015)

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

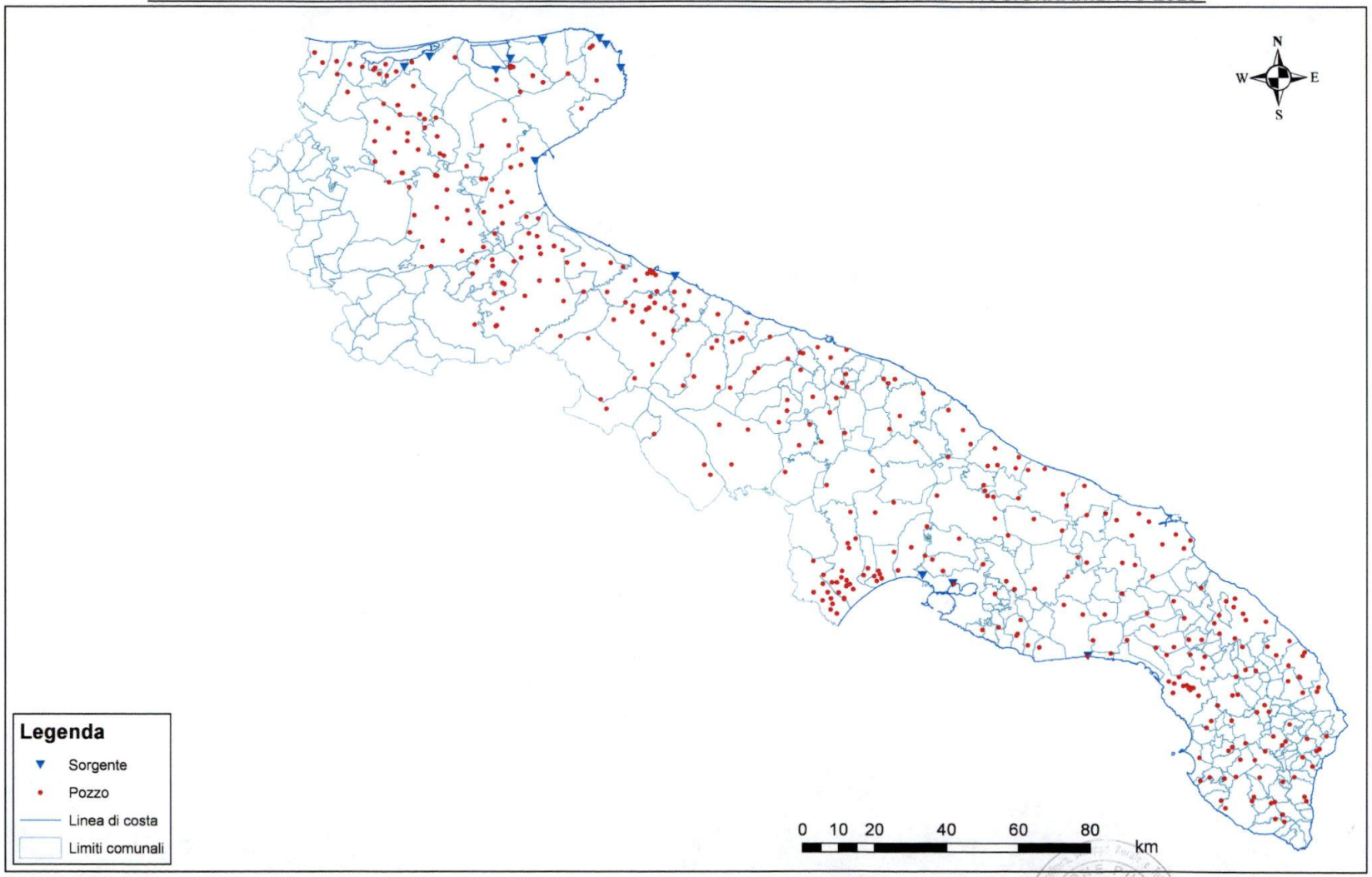


TAVOLA 02 - Consistenza Rete Maggiore 2019

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

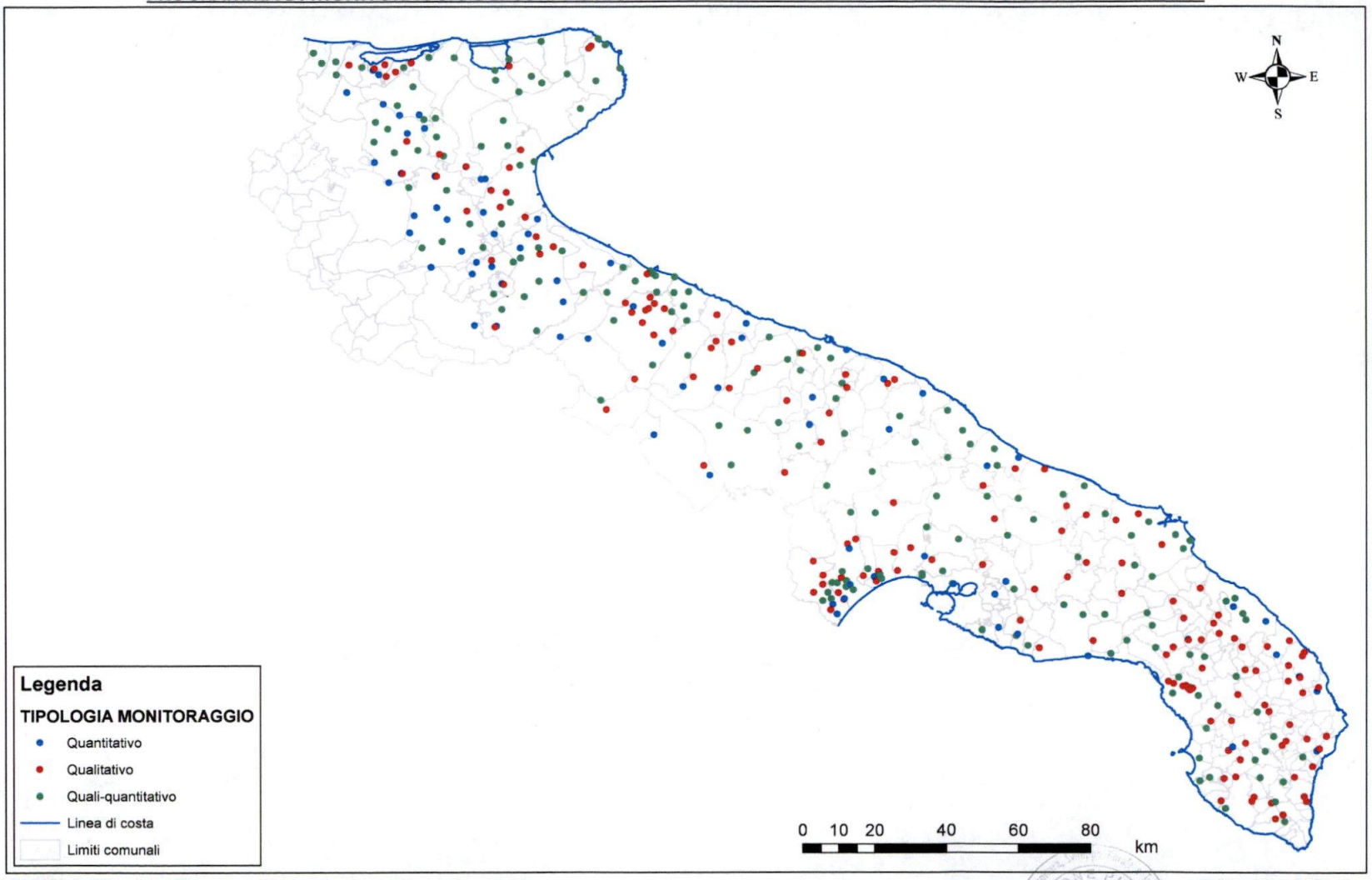


TAVOLA 03 - Rete Maggiore 2019 – Tipologia di monitoraggio

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

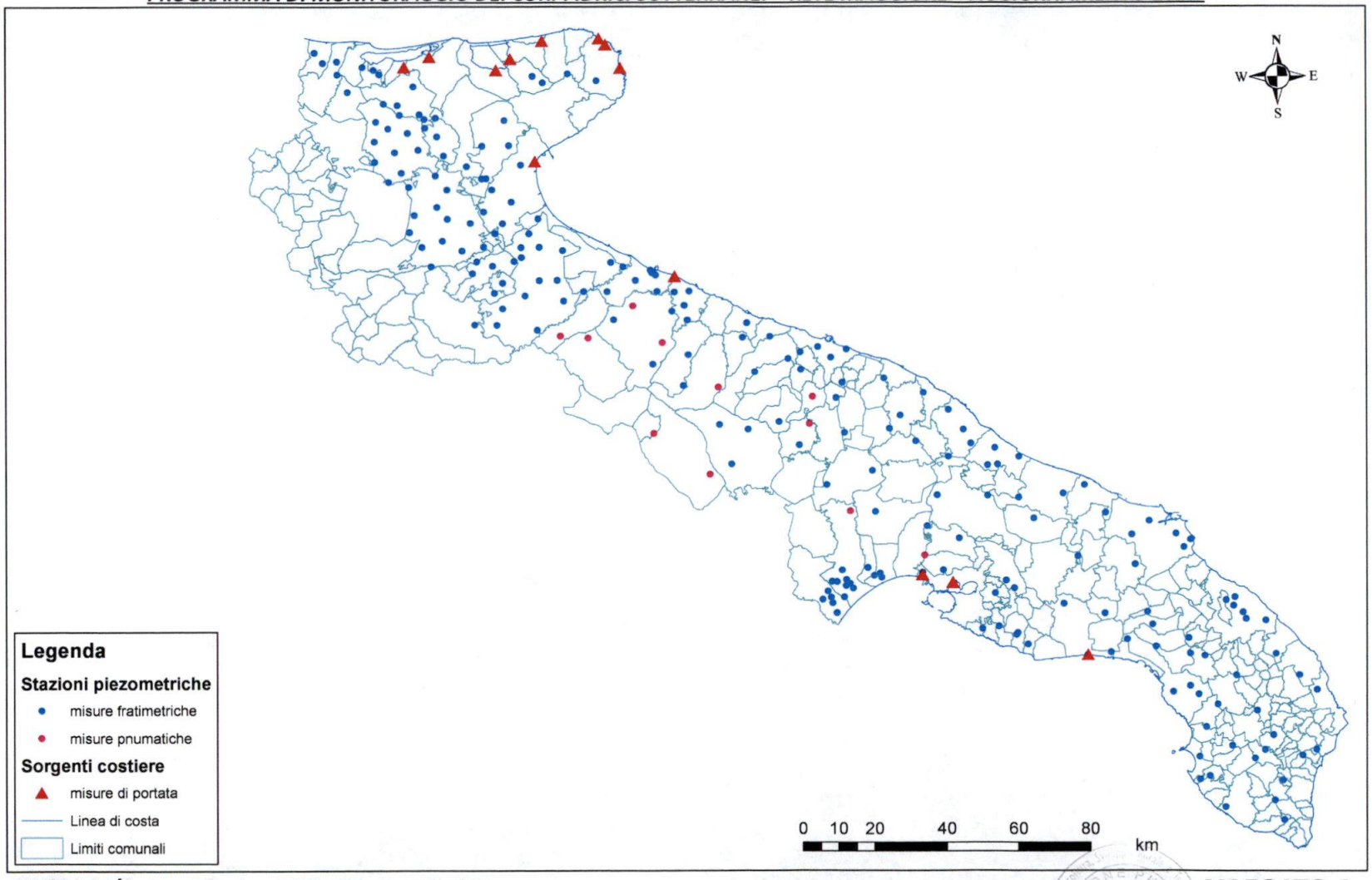


TAVOLA 04/A - Rete Maggiore 2019 – Rete Quantitativa

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

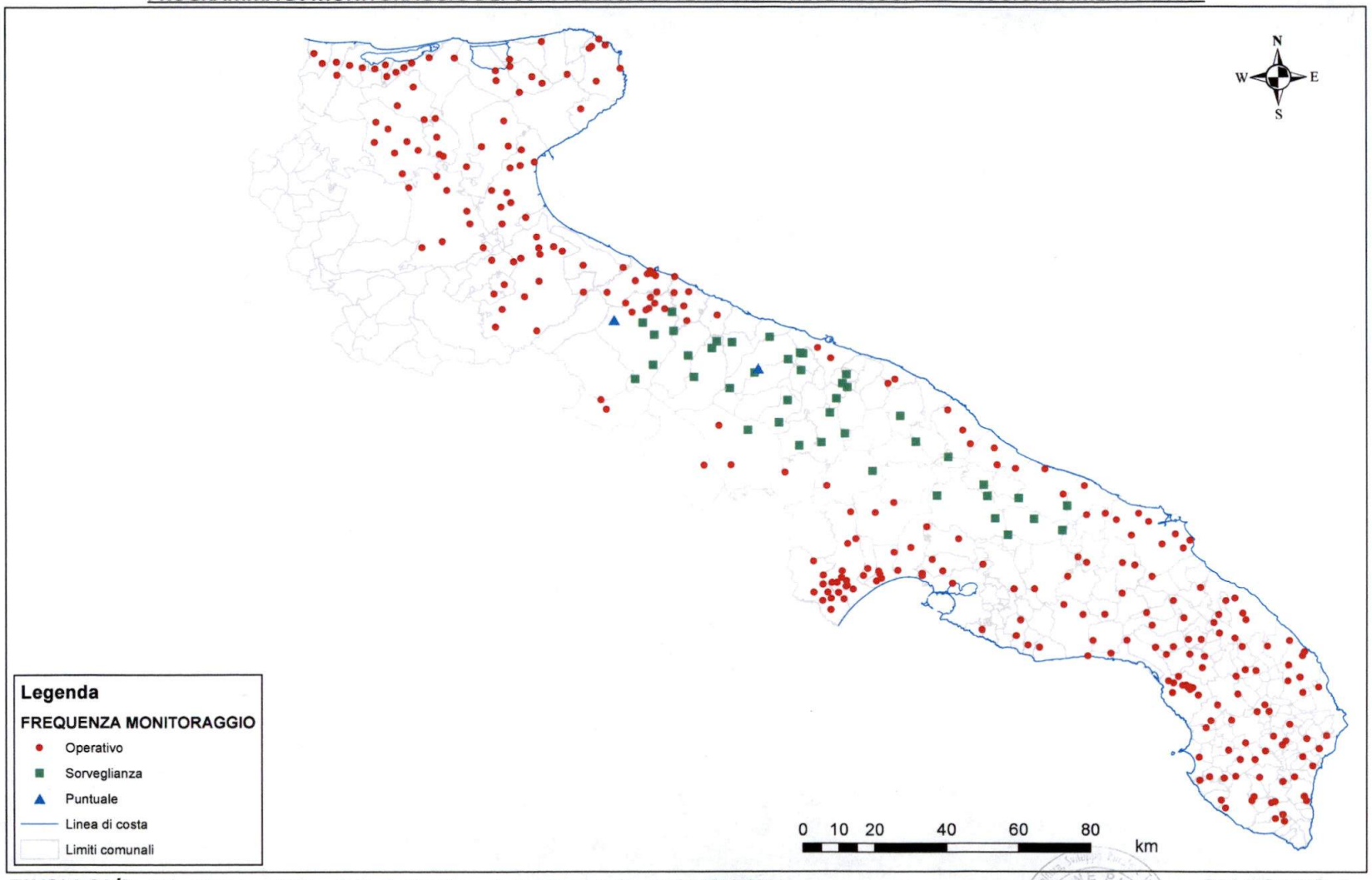


TAVOLA 04/B - Rete Maggiore 2019 – Rete Qualitativa – Frequenza monitoraggio 2019-2021

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

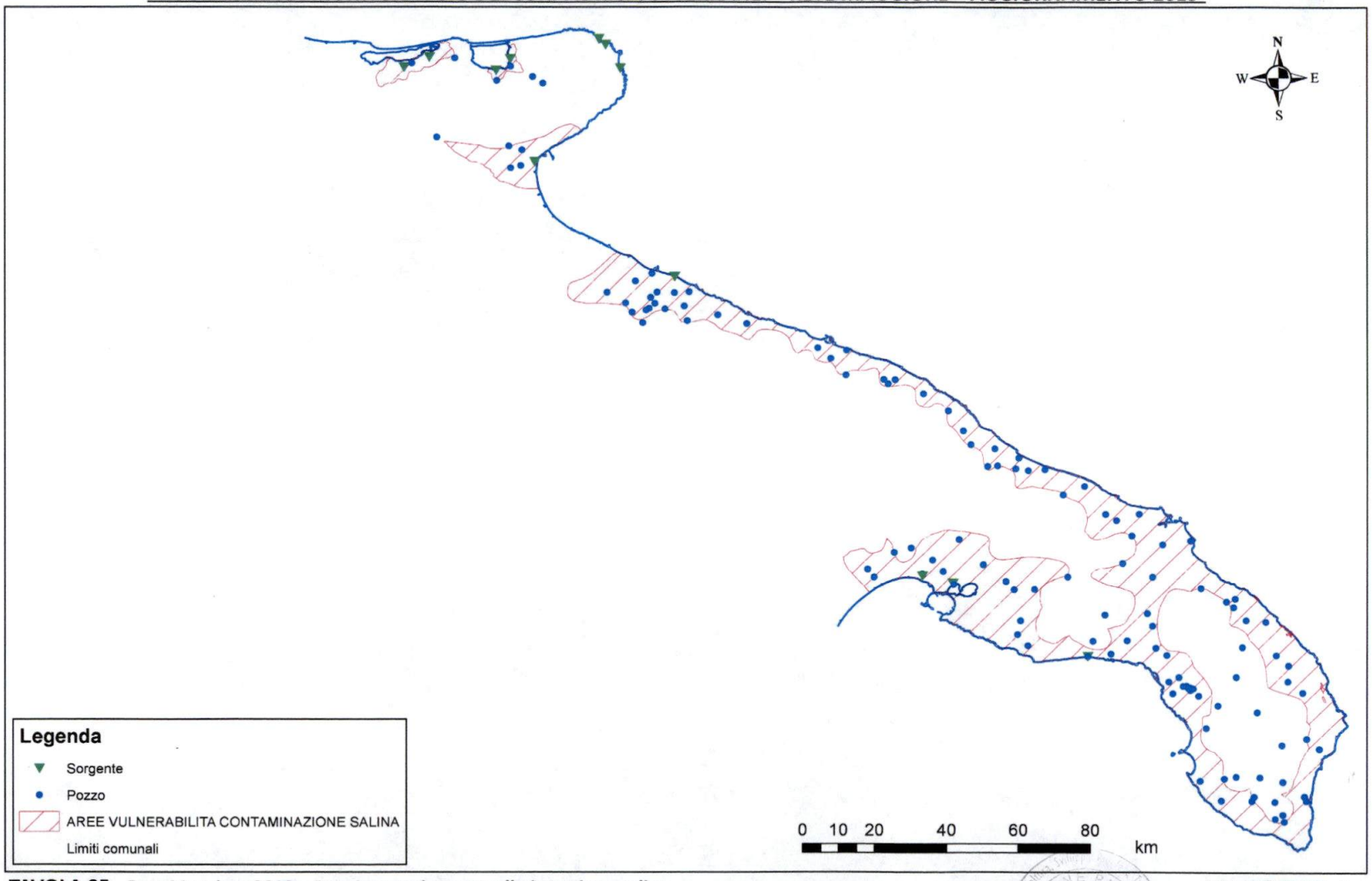


TAVOLA 05 - Rete Maggiore 2019 – Rete Integrativa controllo intrusione salina

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

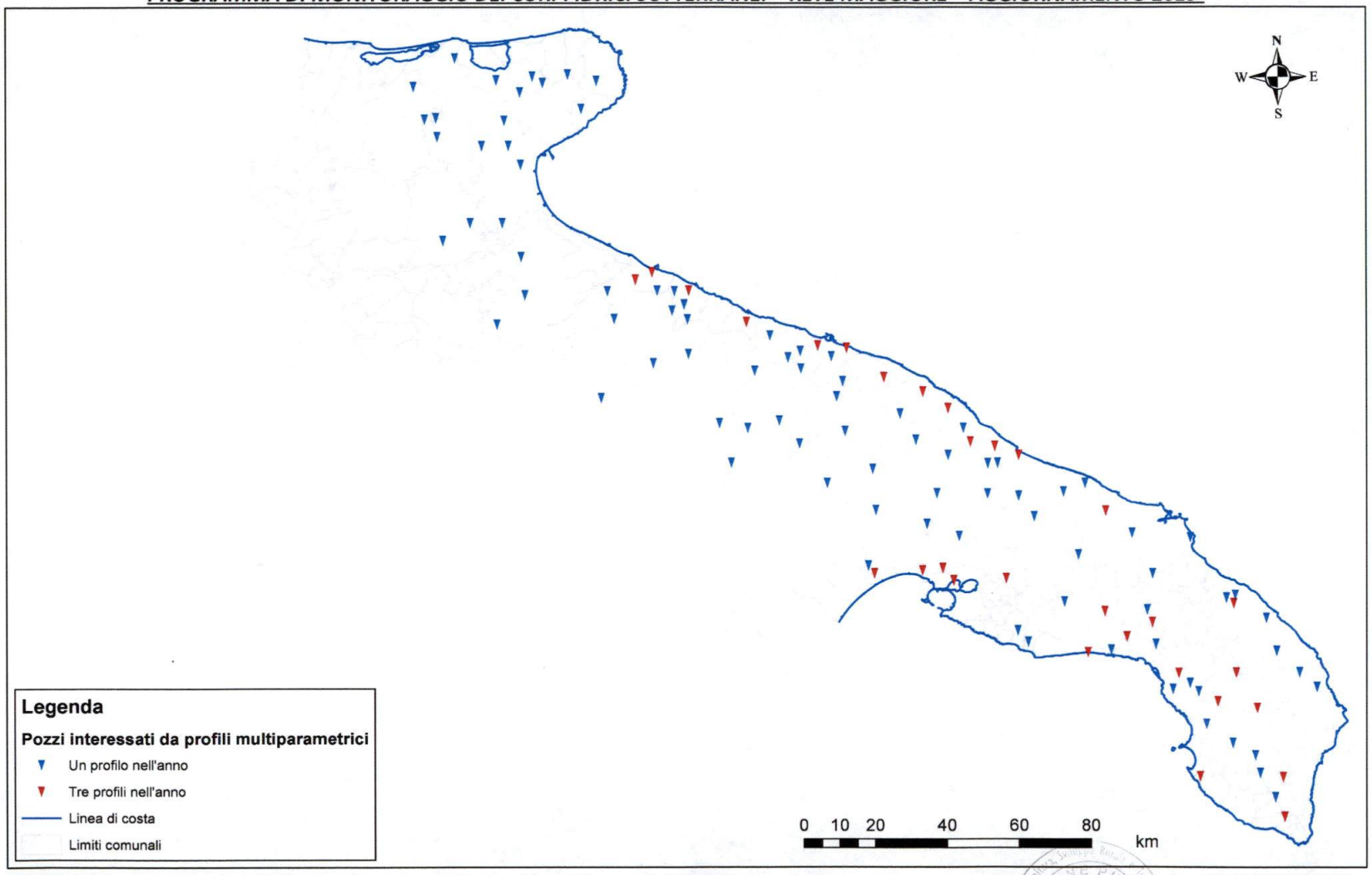


TAVOLA 06 - Rete Maggiore 2019 – Pozzi su cui eseguire profili multiparametrici (LOG)

ALLEGATO A

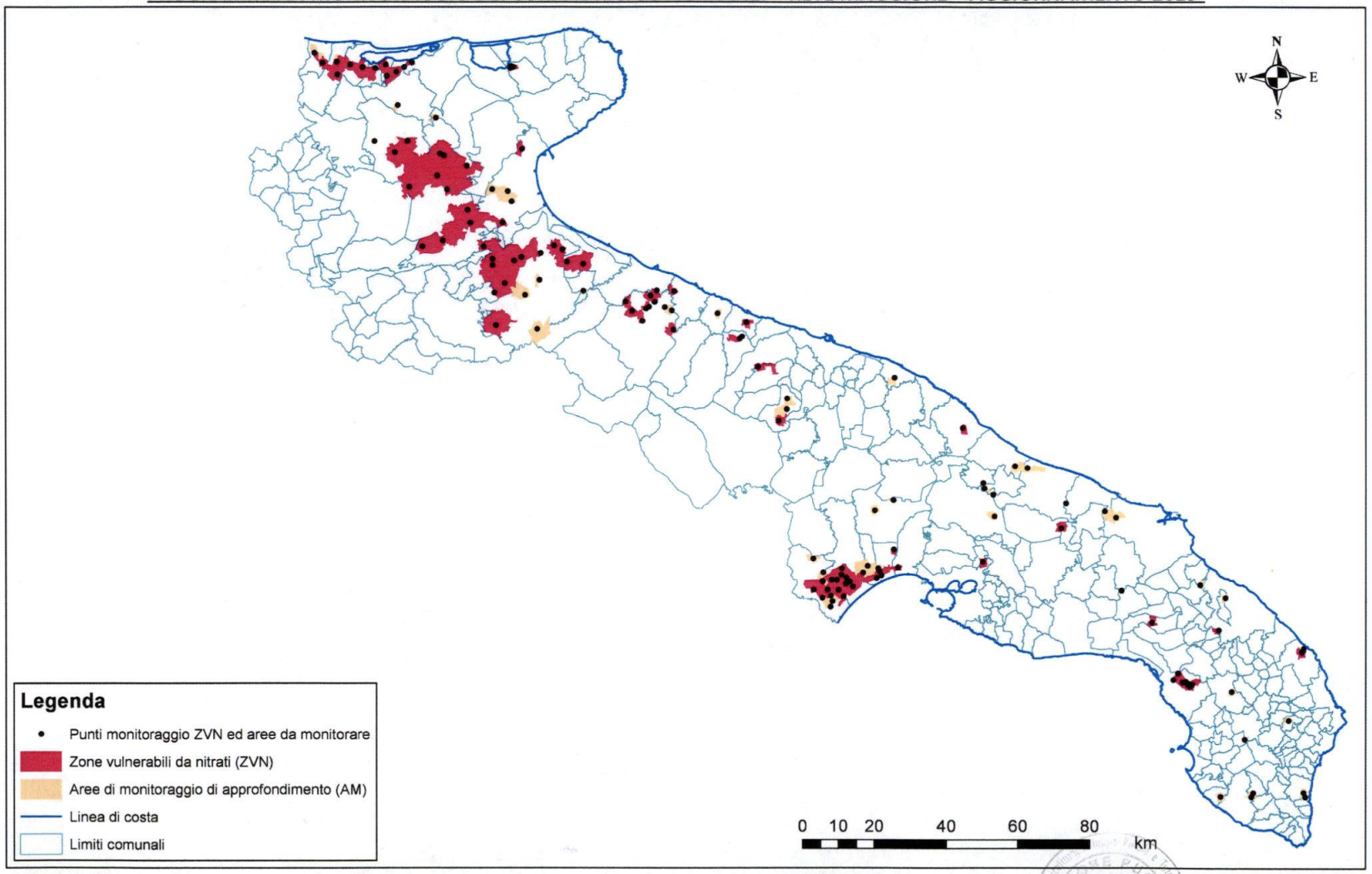


TAVOLA 07 - Rete Maggiore 2019 – Rete integrativa per il controllo della concentrazione di nitrati nelle ZVN

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

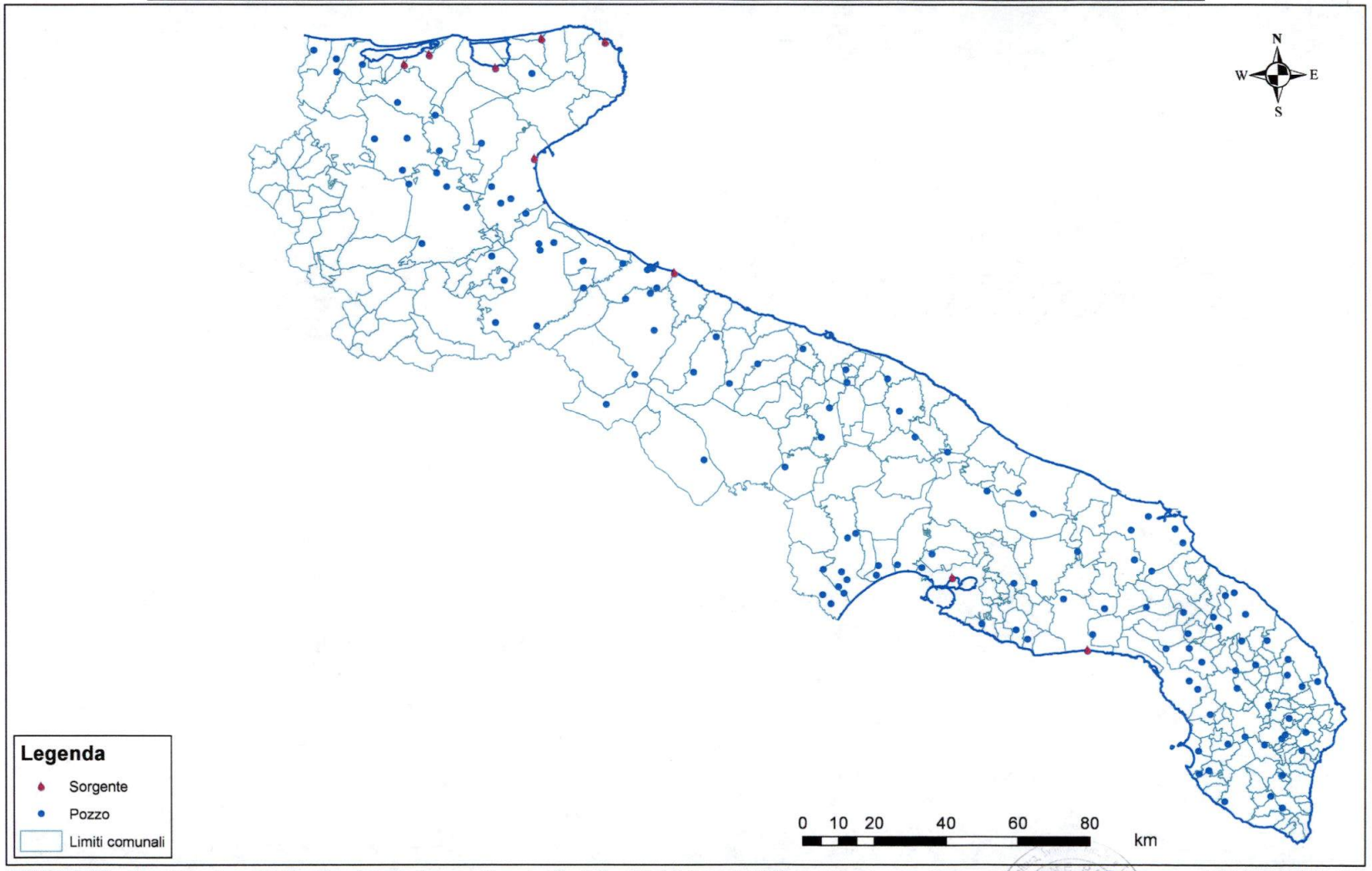


TAVOLA 08 - Rete Maggiore 2019 – Rete integrativa per il controllo dei residui dei prodotti fitosanitari

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

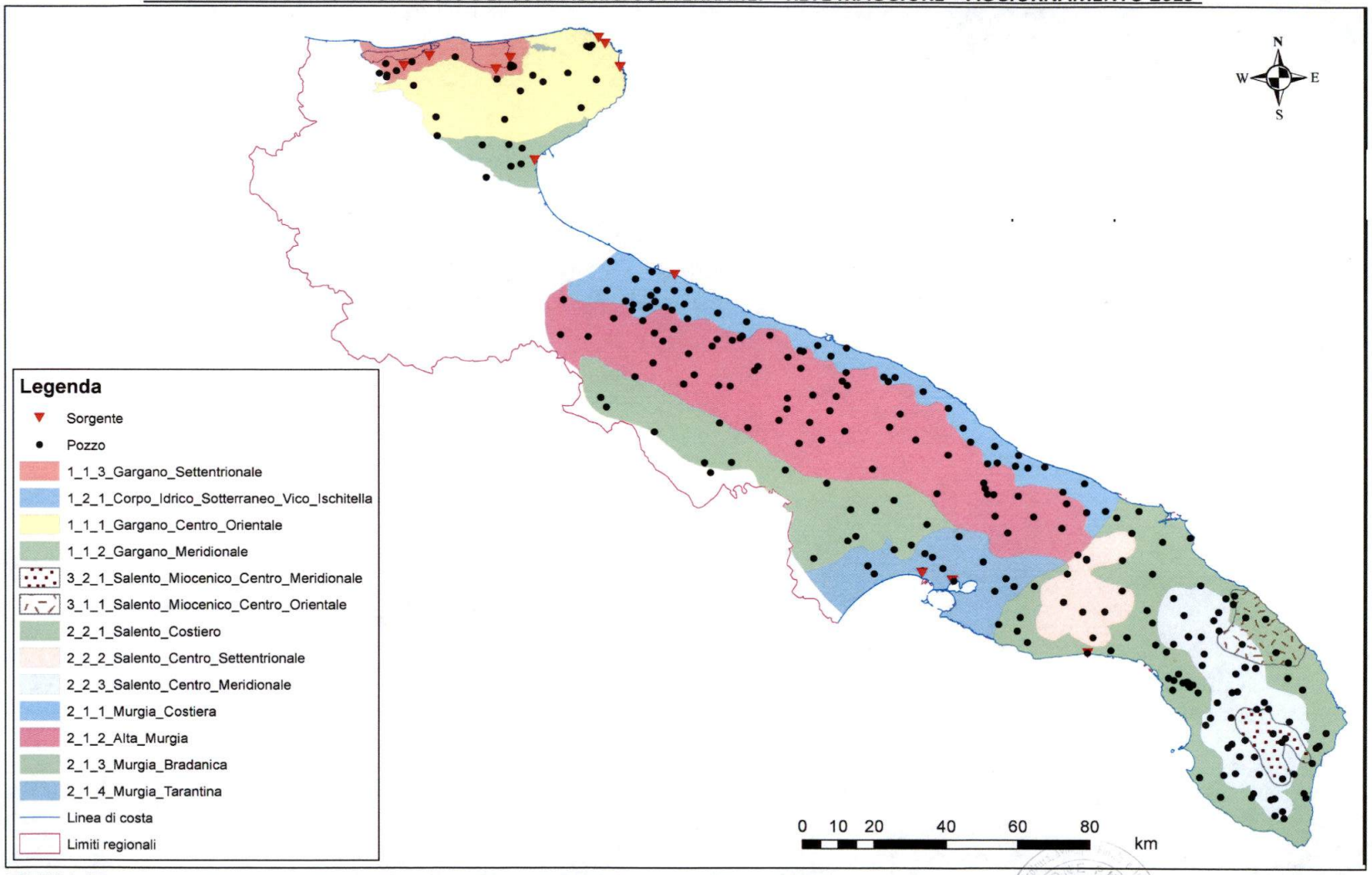


TAVOLA 09 - Rete Maggiore 2019 – Stazioni che interessano corpi idrici permeabili per fessurazione e carsismo

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

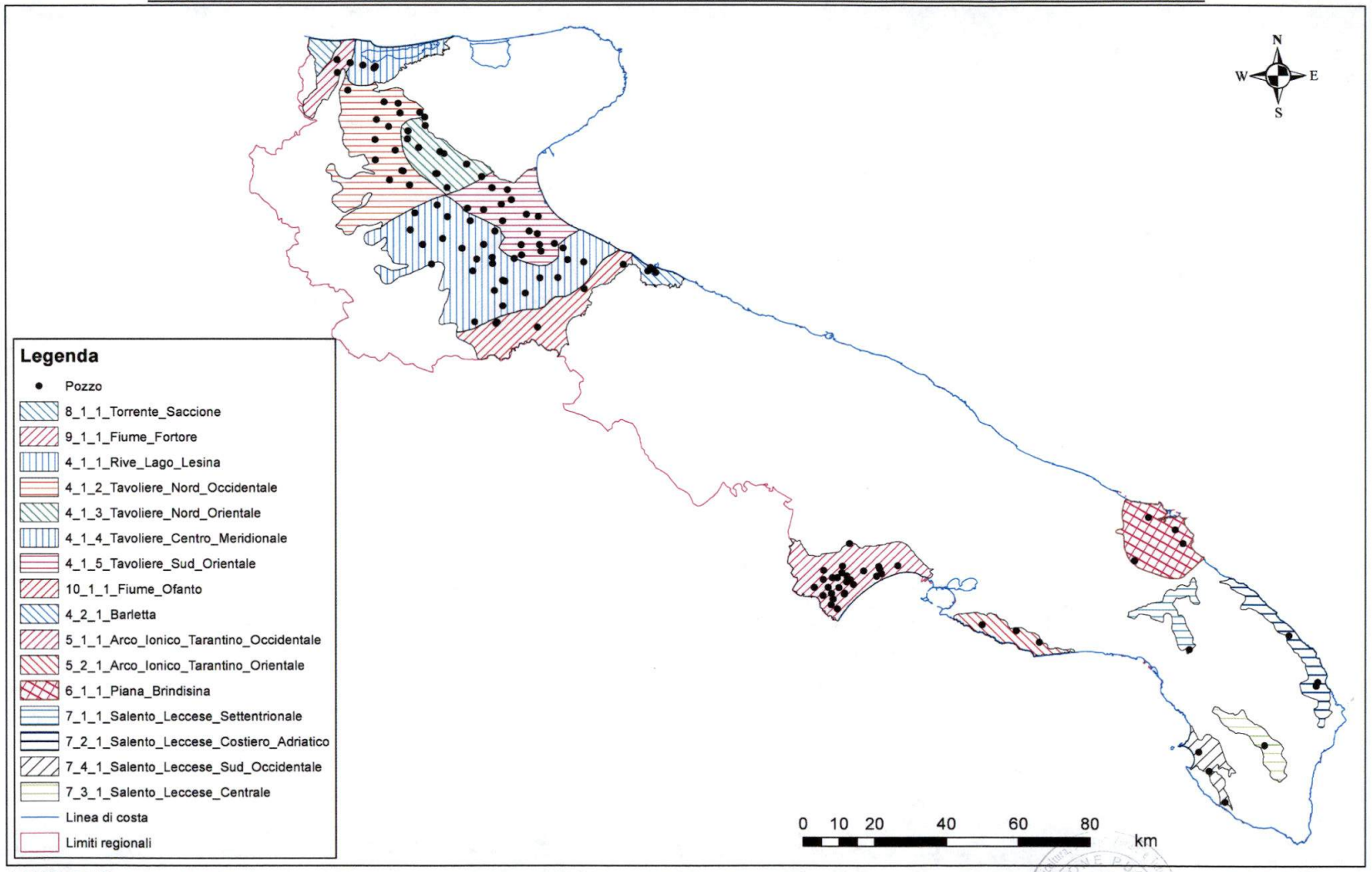


TAVOLA 10 - Rete Maggiore 2019 – Stazioni che interessano corpi idrici permeabili per porosità

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI – RETE MAGGIORE – AGGIORNAMENTO 2019

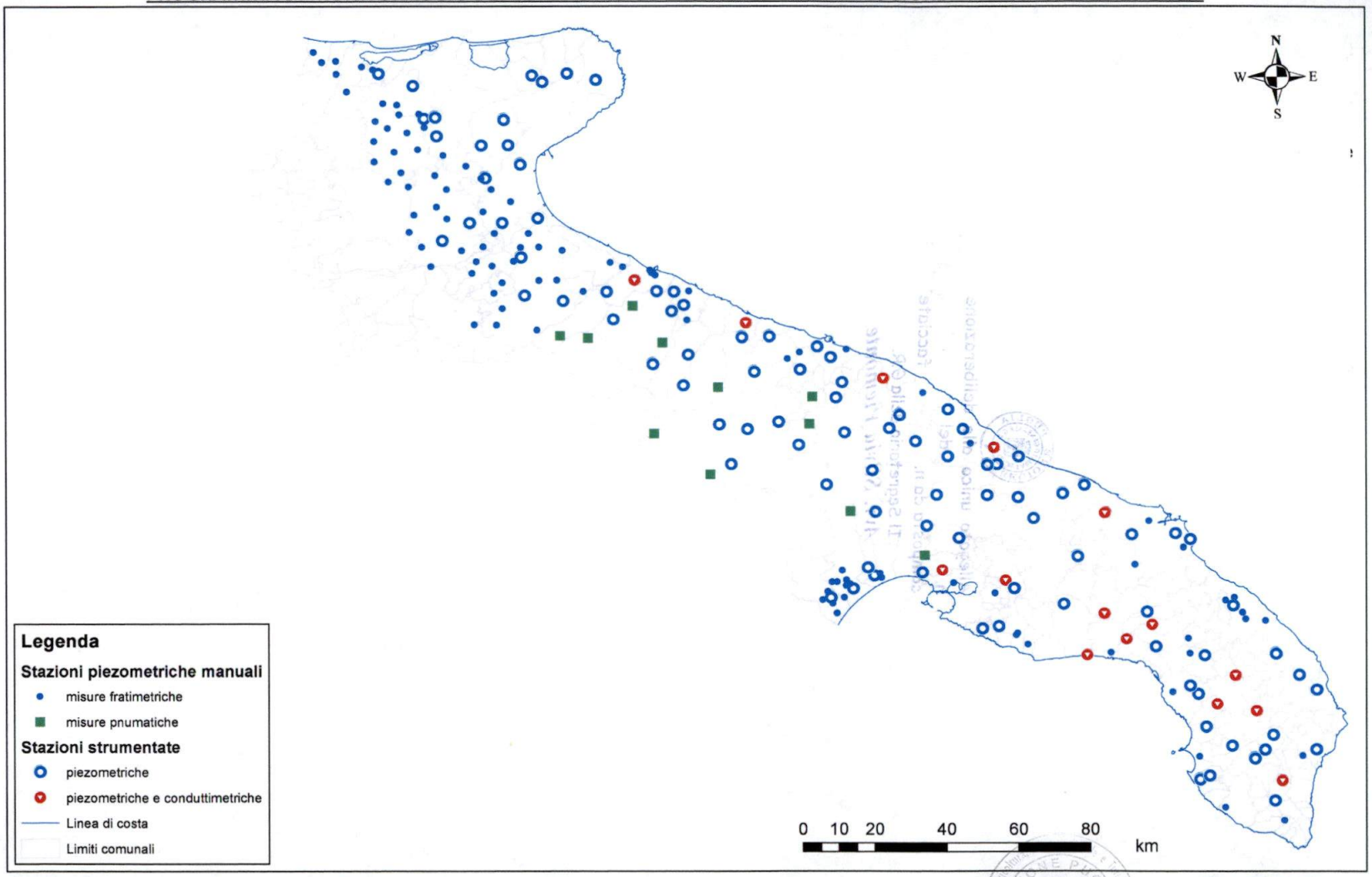


TAVOLA 11 - Rete Maggiore 2019 – Riattivazione Rete Strumentata

ALLEGATO A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2418

Delibera CIPE n. 127 del 22 Dicembre 2017 - Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Individuazione dei soggetti proponenti gli interventi e dei relativi importi da assegnare.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 venivano aggiornati gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale, giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 "*Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali*". A seguito di accertamento il Ministero delle infrastrutture ha fissato in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi;
- la riprogrammazione delle risorse residue segue prioritariamente gli indirizzi programmatici di cui al punto 1.1. della su citata delibera;
- la somma di 350 milioni è destinata:
  - fino a 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata, di cui al paragrafo 2.1. della Delibera CIPE n. 127/17 lettera a);
  - fino a 100 milioni di euro, per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi di cui al paragrafo 2.1. della Delibera CIPE n. 127/17, lettera b);
- il profilo temporale di utilizzo delle risorse è il seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Programma di cui alla lettera a)	25	75	75	50	25	250
Programma di cui alla lettera b)	10	30	30	20	10	100
Totali	**35**	**105**	**105**	**70**	**35**	**350**

- con Decreto MIT del 4 luglio 2019, pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 27/08/2019, sulla base degli indicatori riportati al paragrafo 4.1 della su citata delibera, veniva approvata la ripartizione delle risorse di cui alla lettera a) e veniva assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25;
- la Delibera CIPE prevede altresì che le regioni devono procedere all'individuazione del o dei comuni candidati a presentare non più di due proposte di intervento, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del su citato decreto di riparto delle risorse;
- al paragrafo 2.1. lettera a) della Delibera CIPE n. 127/17 si stabilisce che le proposte di intervento devono riguardare i seguenti ambiti:
  - recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti;
  - demolizione e ricostruzione;
  - acquisto immobili;
  - nuove costruzioni;

  e avere tutte le seguenti caratteristiche:

1. essere finalizzate ad un consumo di suolo zero ed essere in grado di innescare processi complessivi

di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado;
2. prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni;
3. prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
4. essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma;
5. essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato;
6. avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;
7. perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
8. innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di auto sostenibilità;
9. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.);

PRESO ATTO che:
- con Delibera CIPE n. 55 del 24/07/2019 sono state apportate delle modifiche alla Delibera CIPE n. 127/2017, in particolare è stata estesa la possibilità di presentare proposte di intervento anche agli Istituti per le case popolari comunque denominati;

VISTO:
- il report sul disagio abitativo redatto dal Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari pubblicato sul sito tematico ORCA;

CONSIDERATO che:
- con nota n. 3824 del 01/10/2019, questa Regione, tenuto conto che le ARCA gestiscono circa il 90% del patrimonio ERP, ha avviato una manifestazione di interesse invitando le stesse a predisporre proposte di intervento sulla base dei seguenti indicatori:
  1. per proposte di intervento di recupero e ristrutturazione edilizia:
     - vetustà del patrimonio abitativo oggetto di intervento (anno di costruzione anteriore al 1970) – peso 20%;
     - grado di cantierabilità del programma di recupero – peso 30%;

- completamento di interventi già proposti a valere su altri finanziamenti e non completati per insufficienza di fondi finanziari – peso 50%;

2. per proposte di intervento di demolizione e ricostruzione e/o solo in via residuale di nuova costruzione:
   - particolari situazioni di emergenza abitativa opportunamente documentata – peso 20%;
   - grado di cantierabilità del programma di intervento – peso 30%;
   - intervento da effettuare in un comune a più elevato rischio sismico – peso 50%;

- sono pervenute n. 5 proposte di intervento come di seguito relazionate:
  1. l'ARCA PUGLIA CENTRALE ha proposto un intervento di nuova costruzione di 4 fabbricati di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per un totale di 48 alloggi, richiedendo un finanziamento statale di 5 milioni di euro. Tale intervento rientra nel completamento della Maglia 22-espansione C2 del P.R.G. del Comune di Bari in località S. Anna con realizzazione della sottomaglia 2/13, dunque a completamento di lotti già edificati nella stessa area. La proposta è stata redatta nel rispetto dei 9 punti di cui all'art. 2.1 lettera a) della Delibera CIPE n. 127/2017;
  2. l'ARCA JONICA ha proposto un intervento di recupero e ristrutturazione degli edifici 1, 2 e 3, per un totale di 92 alloggi ERP, ubicati nella città vecchia di Taranto, richiedendo un finanziamento statale di 6,8 milioni di euro. L'intervento completerebbe l'azione di recupero e ristrutturazione dell'intera area della Città Vecchia di Taranto, già finanziato in parte nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.13, ed ha caratteristiche tali da rispettare quanto previsto all'art. n. 2.1 lettera a) della Delibera CIPE n. 127/2017;
  3. l'ARCA CAPITANATA ha proposto un intervento di nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, nel comune di Foggia, per affrontare il grave disagio abitativo di 150 nuclei familiari attualmente sistemati in container e alloggi impropri, da demolire contestualmente all'opera di nuova edificazione. Per la realizzazione dell'intero programma ha stimato quale importo necessario la somma di 20 milioni di euro comprendenti la quota di cofinanziamento dell'Ente, prevista dalla Delibera CIPE n. 127/2017, immediatamente disponibile, e le economie derivanti da finanziamenti statali ai sensi delle Leggi n. 457/78 e n. 67/88 (fondi ex Gescal). L'intervento è localizzato su suoli di proprietà regionale ai sensi della D.G.R. n. 1450 del 30/07/2019 di approvazione del protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Arca Capitanata, sottoscritto in data 02/12/2019. La proposta di intervento è stata redatta nel rispetto dei 9 punti di cui all'art. 2.1 lettera a) della Delibera CIPE n. 127/2017;
  4. l'ARCA NORD SALENTO ha proposto un intervento di recupero e ristrutturazione di diversi lotti di edifici ERP ubicati nel quartiere CEP Paradiso di Brindisi. Gli immobili oggetto di intervento risalgono agli anni '60 e presentano gravi condizioni di degrado dovute agli agenti atmosferici ed agli agenti inquinanti, peggiorate dalla qualità del calcestruzzo impiegato all'epoca e dalla modalità costruttiva, come risulta da indagini già effettuate dall'Ente. La proposta di intervento, redatta nel rispetto dei 9 punti di cui all'art. 2.1 lettera a) della Delibera CIPE n. 127/2017, rientra in un programma più ampio finanziato nell'ambito del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 Azione 9.13, e riguarda circa 168 alloggi suddivisi in due interventi stimati in termini finanziari in € 5.450.000,00 e € 5.925.000,00;
  5. l'ARCA SUD SALENTO ha proposto un intervento di recupero e ristrutturazione di 11 edifici per un totale di 185 alloggi ERP ubicati nel comune di Gallipoli richiedendo un finanziamento statale di 5 milioni di euro. La proposta si pone come obiettivo quello di eliminare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, operando altresì interventi di efficientamento energetico al fine del raggiungimento della classe di prestazione energetica A1, oltre al superamento delle barriere architettoniche;

- alla luce dell'indagine condotta e sulla base degli indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e rappresentativi del disagio abitativo regionale su riportati, questo Assessorato **ritiene** di candidare al finanziamento i seguenti interventi, coerenti con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 127/2017 e connessi alla programmazione regionale in atto:
  1. Soggetto proponente ARCA CAPITANATA.

Intervento di Nuova costruzione nel comune di Foggia per emergenza abitativa.
Importo statale assegnato pari a € 9.123.530,25;
2. Soggetto proponente ARCA NORD SALENTO.
Intervento di Recupero e Ristrutturazione nel comune di Brindisi.
Importo assegnato pari a € 5.000.000,00.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. **di individuare** l'ARCA CAPITANATA e l'ARCA NORD SALENTO quali soggetti proponenti degli interventi ubicati rispettivamente nel comune di Foggia e nel comune di Brindisi di nuova costruzione e recupero del patrimonio esistente a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con decreto del MIT n. 302 del 4 luglio 2019 ammontanti a € 14.123.530,25;

2. **di approvare** gli importi assegnati per ciascun Ente pari a € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione nel comune di Foggia proposto da ARCA CAPITANATA e a € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel comune di Brindisi proposto da ARCA NORD SALENTO;

3. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa – per le finalità indicate al paragrafo 4.2. della delibera del C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017;

4. **di dare** mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai criteri di ripartizione delle risorse approvati con la presente deliberazione;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nonché nella intranet regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Addolorata **Doronzo**

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia **BRIZZI**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa/ravvisa le osservazioni riportate nell'allegato…. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara **VALENZANO**

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Prof. Alfonso **PISICCHIO**

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di individuare** l'ARCA CAPITANATA e l'ARCA NORD SALENTO quali soggetti proponenti degli interventi ubicati rispettivamente nel comune di Foggia e nel comune di Brindisi di nuova costruzione e recupero del patrimonio esistente a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con decreto del MIT n. 302 del 4 luglio 2019 ammontanti a € 14.123.530,25;

3. **di approvare** gli importi assegnati per ciascun Ente pari a € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione nel comune di Foggia proposto da ARCA CAPITANATA e a € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel comune di Brindisi proposto da ARCA NORD SALENTO;

4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa – per le finalità indicate al paragrafo 4.2. della delibera del C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017;
5. **di dare** mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai criteri di ripartizione delle risorse approvati con la presente deliberazione;

6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nonché nella intranet regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2419

"Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia": programma di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale. L.R. 20 maggio 2014 n. 22, Capo III art. 4. Approvazione linee di intervento.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal funzionario titolare di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- in tutto il paese sono in atto mutamenti sociali e demografici importanti, resi maggiormente evidenti dalla recente crisi economica, che hanno aumentato le diseguaglianze sociali e la povertà, soprattutto tra i giovani e le classi sociali deboli;
- il problema casa è divenuto un tema fortemente presente a causa dell'emergere di nuove e più diffuse forme di disagio, determinate dalla difficoltà di accedere alla residenza da parte di un numero crescente di nuclei familiari e ad una contestuale riduzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- negli ultimi anni la questione abitativa non si pone più in termini di carenza assoluta del bene casa, bensì di limitata offerta di alloggi in affitto e di aumento dei prezzi sia per la locazione che per l'acquisto, a causa della continua crescita del costo dei suoli; la questione abitativa risulta altresì influenzata dai cambiamenti intervenuti nella domanda, dovuti a fattori socio-demografici (invecchiamento della popolazione, immigrazione, mutamento della classica configurazione della famiglia) e a fattori economico-culturali;
- dall'analisi dei dati statistici si registra che l'incremento del numero delle famiglie cresce molto di più della popolazione, perché si assiste alla diminuzione del numero dei componenti e all'aumento del numero di famiglie che non possono affrontare e mantenere un mutuo o un affitto a prezzo di mercato, in quanto per molti ciò incide sul reddito con una percentuale maggiore del 30%;

VISTO che:

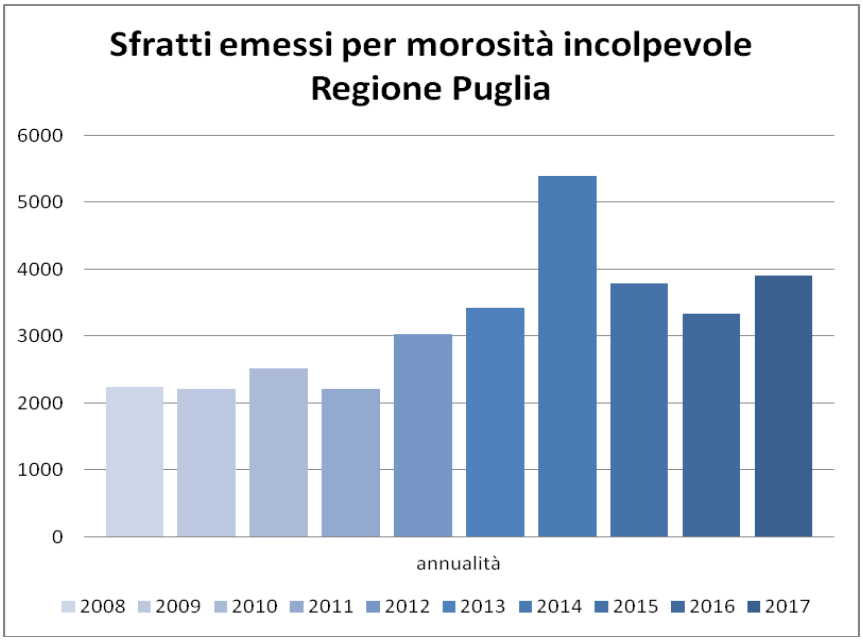
- l'edilizia è un settore produttivo che grava in maniera consistente sul consumo di risorse e sulle emissioni di gas serra, ed è per questo che risultano sempre più indispensabili interventi di nuova costruzione o recupero in tale settore, che mirino ad aumentare il livello di sostenibilità ambientale oltre che accrescere il benessere dell'individuo;
- la capacità di un'abitazione di sapersi conformare e adattare alle esigenze mutevoli che caratterizzano la vita di una persona è un tema che riconduce alle esigenze di adattabilità e di accessibilità degli edifici; accade spesso che le persone anziane o con una sopraggiunta situazione di disabilità debbano adottare modifiche importanti alla propria abitazione per poter soddisfare sopravvenute esigenze; in tale ottica l'adattabilità e l'accessibilità rappresentano temi di grande interesse con alte implicazioni etiche, sociali ed economiche;

DATO ATTO che:

- nel lavoro svolto dall'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa - ORCA sono state rappresentate le varie forme di disagio abitativo, diversificate in funzione delle cause specifiche e dei soggetti coinvolti, riassumendole nelle seguenti categorie:
    - disagio estremo: esclusione abitativa in senso stretto, condizione dei senza dimora, di chi non ha una casa, non ha reddito e non ha legami;
    - disagio grave: condizioni di sovraffollamento, coabitazione, inadeguatezza dell'alloggio per superficie pro-capite e dotazione di servizi essenziali;
    - emergenza abitativa: uso di alloggi impropri, occupazioni abusive o uso di strutture temporanee non adatte o degradate (baracche e container);
    - vulnerabilità abitativa: legata alla minaccia di perdita dell'alloggio, con conseguente peggioramento delle condizioni di vita e caduta nelle fasce più basse del disagio abitativo;

- rischio abitativo: pone in relazione la condizione economica delle famiglie e il titolo di godimento dell'alloggio;

- nelle situazioni di disagio estremo, grave e di emergenza abitativa occorre garantire il diritto ad un'abitazione a chi si trova in condizioni economiche critiche e non è in grado di pagare un affitto, se non estremamente modesto;
- nelle situazioni di vulnerabilità abitativa rientra il fenomeno della morosità incolpevole, quale condizione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a causa della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare; in tale contesto si mantiene alto il numero di sfratti per morosità, in forte crescita dal 2008 al 2018 nella Regione Puglia (Fonte: "Le statistiche ufficiali del Ministero dell'Interno"), come mostrato nel grafico seguente:



- nelle situazioni di rischio abitativo la richiesta sempre più pressante viene espressa da parte di soggetti che risultano "deboli" nei confronti del mercato abitativo, in quanto si tratta di soggetti svantaggiati (famiglie monoreddito, lavoratori precari, famiglie monogenitoriali, giovani e anziani) che non hanno i requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e allo stesso tempo non riescono ad accedere alla locazione nel libero mercato dell'alloggio;
- emerge così la necessità di riorientare ed integrare le politiche pubbliche a sostegno del mercato dell'affitto, aumentando il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale da concedere in locazione non solo a canone sociale, ma anche a canone concordato e incentivando la locazione di appartamenti a canone sostenibile da parte dei privati;

VISTO che:

- la legge regionale 7 aprile 2014, n. 10 "Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", all'art. 1 comma 1 stabilisce che "la Regione Puglia riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche abitative volte a soddisfare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali";
- la legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore", al Capo III art. 4 prevede l'avvio di un programma pluriennale regionale sulla base del rilevamento dei fabbisogni abitativi e delle proposte comunali, avvalendosi del supporto conoscitivo e propositivo dell'Osservatorio regionale della condizione abitativa; tale piano regionale contiene:
    - gli obiettivi generali e le priorità della politica abitativa regionale in relazione alle diverse forme di disagio abitativo e dei conseguenti fabbisogni rilevati;

- le linee di intervento e gli strumenti atti al conseguimento degli obiettivi;
- le risorse finanziarie, di fonte statale, regionale, comunitaria e di altri soggetti pubblici e privati disponibili e mobilitabili e i criteri di ripartizione delle stesse per ambiti territoriali e tipi di intervento;
- la quota di risorse finanziarie eventualmente riservata a particolari categorie di beneficiari e a interventi di carattere sperimentale;
- i modi e tempi di attuazione degli interventi;
- le procedure di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano;

- dagli esiti della mappatura del patrimonio edilizio residenziale pubblico esistente su scala regionale e sulla base delle indagini condotte sul disagio abitativo da ORCA - Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa emerge che il patrimonio edilizio residenziale pubblico in Puglia è costituito da alloggi di proprietà delle ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (già IACP) e Comuni caratterizzato da:
  - vetustà degli alloggi e criticità strutturali, avendo il 40% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica più di 40 anni e localizzazione prevalente nei grandi Comuni;
  - mancanza o insufficienza di manutenzione straordinaria e obsolescenza degli impianti, che contribuiscono a generare una situazione generale di degrado fisico del patrimonio abitativo ed inquinamento ambientale;
  - fragilità sociale ed economica degli assegnatari, costituiti prevalentemente da pensionati, lavoratori dipendenti o disoccupati;
- il numero totale degli alloggi di proprietà delle Agenzie regionali alla data del 31 dicembre 2017 è 53.937, a cui si aggiungono 3.459 alloggi comunali in gestione, così suddivisi:
  - ARCA Puglia Centrale n. 24.157 alloggi, di cui 20.749 in proprietà e 3.408 in gestione;
  - ARCA Nord Salento n. 5.502 alloggi in proprietà;
  - ARCA Capitanata n. 11.429 alloggi, di cui 11.378 in proprietà e 51 in gestione;
  - ARCA Sud Salento n. 9.377 in proprietà;
  - ARCA Jonica n. 6.931 alloggi in proprietà;
- il totale degli alloggi di proprietà dei Comuni risulta essere di 3.835 unità, pari al 7,1% del patrimonio edilizio totale alla data del 31/12/2013;
- dai dati resi dall'Ufficio centrale di statistica del Ministero dell'Interno, valutando la media dei valori espressi nell'ultimo biennio, si deduce che il problema abitativo investe circa 4.000 nuclei familiari soggetti a procedure esecutive di sfratto;

RILEVATO che:

- il patrimonio regionale di ERP risale in gran parte agli anni '70 - '80, periodo durante il quale sono state attuate le leggi di finanziamento statale più organiche con l'utilizzo dei fondi ex-GESCAL - GEStione Case per i Lavoratori, rivenienti dai contributi dei dipendenti pubblici; esso è quindi ormai un patrimonio vetusto, che necessita di interventi consistenti di manutenzione straordinaria e recupero edilizio;
- dal confronto con le cinque ARCA, principali soggetti responsabili della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono emerse:
  - la necessità di promuovere interventi di recupero edilizio volti a migliorare la qualità urbana ed architettonica e improntati alla sostenibilità ambientale;
  - la necessità di operare interventi di efficientamento energetico integrandoli a interventi strutturali volti a implementare la sicurezza statica degli edifici di edilizia residenziale pubblica in particolare nelle zone ad elevato grado sismico;
  - l'opportunità di migliorare l'accessibilità dei contesti abitativi;
  - l'esigenza di realizzare nuove unità immobiliari per far fronte al crescente disagio abitativo;

VISTA infine:

- la Legge Regionale 21 maggio 2008, n. 12 "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale", che all'art. 1 comma 3 prevede che i comuni, previa valutazione del fabbisogno di edilizia residenziale sociale, possano operare trasformazioni di ambiti territoriali la cui localizzazione

ed i cui processi di trasformazione siano definiti in sede di pianificazione urbanistica generale, al fine di acquisire aree destinate ad ERS, anche attraverso la perequazione urbanistica; la realizzazione degli interventi può essere operata o dal Comune stesso o tramite il coinvolgimento di operatori pubblici individuati come soggetti erogatori del servizio di edilizia sociale in locazione permanente oltre che da soggetti privati. Gli alloggi sociali sono destinati alla locazione permanente o all'acquisto mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni;

alla luce di quanto premesso, questo Assessorato ha predisposto il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia" al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- avviare un programma di interventi di nuova costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica e sociale di tipologia nZEB a cura di ARCA e Comuni;
- promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ARCA e Comuni;
- ridurre il numero degli alloggi ultimati e invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio ed il sistema delle imprese edili, attraverso l'acquisizione di alloggi disponibili alla vendita a cura delle ARCA;
- completare e/o incentivare interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura di Comuni;
- intraprendere attività di recupero di alloggi da parte dei privati da destinare a prima casa o da concedere in affitto a canone concordato;

PRESO ATTO che:

- con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 60, le competenze in materia di edilizia residenziale pubblica sono state trasferite dallo Stato alle Regioni e, con la chiusura della sezione autonoma edilizia residenziale presso la Cassa Depositi e Prestiti, le risorse economiche provenienti dai fondi GESCAL (GEStione CAse per i Lavoratori) sono state trasferite alle Regioni su un conto corrente infruttifero presso la CC.DD.PP.;
- per la Regione Puglia con Decreto Ministeriale n. 1374 del 1° giugno 2000 è stata effettuata la ricognizione dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ex GESCAL giacenti sui conti 20103 e 20104 della Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale della Cassa Depositi e Prestiti e con Accordo di Programma stipulato tra la Regione Puglia e il Ministero dei Lavori Pubblici in data 19 aprile 2001 sono stati attribuiti ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 112/98 i fondi relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata già programmati e l'istituzione del conto corrente infruttifero n. 20128/1208 CDP. ED. SOVV. FONDO GLOBALE REG.;
- a partire dal dicembre 1998 il settore dell'edilizia residenziale pubblica non ha più ricevuto finanziamenti annuali e costanti nel tempo, a fronte del progressivo aumento del fabbisogno, quantificato sulla base delle domande inevase degli aventi diritto nelle graduatorie ERP dei Comuni e della concomitante necessità dell'adeguamento del patrimonio edilizio esistente alle intervenute disposizioni di legge nazionali e regionali, soprattutto in materia di verifica sismica, di accessibilità, di efficientamento energetico e di sostenibilità dell'abitare, insieme alla necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria dello stesso, per prevenirne la condizione di inagibilità;
- per far fronte a tale situazione, al fine di attuare nuovi interventi finanziari interessanti il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la Sezione Politiche Abitative ha avviato una puntuale ricognizione e catalogazione di tutti i programmi di intervento pregressi finanziati con la legge 5 agosto 1978, n. 457, la legge 11 marzo 1988, n. 67, la legge 17 febbraio 1992, n. 179, la legge 4 dicembre 1993, n. 493 e già localizzati in favore delle ARCA e dei Comuni a valere sui fondi ex GESCAL, giacenti sul conto corrente infruttifero n. 20128/1206 presso la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di stabilire:
  a. gli interventi conclusi con chiusura e approvazione dei quadri tecnici economici finali e quantificazione delle eventuali economie del finanziamento localizzato;
  b. gli interventi non avviati o dotati di una disponibilità finanziaria residua.

A titolo di mera ricognizione finanziaria, al fine di determinare la disponibilità finanziaria iniziale di risorse per l'attuazione del Programma oggetto del presente atto è stata valutata la seguente programmazione delle risorse disponibili:

a) dal progetto di ricognizione economie su descritto, condotto in collaborazione con i Comuni pugliesi e con le Arca, si è ricavata la disponibilità iniziale di un importo complessivo di **€ 41.512.846,61** Fondi ex GESCAL – leggi statali; tali risorse sono destinate a interventi di:
   1. nuova costruzione di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, in misura del 50% del'importo complessivo per un totale pari a **€ 20.756.423,30,** a cura di ARCA e Comuni;
   2. recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio ERP esistente, in misura del 40% del'importo complessivo per un totale pari a **€ 16.605.138,65** a cura di ARCA e Comuni;
   3. acquisizione di alloggi invenduti, in misura del 10% del'importo complessivo per un totale pari a **€ 4.151.284,66**, a cura delle ARCA;

b) in attuazione della legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5 risultano disponibili fondi residui di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Puglia, pari a **€ 18.804.231,41** da destinare al completamento e/o la realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica, a cura dei Comuni;

c) dalla ricognizione dei fondi per l'edilizia agevolata risultano disponibili:
   - **€ 3.358.066,44** sul capitolo di spesa U0411185 (avanzo di amministrazione ex economie vincolate da residui passivi propri) e **€ 1.641.933,56** sul capitolo di spesa U0491036 (avanzo di amministrazione ex economie vincolate da residui di stanziamento), per un totale di **€ 5.000.000,00**, da destinare al recupero da parte di soggetti privati di alloggi per prima casa o da concedere in locazione a canone concordato;
   - **€ 15.000.000,00** sul capitolo di spesa U0491036 (avanzo di amministrazione ex economie vincolate da residui di stanziamento), da destinare ad interventi di nuova costruzione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale ERS da concedere in locazione a canone moderato.

   Gli importi di cui al punto c) saranno soggetti, nell'esercizio finanziario 2020, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 con iscrizione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa di nuova istituzione, previa autorizzazione degli spazi finanziari.

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta di approvare il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia", contenente le seguenti linee di interventi e la relativa composizione della disponibilità iniziale di risorse, quantificata complessivamente in **€ 80.317.078,02** a titolo di mera ricognizione finanziaria:

LINEA DI INTERVENTO 1:

Nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di Comuni e ARCA e per l'acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA.

Ricognizione regionale: fondi depositati sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208 CDP. ED. SOVV. FONDO GLOBALE REG. intestato alla Regione Puglia - € 41.512.846,61

I fondi, individuati mediante ricognizione dei programmi di intervento statali pregressi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata saranno destinati al potenziamento e al recupero del patrimonio ERP esistente per far fronte al crescente disagio abitativo.

1.1 NUOVE COSTRUZIONI

La dotazione finanziaria ammonta al 50% delle risorse totali, pari a € **€ 20.756.423,30;** le proposte di intervento saranno predisposte dalle ARCA e dai Comuni stabilendo di destinare l'80% del finanziamento complessivo alle ARCA (importo pari a € 16.605.138,64) e il 20% ai Comuni (importo pari a € 4.151.284,66).

Le proposte dovranno prevedere il cofinanziamento obbligatorio dell'Ente richiedente, disponendo che per le

ARCA la somma possa rinvenire dalle proprie economie e che i Comuni possano contribuire al cofinanziamento con la disponibilità del sito per la realizzazione degli immobili da eseguire in proprio o tramite le ARCA. È invece considerato premiale l'accordo tra le ARCA e i Comuni per l'attuazione degli interventi, attraverso stipula di convenzione tra le parti.

Propedeutica alla richiesta di interventi di nuova costruzione è l'esistenza della graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di ERP nei Comuni oggetto di proposta di localizzazione.
Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB e dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.
È altresì considerata premiale la nuova costruzione di alloggi parcheggio da destinare al trasferimento temporaneo degli assegnatari di immobili già di proprietà di ARCA e Comuni, da sottoporre ad interventi di recupero o di ristrutturazione.
Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- numero più elevato di domande di assegnazione alloggi ERP insoddisfatte rilevata da graduatorie aggiornate ai sensi della L.R. n. 10/2014;
- importo cofinanziamento;
- stipula convenzione tra ARCA e Comuni;
- costruzione di alloggi parcheggio per assegnatari di immobili da recuperare o ristrutturare.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate da parte di ARCA e Comuni.
Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di ERP.
Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.
L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

1.2 RECUPERO E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La dotazione finanziaria ammonta al 40% delle risorse totali, pari a **€ 16.605.138,65;** le proposte di intervento saranno predisposte dalle ARCA e dai Comuni stabilendo di destinare l'80% delle risorse alle ARCA (importo pari a € 13.284.110.92) e il 20% ai Comuni (importo pari a € 3.321.027,73).
Gli interventi rientranti in questa linea di finanziamento potranno riguardare opere di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di ERP, comprendenti anche interventi di ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione; in particolare possono essere presentati:

- interventi di demolizione di edifici esistenti e ricostruzione di edifici nZEB, con cofinanziamento obbligatorio mediante il Conto Termico (Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.) o dello sconto in fattura mediante applicazione dell'Ecobonus e/o Sismabonus;
- interventi finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti inutilizzabili, mediante opere di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e recupero, tra i quali anche frazionamenti e accorpamenti di alloggi allo scopo di soddisfare le modificazioni della domanda abitativa a seguito della trasformazione delle strutture familiari, dei fenomeni migratori, della povertà e della marginalità urbana;
- interventi di recupero quali messa in sicurezza dello stabile mediante opere di adeguamento sismico con passaggio a classi di rischio inferiori, abbattimento barriere architettoniche per garantire l'accessibilità e l'adattabilità degli immobili e rimozione di materiali nocivi.

È considerato premiale l'accordo tra le ARCA e i Comuni per l'attuazione degli interventi, attraverso stipula di convenzione tra le parti.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- anno di costruzione degli immobili oggetto di intervento;
- cofinanziamento dell'Ente e/o del GSE attraverso il Conto Termico;
- applicazione del Sisma Bonus e/o Eco Bonus mediante cessione del credito e sconto in fattura;
- stipula convenzione tra ARCA e Comuni.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate da parte di ARCA e Comuni.
Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.
L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

1.3 ACQUISTO ALLOGGI INVENDUTI DA PARTE DELLE ARCA

La Regione concorre alla realizzazione di proposte di intervento destinate all'incremento dell'offerta di alloggi di ERP, attraverso il finanziamento alle ARCA, in misura pari al 10% della dotazione finanziaria della linea d'intervento 1, pari a **€ 4.151.284,66,** per l'acquisto di alloggi invenduti di edilizia privata immediatamente disponibili e assegnabili per le graduatorie ERP o di alloggi da completare e resi agibili entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando.
Tale intervento si rende necessario per reperire nuovi alloggi con tempistiche ridotte e rispondere così in maniera più efficace al disagio abitativo oltre che alleggerire il mercato degli invenduti.
Gli alloggi da acquisire dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nella normativa sull'Edilizia Residenziale Pubblica (artt. 16 e 43 della legge n. 457/78) e dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- essere ubicati nel territorio pugliese;
- avere massimo 10 anni dalla data del titolo abilitativo e ultimati in data non anteriore al 2015;
- avere una classe energetica non inferiore a B;
- avere una superficie abitativa utile non inferiore a metri quadrati 45 e non superiore a metri quadrati 95 e altezza interna non inferiore a 2,70m.;
- devono appartenere alle categorie catastali A/2, A/3, A/4 con pertinenze di categoria C2 e C6;
- avere regolarità edilizia ed urbanistica;
- essere ultimati, agibili, liberi da persone e cose, da pesi, gravami, liti, pendenze, diritti di terzi, censi, canoni, vincoli ipotecari o altra trascrizione e/o iscrizione di qualunque natura e specie;
- essere immediatamente accessibili o comunque non necessitare di interventi manutentivi significativi. Qualora siano necessari lavori di lieve entità necessari per rendere l'immobile idoneo all'assegnazione, questi possono anche essere eseguiti direttamente dal soggetto gestore, defalcando il relativo onere dal prezzo riconoscibile;
- essere dotati di certificazioni di conformità degli impianti termico, idrico e elettrico ai sensi del D.M. n. 37/08.

Nel caso in cui un immobile sia stato realizzato con contributi o finanziamenti pubblici il prezzo di cessione deve essere decurtato del contributo pubblico originariamente ottenuto.
Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento

dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- numero più elevato di domande di assegnazione alloggi ERP insoddisfatte rilevata da graduatorie aggiornate ai sensi della L.R. n. 10/2014;
- classe energetica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 2:

Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 18.804.231,41

Le proposte di intervento saranno predisposte a cura dei Comuni e saranno destinate al finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica o che comprendano almeno una quota di edilizia sovvenzionata, realizzati mediante piani attuativi di esclusiva iniziativa pubblica sia di nuova costruzione, sia di recupero. Con tale programma si intende aumentare la qualità di vita degli abitanti nelle aree destinate ad ERP attraverso il potenziamento di infrastrutture e servizi. In caso di recupero, i beni oggetto di intervento devono risultare di proprietà comunale e gli stessi beni beneficiari di finanziamento regionale non potranno essere alienati prima di 20 anni dalla data di ultimazione dei lavori.
Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:
- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- completamento di opere di urbanizzazione già finanziate con altri programmi regionali e statali;
- tempi inferiori di realizzazione o recupero delle opere;
- maggiore percentuale di cofinanziamento dell'Ente.

Le tipologie di opere ammissibili sono le seguenti:

1. riqualificazione degli edifici pubblici destinati a servizi di quartiere (culturali, sociali, sportivi, ricreativi, ecc.) basata su criteri di sostenibilità urbana;
2. realizzazione, adeguamento, recupero e/o riqualificazione di aree pubbliche (piazze, spazi aperti per la fruizione collettiva, verde attrezzato, giardini pubblici, parchi urbani, aree boscate pubbliche, aree a verde per il gioco, parcheggi e spazi di sosta pubblici);
3. realizzazione di infrastrutture viarie che comprendano eventuali misure atte a limitare inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico;
4. realizzazione di stazioni di ricarica elettrica;
5. interventi bio-ecologici per il trattamento delle acque reflue e per il riuso delle acque piovane;
6. realizzazione di impianti di illuminazione, del gas o di telecomunicazioni;
7. realizzazione di impianti sportivi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate da parte dei Comuni.
Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.
Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.
Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.
Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.
L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).
Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.
Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto

dall'art. 2 comma 3 della L.R. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.
I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.
La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.
Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- minor contributo richiesto.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.
Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.
Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.
L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

Sono comunque fatte salve diverse determinazioni della Giunta regionale in merito all'utilizzo di ulteriori somme.

Gli interventi di cui al presente programma si qualificano come Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG); i soggetto attuatori saranno pertanto sottoposti ai relativi obblighi previsti dalla Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul finanziamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato ai fini della verifica di assenza di sovra compensazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia" ai sensi della L.R. n.22/2014 Capo III art. 4, contenente le linee di intervento per l'applicazione del programma;
2. di approvare la composizione della disponibilità iniziale di risorse, a titolo di mera ricognizione finanziaria;
3. di dare mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai criteri di assegnazione e di ripartizione delle risorse nelle varie linee di intervento approvati con la presente deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nonché nella intranet regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione troverà copertura finanziaria con i seguenti fondi:

a) **€ 41.512.846,61** Fondi ex GESCAL – leggi statali. Tali fondi non transitano sul bilancio regionale ma vengono liquidati ai beneficiari da CC.DD.PP.;
b) **€ 18.804.231,41** ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5 – Residui di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici (MIT)e la Regione Puglia. All'accertamento contabile, alla variazione di bilancio, alla contestuale istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e al conseguenziale impegno si procederà previa richiesta di trasferimento alla CC.DD.PP. della somma giacente presso il c.c. n. 22705 intestato alla Regione Puglia;
c) la somma complessiva di **€ 20.000.000,00** riviene dai capitoli di spesa U0411185 e U0491036 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001, previa autorizzazione degli spazi finanziari, con iscrizione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa di nuova istituzione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è predisposto da

Il Funzionario Istruttore
Ing. Addolorata **Doronzo**

Il Funzionario P.O.
Pietro **Recchia**

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia **BRIZZI**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa/ravvisa le osservazioni riportate nell'allegato…. alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara **VALENZANO**

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Prof. Alfonso **PISICCHIO**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PRESA D'ATTO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19.XII.2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Elisabetta VIESTI

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia" ai sensi della L.R. n.22/2014 Capo III art. 4, contenente le linee di intervento per l'applicazione del programma;
3. **di approvare** la composizione della disponibilità iniziale di risorse, a titolo di mera ricognizione finanziaria;
4. **di dare mandato** alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai criteri di assegnazione e di ripartizione delle risorse nelle varie linee di intervento approvati con la presente deliberazione;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nonché nella intranet regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2420

Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico - forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio di Mattinata - P.S.R. Puglia

2007-2013 - Misura 226 - Proponente: Comune di Mattinata. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 NTA del PPTR.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- gli artt. 90 "Autorizzazione paesaggistica", 91 "Accertamento di compatibilità paesaggistica" e 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" delle NTA del PPTR;

Premesso che:

Con nota prot. n. 0013538 del 20.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_145_9764 del 05.12.2019, il Comune di Mattinata ha chiesto il rilascio formale dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR – art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)".*

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:

Con nota prot. AOO_089 n.11389 dell'11.10.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il Procedimento di VIA e VInCA del progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)".*

Con note prot. n. AOO_145_5610 dell'11.07.2017 e prot. n. AOO_145_7368 del 26.09.2017, confermate con nota n. AOO_145_8250 del 24.10.2017 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso le proprie valutazioni sul progetto in oggetto.

In data 16.01.2018 si è svolto un sopralluogo con la partecipazione di alcuni componenti del Comitato Regionale VIA, un rappresentante della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed i rappresentanti del Comune di Mattinata.

Con nota prot. n. AOO_089_5818 del 01.06.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha comunicato la trasmissione da parte del proponente di integrazioni documentali.

Con nota prot. n. AOO_089_11758 del 06.11.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha trasmesso il Parere del Comitato VIA – prot. n. 11583 del 30.10.2018 – sul progetto rimodulato dal proponente.

Con nota prot. AOO_145 n. 9437 dell'11.12.2018, in considerazione del progetto rimodulato trasmesso dal proponente con nota n. 2521 del 22.05.2018 e sulla base del sopralluogo effettuato con la partecipazione del [proprio] rappresentante in data 16.01.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso parere di competenza come riportato nel Parere Tecnico (ALLEGATO A), e, in particolare, ha rappresentato in conclusione e come meglio evidenziato nell'anzidetta nota che *"nulla osti a che la Determina di VIA abbia valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1, ove il proponente, ai fini della dimostrazione dei presupposti per la deroga, comprovi l'assenza di alternative progettuali che possano coniugare le finalità degli Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e dei microinterventi idraulico – forestali con quelle della tutela paesaggistica e ambientale dell'area interessata di Valle della Vecchia".*

Con nota prot. AOO_089 n. 13619 del 24.12.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 12.12.2018 nell'ambito della quale, tra l'altro con riferimento al parere prot. AOO_145 n. 9437 del 11.12.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
- il proponente ha dichiarato di accogliere la valutazione complessivamente resa e si è impegnato ad adeguare il progetto a quanto prescritto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con riferimento alla espressa previsione di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il Presidente della CdS ha evidenziato che tale potere risulta essere di competenza della Giunta Regionale e ha rilevato l'impossibilità di operare tale deroga in seno alla determinazione conclusiva dell'iter di VIA.

Con nota del 02.01.2019, trasmessa con PEC acquisita al prot. AOO_145 n. 117 del 08.01.2019, in riscontro alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. A00_145 n. 9437 dell'11.12.2018, il proponente ha inviato l'estratto del SIA relativamente alle alternative progettuali considerate.

Con nota prot. n. 235 del 10.01.2019, acquisita al prot. AOO_145 n. 414 del 21.01.2019, alla presente allegata (ALLEGATO B), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR - art.146 del D.Lgs n. 42/2004, tenuto conto tra l'altro della Relazione illustrativa e Proposta di parere di cui alla nota prot. AOO_145 n. 9437 dell'11.12.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha rilasciato "*parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 9437 dell'11.12.2018*".

Con nota prot. AOO_089 n. 8852 del 19.07.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 158 del 01.07.2019 in cui si esprime, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai fini della VIA e della VincA per gli *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)",* precisando che "*il provvedimento NON contempla l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (ALLEGATO B).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"* alle seguenti condizioni:

- con riferimento alle briglie, siano realizzate esclusivamente le prime 7 briglie a partire da Nord, così come rappresentate nell'elaborato "Carta degli Interventi rev. 2018";
- le palizzate sono consentite nella misura strettamente necessaria a proteggere la stabilità del versante afferente al sentiero da ripristinare; non si ritiene di consentire l'incremento delle palizzate, così come presentato dal proponente con l'ultima revisione progettuale;
- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, come anche indicato dal proponente, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente o siano utilizzati animali da soma, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 –

comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per il progetto "*Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)*", l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Sindaco del Comune di Mattinata (FG);
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Alfonso PISICCHIO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per il progetto "*Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)*", l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Sindaco del Comune di Mattinata (FG);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 14 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio – REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. AOO_089 n.11389 dell'11.10.2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il Procedimento di VIA e VInCA del progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*.

Con la suddetta nota prot. n. AOO_089/11389 dell'11/10/2016 la Sezione Autorizzazione Ambientali ha indicato l'indirizzo telematico presso cui è possibile consultare la documentazione progettuale, costituita dai seguenti elaborati:

1 - RELAZIONE TECNICA.pdf
10 - STUDIO VAL INC AMB.pdf
11 – CRONOPROGRAMMA.pdf
2 - ELENCO PREZZI.pdf
3 - COMPUTO AZ 1.pdf
4 - COMPUTO AZ 4.pdf
5 - COMPUTO RIEPIL.pdf
6 - Q.E. AZ 1.pdf
7 - Q.E. AZ 4.pdf
8 - Q.E. AZ RIEPIL. pdf
9 - DOCUMENT FOTOG. pdf
Elenco Elaboroti. pdf
T1 – COROGRAFIA. pdf
T2 - PLANIM CATAST. pdf
T3 - CARTA DEGLIINTERVENTJ. pdf
T4 ~ CARTOG AREA PARCO-SIC. pdf
T5 - CARTOG P.P. T.R..pdf
T6 - ELABOR GRAFICI.pdf
T6A - ELABOR GRAFICJ.pdf
T7 - CARTOG P.A/..pdf
ELENCO AUTORIZZAZIONI.pdf
ROCCE SCAVO.pdf
SINTESI NON TECNICA.pdf
STUD IMP AMB.pdf

Con nota prot. n. AOO_089/2879 del 23/03/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/5478 del 04/07/2017, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato la pubblicazione, sul relativo sito telematico, dei nuovi elaborati progettuali sostitutivi ridefiniti in seguito a quanto richiesto da AdB Puglia, di seguito elencati:

Backup.g01
Backup.p01

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Lettera di Trasmissione.pdf
MattinataANTE20l6.f01
MattinataANTE20l6.g01
MattinataANTE20l6.001
MattinataANTE20l6.p01
MattinataANTE20l6.prj
MattinataPOST20l6.f01
MattinataPOST20l6.g01
MattinataPOST20l6.g02
MattinataPOST20l6.g03
MattinataPOST20l6.001
MattinataPOST20l6.002
MattinataPOST20l 6.003
MattinataPOST20l 6.004
MattinataPOST20l6.005
MattinataPOST20l6.006
MattinataPOST20l6.007
MattinataPOST20l6.008
MattinataPOST20l6.009
MattinataPOST20l6.0l0
MattinataPOST20l6.p01
MattinataPOST20l6.p02
MattinataPOST2016.p03
MattinataPOST2016.p04
MattinataPOST2016.p05
MattinataPOST2016.p06
MattinataPOST2016.p06.camp_msgs. txt
MattinataPOST2016.p07
MattinataPOST2016.p07.camp_msgs.txt
MattinataPOST2016.p08
MattinataPOST2016.p08. camp_msgs. txt
MattinataPOST2016.p09
MattinataPOST2016.p09.comp_msgs. txt
MattinatoPOST2016.p10
MattinataPOST2016.p10.camp_msgs. txt
MattinataPOST2016.prj
MattinataPOST2016.r06
MattinataPOST2016.r07
MattinataPOST2016.r08
MottinataPOST2016.r09
MattinataPOST2016.r10
RAS2017SEZrev marzo.pdf
RASPROF2017 rev marzo.pdf
Relazione-idrologica-idroulica def Mattinata rev 7_marzo_2017.pdf
Briglie in legname e pietrame.dbf
Briglie in legname e pietrame.idx
Briglie in legname e pietrame.sbn
Briglie in legname e pietrame.sbx
Briglie in legname e pietrame.shp
Briglie in legname e pietrame.shx

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con note prot. n. AOO_145_5610 dell' 11.07.2017 e prot. n. AOO_145_7368 del 26.09.2017, confermate con nota n. AOO_145_8250 del 24.10.2017 la scrivente Sezione ha trasmesso le proprie valutazioni sul progetto in oggetto.

In particolare, la nota prot. n. AOO_5610 dell'11.07.2017, in relazione alla valutazione della compatibilità paesaggistica, riporta:

"Entrando nel merito dell'intervento proposto, in linea generale si ritiene che gli interventi selvicolturali precedentemente descritti possono considerarsi rientranti nel novero degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica, ritenuti ammissibili ai sensi degli artt. 53, 62, 63, 71 delle NTA del PPTR, e delle attività agro-silvo-pastorali, ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 66 delle medesime NTA non comportando la trasformazione di aree boschive ad altri usi e la compromissione delle specie vegetali spontanee e il taglio a raso della vegetazione, risultando coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone, la riproduzione delle specie spontanee e la conversione ad alto fusto e garantendo la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti, si ritiene, inoltre, che tali interventi non risultano in contrasto con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui agli articoli 140, 141 e 143, comma 1, lettere b), c) e d) del D.Lgs. 42/2004.
Per quanto concerne gli interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, si ritiene che la realizzazione delle briglie possa introdurre trasformazioni permanenti dei luoghi, determinando un'indubbia riduzione del valore ecologico e della biodiversità, nonché l'alterazione dell'integrità dell'area tutelata dal Decreto di Vincolo, delle aree boscate, della rete ecologica, del SIC e delle ZPS. Anche in fase di realizzazione delle opere, l'accesso di automezzi, la realizzazione di scavi, i movimenti di terra e materiale e l'accesso dei mezzi di cantiere in tali aree, non raggiunte direttamente dalla viabilità carrabile, si costituiscono come rilevanti criticità in ragione dell'eccezionale valore paesaggistico del vallone e della formazione boschiva, in cui vivono una fauna e una flora fortemente integrate e in cui anche il sottobosco presenta una singolare biodiversità (come evidenziato, inoltre, nel parere del Comitato VIA regionale di cui alla nota prot. n. 633 del 24.01.2017, riportante giudizio ambientale sfavorevole).
Ciò premesso, si rappresenta che gli interventi in questione risultano in contrasto con quanto previsto all'art. 53, comma 2, lett. a1), all'art. 71, comma 3, lett. a4) e all'art. 73, comma 4, lett. a4) delle NTA del PPTR, comportando l'asportazione della vegetazione, anche mediante l'introduzione di mezzi di cantiere. Con riferimento all'interessamento di aree soggette a vincolo idrogeologico, si rappresenta, inoltre, che l'art. 43, comma 1, lett. c) prevede che gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a limitare e ridurre l'artificializzazione del reticolo idrografico e migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque. Poiché gli interventi di realizzazione delle briglie determinano un "aumento dei tempi di corrivazione", "consentono un'immediata diminuzione della pendenza del profilo del corso d'acqua favorendo il deposito di materiale a scapito dell'effetto erosivo" e si costituiscono come naturali cesure del deflusso delle acque in quanto "contrastano le sollecitazioni a cui sono sottoposte (spinta dell'acqua, spinta della terra, spinta dell'acqua + sottospinta) con il peso proprio", i medesimi risultano in contrasto anche con i suddetti indirizzi. Infine, con riferimento all'interessamento dell'area di notevole interesse pubblico, si rappresenta che gli interventi risultano in contrasto con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico riportati nella relativa scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (PAE0105), oltre che con i già analizzati indirizzi, prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PPTR, riportati integralmente nelle suddette Schede. In particolare, gli interventi di realizzazione delle briglie contrastano con la normativa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



d'uso per le componenti idro-geo-morfologiche, che prevedono la tutela e la valorizzazione degli articolati assetti morfologici naturali delle valli in cui si sviluppano i corsi d'acqua garganici, per le componenti della struttura ecosistemica ed ambientale, che prevedono la salvaguardia ed il miglioramento della funzionalità ecologica e la salvaguardia dei caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione, la limitazione e riduzione delle trasformazioni e dell'artificializzazione del reticolo idrografico, oltre che il miglioramento delle condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque, e con gli indirizzi per le componenti botanico – vegetazionali, quali il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee.
Per quanto attiene alla realizzazione di palizzate, si rappresenta che, considerata l'estensione dell'area nella quale è prevista la relativa realizzazione, per l'intervento sussistono i medesimi contrasti rilevati per la realizzazione delle briglie, precedentemente rappresentati, in considerazione anche della relativa fase di cantierizzazione."

In data 16.01.2018 si è svolto un sopralluogo con la partecipazione di alcuni componenti del Comitato Regionale VIA, un rappresentante della scrivente Sezione, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ed i rappresentanti del Comune di Mattinata.
Si riportano alcuni stralci del verbale di sopralluogo, agli atti della Sezione.

Nella parte superiore della Valle della Vecchia *"l'alveo presentava il fondo con roccia affiorante, ricoperta a tratti da vegetazione pioniera composta anche da rovi, mentre erano assenti esemplari arborei ad alto fusto e/o arbustivi".*
[...] "il tratto iniziale caratterizzato da un'accentuata pendenza, con assenza di vegetazione nel solco del vallone e substrato roccioso scoperto determina l'aumento della velocità dell'acqua in concomitanza di eventi meteorici, evidenziando fenomeni erosivi che impediscono il mantenimento di un substrato terroso e l'attecchimento della vegetazione".
[...] "il tratto successivo dell'alveo, nel quale saranno ubicate le briglie, è rappresentato da un fondo alveo, con accumuli di elementi lapidei e roccia affiorante che per circa 2/3 è completamente privo di vegetazione e per circa 1/3 è in parte colonizzato da rovi".
[...] "per 2/3 del tratto interessato dalle briglie il solco del vallone ha una larghezza estremamente limitata nell'ordine di pochi metri e le pareti a forte pendenza. In tale situazione il passaggio di qualsiasi mezzo meccanico risulta estremamente difficoltoso ed in ogni caso comporterebbe la totale eliminazione della vegetazione naturale pioniera in corso di evoluzione. Tale vegetazione pioniera evolvendosi svolgerà nel tempo la funzione di trattenere materiali e innescare fenomeni di nuova colonizzazione della vegetazione arbustiva arborea."

Con nota prot. n. AOO_089_5818 del 01.06.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha comunicato la trasmissione da parte del proponente di integrazioni documentali, costituite dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\Integrazioni_23052018
- *2018_05_22_17_41_58.pdf - 5d9b57ac234e931d518ffdecf284547b*
- *CARTA DEGLI INTERVENTI rev 2018.pdf - 2a2f46f0d410310f4977ae55c70c1cf7*
- *COMPUTO METRICO.pdf - e136cde5459a0875ec5e6b34878509b0*
- *RELAZIONE DI DETTAGLIO.pdf - dd8baa9efecb456079d470ef53371770*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- *TAVOLA DEGLI SCAVI.pdf - b5d5ae539c7b8b959efc5199f6d74ff3*
- *Verbale di sopralluogo del 16-01-2018_prot3856_12042018.pdf - 7a56ac04cbb8df947b578ff5a82c59a8*

In particolare, il proponente con la Relazione di Dettaglio descrive le modifiche apportate al progetto in seguito ai rilievi avanzati dalle varie amministrazioni coinvolte nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Il proponente evidenzia l'eliminazione dell'intervento di ricostituzione boschiva con tramarrature e succisioni (-100%), la riduzione degli scavi (-82%), delle briglie (-33,33% in numero e -12,5% in volume) e della platea di stramazzo (-85,8%).
Si rileva l'aumento dell'entità dell'intervento riguardante le palizzate in legname (+28,8%).

Con nota prot. n. AOO_089_11758 del 06.11.2018, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA, VINCA ha trasmesso il Parere del Comitato VIA – prot. n. 11583 del 30.10.2018 – sul progetto rimodulato dal proponente.

Con nota prot. AOO_145 n. 9437 del 11.12.2018, in considerazione del progetto rimodulato trasmesso dal proponente con nota n. 2521 del 22.05.2018 e sulla base del sopralluogo effettuato con la partecipazione del [proprio] rappresentante in data 16.01.2018, è stato espresso parere di competenza, in particolare, rappresentando in conclusione e come meglio evidenziato nell'anzidetta nota che *"nulla osti a che la Determina di VIA abbia valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1, ove il proponente, ai fini della dimostrazione dei presupposti per la deroga, comprovi l'assenza di alternative progettuali che possano coniugare le finalità degli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e dei microinterventi idraulico – forestali con quelle della tutela paesaggistica e ambientale dell'area interessata di Valle della Vecchia"*.

Con nota prot. AOO_089 n. 13619 del 24.12.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 12.12.2018 nell'ambito della quale, tra l'altro con riferimento al parere prot. AOO_145 n. 9437 del 11.12.2018 della scrivente Sezione:
- il proponente ha dichiarato di accogliere la valutazione complessivamente resa e si è impegnato ad adeguare il progetto a quanto prescritto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- con riferimento alla espressa previsione di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, il Presidente della CdS ha evidenziato che tale potere risulta essere di competenza della Giunta Regionale e ha rilevato l'impossibilità di operare tale deroga in seno alla determinazione conclusiva dell'iter di VIA.

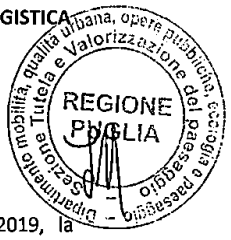
Con nota del 02.01.2019, acquisita al prot. AOO_145 n. 117 del 08.01.2019, in riscontro alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. A00_145 n. 9437 dell'11.12.2018, il proponente ha inviato l'estratto del SIA relativamente alle alternative progettuali considerate.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Con nota prot. n. 235 del 10.01.2019, acquisita al prot. AOO_145 n. 414 del 21.01.2019, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR - art.146 del D.Lgs n. 42/2004, tenuto conto tra l'altro della Relazione illustrativa e Proposta di parere di cui alla nota prot. AOO_145 n. 9437 dell'11.12.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha rilasciato *"parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 9437 dell'11.12.2018"*.

Con nota prot. AOO_089 n. 8852 del 19.07.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 158 del 01.07.2019 in cui si esprime, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei lavori della Conferenza dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti, giudizio favorevole di compatibilità ambientale ai fini della VIA e della VincA per gli *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*, precisando che *"il provvedimento NON contempla l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell' art. 95 delle medesime NTA, di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"*.

Con nota prot. n. 0013538 del 20.11.2019, acquisita al prot. n. AOO_145_9764 del 05.12.2019, il Comune di Mattinata ha chiesto il rilascio formale dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come si evince dagli elaborati progettuali e, in particolare, dalla *Relazione Tecnica,* il progetto prevedeva inizialmente gli interventi di seguito descritti.

Selvicoltura preventiva diretta (Azione 1)

Gli interventi di selvicoltura preventiva diretta sono finalizzati a minimizzare le conseguenze di un eventuale passaggio del fuoco sul soprassuolo boschivo. Il progetto prevede la riduzione della biomassa bruciabile della copertura vegetale attraverso cure colturali e interventi quali sfolli, diradamenti dal basso, eliminazione della necromassa laddove presente in quantità eccessive (accumuli di ramaglia, cataste abbandonate, gruppi di alberi morti ecc.), potature sui secco e spalcature, decespugliamento selettivo della vegetazione erbacea ed arbustiva e formazione e/o manutenzione di viali parafuoco.

Nella specifico, gli interventi previsti e descritti nel *Computo metrico* di progetto, inizialmente erano:

- il taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali, mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, can il rilascio di 1 - 3 polloni a ceppaia, su 14,7006 ha;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- la ricostituzione boschiva mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, la sramatura, raccolta e il trasporto a accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta;
- l'allestimento, il concentramento e l'esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno e il trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile;
- la cippatura della ramaglia e dei tronchi in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati;
- il ripristino di un sentiero, della larghezza non superiore a 1,50 m, mediante spietramento e regolarizzazione del piano di fondo, munito, ogni 50 metri circa, di un tagliacqua in legno composto da murale base 10x10x150 cm e due assi laterali, compresa la realizzazione di eventuali gradini, in legno e pietra, per il superamento di dislivelli, di passerelle in legno di Castagno, di decespugliamento e potatura dei rami bassi, di regolarizzazione delle scarpate a monte ed a valle, queste ultime rinforzate con pietrame o piote erbose sistemate a mano.

Interventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di Ingegneria Naturalistica (Azione 4)

Gli interventi di regimazione della circolazione idrica superficiale prevedono la realizzazione di briglie in legname di Castagno e pietrame, che consentano l'aumento dei tempi di corrivazione e la conseguente attenuazione della forza erosiva delle acque, nonché di palizzate di contenimento dei localizzati fenomeni erosivi.

Inizialmente era prevista la realizzazione di n. 21 briglie con altezza alla gaveta di circa 1,5 m, dimensione che poteva tuttavia differire in base alle caratteristiche morfologiche dell'alveo, mediante la creazione di un'intelaiatura in legno da riempire con materiale lapideo sistemato a mano ed il rivestimento della gaveta con tondelli o mezzotondi di legno di Castagno. Le strutture sono del tipo "a gravità", cioè contrasteranno per mezzo del peso proprio con le sollecitazioni a cui saranno sottoposte (spinta dell'acqua, spinta della terra, spinta dell'acqua+sottospinta), e "a mensola", poiché lo "sparto" a monte contribuirà alla stabilità sia con il peso proprio sia con quello del riempimento che si realizzerà, nel tempo, a tergo della medesima briglia. A valle della briglia, invece, verrà disposto del pietrame ciclopico che contenga eventuali fenomeni di erosione ed il conseguente scalzamento della fondazione della briglia.

La realizzazione delle briglie costituisce un'opera di una certa rilevanza, comportando, come descritto nel computo metrico, la realizzazione di un *"scavo a sezione obbligato, eseguito con mezzi meccanici sino alla profondità di* m 2.00... " e la produzione di una grande quantità di materiale di scavo, stimato in 2.720,00 mc.

È prevista, infine, la realizzazione di una serie di piccole palizzate, fuori terra di circa un metro, per contenere localizzati fenomeni erosivi che mettono a repentaglio il sentiero di accesso, consistenti in opere di consolidamento realizzate con pali di Castagno, infissi nel terreno per una profondità di un metro e posti ad una interdistanza di un metro.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Successivamente l'ultima elaborazione progettuale trasmessa dal proponente riduce sensibilmente quanto ipotizzato nel precedente progetto, e più precisamente:
1-la ricostituzione boschiva mediante tramarrature etc. viene eliminata;
2 -l'avviamento all'alto fusto viene ridotto del 25%;
3 – l'allestimento e concentramento ed esbosco viene ridotto del 34%;
4 - la cippatura viene ridotta del 34%;
5 -lo scavo di fondazione viene ridotto dell' 82%;
6 - il numero di briglie viene ridotto da 21 a 14;
7 - il volume delle briglie viene ridotto del 12,5%;
8 - la platea di stramazza viene ridotto dell' 85%
9 - la palizzata in legname viene aumentata dell'28%.
Il Proponente precisa che la profondità di scavo sarà limitata ad 1 m e che il pietrame da utilizzarsi sarà reperito in alveo evitando trasporti di materiale lapideo. Al fine di minimizzare i possibili impatti evidenziati nel corso del procedimento di VIA, il Proponente assume l' onere di prevedere, in fase esecutiva, diverse opere di mitigazione. In particolare, oltre alla già citata riduzione generale dell' entità dell' intervento, si prevederà che:
- il cantiere sarà ottimizzato per fasi lavorative;
- i materiali di lavorazione saranno temporaneamente stoccati in aree prive di vegetazione;
- saranno utilizzati solo mezzi leggeri gommati su pista già esistente o in alveo ove strettamente necessario, mentre altre lavorazioni saranno effettuate con animali da soma;
- non vi sarà movimento terra significativo associato alla creazione di piste di servizio, e gli eventuali mezzi si muoveranno in alveo;
- non verranno effettuate lavorazioni tra aprile e luglio al fine di non interferire sui cicli biologici;
-le ramaglie saranno cippate in loco;
- verranno conservate specie arboree di grandi dimensioni anche se morte, e verranno tenute in debito conto le situazioni locali ecotonali o di microhabitat, tutelandole con fasce di rispetto.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
(Vincoli ministeriali)
Gli interventi ricadono in un'area vincolata con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004, Decreto dell'01/08/1985 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata Monte Sacro sita nei comuni di Mattinata* e *Monte S. Angelo"*, motivato come segue:
"La zona denominata "Monte Sacro" ricadente nei comuni di Mattinata e *Monte S. Angelo (Foggia)* e' *di notevole interesse perché tale collina, quasi interamente coperta di boschi riveste, per la sua ubicazione* e *visuale che offre in più punti di vista, eccezionale valore paesistico oltre che naturalistico. A ciò deve aggiungersi la presenza dei resti dell'antica abbazia della SS. Trinità che in simbiosi can la natura selvaggia dei luoghi costituisce un quadro di eccezionale valore estetico".*

Gli interventi interessano le seguenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs, 42/2004:
- lett. f) *Parco Nazionale del Gargano;*
- lett. g) *boschi e macchie.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Gargano", figura territoriale "L'altopiano carsico", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 1).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura idro- geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art.* 143, *comma* 1, *lett.* 3 *del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono in *un'area soggetta a vincolo idrogeologico,* disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, in un brano del *Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale* denominato "Valle della Vecchia", disciplinato dai medesimi indirizzi e direttive, nonché dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e in aree a *versante,* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono nell'area del *Parco Nazionale del Gargano,* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR e all'interno di *aree boscate,* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art.* 143, *comma* 1, *lett.* 3 *del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono nel perimetro di *siti di rilevanza naturalistica,* precisamente il "SIC Valloni di Mattinata e Monte Sacro" (IT9110009) e le ZPS "Valloni di Mattinata e Monte Sacro" (IT9110009) e "Promontorio del Gargano" (IT9110039), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono all'interno di un'area vincolata con Decreto dell'01/08/1985 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata Monte Sacro sita nei comuni di Mattinata e Monte S. Angelo",* disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui agli artt. 79 e 80 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanta riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art.* 143, *comma* 1, *lett.* 3 *del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

Richiamato tutto quanto espresso con le precedenti note n. AOO_145_5610 dell' 11.07.2017 e n. AOO_145_7368 del 26.09.2017, confermate con nota n. AOO_145_8250 del 24.10.2017, vista la

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

consistente variazione progettuale, nonché le indicazioni operative relative alla cantierizzazione, e sulla base del sopralluogo effettuato con la partecipazione del rappresentante della scrivente Sezione, con specifico riferimento alle briglie, **si ritiene ammissibile la realizzazione delle prime 7 briglie a partire da Nord, così come rappresentate nell'elaborato "Carta degli Interventi rev. 2018", le quali sono localizzate nel tratto iniziale caratterizzato da un'accentuata pendenza, con assenza di vegetazione nel solco del vallone e substrato roccioso scoperto**; le ulteriori briglie previste in progetto, localizzate nel tratto osservato in sopralluogo in cui il solco del vallone ha una larghezza estremamente limitata nell'ordine di pochi metri e le pareti a forte pendenza, e per il quale *"il passaggio di qualsiasi mezzo meccanico risulta estremamente difficoltoso ed in ogni caso comporterebbe la totale eliminazione della vegetazione naturale pioniera in corso di evoluzione"* e che nel tempo *"svolgerà la funzione di trattenere materiali e innescare fenomeni di nuova colonizzazione della vegetazione arbustiva arborea"*, si ritengono paesaggisticamente incompatibili, in quanto la loro realizzazione è in contrasto con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento alla **compatibilità paesaggistica delle briglie ammissibili e dei restanti interventi con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alla relativa figura territoriale "L'Altopiano carsico".

- *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Si ritiene che la realizzazione dell'intervento, con la riduzione alle prime 7 briglie a partire da Nord, possa migliorare la sicurezza idrogeomorfologica, senza pregiudicare le specificità degli assetti naturali; inoltre, con la riduzione suddetta non avverranno alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante interessato.

- *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Nel contesto più generale di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e di microinterventi idraulico - forestali, con la riduzione alle prime 7 briglie a partire da Nord e con il rispetto delle condizioni più avanti descritte, il progetto non pregiudicherà la funzionalità ecologica dell'ambito di intervento. L'intervento viene ritenuto compatibile con gli Obiettivi di Qualità della Struttura Ecosistemica e Ambientale per il solo tratto in cui il sopralluogo ha evidenziato assenza di vegetazione nel solco del vallone e substrato roccioso scoperto: in tale tratto l'intervento non comprometterà i caratteri identitari e le unicità del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



paesaggio della Valle della Vecchia. L'eliminazione delle briglie nel tratto più a Sud consente di evitare la riduzione della qualità ambientale del territorio ed, inoltre, la vegetazione pioniera presente, evolvendosi, svolgerà nel tempo la funzione di trattenere materiali e innescare fenomeni di nuova colonizzazione della vegetazione arbustiva e arborea.

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  La rimodulazione del progetto e la riduzione alle prime 7 briglie a partire da Nord è compatibile con gli Obiettivi di Qualità della Struttura antropica e storico-culturale; il progetto non deteriora i paesaggi rurali storici, né compromette gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Non si ritiene di consentire l'incremento delle palizzate, così come presentato dal proponente con l'ultima revisione progettuale.

In relazione alla verifica delle *alternative progettuali*, nel SIA, a cui si rimanda, il proponente ha analizzato alternative progettuali consistenti in diverse tipologie di briglie: briglie in legname e pietrame, previste in progetto, briglie in massi calcarei, briglie in gabbioni, briglie in muratura di pietrame e calcestruzzo, briglie in calcestruzzo, concludendo che, a parità di funzionamento, le briglie in legname e pietrame risultano le più idonee relativamente all'inserimento ambientale.
Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative progettuali, fermo restando tutto quanto già espresso in relazione alla compatibilità con gli Obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto *"Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico – forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG)"*, in quanto l'intervento, **così come più avanti prescritto**, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:
- con riferimento alle briglie, siano realizzate esclusivamente le prime 7 briglie a partire da Nord, così come rappresentate nell'elaborato "Carta degli Interventi rev. 2018";
- le palizzate sono consentite nella misura strettamente necessaria a proteggere la stabilità del versante afferente al sentiero da ripristinare; non si ritiene di consentire l'incremento delle palizzate, così come presentato dal proponente con l'ultima revisione progettuale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- tutti gli interventi siano eseguiti con modalità che limitino il più possibile l'eliminazione della vegetazione e, pertanto, come anche indicato dal proponente, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente o siano utilizzati animali da soma, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree di progetto;
- sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minimo i movimenti di terra.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

ALLEGATO B

Ministero
per i beni e le attività culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

" Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIBACT Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

Prot. n. - MIBAC-SABAP-FG FP 0000235 10/01/2019 CI. 34.04.10/8.1
Class

Rif. nota n. 9437 dell'11.12.2018 (ns/prot. 10545 del 12.12.2018)

Oggetto: ID VIA 240 - Procedimento di VIA e VINCA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.- Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località "Valle della Vecchia" nel territorio comunale di Mattinata (FG) – P.S.R. Puglia 2007-2013 – MISURA 226.
Ditta proponente: Comune di Mattinata (FG).
Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR – Art. 146 del Dlgs n.42/2004.
PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

In riscontro alla nota prot. 9437 dell'11.12.2018 relativamente all'intervento in oggetto, questa Soprintendenza,
VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e s.m.i.;
VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;
VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e s.m.i.;
VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n.44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*" registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);
VISTO il Decreto legge 12.07.2018, n. 86 convertito con modifiche nella legge n. 97/2018;
VISTA la L.R.P. n. 20/2009 e ss.mm.ii.;
VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);
CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi appartiene all'Ambito paesaggistico "Gargano" e alla relativa Figura territoriale "L'Altopiano carsico" e risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:
- *Componenti idro-geo-morfologiche: UCP-Versanti, UCP-Reticolo idrografico di connessione della RER, UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico;*

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
E-mail: sabap-fg@beniculturali.it –
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

13

- *Componenti ecosistemiche e ambiental: BP-Boschi; BP-Parco Nazionale del Gargano;*
- *Componenti antropiche e storico-culturali:BP-Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Scheda PAE105;*

CONSIDERATO che l'intervento in esame consiste nella *realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e di microinterventi idraulico-forestali in località Valle delle Vecchia del comune di Mattinata;*

CONSIDERATO che il proponente, a seguito di rilievi avanzati dalle varie amministrazioni coinvolte nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ha proceduto ad una consistente variazione progettuale tramite l'eliminazione dell'intervento di ricostituzione boschiva con tramarrature e successioni (-100%), la riduzione degli scavi (-82%), delle briglie (-33,33% in numero e -12,5 % in volume) e della platea di stramazzo (-85,8%);

TENUTO CONTO che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella *Relazione Illustrativa e Proposta di parere* di cui alla nota prot. 9437 dell'11.12.2018 ha ritenuto di esprimere parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR atteso che l'intervento, pur se parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR ed ammissibile ai sensi dell'art. 95, comma 1, citate NTA;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 9437 dell'11.12.2018.**

Avverso il presente parere è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dall'art. 69 della legge n. 69/2009, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D'ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Giulia Picchione
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Luigi Rondinella

Allegato unico alla deliberazione
n. 2420 del 15-12-2015
composta da n. 14 facciate
Il Segretario della G.R.
Avv. Silvia Piemonte

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
E-mail: sabap-fg@beniculturali.it –
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2422

Art. 6 della L.R. n. 15.2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118.2011 e s.m.i.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 di approvazione del "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22-01-2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 30-01-2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- la legge regionale 29 novembre 2019 n. 51 di approvazione del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018;
- la legge regionale 30 novembre 2019 n. 52 recante "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021*";

PREMESSO CHE

- la legge regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio;
- l'art. 6 della predetta legge istituisce, nell'ambito del bilancio regionale autonomo, apposito fondo atto a supportare finanziariamente i Comuni nell'esecuzione di interventi di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi, anche disposti dall'autorità giudiziaria, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili;
- con deliberazione n. 2258 del 13-11-2012 la Giunta regionale ha individuato il Comune di Manfredonia (FG) quale beneficiario di una somma pari a € 30.000,00, a valere sul predetto fondo regionale di rotazione, quale anticipazione per le spese di demolizione di manufatti abusivi da selezionare sulla base di criteri individuati nel medesimo provvedimento;

CONSIDERATO CHE

- con nota di prot. n. 47140 del 02-12-2019, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica al n. 10995 del 04-12-2019, il Comune di Manfredonia ha confermato la volontà di usufruire dell'anticipazione di cui

alla citata deliberazione regionale per un importo pari a € 30.000,00, trasmettendo la documentazione amministrativa relativa alla avvenuta demolizione di manufatti abusivi nel proprio territorio;

RITENUTO

- di procedere alla liquidazione dell'importo di € 30.000,00 in favore del Comune di Manfredonia quale anticipazione concessa con D.G.R. n. 2258/2012;

CONSIDERATO altresì che

- per l'erogazione di detta somma, dovuta ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 15/2012 e della DGR n. 2258/2012, si rende necessario rinnovare l'impegno di spesa per effetto della sopravvenuta perenzione amministrativa dell'impegno assunto con atto dirigenziale 079/382/2012;

RITENUTO altresì

- necessario procedere alla copertura finanziaria del capitolo 571050 per l'esercizio finanziario 2019 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- necessario iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € 30.000,00 sul Capitolo 571050 "*Fondo regionale di rotazione per le anticipazioni relative alle spese di demolizione art. 6 L.R. 15 del 11/06/2012 (Collegato al CE 3061110)*" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO altresì che

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui alla l. n. 145/2018, commi da 819 a 843 dell'art. 1;

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, ed al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE AL BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	VARIAZIONE e.f. 2019 COMPETENZA	VARIAZIONE e.f. 2019 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI				+ € 30.000,00	0,00

66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 30.000,00
65.10	571050	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER LE ANTICIPAZIONI RELATIVE ALLE SPESE DI DEMOLIZIONE ART. 6 L.R. 15 DEL 11/06/2012 (COLLEGATO AL CE 306110)	8.1.1	1.04.01.02	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 30.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Urbanistica.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivi atti dirigenziali da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione al pertinente capitolo.

L'Assessore relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **fare propria** e **approvare** la relazione che precede;
- di **apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di **prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla D.G.R. n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla l. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Urbanistica ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa;

- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia - Sezione Trasparenza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta Regionale codice CIFRA URB/DEL/2019/00_____
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	30.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	30.000,00		0,00
Totale Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**30.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**30.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**30.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**30.000,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		30.000,00	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**30.000,00**	

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 02 FACCIATE

Il Dirigente di Sezione
dott. Giuseppe Maestri

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera di Giunta Regionale codice CIFRA URB/DEL/2019/00_____

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		30.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	30.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	30.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	30.000,00		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	30.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	30.000,00		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2423

Art. 6 della L.R. n. 15.2012. Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione delle opere abusive. Esercizio 2019. Determinazione di criteri e modalità di concessione delle anticipazioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Programmazione negoziata e dalla responsabile P.O. Abusivismo, confermata dal Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

VISTE:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la legge regionale 12 aprile 1994, n. 13 art. 6;
- la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- la legge regionale 11 giugno 2012, n. 15;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68;

PREMESSO CHE:
- la legge regionale 11 giugno 2012, n. 15 si propone l'obiettivo di fornire nuovi e più efficaci strumenti operativi per l'Amministrazione regionale e per gli Enti locali del territorio pugliese, al fine della prevenzione e della repressione dell'abusivismo edilizio;
- la mancata esecuzione "spontanea" delle ordinanze di demolizione costituisce fenomeno largamente diffuso e ciò, congiuntamente alle note difficoltà dei Comuni a provvedere a causa della carenza di risorse da anticipare, contribuisce fortemente a creare la percezione di mancata effettività della tutela della legalità nel territorio;
- l'art. 6 della predetta legge istituisce pertanto nell'ambito del bilancio regionale autonomo apposito fondo atto a supportare finanziariamente i Comuni nell'esecuzione di interventi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, anche disposti dall'autorità giudiziaria, in mancanza di adempimento da parte dei responsabili.
- il citato art. 6 al comma 2 stabilisce una priorità nelle assegnazioni per gli immobili ricadenti in aree di pregio paesaggistico o vulnerabilità ambientale più elevati;
- il fondo per i finanziamenti in questione ha natura di fondo di rotazione e il citato articolo 6 prevede al comma 4 che "*la Giunta regionale definisce le modalità di gestione del fondo, individua gli interventi di demolizione in conformità a quanto disposto dal comma 2, ripartisce le risorse e determina modalità e termini per la restituzione delle somme anticipate*";
- l'art. 6 chiarisce anche, che entro cinque anni dall'erogazione le somme devono essere restituite alla Regione, al fine di reintegrare il fondo e permettere il finanziamento di nuovi interventi. Per assicurare effettività a tale principio, si prevede che in caso di mancata restituzione entro tale termine si adotterà un meccanismo compensativo da far valere su qualsiasi trasferimento di fondi regionali previsto in favore del Comune inadempiente;

DATO ATTO CHE:
- per l'esercizio finanziario 2019, numerose Amministrazioni comunali hanno manifestato l'intenzione di procedere all'esecuzione di demolizioni di opere abusive avvalendosi del sostegno delle anticipazioni del fondo rotativo;
- le richieste di anticipazione pervenute alla Sezione Urbanistica ammontano complessivamente a circa € 8.000.000,00, escluse le istanze non quantificabili;

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta regionale 27/11/2019, n. 2204 è stata apportata la variazione pari a € 1.150.000,00 in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 relativamente alla copertura finanziaria del fondo di rotazione per le spese di demolizione, applicando l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

RILEVATO CHE:

- nel bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2019, nell'ambito della missione 8, programma 1 al fondo di demolizione è assegnata in termini di competenza una dotazione finanziaria pari a € 1.266.466,10 stanziati sul capitolo di spesa 571050 "*Fondo regionale di rotazione per le anticipazioni relative alle spese di demolizione. Art. 6 L.R. 15 del 11/06/2012 (Collegato al CE 3061110)*" per effetto della citata DGR n. 2204/2019, nonché una ulteriore dotazione finanziaria pari a € 100.000,00 stanziata sul capitolo di spesa 801005 "*Capitolo volano fondo regionale di rotazione per le anticipazioni relative alle spese di demolizione. Art. 6 L.R. 15 del 11/06/2012. Art. 107 L.R. n. 67/2018 (bilancio 2019)*";
- a fronte della totalità delle richieste pervenute le risorse disponibili in bilancio risultano ancora insufficienti e, pertanto, non risulta possibile prevedere l'erogazione di misure di sostegno finanziario per la totalità dei procedimenti di demolizione in carico ai Comuni richiedenti;

CONSIDERATO CHE:

- in data 02.08.2019 è stato siglato Protocollo di intesa per la prevenzione e il contrasto all'abusivismo edilizio tra Regione Puglia, AnciPuglia, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Bari e Procure di Bari, Foggia e Trani;
- in attuazione del Protocollo sottoscritto è stato istituito un Tavolo tecnico con la partecipazione di tecnici regionali, dei rappresentanti delle Procure e di Anci Puglia finalizzato a realizzare interventi congiunti e mirati per prevenire e contrastare sul territorio regionale il fenomeno dell'abusivismo;
- il succitato Tavolo tecnico si è insediato presso la Regione Puglia in data 26.11.2019;

RITENUTO quindi:

- **necessario** individuare criteri selettivi nell'assegnazione delle anticipazioni, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione tesa al ristabilimento della legalità per tutte le fattispecie di abusivismo;
- **necessario,** con riferimento alle istanze trasmesse, dare priorità *ex lege* all'esecuzione di demolizioni di quei manufatti ricadenti in aree di maggiore pregio, soggette a tutela paesaggistica o maggiormente vulnerabili, soggette a vincolo idrogeologico o ad alta pericolosità di inondazione del PAI;
- **opportuno** individuare gli interventi di demolizione sulla base anche delle priorità condivise dai partecipanti al Tavolo tecnico, in funzione dei provvedimenti penali definitivi da portare in esecuzione;
- **opportuno,** nell'assegnazione delle anticipazioni, stabilire un importo non superiore a € 15.000,00 in caso di omessa quantificazione da parte delle Amministrazioni comunali della stima dei costi necessari agli interventi di demolizione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI PROPONE alla Giunta Regionale:

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Urbanistica, previa selezione degli interventi di demolizione da supportare finanziariamente, sulla base dei criteri individuati e delle indicazioni di priorità emerse dal Tavolo regionale per il contrasto all'abusivismo, a provvedere alla concessione delle anticipazioni nei confronti dei Comuni beneficiari a valere sul fondo di rotazione;
- di fissare le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme rispettivamente assegnate:
  1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale dell'attestazione – da parte del responsabile del procedimento – di avvenuto concreto inizio

dei lavori nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;

2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale:
   - ✓ della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
   - ✓ del certificato di regolare esecuzione;
   - ✓ dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
3) La restituzione al Fondo di Rotazione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo, senza aggravio di interessi, secondo Piano di Ammortamento concordato con l'Ente beneficiario. La restituzione resta svincolata dal recupero delle spese degli interventi di demolizione nei confronti dei responsabili degli abusi come disposto dall'art. 29, comma 1, ultima parte, del D.P.R. n. 380/2001.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La spesa derivante dal presente provvedimento, per un importo complessivo di € 1.366.000,00, trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- capitolo 571050, per € 1.266.000,00 - Missione 8, Programma 1, Titolo 1;
- capitolo 801005, per € 100.000,00 - Missione 8, Programma 1, Titolo 3

Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Urbanistica provvederà all'impegno della suddetta somma.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/1997.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa;
- **DI DARE** mandato al Dirigente della Sezione Urbanistica, previa selezione degli interventi di demolizione da supportare finanziariamente, sulla base dei criteri individuati e delle indicazioni di priorità emerse dal Tavolo regionale per il contrasto all'abusivismo, a provvedere alla concessione delle anticipazioni nei confronti dei Comuni beneficiari a valere sul fondo di rotazione;
- **DI FISSARE** le seguenti modalità di erogazione e restituzione delle somme rispettivamente assegnate:
  1) Eventuale acconto pari al 50% dell'anticipazione assegnata, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale dell'attestazione – da parte del responsabile del procedimento – di avvenuto concreto inizio dei lavori nonché della copia dei contratti stipulati tra il Comune e le imprese esecutrici dei lavori, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  2) Saldo finale dell'anticipazione, nei limiti delle somme che saranno rendicontate dal Comune, previo invio alla Sezione Urbanistica regionale:
     - ✓ della rendicontazione delle spese per le quali si chiede l'erogazione;
     - ✓ del certificato di regolare esecuzione;
     - ✓ dell'attestazione dell'avvenuta demolizione e/o ripristino dello stato dei luoghi.
  3) La restituzione al Fondo di Rotazione dell'intera somma anticipata dovrà avvenire entro cinque anni dall'erogazione dell'acconto o, in mancanza, del saldo, senza aggravio di interessi, secondo Piano di Ammortamento concordato con l'Ente beneficiario. La restituzione rimane svincolata dal recupero

delle spese degli interventi di demolizione nei confronti dei responsabili degli abusi come disposto dall'art. 29, comma 1, ultima parte, del D.P.R. n. 380/2001.

- **DI DISPORRE** la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2424
Variazione dal Capitolo 1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletate dalla Posizione organizzativa "*Supporto giuridico rifiuti e bonifiche, contenzioso attività estrattive*", confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.
Il comma quarto del citato articolo è stato di recente modificato dall'articolo 38-*ter*, comma primo, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58. In particolare al comma quarto è previsto che: "*Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta*".
La Sezione Bilancio e Ragioneria, con nota dell'1.07.2019, avente ad oggetto "la regolarizzazione carte contabili 2019", trasmetteva le quietanze di pagamento n.ri 678 e 679 del 28.05.2019 (Banca Intesa San Paolo), relativa ai due provvisori di uscita con cui era stata pagato il debito a seguito di atto di pignoramento R.G. n. 895/2019, e di conseguenza chiedeva alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la relativa regolazione contabile con determinazione dell'avvenuto pagamento dell'atto esecutivo.
Il debito pari ad € 859,71 era maturato nei confronti dell'avv. F.N.Z., per il mancato pagamento dell'imposta di registro della sentenza dalla Corte di Appello di Lecce n. 103/2015 per la causa F.V. c/o Regione Puglia.
Il Consiglio regionale riceveva per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73, comma primo lett. a), D. Lgs. 118/2011, il seguente disegno di legge:
- n. 171 del 02.08.2019 n. prot. gen. 23704, per la liquidazione dell'atto di pignoramento presso terzi del Tribunale di Bari, R.G. 895/2019, per un debito pari ad € 859,71.

Vista la L.R. del 28.12.2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
Vista la L.R. del 28.12.2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
Vista la L.R. del 30 novembre 2019, n. 52 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
Vista la D.G.R. del 22.01.2019 n. 95 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10 del D.Lgs del 23.06.2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. del 09.12.2019 n. 2317 di variazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
Visto il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118.

Considerato che
- il disegno di legge n. 171/2019, veniva dichiarato decaduto In data 23.09.2019 in Commissione Bilancio del Consiglio regionale, in quanto erano trascorsi in trenta giorni dal ricevimento, ragione per la quale la legittimità dei debiti di cui ai menzionati disegni di legge si intende riconosciuta ex art, 73, comma quarto, D.Lgs. 118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta la variazione In termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma secondo, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 approvato con L.R. n. 68/2018, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 e al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con D.G.R. del 22.01.2019 n. 95 come di seguito esplicitato:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2019
66.03	U1110090	Fondo per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	U.1.10.01.99	- € 859,71
66.03	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali.	1.11.1	U.1.03.02.99	+ € 859,71

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 859,71 che graverà sul capitolo 1318.
Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvedere ad emettere la determinazione di regolarizzazione contabile.

Il presente atto assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni dì cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi propone alla Giunta:

1. di prendere atto del riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al disegno di legge n. 171 del 02.08.2019, per decorso del termine di cui all'art. 73, comma quarto, D. Lgs. 118/2011;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con la L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma secondo, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, per provvedere all'impegno e alla liquidazione del menzionato debito fuori bilancio;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di incaricare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai relativi adempimenti di competenza

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

La P.O. "*Supporto giuridico rifiuti e bonifiche, contenzioso attività estrattive*" Avv. Cosimo Calabrese

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Ing.Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni

---

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione deirAssessore alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** del riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al disegno di legge n. 171 del 02.08.2019, per decorso del termine di cui all'art. 73, comma quarto, D.Lgs 118/2011;
3. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con la L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma secondo, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 126/2014, così come indicata nella "Copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843;
5. **di approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma quarto, del D.Lgs. 118/2011;
7. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche per i relativi adempimenti di competenza;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2014

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera RSU/DEL/2019/000 41

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*1*	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	11	Altri servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 859,71		
			previsione di cassa		€ 859,71		
Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 859,71**		
			previsione di cassa		**€ 859,71**		
TOTALE MISSIONE	*1*	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		**€ 859,71**		
			previsione di cassa		€ 859,71		
MISSIONE	*20*	***Fondi e Accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 859,71	
			previsione di cassa			€ 859,71	
Totale Programma	**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 859,71**	
			previsione di cassa			**€ 859,71**	
TOTALE MISSIONE	20	***Fondi e Accantonamenti***	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 859,71	
			previsione di cassa			€ 859,71	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 859,71	€ 859,71	
			previsione di cassa		€ 859,71	€ 859,71	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 859,71	€ 859,71	
			previsione di cassa		€ 859,71	€ 859,71	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2425

L.R. 52 del 30.11.2019 art. 19. Presa d'atto piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia. Modalità e criteri per la rotazione delle risorse del Fondo rotativo finalizzate alla realizzazione del Piano di ristrutturazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

Con Delibera n. 1731 del 1° agosto 2014 è stato approvato dalla Giunta Regionale il Piano di ristrutturazione presentato dall'Ente Autonomo Fiera di Foggia - Delibera del Consiglio Generale della Fiera di Foggia n. 92 del 24 febbraio 2014.

La legge regionale 45/2013 – art. 34 – ha previsto la possibilità per gli enti fieristici in situazioni di squilibrio finanziario di realizzare un processo di risanamento.

Il richiamato art. 34 della L.R. 45/2013 subordina l'erogazione del contributo straordinario degli enti fieristici pugliesi in crisi ad avvenuta approvazione di un piano di ristrutturazione.

Il richiamato piano di ristrutturazione della Fiera di Foggia è stato parzialmente attuato, anche a causa del mancato versamento delle risorse corrispondenti all'aumento di contributo annuale gravante sugli enti fondatori.

Con l'art. 19 della L.R. n. 52/2019 la Regione, *al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 34 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia), laddove gli enti fondatori non abbiano provveduto al versamento delle quote loro spettanti per le motivazioni di cui al comma 4 del richiamato articolo, è autorizzata la costituzione di un fondo rotativo in favore dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia*.

Il comma 3 del citato articolo 19 stabilisce che la Giunta regionale prenda atto dell'aggiornamento del Piano di ristrutturazione aziendale della Fiera di Foggia e disponga le modalità e i criteri per la rotazione delle risorse del suddetto fondo.

Con Delibera n°11 del 13/12/2019 il Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, avv. Luigi Massimiliano Arena, ha approvato ed aggiornato il Piano di ristrutturazione dell'Ente fieristico (precedentemente approvato con Delibera di Consiglio Generale della Fiera di Foggia n.92/2014), riportato all'**allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In merito alle modalità e criteri per la rotazione del *Fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia* si propone di mutuare i criteri stabiliti nel Decreto dell'11 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze relativi al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali".

Considerato che al comma 5 dell'art. 19 L.R. n. 52/2019 viene evidenziato che, per le finalità sopra descritte, sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 2, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila.

Preso atto di quanto riportato nell'**Allegato A** contenente il Piano di ristrutturazione della Fiera di Foggia debitamente aggiornato nel quale viene evidenziata, tra l'altro, la richiesta di accesso al Fondo rotativo per il piano di ristrutturazione.

Considerata la necessità di definire le modalità ed i criteri per la rotazione del *Fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia* riportati nell'**allegato B** che è parte integrante e sostanziale della presente delibera**.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n.7/97

art.4 comma 4 lettera f, nonché dell'articolo 44 comma 4 dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 19 L.R. n. 52/2019, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. Di prendere atto dell'aggiornamento del Piano di ristrutturazione aziendale della Fiera di Foggia, riportato nell'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di mutuare i criteri stabiliti nel Decreto dell'11 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze relativi al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali";
3. Di approvare, in coerenza con i criteri stabiliti dal Decreto dell'11 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le modalità ed i criteri per la rotazione del *Fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia,* riportati nell'**allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. Di notificare a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento, a cura della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, all'Ente Autonomo Fiera di Foggia;
6. Di incaricare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ad adottare tutti i consequenziali adempimenti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

09 – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

Bilancio Autonomo

Il presente provvedimento trova copertura, sul capitolo **352020**, nell'ambito della missione 14, programma 2, titolo 2, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2019, in termini di competenza e cassa, pari ad **euro 500.000,00**.

Con successivi atti dirigenziali saranno impegnate e liquidate le somme assegnate secondo i criteri definiti con il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'ASSESSORE proponente: Cosimo Borraccino

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Regina STOLFA

L A G I U N T A R E G I ON A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto dell'aggiornamento del Piano di ristrutturazione aziendale della Fiera di Foggia, riportato nell'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da nr.12 facciate;
2. Di mutuare i criteri stabiliti nel Decreto dell'11 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze relativi al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali";
3. Di approvare, in coerenza con i criteri stabiliti dal Decreto dell'11 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le modalità ed i criteri per la rotazione del

Fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, riportati nell'**allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da nr.1 facciata;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. Di notificare a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento, a cura della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, all'Ente Autonomo Fiera di Foggia;
6. Di incaricare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ad adottare tutti i consequenziali adempimenti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Prot.N.0001402/2019 - RICHIESTA FONDO PER PIANO DI RIS...

ALLEGATO A

Oggetto: Prot.N.0001402/2019 - RICHIESTA FONDO PER PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FIERA DI FOGGIA ART. 19 L.R. N. 52 DEL 30/11/2019
Mittente: fierafoggia@pec.it
Data: 13/12/2019 11:54
A: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Allegati:

Nota di trasmissione - Richiesta fondo per Piano di ristrutturazione art. 19 L.R. 52-2019.pdf	323 kB
1 - Delibera n. 11 del 13.12.2019 e Piano di ristrutturazione aggiornato art. 19 L.R. 52-2019.pdf	4,9 MB
2 - Esercizi finanziari prospettici Fiera di Foggia 2020-2022.pdf	518 kB
Copia con segnatura Prot.N.0001402-2019.pdf	320 kB

REGIONE PUGLIA
ENTRATA
Prot. A00 160 13 DIC. 2019
N° 6068

1 di 1 13/12/2019 12:35

ENTE AUTONOMO FIERE DI FOGGIA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione attività Economiche Artigianali e Commerciali
PEC: servizio.attivitàeconomiche@pec.rupar.puglia.it

ENTE AUTONOMO FIERE DI FOGGIA
Protocollo N.0001402/2019 del 13/12/2019

Oggetto: *Richiesta fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di foggia ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale del 30 novembre 2019 n. 52, riferimento al contributo straordinario per la ristrutturazione aziendale degli Enti Fieristici Pugliesi in crisi ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 30/12/2013 n.45.*

Si trasmette in allegato l'aggiornamento del Piano di Ristrutturazione Aziendale attualizzato approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia con deliberazione n. 11 del 13/12/2019.

In ragione di ciò si richiede l'erogazione in favore dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia del della dotazione finanziaria di cui all'art. 19 della Legge Regionale n° 52 del 30/11/2019 nella misura di euro 500.000,00 su un complessivo residuo di M€ 1.213.297.

L'occasione è particolarmente gradita per porgere distinti saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Luigi Massimiliano Arena)

ENTE AUTONOMO FIERA DI FOGGIA

Delibera Commissario Straordinario

Seduta del 13/12/ 2019 **Deliberazione n. 11**

OGGETTO: Articolo 19 Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019 "Fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia".

L'anno 2019 il giorno 13 del mese di dicembre presso la sede dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia – quartiere fieristico – corso del Mezzogiorno, il Commissario Straordinario dell'Ente, Avv. Massimiliano Arena, nominato con Decreto del Presidente Giunta Regionale Puglia n. 541 del 13/09/2019, assistito dal Segretario Generale dell'Ente, Raimondo Ursitti, in relazione all'oggetto, riferisce quanto segue.

Premesso

- **che** con L.R. n. 52 del 30/11/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n. 139 del 30/11/2019, è stato approvato l'"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- **che**, l'art.19 della citata legge autorizza la costituzione di un fondo rotativo in favore dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, precisando che "*L'accesso al fondo è subordinato all'aggiornamento del piano di ristrutturazione aziendale approvato con deliberazione della Giunta Regionale 01 agosto 2014, n. 1731*";
- **che** con nota Protocollo AOO_160/0005975 del 09.12.2019 la regione Puglia comunicava a questo Ente l'estrema urgenza a trasmettere il Piano di ristrutturazione attualizzato.

Tutto ciò premesso:

Il Commissario Straordinario

- **visto** il Piano di Ristrutturazione aziendale predisposto ed in atti;
- **vista** la L.R.2/09;
- **visto** il Regolamento Regionale 25 del 3/12/13;
- **visto** l'art.34 della L.R.45/13;
- **visto** l'art. 19 della L.R. 52/19;
- **visto** lo Statuto dell'Ente;
- **valutata** la situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- **sentito** in merito il parere del Segretario Generale;

Delibera

- **di approvare ed adottare** l'aggiornamento del Piano di Ristrutturazione Aziendale che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- **di richiedere** alla Regione Puglia, ai sensi dell'art.19 della L.R.n.52/2019, l'erogazione in favore dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia della dotazione finanziaria di € 500.000,00;
- **di** porre in essere gli adempimenti conseguenti;
- **di dare** al presente atto l'immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Raimondo Ursitti)

IL COMMISARIO STRAORDINARIO
(Avv. Luigi Massimiliano Arena)

Piano di ristrutturazione aziendale dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia *aggiornato ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 52 del 30.11.2019*

Ente Autonomo Fiere di Foggia



Foggia

13 dicembre 2019

Linee di definizione del quadro di determinazione dell'aggiornamento del Piano di Ristrutturazione.

Nella legge di bilancio 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, la Regione Puglia ha deliberato uno stanziamento di 500 mila euro per la costituzione di un fondo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, tanto al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 34 della Legge Regionale 30 dicembre 2013 n. 45 ovvero laddove gli enti fondatori non abbiano provveduto al versamento delle quote spettanti per le motivazioni di cui al comma 4 del richiamato articolo.

Tanto premesso, si precisa che si procede all'aggiornamento del piano di ristrutturazione aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2014 n. 1731, attraverso l'attualizzazione del piano stesso finalizzate alla copertura di quanto previsto dalle disposizioni del tempo ovvero ai fini di investimento strategico per l'Ente. Si ritiene utile precisare che l'attualizzazione del piano di ristrutturazione finanziaria dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia trova giustificazione nel suo "stato di salute" strutturale ed economico, ovvero uno stato di "salute ancora deficitario" da un punto di vista finanziario-strutturale proprio in assenza del completamento e del mancato versamento delle richieste finanziarie determinatesi con la presentazione del precedente Piano per M€ 1.213.297.

Per quanto premesso, le determinazioni inerenti l'analisi strutturale e finanziaria degli assets patrimoniali e delle valutazioni economiche dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia sono riproposte giuste determinazioni del precedente Piano in quanto con l'aggiornamento si evince che nel corso del periodo 2014 – 2019 le fasi *2) Avviare processo concessione alla società di gestione, 3) Consolidare il processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento , 4) Completare i lavori per la realizzazione di nuova infrastruttura per la mobilità a servizio del Quartiere fieristico*, non hanno trovato esecuzione operativa per le motivazioni che di seguito di rappresenteranno.

È importante rilevare, purtroppo, che anche nel corso dell'ultimo quinquiennio sia l'inquadramento economico-territoriale, sia l'assetto economico-territoriale e dotazione infrastrutturale della provincia di Foggia, sia l'occupazione e dinamica demografica, sia il valore aggiunto e struttura produttiva, sia le dinamiche del comparto fieristico internazionale che nazionale non hanno subito variazioni positive. Medesima constatazione è da farsi sull'accapo inerente **L'Ente Autonomo Fiere di Foggia: infrastrutture e attività principali** ove l'Ente Fiera di Foggia ha tentato nel corso degli ultimi anni una riorganizzazione della propria attività. In particolare, l'Ente ha sviluppato ormai da tempo un'attività progettuale finalizzata alla realizzazione di un area parcheggio e di un teatro-tenda. Pur essendo già da qualche tempo iniziati i lavori per l'implementazione delle strutture appena menzionate, purtroppo, ad oggi nessuna delle due infrastrutture può dirsi conclusa a causa di problematiche procedurali intervenute nella fase di esecuzione.

Richiamando il contesto normativo al quale fare riferimento nella redazione del piano di ristrutturazione si delinea ancor più di prima strategica la privatizzazione del sistema fieristico pugliese nella legge regionale 2/2009 ovvero preso atto della non partecipazione al 1° bando di riferimento sarà necessario stabilire linee e parametri di interesse che rendano vantaggiosa la partecipazione al nuovo bando sulla privatizzazione che dovrà strutturarsi entro e non oltre i primi 150 giorni del 2020. Nel termine stabilito ri-occorrerà, pertanto:

a. definire il rapporto contrattuale tra l'Ente Fiera e la società di gestione, stabilire la durata del contratto, le modalità di utilizzo del quartiere, l'indispensabile trasferimento del personale o di parte di esso, il corrispettivo della concessione;
b. predisporre un piano industriale per la costituenda società di gestione;
c. individuare le modalità di evidenza pubblica con le quali selezionare i soci della costituenda società di gestione ed il valore di conferimento per l'acquisto delle quote sociali.

Trattando l'aggiornamento sul punto del bilancio e il patrimonio immobiliare preme specificare che la l'aggiornamento del piano di ristrutturazione finanziaria dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia trova giustificazione nello "stato di salute" ovvero uno stato di "salute deficitario" da un punto di vista finanziario con precise determinazioni al 31.12.2013 in quanto nei successivi anni grazie all'attuazione del piano di razionalizzazione della spesa, giuste determinazioni già previste dal precedente piano, si è riusciti quantomeno a eliminare lo stato di squilibrio economico.

Per quanto premesso, le determinazioni inerenti l'analisi strutturale e finanziaria degli assetti patrimoniali e delle valutazioni economiche dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia sono aggiornate focalizzando l'attenzione sul quadro contabilmente rilevante e sulle necessità di individuare i mezzi per procedere alla copertura del disavanzo maturato al tempo con conseguente individuazione di una strategia volta alla sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente.

In linea generale, il piano di ristrutturazione aggiornato e attualizzato dell'Ente dovrebbe trovare copertura attraverso il completamento del versamento delle quote spettanti agli enti fondatori continuando ad individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa nonché le azioni di incremento dell'efficienza gestionale.

Purtroppo ad oggi, come al tempo, gli Enti soci della Fiera di Foggia, non garantiscono certezza nei versamenti inerenti il contributo cosiddetto ordinario

Quanto specificato ripropone che le valutazioni sull'individuazione di strategie relative alla costruzione del piano di ristrutturazione hanno come obiettivo la sostenibilità dei costi generali di funzionamento e, per il residuo tempo per il quale l'Ente continuerà ad esercitare in proprio l'attività fieristica, dei costi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, attraverso:

- il valore della contribuzione dei soci fondatori
- i ricavi – sino alla definitiva cessione dell'attività fieristica al nuovo soggetto subentrante – da introiti per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche
- i ricavi che deriveranno dalla cessione, dietro corrispettivo, dell'attività fieristica, ormai preclusa all'Ente dalla L.R. 2/2009, e dell'utilizzo di quelle strutture del quartiere fieristico destinate a tale attività, così come saranno individuate nel contratto di servizio tra l'Ente e il soggetto subentrante nella gestione
- i ricavi derivanti dalla gestione degli spazi e delle strutture del quartiere fieristico che resteranno nella disponibilità dell'Ente, da destinare ad attività diverse da quelle fieristiche

I parametri di aggiornamento e di attualizzazione del piano di ristrutturazione, tengono conto comunque degli elementi richiesti anche dal comma 6 della L.R. n. 45/2013.

Passando all'aggiornamento e all'attualizzazione della strutturazione tecnico-contabile dei bilanci dell'Ente di seguito si riportano alcuni dati esemplificativi ma di sostanziale significatività in termini di percezione di come l'invariante andamento dei risultati economici continua ad essere di diretta conseguenza dell'andamento non solo congiunturale dell'economia ma anche dell'evoluzione del valore sistema fiera così come esplicitato precedentemente e conseguentemente non addebitabile ad una scarsa gestione sia manageriale che operativa dell'Ente, Ente che ad oggi non è riuscito ad esprimere una svolta positiva anche per assenza di specifiche professionalità interne, stante una pianta organica prevista in 31 unità rispetto alle 14 unità (4 in meno rispetto all'analisi del piano precedente), che potevano ammodernare il "fare fiera in termini di processi e percorsi moderni" e a causa di contenziosi e procedimenti burocratici che hanno frenato lo sviluppo infrastrutturale della Fiera di Foggia con conseguente mancanza di ulteriori forme di ricavo in termini sia finanziari che di attrattività.

Di seguito si riporta la pianta organica indicando le posizioni a disposizione, l'organico effettivamente in servizio, inquadrato nei seguenti livelli funzionali-retributivi:

Livello	Qualifica	Posti in organico	Posti a disposizione
Carriera Dirigenziale	Segretario Generale	n. 1	----
Carriera Dirigenziale	Vice Segretario Generale	n. 1	n. 1
Carriera Dirigenziale	Dirigenti d'Area	n. 2	n. 2
	Carriera Direttiva		
8^	Capo Servizio	n. 4	n. 4
7^	Capo Ufficio	n. 4	n. 3
	Carriera di Concetto		
6^	Vice Capo Ufficio	n. 3	n. 2
5^	Impiegato di concetto	n. 2	----
5^	Responsabile Sicurezza di Quartiere e Impianti	n. 1	n. 1

5^	**Autista e Resp.Automezzi**	**n. 1**	**n. 1**
	Carriera Esecutiva		
4^	**Capo Laboratorio**	**n. 2**	**----**
4^	**Capo Usciere**	**n. 1**	**n. 1**
4^	**Impiegato d'ordine**	**n. 2**	**----**
4^	**Custode consegnatario**	**n. 1**	**----**
4^	**Operaio specializzato**	**n. 1**	**----**
	Carriera Ausiliaria		
3^	**Usciere**	**n. 1**	**----**
3^	**Operaio**	**n. 3**	**n. 2**
3^	**Addetto di portineria**	**n. 1**	**----**
	TOTALE	**n.31**	

Al fine di procedere alla determinazioni sull'aggiornamento ed attualizzazione del piano di ristrutturazione è necessario precisare che l'analisi degli elementi caratterizzanti i risultati di gestione, anche in termini organizzativi inerenti le manifestazioni interne realizzate e del numero di visitatori non hanno subito variazioni significative rispetto alle precedenti analisi.

Conseguentemente le strategie aggiornate per la ristrutturazione finanziaria della Fiera di Foggia dovrebbe prevedere nell'immediatezza una contribuzione ulteriore e straordinaria a carico degli enti fondatori a copertura del disavanzo maturato al 31.12.2013 di euro 713.297 al netto del richiesto accesso al fondo previsto dalla suddetta L.R. n. 52 del 30.11.2019 nonché una strategia di intervento per la sostenibilità finanziaria futura del sistema organizzativo-operativo ovvero della sostenibilità finanziaria dei costi di funzionamento ordinari non puntualmente garantiti a causa del mancato versamento delle quote ordinarie dei soci Provincia di Foggia e CCIAA di Foggia.

Tanto esplicita come il Piano di ristrutturazione dell'Ente si aggiorna con la ridefinizione delle seguenti quattro fasi:

1) *Accedere al fondo previsto dall'art. 19 della L.R. 52/2019*
2) *Avviare processo concessione alla società di gestione*
3) *Consolidare il processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento*
4) *Completare i lavori per la realizzazione di nuova infrastruttura anche per la mobilità a servizio del Quartiere fieristico*

Nel dettaglio si illustra quanto segue:

Fase 1) Accedere al fondo previsto dall'art. 19 della L.R. 52/2019.

L'accesso al fondo viene richiesto tenuto conto delle modalità di calcolo previste dall'art. 19 co. 2 della L.R. 52/2019 con una richiesta in cui le risorse del fondo saranno finalizzate in relazione a quanto previsto dal co. 4 del medesimo articolo.

Fase 2) Avviare processo di concessione alla società di gestione entro il 31.12.2020 e completare la fase procedurale entro il 31.05.2020

Attuazione del processo di concessione delle strutture patrimoniali dell'Ente Fiera che saranno oggetto dell'avviso volto all'individuazione della società di gestione. Si precisa che i beni patrimoniali dovranno essere salvaguardati con vincolo a fini fieristici, congressuali e promozionali di sviluppo socio-economico del territorio. Le procedure di individuazione della società di gestione avverranno attraverso avviso pubblico secondo quanto stabilito dalle linee normative della Legge Regionale n. 2/2009 e del Regolamento di attuazione n. 25 del 03.12.2003.

Ai fini della determinazione del canone di concessione annuo del patrimonio immobiliare e mobiliare si ridetermina presuntivamente la stima in un valore non inferiore a 250.000,00, valore stabilito tenuto conto del valore costo metro quadro e del valore infrastrutturale dell'Ente previsto, tenuto conto della futura realizzazione degli accordi di programma e successivamente esplicitati. Si precisa che il suddetto canone di locazione stimato presuntivamente, produrrà i suoi effetti finanziari a regime entro il 31.12.2021.

Fase 3) Consolidare il processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento entro il 31.12.2020

Attuazione del processo prevede la riduzione della spesa per retribuzione del personale per euro 56.550,71 per pensionamento o incentivo al pensionamento di n. 2 unità lavorative. Inoltre, tenuto conto della concessione della gestione ad una società terza, nell'avviso pubblico si indicherà tra i parametri di valutazione l'assunzione da parte del soggetto subentrante di almeno n. 4 unità lavorative in organico ad oggi all'Ente.

A seguito del potenziale trasferimento di personale alla società di gestione la spesa risulterà diminuita di circa euro 110.000,00.

Si precisa che a seguito dell'avvio dell'attività di gestione del parcheggio multipiano si potrebbe determinare una ulteriore copertura di posti in organico con qualifica di addetto alla portineria/operaio con un maggior costo di circa euro 70.000,00. Tale ipotesi di ulteriore copertura di posti non troverà esecuzione nel caso in cui a seguito del mancato trasferimento del personale alla società di gestione, si procederà ad una riorganizzazione interna del personale con medesima qualifica.

Ulteriori azioni di razionalizzazione dei costi attengono alla riduzione degli oneri per organi collegiali di circa il 90% rispetto al valore definito al 31.12.2013, derivante, anche, dalle modifiche statutarie così come stabilito nel nuovo Statuto approvato ed oggi all'esame della Regione Puglia, nonché nel nuovo Regolamento del Collegio dei Revisori, anch'esso già approvato. E' altresì prevista a regime una ulteriore riduzione delle spese varie di funzionamento di circa il 20% rispetto al valore ultimo bilancio approvato, determinata dalla riduzione di voci di costo correlate alla cessione definitiva dell'attività fieristica.

Fase 4) Completare i lavori per la realizzazione di nuova infrastruttura anche per la mobilità a servizio del Quartiere fieristico ed in particolare:

Con riferimento ai seguenti accordi di programma:

a) Lavori per la costruzione di un parcheggio interrato multipiano, nuovo edificio per direzione, uffici, biglietterie e servizi collegati, sulla sistema superficiale del parcheggio, da destinarsi a nuova piazza di ingresso su Corso del Mezzogiorno (Intervento "A" Accordo di programma del 03.12.2009 – Intervento "B" Accordo di programma del 20.12.2007)
b) Realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia (Accordo di programma del 20.12.2007 e del 05.05.2008) e (Accordo di programma del 04.12.2009 e del 16.12.2009)
c) Investimenti strutturali/materiali in termini di adeguamento e ristrutturazione infrastrutturale edifici Ente Fiera.

Si precisa che, in relazione ai suddetti accordi di programma, in data 22.12.2015 è stato sottoscritto accordo di programma unificato Regione Puglia/MIT. Con riferimento all'intervento sub a), è in corso procedimento giudiziale al Consiglio di Stato incardinato per la decisione all'udienza del 20.02.2020.

La previsione di entrata si conferma in euro 480.000,00 è stimata, a far data dal 2021, considerando i seguenti parametri:

1) Posizionamento strategico del parcheggio localizzato in area ad alta intensità urbana stante la presenza di uffici del Tribunale del lavoro, l'INPS, l'INAIL, Equitalia S.p.A., Uffici amministrativi del Comune di Foggia, Uffici amministrativi dell'Università di Foggia e Questura.
2) N. 600 posti non concessi in diritto di superficie Euro 0,60/h, occupabilità media 5 ore giorno, giorni stimati venti mensili, per un totale annuo stimato di euro 432.000,00.
3) N. 100 posti concessi in diritto di superficie Euro 40,00 mese, per un totale annuo stimato di euro 48.000,00.

A titolo prudenziale non si rileva in questa fase l'utile che potrà derivare dalla gestione del costruendo "Teatro tenda" struttura con capienza di 1.800 posti.

Conclusioni.

Dall'attuazione delle misure sopradescritte si procede all'aggiornamento ed attualizzazione dei dati strutturali ed economico - finanziari (allegato) con valutazioni prudenziale ma ottimistiche in termini di raggiungimento di un risultato operativo che garantisca il completamento del piano di ristrutturazione della Fiera di Foggia.

ALLEGATO A

Esercizi finanziari prospettici Fiera di Foggia 2020/2022

COSTI

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Costi generali di funzionamento	924.000	739.200	739.200
Costi organizzazione manifestazioni	545.000	0	0
Costi finanziari e patrimoniali	140.000	200.000	100.000
Ammortamenti	15.000	60.000	60.000
Costi vari e sopravvenienze passive	11.000	11.000	11.000
Accantonamento Svalutazione crediti	0	0	0
Totali Costi di esercizio	**1.635.000**	**1.010.200**	**910.200**

RICAVI	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Introiti di manifestazioni	531.000	0	0
Rendite patrimoniali	511.000	888.000	908.000
Rimborsi, indennizzi da espositori e terzi	0	0	0
Contributi Enti Fondatori ed altri enti	664.000	664.000	664.000
Fondo L.R. 52/2019	500.000	0	0
Altri ricavi e sopravvenienze attive	30.000	10.000	10.000
Totali Ricavi di esercizio	**2.236.000**	**1.562.000**	**1.582.000**

Valore della produzione al netto dei contributi degli Enti

31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
1.072.000	898.000	918.000

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Totali Costi di esercizio	1.635.000	1.010.200	910.200
Totali Ricavi di esercizio	2.236.000	1.562.000	1.582.000
Utile di esercizio	**601.000**	**551.800**	**671.800**

Il presente allegato A è composto da n°12 facciate.
La Dirigente della Sezione
Francesca ZAMPANO

ALLEGATO B "Modalità e Criteri per la rotazione del fondo"

D.G.R. Codice CIFRA: AEC/DEL/2019/00025
"L.R. 52 del 30.11.2019 art. 19. Presa d'atto piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia. Modalità e criteri per la rotazione delle risorse del Fondo rotativo finalizzate alla realizzazione del Piano di ristrutturazione".

a) **Natura e operatività del Fondo**
Il Fondo rotativo per piano di ristrutturazione dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, istituito con l'art. 19 della L.R. n°52 del 30 novembre 2019, opera anticipando all'Ente Autonomo Fiera di Foggia l'importo stanziato pari ad euro 500.000,00.

b) **Modalità di richiesta delle risorse del Fondo e documentazione necessaria**
- Per ottenere l'erogazione del Fondo, l'Ente Autonomo Fiera di Foggia è tenuto a trasmette apposita istanza, corredata da un atto unilaterale d'obbligo, con il quale l'ente si impegna a rispettare i patti e le condizioni fissate dalla norma istitutiva del Fondo e dalla Delibera di Giunta Regionale che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione e la restituzione delle risorse finanziarie stanziate.
  L'istanza dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante pro-tempore dell'E.A. Fiera di Foggia.

- All'istanza deve essere allegata apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della complessiva somma anticipata all'Ente Autonomo Fiera di Foggia, per la durata del piano di rientro.

- La liquidazione è effettuata con successivi atti emanati dal Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali.

c) **Restituzione delle risorse del Fondo**
Le somme erogate dal Fondo rotativo finalizzate alla realizzazione del Piano di ristrutturazione devono essere restituite dall'E.A. Fiera di Foggia nel termine massimo di dieci anni, decorrenti dall'anno successivo a quello di produzione degli effetti finanziari derivanti dall'attuazione del Piano di ristrutturazione aggiornato (ed allegato sub "A") che espressamente prevede la data del 31.12.2021.
La restituzione avverrà con rate annuali maggiorate degli interessi legali vigenti, da pagare entro il termine del 30 giugno di ciascun anno. La prima rata dovrà, pertanto, essere versata entro il 30.06.2022.

d) **Recupero delle somme non restituite**
In caso di mancata restituzione delle rate annuali entro i termini previsti, la Regione Puglia attiva opportuna procedura di recupero delle somme dovute e garantite dalla Fidejussione di cui alla lettera b).

Il presente allegato B è composto da n°1 facciata.
La Dirigente della Sezione
Francesca ZAMPANO

Gli allegati A e B sono composti complessivamente da n°13 facciate.
La Dirigente della Sezione
Francesca ZAMPANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2426

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - Avvio Fase II - Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Hub di Innovazione Sociale". Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore al Welfarecon l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, convalidata dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018 e n. 286 del 15/10/2018, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

PREMESSO CHE:
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese,fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di

ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;

- al fine di sostenere il processo diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- *Puglia Sociale IN* ha preso avvio con la realizzazione della Fase I del Programma, dedicata alla progettazione partecipata, in ossequio ai principi fissati dalla L.R. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge Regionale sulla partecipazione", con la ricognizione di tutte le azioni di ricerca e monitoraggio e analisi di buone pratiche, con la valutazione *in itinere* e *ex post* di iniziative già realizzate nell'ultimo quinquennio o in corso di svolgimento per promuovere innovazione tecnologica e innovazione sociale, con le attività di animazione territoriale sui principali ambiti in cui si intende promuovere innovazione sociale e sostenere la crescita dell'economia sociale.
- nell'ambito della Fase I, è stata realizzata una *Social Innovation Challenge* (Sfida all'Innovazione Sociale) con due manifestazioni di interesse, *Call2Action* e *Call4Ideas*, per la selezione di idee e di progetti innovativi da consolidare e accompagnare nel percorso della fattibilità e della accelerazione;
- il Programma *Puglia Sociale IN*, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale *driver* per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
  i. favorire esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
  ii. promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
  iii. promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
  iv. rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
- in tale contesto, l'Azione 3.2 "*Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "*Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "*Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", Enti locali;
- in tale contesto, l'Azione 9.3 "*Interventi per l'innovazione sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) "*L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013)*", Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) "*Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
- tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale *Puglia Sociale IN - Fase II* - quali *driver* per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

i. promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese *profit* e *no profit* operanti in diversi settori di attività economica;
ii. favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di *empowerment* e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di *network* e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende *profit* ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di *welfare* aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni.

CONSIDERATO CHE

- in Europa, i processi di agglomerazione tendono a prevalere su quelli della diffusione delle opportunità di crescita economica e sviluppo sociale. Lo «*sgocciolamento*» territoriale sembra interessare solo le aree in ritardo di sviluppo; le periferie europee del Sud Europa infatti, pur nelle loro diversità, sembrano condividere il tratto comune di un'integrazione più problematica con le vere l*ocomotive* dell'Europa centro-settentrionale, non riuscendo perciò a trarne pieno beneficio, mostrando dinamiche economiche sfavorevoli, ricadute sociali, dinamiche demografiche avverse;
- la distribuzione diseguale dei benefici connessi all'integrazione europea, senza il supporto di politiche economiche adeguate, convive con l'evidenza di un processo selettivo di diffusione della crescita economica e dello sviluppo sociale tra aree più sviluppate e regioni deboli, persistendo rilevanti divari di competitività tra sistemi produttivi nazionali e tra diverse regioni europee;
- il *trend* relativamente «nuovo» con il quale va aggiornata la geografia economica e sociale dell'Europa, poi, sta nelle crescenti dinamiche divergenti interne al suo centro ed alla sua periferia, tanto da dover necessitare una riformulazione della tradizionale lettura geografica che è andata *via via* complicandosi, rivedendo tali categorie;
- le dinamiche precedentemente delineate hanno visto l'Italia arretrare, complice la politica economica nazionale che ha disinvestito dal Mezzogiorno, svilendo le sue interdipendenze con il Centro-Nord, con un progressivo disimpegno della leva nazionale nelle politiche di riequilibrio territoriale con conseguenze negative nell'accentuazione del divario interno al Paese;
- la Puglia, tuttavia, grazie anche alle politiche regionali adottate nel ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, vede nel 2018 crescere il proprio PIL (+1,3%), a scapito di un complessivo Mezzogiorno *depresso* fotografato dal Rapporto SVIMEZ 2019*;*
- per realizzare nel lungo periodo la strategia sostenibile tracciata da *Puglia Sociale IN*, gli interventi di investimento dovranno essere affiancati da puntuali attività volte a sostenere l'attivazione e l'inclusione sociale dei cittadini, nonché la diffusione ed il rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale.

DATO ATTO CHE

- la realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso strumenti innovativi di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private, costituisce azione prioritaria ed imprescindibile ai fini del rilancio di una sostenibile coesione economico-sociale dei territori pugliesi;
- si rende pertanto necessario dare attuazione alla Fase II di *Puglia Sociale IN* attraverso le Azioni 3.2 e 9.3 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, coerenti per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2274 del 21/12/2017;
- gli indirizzi su rappresentati, per via della specificità e complessità, portano ad identificare gli Enti localiquali *stakeholder* istituzionali primari di azioni sperimentali di innovazione sociale ed inclusione attiva poiché, tra l'altro, gli stessi Enti locali hanno consolidato nel tempo le politiche d'innovazione sociale dei territori rappresentati attuando, in qualità di Beneficiari, gli interventi programmati con il contributo di altre Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- la concentrazione nelle aree maggiormente popolose di numerose problematiche legate allo sviluppo ed alla coesione fa emergere, con urgenza, la necessità di nuovi strumenti per costruire e/o ricomporre ambiti e popolazioni urbane che, senza un adeguato intervento, producono *sub-aree* e *sub-cittadini* che corrono il rischio di essere esclusi dalle dinamiche di sviluppo e d'inclusione sociale;
- in tale contesto, un ruolo particolarmente strategico nell'attuazione di interventi *sinergici*, deve pertanto essere ricoperto in primo luogo dai Comuni capoluogo di Provincia e dalla Città Metropolitana, oltre che in seconda istanza dagli altri grandi Comuni pugliesi , poiché catalizzano la più elevata domanda individuale di fabbisogni sociali, ed hanno quindi *"l'obbligo"* di sperimentare nuovi strumenti di assorbimento dei processi d'innovazione sociale, al fine di sterilizzare le evidenti condizioni di emarginazione e disagio.

CONSIDERATO ALTRESÍ CHE

- la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali ha condotto apposita analisi sui nuovi strumenti di innovazione sociale a disposizione dei territori, dei cittadini e delle attività economiche a contenuto sociale, identificando negli *HUB di Innovazione Sociale* luoghi fisici caratterizzati dai seguenti elementi:
  i. consentire uno scambio neutrale di informazioni tra attori diversi che normalmente frequentano luoghi non interconnessi. Questa metodologia aumenta le relazioni collaborative e la varietà del *mix* di competenze messe in campo e migliora le performance innovative;
  ii. perseguire una *mission* il più possibile chiara, precisa e condivisa. Le esperienze di *open* (e *social*) *innovation* provengono "*dal basso*" (ovvero dagli attori che popolano questi luoghi) e sono il risultato della diversificazione delle attività e della "multivocalità" degli spazi di aggregazione di attori diversi;
  iii. ibridare logiche *profit* e *no profit*. Se infatti l'aspetto economico (in termini di criteri di organizzazione delle attività, risultati attesi, sostenibilità, ecc.) è di primaria importanza, esso deve andare di pari passo con quello sociale, alleando i diversi *utenti-contributors* provenienti da comunità di pratiche (e di bisogni) molto diverse tra loro. Il ruolo ideale di uno spazio di innovazione è dare forma alle iniziative provenienti dalla comunità, sostenendone la crescita e la presentazione presso attori più istituzionali, che in alcuni casi potranno farli propri, finanziarli, co-progettarli, renderli sostenibili e replicarli su scale più ampie;
  iv. radicarsi nell'ecosistema di riferimento. Lo spazio di innovazione crea e/o rafforza una comunità di pratiche trasversali che possono contribuire in termini di idee e competenze alla creazione o al raffinamento dei prodotti e servizi che lo spazio è chiamato a realizzare;
  v. sperimentare pratiche, prodotti/servizi innovativi. Un luogo di innovazione può essere visto come una sorta di "centro di ricerca e sperimentazione" che genera conoscenze trasversali, per temi affrontati e settori interessati, di cui possono beneficiare i diversi attori dell'ecosistema. In particolare, partecipare alle attività organizzate da un luogo di innovazione può avere importanti benefici per il singolo attore di un ecosistema, anche quando queste riguardano tematiche o prototipizzazioni non pertinenti ai suoi settori di riferimento. La partecipazione alle attività messe in campo da un luogo d'innovazione può aiutare a sviluppare, accumulare e applicare alcune conoscenze codificate che possono migliorare le capabilities dell'organizzazione di provenienza contribuendo allo sviluppo di nuove idee e progetti.
- è emersa l'opportunità strategica di implementare una apposita procedura negoziale in primo luogo con Comuni capoluogo di Provinciaper la selezione di proposte progettuali *integrate* - **Hub di innovazione sociale** - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche *vocazioni*, favoriscano da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature *volano* per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale;
- le suddette proposte, in un'ottica di *economia circolare*, dovranno valorizzare l'interconnessione tra le Azioni 3.2 (FESR) e 9.3 (FSE) del POR 2014/2020,attraversole seguenti aree tematiche:

- ✓ rifunzionalizzazione di immobili di proprietà pubblica, quali spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale (Azione 3.2); rispetto a tale tematica rilevante potrà essere il contributo in primo luogo delle Province, oltre che di altri Enti pubblici, che attraverso accordi con i Comuni beneficiari potranno rendere disponibile immobili non utilizzati idonei alle finalità in parola;
- ✓ sostegno all'avvio ed al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.2);
- ✓ cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, ecc.), capaci di attivare *welfare community* e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile (Azione 9.3);
- ✓ esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi socio-sanitari a costi sostenibili e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati (Azione 9.3);
- ✓ animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, *orti* sociali per la solidarietà tra le generazioni) (Azione 9.3);
- ✓ piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l'accessibilità dei servizi offerti al territorio (Azione 9.3);

- esperita tale prima procedura negoziale e selezionati i primi interventi, si potrà procedere ad una eventuale seconda procedura con gli altri grandi Comuni pugliesi (individuati in quelli con una popolazione residente superiore a 20.000,00 abitanti);

RITENUTO:

- di stimare la dotazione finanziaria per le procedure negoziali*de quo* in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" ed € 5.400.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di destinare 13.050.000,00 di euro alla prima procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, ripartendo le stesse in misura uguale tale che l'importo massimo di finanziamento sia pari a 2.175.000,00 euro di cui € 1.500.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull'Azione 3.2 (Fondo FESR) ed € 675.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull'Azione 9.3 (Fondo FSE);
- di destinare le rimanenti risorse pari a 4.350.000,00 di cui 3.000.000,00 a valere sulla azione 3.2 (fondo FESR) e 1.350.000,00 sulla azione 9.3 (FSE) ad una seconda procedura negoziale da svolgersi dopo la prima destinata agli altri grandi Comuni pugliesi, identificati in quelli con popolazione superiore ai 20.000 residenti, ripartendo le risorse in misura uguale tra i territori provinciali.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di approvare la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale;
- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti,ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- di programmare, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" ed € 5.400.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, atteso che è

assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica,per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di Hub di innovazione sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n.118/2011

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento, e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, come di seguito esplicitato:

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

PARTE SPESA

Istituzione CNI

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011
62.06	U1161321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.
62.06	U1162321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. . QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.01.02	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.
62.06	U1163321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente
62.06	U1167930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

PARTE ENTRATA

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2020	Competenza E.F. 2021
62.06	**E4339010**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+3.000.000,00	+3.000.000,00
62.06	**E4339020**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+2.100.000,00	+2.100.000,00
62.06	**E2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	+500.000,00	+2.200.000,00
62.06	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE.	E.2.01.01.01.001	+350.000,00	+1.540.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2020	e.f. 2021
66.03	**1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	8	- 1.050.000,00	- 1.560.000,00
62.06	**CNI U1161321**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	3	+3.000.000,00	+3.000.000,00
62.06	**CNI U1162321**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. . QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.01.02	4	+2.100.000,00	+2.100.000,00

62.06	**CNI U1163321**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	7	+900.000,00	+900.000,00
62.06	**U1165930**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	3	+500.000,00	+2.200.000,00
62.06	**U1166930**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1	3	U.1.04.01.02	4	+350.000,00	+1.540.000,00
62.06	**CNI U1167930**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	7	+150.000,00	+660.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 17.400.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli esercizi finanziari 2020-2021 mediante atti di accertamento e impegno adottati dal **Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali**, in qualità di Responsabile delle **Azioni 3.2 e 9.3 del POR Puglia 2014-2020**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n.833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Welfare e l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti socialid'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta resa dal Presidente di concerto, per la parte contabile, con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, convalidata dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, dott. Vito Montanaro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione

Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale;

- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- di programmare, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" ed € 5.400.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica,per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00.
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ad operare sui capitoli di spesa e sui correlati capitoli di entrata, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" del POR Puglia 2014-2020, nonché sui capitoli di spesa e sui correlati capitoli di entrata, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.050.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00		
			previsione di cassa			0,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00		
			previsione di cassa			0,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		7.000.000,00	-1.050.000,00	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	-1.050.000,00	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	350.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	850.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.950.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.950.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario, dell'ente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA – SELEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETTI SOCIALI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-1.560.000,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	*14*	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00		
			previsione di cassa			0,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	residui presunti				
			previsione di competenza		6.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.400.000,00		
			previsione di cassa			0,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.400.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.400.000,00	0,00	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.400.000,00**	**-1.560.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.400.000,00**	**-1.560.000,00**	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	5.100.000,00	0,00	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.200.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	1.540.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**3.740.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**8.840.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.840.000,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore / Responsabile Ragioneria

Il presente allegato si compone di n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Vito Bavaro

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2427

Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento per svolgimento di azioni di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni di esclusione sociale e povertà.

Assente **l'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri**, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009.
- l'articolo 33, comma 1, della L.R. n. 19/2006, prevede che "la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati per il contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari";
- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, istituito ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2006, che ha la funzione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, ha promosso negli ultimi anni una serie di attività di monitoraggio, analisi, studio ed approfondimento con specifico riferimento al tema del contrasto alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale, volgendo particolare attenzione alla dimensione della presa in carico globale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità ed agli strumenti normativi e tecnico-operativi adottati in materia;
- per le attività e le azioni curate dall'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, come citate al precedente punto, sono utilizzate risorse umane e strumentali rese disponibili dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, oltre a risorse finanziarie a valere su fondi di bilancio regionale (FGSA) e fondi nazionali di settore (FNPS) espressamente dedicate alla costruzione ed implementazione dei sistemi informativi sociali ai sensi delle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali;
- nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ha collaborato con altri soggetti del territorio attivi sul tema della ricerca sociale, dell'analisi e del monitoraggio dei bisogni sociali e dello studio del sistema di offerta di servizi in materia di welfare locale;
- tra le citate collaborazioni va senza dubbio menzionata, per i proficui risultati ottenuti, la collaborazione tuttora in corso con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Economia e Finanza, focalizzata sull'analisi dell'implementazione nel tempo delle misure di trasferimento economico di sostegno al reddito (Cantieri di cittadinanza, Reddito di dignità, ecc.);
- l'implementazione dei diversi programmi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale, perseguiti sia a livello nazionale che a livello regionale – si veda Piano Regionale per la lotta alla povertà approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1565/2018, coinvolgeranno in modo più pregnante le diverse articolazioni regionali nell'ambito della complessiva programmazione regionale sul tema del contrasto della povertà e dell'inclusione sociale;

CONSIDERATO CHE:

- procedendo nel solco delle collaborazioni interistituzionali con altri soggetti pubblici, come già citato

nelle righe precedenti, ed in modo particolare con le istituzioni universitarie pugliesi, il Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione delle reti sociali, ha chiesto all'Università del Salento, Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo, di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini di un'azione di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni dell'esclusione sociale e della povertà sui servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali, che possa contribuire a definirne profili e caratteristiche, competenze professionali, fabbisogni formativi e modalità operative, orientati al tema della presa in carico globale dei nuclei in situazione di fragilità e bisogno;

- con propria nota il Direttore del Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo dell'Università del Salento ha comunicato la propria disponibilità a collaborare con la Regione Puglia, secondo le linee di indirizzo formulate nel documento tecnico allegato alla nota prima citata;

PRESO ATTO dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Puglia **-** Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione delle reti sociali, e l'Università del Salento, Dipartimento di Storia e società dell'Uomo, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di € 150.000,00 che trova copertura finanziaria a valere sul Capitolo di spesa 1210002 "*FGSA - SPESA PER LE AZIONI DI RICERCA E MONITORAGGIO A SUPPORTO DELLA RIFORMA DEL WELFARE MEDIANTE PARTNERIATO CON UNIVERSITA' "* (Missione 12. Programma 10. Titolo 01. Macroaggregato 04 - PdC U.1.04.01.02.008) del Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2019, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i..

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali,nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta :

1. di approvare lo **schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento** per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni dell'esclusione sociale, che si allega alla presente proposta di deliberazione, unitamente al **documento tecnico descrittivo** allegato allo schema di Accordo citato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere **per l'attuazione delle attività ed azioni indicate nell'Accordo** citato al punto precedente **l'utilizzo delle risorse già stanziate ordinariamente per le azioni dell'Osservatorio regionale delle**

Politiche sociali sul Cap. 1210002 secondo quanto già indicato nella sezione *"Copertura finanziaria"* del presente atto;

3. di **autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo** di collaborazione di che trattasi;
4. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali l'adozione di ogni altro provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento, compreso l'allegato "A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario P.O. : Emanuele Università

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà: Alessandro Cappuccio

Il Dirigente ad interim
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali: Vito Bavaro

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI: Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE: Salvatore RUGGERI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 18/12/2019
LA DIRIGENTE
D.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di approvare lo **schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento** per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni dell'esclusione sociale, che si allega alla presente proposta di deliberazione, unitamente al **documento tecnico descrittivo** allegato allo schema di Accordo citato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere **per l'attuazione delle attività ed azioni indicate nell'Accordo** citato al punto precedente **l'utilizzo delle risorse già stanziate ordinariamente per le azioni dell'Osservatorio regionale delle Politiche sociali** sul Cap. 1210002 secondo quanto già indicato nella sezione *"Copertura finanziaria"* del presente atto;
3. di **autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo** di collaborazione di che trattasi;
4. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali l'adozione di ogni altro provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento, compreso l'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

Schema di
Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università del Salento
(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

La **Regione Puglia,** di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente/Direttore p.t della/del Sezione/Dipartimento _____, nato a _____il _____, domiciliato per la carica presso la Sezione/Dipartimento _____, Via Gentile, n. 52 - Bari, c.f. _____.

E

Università del Salento - Dipartimento di Storia società e studi sull'uomo (di seguito Università), con sede legale in _____ - Lecce - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____ – C.F._____ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in_____;

Premesso che:

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009.

- l'articolo 33, comma 1, della L.R. n. 19/2006, prevede che "la Regione promuove la conoscenza e la programmazione di interventi mirati per il contrasto di tutte le forme di povertà derivanti da insufficienza dei mezzi economici per il sostentamento delle persone e dei nuclei familiari";

- l'Osservatorio regionale delle politiche sociali, istituito ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 19/2006, che ha la funzione di coordinare e realizzare le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della Regione e degli enti locali, ha promosso negli ultimi anni le attività di monitoraggio, analisi, studio ed approfondimento con specifico riferimento al tema del contrasto alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale, volgendo particolare attenzione alla dimensione della presa in carico globale dei nuclei familiari in condizioni di fragilità ed agli strumenti normativi e tecnico-operativi adottati in materia;

- nel corso del 2019 i servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti sociali pugliesi sono stati impegnati nell'implementazione delle misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale, che oltre all'intervento economico di sostegno al reddito prevedono, come noto, un più ampio percorso di inclusione sociale attiva delineato sia nella strategia individuata a livello nazionale (Piano nazionale di contrasto alla povertà adottato con D.M. 18/05/2018) che nei documenti di programmazione regionale (ci si riferisce al Piano regionale di lotta alla povertà approvato con DGR n. 1565/2018 ad integrazione del Piano regionale delle politiche sociali per il triennio 2018/2020);

CODICE CIFRA: PRI/DEL/2019/00 50
OGGETTO: Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento per svolgimento di azioni di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni di esclusione sociale e povertà e conseguente prenotazione di impegno delle risorse da utilizzare per l'attività.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE SOCIALE

- tale strategia complessiva punta a rafforzare gli interventi territoriali, supportando gli Ambiti nello svolgimento delle funzioni dei servizi di segretariato sociale per l'accesso, di servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare dei beneficiari e la presa in carico, degli interventi per la inclusione attiva e la promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

- a tale scopo gli Enti locali, d'intesa con la Regione Puglia che ha accompagnato il processo con un'attività di coordinamento e di supporto agli Ambiti Territoriali per la procedura di selezione, hanno rinforzato la dotazione di personale dei servizi, con il potenziamento delle equipe professionali, cui è affidata la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari convocati dai servizi per il contrasto alla povertà e la definizione dei Patti per l'inclusione sociale;

- quest'ultima azione descritta al precedente punto chiama in causa le culture professionali di riferimento degli operatori territoriali, chiamati a promuovere e sostenere un processo di cambiamento nella vita quotidiana dei nuclei familiari in situazione di povertà a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni;

- il compito affidato agli operatori sociali degli Enti locali aggregati in Ambiti territoriali, e descritto al precedente punto, deve essere svolto secondo apposite *Linee guida* per la definizione dei Patti di inclusione approvate e diffuse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che esplicitamente suggeriscono un approccio teorico «eclettico», capace cioè di integrare più prospettive teoriche e più discipline *«(...) quali, ad esempio la sociologia, che aiuta a comprendere la costruzione sociale della problematica familiare e delle reti sociali, la psicologia, che aiuta a riconoscere i meccanismi di funzionamento delle persone, delle famiglie e dei gruppi, la politica e il servizio sociale, che aiutano ad individuare l'impatto dei fattori strutturali e di contesto sull'esistenza quotidiana dei singoli, la pedagogia che aiuta a riconoscere i processi educativi nelle famiglie e verso le famiglie, quindi i processi di empowerment familiare, sociale e comunitario, ecc.»*.

- questa prospettiva di intervento, inoltre, prefigura una prospettiva professionale che agisce nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento di tutta gli attori della comunità, nella logica di una presa in carico globale dei nuclei familiari in situazioni di povertà ed esclusione sociale.

Considerato che

- i soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni;

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;

- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- il presente accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti;

CODICE CIFRA: PRI/DEL/2019/00 50
OGGETTO: Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento per svolgimento di azioni di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni di esclusione sociale e povertà e conseguente prenotazione di impegno delle risorse da utilizzare per l'attività.



- il Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, Sezione Inclusione Sociale Attiva e innovazione delle reti sociali, ha chiesto all'Università del Salento, Dipartimento di Storia e società dell'Uomo, di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini di un'azione di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni dell'esclusione sociale e della povertà sui servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali, che possa contribuire a definirne profili e caratteristiche, competenze professionali, fabbisogni formativi e modalità operative;

- con propria nota il Direttore del Dipartimento di Storia e società dell'Uomo dell'Università del Salento ha comunicato la propria disponibilità a collaborare con la Regione Puglia per la realizzazione citata ed in precedenza descritta;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi del Salento per la conduzione delle attività precedentemente descritte.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Oggetto ed obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali (Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali) – e l'Università del Salento – Dipartimento di Storia società e studi sull'uomo - per la realizzazione di un progetto di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni dell'esclusione sociale e della povertà e sulle modalità e gli strumenti della presa in carico dei nuclei familiari in situazioni di povertà, secondo le linee di indirizzo di cui al documento tecnico descrittivo che si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 3
(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, sulla base del piano di azione, si impegna a:
- garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo (Documenti di programmazione regionale, Piani sociali di Zona, Piani di contrasto alla povertà, dati quantitativi delle misure di contrasto alla povertà gestite negli ultimi anni dagli Ambiti territoriali con la regia regionale, ulteriori e precedenti studi e ricerche in tema condotte e/o coordinate dalla Sezione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali);
- approvare il piano di dettaglio dell'attività da realizzare in modo congiunto;
- consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo per soli scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alle politiche di welfare e contrasto alla povertà acquisiti in esecuzione dell'accordo;

- assicurare all'Università sottoscrittrice la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva (gruppo Osservatorio regionale delle politiche sociali e gruppo di assistenza alla programmazione sociale) per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- collaborare concretamente alla realizzazione dell'azione di monitoraggio in questione secondo le indicazioni scientifiche proposte dall'Università, nell'ambito delle ordinarie attività di competenza dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali;
- favorire il confronto con gli Ambiti territoriali sociali, d'intesa con la Regione, sui risultati e sulle evidenze derivanti dall'azione di monitoraggio ed analisi condotta;
- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 4 garantendo il trasferimento delle stesse all'Università;
- controllare e validare le rendicontazioni analitiche presentate dall'Università concernenti l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto.

3.2. L' Università degli Studi del Salento - Dipartimento di Storia società e studi sull'uomo, si impegna a:
- garantire il coordinamento scientifico dell'azione di monitoraggio, analisi e studio che sarà condotta nell'ambito del presente accordo;
- presentare un piano di dettaglio delle attività scientifiche da realizzare, secondo le linee di indirizzo di cui al documento tecnico descrittivo che si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- effettuare azioni di analisi, studio ed approfondimento nell'ambito delle azioni disciplinate dal presente accordo anche in relazione ai dati ed alle informazioni disponibili;
- assegnare adeguate risorse umane da destinare alla realizzazione del progetto di cui al presente accordo, per potenziare e supportare le proprie strutture accademiche e scientifiche;
- reperire ed acquistare gli strumenti ed il materiale necessario alla realizzazione del presente progetto;
- assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle attività condotte nell'ambito dell'azione di cui al presente accordo;
- mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- rendere disponibili studi, ricerche, documentazione tecnico-scientifica elaborata in precedenza sul tema ai fini del raggiungimento degli obbiettivi di cui al presente accordo;
- utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e citando comunque in ogni caso la fonte di provenienza del dato e dell'informazione;
- rendicontare in modo dettagliato l'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione per le spese sostenute al fine di potenziare le attività condotto ordinariamente dalle parti sottoscrittrici del presente accordo.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo sono sostenuti congiuntamente dalle parti anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, materiali e strumentali afferenti a ciascuna di esse.
Inoltre la Regione Puglia rende disponibili per le azioni condotte nell'ambito del presente accordo parte della dotazione finanziaria prevista per le attività dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali ed in particolare la somma di € 150.000,00 già stanziati allo scopo in apposito capitolo di bilancio.
Tali risorse saranno rese disponibili e trasferite all'Università che le dovrà utilizzare esclusivamente al fine di assolvere il compito di provvedere al reclutamento ed all'acquisizione di ulteriori risorse umane e strumentali da utilizzare come potenziamento e supporto rispetto a quanto già ordinariamente destinato all'azione di cui al presente accordo dalle parti sottoscrittrici nell'ambito della propria ordinaria attività.
Si chiarisce, pertanto, che l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta esclusivamente un contributo alle spese effettivamente sostenute e non si configura quale pagamento di corrispettivo.



Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna a trasferire all'Università la quota di risorse finanziarie rese disponibili secondo quanto indicato al precedente articolo 4, con le modalità di seguito indicate.
Il contributo previsto sarà erogato:
- 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 30% a titolo di I acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività svolte;
- saldo del 20%, previa rendicontazione analitica di tutta la spesa sostenuta e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa a tutta l'attività svolta ed ai relativi risultati (e prodotti) ottenuti.

I costi sostenuti dovranno essere imputabili in modo esclusivo alle azioni di cui al presente accordo e dovranno considerarsi come costi aggiuntivi rispetto a quelli già ordinariamente sostenuti dalle parti sottoscrittrici. Saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa:
- personale e materiale di consumo attinente alle attività di monitoraggio ed analisi condotte;
- spese amministrative generali, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo e comunque in misura non superiore al 5% del trasferimento effettuato dalla Regione e definito al precedente articolo 4;
- organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti in misura non superiore al 5% e comunque preventivamente concordato con la Regione.

Il personale impegnato per il potenziamento delle strutture esistenti al fine di realizzare l'attività oggetto del presente accordo dovrà essere utilizzato in via esclusiva per la realizzazione delle stesse attività; eventuali reclutamenti di risorse umane esterne saranno effettuati dall'Università, in base ai compiti affidati ai sensi del precedente articolo 3, secondo proprie norme e procedure.
La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di monitoraggio ed analisi condotte.
Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 6
(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di diciotto mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Art. 7
(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e tutela della privacy.

Art. 9
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ____/_____/_____

PER LA REGIONE PUGLIA

_____

PER L'UNIVERSITA' DEL SALENTO – DIPARTIMENTO DI STORIA SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO

_____

CODICE CIFRA: PRI/DEL/2019/00 50
OGGETTO: Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento per svolgimento di azioni di monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni di esclusione sociale e povertà e conseguente prenotazione di impegno delle risorse da utilizzare per l'attività.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

Allegato all'Accordo di collaborazione tra

REGIONE PUGLIA
E
UNIVERSITA' DEL SALENTO
(Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo)

DOCUMENTO TECNICO DESCRITTIVO

Monitoraggio ed analisi del sistema di presa in carico nell'ambito delle misure per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale.

Nel corso del 2019 i servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti sociali pugliesi sono stati impegnati nell'implementazione delle misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale, che oltre all'intervento economico di sostegno al reddito prevedono, come noto, un più ampio percorso di inclusione sociale attiva delineato sia nella strategia individuata a livello nazionale (Piano nazionale di contrasto alla povertà adottato con D.M. 18/05/2018) che nei documenti di programmazione regionale (ci si riferisce al Piano regionale di lotta alla povertà approvato con DGR n. 1565/2018 ad integrazione del Piano regionale delle politiche sociali per il triennio 2018/2020).

Tale strategia complessiva punta a rafforzare gli interventi territoriali, supportando gli Ambiti nello svolgimento delle funzioni dei servizi di segretariato sociale per l'accesso, di servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare dei beneficiari e la presa in carico, degli interventi per la inclusione attiva e la promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.

A tale scopo gli Enti locali, d'intesa con la Regione Puglia che ha accompagnato il processo con un'attività di coordinamento e di supporto agli Ambiti Territoriali per la procedura di selezione, hanno rinforzato la dotazione di personale dei servizi, con il potenziamento delle equipe professionali, cui è affidata la valutazione multidimensionale dei nuclei familiari convocati dai servizi per il contrasto alla povertà e la definizione dei Patti per l'inclusione sociale. I Patti prevedono l'elaborazione di un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che comprende attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, e altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. La

CODICE CIFRA: PRI/DEL/2019/00050

OGGETTO: ***L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socioeducativa delle attività di oratorio"- Art. 39 l.r. n. 44/2018 – DGR n. 288 del 15/02/2019*** **- : Linee di indirizzo Finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse dell'esercizio finanziario 2019- Rinnovo protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia della CEI.**



definizione dei Patti, che prevede specifici impegni da parte della famiglia e supporti da parte dei servizi territoriali, richiede sia svolta preventivamente una valutazione multidimensionale finalizzata a identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità del nucleo, nonché dei fattori ambientali e di sostegno presenti.

Tale attività chiama in causa le culture professionali di riferimento degli operatori territoriali, chiamati a promuovere e sostenere un processo di cambiamento nella vita quotidiana dei nuclei familiari in situazione di povertà a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni. A tale scopo sono state approvate e diffuse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle *Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale* che esplicitamente suggeriscono un approccio teorico «eclettico», capace cioè di integrare più prospettive teoriche e più discipline «(...) quali, ad esempio la sociologia, che aiuta a comprendere la costruzione sociale della problematica familiare e delle reti sociali, la psicologia, che aiuta a riconoscere i meccanismi di funzionamento delle persone, delle famiglie e dei gruppi, la politica e il servizio sociale, che aiutano ad individuare l'impatto dei fattori strutturali e di contesto sull'esistenza quotidiana dei singoli, la pedagogia che aiuta a riconoscere i processi educativi nelle famiglie e verso le famiglie, quindi i processi di empowerment familiare, sociale e comunitario, ecc.».

L'intervento, inoltre, prefigura una prospettiva professionale che agisce nella logica della rete integrata dei servizi e del pieno coinvolgimento del Terzo settore, delle parti sociali, dei Centri per l'impiego e di tutta la comunità.

Per questa ragione la **Regione Puglia – *Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali*** intende promuovere un'azione progettuale in cooperazione con il ***Dipartimento di Storia, società e studi sull'uomo* dell'Università del Salento** per condurre in modo condiviso e coordinato una serie di azioni di monitoraggio, studio ed analisi sui servizi sociali territoriali dei Comuni e degli Ambiti territoriali, che possa contribuire a definirne profili e caratteristiche, competenze professionali, fabbisogni formativi e modalità operative, con riferimento alle principali teorie professionali di riferimento indicate dalle Linee guida ministeriali.
Il potenziamento del Servizio Sociale Professionale presuppone, infatti, un investimento culturale sulle competenze professionali degli operatori territoriali, sulla loro capacità di far riferimento a pratiche e saperi professionali molteplici, sulle capacità riflessive e sulla possibilità di analizzare e riconoscere le proprie cornici culturali, al fine di evitare approcci troppo dogmatici e accogliere le visioni altrui.
La citata azione progettuale si svilupperà su tutto il territorio regionale, coinvolgendo i 45 Ambiti territoriali pugliesi, e vedrà la collaborazione delle strutture tecniche dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali e dei ricercatori del Dipartimento. Nel corso dell'azione, inoltre, si potrà prevedere, un focus specifico, di tipo qualitativo, che contribuisca a definire il punto di vista dei beneficiari delle misure sul lavoro svolto dalle equipe territoriali.

Ciascuna delle due parti contribuirà alla realizzazione dell'azione descritta nell'ambito delle proprie attività ordinarie ed istituzionali. I dettagli operativi e le indicazioni specifiche per l'attuazione del progetto e dell'accordo saranno oggetto di un documento successivo (progettazione operativa) che indicherà in maniera specifica gli apporti e le responsabilità di ciascuna parte nell'ambito del presente accordo, le risorse umane, strumentali e finanziarie che saranno messe a disposizione del progetto da ciascuna parte ed i risultati che ci si attende di raggiungere.

CODICE CIFRA: PRI/DEL/2019/00050

OGGETTO: *L.R. n. 17/2016 "Riconoscimento, valorizzazione e sostegno della funzione socioeducativa delle attività di oratorio"- Art. 39 l.r. n. 44/2018 – DGR n. 288 del 15/02/2019* - : Linee di indirizzo Finanziamento delle attività degli Oratori con le risorse dell'esercizio finanziario 2019- Rinnovo protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia della CEI.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 8 FACCIATE.
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PRI
VITO BAVARO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2428

DGR n. 735 del 16.05.2017, proroga e completamento del percorso formativo.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

VISTA LA:

- Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: *"Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR*" con cui è stato approvato il progetto di perfezionamento e formazione in materia di controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di certificabilità dei Bilanci delle Aziende ED Enti del SSR;

- Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: *"Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR*", con la quale si è provveduto anche ad affidare all'Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" – I.R.C.C.S di Bari lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche e necessarie alla realizzazione, con la necessaria partecipazione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e degli IRCCS Pubblici del SSR, GSA ed AReSS;

- Delibera di Giunta Regione n. 909 del 13.06.2017 con la quale si è proceduto all'integrazione dei requisiti per la partecipazione;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 433 del 27.07.2017 di presa d'atto delle due DGR regionali e del finanziamento relativo alla prima annualità correlato alle finalità formative del progetto;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 526 del 11.09.2017 con cui è stato approvato il Progetto Formativo ed il collegato Accordo per la Gestione, come condiviso con tutte le Aziende e gli Enti del SSR coinvolti nel progetto esecutivo;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 561 del 20.09.2017 con la quale è stato indetto l'avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 50 borse di studio, della durata di mesi 12, per la realizzazione di attività formative in materia di controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, con il coinvolgimento di tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, agli IRCCS Pubblici del SSR, alla Gestione Sanitaria Accentrata— GSA;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 20 del 12.01.2018 con cui è stata approvata la graduatoria di merito, con assegnazione di n. 39 borse di studio per la realizzazione di attività formative correlate al presente progetto;

- Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 31.01.2018 avente ad oggetto: "*Seguito DGR 735 del 15.05.2017 e DGR n. 909 del 13.09.2017. Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR",* con la quale la regione Puglia ha previsto l'avvio della nuova procedura finalizzata all'assegnazione delle 11 borse di studio

per la durata di 12 mesi prorogabili per ulteriori 12, a copertura ed in sostituzione delle borse di studio non assegnate con il precedente bando;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 425 del 30.05.2018, con la quale è stato indetto l'avviso di pubblica selezione, per titolo e colloquio, per il conferimento di n. 13 borse di studio della durata di mesi 12 prorogabili per ulteriori 12, per la realizzazione di attività formative in materia di controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, con il coinvolgimento di tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, agli IRCCS Pubblici del SSR, alla Gestione Sanitaria Accentrata—GSA, cosi come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 31.01.2018;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 449 del 06.06.2016, con la quale l'Istituto ha provveduto a rettificare e riapprovare il bando relativo all'avviso di pubblica selezione approvato con Deliberazione n. 425/2018;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 955 del 04.12.2018 avente ad oggetto: "*Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 13 borse di studio, della durata di mesi 12, per la realizzazione di attività formative in materia di controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, con il coinvolgimento di tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, agli IRCCS Pubblici del SSR, alla Gestione Sanitaria Accentrata - GSA. Presa d'atto verbali Commissione Esaminatrice ed approvazione graduatoria di merito*", con cui è stata approvata la graduatoria di merito, con assegnazione di n. 13 borse di studio per la realizzazione di attività formative correlate al presente progetto approvato la Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017;

- Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 85 del 31.01.2019 avente ad oggetto: "*Rinnovo n. 34 borse di studio per attività formative in materia di* controllo di gestione, *contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, con il coinvolgimento di tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, agli IRCCS Pubblici del SSR, alla Gestione Sanitaria Accentrata—GSA della Regione Puglia*", con la quale l'Istituto ha provveduto al rinnovo per il secondo anno di formazione delle borse di studio assegnate con Delibera del Direttore Generale n. 20 del 12.01.2018;

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 433 del 27.07.2017, sono stati individuati i referenti aziendali per la gestione e il coordinamento delle attività formative previste dal progetto;

- Con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 526 del 11.09.2017 è stato approvato il progetto formativo, allegato A, in materia di controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR, con indicazione precisa delle tematiche oggetto di percorso formativo;

- Così come previsto dal progetto formativo, Allegato A alla Deliberazione del Direttore generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 526 del 11.09.2017, le attività formative si sviluppano in due tematiche ben definite e in continuo sviluppo nel settore sanitario:

- La Certificazione dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR, le cui attività formative sono disciplinata e condizionate dal Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC);
- Il Controllo di gestione , contabilità analitica e costi standard, per le cui attività formative sono stati avviati una serie di attività specifiche con il coinvolgimento di tutti gli Enti coinvolti nel presente progetto e coordinati dalla Gestione Sanitaria Accentrata – Gsa Regione Puglia;

- La Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 526 del 11.09.2017 all'Allegato A riporta in particolare: "….*l'attività formativa sarà focalizzata sulle tematiche tipiche delle Revisione Contabile e sui processi già avviati nelle Aziende ed gli Enti del SSR che hanno portato all'armonizzazione contabile dei bilanci e porteranno nel corso dei prossimi anni alla Certificazione di tutti i bilancio delle Aziende ed gli Enti del SSR. In particolare verranno evidenziate le peculiarità organizzative e "produttive" che caratterizzano le tutte le Aziende ed gli Enti del SSR, nonché tutte le particolarità operative che influenzano operativamente la certificazione dei bilanci d'esercizio e il bilancio consolidato*";

TENUTO CONTO CHE:

- Le attività formative previste per suddetto progetto sono correlate anche alle attività del Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC) cosi, come previsto dall'Allegato A della Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 526 del 11.09.2017;

- Le attività del previste per l'attuazione del Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC), hanno carattere di eccezionalità e, cosi come previsto dal legislatore, sono finalizzate all'accompagnamento delle Aziende e degli Enti del SSR alla Certificazione del Bilancio;

- Per effetto delle modifiche intervenute nel corso degli ultimi mesi risulta necessario concludere le attività formative nel settore della Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR (PAC), rinviando ad un successivo progetto formativo l'individuazione di attività specifiche in materia di contabilità analitica, controllo di gestione e costi standard al fine di consentire il completamento del percorso avviato con la Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017, nonché alla luce delle modifiche normative intervenute nel corso del 2019 per il settore della contabilità analitica;

- La Determina Dirigenziale n. 109 del 12.12.2019 avente ad oggetto: "*Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC) degli Enti del SSR ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto con il Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013. Aggiornamento del Modello di Rilevazione Ministeriale*", con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Modello di Rilevazione Ministeriale del PAC;

- La competente Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha disposto la proroga al 30.06.2020, in accordo con il Ministero della Salute per Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC);

PRESO ATTO CHE:

- La Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 prevede che il percorso formativo si sviluppi su due settori ben precisi Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR e Controllo di Gestione, Contabilità Analitica e Costi standard;

- Al fine di consentire il completamento delle attività formative e il raggiungimento dell'obiettivo formativo previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: "*Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di*

Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR", in ambito di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR (PAC), si ritiene necessario prorogare le borse di studio, con scadenza anteriore al 31.07.2020, in coerenza con le attività previste per il PAC;

RILEVATO CHE:

- Dall'analisi complessiva della rendicontazione dettagliata inviata dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" –I.R.C.C.S. di Bari, risulta la seguente situazione:

  - ✓ n. 39 borse di studio attivate con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" – I.R.C.C.S. n. 20 del 12.01.2018 per la durata di 12 mesi e successivamente rinnovate per altri 12 mesi con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - I.R.C.C.S. n. 85 del 31.01.2019, e allo stato attuale risultano attive 31 borse di cui 28 in scadenza nel mese di gennaio 2020, 1 nel mese di febbraio 2020 e 2 nel mese di giugno 2020;

  - ✓ n. 9 borse di studio attivate con Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 955 del 04.12.2018, in scadenza nel mese di febbraio 2020;

- risulta necessario prorogare suddette borse di studio al 31.07.2020, 30 giorni successivi alla scadenza delle attività previste per il PAC, al fine di consentire il completamento delle attività formative e la predisposizione, cosi come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari n. 526 del 11.09.2017, di una relazione conclusiva del progetto formativo con analisi dettaglia e precisa sull'attività formativa svolta nell'ambito del PAC e della Certificazione dei Bilanci;

- Con DGR n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: "*Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR*" è stato previsto un finanziamento di € 720.000 relativo al primo anno di attività e con DGR n. 1185 del 01.07.2019 avente ad oggetto: "*Riparto Fondo Sanitario Regionale per Esercizio 2018 e Programmazione finanziaria delle risorse del SSR per Esercizio 2019*" a valere sulle borse, di € 720.000 per il secondo anno di attività, determinando un finanziamento complessivo del progetto di di € 1.440.000, di cui € 40.000 destinati alla copertura dei costi fissi che l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S di Bari, in qualità di capofila del progetto;

TENUTO CONTO CHE:

- Risultano delle economie complessive per il progetto, per effetto di un assegnazione inferiore di borse di studio rispetto alla n.50 borse previste dalla DGR n. 735 del 16.05.2017, nonché alla rinuncia di alcuni borsisti alla relativa borsa di studio;
- Il costo al 31.07.2020 comprendendo le borse in proroga e le borse da rinnovare al fine di consentire il completamento della attività formative in ambito PAC, risulta pari a € 1.366.596,37, con un ulteriore economia nella gestione complessiva del progetto di € 33.403,63, come di seguito riportata:

Finanziamento Borse Progetto	**Importo**
DGR 735/2017	**720.000,00**
Somme stanziate ex DGR 1185/2019 -Allegato E	720.000,00
Totale Finanziamento	**1.440.000,00**
Costi fissi	40.000,00
Totale costi programmati con rinnovo delle borse al 31.07.2020	1.366.596,37
Economia Finale	**33.403,63**

PRESO ATTO:

- Che la competente Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha disposto la proroga al 30.06.2020, in accordo con il Ministero della Salute per Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC),

- della necessità di completare le attività formative e il raggiungimento dell'obiettivo formativo previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: "*Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR*", in ambito di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR (PAC), si ritiene necessario prorogare le borse di studio in scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2020, in coerenza con le attività previste per il PAC;

- della necessità di rinviare a un successivo atto deliberativo la predisposizione di uno specifico progetto formativo inerente la contabilità analitica, il controllo di gestione e i costi standard per effetto dell'evoluzione non solo normativa, intervenuta nel corso del 2019, ed ancora in essere;

- che le somme sono state già stanziate ex DGR n. 1185 del 01.07.2019 avente ad oggetto: "*Riparto Fondo Sanitario Regionale per Esercizio 2018 e Programmazione finanziaria delle risorse del SSR per Esercizio 2019*";

Tutto quanto sopra considerato,

- ✓ Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- ✓ Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
- ✓ Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019 – 2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- ✓ Tenuto conto che l'atto non comporta variazioni al Bilancio di Previsione 2019 ed al Bilancio 2019 – 2021, e che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019).

Si propone pertanto alla Giunta Regionale:

1. al fine di ultimare il percorso di certificazione (PAC) e formazione con le relative rendicontazione progettuali, di autorizzare:
    a. la proroga delle 29 borse di studio attivate con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" – I.R.C.C.S. n. 20 del 12.01.2018 per la durata di 12 mesi e successivamente rinnovate per altri 12 mesi con Deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - I.R.C.C.S. n. 85 del 31.01.2019, in scadenza nel primo semestre 2020, fino al 31.07.2020;
    b. il rinnovo di n. 9 borse di studio attivate con Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. n. 955 del 04.12.2018, in scadenza nel mese di febbraio 2020, fino al 31.07.2020;

    al fine di consentire il completamento delle attività fatto salvo il permanere della condizioni di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando;

2. di autorizzare l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", in qualità di capofila del progetto, ad avviare tutte le attività necessarie per consentire le proroga e il rinnovo delle borse di studio attivate in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: *"Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR*";

3. di autorizzare l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" in sinergia con il Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, di avviare tutte le attività necessarie alla predisposizione di un apposito Progetto Formativo nel settore della contabilità analitica, controllo di gestione e costi standard;

4. di precisare che le somme sono state già stanziate ex DGR n. 1185 del 01.07.2019 avente ad oggetto: "*Riparto Fondo Sanitario Regionale per Esercizio 2018 e Programmazione finanziaria delle risorse del SSR per Esercizio 2019*";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241)1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP, e notificato a cura della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo all'Istituto tumori "Giovanni Paolo II" –I.R.C.C.S di Bari.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgls 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare tutto quanto in narrativa descritto, che deve intendersi come integralmente riportato.
2. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, a mezzo PEC a: Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – I.R.C.C.S. di Bari, Viale Orazio Flacco, 65 70124 Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione
Dott. Andrea Pugliese

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ex DPGR n. 443/2015 e del DPGR n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per Tutti

Dott. Vito Montanaro

Il Presidente della Regione Puglia

Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di far propria la relazione del Presidente proponente, qui da intendersi integralmente riportata;
2. di autorizzare l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", in qualità di capofila del progetto, ad avviare tutte le attività necessarie per consentire le proroga e il rinnovo delle borse di studio attivate in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16.05.2017 avente ad oggetto: *"Progetto: "Controllo di gestione, contabilità analitica e costi standard integrato al Percorso di Certificabilità dei Bilanci delle Aziende ed Enti del SSR*";
3. di autorizzare l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" in sinergia con il Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, di avviare tutte le attività necessarie alla predisposizione di un apposito Progetto Formativo nel settore della contabilità analitica, controllo di gestione e costi standard
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo a disporre tutti gli adempimenti contabili ed amministrativi attuativi e conseguenti del presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente DGR sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di renderlo consultabile sul portale della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it;
6. di notificare la presente deliberazione a mezzo PEC a: Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - I.R.C.C.S. di Bari, Viale Orazio Flacco, 65 70124 Bari:

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2430

Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Assente l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, condivìsa con la dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, e con la dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Ecoomico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sui Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l' *"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile"*;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144;

VISTO il *"Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani"* (PON lOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani - Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014}". nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui

sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco di cui all'allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015 con cui è stato approvato lo schema di *"Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani"*, e sono state distribuite, per tipologia di servizio, le risorse complessivamente destinate per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI, come successivamente rimodulate dalla D.G.R. n. 221 del 8/3/2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1481 del 28/09/2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1827 del 07/11/2017;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 e ss. mm. ed ii. adottata dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-6 da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 29 del 18/01/2018 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha approvato l'elenco degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi di cui alla Misura 1B, nonché la determinazione dirigenziale n. 30 del 18/01/2018 e ss. mm. ed ii. di approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo;

VISTE le determinazioni dirigenziali nn. 272 del 17/05/2018 e 337 del 03/08/2018 con le quali la Sezione Programmazione Unitaria ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino, rispettivamente, all'8/09/2018 e al 30/11/2018;

VISTE le determinazioni dirigenziali nn. 270 del 23/05/2018 e 470 del 07/08/2018 con le quali la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sull'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro sino, rispettivamente,- al 31/08/2018 e al 30/11/2018;

VISTA la determinazione della Giunta Regionale n. 1446 del 30 luglio 2019, "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 de! D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", con la quale, tra le altre, è stato prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 al 31/05/2020;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto *"Patto per il Sud"*;

CONSIDERATO che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, a seguito della sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M20P002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018;

VISTE le D.G.R. nn. 1735 del 06/10/2015 e 2029 del 15/11/2018 con le quali l'Amministrazione regionale ha approvato il POR Puglia 2014/2020 nonché preso atto delle suddette Decisioni della Commissione Europea;

RILEVATO che l'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 *"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"* prevede interventi a sostegno dell'occupazione in favore di diversi target di destinatari;

RILEVATO che la priorità di investimento 8ii) ha ad oggetto l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei iovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani;

CONSIDERATO che l'obiettivo specifico corrispondente alla suddetta priorità di investimento si sostanzia nella riduzione del crescente tasso di disoccupazione giovanile attraverso il finanziamento di azioni inerenti la formazione professionale, gli aiuti all'occupazione, l'imprenditorialità e, in generale, le politiche attive di inserimento e reinserimento occupazionale;

RILEVATO, altresì, che, nelle more dell'avvio operativo della Nuova Garanzia Giovani, l'Amministrazione regionale intende garantire la prosecuzione delle attività a favore dei NEET e, per l'effetto, da ultimo con Determinazione Dirigenziale n. 190 del 31/07/2019 adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 31/05/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire il finanziamento delle attività in favore dei giovani NEET, con il presente atto si intende *(i)* proporre la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente provvedimento, per € 7.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili per il *"Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane"* imputandole agli esercizi finanziari 2019 e 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria; *(ii)* autorizzare i Dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Les. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici: **2 (cap. 2032430)**

TIPO ENTRATA : RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
				Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020
62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	+ 4.000.000,00	+ 3.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020
62.06	1504003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	3	8	U.1.04.04.01	+ 4.000.000,00	+ 3.000.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione l.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno i Dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale e Promozione e Tutela del Lavoro, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 7.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata con atti delle dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale e Promozione e Tutela del Lavoro.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze svolte dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, condivise con la dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, e con la dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, e confermate dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente provvedimento, per € 7.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili per il *"Patto per la Puglia FSC2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane"* imputandole agli esercizi finanziari 2019 e 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare i Dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse;
- di demandare ai Dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di approvare l'allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento in BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000 32

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE TITOLO	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto
da n. 008 facciate

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/00032

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2431

L.R.23/88 - art.10 -Approvazione del Progetto Unitario" Azioni Positive per la promozione cooperativa" (250.000,00) presentato dalle Associazioni di Rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo. Approvazione schema di Convenzione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il lavoro – dott.ssa Monica Calzetta - confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro – dott.ssa Luisa Anna Fiore - e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTO

- l'art. 10 della L.R. n. 23/88, che attribuisce alla Giunta Regionale la possibilità di concedere contributi per progetti predisposti da enti nazionali, con articolazioni regionali, tendenti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione, sentita la Consulta regionale della Cooperazione e la competente Commissione Consiliare Permanente;
- il Progetto Unitario proposto dalle federazioni regionali AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOPERATIVE pervenuto con nota prot.n.11507 del 5.09.2019 denominato ""*Azioni Positive per la promozione cooperativa*" di importo complessivo pari ad € 250.000,00 e durata pari a dodici mesi;

CONSIDERATO CHE

- la Consulta regionale della Cooperazione ai sensi dell'art. 3 lettera e) L.R. 23/88 nella seduta del 10/12/2019 all'unanimità ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto unitario proposto, riservando a tale finalità un finanziamento per un valore complessivo di € 250.000,00;
- con nota prot.n.11507 del 5.09.2019 è stato acquisito il progetto Esecutivo **allegato A)** alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono stati meglio specificati gli obiettivi, l'articolazione organizzativa e temporale, la quantificazione e la qualificazione delle risorse previste dal progetto;
- in Puglia la cooperazione rappresenta una componente significativa del tessuto economico sociale e produttivo, rappresentando circa il 10% dell'intera cooperazione nazionale ed il 5% degli occupati;
- il sistema del Progetto Unitario, realizzato dalle Centrali delle Cooperative, ha avviato nella Regione Puglia un percorso di ricerca descrittiva del sistema cooperativo pugliese e di consulenza e assistenza per l'avvio e lo sviluppo di imprese cooperative con la creazione di una rete di sportelli operativi su tutto il territorio regionale;
- la politica di sviluppo territoriale ed economica che la Regione Puglia ha attivato negli anni con l'avvio dei distretti produttivi e dei piani di innovazione, riconosciuti come modello efficace di organizzazione del lavoro autonomo, si intendono consolidare con lo sviluppo delle società cooperative non solo attraverso l'assistenza e consulenza di modelli organizzativi già esistenti, ma anche orientando gli stessi verso processi innovativi dal punto di vista gestionale, finanziario tecnologiche ed organizzativo, ampliando lo spettro di azione ad attività di animazione territoriale che coinvolge il mondo dell'istruzione secondaria, degli istituti tecnici superiori e delle Università;
- l'attivazione del progetto richiede la stipula di una convenzione da parte dell'Ente Regione con le Associazioni proponenti, come da schema **allegato B);**

VISTO

- il D. Lgs 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", modificato dal d.lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego";
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 – 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La spesa complessiva di €250.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura negli stanziamenti del capitolo del bilancio autonomo UO952025 per €150.000,00 nell'anno 2019 e per € 100.000,00 l'anno 2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dal Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro e confermate dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23/88 il Progetto Unitario "*Azioni Positive per la promozione cooperativa*" proposto dalle Federazioni regionali delle Associazioni di Rappresentanza e Tutela del Movimento Cooperativo AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOPERATIVE, secondo le indicazioni riportate nel Progetto Esecutivo **(AII.A)** allegato al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di convenzione **(AII.B)** allegato, anch'esso parte integrale e sostanziale del presente Atto, autorizzando il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla sottoscrizione, ad avvenuta esecutività del presente atto, in conto della Regione Puglia;
4. di dare atto che la spesa complessiva di € 250.000,00 trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del cap. U0952025;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esatta esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma;

6. di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro gli seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
7. di demandare a alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro
dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 19/12/2019
LA DIRIGENTE
D.ssa Regina STOLFA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

9. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
10. di approvare ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23/88 il Progetto Unitario "*Azioni Positive per la promozione cooperativa*" proposto dalle Federazioni regionali delle Associazioni di Rappresentanza e Tutela del

Movimento Cooperativo AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA COOPERATIVE, secondo le indicazioni riportate nel Progetto Esecutivo **(AII.A)** allegato al presente atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

11. di approvare lo schema di convenzione **(AII.B)** allegato, anch'esso parte integrale e sostanziale del presente Atto, autorizzando il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla relativa sottoscrizione;
12. di dare atto che la spesa complessiva di € 250.000,00 trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del cap. U0952025;
13. di demandare al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari a dare esatta esecuzione a quanto stabilito nel presente provvedimento, ivi compresa la determinazione per impegnare e liquidare la predetta somma;
14. di demandare alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
15. di demandare a alla Sezione promozione e Tutela del Lavoro gli adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
16. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CONFCOOPERATIVE Puglia

legacoop puglia

AGCI

ALLEGATO A

L.R. 23/88

Progetto Unitario

Azioni Positive per la Promozione Cooperativa

Giugno 2019

SEZIONE SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
REGIONE PUGLIA

SOMMARIO

Premessa 3

Fase 1 Promozione della Cooperazione nelle Scuole 4
Fase 2 Organizzazione di Focus Group 6
Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo 8
Fase 4 monitoraggio e coordinamento 10
Prospetto dei costi 11

Diagramma di Gantt 12

Premessa

In Puglia insistono circa 7 mila cooperative. Una risorsa economica e sociale che rappresenta circa il 10% dell'intera cooperazione nazionale ed il 5% degli occupati. Una forza produttiva che merita una rappresentanza forte ed unitaria. Per questo le principali Centrali Cooperative pugliesi, Confcooperative, Legacoop e Agci intendono presentare congiuntamente una iniziativa di promozione cooperativa.

La decisione di procedere in tal senso nasce, dunque, dalla consapevolezza e, insieme, auspicio che si possa contribuire ad un maggiore impulso di nuova imprenditorialità e di nuova buona occupazione in Puglia. Risultati ambiziosi potranno essere ottenuti solo se la consapevolezza di avviare un percorso unitario investa e riguardi non solo le azioni delle Associazioni di rappresentanza ma anche di tutte le cooperative aderenti e le Istituzioni nella certezza che si potrà crescere solo se lo si farà insieme.

Il presente Progetto Unitario è coerente con il documento "Cambiare l'Italia Cooperando" messo a punto dall'Alleanza delle Cooperative Italiane che rappresenta il manifesto dell'azione e dell'impegno della Cooperazione per la ripresa dell'economia e il benessere del nostro Paese.



Fase 1 Promozione della Cooperazione nelle Scuole
1.1 Organizzazione dell'attività di promozione
1.2 Esecuzione delle attività

Avvio: GENNAIO 2019 – conclusione: NOVEMBRE 2020

1.1 Organizzazione dell'attività di promozione e animazione

L'azione di promozione della cooperazione nelle Scuole si basa su due assunti:

- la cooperativa è volano di sviluppo, di creazione di lavoro, di valorizzazione delle persone e dei territori e deve essere proposta come valido modello imprenditoriale;
- esistono aree di innovazione in cui la cooperazione può contribuire alla crescita economica, occupazionale ed allo sviluppo della nostra Regione.

In questa fase verrà organizzato il team di soggetti impegnato nelle attività e saranno realizzati momenti congiunti di incontro per uniformare gli schemi di comportamento, le modalità di intervento e gli strumenti da impiegare. Verranno contattate tutte le Università pugliesi, tutti gli Istituti Tecnici Superiori e almeno 10 Istituti Tecnici e Professionali, cercando di garantire una presenza in tutti i territori e, a parità di condizioni, privilegiando le aree interne.

1.2 Esecuzione delle attività

Verrà realizzata un'azione capillare di **animazione territoriale** coinvolgendo il mondo dell'Istruzione secondaria, degli Istituti Tecnico Superiori e delle Università. Negli ultimi anni la riforma dei modelli educativi pone l'accento sull'alternanza Scuola-Lavoro, sull'importanza dei tirocini formativi, sulla formazione superiore. Anche strumenti di sostegno all'occupazione giovanile, come Garanzia Giovani, vedono nei tirocini un'importante misura occupazionale.

Il sistema delle PMI pugliesi, però, non sempre è in grado di assorbire i tirocinanti in quanto la modesta dimensione aziendale non consente l'internalizzazione di alcune figure, oggetto delle attività di tirocinio, sebbene di grande interesse per le imprese. Solo a titolo di esempio citiamo i percorsi per esperti in tracciabilità utilizzando la blockchain, esperti nel commercio elettronico, export manager.

L'idea è di stimolare l'organizzazione di questi servizi attraverso il modello cooperativo in modo che i giovani possano costituire società che offrano assistenza e consulenza alle PMI. In questa modalità, ad esempio, un export manager può essere al servizio di più strutture e quindi il costo unitario per impresa si abbatte rendendo possibile e sostenibile l'acquisizione della consulenza. È possibile inoltre offrire occasioni di lavoro a giovani mediante il loro inserimento in cooperative di servizi già strutturate che intendono internalizzare e offrire questi ulteriori attività di assistenza.

Le azioni saranno quindi diversificate dipendentemente dalla tipologia di Istituto di riferimento:

1. **Scuole Superiori:** le azioni saranno rivolte principalmente agli Istituti Tecnici e Professionali frequentati da soggetti che intendono entrare al più presto nel mondo del lavoro. In questo caso si presenterà il modello cooperativo e le diverse forme di agevolazione presenti per l'avvio e lo sviluppo;
2. **Istituti Tecnici Superiori (ITS):** rappresentano una novità nell'offerta formativa e si pongono tra le Scuole Superiori e l'Università. Erogano generalmente formazione di 2.000 ore, nell'arco di due anni, suddivisa in 1.200 ore di aula/laboratorio e 800 ore di stage i docenti devono essere attinti per oltre il 50% dal mondo dell'impresa. Gli ITS presenti in

Puglia operano in diversi ambiti: agroalimentare, turismo, aerospazio, logistica, meccatronica, informatica. In questo caso gli interventi saranno più mirati e potranno prevedere un diretto coinvolgimento dell'ITS e delle imprese ospitanti. In alcuni ITS le Centrali Cooperative sono socie e partecipano agli organi di governo quindi è possibile intervenire sui programmi e sulle attività per finalizzarle agli obiettivi dell'occupazione dei giovani attraverso il modello cooperativo e mediante l'assorbimento in cooperative esistenti;

3. **Università:** Come noto le Università devono realizzare la c.d. Terza Missione ovvero favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. In queste attività istituzionali vengono privilegiate le iniziative che promuovono la realizzazione di spin-off e di aggregazioni pubblico-private. Le Centrali Cooperative hanno già rapporti con le Università pugliesi e possono realizzare attività per presentare il modello e favorire la nascita di cooperative innovative che offrano servizi qualificati per colmare il digital gap e il fabbisogno di innovazione presente nelle cooperative pugliesi.

Tale azione sarà condotta attraverso incontri, seminari, convegni, nonché troverà continuità nell'ulteriore azione di assistenza. Si potrà così diffondere la conoscenza dell'impresa cooperativa e delle potenzialità che essa può generare in termini di partecipazione alla vita economica, di sviluppo delle comunità, di protagonismo delle persone e dei territori e di occupazione.

Gli obiettivi dell'azione promozionale, coerentemente con la mission delle centrali cooperative e della cooperazione stessa, saranno inoltre:

- Promuovere il modello cooperativo come strumento ideale per fare impresa sull'intero territorio regionale in sinergia con le opportunità di mercato e ottimizzando l'utilizzo degli strumenti di sostegno disponibili;
- Raggiungere la popolazione di studenti, prossima al termine del proprio percorso di istruzione e quindi nel momento in cui devono maturare la scelta di come approcciare il mercato del lavoro;
- Inventariare i bisogni delle persone e del tessuto economico regionale e trasformarlo in opportunità per lo sviluppo di imprese cooperative esistenti e per la nascita di nuove.

Fase 2 Organizzazione di Focus Group
2.1 Organizzazione dei Focus Group
2.2 Esecuzione delle attività

Avvio: GENNAIO 2019 – conclusione: NOVEMBRE 2020

2.1 Organizzazione dei Focus Group

Al fine di far convergere l'attività di promozione di cui alla Fase 1 in momenti di riflessione condivisa allargati ad altri attori del partenariato socio economico e istituzionali nei quali restituire anche i risultati di quanto emerso negli incontri presso le scuole, verranno organizzati dei Focus Group con particolari verticalizzazioni sui seguenti temi:

1. Lavoro;
2. Innovazione;
3. Sostenibilità;
4. Start-Up.

Nella prima fase di metteranno meglio a punto i temi e i perimetri nei quali i gruppi dovranno muoversi anche in virtù di quanto emerso dalle attività di cui alla Fase 1.. Verranno anche individuati i soggetti da coinvolgere e richiesti i nominativi dei componenti i diversi tavoli. Saranno coinvolte le Associazioni di Rappresentanza, datoriali e dei lavoratori, nonché le Università e le Istituzioni scolastiche. Per ciascuna tematica saranno richiesti, agli enti interessati, i soggetti che meglio possano fornire il proprio contributo ai lavori dei tavoli. Verranno, infine, individuate le sedi di svolgimento dei lavori che possono essere fisse o itineranti.

2.2 Esecuzione delle attività

Si favorirà il cooperative learning, attraverso il consolidamento delle relazioni personali, la socializzazione, il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, al fine di favorire l'apprendimento e al contempo consentire l'esperienza di un approccio imprenditoriale di tipo cooperativistico basato sui principi della mutualità e della democraticità.

Si attiveranno quindi discussioni, esercitazioni pratiche, analisi dei casi, testimonianze, role-playing, simulazioni in gruppo. I metodi attivi, che mettono l'accento sulla "relazione", tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei partecipanti, sviluppano una forte l'interazione e favoriscono un costante feedback.

Attraverso brainstorming, discussioni di gruppo, i partecipanti saranno chiamati a riflettere e lavorare alla co-costruzione di significati e modelli. Si utilizzeranno analisi di casi, video, siti web, testimonianze video e in presenza, materiali costruiti ad hoc.

Le attività dei tavoli prevederanno la nomina di un coordinatore e di un segretario e il supporto amministrativo per la redazione di documenti e la raccolta e ricerca di materiale informativo. I temi potranno prevedere una articolazione di massima che di seguito si riporta:

1. **Lavoro.** Accanto alle nuove forme d'impresa (coworking, startup o società tra professionisti), che devono coniugare autonomia e interdisciplinarietà, flessibilità, competitività e diritti, esistono lavoratori sempre più flessibili, con diritti sempre più fragili. I braccianti di ieri, quelli che hanno dato vita alle prime cooperative, oggi si chiamano riders. Oggi come allora non si tratta di fare la guerra a una nuova forma di lavoro, ma di rimettere al centro la persona, di rendere l'innovazione a misura d'uomo e non solo del profitto di pochi. In sede di focus group si potrebbe progettare e proporre, in una novellata dimensione di lavoro collaborativo, la cornice regolamentare, in termini cooperativi, ovvero, ai sensi della Legge 142/2001.

dell'organizzazione del lavoro e della condivisione delle regole e delle modalità di impiego nel processo produttivo. Su tale tavolo sarà importante il contributo che potranno dare le OO.SS..

2. **Innovazione.** Le PMI hanno bisogno di innovazione, le Università e i Centri di Ricerca la producono ma spesso non la mettono a disposizione delle Cooperative. Le cooperative hanno bisogno di innovare i propri processi, prodotti, la propria organizzazione e i propri mercati. In tal senso si potranno individuare le modalità per diffondere la cultura del cambiamento nell'ambito di una rinnovata dimensione di senso, per determinare adeguati percorsi di formazione e assessment, per individuare forme di coinvolgimento e collegamento tra il mondo della ricerca e il sistema cooperativo e individuare le modalità e gli strumenti di sostegno per realizzarli.
3. **Sostenibilità.** La sostenibilità, per le cooperative, non è solo ambientale, è piuttosto un paradigma per il futuro delle persone: è inclusione di tutti. È un mercato con imprese impegnate nella continuità tra generazioni. Solo perseguendo politiche di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale si può costruire un'economia più giusta. Il focus group sarà finalizzato a mettere in evidenza come i valori della cooperazione possano rappresentare una leva motivazionale importante che riesce ad innescare processi naturali di partecipazione e co-progettazione. In questo è anche importante promuovere un sistema di monitoraggio che permetta di pesare la sostenibilità delle imprese e premiarla e favorire e consolidare progetti e imprese sostenibili.
4. **Start-Up**. Le nuove imprese cooperative, soprattutto quelle innovative hanno grandi difficoltà in fase di avvio. Le Università pugliesi favoriscono la nascita di spin-off ma in tale ambito prevale il modello di srl. Il tavolo potrà individuare le forme e gli strumenti per rafforzare l'azione di assistenza alla nascita di nuove imprese cooperative, in particolar modo le cooperative innovative e dovrà realizzare un modello di spin-off cooperativa proponendolo alle Università pugliesi. Le Centrali Cooperative rafforzeranno questa azione attivando le risorse dei propri Fondi Mutualistici.

Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo
3.1 Organizzazione della rete di sportelli
3.2 Esecuzione delle attività

Avvio: GENNAIO 2019 – conclusione: NOVEMBRE 2020

3.1 Organizzazione della rete di sportelli

Nella prima fase verranno individuate le sedi delle Centrali Cooperative dove attivare gli sportelli di informazione. Gli sportelli potranno essere attivati, inoltre, anche presso le sedi di partner strategici interessati a mettere a disposizione locali e attrezzature. Tali partner potranno essere Amministrazioni locali, Scuole, Università.

3.2 Esecuzione delle attività

Lo sportello informativo opererà come supporto stabile alle attività oggetto delle precedenti fasi e offrirà servizi nelle seguenti aree tematiche:

- ASSISTENZA CREAZIONE E START UP D'IMPRESA
- ASSISTENZA DI MARKETING
- ASSISTENZA PER LA PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- ASSISTENZA IN MATERIA DI FINANZA AGEVOLATA
- ASSISTENZA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ASSISTENZA PER L'INNOVAZIONE

Durante la fase di assistenza, compatibilmente con i settori individuati e con gli skill dei partecipanti, si mirerà ad orientare i beneficiari dell'intervento verso l'innovazione tecnologica, anche attraverso check up sulla digitalizzazione d'impresa, l'internazionalizzazione, il trasferimento di nuove tecnologie la creazione e la partecipazione a reti.

Si mirerà anche a fare in modo che le iniziative possano efficacemente inserirsi e sfruttare l'indotto dei distretti produttivi ed industriali esistenti nonché si sviluppino con il coinvolgimento di Università, Centri di Ricerca, Imprese e Spin Off Innovative.

Gli sportelli saranno attrezzati con macchine ed attrezzature di ufficio e disporranno di accesso ad Internet.

Particolare attenzione sarà riposta a fornire assistenza per l'accesso agli strumenti di sostegno allo sviluppo d'impresa come previsto dagli Avvisi a valere sulla programmazione 2014-2020 per i quali è prevista l'attuazione nel periodo di attuazione del presente progetto nonché alle iniziative previste dal programma Industria 4.0.

Verranno realizzate attività volte alla creazione d'impresa mirate soprattutto a giovani, donne e soggetti svantaggiati. Verranno realizzati presso gli sportelli spazi dove fornire a tutti gli interessati un sistema di informazione ed orientamento, specificatamente dedicato alla creazione d'impresa ed allo sviluppo di nuove tipologie di cooperative poco diffuse in Puglia.

L'obiettivo è di formalizzare un processo di creazione cooperativa che parta dalle precedenti iniziative realizzate, ne assuma e fonda i punti di forza, ed evolva in un modello efficace, efficiente e condiviso dalle Centrali Cooperative.

I servizi di orientamento e consulenza offriranno ai soggetti destinatari, le opportunità esistenti per avviare nuove cooperative o per aderire ad iniziative di largo respiro già esistenti.

Verrà inoltre offerta attività di formazione specifica e accompagnamento all'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo.

Le Centrali Cooperative coinvolgeranno nelle attività i propri strumenti di sistema al fine di poter assistere le nascenti imprese assecondando un percorso che vede l'accompagnamento di altre cooperative, anche con possibilità di collaborazioni fattive, e il sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni (Fondi Mutualistici, Consorzi Garanzia Fidi, Istituti di Credito e Compagnie di Assicurazione di riferimento delle Centrali).

Particolare attenzione sarà dedicata alla cooperazione nel settore dell'**information technology**, **cooperazione ed Università, turismo, valorizzazione produzioni agroalimentari, cooperazione di utenza** (energia elettrica, gas, acqua, servizi), **cooperazione di comunità**. In Puglia, sono presenti grandi opportunità di crescita nei settori indicati. Le nuove tecnologie consentono a giovani di poter esprimere le proprie capacità creative in settori nuovi con un impiego di capitali alquanto contenuto. Imprese nel settore della comunicazione, realizzazione e gestioni siti web, creazione software e app possono essere realizzate in forma cooperativa. Anche le stesse spin off universitarie potenzialmente possono essere costituite utilizzando la forma cooperativa. Il settore del turismo, soprattutto nell'organizzazione dei servizi di accoglienza e la valorizzazione commerciale dei prodotti agroalimentari possono essere ulteriori ambiti in cui creare nuova impresa cooperativa. Infine, ma non da ultimo, sono da promuovere e sostenere percorsi per la creazione o per l'adesione di soci a cooperative di utenza. Questo strumento è poco diffuso in Puglia ma esperienze esistenti in altri territori insegnano che esistono concrete opportunità di risparmio per i soci che decidono di procedere ad acquisti in forma collettiva di beni e servizi.



Fase 4 monitoraggio e coordinamento
4.1 Coordinamento tecnico scientifico
4.2 Pubblicizzazione e diffusione dei risultati
4.3 Amministrazione e rendicontazione

Avvio: DICEMBRE 2019 – conclusione: OTTOBRE 2020

4.1. Coordinamento tecnico scientifico

Al fine di garantire il coordinamento delle diverse azioni e fasi di progetto si ritiene necessario l'insediamento di un Comitato di Coordinamento Tecnico-Scientifico.

Il Coordinamento Tecnico-Scientifico avrà il compito di presidiare tutte le azioni progettuali e garantire il corretto svolgimento delle attività.

4.2. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati

In questa fase verrà elaborata l'immagine coordinata di progetto e verranno analizzati gli strumenti di promozione e diffusione.

Verranno realizzati **manifesti**, **roll-up, depliant** e attivati i canali **Web, Facebook, Twitter etc.**

Il materiale divulgativo ed informativo sarà conforme ai prototipi standard che verranno definiti in sede regionale, attraverso l'utilizzo, anche, di un logo comune a quello utilizzato dagli altri sportelli informativi ed assistenziali; ciò allo scopo di creare un grado di riconoscibilità comune ed un sistema di interfaccia con l'utenza facilmente identificabile.

I canali social prevenderanno la possibilità di attingere informazioni in merito al progetto nonché di compilare la candidatura per la partecipazione ai percorsi di assistenza specialistica personalizzata.

E' prevista, inoltre, la realizzazione di due momenti di promozione dell'iniziativa, il primo, all'avvio delle attività ed il secondo al termine dell'iniziativa. È prevista la realizzazione di materiale promozionale contenente i risultati delle attività da distribuire durante gli eventi e da rendere disponibile on line.

4.3. Amministrazione e rendicontazione

In questa azione è previsto l'impegno di personale interno adibito alle attività di gestione amministrativa e di rendicontazione dell'iniziativa.

CONFCOOPERATIVE Puglia

legacoop puglia

AGCI PUGLIA

Prospetto dei costi

PROSPETTO DEI COSTI	Per Fase	Personale	promozione e pubblicità	materiali di consumo	spese generali
Fase 1 Promozione della cooperazione nelle Scuole	***49.000,00***	***47.000,00***	**-**	***2.000,00***	**-**
1.1 Organizzazione dell'attività di promozione	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00	
1.2 Esecuzione delle attività	45.000,00	45.000,00			
Fase 2 Organizzazione di Focus Group	***54.000,00***	***52.000,00***	**-**	***2.000,00***	**-**
2.1 Organizzazione dei Focus Group	4.000,00	2.000,00		2.000,00	
2.2 Esecuzione delle attività	50.000,00	50.000,00	-	-	
Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo	***76.000,00***	***72.000,00***	**-**	***4.000,00***	**-**
3.1 Organizzazione della rete di sportelli	2.000,00	2.000,00			
3.2 Esecuzione delle attività	74.000,00	70.000,00	-	4.000,00	
Fase 4 monitoraggio e coordinamento	***71.000,00***	***57.000,00***	***11.000,00***	**-**	***3.000,00***
4.1 Coordinamento tecnico scientifico	45.000,00	45.000,00		-	-
4.2 Pubblicizzazione e diffusione dei risultati	11.000,00	-	11.000,00	-	
4.3 Amministrazione e rendicontazione	15.000,00	12.000,00	-	-	3.000,00
TOTALE	**250.000,00**	**228.000,00**	**11.000,00**	**8.000,00**	**3.000,00**

Nella voce personale sono presenti i costi per le risorse interne nonché per i collaboratori, consulenti e professionisti esterni coinvolti. Le spese di promozione sono relative alla ideazione, stampa e riproduzione del materiale promozionale. Le spese per i materiali di consumo sono rappresentate da costi per consumabili di stampa, cancelleria, noleggi e beni strumentali di cui costo inferiore ai € 516, utilizzati nella esecuzione delle attività. Nelle spese generali rientrano i costi per la costituzione del RTS, spese amministrative e per l'emissione della garanzia fideiussoria.

Diagramma di Gantt

FASI E ATTIVITA'	2019		2020										
	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
Fase 1 Promozione della cooperazione nelle Scuole													
1.1 Organizzazione dell'attività di promozione													
1.2 Esecuzione delle attività													
Fase 2 Organizzazione di Focus Group													
2.1 Organizzazione dei Focus Group													
2.2 Esecuzione delle attività													
Fase 3 Sportelli per l'assistenza e per lo sviluppo													
3.1 Organizzazione della rete di sportelli													
3.2 Esecuzione delle attività													
Fase 4 monitoraggio e coordinamento - 12 mesi													
4.1 Coordinamento tecnico scientifico													
4.2 Pubblicizzazione e diffusione dei risultati													
4.3 Amministrazione e rendicontazione													

Bari, 1 Agosto 2019

Firmato

Confcooperative Puglia

Il Presidente

(Piero Rossi)

Legacoop Puglia

Il Presidente

(Carmelo Rollo)

AGCI Puglia

Il Presidente

(Giovanni Schiavone)

CONVENZIONE (All. "B")

Premesso che:

- con Deliberazione n._____ del _____ , la Giunta Regionale ha autorizzato le CONFCOOPERATIVE Puglia, LEGACOOP e AGCI a realizzare il Progetto Unitario *"Azioni Positive per la promozione cooperativa"*, approvando il progetto esecutivo e lo schema di convenzione;
- con determinazione dirigenziale n. _____ del _____ veniva impegnata la somma di €250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00);

Tanto permesso

Tra REGIONE PUGLIA, con sede in Bari alla via Corigliano n.1 –Z.I. (C.F. 80017210727) in questo atto rappresentata dalla Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, che sottoscrive in virtù della L.R. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. ^___ ;

e

L'ATS Confcooperative Puglia (capofila), Legacoop Puglia, AGCI Puglia, con sede legale in Bari, al _____(di seguito denominata per brevità "ATS");

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - le premesse vengono accettate come parte integrante e sostanziale del presente atto; Art.2 - la Regione Puglia affida alla ATS come sopra indicata che accetta per il tramite del Rappresentante Legale, presidente pro-tempore di Confcooperative Puglia, Organismo capofila, _____, la realizzazione del progetto Unitario *"Azioni Positive per la promozione cooperativa"* da effettuarsi sul territorio regionale.

Art. 3 - l'ATS si impegna a realizzare il progetto così come formulato dalla proposta esecutiva allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art.4 - l'ATS si impegna a monitorare le varie fasi attuative del progetto e, pertanto, mensilmente il responsabile di progetto dovrà relazionare alla Regione Puglia - Servizio Rete regionale dei Servizi per il Lavoro sui risultati del monitoraggio stesso. L'ATS dovrà inoltre presentare apposita relazione finale sulle attività svolte alla Sezione promozione e Tutela del lavoro ed al competente Assessorato.

Art. 5 - L'ATS si impegna ad attivare, ai fini dello svolgimento dei servizi previsti nel progetto in ambito territoriale, sei sportelli informativi, uno in ciascuna provincia pugliese.

Art. 6 - Per la realizzazione del Progetto oggetto del presente atto, la Regione Puglia riconosce un contributo di € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00): detto contributo non potrà in alcun modo essere aumentato ma, al contrario, essere ridotto in relazione ad eventuali economie di spesa.

Art. 7 - Tra le parti si conviene che nell'ambito delle spese di cui al progetto esecutivo sono ammessi, all'interno di ogni macrovoce di spesa, spostamenti non superiori al 10%. Ogni variazione relativa alle attività, output e risultati di progetto, come anche le variazioni relative alle tipologie di spese e a

spostamenti tra macrovoci, dovrà essere preventivamente richiesta ed adeguatamente motivata da parte dell'ATS e dovrà essere autorizzata dalla Regione Puglia.

Art.8 - Il contributo di cui all'art.6 verrà liquidato dalla regione Puglia come appresso:

- 50% all'atto della sottoscrizione del presente atto e previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;
- 40% al raggiungimento di un livello di spesa pari all'80% dell'anticipo di cui sopra;
- 10% alla presentazione ed approvazione da parte della regione Puglia del rendiconto finale di spesa.

La data di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio delle azioni di progetto, constante da verbale. Le attività dovranno improrogabilmente chiudersi entro il dodicesimo mese dall'avvio del progetto, come da crono programma, cosi come previsto nel progetto esecutivo. I pagamenti relativi alle spese di chiusura potranno essere sostenute entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività sempre che si riferiscano ad impegni contrattualmente assunti entro la data di chiusura del progetto.

Art.9 - La rendicontazione finale, debitamente corredata dei documenti giustificativi di spesa e presentata secondo le modalità che la Regione Puglia provvederà a comunicare con apposito atto, sarà trasmessa dall'ATS per il tramite del responsabile di progetto designato, alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, per l'esame di merito.

Art.10 – Resta confermato che per l'ATS l'unico interlocutore tecnico nei confronti della regione Puglia sarà _____, responsabile di progetto.

Art. 11 - Per quanto non espressamente previsto, le parti rinviano alle normative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento all'art 22 L.R. 15/2008 e L. n.136/2010 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art.12 – Per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione, le parti, di comune accordo, dichiarano foro competente ed esclusivo quello di Bari.

Art. 13 - le spese di bollo del presente atto sono a carico dell'ATS. Trattandosi di scrittura privata afferente prestazioni soggette a IVA, la registrazione, ai sensi dell'art. 5 DPR n 131/86 sarà effettuata in caso d'uso con spese a carico del richiedente

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì _____

Per la Regione Puglia _____

Per l'ATS _____

ALLEGATO COMPOSTO DI N. 14 (QUATTORDICI) FACCIATE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO – REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2432

Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "*Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa*" e confermata dalle Dirigenti del Servizio *Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio* e della Sezione *Istruzione e Università*, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale;
- l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "*a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche*";
- con il DPR n. 233 del 18/06/1998 viene approvato il "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*";
- con la LR n. 24 dell'11/12/2000 vengono recepite le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27);
- con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi;
- la Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- l'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4 quinquies introdotto dall'art. 3 del decreto-legge n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica […]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali*";
- l'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni

montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5;

- con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, nel dichiarare incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisa che "*il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente*" e che "*il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire*";
- in data 10/07/2012 la 7^ Commissione del Senato ha approvato una risoluzione che impegna il Governo "*a rispettare le specificità regionali, stabilendo […] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio […] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica*"; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata;
- nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm.ii.;
- nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse;
- successivamente il decreto legge 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*") inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo;
- non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, **permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70**;
- il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza;
- nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^ Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio.

Visti:

- il D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge n. 53/2003*", il quale inserisce

il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

- l'art. 1, comma 632 della Legge n. 296 del 27/12/2006, il qual prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- l'art.13 della Legge n. 40 del 02/04/2007 "*Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica*";
- il DPR n. 81 del 20/03/2009 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il DPR n. 89/2009 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15/03/2010, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 15/06/2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
- il Decreto Interministeriale (MIUR - MLPS) n. 4 del 18/01/2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16/12/2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- i Decreti Interministeriali nn. 7431 e 7428 del 24/04/2012 e ss.mm.ii. concernenti, rispettivamente, la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione in opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali;
- il DPR n. 263 del 29/10/2012 "*Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali*";
- il DPR n. 52 del 05/03/2013 "*Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei*";
- la Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*", con particolare riferimento all'art. 12 che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del DL n. 98/2011, prevedendo che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;
- l'art. 1, comma 85 della Legge n. 56 del 07/04/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e in particolare, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- il D.Lgs n. 65 del 13/04/2017 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- l'Accordo del 01/08/2019 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e la Provincia autonome di Trento e Bolzano per l'aggiornamento e la modifica del *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, requisiti degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;

- l'"*Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017*" tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, sottoscritto in data 02/08/2019 (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019) e le successive modifiche.

Considerato che:

- come già esposto, nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la disposizione che regolamenta il dimensionamento della rete scolastica è quella prevista dall'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni) al fine di assegnare il DS e il DSGA ad un'Istituzione Scolastica;
- la Regione Puglia ha l'obiettivo di determinare ogni anno il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico al fine di migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione;
- la Regione Puglia, al fine di determinare progressivamente il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico, ha apportato con i *Piani di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa* per i precedenti anni scolastici le modifiche ritenute indispensabili all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, a garantire stabilità nel tempo e continuità didattica dell'offerta formativa alle Istituzioni scolastiche e alle comunità locali;
- la Sezione Istruzione e Università è competente per l'approvazione e la trasmissione al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del *Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa*, al fine dell'aggiornamento sull'apposita piattaforma telematica del MIUR dell'assetto regionale dell'offerta scolastica in tempi utili per l'iscrizione all'anno scolastico successivo;
- la Regione Puglia intende definire un *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa*, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59/1997 e del DPR 233/1998, con un orizzonte temporale di programmazione biennale, che possa garantire continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa (biennio 2020/2021 e 2021/2022, tanto per l'assetto della rete scolastica quanto per la programmazione dell'offerta formativa); pur tuttavia l'assetto delle Istituzioni Scolastiche potrà subire variazioni nel corso del biennio qualora intervengano importanti variazioni dei livelli di dimensionamento.
- con DGR n. 1786 del 07/10/2019 sono state approvate le *Linee di indirizzo per il biennio 2020/21 e 2021/22* per il *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa* (Allegato A), comprensive dei relativi allegati A.1 "*Prima ricognizione disallineamenti tra situazioni in punto di fatto e dati SIDI e ARES*", A.2 "*Scenario d'assetto delle Istituzioni Scolastiche pugliesi*" e A.3 "*Le vocazioni produttive e l'offerta formativa in Puglia*";
- come evidenziato nelle citate *Linee di indirizzo*, il Piano regionale *"ha come oggetto il biennio 2020/2021 e 2021/2022, tanto per l'assetto della rete scolastica quanto per la programmazione dell'offerta formativa, pur tuttavia l'assetto delle istituzioni potrà subire variazioni nel corso del biennio qualora intervengano importanti variazioni dei livelli di dimensionamento*" e ha il compito di definire:
  - l'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione con riferimento al primo ciclo (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado), al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
  - gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo;
  - i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogabili, in regime di sussidiarietà, dalle Istituzioni scolastiche presso le quali sono già attivi indirizzi di Istruzione Professionale, accreditate ai sensi dell'Accordo sottoscritto in data 02/08/2019 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017;

detto Piano non riguarda:

- l'assegnazione delle risorse strutturali e strumentali, di competenza dei Comuni e delle Province/ Città metropolitana con riferimento rispettivamente al primo e al secondo ciclo;
- l'autorizzazione ad attivare corsi ad indirizzo musicale presso le scuole secondarie di primo grado;
- l'attivazione di percorsi curriculari specializzati, rientranti nelle quote di flessibilità e autonomia di ciascuna istituzione Scolastica;
- le sperimentazioni di percorsi non ordinamentali quali, ad esempio, l'attivazione di sezioni primavera o Poli per l'Infanzia.
- la scelta del tempo scuola (orari estesi o ridotti);

- le predette *Linee di indirizzo* danno atto, che al fine di s*upportare il proced*imento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa è stato realizzato, in collaborazione con l'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia di ARTI Puglia, un* ***sistema di supporto alle decisioni – SSD*** *(https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento*), c*he mette a disposizione di tutti gli attori e stakeholders d*el procedimento i dati e la rappresentazione territ*oriale della* rete scolastica pugliese (localizzazione delle istituzioni Scolastiche e dei plessi di cui sono costituite) sulla base dei dati derivanti dall'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES*, e dal *Sistema Informativa Dell'Istruzione – SIDI; il portale m*ette a di*sposizione, inoltre, gli atti del p*roc*edim*ento in oggetto al link https://ssd.regione.puglia.it/documentazione2021/richiestePareriPiani;
- le predette *Linee di indirizzo* definiscono inoltre:
  - i termini per la presentazione delle richieste, proposte, piani provinciali e pareri da parte di Istituzioni Scolastiche, Comuni, Province/Città Metropolitana e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia sono rispettivamente per le Istituzioni scolastiche il 25/10/2018, per i Comuni l'11/11/2018, per la Città Metropolitana di Bari e le Province il 20/11/2018 e per l'Ufficio Scolastico per la Puglia il 06/12/2019 (come inteso prorogato con nota prot. n. AOO_162/6182 del 22/11/2019).
  - gli "*eventuali riallineamenti tra quanto censito nel Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI) e le situazioni presenti in punto di fatto sul territorio, potranno essere richiesti e documentati nel procedimento per la formazione dei Piani Provinciali"*, nonché, "*per i casi di disallineamento tra quanto censito nel Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI) e le situazioni presenti in punto di fatto […] evidenziati nell'allegato A1, le Province/Città Metropolitana integreranno le relative proposte di modifica nei Piani provinciali senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dei Comuni*", al fine dell'assegnazione di nuovi codici meccanografici da parte del Ministero;
  - gli indirizzi e i percorsi di secondo livello *"presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, dopo due anni consecutivi di non attivazione, anche se ancora presenti nel SIDI*" i quali "*si ritengono soppressi"*.

Tenuto conto che, con riferimento alle citate *Linee di indirizzo***:**

- gli enti coinvolti nel procedimento hanno trasmesso le proprie richieste/pareri/piani e, in particolare, le Province/Città Metropolitana hanno approvato i Piani provinciali:
  - per la Provincia di Foggia con Deliberazione del Vicepresidente n. 205 del 22/11/2019 (Piano comprensivo degli allegati A "*Piano prov. primo ciclo*", B "*Piano prov. secondo ciclo*" ed Elenco "*Allineamento tra situazioni in punto di fatto e dati SIDI/ARES*";
  - per la Provincia di Brindisi con Decreto del Presidente n. 84 del 22/11/2019 (Piano comprensivo degli allegati A "*Proposte attinenti al primo ciclo di istruzione*" e B *"Proposte attinenti al secondo ciclo di istruzione*") e con Decreto del Presidente n.87 del 27/11/2019 ovvero integrazioni al decreto del Presidente n.84 del 22/11/2019 (per quanto concerne il riallineamento tra la situazione delle istituzioni scolastiche in punto di fatto e i dati riportati nel SIDI e nell'ARES);
  - per la Provincia di Taranto con Decreto del Presidente n. 108 del 25/11/2018 (Piano comprensivo degli allegati "*All_A_Piano_Prov_I_ciclo*", "*All_B_Piano_Prov_II_ciclo*" e

"*Allineamento tra situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES*");

- per la Provincia di Barletta – Andria – Trani con Deliberazione del Presidente n. 38 del 29/11/2018 (Piano comprensivo degli allegati "*All_A_Piano_Prov_I_ciclo*", "*All_B_Piano_Prov_II_ciclo*" e "Allegato C - *Allineamento tra situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES*");
- per la Provincia di Lecce con Delibera del Consiglio Provinciale n.49 del 29/11/2019 (Piano comprensivo degli allegati A "*Scuole del 1° Ciclo d'Istruzione*", B "*Scuole del 2° Ciclo d'Istruzione*", C "*Riallineamento tra le risultanze del Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI) e le situazioni di fatto*");

- con nota n. m_pi.AOODRPU n. 33625 del 09/12/2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha trasmesso il parere di competenza sui piani di dimensionamento delle Province di Brindisi, Barletta-Andria-Trani, Foggia, Taranto e Lecce, tanto a seguito dell'adozione, da parte degli Enti Provinciali pugliesi, delle delibere degli organi collegiali competenti, riservandosi di completare il parere per le scuole della Città Metropolitana di Bari, allorché acquisita la relativa delibera;
- con successive istanze, numerose Istituzioni Scolastiche e comuni hanno continuato a far pervenire le proprie richieste e proposte in merito all'assetto scolastico e all'offerta formativa, con particolare riferimento all'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di operatore;
- con successive istanze, anche le Province hanno trasmesso emendamenti ed integrazioni ai Piani provinciali precedentemente approvati e, in particolare, la Provincia di Foggia con note prot. n.59003 del 4/12/2019 (emendamento IC Ungaretti-Calcutta di Manfredonia) e n. 57967 del 27/11/2019 (perfezionamento allegati per problematiche legate al software), la Provincia di Brindisi con nota prot. n. 37922 del 11/12/2019 (istanza fuori termine: attivazione indirizzo CAT presso IISS Carnaro-Marconi-Flacco_Belluzzi) e la Provincia di Lecce con note prot. n. 9191 del 10/12/2019 (Tricase), n. 50159 del 17/12/2019 (attivazione ind. Sistema Moda per l'IISS "E. Vanoni di Nardò") ed altre (Laporta Falcone Borsellino e IISS di Otranto);
- in data 12/12/2019 e 17/12/2019 si è svolto il tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali di settore sul dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, stanti le istanze scolastiche, le proposte comunali, i piani provinciali e il parere reso da USR-Puglia;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.160 del 16/12/2019 la Città Metropolitana di Bari ha approvato il Piano di dimensionamento provinciale, comprensivo degli allegati "*All_A_Piano Prov_I_ciclo*", "*All_B_Piano Prov_II_ciclo*" e "*Allegato C*" inerente l'allineamento tra situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES;
- con nota n. m_pi.AOODRPU.REGISTRO UFFICIALE. U.0034485.18-12-2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale di USR-Puglia ha trasmesso "*l'elenco dei relativi pareri in cui erano presenti errori puramente materiali e che non modificano sostanzialmente il parere espresso da questo Ufficio Scolastico Regionale sul Piano di dimensionamento*";
- con nota prot. n. m_pi.AOODRPU.REGISTRO-UFFICIAIE.U.0034902.24-12-2019, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale dell'USR Puglia, "avendo la Città Metropolitana di Bari adottato il Piano di propria competenzail 18 dicembre u.s., stante la ristrettezza dei tempi, [...] prende atto del Piano medesimo" effettuando alcune precisazioni in merito alle richieste di attivazione di indirizzi di studio, percorsi di secondo livello, percorsi di leFP e articolazioni al terzo anno;
- a seguito dell'istruttoria espletata a cura della Sezione Istruzione ed Università, è stato redatto il *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, come definito negli allegati **A)** ***"Assetto scolastico – Infanzia, primo e secondo ciclo di Istruzione",*** **B)** ***"Offerta formativa (secondo ciclo di istruzione)"*** **C)** "***Assetto invariato***", **D)** "***Allineamento dei dati riportati nel Sistema Informativo Dell'Istruzione – SIDI e nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES con le situazioni in punto di fatto***" ed **E)**, sez. **1)** e **2)** "***Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi***

(SIDI)", sulla base delle richieste, proposte e Piani provinciali, integrati sulla scorta delle deliberazioni degli organi collegiali delle Istituzioni scolastiche, dei Comuni e delle Province/Città Metropolitana eventualmente trasmesse alla suddetta Sezione in data successiva a quella delle deliberazioni provinciali e del parere da parte dell'USR Puglia.

Tanto premesso, si propone con il presente provvedimento l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*, di cui agli allegati A), B), C), D) ed E), parti integranti e sostanziali del presente atto.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d):

1. dover proporre per il biennio 2020/21 e 2021/22 l'assetto scolastico descritto nell'allegato **A)** ***"Assetto scolastico – Infanzia, primo e secondo ciclo di Istruzione"*** e la programmazione dell'offerta formativa descritta nell'Allegato **B)** ***"Offerta formativa (secondo ciclo di istruzione)";***
2. confermare per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 per le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato **C) "*Assetto invariato*"**, nonché per quanto non espressamente indicato nel Piano di dimensionamento di cui alla presente Deliberazione, l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa, pur evidenziando che, come previsto dalle *Linee di indirizzo*, l'assetto delle istituzioni potrà subire variazioni nel corso del biennio qualora intervengano importanti variazioni dei livelli di dimensionamento e qualora intervenga l'Accordo in Conferenza Unificata sui nuovi criteri e parametri per la definizione del contingente organico del personale docente, dirigente, amministrativo e ATA o in caso di importanti variazioni dei livelli di dimensionamento di singole istituzioni scolastiche (intervenuti sottodimensionamenti);
3. dare atto che le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di IP non accreditate per l'IeFP o che non abbiano provveduto a richiedere l'attivazione di percorsi di IeFP e/o alle quali non sia stata autorizzata l'attivazione di percorsi di IeFP, potranno comunque garantire il conseguimento di una Qualifica o Diploma professionale di IeFP secondo le modalità previste all'art. 4 dell'*Accordo Regione/ USR per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017* sottoscritto in data 02/08/2019 e rettificato in data 07/10/2019;
4. dover proporre il riallineamento tra quanto censito nel Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI) e le situazioni presenti in punto di fatto sul territorio, approvati dalle Province/Città Metropolitana con i suddetti atti, per tutte le situazioni evidenziate nell'allegato **D)** "***Allineamento dei dati riportati nel***

Sistema Informativo Dell'Istruzione – SIDI e nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES con le situazioni in punto di fatto", al fine dell'assegnazione di nuovi codici meccanografici da parte del Ministero nei casi previsti dalla normativa vigente, nonché al fine di censire la situazione in punto di fatto dell'assetto scolastico regionale;

5. dare mandato alla Dirigente della Sezione e Università di approvare apposito documento di aggiornamento del *database* regionale delle Istituzioni Scolastiche, elaborato in esito alle attività di allineamento tra la situazione delle scuole presente in punto di fatto e quella censita in SIDI e ARES, come descritte nel § 3.2.1 delle *Linee di indirizzo*;
6. invitare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia a verificare la disattivazione dei codici relativi agli indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, come riportati nell'elenco di cui Allegato **E)**, sez. **1)** e, dopo l'inizio dell'a.s. 2020/21, dei codici relativi agli indirizzi di studio attivati nell'a.s. 2019/20 e che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, come riportati nell'elenco di cui all'Allegato **E)**, sez. **2)**; è fatta eccezione per gli indirizzi di studio per i quali sia stata esplicitamente autorizzata la riattivazione con il presente Piano o che abbiano attivato comunque classi per iscrizioni ricevute tardivamente;
7. dare atto che l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente locale competente;
8. dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del MIUR;
9. inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;
10. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(prof.ssa Annalisa Bellino)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. dover proporre per il biennio 2020/21 e 2021/22 l'assetto scolastico descritto nell'allegato **A)** ***"Assetto scolastico – Infanzia, primo e secondo ciclo di Istruzione"*** e la programmazione dell'offerta formativa descritta nell'Allegato **B)** ***"Offerta formativa (secondo ciclo di istruzione)";***
2. confermare per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 per le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato **C) "*Assetto invariato*"**, nonché per quanto non espressamente indicato nel Piano di dimensionamento di cui alla presente Deliberazione, l'attuale assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa, pur evidenziando che, come previsto dalle *Linee di indirizzo*, l'assetto delle istituzioni potrà subire variazioni nel corso del biennio qualora intervengano importanti variazioni dei livelli di dimensionamento e qualora intervenga l'Accordo in Conferenza Unificata sui nuovi criteri e parametri per la definizione del contingente organico del personale docente, dirigente, amministrativo e ATA o in caso di importanti variazioni dei livelli di dimensionamento di singole istituzioni scolastiche (intervenuti sottodimensionamenti);
3. dare atto che le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di IP non accreditate per l'IeFP o che non abbiano provveduto a richiedere l'attivazione di percorsi di IeFP e/o alle quali non sia stata autorizzata l'attivazione di percorsi di IeFP, potranno comunque garantire il conseguimento di una Qualifica o Diploma professionale di IeFP secondo le modalità previste all'art. 4 dell'*Accordo Regione/ USR per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017* sottoscritto in data 02/08/2019 e rettificato in data 07/10/2019;
4. dover proporre il riallineamento tra quanto censito nel Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI) e le situazioni presenti in punto di fatto sul territorio, approvati dalle Province/Città Metropolitana con i suddetti atti, per tutte le situazioni evidenziate nell'allegato **D)** "***Allineamento dei dati riportati nel Sistema Informativo Dell'Istruzione – SIDI e nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES con le situazioni in punto di fatto***", al fine dell'assegnazione di nuovi codici meccanografici da parte del Ministero nei casi previsti dalla normativa vigente, nonché al fine di censire la situazione in punto di fatto dell'assetto scolastico regionale;
5. dare mandato alla Dirigente della Sezione e Università di approvare apposito documento di aggiornamento del *database* regionale delle Istituzioni Scolastiche, elaborato in esito alle attività di allineamento tra la situazione delle scuole presente in punto di fatto e quella censita in SIDI e ARES, come descritte nel § 3.2.1 delle *Linee di indirizzo*;
6. invitare l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia a verificare la disattivazione dei codici relativi agli indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, come riportati nell'elenco di cui Allegato **E)**, sez. **1)** e, dopo l'inizio dell'a.s. 2020/21, dei codici relativi agli indirizzi di studio attivati nell'a.s. 2019/20 e che non hanno ricevuto iscrizioni per due aa.ss. consecutivi, come riportati nell'elenco di cui all'Allegato **E)**, sez. **2)**; è fatta eccezione per gli indirizzi di studio per i quali sia stata esplicitamente autorizzata la riattivazione con il presente Piano o che abbiano attivato comunque classi per iscrizioni ricevute tardivamente;
7. dare atto che l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati ed all'assunzione dei relativi oneri, ove necessario, da parte dell'Ente locale competente;
8. dare atto che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del MIUR;
9. inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio

Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento;

10. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAIC89500A	I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" *Verbale del Dirigente Scolastico n. 6 del 25/10/2019*	ACQUAVIVA DELLE FONTI *Nota prot. n. 31072 del 21/11/2019*	905	BAAA895017	NICOLA CAPOZZO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	68	Mantenimento dell'attuale assetto (non accettata preventiva ipotesi di fusione con l'IC Sammichele cod. BAIC80500V)	Mantenimento dell'attuale assetto (non accettata preventiva ipotesi di fusione con l'IC Sammichele cod. BAIC80500V)	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto.
				BAAA895028	VIA CORIOLANO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	44					
				BAAA895039	PLESSO VIA MASTROROCCO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	62					
				BAAA89504A	VIA DE GASPERI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	61					
				BAEE89501C	"A. MORO" - 2 C.D. ACQUAVIVA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	166					
				BAEE89502D	CARLO COLLODI - 2 CD.ACQUAVIVA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	247					
				BAMM89501B	S.M.S."A. LUCARELLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	257					
BAEE017007	17 C.D. "POGGIOFRANCO"	BARI	958	BAAA017024	LUTHER KING	BARI	89				Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante scorporo del punto di erogazione di scuola primaria "Via Carrante", cod. BAEE01707E, al fine di accorparlo al 26 CD Monte San Michele, e l'accorpamento della SS1G T. Fiore cod. BAMM03600G, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAEE017018	TAURO	BARI	552					
				BAEE01707E	CARRANTE	BARI	317					
BAEE026002	26 C.D. "MONTE SAN MICHELE"	BARI	628	BAAA02601T	26 C.D.BARI-OSPEDALE PEDIATRICO	BARI	6		Mantenimento dell'attuale assetto		Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante accorpamento del punto di erogazione di scuola primaria "Via Carrante", cod. BAEE01707E, del 17° CD Poggiofranco, cod. BAEE017007, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA02602V	26 C.D.BARI-VIALE KENNEDY	BARI	87					
				BAAA02603X	26 C.D.BARI-P.LE PUGLIESE	BARI	57					
				BAAA026041	26 C.D.BARI "MONTE SAN MICHELE"	BARI	105					
				BAEE026013	MONTE S.MICHELE - 26 C.D.BARI	BARI	258					
				BAEE026035	OSPEDALETTO-26 C.D.BARI	BARI	10					
				BAEE026079	MUNGIVACCA - 26 C.D.BARI	BARI	95					
				BAEE02608A	ISTITUTO FORNELLI - 26 C.D.BARI	BARI	9					
BAMM03600G	S.S.1 G. "T. FIORE"	BARI *DCC n.913 del 26/11/2019*	593	BAMM03600G	S.S.1 G. "T. FIORE"	BARI	593	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/mediante accorpamento ai punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Via M. Luther King", cod. BAAA017024, e primaria "Via Tauro", cod. BAEE017018E, del 17° CD Poggiofranco, cod. BAEE017007, salvo aggiornamento del presente Piano.
BAMM244008	S.S.1 G. "A. D'AOSTA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 2271 del 25/10/2019*	BARI *DCC n.913 del 26/11/2019*	555	BAMM244008	S.S.1 G. "A. D'AOSTA"	BARI	555	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione in Istituto Comprensivo per l'a.s. 2021/22 per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'Infanzia e primaria "Don Orione", cod. BAAA88402T e BAEE884023, dall'IC Japigia 1 - Verga, cod. BAIC88400X, salvo aggiornamento del presente Piano.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAIC88400X	I.C. "JAPIGIA 1 - VERGA"	BARI	1140	BAAA88401R	SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1?	BARI	96				Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia e primaria "Don Orione", cod. BAAA88402T e BAEE884023, al fine dell'accorpamento alla SS1G "Amedeo d'Aosta", salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA88402T	SCUOLA MATERNA DI "DON ORIONE"	BARI	105					
				BAEE884012	SAN FRANCESCO - IAPIGIA 1?	BARI	356					
				BAEE884023	DON ORIONE - 9 C.D. BARI	BARI	240					
				BAMM884011	SMS GIOVANNI VERGA	BARI	343					
BAIC80800A	I.C. "DON TONINO BELLO"-PALOMB.	BITONTO	530	BAAA808017	FRATELLI GRIMM	BITONTO	54				Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il CD "G. Caiati", cod. BAEE55900N, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per il medesimo a.s. il CD "G. Caiati" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA808028	MARIA MONTESSORI	BITONTO	36					
				BAAA808039	SENATORE SYLOS	BITONTO	29					
				BAEE80801C	DON SAVERIO PASSARIELLO	BITONTO	96					
				BAEE80802D	MADRE TERESA DI CALCUTTA	BITONTO	166					
				BAMM80801B	VINCENZO BELLEZZA	BITONTO	86					
				BAMM80802C	FRANCESCO SPERANZA	BITONTO	63					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAEE55900N	C.D. "G. CAIATI" *Delibera del Consiglio di Istituto n.3 del 23/10/2019*	BITONTO	623	BAAA55901D	PLESSO MARSALA	BITONTO	82	Mantenimento dell'attuale assetto	-	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "Don Tonino Bello – Palombaio" cod. BAIC80800A, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per il medesimo a.s. il CD "G. Caiati" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA55902E	PLESSO P.ZZA S.TERESA	BITONTO	23					
				BAAA55905N	PLESSO SPINELLI	BITONTO	78					
				BAAA55906P	PLESSO BORGO S.FRANCESCO	BITONTO	62					
				BAEE55901P	G.CAIATI - 3 CD BITONTO	BITONTO	346					
				BAEE55902Q	VIA R. ABBATICCHIO	BITONTO	32					
BAIC868002	I.C. "D.F. TATTOLI-DE GASPERI"	CORATO *Nota n. 47359 del 11/11/2019*	1104	BAAA86802X	POLIVALENTE DELL'INFANZIA	CORATO	104	Riattivazione del plesso dell'Infanzia "Belvedere" (Viale Arno 1)		Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la riattivazione di un punto di erogazione di scuola dell'infanzia presso l'edificio cod. ARES 0720201351 (nel quale sono già attivi i PE BAEE868025 della medesima IS nonché di scuola dell'infanzia cod. BAAA88002E dell'IC "Cifarelli Santarella").
				BAEE868014	"DON F. TATTOLI" - 4 CD CORATO	CORATO	378					
				BAEE868025	VIA GRAVINA - 4 CD. CORATO	CORATO	132					
				BAMM868013	DE GASPERI	CORATO	490					
BAIC82800G	I.C. "CARANO - MAZZINI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 00044U8/U del 25/10/2019*	GIOIA DEL COLLE *Nota prot. n. 31107/2019*	1038	BAAA82801C	VIA A. MORO	GIOIA DEL COLLE	88	Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES; riconoscimento e assegnazione di codice meccanografico al punto di erogazione di scuola primaria nell'edificio cod. ARES 0720210139 (nella medesima area in cui è attivo il PE BAAA82801C Via Aldo Moro)		Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce il punto di erogazione di scuola primaria nell'edificio cod. ARES 0720210139 (cfr. Allegato D al Piano)
				BAAA82803E	VIA SORIA	GIOIA DEL COLLE	130					
				BAEE82801N	MAZZINI - 1 CD. GIOIA	GIOIA DEL COLLE	355					
				BAEE82802P	VILL.AZZURRO 1CD.GIOIA	GIOIA DEL COLLE	70					
				BAMM82801L	CARANO	GIOIA DEL COLLE	354					
BAIC82900B	I.C. "LOSAPIO-SAN FILIPPO NERI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7382/A22 del 25/10/2019*	GIOIA DEL COLLE	1520	BAAA829018	VIA EVA	GIOIA DEL COLLE	224	Mantenimento dell'attuale assetto e parere contrario allo scorporo dei punto di erogazione "Via Eva" (cod. BAAA829018 e BAEE82902E) per accorpamento all'IC di Sammichele di Bari	-	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	***Si dispone il mantenimento dell'attuale assetto***
				BAAA829029	VIA AMENDOLA	GIOIA DEL COLLE	141					
				BAEE82901D	S.F.NERI - SCUOLA PRIMARIA	GIOIA DEL COLLE	450					
				BAEE82902E	VIA EVA - SCUOLA PRIMARIA	GIOIA DEL COLLE	290					
				BAMM82901C	LOSAPIO	GIOIA DEL COLLE	415					
BAEE110009	2 C.D. "DON SAVERIO VALERIO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4500/A.20 del 30/10/2019*	GRAVINA IN PUGLIA	583	BAAA110015	DON SAVERIO VALERIO	GRAVINA IN PUGLIA	123	Soppressione del punto di erogazione "San Sebastiano" (cod. BAAA110026) e accorpamento delle classi ivi attive al punto di erogazione "Don Saverio Valerio" (BAAA110015), causa lavori di restauro e di riqualificazione aree urbane.		Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la soppressione del punto di erogazione "San Sebastiano" (cod. BAAA110026), al fine di consentire l'accorpamento delle classi ivi attive al punto di erogazione "Don Saverio Valerio" (BAAA110015).
				BAAA110026	SAN SEBASTIANO	GRAVINA IN PUGLIA	40					
				BAAA110037	HANS CRISTIAN ANDERSEN	GRAVINA IN PUGLIA	53					
				BAAA11006A	GIOVANNI PAOLO II	GRAVINA IN PUGLIA	94					
				BAEE11003C	S.P. "DON SAVERIO VALERIO"	GRAVINA IN PUGLIA	396					



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAEE12100Q	2 C.D. "VIA NAPOLI" *Nota del Dirigente Scolastica prot. n.0004869/U del 17/10/2019*	MODUGNO *DCC n.113 del 11/11/2019*	1125	BAAA12101G	MADRE TERESA DI CALCUTTA	MODUGNO	106	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22, per scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Anna Frank" cod. BAAA12102L e primaria "Via Po" cod. BAEE121062, al fine dell'accorpamento alla SS1G "Casavola-D'Assisi", salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA12102L	"ANNA FRANK" - 2 C.D.	MODUGNO	57					
				BAAA12103N	PLESSO ALDO MORO	MODUGNO	106					
				BAAA12106R	INFANZIA SERENA	MODUGNO	110					
				BAEE12101R	ALDO MORO 2 CD MODUGNO	MODUGNO	501					
				BAEE121062	VIA PO 2 CD MODUGNO	MODUGNO	245					
BAMM279007	S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI"	MODUGNO *DCC n.113 del 11/11/2019*	579	BAMM279007	S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI"	MODUGNO	579	/	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22, al fine di costituire un nuovo IC mediante l'accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Anna Frank" cod. BAAA12102L e primaria "Via Po" cod. BAEE121062 del 2 CD Via Napoli, salvo aggiornamento del presente Piano.
BAEE124007	1 C.D. "M. MONTESSORI"	MOLA DI BARI *DCC n.170/2019 del 05/11/2019*	827	BAAA124024	ALBERO AZZURRO	MOLA DI BARI	62	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione in Istituto Comprensivo per l'a.s. 2021/22 mediante accorpamento allo stesso della sede centrale della SS1G "Alighieri-Tanzi" cod. BAMM25700A (attiva nell'edificio di Via Toti 87, cod. ARES 0720280596) qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il 2 CD "S. Giuseppe" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA124046	PETER PAN	MOLA DI BARI	90					
				BAAA124057	GIANNI RODARI	MOLA DI BARI	90					
				BAAA124068	ARIANNA	MOLA DI BARI	41					
				BAEE124029	MONTESSORI 1 CD MOLA	MOLA DI BARI	367					
				BAEE12403A	EDUARDO DE FILIPPO 1 CD MOLA	MOLA DI BARI	177					



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAEE125003	2 C.D. "S. GIUSEPPE" *Delibera del Consiglio di Circolo n.1 del 24/10/2019*	MOLA DI BARI *DCC n.170/2019 del 05/11/2019*	607	BAAA12501V	PROLUNG.TO VIA FIUME	MOLA DI BARI	95	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione in Istituto Comprensivo per l'a.s. 2021/22 mediante accorpamento allo stesso della succursale della SS1G "Alighieri-Tanzi" cod. BAMM25700A (attiva nell'edificio di Via del Frascinaro 6, cod. ARES 0720280597) qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo 2 CD "S. Giuseppe" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA12502X	VIA FIUME	MOLA DI BARI	47					
				BAAA125053	VIA BELLINI	MOLA DI BARI	58					
				BAEE125014	SAN GIUSEPPE 2 CD MOLA	MOLA DI BARI	230					
				BAEE125036	DE AMICIS 2 CD MOLA	MOLA DI BARI	177					
BAMM25700A	S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI"	MOLA DI BARI *DCC n.170/2019 del 05/11/2019*	687	BAMM25700A	S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI"	MOLA DI BARI	687	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 mediante l'accorpamento della sede centrale attiva nell'edificio di Via Toti 87, cod. ARES 0720280596, al I CD Montessori e della succursale attiva nell'edificio di Via del Frascinaro 6, cod. ARES 0720280597, al 2 CD S. Giuseppe, per la costituzione di due IC, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il 2 CD "S. Giuseppe" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
BAIC838006	I.C. "PASCOLI - CAPPUCCINI"	NOCI *Nota prot. n. 0017509 del 18/11/2019*	767	BAAA838013	PROF. VITTORIO TINELLI	NOCI	111		Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: riconoscimento e assegnazione di codici meccanografici ai punti di erogazione di cui all'Allegato A.1 alle Linee di indirizzo, specificando che nell'edificio cod. ARES 0720311612 è attualmente occupato da n. 5 classi per un totale di n. 104 alunni, dei quali 6 in situazione di disabilità certificata (3 in condizioni di gravità) e nell'edificio cod. ARES 0720311611 è attualmente occupato da n. 4 classi per un totale di n. 91 alunni, dei quali 3 in situazione di disabilità certificata (tutti in condizioni di gravità).	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si riconoscono i punti di erogazione di cui all'Allegato A.1 alle Linee di indirizzo (cfr. Allegato D al Piano)
				BAAA838024	C.DA LAMADACQUA	NOCI	13					
				BAAA838035	DOTT. GIUSEPPE GUARELLA	NOCI	62					
				BAAA838046	DOTT. UBALDO SEVESO	NOCI	87					
				BAEE838018	CAPPUCCINI 1? CD NOCI	NOCI	399					
				BAMM838017	PASCOLI	NOCI	195					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAIC87100T	I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"	POLIGNANO A MARE	925	BAAA87101P	S.F.D'ASSISI	POLIGNANO A MARE	140	In riferimento alla richiesta dell'I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI volta a trasferire, all'interno di tale istituto, il plesso della scuola di infanzia " don Tonino Bello" esprime parere favorevole	Esprime parere favorevole al trasferimento del plesso della scuola di infanzia "don Tonino bello" all'interno dell' I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI, attualmente facente parte dell' I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO 2° GRUPPO"	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per scorporo del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Don Tonino Bello", cod. BAAA87102Q, al fine dell'accorpamento all'IC "Sarnelli De Donato – Rodari", cod. BAIC87200N.
				BAAA87102Q	DON TONINO BELLO	POLIGNANO A MARE	114					
				BAAA87103R	DON LORENZO MILANI	POLIGNANO A MARE	16					
				BAEE87101X	S.G.BOSCO - 1 CD POLIGNANO	POLIGNANO A MARE	474					
				BAEE871021	"DON LORENZO MILANI" -	POLIGNANO A MARE	46					
				BAMM87101V	S.M. 2 GRUPPO	POLIGNANO A MARE	135					
BAIC87200N	I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI	POLIGNANO A MARE	707	BAAA87201E	PINO PASCALI	POLIGNANO A MARE	82	Chiede di trasferire all'interno dell'IS "SARNELLI-DE DONATO-RODARI" il plesso di scuola dell'infanzia "Don Tonino Bello" attualmente facente parte dell' IC " S.G. Bosco – 2° gruppo"	Esprime parere favorevole al trasferimento del plesso della scuolas di infanzia "don Tonino bello" all'interno dell' I.C. "SARNELLI-DE DONATO-RODARI, attualmente facente parte dell' I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO 2° GRUPPO"	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Don Tonino Bello", cod. BAAA87102Q, al fine dell'accorpamento all'IC "Sarnelli De Donato – Rodari", cod. BAIC87200N.
				BAAA87202G	CARLO COLLODI	POLIGNANO A MARE	40					
				BAEE87201Q	"G. RODARI" 2 C.D. POLIGNANOA	POLIGNANO A MARE	248					
				BAMM87201P	SS 1^ GR. SARNELLI-DE DONATO	POLIGNANO A MARE	337					
BAEE15800A	2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"	RUVO DI PUGLIA *Nota prot. n. 27164 del 11/11/2019*	750	BAAA158038	FRANCESCO RUBINI	RUVO DI PUGLIA	78		Spostamento di tre sezioni di scuola dell'infanzia "Rubini", cod. BAAA158038, nel nuovo plesso di Via Cairoli. Spostamento di una sezione di scuola dell'infanzia "Rubini", cod. BAAA158038, nel plesso presso il quale è attiva la scuola dell'infanzia "Walt Disney", cod. BAAA158049. Conseguente soppressione del punti di erogazione "Rubini" cod. BAAA158038.	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza: - lo spostamento di tre sezioni di scuola dell'infanzia "Rubini", cod. BAAA158038, nel nuovo plesso di Via Cairoli (da censire in ARES); - lo spostamento di una sezione di scuola dell'infanzia "Rubini", cod. BAAA158038, nel plesso di Corso Jatta 34/D cod. ARES 0720380722, presso il quale è attiva la scuola dell'infanzia "Walt Disney", cod. BAAA158049; - la conseguente soppressione del punto di erogazione "Rubini" cod. BAAA158038.
				BAAA158049	WALT DISNEY	RUVO DI PUGLIA	75					
				BAAA15807C	C. ANDERSEN	RUVO DI PUGLIA	105					
				BAEE15801B	S.G.BOSCO - 2 CD.RUVO	RUVO DI PUGLIA	275					
				BAEE15802C	BARTOLO DI TERLIZZI 2 CD.RUVO	RUVO DI PUGLIA	217					
BAMM281007	S.S.1 G. COTUGNO-CARDUCCI-G.XXIII	RUVO DI PUGLIA *Nota prot. n. 27162 del 11/11/2019*	776	BAMM281007	S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII	RUVO DI PUGLIA	776		Mantenimento dell'attuale assetto. Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: riconoscimento dei tre punti di erogazione della SS1G richiedente	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si riconoscono le succursali negli edifici di Via Madonna delle Grazie 10, 10cod. ARES 0720380721, e di Via S. Ten Vito Ippedico – 11, cod. ARES 0720380718, di cui all'Allegato D al Piano, al fini dell'aggiornamento del *database* regionale delle Istituzioni Scolastiche

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAIC80500V	I.C. SAMMICHELE	SAMMICHELE DI BARI *DGC n. 151 del 22/11/2019*	469	BAAA80501Q	SCUOLA INFANZIA"VIA REPUBBLICA"	SAMMICHELE DI BARI	61		Mantenimento dell'attuale assetto, dichiarazione di contrarietà in merito alla proposta di fusione dell'IC di Sammichele con l'IC "Caporizzi-Lucarelli" di Acquaviva delle Fonti e preferenza, in alternativa, dell'accorpamento all'IC di Sammichele di scuole o plessi di paesi limitrofi che si rendono disponibili a seguito di valutazioni effettuate da parte dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e dall'USR.	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	***Si dispone il mantenimento dell'attuale assetto e si chiede alla Città Metropolitana di Bari di formulare per l'a.s. 2021/22 una proposta di risoluzione delle situazioni di sottodimensionamento e sovradimensionamento delle IS locali in fase di aggiornamento del presente Piano***
				BAAA80502R	SCUOLA INFANZIA "VIA DE CURTIS"	SAMMICHELE DI BARI	65					
				BAEE80501I	SCUOLA PRIMARIA"GIUSEPPE VERDI"	SAMMICHELE DI BARI	202					
				BAMM80501X	SC.SEC.I GRADO"DANTE ALIGHIERI"	SAMMICHELE DI BARI	141					
BAEE063001	5 C.D. "G. MODUGNO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.71831 del /10/2019*	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	736	BAAA06302T	VIA OFANTO, 4	BARLETTA	73	Soppressione del punto di erogazione "S. Ruggiero" cod. BAAA063073. Mantenimento dell'attuale assetto. In subordine, trasformazione per fusione con la 551G "A. Moro", cod. BAMM08100D	Fusione con la 551G "A. Moro" cod. BAMM08100D. Cessione del plesso di Via Mura del Carmine all'IC "Musti-Dimiccoli" cod. BAIC86600A.	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, la fusione della S.S.1 G. "A. MORO" (498) al C.D. "MODUGNO" (736) per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso il C.D. "MODUGNO" (736) Le assegnazioni delle risorse strutturali e strumentali non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza la trasformazione per fusione con la 551G "A. Moro", cod. BAMM08100D. Si conferma l'attuale assetto dei punti di erogazione.
				BAAA06304X	P.ZZA PLEBISCITO 1	BARLETTA	66					
				BAAA063062	MARIA MONTESSORI	BARLETTA	98					
				BAAA063073	SAN RUGGIERO	BARLETTA	19					
				BAEE063012	"G.MODUGNO" - V CD	BARLETTA	390					
				BAEE063034	"SAN RUGGIERO" V C.D.	BARLETTA	90					
BAMM08100D	S.S.1 G. "A. MORO"	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	498	BAMM08100D	S.S.1 G. "A. MORO"	BARLETTA	498	Trasformazione per fusione con il CD "Modugno", cod. BAEE063001	Trasformazione per fusione con il CD "Modugno", cod. BAEE063001.	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, la fusione della S.S.1 G. "A. MORO" (498) al C.D. "MODUGNO" (736) per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso il C.D. "MODUGNO" (736)	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza la trasformazione per fusione con il CD "Modugno", cod. BAEE063001
BAMM07800N	S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" *Note del Dirigente Scolastico prot. n.70592 del 23/10/2019 e prot. n.72149 del 29/10/2019*	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	909	BAMM07800N	S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA"	BARLETTA	909	Mantenimento dell'attuale assetto. Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: censimento di una "succursale" (organico 270) nell'edificio di Via Botticelli cod. ARES 1100021449. Scioglimento della convenzione con l'adiacente Liceo Scientifico "Cafiero" per l'uso degli spazi scolastici da parte della sola Istituzione Scolastica richiedente.	Restituzione da parte della Provincia delle aule di entrambi i plessi nei quali è attivo il punto di erogazione, attualmente occupate dai Licei. Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: censimento di una "succursale" (organico 270) nell'edificio di Via Botticelli cod. ARES 1100021449.	Parere favorevole relativamente alla restituzione da parte della Provincia delle aule di entrambi i plessi nei quali è attivo il punto di erogazione attualmente occupato dai Licei.	Le assegnazioni delle risorse strutturali e strumentali non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento.	Vista la documentazione trasmessa, si riconosce la "succursale" (organico 270) nell'edificio di Via Botticelli cod. ARES 1100021449, di cui all'Allegato D al Piano, ai fini dell'aggiornamento del database regionale delle Istituzioni Scolastiche. Si conferma l'attuale assetto dei punti di erogazione.
BAEE068004	1 C.D. "DE AMICIS" *Delibera del Collegio Docenti n.2 del 22/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.14 del 23/10/2019*	BISCEGLIE *DGC n.296 del 21/11/2019*	707	BAAA06801X	DON PIERINO ARCIERI	BISCEGLIE	88	Attivazione di un punto di erogazione di scuola dell'infanzia e di un punto di erogazione di scuola primaria presso l'edificio cod.ARES 1100030072 (plesso "don Pino Puglisi")	Assegnazione del plesso scolastico "Don Pino Puglisi" al primo circolo didattico statale e contestuale attribuzione di codice meccanografico per la scuola dell'infanzia e primaria, oltre all'attivazione del punto di erogazione del servizio.	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione di un punto di erogazione di scuola dell'infanzia e di scuola primaria presso il plesso Don Pino Puglisi.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione del due punti di erogazione di scuola dell'infanzia e primaria nel plesso scolastico "Don Pino Puglisi", cod. ARES 1100030072.
				BAEE068015	DE AMICIS - 1 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	619					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAEE06900X	2 C.D. "PROF. ARC. CAPUTI" *Estratto delibera n.110 del Consiglio di Circolo del 07/10/2019*	BISCEGLIE *DGC n.296 del 21/11/2019*	1136	BAAA06901Q	SANDRO PERTINI	BISCEGLIE	118	Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: riconoscimento del punto di erogazione di scuola di infanzia esistente nell'edificio cod. ARES 1100031371 (plesso scolastico "Don Tonino Bello"). Parere favorevole all'assegnazione del nuovo plesso "Don Pino Puglisi".	Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: assegnazione del codice meccanografico per la scuola dell'infanzia esistente nel plesso scolastico "Don Tonino Bello" di competenza del secondo circolo didattico.	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente focale, l'attivazione di un punto di erogazione di scuola dell'infanzia presso il nuovo edificio di Via degli Aragonesi.	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce il punto di erogazione di scuola di infanzia esistente nell'edificio cod. ARES 1100031371 (plesso scolastico "Don Tonino Bello").
				BAAA06904V	VIA XXV APRILE	BISCEGLIE	175					
				BAAA069072	VIA MARTIRI DI VIA FANI	BISCEGLIE	99					
				BAEE069011	PROF.ARC.CAPUTI 2 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	170					
				BAEE06912D	DON TONINO BELLO 2 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	173					
				BAEE06914G	VIA FANI - 2 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	401					
BAEE070004	3 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" *Delibera del Collegio Docenti n.2 del 21/10/2019 e nota del 23/10/2019*	BISCEGLIE *D.G.C. n.296 del 21/11/2019*	849	BAAA070043	PREFABB.CARRARA GIOIA	BISCEGLIE	220	Attivazione di un punto di erogazione della scuola dell'Infanzia presso il nuovo edificio di Via degli Aragonesi	Assegnazione del nuovo plesso scolastico di Via degli Aragonesi al terzo circolo didattico.	Parere favorevole	/	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione della scuola dell'infanzia presso il nuovo edificio di Via degli Aragonesi (da censire in ARES)
				BAAA070065	"A. DI BARI" - SCUOLA INFANZIA	BISCEGLIE	90					
				BAEE070026	"A. DI BARI" - 3 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	109					
				BAEE070048	V.AMANDO VESCOVO 3 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	430					
BAEE07100X	4 C.D. "DON P. UVA" *Delibera del Collegio Docenti del 23/10/2019 prot.n.7171 del 25/10/2019*	BISCEGLIE *DGC n.296 del 21/11/2019*	992	BAAA07101Q	"GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSE	BISCEGLIE	61	Assegnazione del plesso "Don Pino Puglisi", nel quale è attualmente attiva la scuola dell'infanzia "Via Corte Preziosa", al 1 CD "De Amicis" (e conseguente eliminazione del codice meccanografico del Punto di erogazione).	Assegnazione del plesso "Don Pino Puglisi", nel quale è attualmente attiva la scuola dell'infanzia "Via Corte Preziosa", al 1 CD "De Amicis" (e conseguente eliminazione del codice meccanografico del Punto di erogazione).	Parere favorevole	L'assegnazione del plesso trattasi di assegnazione di risorse strutturali e strumentali pertanto non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento. L'Istituzione scolastica non è in possesso del punto di erogazione presso il plesso "don Pino Puglisi".	Vista la documentazione trasmessa: in considerazione dell'assegnazione del plesso "Don Pino Puglisi" al 1 CD, si autorizza la soppressione dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia "Via Corte Preziosa" cod. BAAA07102R e BAAA07103T.
				BAAA07102R	VIA CORTE PREZIOSA I	BISCEGLIE	78					
				BAAA07103T	VIA CORTE PREZIOSA II	BISCEGLIE	73					
				BAAA071072	CARRARA REDDITO	BISCEGLIE	158					
				BAEE071022	VIA SALNITRO - 4 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	87					
				BAEE071044	SERGIO COSMAI - 4 CD BISCEGLIE	BISCEGLIE	535					
BAEE174008	3 C.D. "D'ANNUNZIO"	TRANI *DGC n. 188 del 20/11/2019*	567	BAAA174025	GIANNI RODARI	TRANI	116		Mantenimento dell'attuale assetto		Viste le consistenze complessive degli alunni sul territorio comunale e al fine di istituire un ulteriore autonomia scolastica si propone la trasformazione delle Istituzioni scolastiche scorporando i punti di erogazione BRIG. A. CEZZA , BAAA17306D (117), BAEE17302E (185) del 2 C.D. "MONS. PETRONELLI" (1378) accorpandoli al C.D. "D'ANNUNZIO" (567) . (Vedi scenari Regione Puglia - allegato a.2 ipotesi 1)	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 per accorpamento del PE del 2 CD "Mons. Petronelli" denominati "Brig. A. Cezza", cod. BAAA17305D BAEE17302E, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA174036	PAPA GIOVANNI XXIII	TRANI	82					
				BAAA174058	MADRE TERESA DI CALCUTTA	TRANI	84					
				BAEE174019	D'ANNUNZIO - 3 C.D.TRANI	TRANI	71					
				BAEE17406E	VIA PAPA GIOVANNI 3 CD.TRANI	TRANI	214					
BAEE17300C	2 C.D. "MONS. PETRONELLI"	TRANI *DGC n. 188 del 20/11/2019*	1378	BAAA17304B	COLLODI	TRANI	253		Mantenimento dell'attuale assetto		Viste le consistenze complessive degli alunni sul territorio comunale e al fine di istituire un ulteriore autonomia scolastica si propone la trasformazione delle Istituzioni scolastiche scorporando i punti di erogazione BRIG. A. CEZZA , BAAA17306D (117), BAEE17302E (185) del 2 C.D. "MONS. PETRONELLI" (1378) accorpandoli al C.D. "D'ANNUNZIO" (567). (Vedi scenari Regione Puglia - allegato a.2 ipotesi 1)	L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per l'a.s. 2021/22 per scorporo dei denominati "Brig. A. Cezza", cod. BAAA17306D BAEE17302E, al fine dell'accorpamento al 3 CD "D'Annunzio", salvo aggiornamento del presente Piano.
				BAAA17306D	BRIG. A. CEZZA	TRANI	117					
				BAEE17301D	MONS PETRONELLI - 2 CD. TRANI	TRANI	823					
				BAEE17302E	BRIG. A. CEZZA 2 CD TRANI	TRANI	185					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BRIC80700L	I.C. "ERCHIE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.28 del 30/10/2019*	ERCHIE *DGC n.146 del 11/11/2019*	697	BRAA80701D	COLLODI	ERCHIE	40	Soppressione del plesso scolastico dell'infanzia "Collodi " BRAA80701D e accorpamento delle relative sezioni alla scuola dell'infanzia "Montessori" cod. (BRAA80703G)	Soppressione del plesso scolastico dell'infanzia "Collodi " BRAA80701D e accorpamento delle relative sezioni alla scuola dell'infanzia "Montessori" cod. (BRAA80703G).	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, la chiusura del punto di erogazione BRAA80701D e del mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la soppressione del plesso scolastico dell'infanzia "Collodi" BRAA80701D, al fine di consentire l'accorpamento delle relative sezioni alla scuola dell'infanzia "Montessori" cod. (BRAA80703G).
				BRAA80702E	GIOVANNI PAOLO II	ERCHIE	67					
				BRAA80703G	MARIA MONTESSORI	ERCHIE	23					
				BREE80702Q	GRAZIA DELEDDA -ERCHIE	ERCHIE	342					
				BRMM80701N	SMS - G.PASCOLI -ERCHIE	ERCHIE	225					
BRIC80000T	I.C. "GIOVANNI XXIII"	SAN MICHELE SALENTINO *DGC n.158 del 05/11/2019 e*	606	BRAA80001P	COSIMO CARLUCCI	SAN MICHELE SALENTINO	147		Mantenimento attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione al Primo IC di San Vito dei Normanni, cod. BRIC82100V, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "GIOVANNI XXIII" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BREE80001X	GUGLIELMO MARCONI-SAN MICHELE	SAN MICHELE SALENTINO	259					
				BRMM80001V	GIOVANNI XXIII	SAN MICHELE SALENTINO	200					
BRIC82100V	PRIMO I.C. S. VITO DEI NORMANNI	SAN VITO DEI NORMANNI	742	BRAA82101Q	GIOVANNI PALATUCCI IL"QUEST.G."	SAN VITO DEI NORMANNI	20				/	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione all'IC "Giovanni XXIII" di San Michele Salentino, cod. BRIC80000T, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "GIOVANNI XXIII" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				BRAA82102R	VIA DON BOSCO	SAN VITO DEI NORMANNI	36					
				BRAA82103T	VIA S.DOMENICO	SAN VITO DEI NORMANNI	112					
				BREE821011	CIRC.-LANZA DEL VASTO-S.VITO	SAN VITO DEI NORMANNI	261					
				BREE821022	MONS.FRANCESCO PASSANTE	SAN VITO DEI NORMANNI	76					
				BRMM82101X	SMS " MEO" S.VITO N.	SAN VITO DEI NORMANNI	237					
FGIC818009	I.C. "NICHOLAS GREEN"	ASCOLI SATRIANO *DGC n. 192 del 07/11/2019,* *Nota del Sindaco prot. n. 13094 del 29/11/2019*	586	FGAA818016	FRAZ. SAN CARLO	ASCOLI SATRIANO	12		1) Aggregazione delle scuole di Ordona, appartenenti all'IC di Stornarella. 2) Aggregazione all'IC di Candela con mantenimento della sede giuridica nel comune di Ascoli S. per il maggior numero di popolazione scolastica.		/	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con l'I.C. "PAPA GIOVANNI PAOLO II" di Candela, cod. FGIC813006.
				FGAA818027	PIAZZA PLEBISCITO	ASCOLI SATRIANO	72					
				FGAA818038	VIA ABRUZZI,1	ASCOLI SATRIANO	34					
				FGEE81801B	NICHOLAS GREEN	ASCOLI SATRIANO	283					
				FGEE81802C	SAN CARLO	ASCOLI SATRIANO	15					
				FGMM81801A	MONSIGNOR CONSIGLIERE VITTORIO	ASCOLI SATRIANO	170					
FGIC820009	I.C. "ROSETI" *Delibera del Consiglio di Istituto n. 20 del 04/10/2019*	BICCARI *Nota del sindaco prot. n. 6007 del 28/10/2019 e. n. 6138 del 04/11/2019;* *DGC n. 137 del 21/10/2019*	348	FGAA820016	INFANZIA BICCARI	BICCARI	49	Proposta ai Comuni di Biccari, Alberona e Roseto Valfortore di creare condizioni favorevoli affinché sia possibile un dimensionamento dell'istituto, anche coinvolgendo i comuni vicinlori, che permetta l'acquisizione dell'autonomia.	Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado attivi nei comuni di Castelluccio Valmaggiore e Faeto dall'IC. SALANDRA di Troia	Parere non favorevole allo scorporo Istituzioni, Mantenimento assetto attuale in deroga ai limiti dimensionali.	Si propone la trasformazione di Istituzioni scolastiche scorporando i punti di erogazione FGAA85807V (34), FGEE858052 (51) e FGMM858051 (24) di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE e FGAA85806T (14), FGEE858041 (25) e FGMM85804X (18) di FAETO dell'I.C. "VIRGILIO-SALANDRA"	Vista la documentazione: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado attivi nei comuni di Motta Montecorvino e Volturino (cod. FGAA82405N, FGMM82404R, FGEE82405V, FGEE82406X, FGAA82406P e FG00824057) dall'IC. Monti Dauni di Celenza Valfortore,
		ALBERONA *DGC n. 68 del 24/10/2019*		FGAA820027	INFANZIA ALBERONA	ALBERONA	6		Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado attivi nei comuni di Castelluccio Valmaggiore e Faeto dall'IC. SALANDRA di Troia			
				FGEE82002C	SC PRIMARIA ALBERONA	ALBERONA	20					
				FGMM82002B	SC SEC 1 GRADO STRIZZI ALBERONA	ALBERONA	9					
		ROSETO VALFORTORE		FGAA820038	INFANZIA ROSETO V.RE	ROSETO VALFORTORE	27		/			
				FGEE82003D	SC PRIMARIA ROSETO V.RE	ROSETO VALFORTORE	43					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
				FGMM82003C	SS1G D'AVANZO-ROSETO V.	ROSETO VALFORTORE	29				di TROIA (977) accorpandoli all'I.C. "ROSETI" di BICCARI (494), per la creazione di 2 I.C. (il 2 I.C. è composto dai restanti punti di erogazione di ORSARA DI PUGLIA e TROIA dell'I.C. "VIRGILIO-SALANDRA" di TROIA (977)) (Vedi scenari Regione Puglia - allegato a.2 ipotesi 1)	per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "Monti Dauni" di Celenza V. risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
FGIC81600N	I.OC. "Monti Dauni" *Nota del DS prot. n. 4750/A3*	BOVINO *Nota del sindaco prot. n 12666 del 08/11/2019 e DGC n. 142 del 07/11/2019* PANNI CASTELLUCCIO DEI SAURI BOVINO ACCADIA DELICETO	683	FGAA81601E FGEE81601Q FGMM81602Q FGAA81602G FGEE81602R FGMM81601P FGAA81603L FGEE81603T FGMM81603R FGPC05401X FGPS054013 FGRC05401G FGRI054018	VIA DEI MILLE VIA DEI MILLE ROSSOMANDI VIA GRAMSCI PANNI PANNI VIA D. ALIGHIERI CASTELLUCCIO DE' SAURI FLACCO ORAZIO LICEO BOVINO LICEO ACCADIA PROFESSIONALE DELICETO PROFESSIONALE BOVINO	BOVINO BOVINO BOVINO PANNI PANNI PANNI CASTELLUCCIO DEI SAURI CASTELLUCCIO DEI SAURI CASTELLUCCIO DEI SAURI BOVINO ACCADIA DELICETO BOVINO	35 102 83 13 22 21 46 80 59 55 81 33 53	Mantenimento dell'attuale assetto.	Trasformazione per fusione: accorpamento dell'IC di Deliceto.	Parere favorevole all'accorpamento dell'IC di Deliceto.	Si condivide con l'Ente locale, la fusione dell'I.C. "VICO 2 FONTANELLE" di DELICETO (350), l'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO di BOVINO (461), con sede dirigenziale presso l'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO di BOVINO (461).	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la fusione con l'IC di Deliceto, cod. FGIC814002
FGIC813006	I.C. "PAPA GIOVANNI PAOLO II" *Verbale Collegio dei Docenti n.3 del 17/10/2019*	CANDELA *DGC n. 147 del 05/11/2019* ROCCHETTA SANT'ANTONIO *Nota prot. n. 11659 del 11/11/2019 e DGC n. 114 del 08/11/2019*	330	FGAA813013 FGMM813017 FGEE813018 FGEE813029 FGAA813024 FGMM813028	PAPA G.PAOLOII-CANDELA-INFANZIA PAPA G.PAOLOII-CANDELA-SEC.I GR PAPA G.PAOLOII-CANDELA-PRIMARIA FR.DE SANCTIS-RSA-PRIMARIA GIUSEPPE PICCOLO-INFANZIA FR.DE SANCTIS-RSA-SEC.I GRADO	CANDELA CANDELA CANDELA ROCCHETTA SANT'ANTONIO ROCCHETTA SANT'ANTONIO ROCCHETTA SANT'ANTONIO	36 63 84 75 32 40	Mantenimento dell'attuale assetto.	Mantenimento dell'attuale assetto (in deroga). *In subordine:* Trasformazione per fusione con l'IC di Ascoli Satriano con dirigenza a Candela	Parere favorevole alla deroga, in subordine parere favorevole all'accorpamento Candela-Rocchetta Sant'Antonio-Ascoli Satriano con dirigenza a Candela per posizione baricentrica tra i comuni.	Si esprime parere favorevole alla fusione tra Istituzione Scolastiche tra I.C. "PAPA GIOVANNI PAOLO II" (330) di CANDELA e l'I.C. "NICHOLAS GREEN" (586) di ASCOLI SATRIANO (FGIC818009), con sede dirigenziale presso l'I'I.C. "NICHOLAS GREEN" di ASCOLI SATRIANO (586)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con l'I.C. "Nicholas Greed" di Ascoli Satriano, cod. FGIC818009.
FGIC82300R	I.C. "MANDES"	CASALVECCHIO DI PUGLIA CASALNUOVO MONTEROTARO *DGC n. 95 del 06/11/2019 e Nota del Sindaco prot. n. 7168 del 11/11/2019* CASALVECCHIO DI PUGLIA PIETRA-MONTECORVINO	640	FGAA82301N FGEE82302X FGMM82303X FGAA82303Q FGEE82301V FGMM82301T FGAA82302P FGEE823031 FGMM82302V FGAA82304R FGEE823042 FGMM823041	SAN GIOVANNI BOSCO ATTILIO CELOZZI GIROLAMO DE RADA VIA MUNICIPIO G.MANDES GIOVANNI FERRUCCI SCUOLA MATERNA STATALE LUIGI ZUPPETTA G.CANELLI P.ZZA MARTIRI DI VIA FANI CIANO GIOVANNI VENTITREESIMO	CASALVECCHIO DI PUGLIA CASALVECCHIO DI PUGLIA CASALVECCHIO DI PUGLIA CASALNUOVO MONTEROTARO CASALNUOVO MONTEROTARO CASALNUOVO MONTEROTARO CASALVECCHIO DI PUGLIA CASTELNUOVO DELLA DAUNIA CASTELNUOVO DELLA DAUNIA PIETRAMONTECORVINO PIETRAMONTECORVINO PIETRAMONTECORVINO	35 38 39 32 60 41 19 54 36 64 133 68		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione, per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado attivi nei comuni di Carlantino, Celenza Valfortore e San Marco la Catola (cod. FGAA82401D, FGEE82402Q, FGMM82402P, FGAA82402E, FGEE82401P, FGMM82401N, FGAA82403G, FGEE82403R, FGMM82403Q) dall'IC. Monti Dauni di Celenza Valfortore, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo I.C. "Monti Dauni" di Celenza V. risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGIC82400L	I.C. "MONTI DAUNI" *Delibera del Consiglio di Istituto n. 14 del 23/10/2019*	CARLANTINO *DGC n. 52 del 08/11/2019*	414	FGAA82401D	CARMINE COLUCCI	CARLANTINO	21	Mantenimento dell'attuale assetto. *In subordine*: trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Pietramontecorvino e spostamento della sede centrale a Pietramontecorvino.	Mantenimento dell'attuale assetto Mantenimento dell'attuale assetto Mantenimento dell'attuale assetto. *In subordine*: trasformazione per fusione all'IC MANDES di Casalnuovo Monterotaro con sede centrale a Pietramontecorvino. Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Pietramontecorvino e spostamento della sede centrale a Pietramontecorvino	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nei comuni di Carlantino, Celenza Valfortore e San Marco la Catola all'IC "Mandes" e dei punti di erogazione attivi nei comuni di Motta Montecorvino e Volturino all'IC di Biccari, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 l'IC Monti Dauni di Celenza Valfortore risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				FGEE82402Q	SS. ANNUNZIATA	CARLANTINO	30					
				FGMM82402P	DON ANTONIO ROMANO	CARLANTINO	19					
		CELENZA VALFORTORE *Nota del Sindaco prot. n. 4085 del 11/11/2019 e DGC n. 155 del 05/11/2019*		FGAA82402E	GIANNI RODARI	CELENZA VALFORTORE	35					
				FGEE82401P	PADRE PIO	CELENZA VALFORTORE	46					
				FGMM82401N	GIOVANNI PASCOLI	CELENZA VALFORTORE	20					
		SAN MARCO LA CATOLA *DGC n. 30 del 10/11/2019*		FGAA82403G	SUOR MARIA GARGANI	SAN MARCO LA CATOLA	13					
				FGEE82403R	DOTT. EUGENIO CIPRIANI	SAN MARCO LA CATOLA	21					
				FGMM82403Q	GIUSEPPE BOZZUTO	SAN MARCO LA CATOLA	28					
		VOLTURINO		FGAA82405N	VIA CROCE	VOLTURINO	43					
				FGMM82404R	MONS. SALVATORE SAVASTIO	VOLTURINO	37					
				FGEE82405V	VOLTURINO	VOLTURINO	57					
		MOTTA MONTECORVINO		FGEE82406X	MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	19					
				FGAA82406P	PIAZZA LIBERTA'12	MOTTA MONTECORVINO	11					
				FGMM82405T	MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	14					
FGIC814002	I.C. "VICO 2 FONTANELLE"	DELICETO *Nota del Sindaco prot. n 9658 del 11/11/2019 e DGC n. 63 del 07/11/2019*	350	FGAA81401V	VIA II FONTANELLE	DELICETO	93	Presa d'atto della DGC di Deliceto n. 63 del 07/11/2019 con la quale il comune propone la trasformazione per fusione con l'Istituto Omnicomprensivo Bovino	Trasformazione per fusione con l'Istituto Omnicomprensivo Bovino.	Parere favorevole alla fusione con l'Istituto Omnicomprensivo di Bovino	SI condivide con l'Ente locale, la fusione dell'I.C. "VICO 2 FONTANELLE" di DELICETO (350) con l'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI BOVINO (461), ISTITUTO, con sede dirigenziale presso l'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI BOVINO (461)	Vista la documentazione presentata: si autorizza la fusione con l'Istituto Omnicomprensivo di Bovino (cod. segmento I ciclo FGIC81600N)
				FGEE814014	VICO II FONTANELLE	DELICETO	163					
				FGMM814013	FRANCESCO DE MATTEO	DELICETO	94					
FGIC856004	I.C. "ALFIERI - GARIBALDI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.4211 del 23/10/2019*	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	530	FGAA856011	VIA GORIZIA	FOGGIA	93	Trasformazione per accorpamento dei plessi attivi a Borgo Mezzanone dell'IC "Zapponeta" cod. FGIC82800X.	Trasformazione di Istituzioni scolastiche mediante l'accorpamento del punto di erogazione "V. Alfieri", cod. FGMM856015, dell'IS Alfieri Garibaldi, cod. FGIC856004, all'IS "S.Chiara-Pascoli-Altamura", cod. FGIC877005, e dei punti di erogazione "Via Gorizia" cod. FGAA856011, "Garibaldi" cod. FGEE856016 e "Villaggio Amendola cod. FGAA856022 e FGEE856027; della medesima IS Alfieri Garibaldi, cod. FGIC856004, all'IS "D. Alighieri", cod. FGIC87000A	Parere favorevole a quanto espresso nella Deliberazione di Giunta Comunale	Si condivide decisione dell'Ente provinciale.	Vista la documentazione presentata: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'IC Zapponeta ricadenti nella frazione di Borgo Mezzanone (cod. FGAA82802T, FGEE828023 e le classi della scuola secondaria di secondo grado, con conseguente creazione del relativo codice meccanografico, in quanto site in altro comune).
				FGAA856022	VILLAGGIO AMENDOLA	SAN MARCO IN LAMIS	9					
				FGEE856016	GARIBALDI	FOGGIA	222					
				FGEE856027	AEROPORTO AMENDOLA	SAN MARCO IN LAMIS	6					
				FGMM856015	ALFIERI VITTORIO	FOGGIA	200					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
				FGAA86601G	VIA GALILEI	MANFREDONIA	58					
				FGAA86602L	VIA MIRAMARE	MANFREDONIA	48					
				FGAA86603N	VIA D. ALIGHIERI	MANFREDONIA	47					
				FGEE86601R	MADRE TERESA DI CALCUTTA	MANFREDONIA	288					
FGIC86600P	I.C."UNGARETTI-M.T.DI CALCUTTA" *Delibera del Consiglio di Istituto n. 44 del 21/10/2019*	MANFREDONIA	616	FGMM86601Q	UNGARETTI	MANFREDONIA	175	Parere non favorevole alla fusione con l'IC ZAPPONETA		Nessun parere *(giusta comunicazione della Provincia di Foggia nota prot. n. 59003 del 04/12/2019)*	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l'I.C."UNGARETTI-M.T.DI CALCUTTA" di MANFREDONIA risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la trasformazione di Istituzioni Scolastiche, scorporando i punti di erogazione di ZAPPONETA dell'I.C. ZAPPONETA) - FGAA82801R - FGEE828012 - FGMM828011 accorpandoli all' I.C."UNGARETTI-M.T.DI CALCUTTA" di MANFREDONIA	Vista la documentazione presentata: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'IC Zapponeta ricadenti nell'omonimo comune (cod. FGAA82801R, FGEE828012 e FGMM828011).
				FGAA06001N	VIA EX MASCAGNI	ORTA NOVA	73					
				FGAA06002P	VIA PIRANDELLO	ORTA NOVA	52					
				FGAA06003Q	PICCINNI	ORTA NOVA	88					
FGEE06000T	C.D. "VITTORIO VENETO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 3126 del 16/11/2019*	ORTA NOVA *DGC n. 143 del 06/11/2019 e DGC n. 159 del 19/11/2019*	609	FGEE06001V	NICOLA ZINGARELLI	ORTA NOVA	396	Trasformazione in IC per accorpamento di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado dell'IC PERTINI	Trasformazione in IC per accorpamento di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado dell'IC PERTINI	Parere favorevole	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 il C.D. "VITTORIO VENETO"(609) di ORTA NOVA risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la trasformazione di istituzione scolastiche accorpando i punti di erogazione di ORDONA dell I'I.C. "ALDO MORO" (906) di STORNARELLA - FGAA83802C - ecc.	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica è da intendersi trasformata in IC per accorpamento di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado "Pertini" cod. FGMM880012 dell'omonimo IC, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo CD Vittorio Veneto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				FGAA88001T	VIA IV NOVEMBRE	ORTA NOVA	80					
				FGEE880013	VIA A. SCARABINO	ORTA NOVA	443					
FGIC880001	I.C. "S. PERTINI"	ORTA NOVA *DGC n. 143 del 06/11/2019 e DGC n. 159 del 19/11/2019*	1108	FGMM880012	SANDRO PERTINI	ORTA NOVA	585	Trasformazione per scorporo di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado	Trasformazione in IC per accorpamento di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado dell'IC PERTINI	Parere favorevole	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata: l'Istituzione Scolastica è da intendersi trasformata per scorporo di tre sezioni di scuola secondaria di primo grado "Pertini" cod. FGMM880012, al fine di accorparle all'attuale CD Vittorio Veneto, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo CD Vittorio Veneto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGIC835003	I.C. "GRIMALDI"	SAN PAOLO DI CIVITATE DGC n. 180 del 15/11/2019	596	FGAA835021	VIA MAZZINI	SAN PAOLO DI CIVITATE	74		Fusione con l'IC di Serracapriola e Chieuti (come da Scenario di cui all'allegato A.2 alle Linee di indirizzo) con dirigenza a San Paolo di Civitate.	Parere favorevole	Si propone la fusione tra I.C. "GRIMALDI" (596) di SAN PAOLO DI CIVITATE e l'I.C. "GIOVANNI PAOLO II" (448) di SERRACAPRIOLA per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso l'I.C. "GRIMALDI" (596) di SAN PAOLO DI CIVITATE (Vedi scenari Regione Puglia - allegato a.2 ipotesi 1)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la fusione con l'IC "Giovanni Paolo II"di Serracapriola e Chieuti, cod. FGIC83600V.
				FGAA835043	VIA PIAVE	SAN PAOLO DI CIVITATE	67					
				FGEE835015	MONSIGNOR MUCEDOLA	SAN PAOLO DI CIVITATE	259					
				FGMM835014	GRIMALDI	SAN PAOLO DI CIVITATE	196					
FGIC83600V	I.C. "GIOVANNI PAOLO II"	SERRACAPRIOLA	448	FGAA83602R	VIA DE SANTIS	SERRACAPRIOLA	69				/	Si autorizza la fusione con l'IC "Grimaldi" di San Paolo di Civitate, cod. FGIC835003.
				FGAA83603T	SCUOLA DELL'INFANZIA CHIEUTI	CHIEUTI	23					
				FGEE836011	S.G.BOSCO	SERRACAPRIOLA	148					
				FGEE836022	DANTE ALIGHIERI	CHIEUTI	70					
				FGMM83601X	MAZZINI	SERRACAPRIOLA	103					
				FGMM836021	GIORGIO SKANDERBERG	CHIEUTI	35					
FGIC83700P	IC "GIOVANNI PAOLO I" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7282 del 20/11/2019*	STORNARA DGC n. 88 del 08/11/2019	606	FGAA83701G	SCUOLA MATERNA STATALE	STORNARA	76	Mantenimento dell'attuale assetto; In subordine: accorpamento dei tre plessi (infanzia primaria e secondaria di I grado) del comune di Stornara con i tre plessi (infanzia primaria e secondaria di I grado) del comune di Stornarella (FG).	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con L'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l' I.C. "GIOVANNI PAOLO I" (606) di STORNARA risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione con l'I.C. "ALDO MORO" (906) di STORNARELLA, con sede dirigenziale presso l'I.C. "ALDO MORO" (906) di STORNARELLA	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il l'IC "Moro", di Stornarella, cod. FGIC83800E, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC "Giovanni Paolo I" di Stornara risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				FGEE83701R	STORNARA	STORNARA	334					
				FGMM83701Q	PAPA GIOVANNI PAOLO I	STORNARA	196					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
		STORNARELLA *Nota del Sindaco prot. n. 10699 dell'11/11/201; nota del Sindaco prot. n. 10665 del 08/11/2019; DGC n. 84 del 08/11/2019 e DGC n. 85 del 11/11/2019*		FGAA83801B	VIA DUCA D'AOSTA	STORNARELLA	118				Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l' I.C. "GIOVANNI PAOLO I" (606) di STORNARA risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione con l'I.C. "ALDO MORO" (906) di STORNARELLA, con sede dirigenziale presso l'I.C. "ALDO MORO" (906) di STORNARELLA Qualora nell'a.s. 2020/21 il C.D. "VITTORIO VENETO"(609) di ORTA NOVA risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la trasformazione di istituzione scolastiche accorpando i punti di erogazione di ORDONA dell I'I.C. "ALDO MORO" (906) di STORNARELLA - FGAA83802C - FGEE83802N - FGMM83802L al C.D. "VITTORIO VENETO" di ORTANOVA.	
				FGEE83801L	VIA VERDI	STORNARELLA	279					
				FGMM83801G	ALDO MORO	STORNARELLA	159		Mantenimento dell'attuale assetto. *in subordine:* trasformazione per fusione con l'IC PAPA GIOVANNI di Stornara	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto		
				FGAA83802C	KAROL WOJTYLA	ORDONA	91					
				FGEE83802N	BEATO PIER GIORGIO FRASSATI	ORDONA	157					
FGIC83800E	I.C. "ALDO MORO"		906					Si è preso atto dalla DGC del Comune di Stornarella n. 85 del 11/11/2019 che con la delibera del Consiglio di Istituto n. 29 del 18/10/2019 e con la delibera del Collegio dei docenti n. 9 del 18/10/2019, l'istituzione scolastica chiede: 1) il mantenimento dell'attuale assetto. 2) Accorpamento con I.C. "GIOVANNI PAOLO I" di Stornara.				Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il l'IC "Giovanni Paolo I", di Stornara, cod. FGIC83700P, per l'a.s. 2020/21, per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC "Giovanni Paolo I" di Stornara risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
		ORDONA *DGC n. 79 del 25/10/2019*		FGMM83802L	DON BOSCO	ORDONA	102		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole		
				FGAA097018	VIA SACCO E VANZETTI	TORREMAGGIORE	78					
				FGAA097029	VIA ALDO MORO	TORREMAGGIORE	141					
				FGEE09701D	SECONDO	TORREMAGGIORE	465					
FGEE09700C	2 C.D. "E. RICCI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4662 del 24/10/2019*	TORREMAGGIORE *DGC n. 90 del 08/11/2019*	1006	FGEE09702E	S.G.BOSCO	TORREMAGGIORE	322	Trasformazione in IC per fusione con la SS1G "PADRE PIO" (FGMM11100C)	Trasformazione e costituzione di due IC così composti: 1) I.C. formato dal PE S.G. BOSCO (FGEE09702E) + una parte del S.S. 1G. "PADRE PIO" (FGMM11100C) cosiddetto EX CELOZZI; 2) I.C. Formato dalla restante parte del 2 C.D. "E. RICCI" (FGEE09700C) + la restante parte del S.S. 1G. "PADRE PIO" (FGMM11100C)	Parere favorevole.	Si condivide la proposta dell'Ente locale per la costituzione di 2 I.C., accertata la disponibilità degli spazi per suddividere il punto di erogazione FGMM11100C in 2 edifici differenti.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione in IC per accorpamento della parte della SS1G "PADRE PIO" (FGMM11100C), cosiddetta "EX CELOZZI", attiva negli edifici cod. ARES 0710560928, 0710561098 e 0710561097, e scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro cod. FGAA097029e primaria "Secondo" cod. FGEE09701D al fine di costituire un secondo IC
FGMM11100C	S.S. 1 G. "PADRE PIO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 2875 del 14/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n. 1 del 09/10/2019 e Verbale del Collegio del Docenti n. 3 del 09/10/2019*	TORREMAGGIORE *DGC n. 90 del 08/11/2019*	593	FGMM11100C	S.S. 1 G. "PADRE PIO"	TORREMAGGIORE	593	Trasformazione in IC per fusione con il 2 C.D. "E. RICCI" (FGEE09700C)	Trasformazione e costituzione di due IC così composti: 1) I.C. formato dal PE S.G. BOSCO (FGEE09702E) + una parte del S.S. 1G. "PADRE PIO" (FGMM11100C) cosiddetto EX CELOZZI; 2) I.C. Formato dalla restante parte del 2 C.D. "E. RICCI" (FGEE09700C) + la restante parte del S.S. 1G. "PADRE PIO" (FGMM11100C)	Parere favorevole.	Si condivide la proposta dell'Ente locale per la costituzione di 2 I.C., accertata la disponibilità degli spazi per suddividere il punto di erogazione FGMM11100C in 2 edifici differenti.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione in IC per accorpamento della sola sede principale attiva nell'edificio di Via P. Nenni cod. ARES 0710560924 con i punti di erogazione di scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro cod. FGAA097029e primaria "Secondo" cod. FGEE09701D del CD Ricci.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGIC82800X	I.C. ZAPPONETA *Delibera del Consiglio di Istituto n. 44 del 21/10/2019 e Verbale del Collegio dei Docenti del 22/10/2019*	ZAPPONETA *Nota del Sindaco prot. n.7501 del 19/11/2019 e DGC n. 88 del 06/11/2019* MANFREDONIA	502	FGAA82801R	VIA CERIGNOLA	ZAPPONETA	90	Accorpamento dei plessi di Borgo Mezzanone all'IC Alfieri Garibaldi di Foggia e, in maniera residuale, dei plessi di Zapponeta all'IC Ungaretti-Calcutta di Manfredonia. In subordine, mantenimento dell'attuale assetto.	Mantenimento attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l'I.C."UNGARETTI-M.T.DI CALCUTTA" di MANFREDONIA risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la trasformazione di Istituzioni Scolastiche, scorporando i punti di erogazione di ZAPPONETA dell'I.C. ZAPPONETA - FGAA82801R - FGEE828012 - FGMM828011 accorpandoli all' I.C."UNGARETTI-M.T.DI CALCUTTA" di MANFREDONIA e i punti di erogazione di BORGO MEZZANONE dell'I.C. ZAPPONETA - FGAA82802T - FGEE828023 - FGMM828044 accorpandoli all'I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" di MANFREDONIA (FGIC872002)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel comune di Zapponeta (cod. FGAA82801R, FGEE828012 e FGMM828011) all'IC "Ungaretti-Calcutta" di Manfredonia, cod. FGIC86600P, e dei punti di erogazione di Borgo Mezzanone (cod. FGAA82802T, FGEE828023 e FGMM828044) all'IC Alfieri-Garibaldi di Foggia cod. FGIC856004.
				FGEE828012	ZAPPONETA	ZAPPONETA	168					
				FGEE828023	S. E. BORGO MEZZONONE	MANFREDONIA	63					
				FGAA82802T	SCUOLA MATERNA-BORGO MEZZANONE	MANFREDONIA	29					
				FGMM828044	SCUOLA I GRADO BORGO MEZZANONE	MANFREDONIA	38					
LEIC859002	I.C. "I. CALVINO" *delibera del Consiglio di Istituto n.50/2019*	ALLISTE *DGC n.128 del 11/11/2019*	805	LEAA85901V	I.CALVINO	ALLISTE	86		Trasformazione per fusione con l'IC di Melissano (LEIC83300T)	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, la fusione dell'I.C. "I. CALVINO" (805) di ALLISTE con l'I.C. MELISSANO (576) di MELISSANO per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso l'I.C. "I. CALVINO" (805) di ALLISTE	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con l'IC di Melissano (LEIC83300T).
				LEAA85902X	VIA XXV APRILE	ALLISTE	56					
				LEAA859031	FRAZ. FELLINE	ALLISTE	37					
				LEEE859014	I. CALVINO	ALLISTE	269					
				LEEE859025	S. GIOVANNI BOSCO	ALLISTE	83					
				LEMM859013	D. ALIGHIERI - ALLISTE	ALLISTE	274					
LEIC80400T	I.C. ALESSANO *Verbale del Consiglio d'Istituto n. 28 del 23/10/2019. Estratto Delibera n. 256/2019*	ALESSANO	872	LEAA80401P	VIA E. ORFANO	ALESSANO	63	Mantenimento dell'attuale assetto in quanto la condivisione di dati, strumenti e metodi favoriscono una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente e questo garantisce anche una stabilità di lungo termine della propria autonomia per gli anni a venire grazie anche alla certezza di una continuità dell'operato della Dirigente scolastica		Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: L'Istituzione Scolastica , per l'a.s. 2021/22, sarà oggetto di riorganizzazione mediante scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel Comune di Specchia (cod. LEAA80403R, LEEE804032, LEMM80402X) al fine dell'accorpamento all'IC di Miggiano cod. LEIC83500D, e la fusione con l'IC Salve, cod. LEIC803002 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC Salve risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA80402Q	FRAZ. MONTESARDO	ALESSANO	33					
				LEAA80403R	MARIA MONTESSORI	SPECCHIA	90					
				LEEE80401X	O. G. COSTA	ALESSANO	165					
				LEEE804021	P.ZZA S. ANTONIO (MONTESARDO)	ALESSANO	76					
				LEEE804032	COL.DE GIOVANNI	SPECCHIA	164					
				LEMM80401V	F. STORELLA ALESSANO	ALESSANO	182					
				LEMM80402X	DON LUIGI STURZO	SPECCHIA	99					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC81200R	I.C. CURSI *Delibera del Consiglio d'Istituto n.36 del 21/10/2019*	CURSI *DGC n. 131 del 06/11/2019* BAGNOLO DEL SALENTO *DGC n. 97 del 05/11/2019* CANNOLE *DGC n. 81 del 5/11/2019*	559	LEAA81201N	ANGELI DI SAN GIULIANO	CURSI	57	Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Palmariggi (Cod. Mecc. LEIC81300L; Cod.PE LEAA81303G, LEEE81303R, LEMM81304R), dal momento che il Comune di Palmariggi fa parte dell'Unione Entroterra Idruntino;. *In subordine*: trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Carpignano Salentino (Cod. Mecc. LEIC81700X; Cod. PE: LEEE817056 LEMM817033) e nella frazione di Serrano (Cod. Mecc. LEIC81700X; Cod. PE: LEAA817062).	Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Palmariggi, dal momento che il Comune di Palmariggi fa parte dell'Unione Entroterra Idruntino che gestisce diversi servizi collegati alla struttura scolastica, tra cui il servizio di "mensa scolastica". *In subordine*: Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Carpignano Salentino e nella frazione di Serrano. *In alternativa:* Mantenimento dell'attuale assetto, in attesa di un riequilibrio organico della rete scolastica	Presa d'atto	Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di CARPIGNANO SALENTINO (LEAA817062 - LEEE817056 - LEMM817033) dell'I.C. MARTANO (1022) accorpandoli con l'I.C. CURSI (549) con sede dirigenziale presso CURSI. (Vedi ipotesi 2 dell'Allegato A.2 della Regione Puglia)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia e primaria ricadenti nel comune di Palmariggi (cod. LEAA81303G, LEEE81303R e LEMM81304R) dall'IC di Muro Leccese, cod. LEIC81300L.
				LEAA81202P	VIA S. PERTINI - BAGNOLO	BAGNOLO DEL SALENTO	32		Mantenimento dell'attuale assetto, in quanto funzionale all'articolazione territoriale e soddisfa le esigenze delle istituzioni e della popolazione interessata.			
				LEEE81202X	VIA S. PERTINI	BAGNOLO DEL SALENTO	44		*In alternativa:* Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Palmariggi, in quanto facente parte dell'Unione die Comuni "Entroterra Idruntino". *In subordine:* Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Carpignano Salentino e nella frazione di Serrano			
				LEMM81202V	BAGNOLO DEL SALENTO	BAGNOLO DEL SALENTO	42					
				LEAA81203Q	VIA C. BATTISTI - CANNOLE	CANNOLE	27		Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Palmariggi, in quanto facente parte dell'Unione die Comuni "Entroterra Idruntino". *In alternativa:* Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione attivi nel comune di Carpignano Salentino e nella frazione di Serrano o mantenimento dell'attuale assetto, in attesa di un riequilibrio organico della rete scolastica.			
				LEEE812031	VIA TRENTO	CANNOLE	53					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC8AP00X	I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO *Delibera del Consiglio d'istituto n.9 del 24/10/2019*	DISO *DCC n.22 del 07/11/2019)*	564	LEAA8AP01R	SCUOLA INFANZIA -DISO	DISO	21	Trasformazione per accorpamento di tutte le sedi scolastiche (Infanzia, Primaria, I Grado) site nel Comune di Spongano (316 alunni - Cod. Mecc. LEIC88000B - cod. PE: LEAA88005C; LEEE88006P; LEMM88004G), attualmente facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Poggiardo (LEIC88000B) *in alternativa*: Trasformazione per accorpamento di tutte le sedi scolastiche (Infanzia, Primaria, I Grado) site nel Comune di Ortelle (145 alunni - Cod. Mecc.LEIC88000B cod. PE: LEMM88005L; LEEE88008R; LEAA88006D), attualmente facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Poggiardo (Cod. Mecc.: LEIC88000B).	Trasformazione per accorpamento di tutte le sedi scolastiche (Infanzia, Primaria e I Grado) site nel Comune di Spongano all'I.C. di Marittima (Andrano - Diso - Castro) dal momento che i Comuni di Diso e Andrano appartengono alla stessa Unione dei Comuni insieme al Comune di Spongano al fine di facilitare una più organica ed omogenea erogazione dei servizi, già organizzati in capo all'Unione dei Comuni (fornitura libri di testo, mensa scolastica ecc.). *In subordine*: Trasformazione per accorpamento di altre sedi scolastiche all'I.C. di Marittima - Diso - Castro, nell'ottica di evitarne lo smembramento e di preservare l'autonomia e la continuità didattica anche in considerazione del fatto che, il suddetto I.C., seppur sottodimensionato, risulta in ogni caso avere una popolazione scolastica superiore rispetto a quella di altri istituti comprensivi per i quali le linee di indirizzo regionali prevedono soluzioni che ne garantiscono la non disgregazione (es: I.C. di Minervino di Lecce e I.C. di Miggiano): - Mantenimento dell'attuale situazione organizzativa - logistica della Direzione Didattica, con Diso quale naturale sede, così come già storicamente e logicamente fissata, anche in una prospettiva di medio-lungo termine.	Presa d'atto	Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di ORTELLE (LEAA88006D - LEEE88008R - LEMM88005L) dell'I.C. POGGIARDO (1055) e i punti di erogazione di CASTRO (LEAA8AP04X - LEEE8AP023 - LEMM8AP033) dell'I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO DISO (564) accorpandoli all'I.C. MINERVINO DI LECCE (555), con sede dirigenziale presso MINERVINO DI LECCE. Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di ANDRANO (LEAA8AP02T - LEAA8AP03V - LEEE8AP034 - LEMM8AP022) e di DISO (LEAA8AP01R - LEEE8AP056 - LEMM8AP011) dell'I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO DISO (564) accorpandoli all'I.C. MIGGIANO (534), con sede dirigenziale presso ANDRANO.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel comune di Castro (cod. LEAA8AP04X, LEEE8AP023 e LEMM8AP033), al fine di accorparli all'IC di Minervino di Lecce, e l'accorpamento: - dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel comune di Spongano (cod. LEAA88005C, LEEE88006P e LEMM88004G) dall'IC di Poggiardo. La sede di Dirigenza è stabilita nel Comune di Andrano.
				LEEE8AP056	L. TEMPESTA (MARITTIMA)	DISO	65					
				LEMM8AP011	F. BOTTAZZI (FRAZ.MARITTIMA)	DISO	47					
		ANDRANO *DGC n.126 del 6/11/2019*		LEAA8AP02T	VIA PIGAFETTA	ANDRANO	46		Mantenimento dell'attuale Istituto Comprensivo costituito dai Comuni di Andrano, Diso e Castro, con l'accorpamento di tutte le sedi scolastiche (Infanzia, Primaria e I Grado) site nel Comune di Spongano, al fine di vedere garantita l'autonomia del predetto I.C. con un numero complessivo di 880 alunni; - Trasferimento dell'ufficio di Dirigenza e Segreteria dell'I.C. di Diso presso la sede scolastica del Comune di Andrano sita in Via del Mare, dotata di maggiori standards strutturali e qualitativi nell'erogazione dei servizi scolastici.			
				LEAA8AP03V	VIA DELEDDA - CASTIGLIONE	ANDRANO	13					
				LEEE8AP034	VIA DEL MARE, 15	ANDRANO	148					
				LEMM8AP022	TEN. A. MARTELLA - VIA DEL MARE	ANDRANO	114					
		CASTRO *DGC n.42 del 6/11/2019*		LEAA8AP04X	SCUOLA INFANZIA - CASTRO	CASTRO	18		Trasformazione per accorpamento di tutte le sedi scolastiche (Infanzia, Primaria e I Grado) site nel Comune di Spongano all'I.C. di Marittima (Andrano - Diso - Castro); *In alternativa*: Trasformazione per accorpamento di tutte le sedi scolastiche (Infanzia, Primaria e I Grado) site nel Comune di Ortelle all'I.C. di Marittima (Andrano - Diso - Castro).			
				LEEE8AP023	A. PEROTTI	CASTRO	39					
				LEMM8AP033	VIA DEI GERANI	CASTRO	53					
LEIC887006	I.C. GALATINA POLO 1	GALATINA	934	LEAA887013	PIAZZA CESARI	GALATINA	84				/	L'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per scorporo del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Via Teano" cod. LEAA887035 al fine dell'accorpamento al Polo 2 cod. LEIC888002, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22 il medesimo Polo 1 risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA887024	VIA ORAZIO COLLEMETO	GALATINA	50					
				LEAA887035	VIA TEANO	GALATINA	66					
				LEEE887018	SCUOLA PRIMARIA M. MONTINARI	GALATINA	258					
				LEEE887029	PIAZZA ITALIA COLLEMETO	GALATINA	95					
				LEMM887017	S.M.S. G. PASCOLI GALATINA	GALATINA	381					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
				LEAA88801V	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ARNO	GALATINA	66	Mantenimento dell'attuale assetto scolastico comunale. Riequilibrio numerico della popolazione scolastica nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado mediante la formazione in ogni IC di tanti corsi di scuola secondaria I grado per quante classi quinte escono dalla scuola primaria, visto che il problema emerge nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado. Inoltre, considerato che la scuola secondaria di I grado del Polo 2 (Cod. P.E. LEMM888013) è attualmente allocata (in maniera penalizzante e poco dignitosa con promiscuità di spazi e palestra) nel padiglione retrostante la scuola secondaria di I Grado "Giovanni XXIII" - Via Corigliano Polo 3 (Cod. PE: LEMM89301E), si suggerisce di sistemare le classi della secondaria del Polo 1 presso l'edificio di Piazza Cesari (Cod. LEMM887017), ove sono già presenti le classi della Scuola d'Infanzia e Primaria dello stesso Polo 1 (Cod. PE: LEAA887013; LEEE887018), per assegnare l'edificio al Polo 2. Di conseguenza l'edificio di Via Corigliano rimarrebbe per intero al Polo 3, e gli altri due Poli avrebbero ognuno una propria sede di scuola secondaria di I grado.				
				LEAA88802X	VIA MONTECASSINO	GALATINA	35					
				LEEE888014	SCUOLA PRIMARIA NOHA	GALATINA	116					
				LEEE888025	SCUOLA PRIMARIA POLO 2 GALATINA	GALATINA	278					
LEIC888002	I.C. GALATINA POLO 2 *Delibera del Consiglio d'istituto n.3 del 22/10/2019*	GALATINA	607	LEMM888013	I.C. POLO 2 SCUOLA MEDIA	GALATINA	112			Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per accorpamento del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Via Teano" cod. LEAA887035 del Polo 1 di Galatina, cod. LEIC887006, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2021/22 il medesimo Polo 1 risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA89101P	VIA ABRUZZI	LECCE	119	Mantenimento dell'attuale assetto. Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: per la scuole dell'Infanzia (Cod. edificio ARES 0750350013 ma con due codici meccanografici LEAA89101P Via Abruzzi e LEAA89102Q G.Rodari), trattandosi di due edifici distinti ma reso un unico edificio attraverso l'apertura di un varco, il Consiglio d'Istituto propone l'indicazione di n.1 punto di erogazione con un unico codice meccanografico; - per la scuola primaria (Cod.Mecc. LEEE89101X via Abruzzi), dove il disallineamento è attribuito alla presenza di n. 2 plessi con un unico codice meccanografico, si propone il mantenimento di fatto di due punti di erogazione, poiché si tratta di due edifici distinti e distanti diversi metri tra loro con un grande piazzale antistante ai due edifici stessi con ingressi diversi e con tempi scuola diversi (edificio Padiglione Nord, codice ARES 0750350244, tempo normale a 27 ore con n. 339 alunni ed edificio Padiglione Sud, codice ARES 0750351539, tempo pieno a 40 ore con mensa con n.234 alunni). Il mantenimento dei due PE è fondamentale ai fini della determinazione e dell'assegnazione dell' Organico di Diritto per il personale ATA che, qualora non si tenesse conto che i due PE, pur con codice meccanografico unico, si riferiscono a due edifici diversi, rischierebbe di subire una contrazione con impossibilità di organizzazione del servizio scolastico, della vigilanza sui minori e della pulizia di un intero edificio dislocato su due piani.				
				LEAA89102Q	G. RODARI	LECCE	110					
				LEEE89101X	VIA ABRUZZI	LECCE	580					
LEIC89100T	I.C. "AMMIRATO - FALCONE" *Estratto delibera Consiglio d'istituto n. 316 del 24/10/2019*	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	1173	LEMM89101V	S. AMMIRATO - LECCE	LECCE	364		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto. Si propone la chiusura del punto di erogazione della scuola di Infanzia, LEAA89102Q (110) - G.Rodari, poiché trattarsi di punto di erogazione duplicato nello stesso edificio. Si propone l'attivazione di un punto di erogazione di scuola primaria presso l'edificio codice ARES 0750351539.	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce il punto di erogazione di scuola primaria nell'edificio cod. ARES 0750351539 e la fusione dei due punti di erogazione attivi nell'edificio cod. ARES 0750350013 (cfr. Allegato D al Piano)
				LEAA001018	VIA TRINCHESE C/O/ ED. SC.ELEM.	LECCE	167					
				LEAA00108G	PIAZZA PARTIGIANI	LECCE	116					
LEEE00100C	1 C.D. "C. BATTISTI"	LECCE		LEEE00101D	C. BATTISTI	LECCE	532					L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione mediante fusione con la SS1G Quinto Ennio cod. LEMM00400V , per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 la medesima SS1G Q. Ennio risulti sottodimensionata, salvo aggiornamento del presente Piano.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEMM00400V	S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	619	LEMM00400V	S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO"	LECCE	619		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 la S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO" (619), risultasse in O.F. sottodimensionata, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione della S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO" (619) con il 5 C.D. "L. TEMPESTA" (879), con sede dirigenziale presso il 5 C.D. "L. TEMPESTA" (879).	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il CD Battisti, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 la medesima SS1G Q. Ennio risulti sottodimensionata, salvo aggiornamento del presente Piano.
LEEE03400Q	1 C.D. "PRINCIPE DI PIEMONTE" *Delibera Consiglio di Circolo n. 149 del 21/09/2019*	MAGLIE *DGC n. 218 del 08/11/2019*	659	LEAA03401G	VIA MARCONI	MAGLIE	21	Trasformazione in IC mediante l'accorpamento della sede della Scuola Secondaria di Primo Grado cod. LEMM82102N, appartenente all'IC di Maglie (LEIC8100G), al fine di creare una stabilità organizzativa ed amministrativa e, al contempo, garantire a tutta l'utenza pari opportunità di accesso ai percorsi scolastici in verticale. *In subordine*: Trasformazione in IC mediante accorpamento di una Istituzione Scolastica sottodimensionata o di scuole ad essa appartenenti. In ordine di priorità: - I.C. di Cursi (LEIC81200R), in tutte le sue sedi dei territori di Cursi (LEAA81201N, LEEE81201V, LEMM81201T), Bagnolo del Salento (LEAA81202P,LEEE81202X, LEMM81202V) e Cannole (LEAA81203Q, LEEEB12031); - I.C. di Scorrano (LEIC85400V), in tutte le sue sedi.	Trasformazione per accorpamento degli Istituti sottodimensionati esistenti nei comuni vicinioni che, a causa della contrazione della popolazione scolastica, faticano a mantenere la propria autonomia, con gli istituti scolastici di Maglie (Istituto Comprensivo e Circolo Didattico "Principe di Piemonte") al fine di creare un polo scolastico in grado di garantire non solo un'offerta formativa più ricca, articolata, innovativa e di maggiore qualità a livello didattico, ma anche un complesso che assicuri condizioni di stabilità amministrativa ed organizzativa durature nel tempo	Presa d'atto	Al fine di adeguare il territorio su due istituzioni scolastiche autonome, si propone la creazione di un punto di erogazione di S.S.1° G., presso il 1 C.D. "PRINCIPE DI PIEMONTE", previa disponibilità dell'Ente locale degli spazi necessari. In caso contrario, si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione di scuola secondaria di secondo grado, previa disponibilità degli spazi necessari.
				LEEE03402T	VIA E. LANOCE (R.NE IMMACOLATA)	MAGLIE	141					
LEIC81700X	MARTANO *Delibera Consiglio d'Istituto n.33 del 21/10/2019*	MARTANO *DCC n.44 del 30/10/2019*	1022	LEAA81703V	ANDREA PIRLA	MARTANO	60		Mantenimento dell'attuale assetto, considerato che Martano e Carpignano Salentino con la frazione di Serrano, sono geograficamente molto vicini e che attualmente l'intero I.C. opera in sinergia e con spirito di integrazione e collaborazione	Presa d'atto	Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di CARPIGNANO SALENTINO (LEAA817062 - LEEE817056 - LEMM817033) dell'I.C. MARTANO (1022) accorpandoli con l'I.C. CURSI (549) con sede dirigenziale presso CURSI. (Vedi ipotesi 2 dell'Allegato A.2 della Regione Puglia) [...] (mantenendo) i soli PE di MARTANO (LEAA81703V - LEAA81704X - LEEE81703 4 - LEEE81704S - LEMM817022) [...] creando istituzione autonoma con sede dirigenziale presso MARTANO (...)	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
				LEAA81704X	ROSSELLI	MARTANO	81					
				LEEE817045	ROSSELLI	MARTANO	157					
				LEMM817022	C. ANTONACI - MARTANO	MARTANO	238					
				LEEE817034	SOTTOTENENTE F. GALIOTTA	MARTANO	220					
		CARPIGNANO SALENTINO *DCC n. 31 del 30/10/2019*		LEAA817062	FRAZ. SERRANO	CARPIGNANO SALENTINO	71	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto, atteso che detta composizione è funzionale all'articolazione territoriale e soddisfa le esigenze delle istituzioni e della popolazione interessata			
				LEEE817056	P.ZZA DUCA D'AOSTA	CARPIGNANO SALENTINO	115					
				LEMM817033	CARPIGNANO SALENTINO	CARPIGNANO SALENTINO	80					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC83300T	I.C. MELISSANO *Delibera Consiglio d'Istituto n.50 del 21/10/2019*	MELISSANO *DGC n.151 del 11/12/2019*	576	LEAA83301P	SCUOLA MATERNA STATALE	MELISSANO	111				Si condivide con l'Ente locale, la fusione dell'I.C. "I. CALVINO" (805) di ALLISTE con l'I.C. MELISSANO (576) di MELISSANO per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso l'I.C. "I. CALVINO" (805) di ALLISTE	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con l'IC "I. Calvino" di Alliste cod. LEIC859002.
				LEEE83301X	S.E.S."DON QUINTINO SICURO"	MELISSANO	272					
				LEMM83301V	L. CORVAGLIA	MELISSANO	193	Trasformazione per fusione con l'Istituto Comprensivo "I.Calvino" di Alliste (Cod. Mecc.: LEIC859002)	Mantenimento dell'attuale assetto. In subordine: fusione con l'I.C. Calvino di Alliste (Cod. Mecc.: LEIC859002)	Presa d'atto		
LEIC83500D	I.C. MIGGIANO	MIGGIANO *DGC n. 102 del 29/10/2019*	534	LEAA83501A	VIA DON LUIGI COSI	MIGGIANO	60		Mantenimento dell'attuale assetto. *In subordine*: Trasformazione per accorpamento di altre IS dei Comuni vicini, mantenendo la dirigenza nel Comune di Miggiano (sede baricentrica di da oltre cinquant'anni che facilita la fruizione dei servizi da parte dell'utenza dislocata sul territorio circostante) e conservando gli attuali punti di erogazione del servizio: - Miggiano/Montesano: 530 alunni - Andrano/Castiglione: 321 alunni (Cod. Mecc.: LEIC8AP00X; Cod. PE: LEAA8AP02T; LEAA8AP03V; LEEE8AP034; LEMM8AP022), con n. 851 alunni, o in alternativa: - Miggiano/Montesano: 530 alunni- Specchia: 353 alunni (Cod. Mecc.: LEIC80400T; Cod. PE: LEAA80403R; LEEE804032; LEMM80402X), con n. 883 alunni.	Presa d'atto	Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di ANDRANO (LEAA8AP02T - LEAA8AP03V - LEEE8AP034 - LEMM8AP022) e di DISO (LEAA8AP01R - LEEE8AP056 - LEMM8AP011) dell'I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO DISO (564) accorpandoli all'I.C. MIGGIANO (534), con sede dirigenziale presso ANDRANO.	Vista la documentazione trasmessa: L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione mediante accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel Comune di Specchia (cod. LEAA80403R, LEEE804032 e LEMM80402X) dall'IC Alessano (cod. LEIC80400T), per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 l'IC Salve risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEEE83501G	VIA G. MAZZINI	MIGGIANO	135					
				LEMM83501E	D. RAO - MIGGIANO	MIGGIANO	84					
		MONTESANO SALENTINO *DGC n.127 del 08/11/2019*		LEAA83502B	VIA RISORGIMENTO	MONTESANO SALENTINO	55		Mantenimento dell'attuale assetto. *In subordine*: Trasformazione per accorpamento di altre IS dei Comuni vicini, mantenendo la dirigenza nel Comune di Miggiano (sede baricentrica di da oltre cinquant'anni che facilita la fruizione dei servizi da parte dell'utenza dislocata sul territorio circostante) e conservando gli attuali punti di erogazione del servizio: - Miggiano/Montesano: 530 alunni - Andrano/Castiglione: 321 alunni (Cod. Mecc.: LEIC8AP00X; Cod. PE: LEAA8AP02T; LEAA8AP03V; LEEE8AP034; LEMM8AP022), con n. 851 alunni, o in alternativa: - Miggiano/Montesano: 530 alunni- Specchia: 353 alunni (Cod. Mecc.: LEIC80400T; Cod. PE: LEAA80403R; LEEE804032; LEMM80402X), con n. 883 alunni.	Presa d'atto		
				LEEE83502L	VIA DELLA LIBERTA'	MONTESANO SALENTINO	117					
				LEMM83502G	VIA PAOLO VI-MONTESANO	MONTESANO SALENTINO	83					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC836009	I.C. MINERVINO DI LECCE *Delibera Consiglio d'Istituto n.15 del 22/10/2019*	MINERVINO DI LECCE *DGC n.135 del 06/11/2019*	555	LEAA836016	VIA MACCHI	MINERVINO DI LECCE	64	Trasformazione per accorpamento della Scuola Secondaria di Ortelle, delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Vignacastrisi (Frazione di Ortelle), delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Castro. L'I.C. resta disponibile all'accorpamento di eventuali plessi facenti parte di altri Istituti comprensivi della zona, anche se non confinano con il territorio di Minervino di Lecce.	Trasformazione per accorpamento della Scuola Secondaria del Comune di Ortelle (attualmente facente parte dell'I.C. di Poggiardo - Cod. LEIC88000B; Cod. PE: LEMM88005L), delle scuole dell'Infanzia e Primaria della frazione di Vignacastrisi (attualmente facente parte dell'I.C. di Poggiardo - Cod. LEIC88000B; Cod.PE LEAA88006D; LEEE88008R) e delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di Castro (attualmente facenti parte dell'I.C. sottodimensionata di Diso - Cod. LEIC8AP00X; Cod. PE: LEAA8AP04X; LEEE8AP023; LEMM8AP033). Tali scuole, territorialmente vicine e confinanti con il territorio di Santa Cesarea Terme, nonché ricadenti nei due Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni della Costa Orientale, che nella sua totalità si occupa già dei servizi mensa e trasporto degli alunni, costituirebbero, nell'insieme, una popolazione scolastica di circa 810 alunni; *in subordine* Trasformazione per accorpamento delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di Castro. In tal caso si avrebbe un'istituzione scolastica con una poplazione scolastica di circa 665 alunni; *in subordine* Trasformazione per accorpamento delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di Castro e delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di Diso. In tal caso si avrebbe un'Istituzione scolastica con una popolazione scolastica di circa 798 alunni.	Presa d'atto	Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di ORTELLE (LEAA88006D - LEEE88008R - LEMM88005L) dell'I.C. POGGIARDO (1055) e i punti di erogazione di CASTRO (LEAA8AP04X - LEEE8AP023 - LEMM8AP033) dell'I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO DISO (564) accorpandoli all'I.C. MINERVINO DI LECCE (555), con sede dirigenziale presso MINERVINO DI LECCE.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'IC Marittima-Diso-Castro ricadenti nel comune di Castro (cod. LEAA8AP04X, LEEE8AP023 e LEMM8AP033).
		SANTA CESAREA TERME *DGC n. 151 del 05/11/2019*		LEAA836049	FRAZ. VITIGLIANO	SANTA CESAREA TERME	34		Trasformazione per accorpamento della scuola Secondaria di Ortelle, delle scuole dell'Infanzia e Primaria di Vignacastrisi (Frazione di Ortelle), delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Castro. E' necessario altresì valutare, quale circostanza influente, che sul territorio del Comune di santa Cesarea Terme, ha sede l'I.P.S.E.O."Aldo Moro"+			
				LEAA836038	FRAZ. CERFIGNANO	SANTA CESAREA TERME	34					
				LEEE83603D	VIA DE AMICIS (CERFIGNANO)	SANTA CESAREA TERME	79					
				LEEE83604E	VIA VECCHIA (VITIGLIANO)	SANTA CESAREA TERME	21					
				LEMM83602B	S. QUASIMODO - FRAZ. CERFIGNANO	SANTA CESAREA TERME	83					
LEIC81300L	I.C. MURO LECCESE *Estratto del Verbale n.2 del Consiglio d'Istituto del 22/10/2019 - Delibero n.11*	MURO LECCESE *DGC n. 186 del 24/10/2019* PALMARIGGI *DGC n. 75 del 5/11/2019* SANARICA *DGC n. 75 del 6/11/2019* GIUGGIANELLO *DGC n. 98 del 04/11/2019*	729	LEAA81301D	INFANZIA MURO LECCESE	MURO LECCESE	100	Mantenimento dell'attuale assetto. *in subordine* Si demanda alle Amministrazioni Comunali del Comprensivo il compito di assumere ogni utile iniziativa affinché si accorpino plessi di Istituti sottodimensionati o Istituti sottodimensionati conservando a tempo indeterminato la sede di Dirigenza e di Direzione amministrativa nel Comune di Muro Leccese, visti i considerevoli interventi realizzati nell'ambito dell'edilizia scolastica	Mantenimento dell'attuale assetto, in quanto il livello di coesione e di integrazione tra le quattro comunità (Muro Leccese, Palmariggi, Sanarica e Giuggianello), nonché la collaborazione tra Enti, sono punti di forza per la progettazione unitaria del PTOF ed il conseguimento di risultati che si attestano nettamente al di sopra della media regionale	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia e primaria ricadenti nel comune di Palmariggi (cod. LEAA81303G, LEEE81303R e LEMM81304R) al fine di accorparli all'IC Cursi cod. LEIC81200R.
				LEAA81302E	INFANZIA GIUGGIANELLO	GIUGGIANELLO	35					
				LEAA81303G	INFANZIA PALMARIGGI	PALMARIGGI	33					
				LEAA81304L	INFANZIA SANARICA	SANARICA	31					
				LEEE81301P	PRIMARIA VIA ARIMONDI	MURO LECCESE	209					
				LEEE81303R	PRIMARIA PALMARIGGI	PALMARIGGI	38					
				LEEE81305V	PRIMARIA GIUGGIANELLO	GIUGGIANELLO	49					
				LEMM81301N	T. SCHIPA - MURO LECCESE	MURO LECCESE	197					
				LEMM81304R	PALMARIGGI	PALMARIGGI	37					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC84200L	I.C. NOVOLI *Delibera del Consiglio di Istituto n.10 del 21/10/2019*	NOVOLI	600	LEAA84201D	VIA MONTALE	NOVOLI	107	Mantenimento dell'attuale assetto		Presa d'atto	Si esprime parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l'I.C. NOVOLI (600), risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell' I.C. NOVOLI (600) con l'I.C. "TERESA SARTI" di CAMPI SALENTINA (833), con sede dirigenziale presso l'I.C. "TERESA SARTI" di CAMPI SALENTINA (833).	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con il Polo 2 di Trepuzzi (previo scorporo da quest'ultimo del punto di erogazione di scuola dell'infanzia Abruzzi e Molise) per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 sia l'IC di Novoli sia il Polo 2 di Trepuzzi risultino sottodimensionati, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEEE84201P	VIA DEI CADUTI	NOVOLI	301					
				LEMM84201N	F. CEZZI - NOVOLI	NOVOLI	192					
LEIC88000B	I.C. POGGIARDO *Delibera del Consiglio d'Istituto Comprensivo di cui al verbale n.2 del 24/10/2019*	POGGIARDO *DGC n. 218 del 30/10/2019*		LEAA880018	SCUOLA DELL'INFANZIA	POGGIARDO	79		Mantenimento dell'attuale assetto in quanto i Comuni rientranti nell'attuale Comprensivo fanno parte del medesimo Consorzio per la realizzazione del Sistema integrato di Welfare, ambito di Poggiardo. Istituzione di poli didattici integrati, ove siano presenti i diversi cicli di istruzione, realizzando altresì nuova edilizia scolastica, rispettosa dei temi della sicurezza e dell'efficientamento energetico. Realizzazione di un asilo nido comunale (come da progetto definitivo) in grado di soppeire alla crescente richiesta di strutture	Presa d'atto	si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di ORTELLE (LEAA88006D - LEEE88008R - LEMM88005L) dell'I.C. POGGIARDO (1055) e i punti di erogazione di CASTRO (LEAA8AP04X - LEEE8AP023 - LEMM8AP033) dell'I.C. MARITTIMA-DISO-CASTRO DISO (564) accorpandoli all'I.C. MINERVINO DI LECCE (555), con sede dirigenziale presso MINERVINO DI LECCE.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel comune di Spongano (cod. LEAA88005C, LEEE88006P e LEMM88004G) al fine di accorparli all'IC di Marittima-Diso cod. LEIC8AP00X.
		SURANO *DGC n. 81 del 31/10/2019*		LEMM88001C	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	POGGIARDO	135		Mantenimento dell'attuale assetto			
				LEMM88003E	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SURANO	10					
				LEEE88005N	SCUOLA PRIMARIA	SURANO	68					
		SPONGANO *DGC n. 131 del 4/11/2019*		LEAA88005C	VIA PIO XII,26	SPONGANO	48		Mantenimento dell'attuale assetto. *In alternativa:* Trasformazione per accorpamento con altri Istituti scolastici tra quelli facenti parte dell'Unione dei Comuni di Andrano - Spongano - Diso, nell'ottica di mantenere una coordinata e funzionale gestione della rete scolastica locale e delle strutture scolastiche			
				LEEE88006P	E. DE AMICIS	SPONGANO	154					
				LEMM88004G	SPONGANO	SPONGANO	114					
		ORTELLE *DGC n.104 del 08/11/2019*		LEAA88006D	ORTELLE - FRAZ.VIGNACASTRISI	ORTELLE	48					
				LEEE88008R	P.ZZA G.ROMANO (VIGNACASTRISI)	ORTELLE	55		Mantenimento dell'attuale assetto			
				LEMM88005L	VIA DANTE ORTELLE	ORTELLE	42					
LEIC831006	I.C. PORTO CESAREO *Verbale del Consiglio d'Istituto del 22/10/2019*	PORTO CESAREO *DGC n.184 del 29/10/2019*	561	LEAA831013	I NUCLEO	PORTO CESAREO	101	Mantenimento dell'attuale assetto, al fine di non privare il territorio della centralità dell'istituzione e ritenendo che un eventuale accorpamento con altre istituzioni comporterebbe dei disagi effettivi per l'utenza	Mantenimento dell'attuale assetto facendo propri i contenuti e le motivazioni espressi dal Consiglio d'Istituto	Presa d'atto	Al fine di riequilibrare l'assetto territoriale sui territori limitrofi si esprime parere favore alla fusione di Istituzioni Scolastiche tra I.C. VEGLIE POLO 2 (559) e I.C. PORTO CESAREO (561) Attesa l'uniformità del numero di alunni, si rimette all'Ente Regione le indicazioni della sede della presidenza.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				LEEE831018	VIA ROSSINI	PORTO CESAREO	292					
				LEMM831017	DON RUA - PORTOCESAREO	PORTO CESAREO	168					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC803002	I.C. SALVE	SALVE *DGC n. 181 del 08/11/2019* MORCIANO DI LEUCA *DGC n. 184 del 07/11/2019* PATÙ *DGC n.101 del 11/11/2019*	621	LEAA80301V	VIA PROVINCIALE	SALVE	50		Mantenimento dell'attuale assetto, constatate le affinità delle caratteristiche morfologiche dei Comuni in questione, le loro peculiarità demografiche, economiche, sociali e culturali oltre all'evidente compatibilità logistica che risulta più conveniente rispetto ad eventuali aggregazioni con Comuni più distanti	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, Vista la documentazione trasmessa: L'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione mediante scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel Comune di Patù (cod. LEAA803042, LEEE803036 e LEMM803035) al fine dell'accorpamento all'IC di Gagliano del Capo cod. LEIC824003, e fa fusione con i punti di erogazione ricadenti nel comune di Alessano all'IC Alessano, cod. LEIC80400T, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEEE803014	ANTONIO CORCIULO	SALVE	141					
				LEMM803013	D. ALIGHIERI-SALVE	SALVE	82					
				LEAA803031	VIA CACCIATORE	MORCIANO DI LEUCA	42					
				LEEE803025	G.PASCOLI	MORCIANO DI LEUCA	97					
				LEMM803024	DON BOSCO	MORCIANO DI LEUCA	77					
				LEAA803042	VIA G.ROMANO - PATU'	PATU'	33					
				LEEE803036	VIA G. ROMANO	PATU'	62					
				LEMM803035	VIA G. ROMANO PATU'	PATU'	37					
LEIC85400V	I.C. SCORRANO *Delibera del Consiglio d'istituto n. 15 del 23/10/2019*	SCORRANO *DGC n.162 del 05-11-2019*	564	LEAA85401Q	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCORRANO	69	Trasformazione per accorpamento di: 1. Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Nociglia (Cod.Mecc.LEIC8AH00Q - Cod.PE: LEAA8AH04Q; LEEE8AH03X; LEMM8AH03V); 2. Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I°Grado di Botrugno (Cod. Mecc.: LEIC8AH00Q - Cod. PE: LEAA8AH02N; LEEE8AH02V; LEMM8AH02T) e Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di San Cassiano (Cod. Mecc.: LEIC8AH00Q; Cod. PE: LEAA8AH03P; LEEE8AH041; LEMM8AH04X); 3.Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Bagnolo del Salento (Cod. Mecc.: LEIC81200R - Cod. PE: LEAA81202P; LEEE81202X; LEMM81202V) e Scuole dell'Infanzia e Primaria di Cannole (Cod. Mecc.: LEIC81200R; Cod. PE: LEAA81203Q; LEEE812031); 4.Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Muro Leccese (Cod. Mec.: LEIC81300L - Cod. PE: LEAA81301D; LEEE81301P; LEMM81301N) e Scuole dell'Infanzia e Primaria di Giuggianello (Cod. Mecc. LEIC81300L; Cod. PE: LEAA81302E; LEEE81305V) e Scuola dell'Infanzia di Sanarica (Cod. Mecc.: LEIC81300L; Cod. PE: LEAA81304L) *NONCHE'* il mantenimento della Direzione amministrativa in Scorrano	Mantenimento dell'attuale assetto. *In subordine* proposta di quattro ipotesi di accorpamento all'I.C. di Scorrano: 1. Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Nociglia. Tale ipotesi risulta preferibile poiché staccando le scuole di Nociglia dall'I.C. di Supersano, quest'ultimo manterrebbe comunque l'autonomia scolastica; 2. Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I°Grado di Botrugno e Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di San Cassiano ; 3. Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Muro Leccese e Scuola dell'Infanzia e Primaria di Giuggianello e Scuola dell'Infanzia di Sanarica; 4. Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado di Bagnolo del Salento e Scuole dell'Infanzia e Primaria di Cannole. Si evidenzia che il Comune di Scorrano è il più popoloso tra i comuni degli altri istituti comprensivi a rischio di autonomia, nonchè sede di presidio ospedaliero, ed ha sempre avuto un istituto comprensivo autonomo senza bisogno di accorpamenti e per tali motivi, ritiene di poter mantenere l'autonomia scolastica come comune capofila	Presa d'atto	Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche scorporando i punti di erogazione di NOCIGLIA (LEAA8AH04Q - LEEE8AH03X - LEMM8AH03V) dell'I.C. SUPERSANO (881) accorpandoli con l'I.C. SCORRANO (564) con sede dirigenziale presso SCORRANO. (Vedi Ipotesi 2 dell'Allegato A.2 della Regione Puglia) Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni Scolastiche con i soli punti di erogazione di BOTRUGNO, SAN CASSIANO E SUPERSANO dell'I.C. SUPERSANO (891) creando istituzione autonoma con sede dirigenziale presso SUPERSANO. (Vedi Ipotesi 2 dell'Allegato A.2 della Regione Puglia)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'IC BN5C Supersano ricadenti nel comune di Nociglia (cod. LEAA8AH04Q, LEEE8AH03X e LEMM8AH03V).
				LEMM85401X	SCUOLA SEC. I GRADO A. MANZONI	SCORRANO	155					
LEIC8AH00Q	I.C. B. N. SAN C. SUPERSANO	SUPERSANO	881	LEAA8AH02N	S.INFANZIA M.TERESA DI CALCUTTA	BOTRUGNO	65					Si autorizza la trasformazione per scorporo dei punti di erogazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ricadenti nel comune di Nociglia (cod. LEAA8AH04Q, LEEE8AH03X e LEMM8AH03V), al fine dell'accorpamento con l'IC di Scorrano, cod. LEIC85400V.
				LEEE8AH02V	S.PRIMARIA M.TERESA DI CALCUTTA	BOTRUGNO	119					
				LEMM8AH02T	SC.SEC.1? M.TERESA DI CALCUTTA	BOTRUGNO	49					
				LEAA8AH04Q	SCUOLA INFANZIA M.BADALONI	NOCIGLIA	37					
				LEEE8AH03X	SC. PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO	NOCIGLIA	52					
				LEMM8AH03V	SC.SECONDARIA 1? GIOVANNI XXIII	NOCIGLIA	54					
				LEEE8AH041	SCUOLA PRIMARIA SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	59					
				LEAA8AH03P	SCUOLA INFANZIA SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	35					
				LEMM8AH04X	SC. SEC.RIA 1? GRADO S.CASSIANO	SAN CASSIANO	19					
				LEMM8AH01R	SC.SECONDARIA 1?GRADO SUPERSANO	SUPERSANO	125					
				LEEE8AH01T	SCUOLA PRIMARIA SUPERSANO	SUPERSANO	218					
				LEAA8AH01L	SCUOLA INFANZIA SUPERSANO	SUPERSANO	49					

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC86900L	IC TREPUZZI POLO 1 *Verbale n.124 del Consiglio d'Istituto del 24/10/2019*	TREPUZZI *DGC n. 200 del 11/11/2019*	649	LEAA86901D	ANDRANO	TREPUZZI	53	Parere contrario alla fusione con l'I.C. "Tito Schipa" (Cod. Mecc. LEIC86800R), in quanto provocherebbe una perdita di posti di lavoro e indubbia difficoltà nella gestione di un Comprensivo di 1200 alunni.	Mantenimento dell'attuale assetto in due Istituti Comprensivi	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 uno dei due POLI di TREPUZZI, risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell' I.C. TREPUZZI POLO 1 (649) l'I.C. I.C. TREPUZZI POLO 2 (611). Si propone di individuare la sede dirigenziale nel POLO con maggior numero di alunni.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per accorpamento del punto di erogazione di scuola dell'infanzia "Abruzzi e Molise" cod. LEAA86803Q dal Polo 2 per l'a.s. 2021/22 qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 sia il Polo 2 di Trepuzzi sia l'IC di Novoli siano sottodimensionati, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA86902E	GALILEI	TREPUZZI	88					
				LEEE86901P	VIA G.ELIA	TREPUZZI	312					
				LEMM86901N	GIOVANNI XXIII	TREPUZZI	196					
LEIC86800R	IC TREPUZZI POLO 2 *Estratto verbale n.10 del Consiglio d'Istituto del 25/10/2019* *Delibera n.2/2019*	TREPUZZI *DGC n. 200 del 11/11/2019*	611	LEAA86801N	ZONA GALLOTTA	TREPUZZI	45	Trasformazione per fusione con il Polo 1 (Cod. Mecc.: LEIC86900L)	Mantenimento dell'attuale assetto in due Istituti Comprensivi	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 uno dei due POLI di TREPUZZI, risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell' I.C. TREPUZZI POLO 1 (649) con l'I.C. TREPUZZI POLO 2 (611). Si propone di individuare la sede dirigenziale nel POLO con maggior numero di alunni.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per scorporo del punto di erogazione di scuola dell'Infanzia "Abruzzi e Molise" cod. LEAA86803Q (al fine dell'accorpamento al Polo 1) e fusione con l'IC di Novoli cod. LEIC84200L per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 sia il Polo 2 di Trepuzzi sia l'IC di Novoli siano sottodimensionati, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA86802P	VIALE EUROPA C/O SC. MEDIA II N	TREPUZZI	69					
				LEAA86803Q	ABRUZZI E MOLISE	TREPUZZI	20					
				LEEE86801V	ALESSANDRO CARRISI	TREPUZZI	284					
				LEMM86801T	ORONZO PARLANGELI	TREPUZZI	193					
LEIC87500X	I.C. TRICASE VIA APULIA *Delibera Consiglio d'Istituto n.9/2019.* *Nota Dirigente Scolastico del 25/10/2019*	TRICASE *DGC n. 228 del 09/11/2019*	664	LEAA87501R	VIA PERTINI	TRICASE	139	Trasformazione per accorpamento dei punti di erogazione di Montesano Salentino, attualmente facenti parte dell'I.C. di Miggiano (Cod. Mecc. LEIC83500D; Cod. PE: LEAA83502B; LEEE83502L; LEMM83502G). *In subordine*: Trasformazione per accorpamento dei PE di Andrano, attualmente facenti parte dell'I.C. di Diso (Cod. Mecc.: LEIC8AP00X; Cod. PE: LEAA8AP02T; LEAA8AP03V; LEEE8AP034; LEMM8AP022). Qualora si realizzasse l'ipotesi 2 dell'*All. 2 della circolare 27983 del 10.10.2019*, l'I.C. "Tricase Via Apulia" sarebbe rafforzato nella sua autonomia dai plessi confinanti di Tiggiano che fanno attualmente parte dell'I.C. "Biagio Antonazzo" di Corsano (Cod. Mecc. LEIC881007 Cod.PE: LEAA881025; LEEE88102A; LEMM881029). Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/ARES: riallineamento codici meccanografici dei punti di erogazione del servizio alla situazione di fatto (come da allegato)	Trasformazione per accorpamento con altri plessi di istituti scolastici dei paesi vicini secondo le priorità indicate dal Consiglio d'Istituto stesso con delibera n. 9/2019. Si evidenzia che il Comune di Tricase, pur a seguito di richiesta della Provincia di Lecce (nota prot. n. 45538/2019), ad oggi non ha ancora trasmesso alcuna informazione inerente il riallineamento dei codici meccanografici dei punti di erogazione del servizio alla situazione di fatto, così come richiesto dal Dirigente Scolastico	Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce il punto di erogazione di scuola primaria nell'edificio cod. ARES 0750880209 (cfr. Allegato D al Piano).
				LEMM875011	VIA APULIA	TRICASE	180					
				LEEE875012	SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI"	TRICASE	255					
				LEEE875045	FRAZ. LUCUGNANO	TRICASE	56					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di Istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC8AF004	I.C. "PEPPINO IMPASTATO" *Delibera Consiglio d'Istituto del 16/10/2019*	VEGLIE *DGC n.102 del 13/11/2019*	792	LEAA8AF011	GIOVANNI RODARI	VEGLIE	104	Trasformazione per fusione dei due Poli scolastici, al fine di assicurare a tutti gli alunni una unitaria offerta formativa. Inoltre, benchè il numero di un attuale accorpamento sarebbe di 1346 unità, la scelta è confermata in virtù del calo demografico già registrato negli scorsi anni scolastici e destinato a reiterarsi anche nei prossimi. Non da ultimo, l'accorpamento risolverebbe la situazione logistica delle scuole secondarie di primo grado che attualmente occupano il medesimo edificio scolastico, nonostante appartengano ad Istituzioni diverse	Trasformazione per fusione dei due Poli scolastici (LEIC8AF004; LEIC8AG00X), condividendo il parere espresso dal Dirigente Scolastico del Polo 1	Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'altro IC comunale per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il Polo 2 continui ad essere sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA8AF022	GIOVANNI RODARI	VEGLIE	54					
				LEEE8AF016	VIA CASA SAVOIA	VEGLIE	352					
				LEMM8AF015	SMS DON INNOCENZO NEGRO - VEGLIE	VEGLIE	282					
LEIC8AG00X	I.C. VEGLIE POLO 2 *Delibera Consiglio d'Istituto del 18/10/2019*	VEGLIE *DGC n.102 del 13/11/2019*	559	LEAA8AG01R	VIA CARACCIOLO	VEGLIE	78	Trasformazione per fusione dei due Poli scolastici, al fine di assicurare a tutti gli alunni una unitaria offerta formativa. Inoltre, benchè il numero di un attuale accorpamento sarebbe di 1346 unità, la scelta è confermata in virtù del calo demografico già registrato negli scorsi anni scolastici e destinato a reiterarsi anche nei prossimi. Non da ultimo, l'accorpamento risolverebbe la situazione logistica delle scuole secondarie di primo grado che attualmente occupano il medesimo edificio scolastico, nonostante appartengano ad Istituzioni diverse	Trasformazione per fusione dei due Poli scolastici (LEIC8AF004; LEIC8AG00X), condividendo il parere espresso dal Dirigente Scolastico del Polo 2	Presa d'atto	Al fine di riequilibrare l'assetto territoriale sul territori limitrofi si esprime parere favore alla fusione di Istituzioni Scolastiche tra I.C. VEGLIE POLO 2 (559) e I.C. PORTO CESAREO (561) Attesa l'uniformità del numero di alunni, si rimette all'Ente Regione le indicazioni della sede della presidenza.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'altro IC comunale per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il Polo 2 continui ad essere sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				LEAA8AG02T	VIA DELLA PACE	VEGLIE	83					
				LEEE8AG012	VIA GARIBALDI	VEGLIE	269					
				LEMM8AG011	SC.MEDIA ST. POLO 2 - VEGLIE	VEGLIE	129					
LEIC85600E	I.C. "A. DIAZ" *Delib. Consiglio d'Istituto n. 42 del 25/10/2019*	VERNOLE *DGC n. 135 del 07/11/2019*	701	LEAA85602C	ZONA 167	VERNOLE	45	Attivazione di un punto di erogazione di Scuola Secondaria di I Grado nella frazione di Strudà nel plesso che già ospita I PE della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Tale punto di erogazione raccoglierebbe l'utenza proveneitne dalle frazioni di Strudà, Vanze, Acquarica, Acaya e Pisignano, razionalizzando la distribuzione degli alunni in base al territorio di appartenenza e limitando i problemi di trasporto	Attivazione di un punto di erogazione di Scuola Secondaria di I Grado nella frazione di Strudà nel plesso che già ospita I PE della Scuola dell'Infanzia e Primaria, in quanto l'edificio di Strudà dispone di aule, spazi e laboratori tali da poter, come nel passato, ospitare un intero corso della Scuola Secondaria di I Grado. Tale punto di erogazione raccoglierebbe l'utenza proveniente dalle frazioni di Strudà, Vanze, Acquarica, Acaya e Pisignano, razionalizzando la distribuzione degli alunni in base al territorio di appartenenza e limitando i problemi di trasporto	Presa d'atto	Si esprime parere negativo essendo Strudà frazione del comune di Vernole, già in possesso del punto di erogazione di S.S. 1° G. - LEMM85601G (Un codice meccanografico di di S.S. 1° G per comune) Le assegnazioni delle risorse strutturali e strumentali non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento.	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce, ai fini dell'aggiornamento del database regionale delle Istituzioni Scolastiche, la succursale di scuola secondaria di primo grado nell'edificio da censire in ARES della frazione Strudà.
				LEAA85603D	VANZE	VERNOLE	45					
				LEAA85604E	VIA MAZZINI	CASTRI DI LECCE	38					
				LEEE85601L	A. DIAZ	VERNOLE	173					
				LEEE85604Q	GANDHI	VERNOLE	85					
				LEEE85605R	VIA CODACCI PISANELLI	CASTRI DI LECCE	112					
				LEMM85601G	E. DE CARLO - VERNOLE	VERNOLE	144					
				LEMM85602L	G.GALILEI	CASTRI DI LECCE	59					
TAIC807007	I.C. "MORLEO"	AVETRANA *DCC n.32 del 08/11/2019*	543	TAAA807014	GIOVANNI XXIII	AVETRANA	66		Mantenimento dell'attuale assetto	Favorevole al mantenimento dell'assetto attuale come richiesto dal comune per motivi di distanza e carenza di collegamenti con l'eventuale sede di accorpamento in Manduria; in estremo subordine si propone l'accorpamento come indicato nell'allegato A delle linee guida all'IC "Don Bosco" di Manduria	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l'I.C. "DON BOSCO" (614) di MANDURIA, risultasse in O.F. sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell'I.C. "MORLEO" (543) di AVETRANA con l'I.C. "DON BOSCO" (614) di MANDURIA. Si propone di individuare la sede dirigenziale nell'istituzione scolastica con il maggior numero di alunni.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione con l'IC "Don Bosco" di Manduria, cod. TAIC84700N, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC "Don Bosco" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano. ***La sede di dirigenza è stabilita in Avetrana***
				TAEE807019	MORLEO	AVETRANA	145					
				TAEE80702A	GIOVANNI VIGESIMOTERZO	AVETRANA	93					
				TAMM807018	BRIGANTI	AVETRANA	178					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
TAIC815006	I.C. "PADRE GEMELLI"	LEPORANO *DGC n. 79 del 13/11/2019*	581	TAAA815013	EX BATTERIA CATTANEO	LEPORANO	31		Conferma attuale assetto con sede principale a Leporano e sede distaccata "Batteria Cattaneo" a Gandoli	Favorevole al mantenimento dell'autonomia per l'a.s. 2020/2021; nel caso in cui anche per il prossimo anno risultasse sottodimensionato, si propone l'accorpamento all'IC De Amicis di Taranto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l' I.C. "PADRE GEMELLI" (581) di LEPORANO, risultasse in O.F. ancora sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell' I.C. "PADRE GEMELLI" (581) di LEPORANO con l'I.C. "E. DE AMICIS" (602) di TARANTO.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione con l'IC "De Amicis" di Taranto, cod. TAIC83800V per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 l'IC "De Amicis" di Taranto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				TAAA815024	PADRE GEMELLI	LEPORANO	112					
				TAEE815018	PADRE GEMELLI	LEPORANO	207					
				TAEE815029	GANDOLI	LEPORANO	63					
				TAMM815017	CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	LEPORANO	168					
TAIC84700N	I.C. "DON BOSCO" *Delibera del Consiglio di Istituto n.27 del 30/10/2019*	MANDURIA Delibera della Commissione Straordinaria n. 175 del 07/11/2019	614	TAAA84701E	PAOLO BORSELLINO	MANDURIA	53	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto, in subordine, fusione con l'IC "M. Morleo" di Avetrana cod. TAIC807007	Favorevole, ma prestando la massima cura affinché sopravviva l'autonomia dell'Istituto di Avetrana.	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l'I.C. "DON BOSCO" (614) di MANDURIA, risultasse in OF sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell'I.C. "MORLEO" (543) di AVETRANA con l'I.C. "DON BOSCO" (614) di MANDURIA. Si propone di individuare la sede dirigenziale nell'istituzione scolastica con il maggior numero di alunni.	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "Morleo" di Avetrana, cod. TAIC807007, per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC "Don Bosco" risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano. ***La sede di dirigenza è stabilita in Avetrana.***
				TAEE84701Q	DON BOSCO	MANDURIA	268					
				TAMM84701P	FERMI	MANDURIA	199					
				TAAA852034	VIA S. ALLENDE	MOTTOLA	107					
TAIC852005	I.C. "A. MANZONI"	MOTTOLA *DGC n. 166 del 07/11/2019*	753	TAEE852028	DANTE ALIGHIERI	MOTTOLA	224		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione trasmessa: l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "SAN G. BOSCO" di Mottola, cod. TAIC86900E, qualora nell'organico di diritto dell'a.s. 2020/21 il medesimo IC "SAN G. BOSCO" risulti ancora sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				TAMM852016	MANZONI	MOTTOLA	422					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
TAIC86900E	I.C. "SAN G. BOSCO"	MOTTOLA *DGC n. 166 del 07/11/2019*	571	TAAA86901B	COLLODI-CARLO LORENZINI	MOTTOLA	57		Mantenimento dell'attuale assetto	Favorevole al mantenimento dell'assetto attuale come richiesto dal Comune; in subordine in considerazione di nuovi interventi di edilizia scolastica, si propone l'accorpamento con la sede della scuola dell'infanzia "S.Allende" dell'IC Manzoni o altro plesso individuato dal MIUR. la interversione di alcune sezioni tra i due istituti di Mottola risponderebbe a esigenze di ricollocazione in corso di esecuzione.	Al fine di adeguare il territorio su due istituzioni scolastiche autonome, si propone la creazione di un punto di erogazione di S.S.1° G., per l'istituzione scolastica "SAN G. BOSCO", previa disponibilità dell'ente locale degli spazi necessari , Nel caso in cui nell'a.s. 2020/21, risultasse in O.F. ancora sottodimensionato, si propone, nell'a.s. 2021/22, la fusione dell'I.C. "SAN G. BOSCO" (571) all'I.C. "A. MANZONI" (753) , con sede dirigenziale presso l'I.C. "A. MANZONI" (753) (Vedi scenari Regione Puglia - allegato a.2 ipotesi 1)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione di scuola secondaria di primo grado, previa disponibilità di un plesso idoneo da parte dell'ente locale; qualora nell'organico di diritto dell'a.s. 2020/21 l'Istituzione Scolastica risulti ancora sottodimensionata o qualora non disponibile un plesso idoneo per l'attivazione della SS11G, l'Istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IC "A. Manzoni" di Mottola, cod. TAIC852005, salvo aggiornamento del presente Piano.
				TAEE86902N	DON LORENZO MILANI	MOTTOLA	121					
TAEE023007	23 C.D. "R. CARRIERI"	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	743	TAAA023035	VIA MEDAGLIE D'ORO	TARANTO	234	Trasformazione per fusione con la SS1G "C. Colombo", cod. TAMM00600C	Trasformazione per fusione con la SS1G "C. Colombo", cod. TAMM00600C		Si condivide con l'Ente locale, la fusione della S.S. 1 G. "C. COLOMBO" (593) e il 23 C.D. "R. CARRIERI" (743) per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso il 23 C.D. "R. CARRIERI" (743)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con la SS1G "C. Colombo", cod. TAMM00600C
				TAEE023018	RAFFAELE CARRIERI	TARANTO	509					
TAEE016004	16 C.D. "EUROPA" *Verbale del Collegio straordinario n.5 del 21/10/2019*	TARANTO	646	TAAA016021	EUROPA INFANZIA	TARANTO	79	Mantenimento dell'attuale assetto.	Trasformazione per fusione con l'IC "D. Alighieri" cod. TAIC831004		/	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con l'IC "D. Alighieri" cod. TAIC831004
				TAAA016043	"EMANUELE BASILE" INFANZIA	TARANTO	103					
				TAEE016015	EUROPA PRIMARIA	TARANTO	170					
				TAEE016026	"EMANUELE BASILE" PRIMARIA	TARANTO	294					
TAIC87000P	I.C. "A. VOLTA"	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	817	TAAA87001G	PAPA GIOVANNI PAOLO II	TARANTO	93		Spostamento presso il plesso "Tempesta" dell'utenza che frequenta il plesso "Don Milani", una volta ultimati i lavori di manutenzione dell'edificio "Tempesta"		/	Vista la documentazione trasmessa: si prende atto dello spostamento presso il plesso "Tempesta" cod. ARES edificio 0730270355 dell'utenza che frequenta il plesso "Don Milani" cod. ARES edificio 0730270585, una volta ultimati i lavori di manutenzione dell'edificio "Tempesta", ai fini dell'aggiornamento del *database* regionale delle Istituzioni Scolastiche
				TAAA87003N	DON LORENZO MILANI	TARANTO	41					
				TAEE87001R	TEMPESTA	TARANTO	173					
				TAEE87002T	DON MILANI	TARANTO	99					
				TAMM87001Q	VOLTA - TARANTO	TARANTO	411					
TAIC831004	I.C. "D. ALIGHIERI" *Nota del Collegio dei Docenti del 19/10/2019*	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	378	TAAA831022	D. ALIGHIERI	TARANTO	17	Parere positivo all'accorpamento con il 16 Circolo Didattico "Europa" TAEE016004	Trasformazione per fusione con il CD "Europa" TAEE016004.	Favorevole all'accorpamento all'IC "Europa"	Si condivide con l'Ente locale, la fusione dell'I.C. "D. ALIGHIERI" (382) e il 16 C.D. "EUROPA" (646) per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso Il 16 C.D. "EUROPA" (646)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con il CD "Europa" TAEE016004.
				TAAA831033	ACANFORA	TARANTO	57					
				TAEE831016	D. ALIGHIERI	TARANTO	68					
				TAEE831027	ACANFORA	TARANTO	97					
				TAMM831015	D. ALIGHIERI	TARANTO	139					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
				TAAA83801Q	EDIFICIO MAZZARASO	TARANTO	98					
				TAAA83802R	SOVITO IV	TARANTO	73					
				TAEE838011	DE AMICIS	TARANTO	107					
				TAEE838022	MAZZARASO	TARANTO	107					
				TAEE838033	SOVITO IV	TARANTO	70					
TAIC83800V	I.C. "E. DE AMICIS" *Delibera del Consiglio di Istituto n.38 del 24/10/2019 e Delibera del Collegio dei Docenti n.5 del 24/10/2019*	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	602	TAMM83801X	UGO FOSCOLO	TARANTO	147	Parere positivo alla fusione con l'IC "Padre Gemelli" di Leporano TAIC815006 con sede della direzione amministrativa presso l'IC De Amicis di Talsano	Accorpamento all'IC "Padre Gemelli" di Leporano TAIC815006 Spostamento dell'utenza scolastica del plesso "Sovito IV" cod. TAAA83802R e TAEE838033 al plesso "U.Foscolo" e assegnazione del plesso "Sovito IV"all'utenza scolastica della Scuola media di 2° Grado che frequenta il "Falanto", plesso annesso all'Istituto Superiore " Archimede	Favorevole all'accorpamento della scuola dell'infanzia dell'IC "Sciascia" (TAAA83201R) o altro plesso indicato dal MIUR	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 l' I.C. "PADRE GEMELLI" (581) di LEPORANO, risultasse in O.F. ancora sottodimensionato, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione dell' I.C. "PADRE GEMELLI" (581) di LEPORANO con l'I.C. "E. DE AMICIS" (602) di TARANTO. Si propone di individuare la sede dirigenziale con il piano di dimensionamento 2021/22.	Vista la documentazione trasmessa: - si prende atto dello spostamento dell'utenza scolastica del plesso "Sovito IV" cod. TAAA83802R e TAEE838033 al plesso "U.Foscolo" al fine di assegnare il medesimo plesso "Sovito IV" all'utenza del plesso "Falanto" dell'IIS Archimede; - l'Istituzione Scolastica è da intendersi riorganizzata per fusione con l'IC "Padre Gemelli" di Leporano cod. TAIC815006 per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle iscrizioni per l'a.s. 2020/21 il medesimo IC "De Amicis" di Taranto risulti sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
				TAAA830048	VIA DENTICE	TARANTO	113					
				TAAA83006A	LAMA	TARANTO	36					
				TAEE83001A	SAN VITO	TARANTO	283					
				TAEE83003C	LAMA - VIA CICLAMINI	TARANTO	56					
TAIC830008	I.C. "R. FRASCOLLA" Verbali del Collegio Docenti n.4 e n.7 del 25/10/2019	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	702	TAMM830019	MASSARI	TARANTO	214	Attivazione di un punto di erogazione di scuola secondaria di I grado presso il plesso Lama-Ciclamini	Attivazione di un punto di erogazione di scuola secondaria di I grado presso il plesso Lama-Ciclamini		Si esprime parere negativo, poiché l'I.C. "R. FRASCOLLA" è già in possesso del punto di erogazione di S.S. 1° G. (un codice meccanografico di di S.S. 1° G per comune) Le assegnazioni delle risorse strutturali e strumentali non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento.	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce la succursale di scuola secondaria di I grado TAMM830019 nel plesso Lama-Ciclamini da censire in ARES.al fine di aggiornare il database regionale delle Istituzioni Scolastiche.
				TAAA81701P	TOMMASO FIORE	TARANTO	93					
				TAEE81701X	TOMMASO FIORE	TARANTO	282					
TAIC81700T	I.C. "V. ALFIERI" *Delibere del Consiglio di Istituto n.2 e n.19 del 23/10/2019*	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	1059	TAMM81701V	ALFIERI	TARANTO	684	Assegnazione del plesso "Don Lorenzo Milani"	Assegnazione del plesso "Don Lorenzo Milani" dell'IC "A. Volta" cod. TAIC87000P		/	Vista la documentazione trasmessa: si riconosce l'assegnazione del plesso "Don Lorenzo Milani" cod. ARES edificio 0730270585 dell'IC "A. Volta". cod. TAIC87000P, al fine di aggiornare il database regionale delle Istituzioni Scolastiche e di consentire l'attivazione, da parte dell'IC Alfieri, dei relativi punti di erogazione..
TAMM00600C	S.S. 1 G. "C. COLOMBO" *Verbale del Consiglio di Istituto n.1 del 15/10/2019 e Verbale del Collegio Docenti n.3 del 25/10/2019*	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	593	TAMM00600C	S.S. 1 G. "C. COLOMBO"	TARANTO	593	Parere positivo alla trasformazione per fusione con il XXIII Circolo Didattico "R.Carrieri" TAEE023007	Trasformazione per fusione con il CD "R.Carrieri" TAEE023007	Favorevole all'accorpamento con il CD "Carrieri" di Taranto	Si condivide con l'Ente locale, la fusione della S.S. 1 G. "C. COLOMBO" (593) e il 23 C.D. "R. CARRIERI" (743) per la creazione di un I.C., con sede dirigenziale presso il 23 C.D. "R. CARRIERI" (743)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per fusione con il CD "R.Carrieri" TAEE023007.
BAMM301007	C.P.I.A. 1 BAT *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.1808 del 24/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n.2 del 08/2/2018*	ANDRIA *DGC n.34 del 07/03/2018*				TRINITAPOLI		Attivazione del codice meccanografico per il punto di erogazione di Trinitapoli	Il Comune di Trinitapoli ha approvato lo schema di accordo per l'utilizzo dei locali da destinare alle attività didattiche del CPIA BAT presso cui attivare il codice meccanografico richiesto.	parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale,l'attivazione di un punto di erogazione per il CPIA BAT, sede di Trinitapoli	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione presso l'edificio del Comune di Trinitapoli indicato.

SEZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Infanzia e primo ciclo di Istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione Scolastica	Proposta del Comune	Decisione Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGMM15400A	C.P.I.A. 1 FOGGIA *DGC n° 85 del 11/11/2019*	FOGGIA				STORNARELLA		Attivazione di un punto di erogazione presso il comune di Stornarella.	Attivazione di un punto di erogazione del CPIA 1 FOGGIA all'interno dell'edificio che ospita il plesso "ALDO MORO" di Stornarella con Codice Meccanografico FGMM83801G.	/	/	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione presso il plesso "ALDO MORO" del Comune di Stornarella, cod ARES edificio 0710550383.

Oltre a quanto su espresso, si intendono da attivare/disattivare i punti di erogazione presenti in punto di fatto sul territorio regionale, come autorizzati dell'Allegato D al presente Piano.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di Istruzione"
Secondo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS033007	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6086/U del 24/10/2019*	ACQUAVIVA DELLE FONTI	623	BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	297	IPO2 IP18 IP19 IPCP	158 35 72 32	Trasformazione per fusione con l'IISS "Leonardo da Vinci", cod. BAIS03100G, di Cassano delle Murge. Riallineamento situazione in punto di fatto e dati SIDI/SRES: censimento di una "succursale" (organico 270) nell'edificio di via Botticelli cod. ARES 1100021449	Si esprime parere negativo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	*Si dispone la riorganizzazione per accorpamento dei punti di erogazione dell'IISS Ettore Majorana cod. BAIS03200B ricadenti nel comune di Casamassima, cod. BARH03202L e BARH032511.*
				BARF033509	IPSS LUXEMBURG	ACQUAVIVA DELLE FONTI	35	IPO2	35				
				BASL03301E	IISS R. LUXEMBURG-LIC. ART. GRAF. AUDIOV	ACQUAVIVA DELLE FONTI	265	LI00 LI07 LI10	95 88 82				
				BATA033013	IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	26	ITGA	26				
BAPM05000B	LICEO "DON LORENZO MILANI" *Nota del Dirigente Scolastica prot. n. 9079/U del 25/10/2019*	ACQUAVIVA DELLE FONTI	802	BAPM050008	LICEO "DON LORENZO MILANI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	802	LI04 LI11 LI12 LI13	376 138 169 119	Trasformazione per fusione con l'IISS "Leonardo da Vinci", cod. BAIS03100G, di Cassano delle Murge.	Si esprime parere negativo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, considerato che la Città Metropolitana di Bari ha deliberato tardivamente non consentendo una compiuta valutazione delle proposte, si prende atto della decisione della medesima Città Metropolitana a condizione che in fase di aggiornamento del presente Piano sia avanzata una proposta di risoluzione delle situazioni di sottodimensionamento e sovradimensionamento delle IS locali.
BARF010006	I.P.S.S.A.S. "S. DE LILLA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 3725 del 25/10/2019*	BARI	580	BARF010006	I.P.S.S.A.S. "S. DE LILLA"	BARI	484	IPO2 IP19	274 210	Fusione con l'IISS "Luigi Santarella" di Bari (BARI040001)	Si esprime parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si prende atto della riorganizzazione proposta dalla Città Metropolitana al fine di risolvere il sottodimensionamento.
				BARF01050G	S. DE LILLA	BARI	96	IPO2	96				
BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6757 del 25/10/2019*	BARI	947	BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARI	823	IPO6 IPO7 IP17 IPEN	111 130 263 319	Fusione con l'IPSSAS "S. De Lilla", cod. BARF010006	Si esprime parere negativo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				BARH01050S	A. PEROTTI	BARI	124	IPO6 IPEN	50 74				
BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0006865 del 24/10/2019*	BARI	705	BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	420	IPO3 IP13 IP14 IP18 IP20 IPAI IPAV IPTS	62 76 51 76 36 34 45 42	Fusione con l'IPSSAS "S. De Lilla", cod. BARF010006	Si esprime parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si prende atto della riorganizzazione proposta dalla Città Metropolitana al fine di risolvere il sottodimensionamento.
				BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BITETTO	147	IP13 IP14 IPAI IPTS	30 36 50 31				
				BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI	138	IPO9 IPAV IPTS	51 40 37				
				BARI040518	I.SANTARELLA - SERALE	BITETTO		IPTS	10				
BAIS03100G	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI" *Verbale del Consiglio dei Docenti del 16/10/2019*	CASSANO DELLE MURGE	583	BAPS031023	LS "DA VINCI" - LC "PLATONE" CASSANO	CASSANO DELLE MURGE	551	LI01 LI02 LI03	76 274 201	Mantenimento dell'attuale assetto	Si esprime parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, considerato che la Città Metropolitana di Bari ha deliberato tardivamente non consentendo una compiuta valutazione delle proposte, si prende atto della decisione della medesima Città Metropolitana a condizione che in fase di aggiornamento del presente Piano sia avanzata una proposta di risoluzione delle situazioni di sottodimensionamento e sovradimensionamento delle IS locali.
				BATF031014	ARCHIMEDE	CASSANO DELLE MURGE	18	ITMM	18				
				BATF03150C	LEONARDO DA VINCI SERALE	CASSANO DELLE MURGE	14	IT05	14				
BAIS071002	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9187 del 24/10/2019*	TURI	601	BATD071018	ITES SANDRO PERTINI	TURI	459	IT01 IT04 ITAF ITRI ITSI	165 77 94 89 34	Mantenimento dell'attuale assetto	Si esprime parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel Piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, considerato che la Città Metropolitana di Bari ha deliberato fuori da ogni termine non consentendo l'espressione del parere di competenza da parte dell'USR, si prende atto della decisione della medesima Città Metropolitana a condizione che in fase di aggiornamento del presente Piano sia avanzata una proposta di risoluzione delle situazioni di sottodimensionamento e sovradimensionamento delle IS locali.
				BATD071029	TURI	TURI	39	ITAF	39				
				BATL07101P	ITT "ANELLI"	CASTELLANA GROTTE	61	IT24 ITCA	11 50				
				BATL071514	ITT "ANELLI" CORSO SERALE	CASTELLANA GROTTE	42	ITCA	42				
BRPM010003	LICEO "E. PALUMBO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.0008351 del 23/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.6 del 08/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.347 del 01/10/2019*	BRINDISI	1427	BRPM010003	LICEO "E. PALUMBO"	BRINDISI (Palumbo – Br)	1079	LI12 LI11 LI04	252 342 485	a) Mantenimento dell'attuale assetto	Lett. A) Parere positivo	Al fine di riassettare l'equilibrio delle scuole sul territorio si propone la trasformazione di istituzioni scolastiche scorporando il punto di erogazione BRPM010025 (348) di LATIANO del LICEO "E. PALUMBO" (1427) di BRINDISI accorpandolo al LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO" (640) di FRANCAVILLA FONTANA.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per scorporo del punto di erogazione cod. BRPM010025 di Latiano al fine dell'accorpamento al Liceo Scientifico "F. Ribezzo" di Francavilla Fontana, in accordo con il parere reso dall'USR.
				BRPM010025	LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO	LATIANO (Palumbo – Br)	348	LI11	348				

SEZIONE ISTRUZIONE REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Secondo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richieste dell'IS relative all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
BRPS030007	LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO" Delibera del Collegio Docenti n.3 del 24/10/2019 e Delibera del Consiglio d'Istituto n.329 del 28/10/2019	FRANCAVILLA FONTANA DGC n.159 del 05/11/2019 e Nota del Comune del 11/11/2019	640	BRPS030007	LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO"	FRANCAVILLA FONTANA (Liceo Scientifico Ribezzo)	640	LI03 LI02	179 461	a) Istituzione di una nuova sezione associata presso l'istituto scolastico Giovanni XXIII cod.m. BREE02300L, nel comune di San Michele Salentino per l'attivazione di n.2 nuovi indirizzi.	Lett. A) Parere positivo	Si esprime parere negativo per attivazione puto di erogazione presso IC "PAPA GIOVANNI XXIII", cod. BREE02300L, di SAN MICHELE SALENTINO Al fine di riassettare l'equilibrio delle scuole sul territorio si propone la trasformazione di Istituzioni scolastiche scorporando il punto di erogazione BRPM010025 (348) di LATIANO del LICEO "E. PALUMBO" (1427) di BRINDISI accorpandolo al LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO" (640) di FRANCAVILLA FONTANA.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento del punto di erogazione cod. BRPM010025 di Latiano dal Liceo "E. Palumbo" di Brindisi, in accordo con il parere reso dall'USR.
FGVC01000C	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	730	FGRH100008	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	730	IPTS IPPD IPMM IPEN IPAI IP17 IP14 IP13 IP07 IP06	14 45 43 135 33 261 57 44 48 50				Si conferma l'attuale assetto.
FGTD060005	ISTITUTO TECNICO "VITTORIO EMANUELE III"	LUCERA	541	FGTD060005	ISTITUTO TECNICO "VITTORIO EMANUELE III"	LUCERA	471	ITSI ITCA ITAF IT24 IT15 IT04 IT01	152 40 63 25 73 13 125	Mantenimento assetto attuale.	Parere favorevole richiesta deroga limiti dimensionali, in subordine scorporo dell'I.P.S.I.A. MARRONE di Lucera dal convitto BONGHI all'ITC VITTORIO EMANUELE III in quanto il convitto non è colnvolto nel processo di dimensionamento e nel 2011 gli fu 31roneamente accorpato l'I.P.S.I.A. MARRONE	Si propone l'annesione dell'ISTITUTO TECNICO "VITTORIO EMANUELE III" al CONVITTO NAZIONALE "R. BONGHI" - FGVC01000C	Vista la documentazione trasmessa, si prende atto della decisione della Provincia di Foggia e si chiede che in fase di aggiornamento del presente Piano sia avanzata una proposta di risoluzione delle situazioni di sottodimensionamento e sovradimensionamento delle IS locali.
				FGTD06050E	VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	70	ITAF	70				
FGTF18000D	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6097 del 25/10/2019*	MANFREDONIA	539	FGTF18000D	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	MANFREDONIA	451	ITMM ITEC ITCN ITCI ITCA IT24 IT10 IT09 IT05	56 62 54 48 43 18 61 63 46	Parere favorevole alla proposta della Regione: accorpamento IPSSAR "M LECCE" sezione MANFREDONIA	parere non favorevole accorpamento con sezione distaccata di Manfredonia in quanto sottodimensionerebbe l'IPSSAR "M LECCE" DI SAN GIOVANNI ROTONDO.	Si esprime il parere favorevole per la fusione dell'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO" (885) e l'ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE" (539), con sede dirigenziale presso l'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO" (885)	***Si autorizza la fusione con il "Liceo "A. G. Roncalli" cod. FGPM010009***
				FGTF18050V	I.TECNICO "FERMI-EUCLIDE" SERALE	MANFREDONIA	88	ITVM ITEC	38 50				
FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4168-4169-4170-4171 del 23/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n. 7 del 23/10/2019 e Verbale del Collegio Docenti n. 4 del 23/10/2019*	MANFREDONIA	885	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO"	MANFREDONIA	885	ITSI ITAF IT04 IT01	266 167 106 346	Accorpamento all' 'ITE "TONIOLO" dell' ITIS "FERMI" e dell'ITN "ROTUNDI"	Parere favorevole all'accorpamento all' ITE "TONIOLO" dell' ITIS "FERMI ROTUNDI ED EUCLIDE",	Si condivide con l'Ente locale, il parere favorevole per la fusione dell'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO" (885) e l'ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE" (539), con sede dirigenziale presso l'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO" (885)	***Si conferma l'attuale assetto***
FGPM010009	LICEO "A. G. RONCALLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7357 del 24/10/2019; Verbale del Collegio Docenti n. 79 del 23/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n. 84 del 23/10/2019*	MANFREDONIA	910	FGPM010009	LICEO "A. G. RONCALLI"	MANFREDONIA	910	LI12 LI11 LI07 LI04 LI00	250 206 69 283 102	Proposta accorpamento al LICEO "RONCALLI" DELL'ITG "EUCLIDE"	Parere non favorevole.	Si condivide la decisione dell'Ente provinciale.	***Si autorizza la trasformazione per fusione con l'IT "Fermi-Rotundi-Euclide", cod. FGTF18000D***



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS02100Q	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	MAGLIE	731	LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	MAGLIE	99	IPVP	61				Si autorizza la trasformazione per accorpamento dell'Istituto professionale alberghiero di Otranto, cod. LERH04301R, dall'IISS Otranto cod. LEIS04300L
								IP11	38				
				LERA02150Q	CORSO SERALE I.P.AGR. MAGLIE	MAGLIE	59	IPVP	59				
				LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	24	IPDB	24				
				LERI021018	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	280	IPTS	19				
								IPMM	106				
								IPAI	55				
								IP14	91				
								IP13	15				
				LERI02150Q	CORSO SERALE IPSIA "LANOCE" MAGLIE	MAGLIE	68	IPMM	21				
								IPAI	47				
				LETF021018	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	MAGLIE	201	ITPT	48				
								ITBS	57				
								ITBA	23				
								IT21	26				
								IT16	47				
LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO *Nota prot. 7531/2019 Verbale del Consiglio d'Istituto n.7/2019*	OTRANTO	572	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	438	IPPD	44	Proposte in ordine di priorità: - accorpamento all'IPSEOA di Santa Cesarea Terme dell'IISS di Otranto comprendente l'Istituto Alberghiero di Otranto e l'annessa sezione del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo, per favorire la nascita di un Polo Artistico, Alberghiero e Turistico, il cui nome potrebbe essere "Polo Tecnico delle Arti dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità, con un'alta fascia numerica dimensionata (sopra i 1.500 allievi); - un mero riaccorpamento fra l'Istituto Alberghiero di Santa Cesarea Terme e quello di Otranto , senza la piccola sezione del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo; - accorpamento della sola piccola sezione del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo all'Istituto Alberghiero "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme. L'Istituto ritiene non condivisibile lo scenario contenuto nell'ipotesi 1 dell'Allegato alle Linee di Indirizzo regionali, accettabile e maggiormente condivisibile lo scenario dell'ipotesi 2. ***D.G. 393/2019 del Comune di Otranto a sostegno dell'ipotedi di aggregazione dell'IPSEOA di Otranto all'IPSEOA di Santa Cesarea Terme e del Liceo Artistico di Poggiardo al Liceo Classico "F. Capece" di Maglie (Scenario n. 2 Linee Indirizzo)*** ***D.G.225/2019 del Comune di Poggiardo (come comunicato da Prov. LE con nota prot. n.49088/2019) a sostegno dell'ipotedi di aggregazione dell'IPSEOA di Otranto e dell'annesso Liceo Artistico di Poggiardo all'IPSEOA di Santa Cesarea , per favorire la nascita di un Polo Artistico, Alberghiero e Turistico o in subordine di unire il Liceo Artistico di Poggiardo con l'IISS Don Tonino Bello di Tricase (come ribadito dalla Provincia di Lecce con nota prot.n. 49088/2019).***	**Disaggregazione, a.s. 2020/21, dell'Istituto, con un numero di alunni inferiore al parametro dimensionale di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art.4 commi 69 e 70, nelle due componenti di Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Otranto (cod. mecc.LERH04301R) e Liceo Artistico di Poggiardo (cod. mecc. LESD04301D) e successiva aggregazione delle stesse rispettivamente all'IISS "E. Lanoce" di Maglie (cod. mecc. LEIS02100Q) e all'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase (cod. mecc. LEIS01600B).** **L'aggregazione dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Otranto (cod. mecc.LERH04301R) all'IISS "E. Lanoce" di Maglie che presenta all'interno della propria offerta formativa indirizzi di studio del settore tecnico- professionale dell' agricoltura garantirà l'integrazione tra la filiera formativa enogastronomica e agroalimentare con le conseguenti sinergie a livello di offerta formativa sia in termini qualitativi che quantitativi.** **Ugualmente l'aggregazione del Liceo Artistico di Poggiardo all'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase si giustifica con la presenza nell'offerta formativa dello stesso di indirizzi di studio quali Grafica e Comunicazioni, Produzioni Audiovisive ma anche Servizi Culturali e dello Spettacolo che ben si coniugano con gli indirizzi dell'istruzione artistica .** **Le operazioni dette non comportano costi a carico del bilancio dell'Ente non determinando conseguenze sulla logistica dei due Istituti. Infatti le aule ed i laboratori sia dell'IPSEOA che del Liceo Artistico resteranno presso le attuali sedi site nel comune di Otranto e di Poggiardo.**	**Si esprime parere favorevole per la trasformazione di Istituzioni scolastiche, scorporando il punto di erogazione LERH04301R (438) di OTRANTO dell'IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO (572) di OTRANTO accorpandolo all'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE" di MAGLIE (731) e il punto di erogazione LESD04301D (134) di POGGIARDO dell'IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO (572) accorpandolo ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO" (990)**	**Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la trasformazione per accorpamento dell'Istituto professionale alberghiero, cod: LERH04301R, all'IISS "E. Lanoce" di Maglie (cod.: LEIS02100Q) e del Liceo Artistico "Nino Della Notte" di Poggiardo cod. LESD04301D all'IP "A. Moro" di Santa Cesarea Terme cod. LERH01000C.**
								IP06	81				
								LIC6	23				
								LIA9	20				
								LI10	23				
								LID5	12				
				LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	POGGIARDO	134	LI00	56				
LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO" *Verbale del Consiglio d'Istituto n.27/2019*	SANTA CESAREA TERME	990	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	763	IPPD	84	Alternativamente: **- accorpamento dell'IISS di Otranto comprendente l'Istituto Alberghiero di Otranto e l'annessa sezione del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo, per favorire la nascita di un Polo Artistico, Alberghiero e Turistico, il cui nome potrebbe essere "Polo Tecnico delle Arti dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità, con un'alta fascia numerica dimensionata (sopra i 1.500 allievi);** **- un mero riaccorpamento fra l'Istituto Alberghiero di Santa Cesarea Terme e quello di Otranto , senza la piccola sezione del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo;** **- accorpamento della sola piccola sezione del Liceo Artistico "Nino della Notte" di Poggiardo all'Istituto Alberghiero "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme.** **L'Istituto ritiene non condivisibile lo scenario contenuto nell'ipotesi 1 dell'Allegato alle Linee di Indirizzo regionali, accettabile e maggiormente condivisibile lo scenario dell'ipotesi 2.**	**Conferma attuale assetto organizzativo e formativo trattandosi di istituto con oltre 1.000 alunni e quindi ben dimensionato.** **Non si accolgono le istanze dell'istituto per le motivazioni che ne hanno determinato l'aggregazione dell'IPSEOA di Otranto all'IISS "E. Lanoce" di Maglie e del Liceo Artistico di Poggiardo all'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase. Le operazioni richieste comporterebbero inoltre un deciso sovradimensionamento dell'istituto richiedente.**	**Si condivide con L'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.**	**Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.**
								IPDD	271				
								IP17	282				
								IP07	66				
								IP06	171				
				LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME	227	IPPD	60				

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"
Secondo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO *Nota Dirigente Scolastico Prot. n.16544/2019 - Delibera Consiglio d'Istituto n.1 verbale n.9/2019*	TRICASE	607	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	11	IP08	11	Trasformazione per accorpamento del "Liceo Artistico Nino della Notte" di Poggiardo (Cod. Mecc.: LEIS04300L, Cod.PE: LESD04301D) al fine di implementare la tradizione artigianale locale, coniugando le attività del Made in Italy già presenti nelle attività formative del "Don Tonino Bello" di Tricase, con quelle del Liceo "Nino della Notte" di Poggiardo. *DGC 225/2019 del Comune di Poggiardo: a sostegno dell'ipotedi di unire il Liceo Artistico di Poggiardo con l'IISS Don Tonino Bello di Tricase in subordine rispetto all'aggregazione dell'IPSEOA di Otranto e dell'annesso Liceo Artistico di Poggiardo all'IPSEOA di Santa Cesarea , per favorire la nascita di un Polo Artistico, Alberghiero e Turistico.*	**Trasformazione, a.s. 2020/21, tramite aggregazione del Liceo Artistico di Poggiardo (cod. mecc. LESD04301D)** per rafforzare l'istituto ai limiti del sottodimensionamento ma anche per tener conto delle sinergie che potrebbero derivare da tale aggregazione data la presenza nell'offerta formativa dello stesso di indirizzi di studio quali Grafica e Comunicazioni, Produzioni Audiovisive ma anche Servizi Culturali e dello Spettacolo che ben si coniugano con gli indirizzi dell'istruzione artistica. L'operazione detta non comporta oneri a carico del bilancio di questo Ente in quanto le aule ed i laboratori resteranno presso l'attuale sede di Poggiardo sita in via Principe di Piemonte.(cod. edificio 0750610568)	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza la trasformazione per accorpamento del Liceo Artistico "Nino Della Notte" di Poggiardo cod. LESD04301D.
				LERF016011	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	ALESSANO	20	IP02	20				
				LERF016509	I.P.S.S. SERALE	ALESSANO	115	IP19	47				
								IP02	68				
				LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	ALESSANO	25	IPMM	11				
								IPAI	14				
				LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	257	IPTS	42				
								IP21	30				
								IP20	31				
								IP13	40				
								IP04	48				
								IP03	66				
				LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	179	ITCR	34				
								ITCN	26				
								ITBS	32				
								ITBA	18				
								IT16	11				
								IT09	58				
TAIS03900V	I.I.S.S. "MAURO PERRONE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.18 del 30/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.13 del 23/10/2019*	CASTELLANETA	823	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	823	IPPD	39	Trasformazione con accorpamento dei punti di erogazione professionali dell'IISS "Bellisario -Sforza" di Ginosa e Palagianello (cod. TARC04301D, TARC04302E e TARC04351V) edell'IISS "Orazio Flacco" di Castellaneta (cod. TARI021019 e TARI02151P)	Parere favorevole all'accorpamento dei punti di erogazione dell'IISS "Bellisario" di Ginosa e Palagianello.	Si propone la trasformazione di istituzioni scolastiche scorporando i punti di erogazione di GINOSA e di PALAGIANELLO del I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA" (591) di GINOSA TARC04301D TARC04351V TATD04301R TATD043516 TARC04302E accorpandoli all'I.I.S.S. "MAURO PERRONE"(823) di CASTELLANETA	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la riorganizzazione per accorpamento dei punti di erogazione di Ginosa e Palagianello dell'IISS. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA" (cod. TARC04301D, TARC04351V, TATD04301R, TATD043516, TARC04302E).
								IPEN	238				
								IP17	276				
								IP07	43				
				TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	CASTELLANETA		IP06	118				
								IPEN	29				
				TATD039015	ISTITUTO TECNICO PERRONE	CASTELLANETA		IT04	78				
TAIS02100N	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	CASTELLANETA	632	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	632	UO4	145	Trasformazione per accorpamento dell'Istituto Tecnico "Sforza" di Palagiano (cod. TATD04302T), del serale "Sforza" di Palagiano (cod. TATD043527) e del Liceo scientifico indirizzo sportivo di Palagiano (cod. TAPS043011)		Si propone la trasforzione di istituzioni scolastiche scorporando i seguenti punti di erogazione di PALAGIANO del I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA" (591) di GINOSA TAPS043011 TATD04302T TATD043527 accorpandoli all'I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO" (632) di CASTELLANETA	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la riorganizzazione per accorpamento dei punti di erogazione di Palagiano dell'IISS "Bellisario-Sforza" (cod. TAPS043011, TATD04302T e TATD043527).
								UO1	29				
				TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA		IPAI	47				
								IPAG	29				
								IP14	60				
								IP13	25				
				TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	CASTELLANETA		IP09	21				
								ITMM	52				
				TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA		ITIA	58				
								ITEC	33				
								IT13	48				
								IT05	85				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS04300E	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	GINOSA	591	TAPS043011	LICEO SCIENTIFICO SEZ.INDIRIZZO SPORTIVO	PALAGIANO	591	LI15	25	Trasformazione: - accorpamento dell'IP "Bellisario" di Ginosa (cod. TARC04301D e TARC04351V) e dell'IT "Bellisario" di Ginosa (cod. TATD04301R e TATD043516) al Liceo "Vico" di Laterza (cod. TAPS02301Q); - accorpamento dello "Sforza" di Palagiano (cod. TAPS043011, TATD04302T e TATD043527) al "Flacco" di Castellaneta; - accorpamento dello "Sforza" di Palagianello (cod. TARC04302E) al "Perrone" di Castellaneta (cod. TAIS03900V). In subordine, trasformazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del "Bellisario" di Ginosa con l'IC "R.LEONE" di Marina di GinosaTrasformazione: - accorpamento dell'IP "Bellisario" di Ginosa (cod. TARC04301D e TARC04351V) e dell'IT "Bellisario" di Ginosa (cod. TATD04301R e TATD043516) al Liceo "Vico" di Laterza (cod. TAPS02301Q); - accorpamento dello "Sforza" di Palagiano (cod. TAPS043011, TATD04302T e TATD043527) al "Flacco" di Castellaneta; - accorpamento dello "Sforza" di Palagianello (cod. TARC04302E) al "Perrone" di Castellaneta (cod. TAIS03900V). In subordine, trasformazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del "Bellisario" di Ginosa con l'IC "R.LEONE" di Marina di Ginosa	Parere favorevole all'accorpamento della sezione "Sforza" di Palagiano all'IISS "Quinto Orazio Flacco" di Castellaneta; parere favorevole alla verticalizzazione delle sezioni del solo Belisario di Ginosa con l'istituto C. leone o in estremo subordine accorpamento delle sezioni del belisario di Ginosa e della sede di Palagianello all'IISS "Mauro Perrone" di Castellaneta.	Si propone la trasforzione dell'I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA" (591) scorporando i seguenti punti di erogazione di GINOSA e PALAGIANELLO TARC04301D TARC04351V TATD04301R TATD043516 TARC04302E accorpandoli all'I.I.S.S. "MAURO PERRONE"(823) di CASTELLANETA e scorporando i seguenti punti di erogazione di PALAGIANO TAPS043011 TATD04302T TATD043527 accorpandoli all'I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO" (632) di CASTELLANETA	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la riorganizzazione per scorporo e accorpamento dei punti di erogazione di Palagiano (cod. TAPS043011, TATD04302T e TATD043527) all'IISS "Quinto Orazio Flacco" di Castellaneta e dei punti di erogazione di Ginosa e Palagianello (cod. TARC04301D, TARC04351V, TATD04301R, TATD043516, TARC04302E) all'IISS "M. Perrone" di Castellaneta.
								IPCP	7				
				TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA		IPAV	13				
								IP19	39				
								IP16	17				
								IP08	15				
								IP02	49				
				TARC04302E	IST. PROF.LE "G.M. SFORZA" PALAGIANELLO	PALAGIANELLO		IP08	13				
				TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA		IP02	30				
								ITSI	33				
				TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA		ITCA	27				
								IT24	38				
								IT01	34				
								ITRI	69				
				TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO		ITCA	23				
								ITAF	49				
								IT01	74				
				TATD043516	SERALE IST. TECNOLOGICO "BELLISARIO"	GINOSA		ITCA	18				
				TATD043527	SERALE IST. TECNICO "SFORZA"	PALAGIANO		ITAF	18				
TAIS031008	LICEO ARTISTICO "V. CALO'" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12187; Delibera del Collegio Docenti n. 20 del 29/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.44 del 29/10/2019*	GROTTAGLIE	860	TASD031015	V. CALO'	GROTTAGLIE		LIC9	24		Favorevole all'accorpamento della sede di Martina Franca all'IISS "Da Vinci", con immediata disponibilità di aule e infrastrutture.	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza lo scorporo del punto di erogazione di Martina Franca, cod. TASL03103N, al fine dell'accorpamento all'IISS Leonardo Da Vinci di Martina Franca, cod. TAIS03600B.
								LIB6	61				
								LIA9	25				
								LI10	52				
								LI05	47				
								LI00	154				
				TASL03101G	CASA CIRCONDARIALE	TARANTO		LIB6	27				
								LIC6	15				
				TASL03102L	V. CALO'	MANDURIA	860	LIB6	27				
								LI05	41				
								LI00	72				
				TASL03103N	V. CALO'	MARTINA FRANCA		LIB6	9				
								LI00	15				
								LIC6	15				
								LIB6	30				
				TASL03104P	V. CALO'	TARANTO		LIA9	49				
								LI07	40				
								LI05	86				
								LI00	163				
TAIS036008	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	MARTINA FRANCA	762					IPCP	46		Parere favorevole all'accorpamento presso il da Vinci della sezione staccata di Martina F. del Liceo Calò di Grottaglie	Si esprime il parere negativo per la trasformazione di Istituzioni scolastiche con l'accorpamento del punto di erogazione TASL03103N di MARTINA FRANCA del LICEO ARTISTICO "V. CALO'" di GROTTAGLIE con l'I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI" di MARTINA FRANCA. Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'accorpamento del punto di erogazione di Martina Franca, cod. TASL03103N, dal Liceo Artistico V. Calò di Grottaglie, cod. TAIS031008.
				TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	MARTINA FRANCA	290	IP20	51				
								IP19	23				
								IP16	40				
								IP03	74				
								IP02	56				
				TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	421	ITLG	60				
								ITCA	39				
								ITAF	82				
								IT42	25				
								IT24	16				
								IT09	27				
								IT04	136				
								IT01	36				
				TATD036513	I.T.C.G. "DA VINCI" SERALE	MARTINA FRANCA	51	ITCA	24				
								ITAF	27				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22

Allegato A) "Assetto scolastico – Infanzia, I e II Ciclo di istruzione"

Secondo ciclo di istruzione

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS024005	I.I.S.S. "ARCHIMEDE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.54 del 16/10/2019*	TARANTO	742	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO		IPTS	93	Fusione con l'I.I.S.S. Liside, cod. TAIS03400Q Il Comune di Taranto ha richiesto l'assegnazione del plesso "Sovito IV"all'utenza scolastica del Falanto.		Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 LISIDE (592), risultasse in O.F. ancora sottodimensionata, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione tra Istituzioni Scolastiche, tra LISIDE (592) e IISS "ARCHIMEDE" (742), con sede dirigenziale presso l'IISS "ARCHIMEDE" (742)	Vista la documentazione trasmessa: l'istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IIS LISIDE cod. TAIS03400Q per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle per l'a.s. 2020/21 il medesimo IIS "Liside" risulti ancora sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano. In merito al plesso "Falanto", si fa riferimento a quanto espresso per l'IC "De Amicis" cod. TAIC83800V
								IPMM	59				
								IPID	49				
								IPAI	22				
								IP15	20				
								IP14	81				
								IP13	112				
				TARI02402T	IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	742	IPAI	10				
								IP14	10				
				TARI024527	ISTITUTO PROF.LE ARCHIMEDE - SERALE	TARANTO		IP14	86				
								ITA	72				
								ITEC	17				
				TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO		ITCN	54				
								IT19	71				
								IT09	35				
TAIS03400Q	LISIDE *Delibera del Consiglio di Istituto n.6 del 24/10/2019*	TARANTO	592	TARF03401C	LISIDE	TARANTO		IPID	54	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole al mantenimento dell'assetto attuale; nel caso in cui nel prossimo anno l'istituto registri un sottodimensionamento si propone l'accorpamento con l'IISS "Archimede" di Taranto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 LISIDE (592), risultasse in O.F. ancora sottodimensionata, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione tra Istituzioni Scolastiche, tra LISIDE (592) e IISS "ARCHIMEDE" (742), con sede dirigenziale presso l'IISS "ARCHIMEDE" (742)	Vista la documentazione trasmessa: l'istituzione Scolastica sarà oggetto di riorganizzazione per fusione con l'IIS ARCHIMEDE cod. TAIS024005 per l'a.s. 2021/22, qualora al completamento delle per l'a.s. 2020/21 il medesimo IIS "Liside" risulti ancora sottodimensionato, salvo aggiornamento del presente Piano.
								IP21	37				
								IP20	48				
								IP19	129				
							592	IP13	39				
								IP02	164				
				TARF03452V	PROFESSIONALE SERALE "LISIDE"	TARANTO		IP02	85				
				TATF034018	ISTITUTO TECNOLOGICO "LISIDE"	TARANTO		IT15	91				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS026004	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9727 del 09/11/2019*	ACQUAVIVA DELLE FONTI	1028	BARI02601Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	327	IP13	49	Richiesta di attivazione di tutti i percorsi triennali di IeFP coerenti con gli indirizzi di IP attualmente attivi.	Si esprime parere positivo all'attivazione di tutti i percorsi triennali di IeFP coerenti con gli indirizzi IP attualmente attivi	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARI02601Q dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Operatore delle produzioni chimiche - Operatore meccanico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS e per continuità con i percorsi già erogati in regime di sussidiarietà dall'IS (autorizzaz. con DGR 297/2017 e 1244/2017).
								IP14	88				
								IPAI	37				
								IPMM	71				
								IPTS	82				
				BARI026515	I.P.I.A. "N.CHIARULLI" SERALE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	80	IP09	51				
								IPID	29				
				BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITT "CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	567	ITD1	76				
								ITD4	90				
								IT13	103				
								IT16	50				
								ITAF	79				
								ITBS	70				
								ITIA	62				
								ITRI	18				
								ITSI	19				
				BATD02651Q	I.T.E. "C. COLAMONICO" SERALE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	54	ITAF	54				
BAIS004007	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6069 del 25/10/2019*	ALTAMURA	1045	BARH004018	VIA LAGO PASSARELLO, 3	ALTAMURA	12	IPEN	12	Soppressione dell'indirizzo IP08 "Servizi commerciali". Attivazione dell'indirizzo cod. IP15 "Gestione delle acque e risanamento ambientale". Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di: Operatore della ristorazione Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Operatore elettrico	Si esprime parere positivo alla soppressione dell'indirizzo IP08. Si esprime parere positivo all'attivazione dell'indirizzo IP15 in quanto coerente con la vocazione del territorio e in quanto proposto in sostituzione di un indirizzo preesistente (IP08)	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo. In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza la soppressione dell'indirizzo IP08 "Servizi commerciali"; - ***si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. IP15 "Gestione delle acque e risanamento ambientale" sebbene già attivo nella Città Metropolitana di Bari considerati il numero di istituzioni scolastiche e di studenti presenti nella città Metropolitana*** - si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore della ristorazione", "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" e "Operatore elettrico", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BARI004501V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	ALTAMURA	973	IP02	77				
								IP06	89				
								IP07	38				
								IP08	9				
								IP09	41				
								IP14	45				
								IP17	293				
								IP19	61				
								IPEN	265				
								IPPD	55				
				BARI004518	MICHELE DE NORA	ALTAMURA	60	IPEN	60				
BATL07000T	ISTITUTO TECNICO TECNOL. "NERVI-GALILEI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 14134 del 23/10/2019*	ALTAMURA	1118	BATL07000T	ISTITUTO TECNICO TECNOL. "NERVI-GALILEI"	ALTAMURA	1031	IT13	141		Si esprime parere positivo	Con riguardo alle richieste di attivazione di nuovi indirizzi nel triennio della scuola secondaria di II grado, si prende atto.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dell'articolazione, dal terzo anno di frequenza, cod. ITBS "Biotecnologie Sanitarie", a condizione che siano assicurate le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche (cfr. § 2.2.4 delle *Linee di indirizzo*).
								IT15	192				
								IT16	49	Attivazione dell'articolazione, dal terzo anno di frequenza, cod. ITBS "Biotecnologie Sanitarie"			
								IT19	49				
								IT21	66				
								IT24	85				
								ITAM	43				
								ITCA	95				
								ITCM	45				
								ITIA	113				
								ITPT	101				
								ITTL	52				
				BATL070507	IT NERVI - GALILEI	ALTAMURA	87	ITCA	44				
								ITIA	43				
BAIS03700E	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 10222/2019 del 25/10/2019*	BARI	773	BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	BARI	276	IP08	153	Attivazione c/o l'edificio cod. 720060726 di percorsi triennali e quadriennali di IeFP per il conseguimento di qualifiche/diplomi professionali perle figure di: - operatore ai servizi di promozione e accoglienza - oper. ai servizi di impresa - oper. ai servizi di vendita - oper. ai sevizi dei sistemi e dei servizi logistici - operatore grafico - operatore informatico Correlati ai profili profess. IeFP: - Tecnico commerciale delle vendite; - Tecnico dei servizi di animazione turistico – sportiva e del tempo libero - Tecnico dei servizi di impresa; - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza; - Tecnico dei servizi logistici; - Tecnico grafico; - Tecnico informatico.	Si esprime parere positivo all'attivazione delle seguenti figure: - operatore ai servizi di impresa (IP16); - operatore ai servizi di vendita (IP16); - operatore grafico (IP16); - operatore informatico (IP16), perché coerenti con gli indirizzi IP attivi presso l'istituzione stessa.	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARC03701D dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore ai servizi di impresa; - Operatore ai servizi di vendita - Operatore grafico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Si autorizza, inoltre, la suddetta attivazione anche per la figura di "Operatore informatico", subordinando detta autorizzazione all'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra indirizzi di IP e figure di IeFP di cui all'Allegato 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018 e alla presenza in detta tabella della correlazione della suddetta figura con uno degli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Per i percorsi quadriennali di IeFP per il conseguimento del diploma di Tecnico si rimanda a successivo Piano.
								IP16	113				
								IPCP	10				
				BATD03701R	ITC VIVANTE - ITI GORJUX	BARI	429	ITD1	54				
								ITD4	134				
								IT15	167				
								ITAF	48				
								ITSI	26				
				BATD037516	VIVANTE SERALE	BARI	68	ITAF	68				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS047005	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI" *Nota del Dirigente scolastico prot. n.7053 del 24/10/2019*	BARI	1088	BASD047012	LIC. ARTIST. E COREUT. DE NITTIS-PASCALI	BARI	1088	LI00 LI05 LI07 LI09 LI10 LI14 LIC6 LID9	429 102 101 49 149 54 171 33	Mantenimento dell'attuale offerta formativa, comprensiva dei corsi (sia diurno che serale) di tutti gli indirizzi di studi del liceo autorizzati e attivi presso le sedi del Liceo Artistico De Nittis e Pascali.	Si esprime parere positivo	/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'offerta formativa.
BAIS04900R	I.I.S.S. "E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7595 del 21/11/2019*	BARI	923	BARH049011	P. CALAMANDREI	BARI	317	IP06 IP07 IP17 IPEN IPPD	42 21 154 69 31	Attivazione di percorsi triennali di IeFP presso la sede cod. BARH049011 per il conseguimento delle qualifiche per le seguenti figure: Operatore della ristorazione e Operatore dei servizi di promozione e accoglienza.	Si esprime parere positivo	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARH049011 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BATE04901E	ITT E.DI SAVOIA-ITC CALAMANDREI	BARI	606	ITD1 ITD4 IT16 IT21 ITBA ITBS ITPT ITSI	34 11 177 33 43 236 48 29				
BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6757 del 25/10/2019*	BARI	947	BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARI	823	IP06 IP07 IP17 IPEN	111 130 263 319	Attivazione, nei locali messi a disposizione dal comune di Triggiano, di un punto di erogazione con i seguenti indirizzi di studio: IP17 "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" IP19 "Servizi per la sanità e assistenza sociale" IP11 "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane". Attivazione dei percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà di: operatore alla ristorazione; operatore di vendita; operatore ai servizi di promozione e accoglienza-	Si esprime parere negativo all'attivazione di una sede coordinata, nei locali messi a disposizione dal comune di Triggiano. Per l'attivazione dell'indirizzo IP11 su Bari, si esprime parere positivo a condizione che siano già presenti le strutture laboratoriali necessarie. Parere positivo solo per l'attivazione degli IeFP coerenti con gli indirizzi IP preesistenti.	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo. In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: - ***non si autorizza l'attivazione, di un punto di erogazione con gli indirizzi di studio cod. IP11 "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", e cod. IP17 "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" e cod. IP19 "Servizi per la sanità e assistenza sociale"*** - ***si autorizza l'attivazione nel Comune di Triggiano di un punto di erogazione con indirizzo IP19 "Servizi per la sanità e assistenza sociale" a condizione che la Città Metropolitana e/o il Comune garantiscano gli oneri e le strutture necessarie.*** - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARH01000N dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore alla ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BARH010503	A. PEROTTI	BARI	124	IP06 IPEN	50 74				
BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7162 del 6/11/2019*	BARI	705	BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI		IP03 IP13 IP14 IP18 IP20 IPAI IPAV IPTS	62 76 51 76 36 34 43 42	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento delle qualifiche per le seguenti figure: -Operatore grafico multimediale -Manutenzione ed assistenza tecnica articolazione elettrico -Industria e Artigianato Made in Italy, articolazione moda	Si esprime parere positivo	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per i PE cod. BARI040001 e cod. BARI040056 per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: -Operatore grafico -Operatore elettrico -Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BITETTO		IP13 IP14 IPAI IPTS	80 36 50 31				
				BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI		IP09 IPAV IPTS	51 40 37				
				BARI04051B	L.SANTARELLA - SERALE	BITETTO		IPTS	10				
BAPS24000D	LICEO "E. AMALDI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6391 C/21 del 24/10/2019*	BITETTO	873	BAPS24000D	LICEO "E. AMALDI"	BITETTO	873	LI02 LI03 LI04 LI11	221 196 196 260	Attivazione dell'indirizzo cod. LI10 "Liceo Classico"	Si esprime parere negativo.	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo.	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. LI10 "Liceo Classico", poiché la richiesta non è supportata da una documentata domanda del territorio di riferimento cui l'attuale offerta non possa corrispondere (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*).

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS06700A	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS" *Nota del dirigente scolastico prot. n. 8174 del 22/11/2019*	BITONTO	944	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	63	IP11 IPAI IPIS IPVP	23 8 5 27	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: operatore agricolo; operatore dei servizi di vendita; operatore dell'abbigliamento; operatore elettrico.	Si esprime parere positivo.	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore agricolo, presso il PE cod. BARA06701A; - Operatore dei servizi di vendita presso la sede BARC067019; - Operatore dell'abbigliamento presso la sede BARC067019; - Operatore elettrico presso la sede BARC067019; in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BARA06751Q	G. DE GEMMIS	TERLIZZI	20	IPVP	20				
				BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	BITONTO	176	IPO2 IPO8 IP13 IP19	69 45 20 42				
				BARC06752Q	IPSC TRAETTA BITONTO CORSO SERALE	BITONTO	25	IP19	25				
				BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	BITONTO	535	ITO5 IT10 IT13 ITB5 ITEC ITET ITIA ITMM	143 42 89 21 17 45 82 96				
				BATF067518	ALESSANDRO VOLTA	BITONTO	125	IT13 ITET ITMM	20 49 56				
BAPC18000X	LICEO "CARMINE SYLOS" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 3943/1-6 del 12/10/2019*	BITONTO	784	BAPC18000X	LICEO "CARMINE SYLOS"	BITONTO	784	LI01 LI04 LI11 LI12	291 420 19 54	Attivazione degli indirizzi cod. LI13 "Liceo Musicale" e cod. LI14 "Liceo Coreutico"	Si esprime parere negativo	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo.	Vista la documentazione trasmessa: non è possibile autorizzare l'attivazione degli indirizzi cod. LI13 "Liceo Musicale" e cod. LI14 "Liceo Coreutico", in quanto già attivi nella Città Metropolitana di Bari (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*).
BATD220004	ISTITUTO TECNICO ECON. "VITALE GIORDANO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 5667-VI.8 del 19/10/2019*	BITONTO	745	BATD220004	ISTITUTO TECNICO ECON. "VITALE GIORDANO"	BITONTO	659	ITO1 ITO4 ITAF ITRI ITSI	158 215 48 20 218	Attivazione dei percorsi di secondo livello per gli indirizzi cod. ITSI "Sistemi informativi aziendali" IT04 "Turismo"	Si esprime parere positivo in quanto percorsi già' attivi in corrispondenti indirizzi diurni	In riferimento alle proposte di istituzione di corsi serali, si prende atto della richiesta nei soli casi nei quali siano presenti corsi diurni relativi al medesimo indirizzo.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi di secondo livello per gli indirizzi cod. ITSI "Sistemi informativi aziendali" e cod. IT04 "Turismo", a partire dal primo anno, in quanto presenti i relativi indirizzi diurni.
				BATD22050D	I.T.C. "V. GIORDANO"	BITONTO	86	ITAF	86				
BAIS069002	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7748 del 23/10/2019* *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6866 del 13/12/2019*	CASTELLANA GROTTE	1087	BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	CASTELLANA GROTTE	877	IP06 IP07 IP17 IPEN IPPD	100 73 334 290 80	Attivazione dell'indirizzo cod. IP15 "Gestione delle acque e del risanamento ambientale" e del percorso di secondo livello, secondo periodo didattico, per l'indirizzo "Laboratorio enogastronomico, settore Sala e vendita".	Si esprime parere positivo all'attivazione dell'indirizzo biotecnologie ambientali (ITBA). Si esprime parere negativo all'attivazione dell'indirizzo IP15 in quanto già espresso parere positivo per l'Istituto "DE NORA" di Altamura. Si esprime parere positivo all'attivazione del corso serale laboratorio enogastronomia settore "sala e vendita" già attivo come indirizzo nel diurno. Si esprime parere positivo al ripristino dell'indirizzo turistico e all'attivazione dell'indirizzo di curvatura turismo sostenibile.	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo. Con riguardo alle richieste di attivazione di nuovi indirizzi nel triennio della scuola secondaria di II grado, si prende atto. In riferimento alle proposte di istituzione di corsi serali, si prende atto della richiesta nei soli casi nei quali siano presenti corsi diurni relativi al medesimo indirizzo. In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. IP15 "Gestione delle acque e del risanamento ambientale" in quanto già attivo nella Città Metropolitana di Bari (cfr. § 2.2.5 delle *Linee di indirizzo*) e la riattivazione dell'indirizzo cod. IT04 "Turismo" in quanto già attivo in molteplici plessi scolastici raggiungibili in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle *Linee di indirizzo*); - ***non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. ITBA "Biotecnologie ambientali".*** Si precisa che le curvature degli IP non sono oggetto di autorizzazione regionale. Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza per il PE cod. BARH069016 l'attivazione del percorso triennale di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore della ristorazione"
				BARH06951G	I.P.S.S.E.O.A.	CASTELLANA GROTTE	146	IPEN	146				
				BATD069018	ITE "PINTO"	CASTELLANA GROTTE	64	ITO1 ITAF	24 40	Riattivazione dell'indirizzo cod. IT04 "Turismo", con attivazione della curvatura "Turismo sostenibile". Attivazione dell'indirizzo cod. ITBA "Biotecnologie ambientali".			
				BATD06951N	ITE "PINTO" CORSO SERALE	CASTELLANA GROTTE	73	ITAF	73				
BAPS370005	LICEO "SIMONE - MOREA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6174/1.6.a del 25/10/2019*	CONVERSANO	986	BAPS370006	LICEO "SIMONE - MOREA"	CONVERSANO	986	LI01 LI02 LI03	285 528 172	Attivazione dell'indirizzo cod. LI15 "Liceo scientifico, sezione ad indirizzo sportivo", presso il punto di erogazione cod. BAPS370005 attivo nell'edificio cod. ARES 0720190683	Si esprime parere negativo in quanto non è possibile per questa annualità attivarne nuovi indirizzi LI15 (sezione ad indirizzo sportivo)	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo.	Vista la documentazione trasmessa: non è possibile autorizzare l'attivazione dell'indirizzo cod. LI15 "Liceo scientifico, sezione ad indirizzo sportivo", in quanto già attivo nella Città Metropolitana di Bari (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*);

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS039006	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7119 del 24/10/2019*	CORATO	674	BARI03901T	I. P. I. A. FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	10	IPAT	10	Attivazione del percorso di secondo livello per gli indirizzi cod. LI09 "Liceo artistico, indirizzo design" e cod. LIB9 "Liceo artistico, arte dell'arredamento e del legno".	Si esprime parere positivo in quanto già presente il corso diurno	In riferimento alle proposte di istituzione di corsi serali, si prende atto della richiesta nei soli casi nei quali siano presenti corsi diurni relativi al medesimo indirizzo.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione dei percorsi di secondo livello per gli indirizzi : LI09 "Liceo artistico, indirizzo design" qualora si attivino le classi del corrispettivo indirizzo diurno.
				BARI03950G	CORATO	CORATO	62	IPAT	62				
				BASD039013	LICEO ARTISTICO FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	502	LI00	233				
								LI05	48				
								LI07	71				
								LI08	29				
								LIA9	56				
								LIB9	65				
								LIC6	74				
								LIC9	26				
BAIS054008	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI" *Nota prot. n. 8252/02-11 del 21/11/2019*	CORATO	1136	BAPC05401G	ALFREDO ORIANI	CORATO	478	LI01	422	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di Operatore già conseguibili presso l'IS ma rapportate alle figure del Repertorio 2019.	Si esprime parere positivo	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARC054017 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore ai servizi d'impresa; - Operatore della ristorazione; - Operatore servizi di promozione e accoglienza in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS e per continuità con i percorsi già erogati in regime di sussidiarietà dall'IS (autorizzaz. con DGR 297/2017 e 1244/2017).
								LI11	56				
				BARC054017	LUCIANO TANDOI	CORATO	658	IP02	67				
								IP06	84				
								IP07	56				
								IP08	44				
								IP16	15				
								IP17	225				
								IP19	59				
								IPEN	108				
BAIS013002	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9329 del 09/09/5-12/2019*	GRAVINA IN PUGLIA	901	BARI01301N	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	285	IP01	25	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per le figure di: - Operatore agricolo; - Operatore elettrico; - Operatore meccanico; - Operatore delle lavorazioni tessili	Si esprime parere positivo all'attivazione dei percorsi richiesti perché coerenti con indirizzi IP attivi	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARI01301N dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: -Operatore agricolo; -Operatore elettrico; -Operatore meccanico; -Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP11	31				
								IP13	53				
								IP14	38				
								IPAI	62				
								IPMM	18				
								IPTS	58				
				BARI013502	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	33	IPTS	33				
				BATD013018	VITTORIO BACHELET	GRAVINA IN PUGLIA	633	IT01	120				
								IT04	138				
								IT05	44				
								IT10	42				
								ITAF	89				
								ITAT	52				
								ITMM	87				
								ITSI	61				
				BATD01350L	VITTORIO BACHELET	GRAVINA IN PUGLIA	61	ITAF	61				
BAIS02400C	I.I.S.S. "BASILE CARAMIA - GIGANTE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 10697/VII.9 del 20/11/2019*	LOCOROTONDO	1106	BARH02401L	ALBEROBELLO	ALBEROBELLO	144	IP06	27	Attivazione di percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di: - operatore della ristorazione; - operatore servizi di promozione e accoglienza; - operatore dei servizi di vendita.	Si esprime parere positivo	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARH02401L dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione; - Operatore servizi di promozione e accoglienza in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP07	15				
								IP17	50				
								IPEN	52				
				BARH024501	IPSSEOA ALBEROBELLO SERALE	ALBEROBELLO	25	IP17	25				
				BATA024018	GIGANTE	ALBEROBELLO	254	IT21	107				
								ITGA	68				
								ITPT	79				
				BATA024029	BASILE CARAMIA	LOCOROTONDO	592	IT21	231				
								ITGA	105				
								ITPT	99				
								ITVE	132				
								ITVT	25				
				BATA02451N	GIGANTE	ALBEROBELLO	18	ITPT	18				
				BATA02452P	BASILE CARAMIA	LOCOROTONDO	73	ITPT	73				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7820/02 -09 del 23/10/2019*	MOLFETTA	634	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	468	IP02	149	Attivazione dell'indirizzo IP21 "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico". Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per tutte le figure di operatore corrispondenti percorsi di IP attivi	Si esprime parere positivo all'attivazione dell'IP 21 arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico. Si esprime parere positivo all'attivazione di tutte le qualifiche corrispondenti ai profili dei percorsi di studio dell'istituto.	Si esprime parere favorevole per la sola istituzione dell'indirizzo ottico (IP21) presso l'IISS "Don Tonino Bello" di Molfetta, cod. BAIS041006. In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP21 "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico"; - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARC041015 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore ai servizi di impresa", "Operatore dei servizi di vendita" e "Operatore grafico", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP08	37				
								IP16	42				
								IP18	31				
								IP19	109				
								IPCP	100				
				BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	MOLFETTA	121	IP02	76				
								IPCP	45				
				BATF04101P	MOLFETTA	MOLFETTA	45	IT15	152				
BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 5846/1.6.a del 25/10/2019*	MOLFETTA	928	BAPC042019	LICEO CLASSICO "SPINELLI"	GIOVINAZZO	294	LI01	87	Attivazione di percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà, per le seguenti figure: -Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa; - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; -Operatore elettrico; - Operatore meccanico - Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	Si esprime parere positivo	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, presso il PE cod. BARM042015; - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, presso i PE cod. BARM042015 e BARI04201N; -Operatore elettrico, presso i PE cod. BARM042015 e BARI04201N; - Operatore meccanico, presso i PE cod. BARM042015 e BARI04201N in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LI02	175				
								LI03	32				
				BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	93	IP09	54				
								IP14	39				
				BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	215	IP13	46				
								IP14	44				
								IPAI	40				
								IPM M	46				
								IPTS	39				
				BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"- CORSO SERALE	MOLFETTA	194	IP13	15				
								IP14	15				
								IPAI	55				
								IPMM	53				
								IPTS	56				
				BATH042012	ISTITUTO TECNICO NAUTICO MOLFETTA	MOLFETTA	132	ITD9	51				
								ITCI	34				
								ITCN	47				
BAPS38000R	LICEI "A. EINSTEIN - L. DA VINCI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9304/06 del 24/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 10363 del 26/11/2019*	MOLFETTA	659	BAPS38000R	LICEI "A. EINSTEIN - L. DA VINCI"	MOLFETTA	659	LI01	343	Attivazione degli indirizzi cod. LI13 "Liceo Musicale" e cod. LI15 "Liceo scientifico, sezione a indirizzo sportivo". Attivazione dell'opzione "Scienze Applicate" LI03 per il liceo Scientifico.	Si esprime parere positivo	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo.	Vista la documentazione trasmessa: non è possibile autorizzare l'attivazione degli indirizzi cod. LI13 "Liceo Musicale" e cod. LI15 "Liceo scientifico, sezione a indirizzo sportivo", in quanto già attivo nella Città Metropolitana di Bari (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*) e non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo LI03 "Liceo scientifico, opzione scienze applicate", poiché già attivo in altre IS comunali.
								LI02	316				
BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.AOO_IPSSAR 12199 C14 del 23/10/2019 e Nota prot. n. AOO_IPSSAR 14549C/27 del 04/12/2019*	MOLFETTA	1701	BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	1701	IP06	345	Attivazione, nella sede di Apicella (cod.ARES: 0720291528), dei percorsi di secondo livello degli indirizzi cod. IP17 "Enogastronomia e ospitalità alberghiera-biennio comune" e cod. IPEN "Enogastronomia - triennio". Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore dei servizi di promozione e accoglienza" e dei percorsi quadriennali di IeFP per il conseguimento del diploma per le figure di "Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza", "Tecnico dei servizi di sala-bar", "Tecnico delle produzioni alimentari" e "Tecnico di cucina".	Si esprime parere positivo all'attivazione dei corsi IeFP richiesti che all'attivazione di indirizzi serali in quanto già presenti i relativi corsi diurni.	In riferimento alle proposte di istituzione di corsi serali, si prende atto della richiesta nei soli casi nei quali siano presenti corsi diurni relativi al medesimo indirizzo. In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione: - dei percorsi di secondo livello degli indirizzi cod. IP17 "Enogastronomia e ospitalità alberghiera-biennio comune" e cod. IPEN "Enogastronomia - triennio", in quanto sono attivi presso l'IS i relativi percorsi diurni; - dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore dei servizi di promozione e accoglienza", in coerenza con l'indirizzo IP17 attivo presso l'IS.
								IP07	100				
								IP17	660				
								IPEN	478				
								IPPD	118				
BAIS05300C	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0005405/U del 25/10/2019*	MONOPOLI	714	BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	MONOPOLI	261	IP02	35		Si esprime parere positivo in quanto già presente il relativo corso diurno.	In riferimento alle proposte di istituzione di corsi serali, si prende atto della richiesta nei soli casi nei quali siano presenti corsi diurni relativi al medesimo indirizzo.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione del percorso di secondo livello, primo periodo, dell'indirizzo cod. IP19 "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", in quanto presso l'IS è attivo il corrispettivo indirizzo diurno.
								IP09	72				
								IP14	74				
								IP19	38				
								IPAI	18				
								IPM M	24				
				BARM053511	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. RUSSO" SERALE	MONOPOLI	52	IP09	52	Attivazione del percorso di secondo livello, primo periodo, dell'indirizzo cod. IP19 "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"			
				BASD053019	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "LUIGI RUSSO"	MONOPOLI	401	LI00	105				
								LI05	44				
								LI07	59				
								LI13	109				
								LIA6	42				
								LIG9	42				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAPC24000A	LICEO "G. GALILEI - M. CURIE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.9239 1.6° del 06/11/2019*	MONOPOLI	1021	BAPC24000A	LICEO "G. GALILEI - M. CURIE"	MONOPOLI	1021	LI01 LI02 LI03 LI04 LI11	176 278 106 278 183	Attivazione dell'indirizzo Biomedico o della curvatura Biomedica.	Si esprime parere positivo	/	Vista la documentazione trasmessa: si rappresenta che le curvature degli indirizzi liceali non sono oggetto di autorizzazione regionale.
BAIS05200L	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 11314 del 22/11/2019*	NOCI	742	BAPS052013	LEONARDO DA VINCI	NOCI	298	LI02 LI11 LI12	138 50 110	Attivazione di percorsi triennali IeFP per le figure di: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Operatore elettrico - Operatore grafico - Operatore meccanico - Operatore ai servizi di impresa.	Si esprime parere positivo	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BA000757 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, presso il PE cod. BARI052029 - Operatore elettrico, presso i PE cod. BARI052018 e BARI052025; - Operatore grafico, presso i PE cod. BARI052029 e BARF052019 - Operatore meccanico presso i PE cod. BARI052018 e BARI052029; - Operatore ai servizi di impresa, presso il PE cod. BARF052019 in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BARF052019	IPSSCT - IPSS "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	43	IP08 IP16	31 12				
				BARF05251P	IPSSCT "AGOSTINO AGHERBINO" -C.SO SERALE	NOCI	25	IP08	25				
				BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	PUTIGNANO	154	IP14 IP16 IPAI IPCP	59 13 82 46				
				BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	144	IP13 IP14 IPAI IPTS	13 42 48 41				
				BARI05251N	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO" - C.SO SERALE	PUTIGNANO	32	IPAI	32				
BAIS07300N	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA" *Note del Dirigente Scolastico prot. n.8566 e n.8567 del 13/12/2019*	POLIGNANO A MARE	799	BARF07301A	I.P.S.S. "S. DE LILLA"	CONVERSANO		IP02 IP13 IP18 IP19 IPAV IPTS	116 30 39 38 14 37		/	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza l'attivazione presso i PE cod. BARH073506, cod. BARH07302V e cod. BARH07301T per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" ed "Operatore servizi di promozione e a accoglienza"; -si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARF07301A per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore elettrico" ed "Operatore del legno" anche al fine di consentire l'eventuale successiva attivazione del percorso per il conseguimento del diploma di "Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo" in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BARF07350P	I.P.S.S. "S. DE LILLA" (SERALE)	CONVERSANO		IP19	39				
				BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	POLIGNANO A MARE		IP06 IP07 IP17 IPEN	94 41 156 136				
				BARH07302V	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	NOICATTARO		IP17	32				
				BARH073506	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	POLIGNANO A MARE		IP17	27				
BAPS09000R	LICEO "O. TEDONE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 8794/C-38 del 25/10/2019*	RUVO DI PUGLIA	1104	BAPS09000R	LICEO "O. TEDONE"	RUVO DI PUGLIA	1104	LI02 LI03 LI04	632 151 321	Attivazione dell'indirizzo cod. LI13 "Liceo Musicale"	Si esprime parere positivo	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo.	Vista la documentazione trasmessa: non è possibile autorizzare l'attivazione dell'indirizzo cod. LI13 "Liceo Musicale", in quanto già attivo nella Città Metropolitana di Bari (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*).
BAIS01600D	I.I.S.S. "PIETRO SETTE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6412 del 25/10/2019*	SANTERAMO IN COLLE	1109	BAPS01601X	LICEO SCIENTIFICO	SANTERAMO IN COLLE	407	LI02 LI03 IPO9 IP13 IP14 IPTS	192 215 100 30 55 37	Attivazione, presso il punto di erogazione cod. BA000757, dei percorsi triennali IeFP per le figure di: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Operatore elettrico - Operatore meccanico - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Operatore di impianti termoidraulici.	Si esprime parere positivo perché coerenti con indirizzi IP attivi	In riferimento alle richieste di istituzione di corsi IeFP, si prende atto della richiesta laddove siano presenti corrispondenti corsi di istruzione professionale.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BA000757 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa; - Operatore meccanico; - Operatore elettrico; - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; - Operatore termoidraulico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				BARI016015	I.P.S.I.A.	SANTERAMO IN COLLE	222						
				BARI01650D	SANTERAMO IN COLLE	SANTERAMO IN COLLE	86	IPO9	86				
				BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	SANTERAMO IN COLLE	312	ITO1 IT16 ITRI ITSI	111 11 112 78				
				BATD016504	NICOLA DELL'ANDRO	SANTERAMO IN COLLE	82	ITAF	82				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS071002	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9187 del 24/10/2019*	TURI	601	BATD071018	ITES SANDRO PERTINI	TURI	459	ITD1	165	Attivazione del percorso di secondo livello per gli indirizzi cod. IT01 e ITAF "Amministrazione, Finanza e Marketing", c/o il plesso di Turi (cod edificio 0720470803). Attivazione degli indirizzi cod. IT21 e ITPT "Ind. settore tecnologico di agraria; agroalimentare e agroindustria con impostazione imprenditoriale". Attivazione dell'indirizzo cod. LI12 "Liceo delle scienze umane, opzione economico - sociale".	Si esprime parere favorevole all'attivazione dei percorsi di secondo livello per gli indirizzi cod. IT01 e ITAF. Si esprime parere positivo all'attivazione dell'indirizzo tecnologico di agraria Si esprime parere negativo all'attivazione dell'indirizzo (LI12) liceo delle scienze umane.	Attivazione indirizzi di studio: parere negativo. In riferimento alle proposte di istituzione di corsi serali, si prende atto della richiesta nei soli casi nei quali siano presenti corsi diurni relativi al medesimo indirizzo.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dei percorsi di secondo livello per gli indirizzi cod. IT01 e ITAF "Amministrazione, Finanza e Marketing", c/o il plesso di Turi (cod edificio 0720470803), in quanto presso l'IS sono attivi i rispettivi indirizzi diurni; - non si autorizza l'attivazione degli indirizzi cod. IT21 e ITPT, in quanto attivi in molteplici plessi scolastici raggiungibili in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle *Linee di indirizzo*); - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. LI12 "Liceo delle scienze umane, opzione economico - sociale", poiché la richiesta non è supportata da una documentata domanda del territorio di riferimento cui l'attuale offerta non possa corrispondere (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*).
								ITD4	77				
								ITAF	94				
								ITRI	89				
								ITSI	34				
				BATD071029	TURI	TURI	39	ITAF	39				
				BATL07101P	ITT "ANELLI"	CASTELLANA GROTTE	61	IT24	11				
								ITCA	50				
				BATL071514	ITT "ANELLI" CORSO SERALE	CASTELLANA GROTTE	42	ITCA	42				
BAIS04300T	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.5677 del 08/11/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.2235 del 21/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.29 del 23/10/2019 (estratto verbale n.3)*	ANDRIA	933	BARC04301R	"R. LOTTI -UMBERTO I" PROF.SERV. COMM.LI	ANDRIA	119	IP16	55	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per la figure di "Operatore servizi vendita" e "Operatore amministrativo segretariale".	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore dei servizi di vendita - operatore ai servizi di impresa (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione dell'opzione ITVT - ENOTECNICO (solo VI anno)	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARC04301R dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore dei servizi di vendita" e "Operatore ai servizi di impresa", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS; - si autorizza Attivazione dell'opzione al 6° anno "Enotecnico", cod. ITVT, al fine di completare il percorso di studi programmato presso l'IS.
								IP08	64				
				BATD043014	"R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO	ANDRIA	814	ITVE	68	Attivazione dell'opzione al 6° anno "enotecnico", cod. ITVT			
								ITPT	118				
								ITGA	53				
								IT21	259				
								ITD4	316				
BAIS04400N	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.7668/IV.1 del 24/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.183 del 23/10/2019 (estratto di verbale n.28) e Delibera del Collegio Docenti n.23 del 23/10/2019 (estratto verbale n.4)*	ANDRIA	859	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	ANDRIA	628	IPCP	99	Attivazione del percorso triennale IeFP per la figura di "Operatore grafico".	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - OPERATORE GRAFICO (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Si condivide con l'Ente locale l'attivazione del nuovo indirizzo LI07- LICEO ARTISTICO AUDIOVISIOVO MULTIMEDIA	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARF04401A dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore grafico", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS; - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo LI07 "Audiovisivo Multimedia".
								IP19	198				
								IP16	100				
								IP02	231				
				BARF04451Q	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA	25	IP02	25				
				BASL044011	LICEO ARTISTICO "GIUSEPPE COLASANTO"	ANDRIA	206	LI10	94	Attivazione dell'indirizzo LI07 "Audiovisivo Multimedia".			
								LI00	112				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relative all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS046009	I.I.S.S. "N. GARRONE" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.7206 del 09/11/2019; Delibera del Collegio dei Docenti n.20,21,22 del 18/10/2019; Delibera del consiglio di istituto n.615 del 24/10/2019; Nota dell'Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Bat prot. n.2695 del 29/10/2019; Nota del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile e della Architettura del Politecnico di Bari del 06/11/2019; Nota del Comune di Barletta prot n.73023 del 31/10/2019; Nota della Confartigianato di Barletta prot n.157 del 24/10/2019 e Nota della associazione Future Center di Barletta prot n.7 del 24/10/2019*	BARLETTA	714	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	BARLETTA	532	IPCP	100	Attivazione del percorso triennale IeFP per la figura di "Operatore grafico"	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore grafico - operatore ai servizi di impresa (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione del nuovo indirizzo LI0S - LICEO ARTISTICO ARCHITETTURA E AMBIENTE	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARC046018 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore grafico", "Operatore ai servizi di impresa" e "Operatore ai servizi di vendita", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS; - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. LI0S "Liceo artistico – Architettura e ambiente", a fronte della documentata domanda del territorio espressa nell'istanza.
								IP19	208				
								IP16	182	Attivazione del percorso triennale IeFP per la figura di "Operatore ai servizi di impresa" e "Operatore ai servizi di vendita"			
								IP08	42	Attivazione dell'indirizzo LI0S - LICEO ARTISTICO ARCHITETTURA E AMBIENTE			
								IP02	273				
				BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	CANOSA DI PUGLIA	79	IPCP	17				
								IP19	12				
								IP16	25				
								IP02	25				
				BARC04651N	N. GARRONE - CORSO SERALE	BARLETTA	64	IP02	64				
				BASL04601L	LICEO ARTISTICO - BARLETTA	BARLETTA	240	LI00	131				
								LI10	70				
								LI09	39				
BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE" *Note del Dirigente Scolastico prot n.9010 del 20/11/2019 e n.8723 del 11/11/2019*	BARLETTA	972	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	584	IPTS	59	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per le figure di: - Operatore dell'abbigliamento - Operatore elettrico - Operatore elettronico - Operatore impianti termoidraulici - Operatore riparatore veicoli a motore - Operatore meccanico	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore elettrico - operatore impianti termoidraulici - operatore riparazione dei veicoli a motore - operatore meccanico (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso I PE cid, BARI05000G e BARI05001L dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: -Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; -Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa; -Operatore elettrico; -Operatore meccanico; -Operatore termoidraulico In coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPMM	150				
								IPAI	100				
								IP14	231				
								IP13	44				
				BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	ANDRIA	296	IPTS	48				
								IPAI	57				
								IP21	28				
								IP14	82				
								IP13	41				
								IPO4	40				
				BARI050523	IPSIA "ARCHIMEDE" - BARLETTA	BARLETTA	92	IPTS	52				
								IPO9	40				
BATD320001	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI" *Note del Dirigente Scolastico prot n.2665 del 25/11/2019 e prot n.1287 del 18/10/2019 e Delibere del Collegio Docenti n. 10-20 del 01/10/2019" (verbale n.3)*	BARLETTA	1264	BATD320001	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BARLETTA	1219	ITSI	110		Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione di un corso serale di secondo livello, a partire dal 1 PERIODO, dell'indirizzo IT24 COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (I PERIODO) e ITCA OSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (II e III PERIODO)	Vista la documentazione trasmessa: in accordo con il parere reso dalla Provincia e dall'USR, si autorizza la riattivazione, a partire dal primo periodo, dei percorsi di secondo livello degli indirizzi cod. IT24 "Costruzioni, ambiente e territorio" (primo periodo) e ITCA "Costruzioni, ambiente e territorio" (secondo e terzo periodo).
								ITRI	69				
								ITIA	150				
								ITEC	93				
								ITCA	91	Riattivazione del percorso di secondo livello cod. ITCA "Costruzioni Ambiente e Territorio" per secondo e terzo periodo didattico			
								ITBS	80				
								ITBA	28				
								ITAF	45				
								IT24	70	Riattivazione del percorso di secondo livello cod.IT24 "Costruzioni Ambiente e Territorio" per primo periodo didattico			
								IT16	115				
								IT13	150				
								IT10	48				
								ITO4	63				
								ITO1	127				
				BATD32050A	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO - NERVI"	BARLETTA	45	ITSI	45				
BAPC01000R	LICEO "A. CASARDI" *Nota del dirigente scolastico prot n.5467 del 25/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.185 del 28/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.44 del 04/11/2019*	BARLETTA	939	BAPC01000R	LICEO "A. CASARDI"	BARLETTA	939	LI13	120		Parere favorevole	Si esprime parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo LI12 - LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE, poiché l'offerta formativa richiesta è già erogata in comuni viciniori.	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo LI12 "Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale", poiché la richiesta non è supportata da una documentata domanda del territorio di riferimento cui l'attuale offerta non possa corrispondere (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*).
								LI11	365	Attivazione dell'indirizzo LI12 "Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale"			
								LI01	454				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS03600P	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.7468 del 20/11/2019*	BISCEGLIE	747	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	435	IP20	67	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per le figure di: Operatore meccanico Operatore dell'abbigliamento Operatore elettrico Operatore grafico	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore meccanico - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore elettrico - operatore grafico (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: -Operatore meccanico presso i PE cod. BARC03601N e BARI03603C; -Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa presso il PE cod. BARI03601A; -Operatore grafico presso i PE cod. BARC03601N , BARI03601A e BARI03603C; -Operatore elettrico presso i PE cod. BARC03601N , BARI03601A e BARI03603C in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP19	70				
								IP14	68				
								IP09	56				
								IP08	14				
								IP03	55				
								IP02	105				
				BARC03651S	I. P. SERVIZI COMM. " G. BOVIO"	BISCEGLIE	52	IP02	52				
				BARI03601A	I.P.S.I.A.	TRANI	206	IPTS	55				
								IPAV	54				
								IP18	56				
								IP13	41				
				BARI03603C	SEZ. CARCERARIA	TRANI	54	IP14	43				
								IP09	11				
BAIS00700P	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA) *Nota del Dirigente Scolastico prot n.6971 del 09/11/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.38 del 21/10/2019 (verbale n.7) e Delibera Collegio Docenti n.21 del 21/10/2019 (stralcio verbale n.3)*	CANOSA DI PUGLIA	701	BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	CANOSA DI PUGLIA	400	IPEN	129		Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - Operatore della ristorazione - operatore servizi di promozione e accoglienza - operatore agricolo - operatore delle produzioni alimentari (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BAIS00700P dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore servizi di promozione e accoglienza; - Operatore delle produzioni alimentari; - Operatore agricolo; - Operatore della ristorazione in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP17	140	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per le figure di "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", "Operatore delle produzioni alimentari", "Operatore agricolo", "Operatore della ristorazione"			
								IP11	45				
								IP06	62				
								IP01	24				
				BARA007503	"L. EINAUDI" I.I.S.S.	CANOSA DI PUGLIA	50	IPEN	50				
				BATD007011	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	CANOSA DI PUGLIA	251	ITSI	55				
								ITBA	48				
								ITAF	48				
								IT16	36				
								ITD1	64				
FGIS05300R	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO" *Nota prot. n. 1623 del 28/11/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n.1436/U del 19/11/2019 e DGC n.201 del 19/11/2019*	MARGHERITA DI SAVOIA	982	FGPS053017	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	406	LID4	94			/	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRH053011 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LID3	91				
								LID2	221				
				FGRH053011	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR. OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	576	IPPD	40				
								IPEN	220	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza".			
								IP17	260				
								IP07	56				
								IP06	194				
FGIS023001	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.3297 del 09/11/2019*	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	1085	FGPC023018	SCIPIONE STAFFA	TRINITAPOLI	310	LI11	169		Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore delle produzioni alimentari - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore grafico (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRI02301L del percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LI07	35				
								LI01	50				
								LI00	56				
				FGRI02301L	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	90	IPTS	55				
								IP13	35	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per la figure di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa".			
				FGRI02302N	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	TRINITAPOLI	164	IPCP	19				
								IP20	15				
								IP19	38				
								IP03	36				
								IP02	56				
				FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	470	ITSI	109				
								ITRI	78				
								ITAF	56				
								ITD4	91				
								ITD1	136				
				FGTD02351L	I.T.COMMERCIALE "PROF. M. DELL'AQUILA"	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	51	ITAF	51				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS05800G	I.I.S.S. "ALDO MORO" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.9096 del 31/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.32 del 24/10/2019 (estratto verbale n.3)*	TRANI	999	BARH05801Q	A. MORO	TRANI	495	IPPD	56		Parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore della ristorazione - operatore servizi di promozione e accoglienza (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BARH05801Q dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di: -Operatore della ristorazione; -Operatore servizi di promozione e accoglienza in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPEN	91				
								IP17	216	Attivazione dei percorsi triennali IeFP per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza".			
								IPO7	45				
								IPO6	87				
				BARH058504	TRANI	TRANI	24	IPEN	24				
				BATD05801T	A. MORO	TRANI	480	ITSI	77				
								ITRI	65				
								ITAF	94				
								ITO4	143				
								ITO1	101				
BRRF010008	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE" *Note del Dirigente Scolastico del 23/10/2919 e del 31/10/2019; Protocollo d'intesa del 31/10/2019; Nota del Dirigente Scolastico del 06/11/2019 e Nota integrativa del Dirigente Scolastico del 20/11/2019*	BRINDISI	812	BRRF010008	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRINDISI (IPSS Morvillo-Falcone)	593	IPTS	50			Si esprime parere negativo per l'attivazione del percorso triennale di IeFP della figura: - operatore del benessere Mancanza di coerenza con indirizzi di IP sulla base della "Tabella di correlazione tra Indirizzi di IP e Qualifiche e Diplomi professionali di IeFP" (All. 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018) e Tabella di correlazione definita in applicazione del Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, approvata in Coordinamento Tecnico delle Regioni il 21/11/2019, ai sensi dell'art. 3, co. 2 dell'Accordo Regione-USR del 02/08/2019 rettificato il 07/10/2019.	Vista la documentazione trasmessa: non è possibile autorizzare l'attivazione del percorso di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore del benessere" per mancanza di coerenza con indirizzi di IP sulla base della "*Tabella di correlazione tra Indirizzi di IP e Qualifiche e Diplomi professionali di IeFP*" attualmente vigente (All. 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018, nonché della bozza della nuova Tabella di correlazione definita in applicazione del Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, approvata in Coordinamento Tecnico delle Regioni il 21/11/2019), ai sensi dell'art. 3, co. 2 dell'Accordo Regione-USR del 02/08/2019 rettificato il 07/10/2019.
								IP21	95				
								IP20	53				
								IP19	90				
								IP13	55				
								IP04	75				
								IP03	58				
								IP02	117	Attivazione del percorso triennale IeFP per la figura di "Operatore del benessere"	Parere positivo, fatta salva l'esistenza di correlazione con IP offerto dalla scuola		
				BRRF01003B	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	SAN VITO DEI NORMANNI	145	IP19	62				
								IP02	84				
				BRRF01050N	I.P.S.S. MORVILLO BRINDISI CORSO SERALE	BRINDISI	73	IP19	25				
								IP02	48				
BRIS01400X	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0011315 del 21/11/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0011350 del 21/11/2019*	BRINDISI	951	BRRI01401G	IPSIA –G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI (IISS "Ferraris-De Marco-Valzani)	554	IPM M	79	a) Attivazione, per l'a.s. 2020-2021, dei percorsi IeFP: 1. Operatore ai servizi di impresa (ex amministrativo segretariale); 2. Operatore ai servizi di vendita; 3. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; 4. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici; 5. Operatore di impianti termoidraulici; 6. Operatore grafico; 7. Operatore elettrico; 8. Operatore meccanico; 9. Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto. b) Attivazione, per l'a.s. 2020/2021, per i percorsi di studio di II Livello per adulti attivi, dei percorsi di studio IeFP: per *Manutenzione e assistenza tecnica*: - Operatore Meccanico - Operatore Elettrico per *Servizi commerciali*: - Operatore grafico - Operatore ai servizi d'impresa	Lett. a) Parere positivo Lett. b) Parere positivo	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore alla riparazione dei veicoli a motore - operatore ai servizi di impresa - operatore montaggio e manutenzione imbarcazione da diporto - operatore di impianti termoidraulici - operatore elettrico - operatore grafico - operatore meccanico - operatore ai servizi di vendita - operatore dei sistemi e dei servizi logistici (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. BRRI01401G dei soli corsi diurni dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di: - Operatore ai servizi di impresa; -Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; -Operatore dei sistemi e dei servizi logistici; -Operatore termoidraulico; - Operatore grafico; - Operatore elettrico; - Operatore meccanico; - Operatore delle imbarcazioni da diporto in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Si autorizza, inoltre, l'attivazione presso il PE cod. BRRI01401G dei percorsi di secondo livello dei di IeFP per il conseguimento della qualifica di: - Operatore ai servizi di impresa; - Operatore grafico; - Operatore elettrico; - Operatore meccanico Qualora attivati i relativi percorsi diurni.
								IPP7	45				
								IP09	33				
								IP08	45				
				BRRI014511	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE		100	IP16	25				
								IP14	25				
								IP09	50				
				BRTD014016	ITC- N. VALZANI-S.PIETRO V.CO	SAN PIETRO VERNOTICO	214	ITSI	31				
								IT15	81				
								IT04	73				
								IT01	31				
				BRTD01451G	ITC "VALZANI"/ C.SERALE S.PIETRO V.CO		83	ITAF	52				
								IT01	31				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
BRPM010003	LICEO "E. PALUMBO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.0008351 del 23/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.6 del 08/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.347 del 01/10/2019*	BRINDISI	1427	BRPM010003	LICEO "E. PALUMBO"	BRINDISI (Palumbo – Br)	1079	LI12 LI11 LI04	252 342 485		Lett. b) Parere positivo	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo LI04 - LICEO LINGUISTICO, presso la sede di LATIANO.	Vista la documentazione trasmessa: non si esprime parere in quanto il punto di erogazione di Latiano è oggetto di scorporo (cfr. Allegato A).
				BRPM010025	LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO	LATIANO (Palumbo – Br)	348	LI11	348	b) Attivazione dell'indirizzo cod. LI04 "Linguistico"			
BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI" *Nota prot. n. 9393 del 03/12/2019, trasmesso dalla Prov. BR con nota prot.n. 37922 dell'11/12/2019*	BRINDISI		BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	946	ITSI ITCR ITCN ITCI ITCA IT09 IT01	71 208 194 74 19 338 42	Attivazione dell'indirizzo cod. IT24 "Costruzioni, Ambiente e Territorio"			Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo richiesto.
BRPM04000V	LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.0003855 del 25/10/2019; Delibera del Collegio Docenti n.4 del 24/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.2 del 24/10/2019*	CISTERNINO	712	BRPM04000V	LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI"	CISTERNINO (Don Quirico Punzi)	712	LI12 LI11 LI04 LI03	163 165 226 158	a) Attivazione dell'indirizzo cod. LI01 "Classico" b) Attivazione dell'indirizzo cod. LI02 "Scientifico"	Lett. a) Parere negativo Lett. b) Parere negativo	Si esprime parere favorevole per l'attivazione del nuovo indirizzo LI02 - LICEO SCIENTIFICO per completare l'offerta formativa scientifica e il parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo LI01 - LICEO CLASSICO.	Vista la documentazione trasmessa, non si autorizza l'attivazione degli indirizzi richiesti.
BRTF02000P	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E. FERMI" *Delibere del Collegio Docenti n.12, n.13, n.14 del 24/10/2019; Delibere del Consiglio d'Istituto n.100, n.101, n.102 del 24/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico del 25/11/2019*	FRANCAVILLA FONTANA	1191	BRTF02000P	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E. FERMI"	FRANCAVILLA FONTANA (ITT "Fermi")	1145	ITMM ITIA ITET ITCT ITAT IT13 IT10 IT09 IT05	205 144 56 116 71 121 167 115 150	a) Attivazione dell'articolazione cod. ITEC "Elettronica" b) Attivazione dell'articolazione cod. ITEN "Energia"	Lett. a) Parere positivo Lett. b) Parere positivo	Si condivide con L'Ente locale, il parere favorevole per l'attivazione delle articolazioni ITEC - ELETTRONICA e ITEN - ENERGIA. Si condivide con L'Ente locale, il parere favorevole per l'attivazione di un corso serale di secondo livello, a partire dal I PERIODO, dell'indirizzo IT10 - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA (I PERIODO) e ITET ELETTROTECNICA (II e III PERIODO)	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione: - delle articolazioni ITEC - ELETTRONICA e ITEN – ENERGIA, in accordo con il parere reso da USR; - del percorso di II livello dell'indirizzo cod. IT10 "Elettronica ed Elettrotecnica, con articolazione cod. ITET "Elettrotecnica", in quanto presso l'IS sono attivi i corrispettivi percorsi diurni.
				BRTF020504	I.T.S.T "FERMI"FRANCAVILLA F. – SERALE -	FRANCAVILLA FONTANA (Corso Serale)	46	ITMM	46	c) Attivazione del percorso di II livello dell'indirizzo cod. IT10 "Elettronica ed Elettrotecnica, con articolazione cod. ITET "Elettrotecnica"	Lett. c) Parere positivo		
BRPS030007	LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO" *Delibera del Collegio Docenti n.3 del 24/10/2019; Delibera del Consiglio d'Istituto n.329 del 28/10/2019; DGC n.159 del 05/11/2019 e Nota del Comune del 11/11/2019*	FRANCAVILLA FONTANA	640	BRPS030007	LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO"	FRANCAVILLA FONTANA (Liceo Scientifico Ribezzo)	640	LI03 LI02	179 461	b) Attivazione dell'indirizzo cod. LI04 "Linguistico" c) Attivazione dell'indirizzo cod. LI11 "Scienze Umane"	Lett. b) Parere positivo Lett. c) Parere negativo	Si esprime parere negativo per l'attivazione dei nuovi indirizzi LI04 - LICEO LINGUISTICO e LI11 - LICEO DELLE SCIENZE UMANE.	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione degli indirizzi richiesti nella sede di Francavilla Fontana, in quanto attivi in plessi scolastici raggiungibili in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo) ma nell'aggreganda sede di Latiano dall'IIS Palumbo di Brindisi (cfr. Allegato A).
BRTD100004	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI – MONNET" Nota del Dirigente Scolastico del 23/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.26 del 15/10/2019	OSTUNI	887	BRTD100004	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI – MONNET"	OSTUNI (IISS Monnet-Pantanelli)	887	ITIA ITGA ITEC ITCA ITAF IT24 IT21 IT13 IT10 IT04 IT01	51 187 59 54 88 41 85 44 41 181 52	a) Attivazione dell'indirizzo IT16 "Chimica, materiali e biotecnologie", con 'articolazione cod. ITBS "Biotecnologie Sanitarie". b) Attivazione dell'articolazione cod. ITRI "Relazioni Internazionali e Martketing"	Lett. a) Parere positivo Lett. b) Parere positivo	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo IT16 - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (BIENNIO COMUNE) e dell'articolazione ITBS - BIOTECNOLOGIE SANITARIE. (solo primo anno di corso IT16) Si condivide con L'Ente locale, il parere favorevole per l'attivazione dell'articolazione ITRI - RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARTKETING.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IT16 "Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune)" e dell'articolazione ITBS "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" (solo primo anno di corso), in quanto l'indirizzo è attivo in plessi scolastici raggiungibili in 30 min. (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo); - si autorizza l'attivazione dell'articolazione ITRI "Relazioni internazionali e martketing".

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di Istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
FGIS00300Q	I.I.S.S. "FEDERICO II" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5189 del 25/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n.6 del 16/10/2019*	APRICENA	665	FGPC003013	FEDERICO II	APRICENA	416	LI11	155	Attivazione degli indirizzi cod. ITBS - BIOTECNOLOGIE SANITARIE e IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	Parere favorevole attivazione indirizzo BIOTECNOLOGIE "ITBS" e parere non favorevole indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI "IT13"	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione del nuovo indirizzo di studio IT 16 - CHIMICA, MATERIARILI E BIOTECNOLOGIE (BIENNIO COMUNE) e l'articolazione ITBS - BIOTECNOLOGIE SANITARIE (solo primo anno di corso) e il parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo di studio IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (BIENNIO COMUNE)	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IT16 "Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune)" e dell'articolazione ITBS "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" (solo primo anno di corso),; - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo di studio IT13 "informatica e telecomunicazioni (biennio comune)", in accordo con il parere reso dalla Provincia.)
								LI02	190				
								LI01	71				
				FGTD003012	APRICENA	APRICENA	165	ITAF	108				
								ITD1	57				
				FGTD00351B	APRICENA	APRICENA	84	ITAF	84				
FGIC81600N	I.O.C. "Monti Dauni" *Nota del DS prot. n. 4750/A3* *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5588/B/19 del 10/12/2019*	BOVINO *Nota del sindaco prot. n 12666 del 08/11/2019 e DGC n 142 del 07/11/2019* PANNI CASTELLUCCIO DEI SAURI BOVINO ACCADIA DELICETO	683	FGAA81601E	VIA DEI MILLE	BOVINO			35				
				FGEE81601Q	VIA DEI MILLE	BOVINO			102				
				FGMM81602Q	ROSSOMANDI	BOVINO			83				
				FGAA81602G	VIA GRAMSCI	PANNI			13				
				FGEE81602R	PANNI	PANNI			22				
				FGMM81601P	PANNI	PANNI			21				
				FGAA81603L	VIA D. ALIGHIERI	CASTELLUCCIO DEI SAURI			46				
				FGEE81603T	CASTELLUCCIO DE' SAURI	CASTELLUCCIO DEI SAURI			80				
				FGMM81603R	FLACCO ORAZIO	CASTELLUCCIO DEI SAURI			59				
				FGPC05401X	LICEO BOVINO	BOVINO		LI02	55	Trasformazione dell'indirizzo dell'Istituto IPSIA Settore Servizi Commerciali di Deliceto (sede coordinata dell'IP "Olivetti" di Ortanova) da "Tecnico-economico" a "Socio-sanitario" *(Ipotesi condivisa dal Comune di Bovino cfr. Nota del sindaco prot. n 12666 del 08/11/2019 e DGC n. 142 del 07/11/2019)*.	Parere non favorevole trasformazione indirizzo (tecnicamente non consentita) ma favorevole nuova attivazione indirizzo socio sanitario)	Si esprime il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo IP19 - SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE presso la sede di DELICETO. Si esprime parere negativo per la trasformazione di indirizzi.	Vista la documentazione trasmessa, non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP16 Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale, in quanto già attivo in un altro plesso scolastico raggiungibile in 30 min. (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo). Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRI054018 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di Operatore elettrico, in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				FGPS054013	LICEO ACCADIA	ACCADIA		LI02	81				
				FGRC05401G	PROFESSIONALE DELICETO	DELICETO		IP16	19				
								IP08	23				
				FGRI054018	PROFESSIONALE BOVINO	BOVINO		IPAI	53				
								IP14	53				
FGIC806003	I.O.C. "PADRE GIULIO CASTELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n 7765 del 07/11/2019* *Nota del Dirigente Scolastico prot. n 3348 del 26/11/2019*	CARPINO *DGC n. 115 29/11/2019*	459	FGAA806001X	SCUOLA MATERNA	CARPINO			70				
				FGEE806015	CARPINO	CARPINO			150				
				FGMM806014	PADRE GIULIO CASTELLI	CARPINO			94				
				FGPC057016	LICEO "P.V. MARONE"	CARPINO		LI02	130	Attivazione della sezione serale dell'IT "Informatica e telecomunicazioni". Attivazione dell'indirizzo "Informatica" per il triennio dell'IT, a partire dall'a.s. 2021/22.	Istituzione corso serale al tecnico informatica e telecomunicazioni.	Si propone l'attivazione di un corso serale di secondo livello, a partire dal I periodo, dell'indirizzo IT13 - Informatica e Telecomunicazioni (I periodo) e ITIA - INFORMATICA (II e III periodo). Si propone, vista la mancanza di richiesta da parte dell'istituzione scolastica e per continuità dell'offerta formativa, l'attivazione dell'articolazione, a partire dall'a.s. 2021/22, ITIA - INFORMATICA.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione: - l'attivazione dell'articolazione, a partire dall'a.s. 2021/22, ITIA - INFORMATICA - .dei percorsi di secondo livello, a partire dal I periodo, dell'indirizzo IT13 " Informatica e Telecomunicazioni" (I periodo) e dell'articolazione ITIA "Informatica" (II e III periodo).
				FGTF057013	ISTITUTO TECNICO "P.V.MARONE"	CARPINO		IT13	15				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
FGIS01100P	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 3140 del 22/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.96 del 21/10/2019 e Nota del dirigente del C.I.P.A. di Foggia prot. n.6748 del 19/10/2019*	CERIGNOLA	753	FGRI01101A	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	479	IPTS	76			Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore della ristorazione operatore ai servizi di promozione e accoglienza - operatore meccanico - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Si esprime il parere favorevole per l'attivazione di un corso serale di II livello, a partire dal I periodo, dell' indirizzo IT21 Agraria, Agroalimentare e AgroIndustria (I livello) articolazione ITVE - VITICOLTURA ED ENOLOGIA (II e III livello)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRI01101A dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione; - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza; - Operatore meccanico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPEN	52				
								IPAI	34				
								IP17	160	Attivazione IeFP: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE e OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Parere favorevole.		
								IP14	68	Attivazione IeFP OPERATORE MECCANICO			
								IP13	38	Attivazione IeFP OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO			
								IPO7	14				
								IPO6	37				
				FGTA01101E	ISTITUTO TECNICO "PAVONCELLI"	CERIGNOLA	274	ITVT	16				
								ITVE	160				
								ITCA	15				
								IT21	83	Attivazione del percorso di II livello dell'indirizzo IT21 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA – ARTICOLAZIONE ITVT - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Parere favorevole.		
FGIS00800V	I.I.S.S. "L. EINAUDI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.103/1 del 24/10/2019*	FOGGIA	1224	FGRA00801V	R. GRIECO	FOGGIA	51	IP11	16			/	Benchè la relativa istanza sia pervenuta tardivamente, si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore agricolo presso il PE cod. FGRA00801V; - Operatore della ristorazione presso il PE cod. FGRC00801T; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza presso il PE cod. FGRC00801T; in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPO1	35				
				FGRC00801T	L.EINAUDI	FOGGIA	1070	IPPD	65				
								IPEN	148				
								IPCP	44				
								IP19	182				
								IP17	321				
								IPO7	47				
								IPO6	89				
								IPO2	174				
				FGRC008506	L. EINAUDI	FOGGIA	25	IP17	20				
				FGTF00801B	I.T.I.S. "EINAUDI" FOGGIA	FOGGIA	78	IT15	78				
FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI" *Verbale del Collegio Docenti n. 4 del 25/10/2019* *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.4773/VIII.9*	FOGGIA	704	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	626	IPTS	47	Attivazione percorsi di studio: IP15 "GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE" IP13 "INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY", percorso formativo di II livello per gli adulti biennio comune, IP14 percorso formativo di II livello per gli adulti biennio comune "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA", LI11 attivazione del liceo delle scienze umane	Parere favorevole a: IP14 percorso formativo di II livello per gli adulti biennio comune "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA, parere non favorevole :IP15, IP13, LI11	Si esprime il parere favorevole per l'attivazione dei corsi serali di II livello, a partire dal I periodo, presso la sede di FOGGIA, dell' indirizzo IP14 - Manutenzione ed Assistenza Tecnica e dell'indirizzo IP13 - INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY. Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio LI11 - SCIENZE UMANE, già presente nello stesso comune. Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP15 - Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dei percorsi di secondo livello degli indirizzi IP13 "Industria ed artigianato per il Made in Italy" e IP14 "Manutenzione ed assistenza tecnica", in quanto attivi i corrispettivi indirizzi diurni; - non si autorizza l'attivazione degli indirizzi LI11 "Liceo delle scienze umane" in quanto attivo nel medesimo comune, e IP15 "Gestione delle acque e risanamento ambientale". Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza per il PE cod. FGRI020004 l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore elettrico", "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa","Operatore meccanico"; - si autorizza per il PE cod. FGRI020059 l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore elettrico" e "Operatore meccanico" in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPAI	104				
								IP21	66				
								IP20	63				
								IP18	20				
								IP14	131				
								IP13	49				
								IP04	73				
								IP03	73				
				FGRI020059	IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI"	SANT'AGATA DI PUGLIA	78	IPAI	43				
								IP14	35				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO "BLAISE PASCAL" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.3952 del 25/10/2019*	FOGGIA	754	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO "BLAISE PASCAL"	FOGGIA	754	ITTL ITSI ITA IT13 ITO1	52 238 103 195 166	Attivazione dell'opzione sportiva nell'ISTITUTO TEC. ECON. ARTICOLAZIONE AFM	Parere non favorevole perché attiene ai licei scientifici.	Si condivide la decisione dell'Ente provinciale, Richiesta non pertinente.	Vista la documentazione: si rappresenta che la richiesta non attiene al presente piano, poiché nelle competenze dell'autonomia scolastica.
FGTD21000T	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE – MASI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.1431 del 25/10/2019 e Verbale del Collegio Docenti n.4 del 24/10/2019*	FOGGIA	708	FGTD21000T	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE – MASI"	FOGGIA	590	ITSI ITGA ITCA ITAF IT24 IT21 ITO4 ITO1	74 19 140 68 64 42 102 81	Attivazione nuovo indirizzo: GRAFICA E COMUNICAZIONE "IT15"	Parere non favorevole perché già presente all' ISTITUTO EINAUDI	Si condivide la decisione dell'Ente provinciale. Già presente nello stesso comune.	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo richiesto, in quanto attivo in altri plessi scolastici raggiungibili in 30 min. (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo).
				FGTD21001V	ISTITUTO TECNICO	CANDELA	96	ITAF ITO1	26 30				
				FGTD21002X	CASA CIRCONDARIALE "GIANNONE-MASI"	FOGGIA	48	ITCA IT24	13 35				
				FGTD210507	I.TECNICO SERALE "GIANNONE-MASI"	FOGGIA	14	ITSI	14				
FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6904 del 24/10/2019; Verbale del Collegio Docenti n.179 del 09/10/2018 e Verbale del Consiglio di Istituto n.10 del 09/10/2018*	FOGGIA	1227	FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FOGGIA	1227	LI03 LI02	625 602	Attivazione nuovo indirizzo: LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	Parere non favorevole perché presente presso L.S. EINSTEIN di Cerignola.	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio LI15 -LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO, viste le disposizioni del MIUR in materia di organici (nota MIUR 422 del 18.03.2019).	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione di Liceo Scientifico Sportivo, in quanto già attivo nella Provincia di Foggia (cfr. § 2.2.3 delle *Linee di indirizzo*).
FGVC01000C	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.21083/C9 del 25/11/2019*	LUCERA	730	FGRH100008	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	730	IPTS IPPD IPMM IPEN IPAI IP17 IP14 IP19 IP07 IP06	14 45 43 195 53 261 57 44 48 50		/	/	Benchè la relativa istanza sia pervenuta tardivamente, si autorizza l'attivazione presso l'IPSSAR dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: presso l'IPSSAR - Operatore della ristorazione - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Presso l'IPIA - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Operatore meccanico - Operatore elettrico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO" *Nota del Dirigente scolastico prot. n.4168, n.4169, n.4170, n.4171 del 23/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n.7 del 23/10/2019 e Verbale del Collegio Docenti n.4 del 23/10/2019*	MANFREDONIA	885	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO"	MANFREDONIA	885	ITSI ITAF ITO4 ITO1	266 167 106 346	Attivazione degli indirizzi: IP "SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE" – IT "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"	Parere non favorevole all'indirizzo "SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE" E PARERE FAVOREVOLE ALL"INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (BIENNIO COMUNE) (solo primo anno di corso) e il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP19 - SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dei percorsi di secondo livello dell'indirizzo IT13 "informatica e telecomunicazioni (biennio comune)", solo primo anno di corso, in quanto attivo il corrispettivo indirizzo diurno; - ***Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP19 "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE in quanto non sussistono plessi scolastici nei quali sia attivo l'indirizzo IP19 raggiungibili in 30 minuti. (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo)***
FGIS001004	I.I.S.S. "GIAN TOMMASO GIORDANI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.3254 del 22/10/2019; Verbale Collegio Docenti n.2 del 02/10/ 2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.204 del 03/10/2019*	MONTE SANT'ANGELO	498	FGPC001018	LICEO "GIORDANI"	MONTE SANT'ANGELO	354	LI12 LI02 LI01	100 127 127			Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP19 - SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (solo primo anno di corso)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP19 "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE", in quanto a nessun plesso scolastico nel quale è attivo l'indirizzo IP19 raggiungibili in 30 minuti.
				FGTD00101A	ISTITUTO TECNICO GIORDANI	MONTE SANT'ANGELO	144	ITSI ITO1	92 52	Attivazione dell'indirizzo IP "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"	Parere favorevole.		

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
FGIS04600N	I.I.S.S. "ADRIANO OLIVETTI" *Nota del Dirigente Scolastico del 21/11/2019 e del 10/12/2019*	ORTA NOVA	721	FGPC046011	POLO LICEALE	ORTA NOVA	289	LI11	107				Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza per il PE cod. FGRC04601L l'attivazione del percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: -Operatore dei servizi di vendita -Operatore ai servizi di impresa in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LI04	19				
								LI03	97				
								LI01	66				
				FGRC04601L	I.P.S.C. "A. OLIVETTI"	ORTA NOVA	315	IP16	139				
								IP08	176				
				FGRC04603P	I.P.S.S. "OTTICO"	STORNARA	117	IP21	56				
								IP04	61				
FGIC83300B	I-OC. "GIUSEPPE LIBETTA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6377 del 23/10/2019*	PESCHICI	685	FGAA833018	VIA MONTESANTO	PESCHICI	144						
				FGEE83301D	PESCHICI	PESCHICI	246						
				FGMM83301C	LIBETTA	PESCHICI	127						
				FGPS05801A	LICEO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	88	LI02	88	Attivazione di un percorso di secondo livello dell'indirizzo IT "Turismo"	Parere favorevole.	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un corso serale di II livello, a partire dal I periodo, dell' indirizzo IT04 - TURISMO (I, II e III livello)	Vista fa documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione di un percorso di secondo livello, a partire dal I periodo, dell' indirizzo IT04 "Turismo" (i, II e III periodo).
				FGRC05801V	PROFESSIONALE "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	15	IP19	15				
				FGTN058014	IST. TECNICO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	53	IT04	53				
				FGTN05851D	IST. TECN. SER. "LIBETTA-PESCHICI"	PESCHICI	12	IT04	12				
FGIS01300A	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6266 del 25/10/2019; Verbale del Collegio Docenti n.3 del 22/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n.3 del 22/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6720 del 11/11/2019*	RODI GARGANICO	421	FGRI013012	ISCHITELLA	ISCHITELLA	120	IP15	9	Attivazione dei percorsi IEFP "OPERATORE ELETTRICO" e "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA" (corsi diurni e serali) per i due punti di erogazione di Ischitella.		Si propone per l'istituzione scolastica, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure: - operatore elettrico - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa (corsi diurni e serali) (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Si esprime parere favorevole per l'attivazione dei corsi serali di II livello, a partire dal I periodo, per la sede di ISCHITELLA, dell' indirizzo IP13 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADY IN ITALY (I, II e III livello) e per la sede di RODI GARGANICO, dell'indirizzo IT04 - TURISMO (I , II e III livello) , già attivi corsi diurni sulle rispettive sedi. Si esprime parere favorevole per l'attivazione dell'articolazione ITSI - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione: - presso il PE cod. FGRI013012 dei soli corsi diurni dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento del diploma per le figure di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa" e "Operatore elettrico", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS; - presso la sede di Ischitella del percorso di secondo livello dell'indirizzo IP13 (Industria e artigianato per il Made in Italy"; - presso la sede di Rodi Garganico, del percorso di secondo livello dell'indirizzo IT04 Turismo; - presso il PE cod. FGTD01301L de dell'articolazione cod. ITSI"SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI".
				FGRI01351B	ISCHITELLA	ISCHITELLA	25	IP14	25	Attivazione percorso serale: "INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY "	Parere non favorevole.		
				FGTD01301L	RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	255	ITCN	35				
								ITCA	27				
								ITAF	49	Attivazione dell'articolazione: "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"	Parere non favorevole.		
								IT09	44				
								IT04	68				
								IT01	32				
				FGTD013512	ITC DEL GIUDICE SERALE	RODI GARGANICO		IT01	21	Attivazione corso serale a indirizzo Turismo.	Parere favorevole.		
FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5142 del 09/11/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4685 del 22/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n.16 del 17/10/2019; Nota del Dirigente del C.P.I.A. di Foggia prot. 6717 del 18/10/2019*	SAN GIOVANNI ROTONDO	713	FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	335	IPEN	121	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Parere favorevole.	Si condivide con l'Ente locale l'attivazione del percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore della ristorazione - operatore servizi di promozione e accoglienza (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso l PE cod. FGRH060003 e FGRH060014 del percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza ; in coerenza con gli indirizzi di tP attivi presso l'IS.
								IP17	106				
								IP07	52				
								IP06	56				
				FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	MANFREDONIA	314	IPEN	94				
								IP17	120				
								IP07	44				
								IP06	56				
				FGRH06050C	I.P.SS.A.R. – SERALE "M. LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	64	IPEN	64				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
FGIS021009	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5777 del 11/11/2019*	SAN MARCO IN LAMIS	717	FGPC02101L	L.CLASS.INDRO MONTANELLI	SAN MARCO IN LAMIS	388	LI03	118			Si condivide con l'Ente locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore elettrico - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRI021011 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore elettrico; - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LI02	187				
								LI01	83				
				FGRI021011	I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN LAMIS	196	IPTS	49				
								IPAI	55				
								IP14	50	Attivazione IeFP "OPERATORE ELETTRICO"	Parere favorevole		
								IP13	42	Attivazione IeFP "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA"			
				FGTD02101G	ISTITUTO TECNICO COMM.LE PROGRAMMATORI	SAN MARCO IN LAMIS	133	ITSI	34				
								ITAF	54				
								ITD1	45				
FGIS007003	I.I.S.S. "DE ROGATIS – FIORITTO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.8468 del 11/11/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n.8159 del 24/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.2 del 23/10/2019*	SAN NICANDRO GARGANICO	689	FGPM00701E	MARIA IMMACOLATA	CAGNANO VARANO	188	LI11	90	Attivazione 3 percorsi IEFP: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI, OPERATORI ELETTRICI, Operatore coerente con l'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE.- Richiesta di attivazione, SEDE DI SAN NICANDRO GARGANICO DELL'INDIRIZZO: IST. TEC. SETTORE ECONOMICO	Parere favorevole.	Si propone l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore elettrico (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Si esprime parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo di studio IT01 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (BIENNIO COMUNE)	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRI00701P dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa", "Operatore elettrico" e "Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS; - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo di studio IT01"Amministrazione, finanza e marketing (biennio comune)", in quanto attivo in plessi scolastici raggiungibili in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo.
				FGPS00701D	LICEO GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO GARGANICO	565	LIC6	27				
								LI11	150				
								LI02	171				
								LI00	17				
				FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN NICANDRO GARGANICO	122	IPTS	16				
								IPAI	49				
								IP19	23				
								IP14	19				
								IP15	15				
				FGTD007019	DOMENICO FIORITTO	SAN NICANDRO GARGANICO	14	ITAF	14				
FGIS03700V	I.I.S.S. "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.4439 del 22/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto del 09/10/2019; Verbale del Collegio Docenti del 13/09/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto del 09/10/2019*	SAN SEVERO	607	FGRI03701E	IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	139	IPTS	56			Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (BIENNIO COMUNE) (solo primo anno di corso)	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IT13 – Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune) (solo primo anno di corso).
								IP13	65				
								IP09	18				
				FGTA03701P	I.TECNICO "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	SAN SEVERO	468	ITVT	16	Attivazione nuovo indirizzo: "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, ARTICOLAZIONE INFORMATICA"	Parere favorevole in quanto l'istituto è polo tecnologico con dotazione di ufficio tecnico.		
								ITVE	59				
								ITPT	81				
								ITMM	40				
								ITET	54				
								ITCA	13				
								IT21	91				
								IT16	21				
								IT10	43				
								IT05	50				
FGTD010004	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.10326 del 16/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n.5 del 2019 e Delibera del Collegio Docenti n.13 del 18/06/2019*	SAN SEVERO	951	FGTD010004	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA"	SAN SEVERO	777	ITSI	149	Attivazione indirizzo: "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"	Parere non favorevole avendo espresso favore dello stesso all' ISTITUTO DI SANGRO MINUZIANO ALBERTI polo tecnologico.	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (BIENNIO COMUNE) (solo primo anno di corso)	Vista la documentazione trasmessa, non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo richiesto in quanto già attivato presso altro istituto del medesimo comune.
								ITRI	28				
								ITAF	254				
								IT04	93				
								ITD1	258				
				FGTD010026	"A.FRACCACRETA" CASA CIRCONDARIALE	SAN SEVERO	22	ITAF	6				
								ITD1	16				
				FGTD01050D	A. FRACCACRETA	SAN SEVERO	155	ITSI	65				
								ITAF	67				
								ITD1	22				
FGIS044002	I.I.S.S. "FIANI – LECCISOTTI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7550 del 08/11/2019*	TORREMAGGIORE	1062	FGPC044019	LICEO "F I A N I"	TORREMAGGIORE	688	LI12	190			Si propone l'attivazione del percorso triennale di IeFP della Figura: - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRC044011 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore ai servizi di impresa", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LI11	111				
								LI02	289				
								LI01	158				
				FGRC044011	IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI"	TORREMAGGIORE	75	IP16	38	Attivazione IeFP "OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA"	Parere favorevole		
								IP08	37	Attivazione IeFP "OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA"			
				FGTD044018	IST. TEC. SETTORE ECON. – SERRACAPRIOLA	SERRACAPRIOLA	74	ITAF	43				
								ITD1	31				
				FGTD044029	IST. TEC. SETTORE ECON. – LECCISOTTI	TORREMAGGIORE	255	ITAF	142				
								ITD1	83				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
FGIS052001	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5306 del 24/10/2019; Verbale del Collegio Docenti n.3 del 14/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n.2 del 23/10/2019*	VICO DEL GARGANO	469	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	345	LI02 LI01	223 122	Attivazione nuovo indirizzo: "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO,	Parere favorevole.	Si condivide la decisione dell'Ente provincia, per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP20 - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO (solo primo anno di corso) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP21 "Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico".
				FGRA052011	IPA "P.VIRGILIO MARONE"	VICO DEL GARGANO	88	IPVP IP11	38 50				
				FGRA052509	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	36	IPVP IP11	18 18				
FGIS00400G	I.I.S.S. "FAZZINI – GIULIANI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.3373 del 17/10/2019; Verbale del Collegio Docenti n.1 del 13/12/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.2 del 25/09/2019*	VIESTE	412	FGPS004012	LICEO "FAZZINI-"	VIESTE	197	LI02	197	Attivazione nuovo indirizzo: LICEO LINGUISTICO	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio LI04 - LICEO LINGUISTICO (solo primo anno di corso) e il parere negativo per l'attivazione di un corso serale di II livello, indirizzo di studio IT21 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (BIENNIO COMUNE) articolazione ITGA - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, poichè non presente nell'Offerta Formativa diurna.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione di di un nuovo indirizzo di studio LI04 - LICEO LINGUISTICO (solo primo anno di corso) - non si autorizza l'attivazione di di u un corso serale di II livello, indirizzo di studio IT21 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (BIENNIO COMUNE) articolazione ITGA - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, poichè non presente nell'Offerta Formativa diurna.
				FGTD00401T	IST. TECNICO "GIULIANI"	VIESTE	172	ITAF IT04 IT01	60 60 52				
				FGTD004517	IST. TECNICO "GIULIANI" SERALE	VIESTE	43	ITRI	43	Attivazione corso serale: "GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO"	Parere non favorevole.		
FGRH010002	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI" *Nota del dirigente Scolastico prot. n.0007895/U del 22/11/2019*	VIESTE	569	FGRH010002	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	VIESTE	569	IPEN IP17 IP07 IP06	186 245 48 90			/	Benchè pervenuta tardivamente la relativa istanza, si autorizza l'attivazione presso il PE cod. FGRH010002 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
LEIS003D06	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" *Delibera Consiglio d'Istituto n.221 del 24/10/2019*	ALESSANO	962	LETD00301C	ALESSANO	ALESSANO	366	ITSI ITAF IT04 IT01	95 92 107 72	Attivazione di un percorso di II livello per istruzione adulti: Cod.Ind. IT01 con articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing (triennio) cod. ITAF	Istituzione, a.s. 2020/21, percorso di secondo livello ad indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing – Cod. IT01 (biennio) ed ITAF (triennio) – presso la sede di Via Tagliamento 1 (codice edificio 075002068B) per rispondere alle esigenze formative manifestate dagli adulti del sud Salento e rilevate dall'istituto. L'istituzione non comporta costi per il bilancio dell'Ente essendo l'indirizzo presente nei corsi diurni.	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione di un corso serale di II livello, a partire dal I periodo, presso la sede di Via Tagliamento 1, dell' indirizzo IT01 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (I livello) articolazione ITAF – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (II e III livello)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione del percorso di secondo livello, a partire dal primo periodo, dell'indirizzo cod. IT01 "Amministrazione Finanza e Marketing" e dell'articolazione ITAF "Amministrazione, Finanza e Marketing" (triennio) presso la sede di Via Tagliamento 1 (cod. ARES edificio 0750020688), in quanto attivi i corrispettivi indirizzi diurni.
				LETF00301P	ALESSANO	ALESSANO	582	LI03 ITMM ITIA ITET IT13 IT10 IT05	164 59 123 56 76 40 44				
				LETF003514	I.T. CORSO SERALE ALESSANO	ALESSANO	34	ITMM IT10	19 15				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS017004	F. BOTTAZZI CASARANO *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7632 del 11/11/2019*	CASARANO	957	LERC017013	"F. BOTTAZZI" – RACALE	RACALE	106	IPCP IP16 IP08	24 42 40	Attivazione del Percorsi di IeFP relativi alle figure di: 1) Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, 2) Operatore ai servizi di impresa, 3) Operatore dei servizi di vendita, 4) Operatore della ristorazione, 5) Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, 6) Operatore di impianti termoidraulici 7) Operatore elettrico, 8) Operatore grafico, 9) Operatore meccanico , 10) Operatore servizi di promozione e accoglienza, 11) Operatore elettronico.	Attivazione, a.s. 2020/21, dei Percorsi di IeFP relativi alle figure di: 1) Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; 2)Operatore ai servizi di impresa; 3) Operatore dei servizi di vendita 4)Operatore della ristorazione; 5)Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa 6)Operatore di impianti termoidraulici 7)Operatore elettrico 8)Operatore grafico 9)Operatore meccanico 10)Operatore servizi di promozione e accoglienza. L'Istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di istruzione professionale presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi centrale e coordinate dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Si rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.	Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - operatore ai servizi di impresa - operatore dei servizi di vendita - operatore della ristorazione - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore di impianti termoidraulici - operatore elettrico - operatore grafico - operatore meccanico - operatore servizi di promozione e accoglienza (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore presso il PE cod. LERI01701Q; - Operatore ai servizi di impresa presso il PE cod. LERC017013; - Operatore dei servizi di vendita presso il PE cod. LERC017013; - Operatore della ristorazione presso il PE cod. LERH017018; - Operatore termoidraulico presso il PE cod. LERI01701Q; - Operatore elettrico presso il PE cod. LERI01701Q; - Operatore grafico presso il PE cod. LERC017013; - Operatore meccanico presso il PE cod. LERI01701Q; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza presso il PE cod. LERH017018 in coerenza con gli indirizzi di IP attivi.
				LERF01701R	"F. BOTTAZZI" – TAURISANO	TAURISANO	85	IPTS IP19 IP02	10 37 38				
				LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	UGENTO	480	IPEN IP17 IP07 IP06	146 194 41 99				
				LERH01750L	CORSO SERALE ALBERGHIERO "F.BOTTAZZI"	UGENTO	31	IPEN	31				
				LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" – CASARANO	CASARANO	227	IPMM IPAI IP14	57 60 110				
				LETF01701L	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO"F.BOTTAZZI"	CASARANO	28	ITBA IT16	37 28				
LEIS04800Q	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" –CASARANO *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.3293 del 24/10/2019; Delibera Consiglio d'Istituto n.144 del 22/10/2019*	CASARANO	920	LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	CASARANO	837	ITSI ITRI ITAF ITO4 ITO1	99 48 226 166 298			Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP 16 -SERVIZI COMMERCIALI (D.Lgs. n. 61/2017) esclusivamente per il punto di erogazione LETD048023 di COLEPASSO (solo primo anno di corso) .	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza la riattivazione presso la sede di Collepasso in via A. Meucci (cod. ARES edificio 0750210525) dell'indirizzo cod. IP16 "Servizi Commerciali". La richiesta di attivazione di un'opzione non è oggetto del presente Piano.
				LETD048023	DE VITI DE MARCO	COLLEPASSO	17	ITAF	17	Ripristino dei corsi Servizi Commerciali e Servizi Commerciali Comunicazione promozionale e Pubblicitaria (Cod. Ind. IP16) - presso l'Istituto "De Viti De Marco", sede di Collepasso (Cod. ed. 0750210625).	Riattivazione, a.s. 2020/21, presso la sede coordinata di Collepasso in via A. Meucci (cod. edificio 0750210525) dell'indirizzo Servizi Commerciali (Cod. Ind. IP16), presente presso tale sede fino all'a.s. 2018/2019, al fine di continuare garantire al territorio di riferimento nuove opportunità formative e valorizzare la sede di Collepasso che ha spazi adeguati per aule e laboratori. Per quanto detto l'istituzione detta non comporta oneri per il bilancio dell'Ente. Non accogliibile la richiesta di istituzione dell'Opzione Comunicazione Promozionale e Pubblicitaria in quanto l'opzione detta non è prevista dal D.Lgs. n. 61/2017 che regolamenta l'istruzione professionale.		
				LETD048518	CORSO SERALE "DE VITI DE MARCO" CASARANO	CASARANO	66	ITAF	66				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS039001	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO *Delibera Consiglio d'istituto n.33 del 23/10/2019*	COPERTINO	626	LERC03901X	I.P.S.C.T. " ILARIA ALPI" COPERTINO	COPERTINO	105	IPCP	44	1) Istituzione indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" Cod.Ind. IT16 Articolazioni "Biotecnologie Sanitarie" (Cod. ITBS) presso la sede di Copertino in via Verdesca, 2) Istituzione indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo" (Cod.Ind. IP18) presso la sede di Copertino in via Mogadiscio, 3) Istituzione percorso di secondo livello indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" presso la sede di Copertino in via Verdesca, 4) Riattivazione indirizzo Servizi Commerciali" opzione "Promozione Commerciale e pubblicitaria" – corso serale-presso la sede di Copertino in via Verdesca, 5) Istituzione Percorso di IeFP "Operatore del Benessere" presso la sede coordinata di Carmiano in via De Gasperi; 6) Istituzione Percorso di IeFP "Operatore del Benessere" presso la sede di Copertino in via Verdesca subordinatamente all'istituzione del corrispondente percorso di secondo livello; 7)Notaprot. 7582/2019 –richiesta di Attivazione percorsi di IeFp: Operatore ai servizi di impresa ed Operatore dei servizi di vendita	**1) Istituzione, a.s. 2020/21, Settore Tecnologico Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (Cod. Ind. IT16) Articolazioni "Biotecnologie Sanitarie" (Cod. Art. ITBS) presso la sede di Copertino in via Verdesca (Cod. Edificio 0750222196) per rispondere alle richieste di tale offerta formativa rilevate sul territorio di riferimento dell'istituto. L'indirizzo di studio è presente anche nella città di Lecce e quindi ad una distanza percorribile in gomma in meno di un'ora, ma dai dati sulla mobilità degli studenti, come desunti dall'Osservatorio sulle Politiche Educative di questo Ente, si rileva un numero significativo di alunni che frequentano presso la sede di Lecce e che provengono dal comune di Copertino e dai comuni ad esso più vicini come Carmiano, Leverano, Veglie ecc. giustificandone così l'istituzione.** Presso l'istituto sono già presenti le sale ed i laboratori necessari per la suddetta istituzione, pertanto, essa non comporta alcun costo a carico del bilancio dell'Ente. **2) Non accoglimento dell' istanza di istituzione dell'indirizzo "Servizi Culturali e dello Spettacolo" presso la sede di Copertino in via Mogadiscio trattandosi di un indirizzo di studio anch'esso già presente nella città di Lecce ma che non raccoglie iscrizioni dai Comuni di Copertino e da quelli viciniori tali da giustificare l'istituzione dell'indirizzo senza creare frammentazione e dispersione di iscrizioni. 3) Non accoglimento istanza di istituzione di un percorso di secondo livello ed indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale"** presso la sede di Copertino in via Verdesca non essendo l'indirizzo presente nei corsi diurni. **4) Riattivazione, a.s. 2020/21, percorso di secondo livello ad indirizzo Servizi Commerciali" –Cod. Ind. IP16 – presso la sede di Copertino in via Verdesca (Cod. Edificio 0750222196) per** garantire ai giovani e agli adulti tale tipo di istruzione. Non attivabile, comunque, l'opzione *Promozione commerciale e pubblicitaria* in quanto l'opzione detta non è prevista dal D.Lgs. n. 61/2017 che regolamenta l'istruzione professionale. Resta inteso che l'istituto ai fini della detta attivazione dovrà provvedere a stipulare apposito Accordo di rete con il CPIA di riferimento. L'istituzione del percorso di secondo livello ad indirizzo Servizi Commerciali non comporta costi per il bilancio dell'Ente essendo l'indirizzo presente nei corsi diurni. **5 e 6) Non accoglimento istanza di istituzione del percorso di IeFP ad indirizzo Operatore del benessere, sia presso la sede di Copertino che presso quella di Carmiano, in quanto si ritiene che tale percorso non sia ricollegabile a nessuno degli indirizzi di studio presenti nell'offerta formativa dell'istituto. 7)Attivazione, a.s. 2020/21, presso la sede di Copertino dei percorsi di IeFP per le figure di : 7*)Operatore ai servizi di impresa, 7b) Operatore dei servizi di vendita . L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di istruzione professionale presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi centrale e coordinate dello stesso gli spazi necessari per sale e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Si rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.**	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT16 - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (biennio comune) articolazione ITBS - BIOTECNOLOGIE SANITARIE presso la sede di COPERTINO (solo primo anno di corso) e il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP18 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO. Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione dei corsi serali di secondo livello, a partire dal I PERIODO, per la sede di COPERTINO, dell'indirizzo IP19 - SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE . Si esprime il parere favorevole per l'attivazione dei corsi serali di seconda livello, a partire dal I PERIODO, per la sede di COPERTINO, dell'indirizzo IP16 - SERVIZI COMMERCIALI (I PERIODO II e III PERIODO), poichè l'indirizzo non presente nei corsi diurni. Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle figure : - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA - OPERATORE DEI SERVIZI DI VENDITA (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule, e il parere negativo per l'attivazione del percorso triennale di IeFP della figura: - OPERATORE DEL BENESSERE Mancanza di coerenza con indirizzi di IP sulla base della "Tabella di correlazione tra indirizzi di IP e Qualifiche e Diplomi professionali di IeFP" (All. 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018) e Tabella di correlazione definita in applicazione del Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, approvata in Coordinamento Tecnico delle Regioni il 21/11/2019, ai sensi dell'art. 3, co. 2 dell'Accordo Regione-USR del 02/08/2019 rettificato il 07/10/2019.	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. IT16 "Chimica, Materiali e Biotecnologie", articolazione cod. ITBS "Biotecnologie Sanitarie" presso la sede di Copertino in via Verdesca (cod. ARES edificio 0750222196; - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo di studio IP18 "Servizi culturali e di spettacolo" e del percorsi di secondo livello dell'indirizzo IP19 "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" presso la sede di Copertino in via Verdesca (cod. ARES edificio 0750222196); - si autorizza la riattivazione del percorso di secondo livello ad indirizzo Servizi Commerciali, cod. IP16, presso la sede di Copertino in via Verdesca (Cod. Edificio 0750222196) ; - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. LERC03901X dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore ai servizi di impresa" e "Operatore dei servizi di vendita", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi; - non è possibile autorizzare l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore del benessere" per mancanza di coerenza con indirizzi di IP sulla base della "*Tabella di correlazione tra indirizzi di IP e Qualifiche e Diplomi professionali di IeFP*" attualmente vigente (All. 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018, nonché della bozza della nuova Tabella di correlazione definita in applicazione del Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, approvata in Coordinamento Tecnico delle Regioni il 21/11/2019), ai sensi dell'art. 3, co. 2 dell'Accordo Regione-USR del 02/08/2019 rettificato il 07/10/2019.
				LERC039021	I.P.S.C.T."PAOLO BORSELLINO" CARMIANO	CARMIANO	66	IP19	35				
								IPO2	31				
				LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	COPERTINO	430	ITSI	67				
								ITRI	52				
								ITAF	55				
								ITD4	142				
								ITD1	114				
				LETD03951L	CORSO SERALE I.T.C. "BACHELET" COPERTINO	COPERTINO	25	ITAF	25				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di Istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS04900G	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO" *Nota del Dirigente scolastico prot. n.9545 del 25/10/2019; Delibera Consiglio d'Istituto n.21 del 18/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.11494 del 07/12/2019*	GALATINA	842	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	GALATINA	232	IP20 IP19 IPC8 IPD3 IPD2	31 40 24 91 46	Attivazione degli indirizzi 1) IP16 Servizi Commerciali - Orientamento Sportivo; 2) IT21 "Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria" con articolazione "Produzioni e Trasformazioni" (Cod. ITPT). *DGC 257/2019 del Comune di Galatina* *Parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo Agrario Agroalimentare e Agroindustria. Il Comune da atto che provvederà nei limiti delle proprie disponibilità all'attivazione di quanto necessario per la riuscita delle attività didattiche connesse all'istituzione detta. Giusta nota prot. n. 49088/2019, la Provincia di Lecce rappresenta che il Comune si dichiara disponibile a supportare la realizzazione di tale percorso anche mettendo a disposizione dell'istituto tutti i terreni agricoli confiscati alla mafia e di proprietà comunale e che il DS ha comunicato che nessun onere graverà sull'amministrazione provinciale a seguito dell'istituzione dell'indirizzo richiesto.*	Conferma attuale assetto formativo ed organizzativo trattandosi di istituto scolastico ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata. 1) Non accoglibile l'istanza di Istituzione indirizzo Servizi Commerciali orientamento Sportivo essendo l'indirizzo Servizi Commerciali -Cod. Ind. IP16 - già presente all'interno dell'offerta formativa dell'istituto, mentre per quanto riguarda l'orientamento sportivo, non trattandosi di indirizzo di studio previsto dal D.Lgs. 61/2017, ma di un percorso curriculare attivabile eventualmente facendo ricorso agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica, lo stesso esula dal presente Piano e non è di competenza di questo Ente. 2) Non accoglibile l'istanza di Istituzione dell'indirizzo Agraria Agroalimentare ed Agroindustria - Articolazione Produzioni Industriali essendo tale indirizzo già presente nelle vicine città di Lecce e Maglie. L'istituzione creerebbe una situazione di sovrapposizione di offerta formativa con conseguente dispersione del già esiguo numero di iscrizioni all'indirizzo di studio in esame. Inoltre non sono presenti presso l'istituto le necessarie strutture per le esercitazioni ne è prevista la realizzazione prevedendo per queste solo il ricorso a strutture esterne disponibili a collaborare in tal senso.	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio IP16 - SERVIZI COMMERCIALIIP18 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO e IT21 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (biennio comune) articolazione ITPT - PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza la riattivazione dell'indirizzo IP16 "Servizi Commerciali ", per continuità con l'offerta formativa già attiva nell'IS (vecchio ordinamento); la richiesta di "orientamento sportivo" non attiene al presente piano in quanto attivabile nell'ambito dell'autonomia dell'IS; - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IT21 "Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria" con articolazione "Produzioni e Trasformazioni" (Cod. ITPT), in quanto l'offerta formativa è attiva in un plesso scolastico raggiungibile in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle Linee di indirizzo. Si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP13 "Industria e artigianato per il Made in Italy" come da richiesta giunta fuori termine.
				LERI049017	IPSIA-GALATINA	GALATINA	83	IP14 IP09	40 43				
				LERI04951L	CORSO SERALE IPSIA GALATINA	GALATINA	28	IP09	28				
				LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	GALATINA	416	ITSI ITIA ITAF IT13 ITD4 ITD1	57 103 72 57 51 76				
LEIS00700D	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7185 del 9/11/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6764 del 24/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.31 del 16/10/2019*	GALLIPOLI	633	LERH00701N	IPSEO AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	36	IP17	36	Attivazione del percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di: - operatore della ristorazione - operatore dei servizi di promozione e accoglienza e dei diplomi per le figure di: - tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - tecnico dei servizi di sala-bar - tecnico di cucina	Non accoglimento istanza di attivazione percorsi di IeFP per le figure di 1) Operatore della ristorazione e 2) Operatore servizi di promozione e accoglienza e di 3) Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza, 4) Tecnico dei servizi di sala-bar e 5) tecnico di cucina non essendo l'istituzione scolastica accreditata ai sensi dell'Accordo USR/Regione (giusto schema DGR n.1526/2019 en.1800/2015), non rientrando tra quelle autorizzate dalla DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017.	Si condivide con l'Ente Locale, il parere negativo per l'attivazione dei percorsi triennali per le figure di IeFP, in quanto non rientrando tra quelle autorizzata dalla DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017.	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza al momento l'attivazione di percorsi IeFP in quanto l'istituzione scolastica non risulta accreditata ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'Accordo Regione/Usr del 2/8/19 (DGR 1526/2019) rettificato il 7/10/19 (DGR 1800/2019).
				LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	311	ITSI ITAF ITD4 ITD1	53 89 135 84				
				LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	286	ITCV ITCN ITCI ITD9	34 93 52 107				
LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA" *Note del Dirigente Scolastico prot. n.11468, n.11469, n.11472, n.11475, n.11477, n.11478 del 25/10/2019, n. 13544 del 29/11/2019.*	LECCE	957	LERH00103P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	697	IPPD IPEN IP17 IPD7 IPD6	56 183 270 68 120	1) Attivazione del percorso di secondo livello dell'indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustria 2) Attivazione del percorso di secondo livello dell'articolazione "Sala e Vendita" (indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera) Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione e Operatore dei servizi di promozione e accoglienza	1)Istituzione, a.s. 2020/21, percorso di secondo livello ad indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustria (Cod. IT21) - Articolazione Produzioni e Trasformazioni(Cod. Ind. ITPT) presso la sede di via per San Pietro in Lama Edificio aule - codice edificio 0750350615- per garantire l'offerta formativa in oggetto agli adulti del territorio di riferimento anche in considerazione del fatto che tale percorso manca nell'intero territorio provinciale. L'istituzione non comporta costi per il bilancio dell'Ente essendo l'indirizzo presente nei corsi diurni. 2)Non si accoglie l'istanza di attivazione dell'articolazione "Servizi di Sala e di Vendita" nell'ambito dell'indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera in quanto la stessa non è prevista dal D.Lgs. 61/2017 di riforma dell'istruzione professionale e quindi non è più attivabile.	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione per l'istituzione Scolastica del corso serale di secondo livello, a partire dal I PERIODO, presso la sede di via per San Pietro in Lama, dell'indirizzo IT21 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (I PERIODO) articolazione ITPT - PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI (II e III PERIODO) e il parere negativo per l'attivazione del corso serale di secondo livello, dell'indirizzo IP06 - SERVIZI DI SALA E VENDITA (non previsto nel D.Lgs. 61/2017)	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione del percorso di secondo livello dell'indirizzo cod. IT21 "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", articolazione cod. ITPT "Produzioni e Trasformazioni" presso la sede di via per San Pietro in Lama (cod. ARES edificio 0750350615); in quanto attivo il corrispettivo indirizzo diurno; - non è possibile autorizzare l'attivazione dell'indirizzo IP06 "Servizi di sala e vendita" in quanto non previsto dal D.Lgs. 61/2017; - si autorizza l'attivazione dei dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione e Operatore dei servizi di promozione e accoglienza, in coerenza con l'indirizzo di IP17 attivo presso l'IS
				LERH001503	CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA"	LECCE	107	IPEN IP17	67 40				
				LETA00101A	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	163	ITPT ITGA IT21	53 55 55				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE " *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.11831 del 25/10/2019 e Nota integrativa del Dirigente Scolastico del 4/11/2019*	LECCE	1293	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	138	IP2D IP19 IP08 IP03 IP02	26 13 7 31 61	Attivazione del percorsi di IeFP per il conseguimento della qualifica di: - operatore dei servizi alla vendita, - operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - operatore di impianti termoidraulici, - operatore elettrico	**Attivazione, a.s. 2020/21, dei Percorsi di IeFP per le figure di:** - Operatore ai servizi di vendita, - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - Operatore di impianti termoidraulici; - Operatore elettrico. **L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di IP presenti nell'offerta formativa dell'Istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Si rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.**	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore dei servizi alla vendita, - operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - operatore di impianti termoidraulici, - operatore elettrico (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. LERI04201C dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; - Operatore termoidraulico; - Operatore elettrico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi.
				LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	129	IP08 IP02	60 69				
				LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"- LECCE	LECCE	310	IPMM IPAI IP21 IP14 IP04	55 49 53 99 54				
				LERI04251T	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - CORSO SERALE	LECCE	56	IPAI	56				
				LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	299	ITSI ITAF IT36 ITD1	136 17 46 100				
				LETD042024	I.I.S.S. IST. TEC. ECONOMICO - CAMPI S	CAMPI SALENTINA	100	ITSI ITD1	72 28				
				LETL04201D	I.T.G. "G. GALILEI" LECCE	LECCE	208	ITCA IT24	111 97				
				LETL04251V	ITG "G. GALILEI" - CORSO SERALE	LECCE	53	ITCA	53				
LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE *Delibera del Collegio dei Docenti n.212 del 22/10/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12778 del 22/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.13740 del 15/11/2019*	LECCE	809	LERC031019	IST PROFESSIONALE"DE PACE"- LECCE	LECCE	587	IPTS IPID IPCP IPAV IP18 IP16 IP13	96 63 61 114 76 41 136	Conferma dell'attuale offerta formativa e ampliamento dell'offerta formativa: - declinazione dell'indirizzo IP16 "Servizi Commerciali - Opzione Grafica Pubblicitaria" in due percorsi: 1. servizi commerciali-design per la comunicazione visiva e pubblicitaria 2. servizi commerciali per la web community Richiesta di erogazione di Percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, - Operatore delle produzioni chimiche, - Operatore Grafico, - Operatore amministrativo/segretariale.	**Conferma assetto formativo, compreso indirizzo Grafica e Comunicazione (Cod. Ind. IT15) riattivato con decorrenza a.s. 2019/2020, trattandosi di Istituto dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente. Con riferimento alle richieste declinazioni dell'Indirizzo Servizi Commerciali (Cod. Ind. IP16) nei due percorsi "Servizi per la comunicazione visiva e pubblicitaria" e "Servizi Commerciali per la web community" si ritiene che esse siano attivabili eventualmente facendo ricorso agli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica, e pertanto non siano materia del presente Piano nè di competenza di questo Ente. Attivazione, a.s. 2020/21, dei Percorsi di IeFP per le ss. figure:** - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, - Operatore delle produzioni chimiche, - Operatore grafico, - Operatore ai servizi di impresa. **L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di IP presenti nell'offerta formativa dell'Istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Come proposto dall'Istituto, nell'eventualità in cui non non riesca a formare classi prime distinte per tali percorsi di IeFP lo stesso è autorizzato a garantire il conseguimento delle Qualifiche corrispondenti ai percorsi detti per mezzo delle attività integrative finalizzate all'acquisizione della Qualifica di IeFP di cui all'art.3, commi 6, 7 e 8 a e all'art. 6 dell'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia firmato in data 02/08/2019. Si rinviano, ad ogni modo, alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.**	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale offerta formativa. L'attivazione di percorsi curriculari specializzati non è pertinente con il presente piano di dimensionamento. Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore dell'abbigliamento e del prodotti tessili per la casa - operatore delle produzioni chimiche - operatore grafico - operatore ai servizi di impresa (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa presso i PE cod. LERC031019 e LERC03151P; - Operatore delle produzioni chimiche presso i PE cod. LERC031019 e LERC03151P; - Operatore grafico presso i PE cod. LERC031019 e LERC03151P; - Operatore ai servizi di impresa presso il PE cod. LERC031019 in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS. L'attivazione di curvature non è oggetto del presente Piano di dimensionamento.
				LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	115	IPTS IPCP IP16 IP13	37 41 19 18				
				LETD03101L	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. DE PACE"	LECCE	107	ITD4	107				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di Istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12018 del 25/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12149 del 29/10/2019*	LECCE	1124	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	1124	ITSI ITRI ITBS ITBA ITAF IT16 ITD1	62 88 416 64 64 288 140	Attivazione nuovi indirizzi: 1) "Chimica, materiali e biotecnologie" (Cod. Ind. IT16) con articolazione "Chimica e Materiali" Cod. ITCM; 2)Liceo Scientifico opzione Scienza applicate (Cod. Ind. LI03)	1)Istituzione, a.s. 2020/21, Articolazione Chimica e Materiali (cod. Ind.ITCM) all'interno dell'indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie (cod. Ind. IT16) già attivo presso la sede dell'istituto sita in Piazza Pallo (codice edif. 0750350699) per completare l'offerta formativa compresa in tale indirizzo di studio L'articolazione detta non è presente nell'ambito di riferimento dell'istituto richiedente, risultando, a causa dell'inattivazione da oltre un biennio, decaduta quella istituita presso l'IISS E Fermi di Lecce. L'istituzione detta non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente essendo già presenti presso l'istituto gli spazi per le aule ed i laboratori attrezzati. 2) Non accoglimento dell'istanza di istituzione del liceo Scientifico opzione Scienze Applicate essendo lo stesso già presente nella città di Lecce presso l'IISS E Fermi, nonchè nelle more di una riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa nella città di Lecce, Mancano inoltre presso l'istituto gli spazi necessari per le aule, considerando anche la attivazione di cui al punto 1).	Si condivide con L'ente locale, l'attivazione dell'articolazione ITCM - CHIMICA E MATERIALI e il parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo di studio LI12 - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE	Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza l'attivazione dell'articolazione cod. ITCM – "Chimica e materiali" all'interno dell'indirizzo cod. IT16 "Chimica Materiali e Biotecnologie" (già attivo presso la sede di Piazza Pallo (cod. ARES edif. 0750350699); - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo di studio cod. LI12 "Liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale", in quanto presente nel medesimo Comune.
LETD08000R	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7553 del 21/10/2019*	LECCE	1118	LETD08000R	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LECCE	1006	ITSI ITRI ITAF ITD4 ITD1	195 121 138 98 342	Attivazione percorso di II livello del Settore Tecnico Economico (Cod Ind. IT01 con articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" (Cod.ITSI)	Istituzione, a.s. 2020/21, percorso di secondo livello ad indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (Cod. IT03) - Articolazione Sistemi Informativi Aziendali (Cod. Ind. ITSI) presso la sede di via Marugi (cod. edificio 0750352271) per garantire l'offerta formativa in oggetto agli adulti del territorio di riferimento, in considerazione anche del fatto che l'unico percorso di secondo livello nel settore Tecnico Economico presente nella città di Lecce presso l'IISS F. Calasso, essendo inattivo da due anni consecutivi, può considerarsi decaduto. L'istituzione non comporta costi per il bilancio dell'Ente essendo l'indirizzo presente nei corsi diurni.	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione per l'istituzione Scolastica del corso serale di secondo livello, a partire dal I PERIODO, presso la sede di via Marugi, dell'indirizzo IT01 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (I PERIODO) articolazione ITSI - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (II e III PERIODO)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso la sede di via Marugi (cod. ARES edificio 0750352271) del percorso di secondo livello, a partire dal I periodo, , dell'indirizzo IT01 "Amministrazione, finanza e marketing" (primo periodo), articolazione ITSI "Sistemi informativi aziendali" (secondo e terzo periodo), in quanto attivo il rispettivo indirizzo diurno.
				LETD08001T	CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE	LECCE	112	ITAF ITD1	42 70				
LEIS04700X	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO" *Delibera Consiglio d'istituto n.29 del 23/10/2019*	MAGLIE	1277	LEPM04701B	ISTITUTO MAGISTRALE "A.MORO" MAGLIE	MAGLIE	470	LI12 LI11	49 421	Attivazione del percorso corso II livello per Geometri (CAT) - Cod. Ind. IT24, laddove le condizioni generali lo consentano	Istituzione, a.s. 2020/21, percorso di secondo livello ad indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio - Cod. IT24 (biennio) e ITCA (triennio) - presso la sede di via Montegrappa (cod. edificio 0750391205) per garantire l'offerta formativa in oggetto agli adulti del territorio di riferimento. L'istituzione non comporta costi per il bilancio dell'Ente essendo l'indirizzo presente nei corsi diurni.	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione per l'istituzione Scolastica del corso serale di secondo livello, a partire dal I PERIODO, presso la sede di via Montegrappa, dell'indirizzo IT24 - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (I PERIODO) articolazione ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (II e III PERIODO).	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso la sede di via Montegrappa (cod. ARES edificio 0750391205) del percorso di secondo livello, a partire dal primo periodo, dell'indirizzo cod. IT24 "Costruzioni, ambiente e territorio" (primo periodo), articolazione cod. ITCA "Costruzioni, ambiente e territorio" (secondo e terzo periodo).
				LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	MAGLIE	776	ITSI ITRI ITCA ITAF IT24 ITD4 ITD1	64 119 65 161 29 156 182				
				LETD04751G	CORSO SERALE I.T.C. " DE CASTRO" MAGLIE	MAGLIE	31	ITAF	31				
LEIS02100Q	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.94 del 11/11/2019*	MAGLIE	731	LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	MAGLIE	99	IPVP IP11	61 38	**Attivazione Percorsi di IeFP per le figure di:** - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, - Operatore ai servizi di impresa. - Operatore agricolo, - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - Operatore delle produzioni alimentari, - Operatore elettrico - Operatore meccanico	**Attivazione, a.s. 2020/21, Percors di IeFP per le figure di:** - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, - Operatore ai servizi di impresa. - Operatore agricolo, - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - Operatore delle produzioni alimentari, - Operatore elettrico - Operatore meccanico L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di IP presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Si rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.	Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, - operatore ai servizi di impresa. - operatore agricolo, - operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - operatore delle produzioni alimentari, - operatore elettrico - operatore meccanico (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa presso il PE cod. LERI02101B; - Operatore agricolo presso il PE cod. LERA02101Q; - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore presso il PE cod. LERI02101B; - Operatore delle produzioni alimentari presso il PE cod. LERA02101Q; - Operatore elettrico presso il PE cod. LERI02101B; - Operatore meccanico presso il PE cod. LERI02101B; in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	24	IPOB	24				
				LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	280	IPTS IPMM IPAI IP14 IP13	13 106 55 91 15				
				LERI02150Q	CORSO SERALE IPSIA "LANOCE" MAGLIE	MAGLIE	68	IPMM IPAI	21 47				
				LETF02101R	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E.LANOCE"	MAGLIE	201	ITPT ITBS ITBA IT21 IT16	48 57 23 26 47				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS023008	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO' *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7265 del 16/11/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6600 del 25/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.4 del 30/10/2019*	NARDO'	852	LERF023014	NARDO'	NARDO'	299	IP19	73	Attivazione dei seguenti Percorsi di qualifica triennale: - Operatore della ristorazione (Preparazione pasti/Servizi di Sala e Bar); - Operatore dei Servizi di promozione e accoglienza; - Operatore di impianti termoidraulici - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	**Attivazione, a.s. 2020/21, Percors di IeFP per le figure di:** - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore, - Operatore di impianti termoidraulici, - Operatore della ristorazione, - Operatore dei servizi di promozione e accoglienza L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di IP presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. SI rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.	Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle figure : - operatore alla riparazione dei veicoli a motore - operatore di impianti termoidraulici - operatore della ristorazione - operatore dei servizi di promozione e accoglienza (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione presso il PE cod. LERH02301G; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza presso il PE cod. LERH02301G; - Operatore termoidraulico presso il PE cod. LERF023014; - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore presso il PE cod. LERF023014 in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP14	74				
								IP09	61				
								IP02	91				
				LERF02350C	CORSO SERALE I.P.S.S. - NARDO'	NARDO'	27	IP02	27				
				LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	NARDO'	505	IPPD	57				
								IPEN	154				
								IP17	194				
								IP07	40				
								IP06	59				
				LERH02350X	IST. ALBERGHIERO - CORSO SERALE	NARDO'	21	IPEN	21				
LEIS02600V	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO' *Note del DS del 24/10/2019 e del 12/12/2019, Delibera del Consiglio di Istituto n.42 del 22/10/2019*	NARDO'	653	LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	NARDO'	126	LIC6	26	Attivazione dell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie (Cod. Ind. IT16), articolazione "Biotecnologie ambientali" (Cod. ITBA) e "Biotecnologie Sanitarie" (Cod. ITBS), da affiancare al già presente indirizzo CAT "Costituzione Ambiente e Territorio". Attivazione dell'indirizzo "Sistema Moda" (Cod. Ind. IT19) (a tal proposito si comunica la disponibilità di aule per poter avviare tale nuovo indirizzo di studio).	Conferma attuale assetto formativo. **1) Non accoglimento dell'istanza di Istituzione dell' indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie Articolazioni Biotecnologie Ambientali e Biotecnologia Sanitarie essendo gli indirizzi richiesti già presenti nella vicina città di Gallipoli e pertanto tale istituzione determinerebbe una frammentazione e dispersione di iscrizioni.** **2) Non accoglimento dell'istanza di attivazione dell'indirizzo Sistema Moda (Cod. Ind. IT19) nelle more di un necessario approfondimento sulla situazione logistica delle due sedi dell'istituto.**	Si condivide con l'Ente locale, il parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT16 - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (biennio comune) articolazione ITBS -BIOTECNOLOGIE SANITARIE. Si esprime parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT19 - SISTEMA MODA (biennio comune) (solo primo anno di corso) .	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione degli indirizzi cod. IT16 "Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazioni cod. ITBA "Biotecnologie ambientali" e ITBS "Biotecnologie Sanitarie", in quanto l'offerta formativa è attiva in un plesso scolastico raggiungibile in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle *Linee di indirizzo*; - si autorizza l'attivazione dell'indirizzo di studio cod. IT19 "Sistema Moda", subordinato al necessario approfondimento da parte della Provincia della situazione logistica delle due sedi dell'istituto..
								LI10	8				
								LI08	13				
								LI05	39				
								LI00	40				
				LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	NARDO'	373	ITSI	56				
								ITRI	87				
								ITAF	58				
								ITO4	164				
								ITO1	58				
				LETD02650D	CORSO SERALE I.T.C. "VANONI" NARDO'	NARDO'	82	ITAF	62				
								ITO1	20				
				LETL02601G	IST. TECN. PER GEOMETRI - NARDO'	NARDO'	72	ITCA	50				
								IT24	22				
LEIS04300L	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.7531 del 25/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.13 del 16/10/2019; DGC n.393 del 05/11/2019; DGC n.225 del 11/11/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.8044 del 11/11/2019*	OTRANTO	572	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	438	IPPD	44	Attivazione dei percorsi di IeFP al fine di garantire il conseguimento di una Qualifica professionale di IeFP per le figure di Operatore della Ristorazione e Operatore Servizi di Promozione ed Accoglienza o di un Diploma professionale secondo le modalità previste dal paragrafo 2.2.6. delle linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa	**Attivazione, a.s. 2020/21, percorsi di IeFP triennali e quadriennali relativi alle figure di:** - Operatore della ristorazione - Operatore servizi di promozione e accoglienza - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - Tecnico dei servizi di sala-bar - Tecnico di cucina **L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di istruzione professionale presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. SI rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.Data la decisa aggregazione dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Otranto (cod. mecc.LERH04301R) all'IISS "E. Lanoce" di Maglie tale aggregazione comprende anche gli istituti percorsi di IeFP.**	Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore della ristorazione - operatore servizi di promozione e accoglienza e dei percorsi quadriennali per le figure di - tecnico dei servizi di promozione e accoglienza - tecnico dei servizi di sala-bar - tecnico di cucina (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. Le attivazioni delle figure triennali e dei percorsi quadriennali di IeFP seguono la trasformazione dell'IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO (572)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. LERH04301R dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione; - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza; - in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Per i percorsi quadriennali per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico si rimanda a successivo Piano.
								IPEN	108				
								IP17	161				
								IP07	44				
								IP06	81				
				LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	POGGIARDO	134	LIC6	23				
								LIA9	20				
								LI10	25				
								LI05	12				
								LI00	56				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA 58

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22

Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS033002	I.I.S.S."GIANNELLI"- PARABITA *Nota del DS prot. n.14052 del 07/11/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.747 del 30/10/2019 e Nota del DS prot. n.14342 del 16/11/2019. Rettifica nota del DS prot. n. 16436 del 17/12/2019*	PARABITA	982	LERI03301N	GALLIPOLI	GALLIPOLI	305	IPTS	25	Ricollocazione territoriale nei Comuni interessati dall'O.F. del "Giannelli": 1)trasferimento presso la: - Sede di Parabita - Liceo Artistico: 1)percorso di arti figurative (attualmente presso la sede di Casarano) che trova la sua naturale collocazione all'interno della sede di Parabita dove è possibile utilizzare i laboratori di discipline pittoriche e plastica, ivi presenti, in assenza di spazi e logistica presso la sede di Casarano; ~~2) percorso di scenografia (attualmente presso la sede di Alezio), per la presenza nel laboratorio di arredamento, modellistica ed ebanisteria di Parabita che permette una didattica a tutto tondo avendo a disposizione laboratori [...], inoltre la sede IISS Giannelli di Alezio, attualmente sede del percorso diurno di scenografia e del corso serale di design, risulta oggettivamente poco servita dai mezzi di trasporto, ed è stata la principale causa dell'insuccesso dell'O.F. della sede di Alezio~~ ~~- Sede di Alezio - per valorizzare l'investimento garantito dallo Stato per la realizzazione dell'edificio, si propone il trasferimento in questo plesso di tutti i corsi serali attualmente allocati nelle altre sedi, in quanto l'utenza del serale non ha necessità di utilizzare i trasporti pubblici [...], essendo la sede di Alezio provvista di aule informatiche e laboratori, spazi idonei anche per lo svolgimento dei corsi sperimentali previsti dal protocollo d'intesa 11/04/2016 e diretti agli allievi dell'indirizzo professionale servizi socio-sanitari (cod. Ind. IP18) INOLTRE il Consiglio d'Istituto ha deliberato la disponibilità ad ospitare presso la sede di Parabita, offerta formativa artistica del territorio, al fine di creare un Polo Artistico per il Centro Sud-Salento.~~ ~~[Tale richiesta è stata rivista e annullata dall'Istituzione Scolastica con nota del DS prot. n. 16436 del 17/12/2019)~~ Delle richieste dell'istituto scolastico prende atto il *Comune di Parabita con D.G.110/2019).* Mantenimento dell'offerta formativa avviata ad oggi, per l'a.s. 2020/2021 - 2021/2022, in quanto l'incremento del numero degli iscritti negli ultimi anni, conferma la congruenza tra le scelte di indirizzo dell'istituzione scolastica ed i bisogni formativi del territorio; conferma dei percorsi serali, afferenti al Liceo Artistico ed alle tre articolazioni dell'istituto Professionale, in quanto ciò consente di offrire alle comunità locali l'occasione di fondare sulla propria identità socio-culturale le basi di un possibile sviluppo futuro, economico e sostenibile, e allo stesso tempo, si sosterebbe la promozione dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di marginalità. Attivazione di percorsi triennali e quadriennali di IeFP per i seguenti indirizzi: - Sede di Parabita: Industria e artigianato per il Made in Italy (Cod. Ind. IP13) - articolazione produzioni artigianali del territorio (lavorazione dell'oreficeria e della ceramica); Servizi culturali e dello spettacolo (Cod. Ind.IP18) - Sede di Gallipoli: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale - articolazione ottico e odontotecnico ; Manutenzione e assistenza tecnica (Cod. Ind. IP14) - opzione apparati, impianti e servizi civili e industriali - opzione manutenzione mezzi di trasporto; Industria e artigianato per il Made in Italy (Cod. Ind. IP13) - articolazione produzioni tessili-sartoriali; Pesca commerciale e produzioni ittiche (Cod. Ind. IP12) Qualora non si dovesse registrare utenza per i corsi triennali e/o quadriennali in numero sufficiente per attivare le classi corrispondenti, si chiede di garantire agli allievi degli indirizzi professionali, l'opportunità di passerelle per l'accesso agli esami per i diplomi triennali e quadriennali	**Trasferimento, a.s. 2020/21, presso la sede di Parabita (codice edificio 0750590531) dell' Articolazione Scenografia (cod. LI08) e percorso di secondo livello Indirizzo Liceo Artistico articolazione Design, che vengono riattivati, presenti nella sede coordinata di Alezio, pur senza iscrizioni, disponendo di conseguenza la soppressione della stessa al fine di razionalizzare l'articolazione territoriale dell'istituto ed evitare costi di gestione attuali e potenziali connessi all'utilizzo della detta sede di Alezio sita in via Dante Alighieri 1 (codice edificio 0750030451)** **Trasferimento, a.s. 2020/21, presso la sede di Parabita (codice edificio 0750590531) dell'Articolazione Arti Figurative (cod.LI06)attualmente presente presso la sede coordinata di Casarano (codice edificio 0750162218) per permettere, come richiesto dall'istituto, l'utilizzo da parte degli studenti dei necessari laboratori presenti solo presso la sede di Parabita.** **Le dette operazioni non comportano alcun onere per questo Ente essendo presenti presso la sede di Parabita le aule ed i laboratori.** **Non si accoglie l'istanza di trasferimento di tutti i percorsi di secondo livello presso la sede di Alezio avendone deciso la soppressione per le motivazioni dette. Si ritiene inoltre che i percorsi di secondo livelli debbano insistere nella sede in cui sono attivi i corsi diurni.** **Conferma offerta formativa presente nelle varie sedi dell'Istituto, sia con riferimento ai corsi diurni che ai percorsi di secondo livello, comprendendo anche gli indirizzi di studio che non presentano iscrizioni e che, ove necessari, vengono riattivati al fine di evitarne la decadenza. Quanto detto trova giustificazione nella considerazione della coerenza e potenziale sinergia esistente tra tutti gli indirizzi e la rispondenza degli stessi ai bisogni formativi del territorio di riferimento** **Attivazione,a.s. 2020/21, percorsi triennali e quadriennali di IeFP relativi alle figure di:** **- Operatore e alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini e Tecnico alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini** **- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore** **- Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa e Tecnico delle lavorazioni tessili** **- Operatore di impianti termoidraulici e Tecnico degli impianti termici** **- Operatore elettrico e Tecnico elettrico** **- Operatore meccanico** **- Operatore del mare e delle acque interne** **- Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione** **- Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero** **L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di istruzione professionale presenti nell'offerta formativa dell'Istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. SI rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'Istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.**	**Si condivide con l'Ente locale, la chiusura del punto di erogazione nella sede di ALEZIO, con conseguente spostamento; nella sede di PARABITA, dell'indirizzo LI08 - LICEO ARTISTICO SCENOGRAFIA, attesa la deliberazione dell'Ente provincia sulla dismissione della struttura scolastica in Alezio.** **Si condivide con L'Ente locale, il mantenimento dell'attuale offerta formativa.** **Si propone l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure :** **- operatore e alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini** **- operatore meccanico** **- operatore alla riparazione dei veicoli a motore** **- operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa** **- operatore di impianti termoidraulici** **- operatore elettrico** **E dei percorsi quadriennali per le figure di** **- tecnico alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini** **- tecnico delle lavorazioni tessili** **- tecnico degli impianti termici** **- tecnico elettrico** **(nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019)** **previa disponibilità delle aule.** **Si esprime parere negativo per l'attivazione del percorso triennale di IeFP della Figura** **- operatore del mare e delle acque interne** **e dei percorsi quadriennali per le figure di** **- tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione** **- tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero (nuovo repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) poichè non trova correlazione con l' offerta formativa erogata (mancanza di IP12 - Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche - IP17 - Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera)**	**Vista la documentazione trasmessa:** **- si autorizza il trasferimento presso la sede di Parabita (codice edificio ARES 0750590531) dell'articolazione Arti Figurative (cod.LI06)attualmente presente presso la sede coordinata di Casarano (codice edificio 0750162218);** **- si conferma l'attuale offerta formativa;** **- si autorizza l'attivazione, presso il PE cod. LERI03301N, dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure:** **- Operatore e alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini** **- Operatore meccanico** **- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore** **- Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa** **- Operatore termoidraulico** **- Operatore elettrico** **Per i percorsi quadriennali per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico si rimanda a successivo Piano.**
				LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	GALLIPOLI	47	IP02	47				
				LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	543	LIG9	32				
								LIA9	29				
								LI14	39				
								LI10	45				
								LI09	20				
								LI05	49				
								LI00	129				
				LESL03302A	LICEO ARTISTICO E MUSICALE "GIANNELLI"	CASARANO	261	LIC6	30				
								LI13	141				
								LI07	41				
								LI00	49				
				LETF03301E	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	GALLIPOLI	26	ITMM	14				
								ITO5	12				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO" *Delibera del Consiglio d'istituto n. 264 del 16/10/2019*	SANTA CESAREA TERME	990	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	763	IPPD	84	Attivazione percorsi di IeFP: Operatore della produzione artigianale della pizza; Operatore per il servizio di accoglienza, l'acquisizione di prenotazioni, la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa; Operatore per la preparazione di pasti per diete speciali; Operatore per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanza e bevande, Operatore per la preparazione di pasti semplici, la conduzione di imbarcazioni da diporto e la progettazione di percorsi turistici	Attivazione,a.s. 2020/21, percorsi di IeFP relativi alle figure di: 1)Operatore della ristorazione 2)Operatore servizi di promozione e accoglienza cui sono state ricondotte le figure indicate dalla istituzione scolastica, non rientrando queste tra le figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019. **L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di istruzione professionale presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Si rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.**	Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore della ristorazione - operatore servizi di promozione e accoglienza (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. LERH01000C dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore della ristorazione; - Operatore al servizi di promozione e accoglienza; in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Si autorizza inoltre l'attivazione degli indirizzi IT15 "Grafica e Comunicazione" e IT09 "Trasporti e logistica" richiesti con istanza giunta fuori termine.
								IPEN	271				
								IP17	282				
								IP07	66				
								IP06	171				
				LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME	227	IPPD	60				
								IPEN	73				
								IP17	28				
								IP06	66				
LEIS01400L	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE *Delibera Consiglio d'istituto n.6/2019*	TRICASE	822	LEPC01401X	LICEO CLASSICO "G. STAMPACCHIA"	TAICASE	217	LI01	217	Attivazione dell'indirizzo "Scienze Applicate" (Cod. Ind. LI03)	**Attivazione,a.s. 2020/21, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (Cod. Ind.LI03) presso la sede di piazza Galilei (cod. edificio 0750881237)** per tener conto delle dichiarate numerose richieste per tale indirizzo di studio pervenute all'istituto Scolastico, pur in presenza dello stesso indirizzo presso il Liceo "G. Comi" di Tricase, e della sentenza del TAR Abruzzo che riconosce in via esclusiva ai Licei Scientifici l'opzione "Scienze Applicate". Inoltre, come detto, pur essendo l'indirizzo presente anche presso il Liceo "G. Comi" di Tricase, tale istituto non presenta rischi di sottodimensionamento, contando oltre 800 alunni e presentando un trend positivo nelle iscrizioni anche a seguito dell'istituzione di un nuovo indirizzo di studio attivato con decorrenza a.s. 2019/2020 Tale istituzione non comporta costi per questo Ente esistendo già presso l'istituto le risorse strutturali e laboratoriali necessarie.	Si esprime parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo di studio LI03 - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE, poiché già presente nello stesso comune.	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo LI03 "Liceo scientifico, opzione scienze applicate", in quanto già presente nel medesimo comune.
				LEPS014013	LICEO SCIENTIFICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	605	LI02	605				
LEIS016008	IISS DON TONINO BELLO *Nota Dirigente Scolastico Prot. n.16544/2019;* *Delibera del Consiglio d'istituto n.1 del 23/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot n. 17561/2019*	TRICASE	607	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	11	IP08	11	Conferma dell'assetto degli indirizzi ed opzioni così come già presenti. Attivazione del percorsi di IeFP per le figure di: - operatore alla riparazione dei veicoli a motore - operatore ai servizi di impresa -operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore di impianti termoidraulici **Comune di Tricase** *DGC n. 230 del 09/11/2019 trasmessa dalla Prov. LE con nota prot. n. 49191 del 10/12/2019* *Condivisione degli indirizzi richiesti dall'IS e richiesta di accoglimento dell'istanza di accorpamento del Liceo Artistico Nino della Notte di Poggiardo.*	**Conferma intero offerta formativa dell'istituto e la riattivazione degli indirizzi di studio che non hanno registrato iscrizioni negli ultimi due anni al fine di evitarne la decadenza. Quanto detto trova giustificazione nella considerazione della coerenza e potenziale sinergia esistente tra tutti gli indirizzi e la rispondenza degli stessi ai bisogni formativi del territorio di riferimento.** **Attivazione,a.s. 2020/21, percorsi di IeFP in relazione alle figure di:** -Operatore alla riparazione dei veicoli a motore -Operatore ai servizi di impresa -Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa -Operatore di impianti termoidraulici **L'istituzione scolastica è accreditata rientrando tra quelle già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017 ed i suddetti percorsi di IeFP si ritengono, nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di Istruzione Professionale e Qualifiche di IeFP riferite alle figure del nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MMLPS/Regioni del 01/08/2019, coerenti con gli indirizzi di istruzione professionale presenti nell'offerta formativa dell'istituto. Sono inoltre presenti presso le sedi dello stesso gli spazi necessari per aule e laboratori con conseguente assenza di costi specifici per il bilancio di questo Ente. Si rinviano alla Regione Puglia le necessarie valutazioni sulle modalità di svolgimento degli stessi alla luce delle richieste dell'istituto riportate nelle note indicate ed inoltrate alla stessa.**	Si condivide con L'Ente locale, il mantenimento dell'attuale offerta formativa. Si condivide con l'Ente Locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : -operatore alla riparazione dei veicoli a motore -operatore ai servizi di impresa -operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa -operatore di impianti termoidraulici (nuovo repertorio di cui all'accordo MIUR/MPLS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione, presso il PE cod. LERI016021, dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	ALESSANO	25	IPMM	11				
								IPAI	14				
				LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	257	IPTS	42				
								IP21	30				
								IP20	31				
								IP13	40				
								IP04	48				
								IP03	66				
				LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	179	ITCR	34				
								ITCN	26				
								ITBS	32				
								ITBA	18				
								IT16	11				
								IT09	58				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS03900V	I.I.S.S. "MAURO PERRONE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.18 del 30/10/2019;* *Delibera del Collegio docenti n.13 del 23/10/2019* *Nota del Dirigente Scolastico del 13/12/2019*	CASTELLANETA	823	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	716	IPPD	39	Attivazione dell'indirizzo IP11 "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio" per la sede di Ginosa. Attivazione del percorso triennale di IeFP per la figura di "Operatore Agricolo", per la sede di Ginosa. Attivazione dei percorso triennali di Iefp per le figure di: -Operatore delle produzioni alimentari IP17 -Operatore ai servizi di vendita IP06 -Operatore ai servizi di promozione e accoglienza IP07	Parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo IP11 sulla sede di Ginosa. Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione, presso la sede di GINOSA, del nuovo indirizzo di studio IP11 - AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE. Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - OPERATORE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - OPERATORE DEI SERVIZI DI VENDITA (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. IP11 "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" , in quanto già attivo in un plesso scolastico raggiungibile in 30 min (cfr. § 2.2.2 delle *Linee di indirizzo* e del percorso triennale di IeFP per il conseguimento della qualifica di "Operatore agricolo", per mancata coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS; - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARC03901T dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: -Operatore della ristorazione -Operatore dei servizi di vendita -Operatore ai servizi di promozione e accoglienza in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPEN	238				
								IP17	278				
								IP07	43				
								IP06	118				
				TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	CASTELLANETA	29	IPEN	29				
				TATD039015	ISTITUTO TECNICO PERRONE	CASTELLANETA	78	ITD4	78				
TAIS02100N	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5035 del 24/10/2019;* *Nota del Dirigente scolastico prot. n.5062 del 26/10/2019*	CASTELLANETA	632	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	174	LI04	145	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per le figure di: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa IP13 - Operatore elettrico IP13 - Operatore meccanico 1P13 - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore IP14 - Operatore impianti termoidraulici IP14	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - operatore elettrico - operatore impianti termoidraulici - operatore meccanico - operatore alla riparazione dei veicoli a motore (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARI021019 dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa; - Operatore elettrico; - Operatore meccanico; - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore; -Operatore termoidraulico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								LI01	29				
				TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	161	IPAI	47				
								IPAG	29				
								IP14	60				
								IP13	25				
				TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	CASTELLANETA	21	IP09	21				
				TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	276	ITMM	52				
								ITIA	58				
								ITEC	33				
								IT13	48				
								ITD5	85				
TAIS008007	I.I.S.S. "ELSA MORANTE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.16115 del 25/10/2019*	CRISPIANO	388	TARH008018	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	388	IPPD	54	Attivazione di una sede coordinata a Taranto all'interno di 2 aule studio del comando di Taranto "SVAM Scuola Volontari Aeronautica Militare" per l'indirizzo IP17 - "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"	Attivazione di una sede coordinata a Taranto all'interno di 2 aule studio del comando di Taranto "SVAM Scuola Volontari Aeronautica Militare" per l'indirizzo IP17 - "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un punto di erogazione per l'indirizzo IP17 - "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA" presso la sede distaccata "SVAM Scuola Volontari Aeronautica Militare"	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione di un punto di erogazione per l'indirizzo IP17 - "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" presso la sede indicata, in quanto già attivo in plessi scolastici raggiungibile in 30 min dalla città di Taranto (cfr. § 2.2.2 delle *Linee di indirizzo*
								IPEN	211				
								IP17	282				
								IP07	38				
								IP06	68				



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS04300E	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.8269 del 08/11/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.45 del 18/10/2019) Delibera del Collegio Docenti n.25 del 18/10/2019*	GINOSA	591	TAPS043011	LICEO SCIENTIFICO SEZ.INDIRIZZO SPORTIVO	PALAGIANO	25	LI15	25	Attivazione dei corsi IeFP per le seguenti figure nazionali IP16: - Operatore grafico - Operatore grafico audiovisivo - Operatore d'impresa	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - Operatore grafico - Operatore dei servizi di impresa (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule. I percorsi triennali di IeFP sono autorizzati nelle rispettive sedi di trasformazione dell'I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA" (591)	Vista la documentazione trasmessa; si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARC04301D (come rideterminato a seguito della trasformazione autorizzata per l'IS) dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le seguenti figure: - Operatore ai servizi di Impresa; - Operatore grafico in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPCP	7				
				TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	140	IPAV	13				
								IP19	39				
								IP16	17				
								IP08	15				
								IP02	49				
				TARC04302E	IST. PROF.LE "G.M. SFORZA" PALAGIANELLO	PALAGIANELLO	13	IP08	13				
				TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	30	IP02	30				
				TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA	132	ITSI	33				
								ITCA	27				
								IT24	38				
								IT01	34				
				TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO	215	ITRI	69				
								ITCA	23				
								ITAF	49				
								IT01	74				
				TATD043516	SERALE IST. TECNOLOGICO "BELLISARIO"	GINOSA	18	ITCA	18				
				TATD043527	SERALE IST. TECNICO "SFORZA"	PALAGIANO	18	ITAF	18				
TAIS01200V	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI" *Delibera del Collegio Docenti n.20 del 18/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.31 del 18/10/2019*	GROTTAGLIE	732	TARC01203T	IPSC "DON MILANI"	GROTTAGLIE	366	IP19	131	Attivazione dell'indirizzo di studi IP 21 - "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP 21 - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE; OTTICO (solo primo anno di corso)	Vista la documentazione trasmessa; si autorizza l'attivazione dell'indirizzo di studi IP 21 "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico" (solo primo anno di corso),
								IP16	15				
								IP08	58				
								IP02	162				
				TATD012015	SANDRO PERTINI	GROTTAGLIE	289	ITSI	34				
								ITRI	10				
								ITLG	30				
								ITAF	30				
								IT09	57				
								IT04	66				
								IT01	62				
				TATD012500	"PERTINI" SERALE	GROTTAGLIE	77	ITAF	77				
TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.29557 del 25/10/2019*	GROTTAGLIE	1055	TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	1055	LI12	22	Attivazione dell'indirizzo cod. LI14 "Liceo coreutico" e cod. ITCT "Costruzioni aeronautiche"	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio LI14 - LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA, viste le disposizioni del MIUR in materia di organici (nota MIUR 422 del 18.03.2019). Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT09 TRASPORTI E LOGISTICA (BIENNIO COMUNE), articolazione ITCS - COSTRUZIONE DEL MEZZO, opzione ITCT - COSTRUZIONI AERONAUTICHE,	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione degli cod. LI14 "Liceo musicale e coreutico - sezione coreutica", in ragione di quanto espresso nelle Linee di indirizzo a proposito delle disposizioni MIUR nota prot. n. 422 del 18/0372019, nonché dell'Istituto aeronautico in quanti è già presente un Istituto Professionale nel quale è attivo l'indirizzo IT09 " Trasporti e logistica (biennio comune)"nel medesimo comune.
								LI11	205				
								LI04	260				
								LI03	248				
								LI02	269				
								LI01	57				
TAIS031008	LICEO ARTISTICO "V. CALO'" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12187; Delibera del Collegio Docenti n.20 del 29/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.44 del 29/10/2019*	GROTTAGLIE	860	TAS0031015	V. CALO'	GROTTAGLIE	363	LIC9	24	Mantenimento dell'attuale offerta formativa	/	/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale offerta formativa.
								LI95	61				
								LIA9	25				
								LI10	52				
								LI05	47				
								LI00	154				
				TASL03101G	CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	27	LIB6	27				
				TASL03102L	V. CALO'	MANDURIA	155	LIC6	15				
								LIB6	27				
								LI05	41				
								LI00	72				
				TASL03103N	V. CALO'	MARTINA FRANCA	24	LIB6	9				
								LI00	15				
				TASL03104P	V. CALO'	TARANTO	333	LIC6	15				
								LIB6	30				
								LIA9	49				
								LI07	40				
								LI05	36				
								LI00	163				



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS02600R	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI" *Delibera del Collegio Docenti n.22 del 23/10/2019; Delibera del Consiglio di Istituto n.30 del 23/10/2019*	MANDURIA	608	TARA02601R	IPA	MANDURIA	153	IPVP	67	Attivazione di nuovo punto di erogazione dell'indirizzo IP11 "Agricoltura, sviluppo rurale ecc." da ubicare tra i comuni di Grottaglie e San Marzano di San Giuseppe. Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per le figure di "Operatore agricolo" e "Operatore delle produzioni alimentari"	Parere contrario all'attivazione di un nuovo punto di erogazione con indirizzo professionale agrario da ubicare tra i comuni di Grottaglie e San Marzano di San Giuseppe. Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione di un nuovo punto di erogazione IP11 "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ECC." da ubicare tra i comuni di GROTTAGLIE e SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE. Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - OPERATORE AGRICOLO (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo IP11 "Agricoltura, sviluppo rurale", in accordo con il parere reso dalla Provincia; - si autorizza per il punto di erogazione TARA02601R l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore agricolo" e "Operatore delle produzioni alimentari", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP11	59				
								IP01	27				
				TARA026516	IPA SERALE	MANDURIA	43	IP01	43				
				TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	400	ITSI	68				
								ITCA	44				
								ITAF	42				
								IT24	36				
								ITD4	117				
								ITD1	93				
				TATD02651C	EINAUDI SERALE	MANDURIA	12	ITAF	12				
TAIS037007	I.I.S.S. "MAIORANA2 *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.14795 del 17/12/2019*	MARTINA FRANCA		TAPS03701N	LICEO SCIENTIFICO "MAIORANA"	MARTINA FRANCA		LI03	194				Seppur giunta fuori termine la relativa richiesta, si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARI03701V dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa" e di "Operatore meccanico" in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAIORANA"	MARTINA FRANCA		IPTS	52				
								IP14	35				
								IP13	75				
								IP09	54				
				TATF03701Q	MAIORANA	MARTINA FRANCA		ITIA	295				
								ITET	70				
								ITEC	40				
								ITBS	68				
								IT16	44				
								IT13	213				
								IT10	88				
				TATF037515	"MAIORANA" SERALE	MARTINA FRANCA		ITIA	13				
TAIS02700L	I.I.S.S. "C. MONDELLI" *Verbale del Collegio Docenti n.2 del 17/09/2019 Nota del Dirigente Scolastico prot. n.11726/A27 del 13/12/2019*	MASSAFRA		TARA02701L	IST. PROF.LE "MONDELLI"	MASSAFRA	23	IPVP	23		Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente provinciale la decisione, presso la sede di STATTE, l'attivazione dell'articolazione ITTL "TELECOMUNICAZIONI". Si condivide con l'Ente provinciale, l'attivazione di un corso serale di secondo livello, a partire dal I PERIODO, presso la sede di STATTE, dell'indirizzo IT13 - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (I PERIODO) e ITIA - INFORMATICA (II e III PERIODO)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione, presso il PE cod. TATF027026, dell'articolazione cod. ITTL "Telecomunicazioni" e del percorso di secondo livello, a partire dal primo periodo, per l'articolazione ITIA "Informatica" (secondo e terzo periodo). Inoltre, seppur giunta fuori termine la relativa richiesta, si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARA02702N del percorso triennale di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore agricolo" in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				TARA02702N	ISTITUTO PROF. AGRICOLTURA "MONDELLI"	TARANTO	24	IP11	10				
								IP01	14				
				TATA02701C	C. MONDELLI	MASSAFRA	201	ITPT	53				
								ITGA	50				
								IT21	87				
				TATA02751T	MONDELLI SERALE	MASSAFRA		ITGA	11				
				TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	MASSAFRA	241	ITIM M	58				
								ITIA	58				
								ITEC	31				
								IT13	24				
								IT10	27				
								IT05	43				
				TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	STATTE	221	ITIA	57	Attivazione, presso la sede di Statte, dell'articolazione cod. ITTL "Telecomunicazioni" e di un percorso di secondo livello per l'articolazione ITIA "Informatica"			
								ITEN	41				
								IT19	83				
								IT05	40				
				TATF02751E	EDOARDO AMALDI - SERALE	MASSAFRA	33	ITEC	33				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa.	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS029008	I.I.S.S. "A. PACINOTTI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.14838 del 24/10/2019*	TARANTO	1161	TATF02901R	A. PACINOTTI	TARANTO	1057	ITTL	62	Mantenimento dell'attuale offerta formativa	/	/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale offerta formativa.
								ITIA	316				
								ITET	48				
								ITCM	45				
								ITBA	69				
								ITAT	72				
								IT16	63				
								IT13	359				
								IT10	63				
				TATF029516	A.PACINOTTI - SERALE	TARANTO	17	ITIA	17				
				TATL029011	FERMI	TARANTO	87	ITCA	49				
								IT24	38				
TAIS032004	I.I.S.S. "MEDITERRANEO" *Delibera del Consiglio di Istituto n.14 del 24/10/2019; Delibera del Collegio Docenti n.1 del 24/10/2019 e DCC di Taranto n. 75 del 03/05/2019*	PULSANO	890	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	349	IPEN	93	Attivazione di un punto di erogazione, a Taranto, dell'indirizzo IP17 "Enogastronomia e ospitalità alberghiera". Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per le figure di "Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza (strutture ricettive/servizi del turismo)" e dei percorsi quadriennali per le figure di "Tecnico dei Servizi di promozione e Accoglienza" e "Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero". Confermare la qualifica triennale IP17 per tutti e tre i settori con i seguenti profili in uscita di Operatore della ristorazione (Preparazione pasti/ Servizi di sala e bar) e Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza (Servizi del turismo) nell'ambito dei percorsi IeFP presso TAIS032004 (sedi di Pulsano e Maruggio).	Parere contrario alla richiesta di attivazione di un punto di erogazione a Taranto. Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere negativo per l'attivazione del punto di erogazione, presso la sede di TARANTO, dell'indirizzo IP17 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle figure : - OPERATORE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA e dei percorsi quadriennali per le figure di - TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione del punto di erogazione a Taranto per l'indirizzo IP17 "Enogastronomia e ospitalità alberghiera", in quanto già attivo in plessi scolastici raggiungibile in 30 min dalla città di Taranto (cfr. § 2.2.2 delle *Linee di indirizzo*); - si autorizza per i PE cod. TARH032029 e TARH03203A l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP (solo diurni) per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza ", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
				TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	418	IPEN	102				
								IP17	189				
								IP07	58				
								IP06	69				
				TARH03204B	I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	46	IPEN	26				
								IP17	20				
				TARH03253Q	MEDITERRANEO SERALE - PULSANO	PULSANO	77	IPEN	77				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA
64

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata della Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
TAIS04100V	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.13 del 21/10/2019 e Delibera del Collegio Docenti n.6 del 21/10/2019*	SAVA	1353	TAPS041019	LICEO "DEL PRETE"	SAVA	235	LI03	235				
				TARF04101G	SAVA "FALCONE"	SAVA	378	IPTS	38	Attivazione dell'indirizzo cod. IP21 "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico". Attivazione di un percorso triennale di IeFP per la figura di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa"	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IP 21 - ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO" (solo primo anno di corso) . Si condivide con l'Ente Locale l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle Figure : - operatore dell'abbigliamento dei prodotti tessili per la casa - operatore elettrico (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione presso il punto di erogazione TARF04101G dell'indirizzo di studio IP21 "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico", in quanto l'istituzione Scolastica è sovradimensionata e l'indirizzo è stato autorizzato presso un altro punto di erogazione raggiungibile in 30 minuti; - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARF04101G dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa" e " Operatore elettrico", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPID	12				
								IP20	67				
								IP19	89				
								IP13	28				
								IP03	17				
								IP02	127				
				TARI04101E	FALCONE	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	62	IPAI	33	Attivazione di un percorso triennale di IeFP per la figura di "Operatore elettrico"			
								IP14	29				
				TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	SAVA	656	ITMM	59				
								ITIA	171				
								ITEC	74				
								ITBS	62				
								IT16	45				
								IT13	130				
								IT10	54				
								IT05	61				
				TATF04151R	DEL PRETE - SERALE	SAVA	22	ITEC	22				
TAIS024005	I.I.S.S. "ARCHIMEDE" *Delibera del Consiglio di Istituto n.54 del 16/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 14378 del 25/10/2019 Nota del DS prot. N. 8725 del 11/11/2019.*	TARANTO	742	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	436	IPTS	93	Attivazione dei percorsi triennali di IeFP per il P.E. TARI02401R, per le figure di: Operatore della riparazione dei veicoli a motore Operatore dell'abbigliamento e del prodotti tessili per la casa Operatore elettrico Operatore elettronico Operatore impianti termoidraulici.	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP delle figure: - operatore della riparazione dei veicoli a motore - operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l'attivazione: presso il PE cod. TARI02401R dei percorsi triennali di IeFP (solo diurni) per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore elettrico", "Operatore termoidraulico", "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" e "Operatore dell'abbigliamento e dei predotti tessili per la casa", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Inoltre, pur pervenuta fuori dai termini la richiesta, si autorizza l'attivazione di un percorso di secondo livello per l'indirizzo IP13 "Industria e artigianato per il Made in Italy", presso il PE cod. TARI02401R, in quanto attivo il corrispettivo percorso diurno.
								IPMM	59				
								IPID	49				
								IPAI	22				
								IP15	20				
								IP14	81				
								IP13	112				
				TARI02402T	IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	20	IPAI	10				
								IP14	10				
				TARI024527	ISTITUTO PROF.LE ARCHIMEDE - SERALE	TARANTO	36	IP14	36				
				TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	250	ITIA	72				
								ITEC	17				
								ITCN	54				
								IT13	71				
								IT09	36				
TAIS038003	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.13575 del 25/11/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12425 del 29/10/2019*	TARANTO	1449	TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	TARANTO	221	LI15	138	Attivazione ITCR "Conduzione dell'aereo".	Parere favorevole alla attivazione ITCR "Conduzione dell'aereo".	Si condivide con l'Ente provinciale, il parere favorevole per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT09 TRASPORTI E LOGISTICA (BIENNIO COMUNE), articolazione ITCD - CONDUZIONE DEL MEZZO, opzione ITCR - CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO (solo primo anno di corso)	Vista la documentazione trasmessa: si autorizza l'attivazione, per l'indirizzo di studio IT09, dell'articolazione articolazione ITCD "Conduzione del mezzo", opzione ITCR "Conduzione del mezzo aereo", solo primo anno di corso, in accordo con il parere reso dalla Provincia e dall'USR.
								LI03	83				
				TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	1152	ITMM	95				
								ITIA	238				
								ITEN	80				
								ITEC	84				
								ITCT	146				
								IT13	193				
								IT10	71				
								IT09	150				
								IT05	155				
				TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	TARANTO	76	ITMM	36				
								ITEC	40				
TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA" *Delibera del Consiglio di Istituto n.2 del 24/10/2019*	TARANTO	791	TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TARANTO	771	ITSI	115	Attivazione dell'articolazione cod. ITGL "Trasporti e logistica"	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si esprime parere negativo per l'attivazione del nuovo indirizzo di studio IT09 TRASPORTI E LOGISTICA (BIENNIO COMUNE) articolazione ITLG - LOGISTICA	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione dell'articolazione ITGL "Logistica", in quanto non è attivo l'indirizzo di studio IT09.
								ITRI	20				
								ITAF	232				
								IT04	87				
								IT01	317				
				TATD080504	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE SERALE	TARANTO	20	ITAF	20				

REGIONE PUGLIA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato B) "Offerta formativa (II Ciclo di istruzione)"

Versione emendata dalla Seduta di Giunta Regionale del 30/12/2019

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'offerta formativa	Decisione della Provincia sull'offerta formativa	Parere USR	Decisione della Regione
TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI" *Delibera del Collegio Docenti n.23 del 22/10/2019 e Delibera del Consiglio di istituto n.1 del 21/10/2019*	TARANTO	802	TARC050006	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	773	IPID	68	Attivazione dell'indirizzo cod. IT04 "Turismo" in sostituzione del percorso formativo "Servizi commerciali". Attivazione IeFP dei corsi IP13 Operatore delle produzioni chimiche; Operatore grafico-multimediale; IP16 Operatore servizi di vendita; Operatore amministrativo segretariale	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio IT04 -TURISMO (BIENNIO+TRIENNIO) Si condivide con l'Ente locale, l'attivazione dei percorsi triennali di IeFP dele figure: - operatore delle produzioni chimiche - operatore grafico - operatore servizi di vendita - operatore dei servizi di impresa (nuovo Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) previa disponibilità delle aule.	Vista la documentazione trasmessa: - non si autorizza l'attivazione dell'indirizzo cod. IT04 "Turismo" in sostituzione del percorso formativo "Servizi commerciali", in quanto già attivo nel medesimo comune; - si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARC05000G dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di "Operatore delle produzioni chimiche", "Operatore grafico", "Operatore dei servizi di vendita" e "Operatore ai servizi di impresa", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IPCP	99				
								IPAV	129				
								IP18	155				
								IP16	162				
								IP13	89				
								IP08	141				
				TARC050501	I.P.S.S. "CABRINI" SERALE	TARANTO	29	IP08	29				
TAIS03400Q	LISIDE *Delibera del Consiglio di Istituto n.6 del 24/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot. n.12437 del 10/12/2019*	TARANTO	592	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	466	IPID	54		/	/	Pur pervenuta fuori termine la relativa richiesta, si autorizza l'attivazione presso il PE cod. TARF03401C dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per la figura di "Operatore grafico", in coerenza con gli indirizzi di IP attivi presso l'IS.
								IP21	37				
								IP20	43				
								IP19	129				
								IP13	89				
								IP02	164				
				TARF03452V	PROFESSIONALE SERALE "LISIDE"	TARANTO	35	IP02	35				
				TATF034018	ISTITUTO TECNOLOGICO "LISIDE"	TARANTO	91	IT15	91				
TAPC10000Q	LICEO "ARCHITA" *Delibera del Collegio Docenti n.17 del 23/10/2019; Delibera del Consiglio di istituto n.113 del 23/10/2019 e Nota del Dirigente Scolastico prot.n. 7801 del 25/10/2019*	TARANTO	910	TAPC10000Q	LICEO "ARCHITA"	TARANTO	910	LI13	125	Attivazione dell'indirizzo LI04 "Liceo linguistico" e LI14 "Liceo musicale coreutico, sezione coreutica"	Parere favorevole all'istituzione di nuovi indirizzi/corsi di formazione professionale/corsi serali se si dispone già di locali sufficienti ad ospitare le nuove istituzioni	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio LI04 - LINGUISTICO Si esprime parere negativo per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio LI14 - LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA, viste le disposizioni del MIUR in materia di organici (nota MIUR 422 del 18.03.2019).	Vista la documentazione trasmessa: non si autorizza l'attivazione degli indirizzi di studio LI04 "Liceo linguistico" in quanto l'offerta è già presente nel medesimo comune e LI14 "Liceo musicale coreutico, sezione coreutica" in ragione di quanto espresso nelle Linee di indirizzo a proposito delle disposizioni MIUR nota prot. n. 422 del 18/03/2019.
								LI12	115				
								LI11	223				
								LI02	153				
								LI01	294				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAEE088009	1 C.D. "MARCONI"	CASAMASSIMA *Nota prot. n. 21889 del 22/11/2019*	875	BAAA088015	DON MILANI	CASAMASSIMA	180		Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto.
				BAAA088026	BRUNO CIARI	CASAMASSIMA	117					
				BAEE08801A	G.MARCONI - CD CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	578					
BAIC89900N	I.C. "G. RODARI - D. ALIGHIERI"	CASAMASSIMA *Nota prot. n. 21889 del 22/11/2019*	1091	BAAA89901E	CARLO COLLODI	CASAMASSIMA	165		Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAEE89901Q	"G. RODARI" -	CASAMASSIMA	339					
				BAMM89901P	S.S.1 G. "D.ALIGHIERI"	CASAMASSIMA	587					
BAEE011008	11 C.D. "S.FILIPPO NERI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0005045/U del 24/10/2019*	BARI *Dcc n.913 del 26/11/2019*	640	BAAA011025	VIA MANDRAGORA	BARI	131	Trasformazione in Istituto Comprensivo per accorpamento dei punti di erogazione 26 CD Bari-Ospedale Pediatrico (BAAA02017), 26 CD Bari-Ospedaletto (BAEE026035), SS1G Tommaso Fiore-scuola ospedaliera (codice non presente) e SS1G Galileo Galilei (BAMM818012). *In subordine* Trasformazione in Istituto Comprensivo per accorpamento dei punti di erogazione 26 CD Bari-Ospedale Pediatrico (BAAA02017), 26 CD Bari-Ospedaletto (BAEE026035), SS1G Tommaso Fiore-scuola ospedaliera (codice non presente) *In subordine* Trasformazione in Istituto Comprensivo per fusione con il 26 CD Monte San Michele (BAEE026002)	Non approvazione delle richieste	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
				BAEE011019	S.FILIPPO NERI - 11 C.D.BARI	BARI	469					
				BAEE01102A	I CLINICA PEDIATRICA - 11 BARI	BARI	40					
BAIC818001	I.C. "MASSARI - GALILEI"	BARI *DCC n.913 del 26/11/2019*	756	BAAA81801T	SCUOLA INFANZIA"MONTELLO"	BARI	105	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
				BAEE818013	MONTELLO	BARI	245					
				BAMM818012	"MASSARI" - "GALILEI"	BARI	406					
BAIC84400D	I.C. "MONTELLO - SANTOMAURO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0004546/U del 24/10/2019*	BARI *DCC n.913 del 26/11/2019*	906	BAAA84401A	SCUOLA INFANZIA "MONTELLO"	BARI	167	Mantenimento dell'attuale assetto.	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
				BAEE84401G	SCUOLA PRIMARIA "MONTELLO"	BARI	437					
				BAMM84401E	GAETANO SANTOMAURO	BARI	302					
BAIC81300T	I.C. "N. ZINGARELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4112C7 del 18/10/2019*	BARI	1316	BAAA81301P	SCUOLA INFANZIA "ANNA FRANK"	BARI	147	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
				BAEE81301X	"ANNA FRANK" -	BARI	424					
				BAMM81301V	NICOLA ZINGARELLI	BARI	745					
BAMM02200N	S.S.1.G. "MICHELANGELO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0003305/U del 23/10/2019*	BARI *DCC n.913 del 26/11/2019*	641	BAMM02200N	S.S.1.G. "MICHELANGELO"	BARI	641	Trasformazione per fusione con la SS1G "T. Fiore", cod. BAMM03600G o con la SS1G "Amedeo d'Aosta", cod. BAMM244008	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
BAEE12000X	1 C.D. "DE AMICIS"	MODUGNO *DCC n.113 del 11/11/2019*	705	BAAA120072	VIA DE AMICIS	MODUGNO	105	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				BAAA120106	VIA IMBRIANI	MODUGNO	60					
				BAEE120011	DE AMICIS 1 CD MODUGNO	MODUGNO	209					
				BAEE120033	S.D. SAVIO 1 CD MODUGNO	MODUGNO	103					
				BAEE120055	SAN G.BOSCO 1 CD MODUGNO	MODUGNO	195					
				BAEE120066	GIANNI RODARI 1 CD MODUGNO	MODUGNO	33					
BAEE12200G	3 C.D. "DON LORENZO MILANI"	MODUGNO *DCC n.113 del 11/11/2019*	980	BAAA12201B	CARLO COLLODI	MODUGNO	174		Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				BAAA12202C	A.GIGLIO ZEMA	MODUGNO	162					
				BAAA12203D	MARIA MONTESSORI	MODUGNO	17					
				BAEE12202N	GANDHI	MODUGNO	241					
				BAEE12204Q	DON LORENZO MILANI	MODUGNO	217					
				BAEE12205R	VITO FAENZA	MODUGNO	169					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAMM146003	S.S.1 G. "D. ALIGHIERI"	MODUGNO *DCC n.113 del 11/11/2019*	665	BAMM146003	S.S.1 G. "D. ALIGHIERI"	MODUGNO	665		Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
BAIC854004	I.C. "AZZOLLINI-GIAQUINTO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4925 del 5/11/2019*	MOLFETTA *DGC n. 220 del 08/11/2019*	837	BAAA854011	VIA SALVEMINI	MOLFETTA	118	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA854022	VIA PAPA GIOVANNI - 4 C.D.	MOLFETTA	90					
				BAEE854016	G. CARNICELLA	MOLFETTA	127					
				BAEE854027	DON AZZOLLINI - 4 C.D. MOLFETTA	MOLFETTA	281					
				BAMM854015	C. GIAQUINTO	MOLFETTA	221					
BAIC85600Q	I.C. "BATTISTI - PASCOLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 8205 del 5/11/2019*	MOLFETTA *DGC n. 220 del 08/11/2019*	917	BAAA85601L	TEN.LUSITO	MOLFETTA	87	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA85602N	FILIPPETTO	MOLFETTA	90					
				BAAA85603P	ZONA LEVANTE	MOLFETTA	110					
				BAEE85601T	BATTISTI 2 CD MOLFETTA	MOLFETTA	411					
				BAMM85601R	SCUOLA SEC. I GRADO ST PASCOLI	MOLFETTA	219					
/BAIC85500X	I.C. "MANZONI - POLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4968/V-4 del 04/11/2019*	MOLFETTA *DGC n. 220 del 08/11/2019*	1428	BAAA85501R	DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA	MOLFETTA	49	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA85502T	"ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD	MOLFETTA	51					
				BAAA85503V	SAN PIO - 1 CD MOLFETTA	MOLFETTA	84					
				BAAA85504X	"GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE	MOLFETTA	71					
				BAAA85505Y	"P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA	MOLFETTA	69					
				BAEE855012	C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA	MOLFETTA	153					
				BAEE855023	"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA	MOLFETTA	465					
				BAMM855011	GIUSEPPE SAVERIO POLI	MOLFETTA	486					
BAIC85700G	I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6377 del 04/11/2019*	MOLFETTA *DGC n. 220 del 08/11/2019*	1242	BAAA85701C	MARIA MONTESSORI	MOLFETTA	90	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA85702D	JEAN PIAGET	MOLFETTA	68					
				BAAA85703E	ALDO CAPITINI	MOLFETTA	75					
				BAEE85701N	ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	MOLFETTA	281					
				BAEE85702P	VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA	MOLFETTA	212					
				BAMM85701L	SAN DOMENICO SAVIO	MOLFETTA	516					
BAIC882008	I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4971/I-8 del 18/10/2019*	MOLFETTA *DGC n. 220 del 08/11/2019*	1070	BAAA882015	MADRE TERESA DI CALCUTTA	MOLFETTA	56	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA882026	GIANNI RODARI	MOLFETTA	65					
				BAAA882037	EDMONDO DE AMICIS	MOLFETTA	59					
				BAAA882048	PAPA GIOVANNI XXIII	MOLFETTA	73					
				BAEE88201A	SAN GIOVANNI BOSCO	MOLFETTA	258					
				BAEE88202B	PROF. V. ZAGAMI	MOLFETTA	373					
				BAMM882019	PROF. MICHELE SANTOMAURO	MOLFETTA	186					
BAIC897002	I.C. "A. MORO-DON TONINO BELLO"	RUTIGLIANO *Nota prot. n. 18321 del 07/11/2019*	1099	BAAA89701V	LILIANA ROSSI	RUTIGLIANO	116		Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA89702X	MARIA RACHELE VENTRE	RUTIGLIANO	92					
				BAAA897031	MADRE TERESA DI CALCUTTA	RUTIGLIANO	77					
				BAEE897014	2 C.D. "A. MORO"	RUTIGLIANO	465					
				BAEE897025	IST. "S. AGOSTINO"	NOICATTARO	24					
				BAMM897013	DON TONINO BELLO	RUTIGLIANO	325					
BAIC896006	I.C. "G. SETTANNI - A. MANZONI"	RUTIGLIANO *Nota prot. n. 18321 del 07/11/2019*	753	BAAA896013	PAPA GIOVANNI PAOLO II	RUTIGLIANO	74		Mantenimento dell'attuale assetto	Si prende atto	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA896024	GIANNI RODARI	RUTIGLIANO	105					
				BAEE896018	1 C.D. "SETTANNI" - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	346					
				BAMM896017	SMS A. MANZONI	RUTIGLIANO	228					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dall'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAEE15700E	1 C.D. "G . BOVIO"	RUVO DI PUGLIA		BAAA157028	G. BARILE	RUVO DI PUGLIA	68		Mantenimento dell'attuale assetto	/	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA15703C	C. COLLODI	RUVO DI PUGLIA	72					
				BAAA15704D	DOMENICO CANTATORE	RUVO DI PUGLIA	86					
				BAEE15701G	G.BOVIO - 1 C.D.RUVO	RUVO DI PUGLIA	628					
BAEE04900P	1 C.D. "OBERDAN"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	1081	BAAA04902G	GIUSEPPE LOTTI - 1 CD ANDRIA	ANDRIA	52	Riorganizzazione delle IS comunali in IC. In subordine, mantenimento dell'attuale assetto.	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA04903L	DON TONINO BELLO - 1 CD ANDRIA	ANDRIA	110					
				BAAA04905P	VINCENZO SACCOTELLI - 1 CD ANDR	ANDRIA	49					
				BAEE04901Q	OBERDAN 1 CD ANDRIA	ANDRIA	602					
				BAEE04903T	DON TONINO BELLO - 1 CD ANDRIA	ANDRIA	268					
BAEE19800R	3 C.D. "R. COTUGNO"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	1010	BAAA19801L	"SORELLE AGAZZI" - 3 C.D.	ANDRIA	131	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto.
				BAAA19802N	"EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D.	ANDRIA	159					
				BAEE19801T	DELLA VITTORIA (EX 7? CD)	ANDRIA	271					
				BAEE19802V	GIOVANNI PAOLO II - (EX 7? CD)	ANDRIA	449					
BAEE05600T	8 C.D. "A . ROSMINI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5005 del 24/10/2019*	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	816	BAAA05604R	EDIFICIO ROSMINI I	ANDRIA	169	Mantenimento dell'attuale assetto. Fusione dei due punti di erogazione "Rosmini I" cod. BAAA05604R e "Rosmini II" cod. BAAA05605T attivi nell'edificio cod. ARES 1100010072. In subordine, fusione e conseguente spostamento del punto di erogazione "Rosmini II" cod. BAAA05605T, attivo nell'edificio cod. ARES 1100010072, con il punto di erogazione "Don Milani" cod. BAAA05607X attivo nell'edificio cod. ARES 1100011352, qualora si trasformi l'attuale refettorio del Don Milani in aula didattica.	Mantenimento dell'attuale assetto. Condivisione della richiesta di riallineamento.	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto. Si esprime parere favorevole per chiusura del punto di erogazione BAAA05605T (20).	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA05605T	EDIFICIO ROSMINI II	ANDRIA	20					
				BAAA05607X	DON MILANI	ANDRIA	46					
				BAAA056081	GRAZIELLA MANSI	ANDRIA	79					
				BAEE05601V	"GIOVANNI FALCONE" - 8? C.D.	ANDRIA	164					
				BAEE056053	"PAOLO BORSELLINO" - 8? C.D.	ANDRIA	338					
BAIC862003	I.C. "A. MARIANO - E. FERMI"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	913	BAAA86201X	CARLO LORENZINI	ANDRIA	43	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA862021	A. MARIANO	ANDRIA	104					
				BAAA862032	ELSA MORANTE	ANDRIA	61					
				BAEE862015	A. INCHINGOLO	ANDRIA	156					
				BAEE862026	A. MARIANO	ANDRIA	295					
				BAMM862014	E. FERMI	ANDRIA	254					
BAIC86000B	I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	1280	BAAA860018	PADRE PIO	ANDRIA	203	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAEE86001D	DON BOSCO SANTO 2 CD ANDRIA	ANDRIA	278					
				BAEE86002E	"G. RODARI" - 2 CD ANDRIA	ANDRIA	231					
				BAMM86001C	MANZONI	ANDRIA	568					
BAIC86300V	I.C. "G. VERDI - P. CAFARO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.3676 del 23/10/2019*	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	1527	BAAA86301Q	M. CARELLA 1	ANDRIA	71	Mantenimento dell'attuale assetto.	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA86302R	M. CARELLA	ANDRIA	90					
				BAEE863011	VERDI GIUSEPPE 5 CD	ANDRIA	910					
				BAMM86301X	P. CAFARO	ANDRIA	456					
BAIC86400P	I.C. "IANNUZZI-MONS. DI DONNA"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	1183	BAAA85401G	MARIA MONTESSORI	ANDRIA	198	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA85402L	COLLODI	ANDRIA	116					
				BAEE86401R	IANNUZZI - 6 CD ANDRIA	ANDRIA	198					
				BAEE86402T	MONS.DI DONNA 6 CD ANDRIA	ANDRIA	13					
				BAEE86403V	ALDO MORO - 6 CD ANDRIA	ANDRIA	424					
				BAMM86401Q	MONS DI DONNA	ANDRIA	234					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAIC89300P	I.C. "IMBRIANI - SALVEMINI"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	731	BAAA89301G	"VIA IMPERATORE AUGUSTO" - 3 CD	ANDRIA	28	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA89302L	PAPA GIOVANNI XXIII	ANDRIA	50					
				BAAA89303N	FEDERICO II DI SVEVIA	ANDRIA	41					
				BAEE89301R	FEDERICO II DI SVEVIA	ANDRIA	337					
				BAEE89302T	SAN VALENTINO 4 CD ANDRIA	ANDRIA	111					
				BAMM89301Q	S.M.S°G.SALVEMINI"	ANDRIA	164					
BAMM29300D	S.S.1 G. "V. EM III-ALIGHIERI"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	772	BAMM29300D	S.S.1 G. "V. EM III-ALIGHIERI"	ANDRIA	772	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
BAMM294009	S.S.1 G. "PADRE N. VACCINA"	ANDRIA *DGC n.107 del 07/11/2019*	734	BAMM294009	S.S.1 G. "PADRE N. VACCINA"	ANDRIA	734	Trasformazione in Istituto Comprensivo mediante lo scorporo di una scuola primaria e dell'infanzia da altra IS comunale e l'aggregazione all'IS richiedente. In subordine, mantenimento dell'attuale assetto.	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole mantenimento dell'attuale assetto	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
BAEE061009	3 C.D. "N. FRAGGIANNI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.69867 del 21/10/2019*	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	720	BAAA061015	VIA VITRANI,2	BARLETTA	172	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAEE06101A	VIA VITRANI I/II 2? CD	BARLETTA	548					
BAEE06400R	6 C.D. "GIRONDI" *Delibera del Collegio Docenti n.2 del 23/10/2019*	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	1182	BAAA06403P	COLLODI	BARLETTA	78	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA06404Q	PADRE RAFFAELE DI BARI	BARLETTA	156					
				BAAA06406T	DON LORENZO MILANI	BARLETTA	77					
				BAEE06401T	PADRE R. DIBARI	BARLETTA	459					
				BAEE06403X	VIA ZANARDELLI	BARLETTA	412					
BAEE06500L	7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II" *Delibera del Consiglio di Circolo n.110 del 08/10/2019*	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	1145	BAAA06501C	LARGO PRIMAVERA	BARLETTA	224	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA06502D	VIA DEI PINI	BARLETTA	171					
				BAAA06504G	VIA BOTTICELLI	BARLETTA	74					
				BAAA06505L	VIA PIRANDELLO	BARLETTA	55					
				BAEE06501N	VIA DEI PINI 1 - 5? C.D.	BARLETTA	333					
				BAEE06502P	"LARGO L. PRIMAVERA" - 7? C.D.	BARLETTA	288					
BAIC86600A	I.C. "MUSTI - DIMICCOLI" *Delibera del Collegio docenti n.33 del 16/10/2019*	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	1105	BAAA866017	VIA ENRICO DE NICOLA	BARLETTA	151	Conferma dell'attuale assetto	Acquisizione della parte del plesso di Via Mura del Carmine del CD "Modugno", cod. BAEE063001.	parere favorevole	Le assegnazioni delle risorse strutturali e strumentali non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
				BAAA866028	G. RODARI	BARLETTA	67					
				BAEE86601C	MUSTI - 2 CD BARLETTA	BARLETTA	621					
				BAMM86601B	R. DIMICCOLI	BARLETTA	266					
BAIC89200V	I.C. "D'AZEGLIO - DE NITTIS"	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	916	BAAA89201Q	P.ZZA PLEBISCITO 11	BARLETTA	124	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA89202R	PRINCIPE DI NAPOLI	BARLETTA	20					
				BAEE892011	M.D'AZEGLIO - 1 C.D.BARLETTA	BARLETTA	175					
				BAMM89201X	GIUSEPPE DE NITTIS	BARLETTA	597					
BAIC867006	I.C. "PIETRO PAOLO MENNEA"	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	1159	BAAA867013	CARLO MARIA GIULINI	BARLETTA	244	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	parere favorevole	Si condivide con l'Ente Locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAEE867018	S.D.SAVIO - 4 CD BARLETTA	BARLETTA	401					
				BAEE867029	"GIANNI RODARI" - 4 CD BARLETTA	BARLETTA	326					
				BAMM867017	RITA LEVI-MONTALCINI	BARLETTA	188					
BAMM30000B	S.S.1 G. "BALDACCHINI-MANZONI"	BARLETTA *DGC n.223 del 06/11/2019*	622	BAMM30000B	S.S.1 G. "BALDACCHINI-MANZONI"	BARLETTA	622	Evidenza del problema delle aule e del bacino di utenza nel caso di spostamento delle classi del plesso Manzoni presso il plesso centrale Baldacchini.	Spostamento delle n. 5 classi del plesso "Manzoni" (succursale, non censita) presso il plesso centrale "Baldacchini". Cessione del plesso di Via Marconi alla Provincia, per esigenze del Licei Classico e Scientifico.	parere favorevole relativamente alla cessione del plesso di Via Marconi alla Provincia, per esigenze del Liceo Scientifico	Le assegnazione delle risorse strutturali e strumentali non sono pertinenti con il presente piano di dimensionamento.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto dei punti di erogazione.



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BAIC80000Q	I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI"	MINERVINO MURGE *DGC n.100 del 24/10/2019*	472	BAAA80001L	G. SANTOMAURO	MINERVINO MURGE	91	Trasformazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del punto di erogazione di Minervino Murge del Liceo Scientifico di Canosa di Puglia "E. Fermi" e del punto di erogazione di Minervino Murge del CPIA.	Trasformazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del punto di erogazione di Minervino Murge del Liceo Scientifico di Canosa di Puglia "E. Fermi" e del punto di erogazione di Minervino Murge del CPIA.	Richiesta non accoglibile in quanto non rispetta i requisiti previsti dalla normativa di settore	Si esprime parere negativo per l'attivazione di un Istituto OMNICOMPRENSIVO nel comune di MINERVINO MURGE.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BAAA80002N	VIA ORTO BORRELLI	MINERVINO MURGE	76					
				BAEE80001T	PIETROCOLA CD MINERVINO	MINERVINO MURGE	146					
				BAEE80002V	DE AMICIS	MINERVINO MURGE	159					
				BAMM80001R	MAZZINI	MINERVINO MURGE	243					
BRIC81000C	I.C. "BOZZANO"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	1225	BRAA810019	VIA AUSTRIA	BRINDISI	78		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA81002A	VIALE EUROPA "ARCOBALENO"	BRINDISI	107					
				BREE81001E	BOZZANO	BRINDISI	385					
				BRMM81001D	SMS MARZABOTTO	BRINDISI	455					
BRIC81500G	I.C. "CAPPUCCINI"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	682	BRAA81501C	RODARI	BRINDISI	66		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA81502D	I.CERVELLATI	BRINDISI	85					
				BRAA81503E	G.PIZZIGONI	BRINDISI	42					
				BREE81501N	G.RODARI	BRINDISI	163					
				BREE81502P	CAPPUCCINI	BRINDISI	137					
				BRMM81501L	MEDIA "L. DA VINCI"	BRINDISI	189					
BRIC817007	I.C. "CASALE"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	949	BRAA817014	VIA P.LONGOBARDI	BRINDISI	110		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA817025	SANT'ANTONIO CASALE	BRINDISI	64					
				BREE817019	CIRCOLO G.CALO'- BRINDISI	BRINDISI	165					
				BREE81702A	LA NOSTRA FAMIGLIA	BRINDISI	30					
				BREE81703B	MARINAIO D'ITALIA	BRINDISI	227					
				BRMM817018	SMS " KENNEDY "	BRINDISI	353					
BRIC81400Q	I.C. "CENTRO 1° - BRINDISI	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	700	BRAA81401L	CORSO ROMA	BRINDISI	112		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA81402N	VIA OFANTO	BRINDISI	69					
				BRAA81404Q	VIA DEI SALICI	BRINDISI	29					
				BREE81401T	PRIMARIA G.B. PERASSO	BRINDISI	217					
				BREE81402V	VIA SELE	BRINDISI	50					
				BRMM81401R	SMS " VIRGILIO" - BRINDISI	BRINDISI	223					
BRIC83500R	I.C. "CENTRO" BRINDISI	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	999	BRAA83501N	S.LORENZO	BRINDISI	121		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA83502P	VIALE DEI MILLE	BRINDISI	52					
				BRAA83503Q	MONTESSORI	BRINDISI	40					
				BREE83501V	S.LORENZO CIRCOLO BRINDISI	BRINDISI	172					
				BREE83502X	VIALE DEI MILLE	BRINDISI	233					
				BREE835031	LIVIO TEMPESTA	BRINDISI	147					
				BRMM83501T	SMS SALVEMINI-BRINDISI	BRINDISI	234					
BRIC81300X	I.C. "COMMENDA"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	1301	BRAA81301R	PARCO DI GIULIO	BRINDISI	142		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA81302T	VIA MECENATE	BRINDISI	138					
				BREE813012	CIRCOLO C.COLLODI-BRINDISI	BRINDISI	415					
				BREE813034	S.GIOVANNI BOSCO	BRINDISI	135					
				BRMM813011	SMS "G. CESARE"	BRINDISI	471					
BRIC81600B	I.C. "PARADISO - TUTURANO"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	834	BRAA816018	SORELLE AGAZZI	BRINDISI	75		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA81603A	SANTA RITA	BRINDISI	79					
				BRAA81604B	SAN PIO DA PIETRALCINA	BRINDISI	38					
				BRAA81605C	S.ANTONIO	BRINDISI	41					
				BREE81601D	CIRCOLO S.PERTINI BRINDISI	BRINDISI	267					
				BREE81602E	E. DE AMICIS	BRINDISI	158					
				BRMM81603C	SMS "MAMELI" - TUTURANO	BRINDISI	176					
BRIC812004	I.C. "SANTA CHIARA"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	1102	BRAA812011	S.GIOVANNI BOSCO	BRINDISI	127		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA812022	J.PIAGET	BRINDISI	135					
				BREE812016	DON LORENZO MILANI	BRINDISI	544					
				BRMM812015	SMS-PACUVIO--BRINDISI	BRINDISI	296					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BRIC811008	I.C. "SANT'ELIA - COMMENDA"	BRINDISI *DGC n.392 del 07/11/2019*	915	BRAA811015	SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 16	BRINDISI	115		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA811026	SCUOLA INFANZIA MODIGLIANI 8	BRINDISI	76					
				BRAA811037	SCUOLA INFANZIA-CRUDOMONTE	BRINDISI	62					
				BRAA811048	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"	BRINDISI	52					
				BREE81101A	SCUOLA PRIMARIA MANTEGNA	BRINDISI	105					
				BREE81102B	SCUOLA PRIMARIA-CRUDOMONTE	BRINDISI	178					
				BREE81103C	SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"	BRINDISI	139					
				BRMM811019	S. SEC. DI I GRADO-VIA MANTEGNA	BRINDISI	188					
BREE02200R	1 C.D. "COLLODI" *Consiglio di Circolo n.91 del 30/10/2019*	FASANO *DGC n.333 del 07/11/2019 e Nota del 11/11/2019*	989	BRAA02201L	SAVELLETRI	FASANO	15	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA02202N	IGNAZIO CIAIA	FASANO	75					
				BRAA02203P	SAMPIETRO	FASANO	99					
				BRAA02206T	DON SANTE	FASANO	58					
				BRAA02208X	CUORE DI GESU'	FASANO	49					
				BRAA022091	PIETRO NENNI	FASANO	72					
				BRAA022103	S.MARGHERITA	FASANO	48					
				BREE02201T	I CIRCOLO COLLODI	FASANO	497					
				BREE022041	LATORRE	FASANO	76					
BREE02300L	2 C.D. "GIOVANNI XXIII"	FASANO *DGC n.333 del 07/11/2019 e Nota del 11/11/2019*	950	BRAA02301C	MARTUCCI	FASANO	62		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA02302D	MIGNOZZI 10D	FASANO	37					
				BRAA02303E	BARSENTO	FASANO	62					
				BRAA02304G	RIONE S.ELIA	FASANO	52					
				BRAA02305L	SAN FRANCESCO	FASANO	64					
				BREE02301N	II CIRC.-GIOVANNI XXIII-FASANO	FASANO	313					
				BREE02305T	VIA GALIZIA	FASANO	360					
BRIC80600R	I.C. "G.GALILEI"	FASANO *DGC n.333 del 07/11/2019 e Nota del 11/11/2019*	934	BRAA80601N	GIANNI RODARI	FASANO	74		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA80602P	CD HANS CHRISTIAN ANDERSEN	FASANO	66					
				BRAA80603Q	CD WALT DISNEY	FASANO	24					
				BRAA80604R	CD EROI DELLO SPAZIO	FASANO	75					
				BREE80601V	DON LORENZO MILANI	FASANO	124					
				BREE80602X	CD MADRE TERESA DI CALCUTTA	FASANO	115					
				BREE806031	CD GIOVANNI PAOLO II	FASANO	154					
				BREE806042	CD DON LUIGI GUANELLA	FASANO	37					
				BRMM80601T	G.GALILEI PEZZE DI GRECO	FASANO	265					
BRMM07700X	S.S. 1 G. "G. BIANCO-G. PASCOLI	FASANO *DGC n.333 del 07/11/2019 e Nota del 11/11/2019*	842	BRMM07700X	S.S. 1 G. "G. BIANCO-G. PASCOLI	FASANO	842		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
BREE03100G	1 C.D. "G. CARDUCCI"	MESAGNE *DGC n.107 del 08/11/2019 e Nota n.34026 del 11/11/2019*	764	BRAA03101B	VIA DE AMICIS	MESAGNE	71		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA03103D	DON LORENZO MILANI	MESAGNE	75					
				BRAA03104E	GIANNI RODARI	MESAGNE	66					
				BREE03101L	I CIRCOLO-G.CARDUCCI-MESAGNE	MESAGNE	272					
				BREE03102N	PAOLO BORSELLINO	MESAGNE	280					
BREE03200B	2 C.D. "GIOVANNI XXIII"	MESAGNE *DGC n.107 del 08/11/2019 e Nota n.34026 del 11/11/2019*	777	BRAA032028	A.CAVALIERE	MESAGNE	67		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA032039	H.ANDERSEN	MESAGNE	60					
				BRAA03204A	VIA MONTESSORI	MESAGNE	65					
				BRAA03206C	J.MIRO'	MESAGNE	78					
				BREE03201C	II CIRC.-GIOVANNI XXIII-MESAGNE	MESAGNE	170					
				BREE03202D	GIOVANNI FALCONE	MESAGNE	337					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
BRMM06500N	S.S. 1 G. "MATERDONA - MORO"	MESAGNE *DGC n.107 del 08/11/2019 e Nota n.34026 del 11/11/2019*	711	BRMM06500N	S.S. 1 G. "MATERDONA - MORO"	MESAGNE	711		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
BREE04000A	C.D. "GIOVANNI XXIII"	OSTUNI *DGC n.135 del 07/11/2019 e Nota del 18/11/2019*	957	BRAA040016	HANS CHRISTIAN ANDERSEN	OSTUNI	79		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA040027	CARLO COLLODI	OSTUNI	84					
				BRAA040038	GIANNI RODARI	OSTUNI	155					
				BREE04001B	CIRC.-GIOVANNI XXIII- OSTUNI	OSTUNI	649					
BREE03000Q	C.D. "PESSINA - VITALE"	OSTUNI *DGC n.135 del 07/11/2019 e Nota del 18/11/2019*	761	BRAA03001G	VIA ALDO MORO	OSTUNI	19		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				BRAA03002L	VIALE POLA	OSTUNI	197					
				BREE03001R	CIRCOLO-PESSINA-OSTUNI	OSTUNI	510					
				BREE03002T	ISTITUTO"LA NOSTRA FAMIGLIA"	OSTUNI	35					
BRMM07800Q	S.S. 1 G. "BARNABA - BOSCO"	OSTUNI *DGC n.135 del 07/11/2019 e Nota del 18/11/2019*	803	BRMM07800Q	S.S. 1 G. "BARNABA - BOSCO"	OSTUNI	803		Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
FGIC819005	I.C. "MARTIN LUTHER KING" *Delibera Consiglio d'Istituto n. 34 del 24/10/2019*	ACCADIA *DGC n. 74 del 29/10/2019*	494	FGAA819012	VIA GIORDANO	ACCADIA	52	Trasformazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del Liceo Scientifico, sede di Accadia, cod. FGPC054013, dell'Istituto Omnicomprensivo di Bovino nonché dell'IPSSIA Frassati cod. FGRI020059	Trasformazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del Liceo Scientifico, sede di Accadia, cod. FGPC054013, dell'Istituto Omnicomprensivo di Bovino nonché dell'IPSSIA Frassati cod. FGRI020059.	/	/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				FGEE819017	PADRE PIO	ACCADIA	88					
				FGMM819016	VIA ROMA	ACCADIA	60					
		ANZANO DI PUGLIA *DGC n. 83 del 31/10/2019*		FGMM819049	MARIANO BENIAMINO MELINO	ANZANO DI PUGLIA	22					
				FGEE81904A	ANZANO DI PUGLIA	ANZANO DI PUGLIA	25					
				FGAA819045	VIA GIULIO RIVERA, 5	ANZANO DI PUGLIA	26					
		MONTELEONE DI PUGLIA *DGC n.87 dell'08/11/2019*		FGMM819038	MANZONI ALESSANDRO	MONTELEONE DI PUGLIA	23					
				FGEE819039	VIA RIONE PAGLIA	MONTELEONE DI PUGLIA	31					
				FGAA819034	RIONE PAGLIA, 5	MONTELEONE DI PUGLIA	15					
		SANT'AGATA DI PUGLIA *DGC n. 256 del 07/11/2019*		FGAA819023	CORSO VOLPE, 45	SANT'AGATA DI PUGLIA	42					
				FGEE819028	GIOVANNI XXIII	SANT'AGATA DI PUGLIA	71					
				FGMM819027	SALANDRA	SANT'AGATA DI PUGLIA	39					
FGIC821005	I.C. "D'APOLITO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 2442 del 18/10/2019*	CAGNANO VARANO *Nota del Sindaco prot. n.11249 del 09/11/2019 e DGC n. 89 del 08/11/2019*	704	FGAA821023	PIAZZA MARCONI	CAGNANO VARANO	133	Propone l'istituzione di un Istituto Omnicomprensivo, costituito dall'ICS, Istituto comprensivo statale, "N. D'Apolito" Cagnano Varano più la sede staccata della scuola di 2° dell'IISS De Rogatis-Fiorito" sita nel Comune di Cagnano Varano.	Trasformazione in Istituto Omnicomprensivo per accorpamento all'I.C. D'APOLITO del LIC LING. MARIA IMMACOLATA	Parere non favorevole, non coerente alle linee guida regionali.	Si condivide la decisione dell'Ente provinciale, il parere negativo.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGAA821034	VIA TARANTO	CAGNANO VARANO	63					
				FGEE821017	MARCONI	CAGNANO VARANO	156					
				FGEE821028	CORSO GIANNONE	CAGNANO VARANO	160					
				FGMM821016	D'APOLITO	CAGNANO VARANO	192					
FGEE00900L	C.D. "A. MANZONI"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	975	FGAA00904G	MANZONI	FOGGIA	108		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGAA00905L	MONTESSORI	FOGGIA	221					
				FGEE009081	MANZONI	FOGGIA	224					
				FGEE009092	MONTESSORI	FOGGIA	422					
FGEE01200C	C.D. "G. LEOPARDI"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	785	FGAA012018	SCUOLA MATERNA LEOPARDI	FOGGIA	194		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE01201D	LEOPARDI	FOGGIA	591					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGEE01100L	C.D. "SAN CIRO" Verbale Consiglio di Circolo n. 3 del 23/10/2019	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	693	FGAA01101C	AMICI DI ALESSIA	FOGGIA	102	Eventuale accorpamento con un Istituto secondario di primo grado territorialmente vicino.	Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE01101N	LIVIO TEMPESTA	FOGGIA	591					
FGEE005009	C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	1011	FGAA005026	VIA ORDONA LAVELLO	FOGGIA	167		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE00501A	S. GIOVANNI BOSCO	FOGGIA	678					
				FGEE005028	OSPEDALI RIUNITI	FOGGIA	166					
FGEE00800R	C.D. "SAN PIO X"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	828	FGAA00803P	VIA GUGLIELMI ALFREDO	FOGGIA	127		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE00801T	S. PIO DECIMO	FOGGIA	701					
FGIC87000A	I.C. "D. ALIGHIERI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 3167 del 23/10/2019*	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	716	FGAA870017	CARTIERA - RIONE DIAZ	FOGGIA	17	Accorpamento dei plessi dell'IC "Alfieri/Garibaldi" di via Galliani e via Gorizia.	Trasformazione di istituzioni scolastiche mediante l'accorpamento del punto di erogazione "V. Alfieri", cod. FGMM856015, dell'IS Alfieri Garibaldi, cod. FGIC856004; all'IS "S.Chiara-Pascoli-Altamura", cod. FGIC877005, e dei punti di erogazione "Via Gorizia" cod. FGAA856011, "Garibaldi" cod. FGEE856016 e "Villaggio Amendola cod. FGAA856022 e FGEE856027, della medesima IS Alfieri Garibaldi, cod. FGIC856004, all'IS "D. Alighieri", cod. FGIC87000A	Parere favorevole a quanto espresso nella Deliberazione di Giunta Comunale	Si condivide decisione dell'Ente provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto.
				FGAA870028	FRAZ. SEGEZIA	FOGGIA	15					
				FGAA870039	BORGO INCORONATA	FOGGIA	10					
				FGAA87004A	BORGO CERVARO	FOGGIA	3					
				FGAA87005B	VIA NEDO NADI	FOGGIA	11					
				FGAA87006C	PICCOLISSIMI ALIGHIERI	FOGGIA	29					
				FGEE87001C	CARTIERA	FOGGIA	50					
				FGEE87002D	PICCOLI ALIGHIERI	FOGGIA	185					
				FGEE87003E	LOCAL.SEGEZIA	FOGGIA	25					
				FGEE87004G	CERVARO	FOGGIA	11					
				FGMM87001B	ALIGHIERI DANTE - SEGEZIA	FOGGIA	360					
FGIC86000Q	I.C. "DE AMICIS - PIO XII"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	975	FGAA86002N	INFANZIA DE AMICIS	FOGGIA	42		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE86001T	DE AMICIS	FOGGIA	340					
				FGMM86001R	PIO XII - DE AMICIS	FOGGIA	593					
FGIC86100G	I.C. "FOSCOLO - GABELLI"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	1203	FGAA86105L	VIA CAPEZZUTO	FOGGIA	49		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE86103Q	GABELLI	FOGGIA	316					
				FGMM86101L	FOSCOLO	FOGGIA	838					
FGIC86200B	I.C. "G. CATALANO - MOSCATI"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	895	FGAA86203A	VIA MENICHELLA - "MONTESSORIANA"	FOGGIA	141		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE86202E	GIULIA CATALANO	FOGGIA	627					
				FGMM86201C	MOSCATI	FOGGIA	127					
FGIC85900G	I.C. "PARISI-DE SANCTIS"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	722	FGAA85901C	VIA MARCHESE DE ROSA	FOGGIA	147		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE85901N	PARISI	FOGGIA	356					
				FGMM85901L	DE SANCTIS	FOGGIA	219					
FGIC85700X	I.C. "V.DA FELTRE-N.ZINGARELLI"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	1079	FGAA85701R	TRATTURO S. LORENZO	FOGGIA	30		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere Favorevole alla delibera di Giunta	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGAA85704X	VITTORINO DA FELTRE	FOGGIA	35					
				FGEE857012	DA FELTRE VITTORINO	FOGGIA	76					
				FGEE857023	ORDONA SUD	FOGGIA	267					
				FGEE857034	SAN LORENZO	FOGGIA	123					
				FGMM857011	ZINGARELLI NICOLA	FOGGIA	548					
FGIC877005	I.C. "S.CHIARA-PASCOLI-ALTAMURA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4932 del 22/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n. 15 del 12/10/2019*	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	700	FGAA877012	P.ZZA S.CHIARA, N.9	FOGGIA	80	Accorpamento della scuola "Alfieri", facente parte dell'I.C. "Alfieri/Garibaldi".	Trasformazione di istituzioni scolastiche mediante l'accorpamento del punto di erogazione "V. Alfieri", cod. FGMM856015, dell'IS Alfieri Garibaldi, cod. FGIC856004, all'IS "S.Chiara-Pascoli-Altamura", cod. FGIC877005, e dei punti di erogazione "Via Gorizia" cod. FGAA856011, "Garibaldi" cod. FGEE856016 e "Villaggio Amendola cod. FGAA856022 e FGEE856027, della medesima IS Alfieri Garibaldi, cod. FGIC856004, all'IS "D. Alighieri", cod. FGIC87000A	Parere favorevole a quanto espresso nella Deliberazione di Giunta Comunale	Si condivide decisione dell'Ente provinciale.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto.
				FGAA877023	PASCOLI	FOGGIA	39					
				FGAA877034	VIA PETRUCCI, 5	FOGGIA	42					
				FGEE877017	S. CHIARA	FOGGIA	160					
				FGEE877028	PASCOLI	FOGGIA	111					
				FGEE877039	VIA PETRUCCI	FOGGIA	93					
				FGMM877016	ALTAMURA	FOGGIA	175					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' – REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGMM00400C	S.S. 1 G. "G. BOVIO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4820 del 24/10/2019; Verbale del Collegio Docenti n. 3 del 16/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n. 20 del 18/10/2019*	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	676	FGMM00400C	S.S. 1 G. "G. BOVIO"	FOGGIA	676		Mantenimento dell'attuale assetto.		Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
FGMM00700X	S.S. 1 G. "L. MURIALDO"	FOGGIA *DGC n. 128 del 05/11/2019*	733	FGMM00700X	S.S. 1 G. "L. MURIALDO"	FOGGIA	733		Mantenimento dell'attuale assetto.		Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
FGIC872002	I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"	MANFREDONIA	861	FGAA87201V	VIA SCALORIA	MANFREDONIA	56				/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				FGAA87202X	S. SALVATORE	MANFREDONIA	85					
				FGEE872014	SAN GIOVANNI BOSCO	MANFREDONIA	720					
FGIC84500N	I.C. "DANTE - GALIANI"	SAN GIOVANNI ROTONDO *DGC n. 37 del 17/10/2019*	1134	FGAA84502G	MONS. TORTORELLI	SAN GIOVANNI ROTONDO	126		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere favorevole.	Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE84502R	ALIGHIERI	SAN GIOVANNI ROTONDO	462					
				FGEE84503T	PLESSO ELEMENTARE TORTORELLI-	SAN GIOVANNI ROTONDO	143					
				FGMM84501P	GALIANI	SAN GIOVANNI ROTONDO	403					
FGIC84400T	I.C. "MELCHIONDA - DE BONIS"	SAN GIOVANNI ROTONDO *DGC n. 37 del 17/10/2019*	758	FGAA84403R	VIA FIUME	SAN GIOVANNI ROTONDO	122		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere favorevole.	Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE844021	MELCHIONDA	SAN GIOVANNI ROTONDO	459					
				FGMM84401V	ALESSANDRO DE BONIS	SAN GIOVANNI ROTONDO	177					
FGIC843002	I.C. "PASCOLI - FORGIONE"	SAN GIOVANNI ROTONDO *DGC n. 37 del 17/10/2019*	661	FGAA84301V	VIA CURTATONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	80		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere favorevole.	Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGAA843031	VIA ALBERTI	SAN GIOVANNI ROTONDO	62					
				FGAA843042	VIA LAURIOLA	SAN GIOVANNI ROTONDO	77					
				FGEE843014	FORGIONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	201					
				FGMM843013	G. PASCOLI	SAN GIOVANNI ROTONDO	241					
FGIC85800Q	I.C. "VIRGILIO - SALANDRA" *Verbale del Consiglio di Istituto n. 1 del 18/10/2019*	TROIA *Nota prot. n. 22570 del 05/11/2019 e DGC n. 181 del 22/10/2019* ORSARA DI PUGLIA *Nota prot. n. 7619 del 10/11/2019 e DGC n. 151 del 07/11/2019* FAETO *DGC n. 100 del 30/10/2019* CASTELLUCCIO VALMAGGIORE *DGC n. 90 del 21/10/2019*	977	FGEE85801T	SALANDRA	TROIA	295	Si è preso atto dalla DGC del Comune di Troia N. 181 del 22/10/2019 che con la delibera del Consiglio d'istituto N.1 del 18/10/2019, l'istituzione scolastica chiede: 1) il mantenimento dell'attuale assetto. 2) In subordine la fusione con l'I.C. Roseti di Biccari con unica sede di presidenza a Troia.	Mantenimento dell'attuale assetto. In subordine: Fusione con l'IC ROSETI DI Biccari con presidenza a Troia.	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto, in deroga ai limiti dimensionali per l'IC ROSETI di Biccari.	Si propone la trasformazione di 2 istituzioni scolastiche scorporando i punti di erogazione FGAA85807V (34), FGEE858052 (51) e FGMM858051 (24) di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE e FGAA85806T (14), FGEE858041 (25) e FGMM85804X (18) di FAETO dell'I.C. "VIRGILIO-SALANDRA" di TROIA (977) accorpandolo all'I.C. "ROSETI" di BICCARI (494) per la creazione di 2 I.C.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				FGAA85803P	VIA CASTELLO	TROIA	56					
				FGAA85804Q	VIA A. MORO	TROIA	75					
				FGMM85801R	VIRGILIO	TROIA	218					
				FGMM85803V	SACRO CUORE	ORSARA DI PUGLIA	59					
				FGAA85802N	VIA PONTE CAPO'	ORSARA DI PUGLIA	35					
				FGEE85802V	ALDO MORO	ORSARA DI PUGLIA	73					
				FGEE858041	DON MAURILIO DE ROSA	FAETO	25					
				FGMM85804X	FAETO	FAETO	18					
				FGAA85806T	DON MAURILIO DE ROSA	FAETO	14					
				FGAA85807V	PIAZZALE ROCCO CAMPANARO	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	34					
				FGEE858052	PASQUALE LUISI	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	51					
				FGMM858051	LARGO PIANO	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	24					



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
FGIC84100A	I.C. "MANICONE-FIORENTINO"	VICO DEL GARGANO *DGC n. 194 del 07/11/2019*	743	FGAA841028	FILIPPO FIORENTINO	VICO DEL GARGANO	144		Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere favorevole.	Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				FGEE84101C	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	VICO DEL GARGANO	154					
				FGEE84102D	FILIPPO FIORENTINO	VICO DEL GARGANO	196					
				FGMM84101B	MICHELANGELO MANICONE	VICO DEL GARGANO	249					
LEIC82200B	I.C. COLLEPASSO *Verbale n.12 del Consiglio D'Istituto del 23/10/2019 Delibera n.54/2019*	COLLEPASSO *DGC n. 184 del 04/11/2019* TUGLIE *DGC n. 197/2019*	871	LEAA822029	VIA MASANIELLO	COLLEPASSO	75	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto e della Direzione Amministrativa in Collepasso.	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEEE82201D	DON BOSCO EDUCATORE	COLLEPASSO	185					
				LEMM82201C	G. POMARICO - COLLEPASSO	COLLEPASSO	151					
				LEAA82203A	VIA GENOVA	TUGLIE	112		Mantenimento dell'attuale assetto e proposta di ristabilire definitivamente la Direzione Amministrativa in Tuglie, in quanto il numero degli alunni frequentanti l'Istituto di Tuglie (458) è superiore al numero dei frequentanti di Collepasso (429) nonostante un maggior numero di residenti; a partire dall' a.s 2011/2012 il numero degli alunni si è ridotto in entrambe le sedi ma a Collepasso in maniera più drastica, nonchè per tutte le ulteriori motivazioni contenute espressamente all'interno della delibera.			
				LEEE82202E	C. BATTISTI	TUGLIE	203					
				LEMM82202D	VIA NINO BIXIO	TUGLIE	145					
LEIC86400D	I.C. "G. FALCONE"	COPERTINO *Nota prot. n. 0033159 del 31/10/2019*	864	LEAA86401A	FRA SILVESTRO DA COPERTINO	COPERTINO	164		Mantenimento dell'attuale assetto in quanto i tre Istituti Comprensivi non risultano né Iperdimensionati né sottodimensionati e dal punto diVista organizzativo e funzionale e presentano un assetto gestibile nel tempo ed in grado di garantire un servizio qualitativamente efficace	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA864028	GIANNI RODARI	COPERTINO	84					
				LEEE86401G	DON BOSCO	COPERTINO	378					
				LEMM86401E	COPERTINO POLO 4	COPERTINO	238					
LEIC865009	I.C. "SAN GIUSEPPE DA COPERTINO	COPERTINO *Nota prot. n. 0033159 del 31/10/2019*	858	LEAA865016	VIA FATIMA	COPERTINO	146		Mantenimento dell'attuale assetto in quanto i tre Istituti Comprensivi non risultano né Iperdimensionati né sottodimensionati e dal punto diVista organizzativo e funzionale e presentano un assetto gestibile nel tempo ed in grado di garantire un servizio qualitativamente efficace	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEEE86502C	RENATA FONTE	COPERTINO	271					
				LEEE86503D	GIOVANNI XXIII	COPERTINO	146					
				LEMM86501A	ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 3	COPERTINO	295					
LEIC867001	I.C. COPERTINO POLO 1	COPERTINO *Nota prot. n. 0033159 del 31/10/2019*	680	LEAA86701T	VIA DON MINZONI	COPERTINO	126		Mantenimento dell'attuale assetto in quanto i tre Istituti Comprensivi non risultano né Iperdimensionati né sottodimensionati e dal punto diVista organizzativo e funzionale e presentano un assetto gestibile nel tempo ed in grado di garantire un servizio qualitativamente efficace	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA86703X	DON ROSARIO TRONO	COPERTINO	79					
				LEEE867013	SCUOLA ELEMENTARE "G.STRAFELLA"	COPERTINO	312					
				LEMM867012	SCUOLA SECONDARIA PRIMO POLO	COPERTINO	163					
LEIC881007	I.C. "BIAGIO ANTONAZZO"	CORSANO TIGGIANO *DGC n. 122 del 04/11/2019*	721	LEAA881014	CONTRADA POZZE	CORSANO	103		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA881025	SCUOLA MATERNA	TIGGIANO	35					
				LEEE881019	D. ALIGHIERI	CORSANO	238					
				LEEE88102A	A.TORTELLA	TIGGIANO	102					
				LEMM881018	A. MANZONI - CORSANO	CORSANO	154					
				LEMM881029	DON L. MILANI TIGGIANO	TIGGIANO	89					
				LEMM8AP033	VIA DEI GERANI	CASTRO	53					
LEIC894009	I.C. GALATONE POLO 1 *Nota prot. n. 6160 del 13/11/2019*	GALATONE *Nota prot. n.45697/2019*	809	LEAA894016	DON BOSCO	GALATONE	108	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEEE89401B	DON L. MILANI	GALATONE	216					
				LEEE89402C	GIUSEPPE SUSANNA	GALATONE	210					
				LEMM89401A	SCUOLA MEDIA "A. DE FERRARIS"	GALATONE	275					
LEIC895005	I.C. GALATONE POLO 2 *Nota prot. n. 6494 del 06/11/2019*	GALATONE *Nota prot. n.45697/2019* SECLI' *Delibera n. 92 del 08/11/2019*	752	LEAA895012	COLLODI	GALATONE	100	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA895023	MONTESSORI	GALATONE	72					
				LEAA895034	WALT DISNEY	GALATONE	17					
				LEAA895045	SANTA CATERINA	GALATONE	58					
				LEAA895056	VIALE S.PAOLO - SECLI'	SECLI'	30					
				LEEE895017	GIOVANNI XXIII	GALATONE	184					
				LEEE895028	XXV APRILE	GALATONE	26					
				LEEE895039	VIALE S.PAOLO - SECLI'	SECLI'	54					
				LEMM895016	PRINCIPE DI NAPOLI	GALATONE	156					
				LEMM895027	SECLI'	SECLI'	55					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC84600X	I.C. PARABITA *Nota prot. n. 4864 del 21/10/2019* *Delibera Consiglio d'istituto n.41/2019*	PARABITA *DGC n. 110 del 08/11/2019*	696	LEAA84601R	SCUOLA DELL'INFANZIA	PARABITA	50	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA84602T	SCUOLA DELL'INFANZIA	PARABITA	70					
				LEEE846012	G.OBERDAN	PARABITA	352					
				LEMM846011	S.TEN. G. DIMO - PARABITA	PARABITA	224					
				LEMM803024	DON BOSCO	MORCIANO DI LEUCA	77					
				LEMM803035	VIA G. ROMANO PATU'	PATU'	37					
LEEE00100C	1 C.D. "C. BATTISTI"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	815	LEAA001018	VIA TRINCHESE C/O/ ED. SC.ELEM.	LECCE	167		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA00108G	PIAZZA PARTIGIANI	LECCE	116					
				LEEE00101D	C. BATTISTI	LECCE	532					
LEEE07100P	2 C.D. "E. DE AMICIS"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	754	LEAA07102G	VIA A. DANIELE	LECCE	99		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa si conferma l'attuale assetto.
				LEEE07101Q	E.DE AMICIS	LECCE	293					
				LEEE07102R	SAN DOMENICO SAVIO	LECCE	362					
LEEE00500Q	5 C.D. "L. TEMPESTA"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	879	LEAA00502L	VIA OFANTO	LECCE	107		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				LEAA00503N	VIA MONTALE	LECCE	72					
				LEAA00505Q	VIA VECCHIA FRIGOLE	LECCE	59					
				LEEE00501R	L. TEMPESTA	LECCE	641					
LEEE00400X	4 C.D. "S. CASTROMEDIANO"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	715	LEAA00404V	SCUOLA INFANZIA VIA VALZANI	LECCE	56		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA00405X	SCUOLA DELL'INFANZIA - FRIGOLE-	LECCE	34					
				LEAA004061	SCUOLA INFANZIA VIA CANTOBELLI	LECCE	151					
				LEEE004022	VIA CANTOBELLI	LECCE	418					
				LEEE004066	FRIGOLE	LECCE	56					
LEIC8AE008	I.C. "D. ALIGHIERI - A. DIAZ"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	937	LEAA8AE015	VIA SOZY CARAFA	LECCE	71		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA8AE026	VIA CASAVOLA	LECCE	78					
				LEAA8AE037	VIA ESTRAFALLACES	LECCE	80					
				LEEE8AE01A	CASERMETTE	LECCE	182					
				LEEE8AE028	A. DIAZ	LECCE	263					
				LEEE8AE06G	SCUOLA IN OSPEDALE PRIMARIA	LECCE	10					
				LEMM8AE019	D. ALIGHIERI - LECCE	LECCE	253					
LEIC882003	I.C. "P. STOMEO - G. ZIMBALO"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	947	LEAA882021	VIA ROMA	LECCE	78		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA882043	SECONDO PLESSO VIALE ROMA	LECCE	66					
				LEAA882054	INFANZIA "LE VELE"	LECCE	67					
				LEEE882015	LE VELE	LECCE	156					
				LEEE882026	VIALE ROMA	LECCE	367					
				LEMM882014	STOMEO - ZIMBALO	LECCE	213					
LEMM31100L	SCUOLA SEC. I GRADO A. GALATEO	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	636	LEMM31100L	SCUOLA SEC. I GRADO A. GALATEO	LECCE	636		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale il mantenimento dell'attuale assetto per l'a.s. 2020/21; qualora nell'a.s. 2020/21 la SCUOLA SEC. I GRADO A. GALATEO (636), risultasse in O.F. sottodimensionata, si propone, per l'a.s. 2021/22, la fusione della SCUOLA SEC. I GRADO A. GALATEO (636) con il 1 C.D. "C. BATTISTI" (815), con sede dirigenziale presso il C.D. "C. BATTISTI" (815).	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
LEMM00600E	S.S. 1 G. "A. GRANDI"	LECCE *DGC n. 214 del 07/11/2019*	744	LEMM00600E	S.S. 1 G. "A. GRANDI"	LECCE	744		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' - REGIONE PUGLIA

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC83000A	I.C. "GEREMIA RE" *nota del DS prot. n.18806 del 23/10/2019*	LEVERANO *DGC. n. 179 del 07/11/2019*	720	LEAA830017	VIA TURATI	LEVERANO	92		Trasformazione per fusione con l'I.C. Statale di Porto Cesareo (Cod. Mecc. LEIC831006)	Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
				LEAA830028	VIA MENOTTI	LEVERANO	105					
				LEEE83001C	VIA DELLA LIBERTA'	LEVERANO	160					
				LEEE83002D	VIA OTRANTO	LEVERANO	188					
				LEMM83001B	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	LEVERANO	175					
LEIC85700A	I.C. RACALE	RACALE	844	LEAA857017	VIA MAZZINI	RACALE	40		Accorpamento dell'istituto Comprensivo di Melissano (Cod. Mecc. LEIC83300T), avente una popolazione di n.576, con l'istituto di Racale, pur tuttavia rimettendosi alle eventuali volontà espresse dal Comune di Melissano	Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA857039	VIA LUCANIA	RACALE	68					
				LEAA85704A	VIA MARSALA	RACALE	50					
				LEAA857058	VIA SIENA	RACALE	42					
				LEEE85701C	VIA MAZZINI	RACALE	218					
				LEEE85702D	VIA SIENA	RACALE	163					
				LEMM85701B	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	RACALE	263					
LEIC853003	I.C. SAN CESARIO DI LECCE *Delibera Consiglio d'Istituto n.121/2019*	SAN CESARIO DI LECCE	1091	LEAA85301X	NICHOLAS GREEN	SAN CESARIO DI LECCE	78	Parere contrario in merito alla trasformazione per accorpamento dei plessi di San Donato all'I.C. di Soleto/Sternatia/Zollino e parere favorevole per il mantenimento dell'IC di San Cesario con San Donato		Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA853021	GIOVAN BATTISTA DE GIORGI	SAN CESARIO DI LECCE	74					
				LEAA853043	VIA AIERELLI	SAN DONATO DI LECCE	92					
				LEEE853026	G. B. SAPONARO	SAN CESARIO DI LECCE	349					
				LEEE853037	VIA G. VERDI	SAN DONATO DI LECCE	197					
				LEMM853014	A. MANZONI	SAN CESARIO DI LECCE	166					
				LEMM853025	G. PASCOLI - SAN DONATO	SAN DONATO DI LECCE	135					
LEIC85500P	I.C. "G. FALCONE-P. BORSELLINO" *Nota I.C. Prot. n. 4056 del 28/10/2019*	SOLETO *Nota prot. n. 44146 del 30/10/2019* ZOLLINO *DGC n. 94 del 08/11/2019* STERNATIA	639	LEAA85501G	VIA RISORGIMENTO - SOLETO	SOLETO	77	Mantenimento dell'attuale assetto in quanto l'Istituto è già di notevole complessità, essendo articolato in sette plessi distribuiti in tre Comuni. La sua popolazione è di 633 alunni, quindi al di sopra del limite che per legge garantisce alla scuola la titolarità di un dirigente scolastico e di un DSGA. Infine, si prevede un aumento della popolazione scolastica nei prossimi anni	Mantenimento dell'attuale assetto Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEEE85501R	LARGO OSANNA - SOLETO	SOLETO	146					
				LEMM85501Q	G. MARCONI - SOLETO	SOLETO	102					
				LEAA85502L	VIA B. ANCORA - STERNATIA	STERNATIA	47					
				LEEE85502T	VIA B. ANCORA - STERNATIA	STERNATIA	85					
				LEMM85503T	STERNATIA	STERNATIA	52					
				LEAA85503N	SCUOLA INFANZIA ZOLLINO	ZOLLINO	33					
				LEEE85503V	PRIMARIA "SAC. SERGIO STISO"	ZOLLINO	64					
				LEMM85502R	G.MARCONI - ZOLLINO	ZOLLINO	33					
LEEE081009	C.D. "V. AMPOLO"	SURBO *delib. Comm. Straord. n. 178 del 06/11/2019*	726	LEAA081015	VIA LECCE	SURBO	132		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA081026	VIA TOMMASO FIORE	SURBO	100					
				LEEE08101A	V. AMPOLO	SURBO	494					
LEIC89900C	I.C. "ELISA SPRINGER"	SURBO *delib. Comm. Straord. n. 178 del 06/11/2019*	717	LEAA899019	SC.INFANZIA "RITA FOSSACECA"	SURBO	126		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEEE89902G	R.NE GIORGILORIO	SURBO	172					
				LEMM89901D	SCUOLA MEDIA "ELISA SPRINGER"	SURBO	419					
LEIC88900T	I.C. TAURISANO POLO 1 *Delibera del Consiglio d'Istituto n.35/2019*	TAURISANO *DGC n. 188 del 06/11/2019*	1308	LEAA88901P	M.MONTESSORI	TAURISANO	68	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA88902Q	C. COLLODI CONTRADA APOSTOLO	TAURISANO	88					
				LEAA88905V	LOPEZ Y ROYO	TAURISANO	103					
				LEAA88906X	G. COMI	TAURISANO	58					
				LEEE88901X	G. C. VANINI	TAURISANO	253					
				LEEE889021	A.SABATO	TAURISANO	97					
				LEEE889043	GIOSUE' CARDUCCI	TAURISANO	249					
				LEMM88901V	VIA NEGRELLI	TAURISANO	392					

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dall'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
LEIC8AK00R	I.C. "G. PASCOLI" *Delibera del Consiglio d'Istituto n. 9/2019*	TRICASE *DGC n. 228 del 09/11/2019*	955	LEAA8AK01N	MATER DIVINAE GRATIAE	TRICASE	142		Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEEE8AK01V	R. CAPUTO	TRICASE	258					
				LEEE8AK02X	ON. G. CODACCI PISANELLI	TRICASE	208					
				LEMM8AK01T	SCUOLA MEDIA "G.PASCOLI"	TRICASE	347					
LEIC84300C	I.C. UGGIANO LA CHIESA *Delibera Consiglio d'Istituto del 18/10/2019*	UGGIANO LA CHIESA *DGC n. 177 del 22/10/2019* OTRANTO DGC n. 392 del 05/11/2019 GIURDIGNANO DGC n. 118 del 29/10/2019	914	LEAA843019	FRAZ. CASAMASSELLA	UGGIANO LA CHIESA	41	Mantenimento dell'attuale assetto. Dichiarazione di disponibilità ad aggregare scuole dei Comuni viciniori.	Mantenimento dell'attuale assetto. Dichiarazione di disponibilità ad aggregare scuole dei Comuni viciniori Condivisione della proposta dell'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa che, nel caso fosse necessario, si rende disponibile ad accogliere eventuali altri plessi scolastici viciniori. Proposta di ricondurre ad Otranto l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio di Presidenza, secondo una scelta finalizzata ad una programmazione dell'offerta formativa che tenga conto della necessità di salvaguardare la rilevanza territoriale della Città Mantenimento dell'attuale assetto	Presa d'atto	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				LEAA84302A	UGGIANO LA CHIESA	UGGIANO LA CHIESA	50					
				LEEE84301E	VIA MINERVINO	UGGIANO LA CHIESA	178					
				LEMM84301D	R. RUBRICHI UGGIANO LA CHIESA	UGGIANO LA CHIESA	125					
				LEAA84304C	VIALE ROCAMATURA	OTRANTO	71					
				LEEE84303L	SCUOLA PRIMARIA STATALE	OTRANTO	159					
				LEAA84303B	VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO	GIURDIGNANO	34					
				LEEE84302G	VIA PIAVE	GIURDIGNANO	92					
				LEMM84302E	G. MACCHI GIURDIGNANO	GIURDIGNANO	46					
				LEMM84303G	OTRANTO	OTRANTO	118					
TAIC81100V	I.C. "A.MORO"	CAROSINO *DGC n. 171 del 08/11/2019*	692	TAAA81101Q	GIANNI RODARI	CAROSINO	64		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA81102R	ROSA AGAZZI	CAROSINO	64					
				TAEE811011	ALDO MORO	CAROSINO	348					
				TAMM81101X	O.FLACCO	CAROSINO	216					
TAIC824001	I.C. "F. SURICO"	CASTELLANETA	663	TAAA82401T	ISTITUTO MATER CHRISTI	CASTELLANETA	36	/	Mantenimento dell'attuale assetto	/	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA82402V	SPINETO MONTECAMPLO	CASTELLANETA	98					
				TAAA82403X	DE AMICIS	CASTELLANETA	17					
				TAEE824013	DE AMICIS	CASTELLANETA	35					
TAIC860004	I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI"	CASTELLANETA	798	TAAA860011	COLLODI	CASTELLANETA	189	/	Mantenimento dell'attuale assetto	/	/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAEE860016	PASCOLI	CASTELLANETA	309					
				TAMM860015	GIOVINAZZI	CASTELLANETA	300					
TAIC82600L	I.C. "G. CALO'"	GINOSA	879	TAAA82603G	GIOVANNI PAOLO II	GINOSA	36	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Favorevole, salvo eventuale distacco del Morandi per consentire la sopravvivenza dell'Istituto Leone	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA82604L	MORANDI	GINOSA	136					
				TAAA82605N	L. RADICE	GINOSA	85					
				TAEE82601P	CALO'	GINOSA	171					
				TAEE82604T	MORANDI	GINOSA	97					
				TAEE82605V	LOMBARDO RADICE	GINOSA	149					
				TAMM82601N	CALO'	GINOSA	205					
TAIC82500R	I.C. "G. DELEDDA - S. G.BOSCO"	GINOSA	744	TAAA82502P	SAN G. BOSCO	GINOSA	73	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Favorevole	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA82503Q	CARLO LORENZINI	GINOSA	82					
				TAEE82501V	SAN G. BOSCO	GINOSA	160					
				TAEE82502X	DELEDDA	GINOSA	143					
				TAMM82501T	DELEDDA - S. G. BOSCO-GINOSA	GINOSA	286					



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'Istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
TAIC80500G	I.C. "R. LEONE"	GINOSA *DGC n. 249 del 11/11/2019*	534	TAAA80501C	BOSCHETTI ALBERTI	GINOSA	118	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto	Favorevole al mantenimento dell'assetto così come richiesto dal Comune; in subordine si propone che gli venga accorpata la sede della scuola elementare "Morandi" dell'IC Calò di Ginosa o altro plesso indicato dal MIUR	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto, in attesa di una riorganizzazione complessiva dell'assetto scolastico comunale
				TAEE80501N	BOSCHETTI ALBERTI	GINOSA	241					
				TAMM80501L	R.LEONE	GINOSA	175					
TAIC84100P	I.C. "DON BOSCO"	GROTTAGLIE *DGC n. 404 del 07/11/2019*	920	TAAA84101G	PELLARI	GROTTAGLIE	57		Mantenimento dell'attuale assetto		Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA84102L	GIOTTO	GROTTAGLIE	78					
				TAAA84103N	COLLODI	GROTTAGLIE	57					
				TAEE84101R	DON BOSCO	GROTTAGLIE	122					
				TAEE84102T	GIOVANNI PAOLO II	GROTTAGLIE	250					
				TAMM84101Q	DON L. STURZO	GROTTAGLIE	356					
TAIC84200E	I.C. "E. DE AMICIS"	GROTTAGLIE *DGC n. 404 del 07/11/2019*	1103	TAAA84201B	GIOCOSA	GROTTAGLIE	105		Mantenimento dell'attuale assetto		Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA84202C	G. RODARI	GROTTAGLIE	150					
				TAAA84203D	ANDERSEN	GROTTAGLIE	71					
				TAEE84201L	DE AMICIS	GROTTAGLIE	583					
				TAMM84201G	DE AMICIS	GROTTAGLIE	194					
TAIC85900X	I.C. "F.G. PIGNATELLI"	GROTTAGLIE *DGC n. 404 del 07/11/2019*	927	TAAA85901R	LA SORTE	GROTTAGLIE	85		Mantenimento dell'attuale assetto		Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA85902T	CAMPITELLI	GROTTAGLIE	118					
				TAEE859012	SANT'ELIA	GROTTAGLIE	341					
				TAMM859011	PIGNATELLI	GROTTAGLIE	383					
TAIC86200Q	I.C. "A.R. CHIARELLI"	MARTINA FRANCA *DGC n. 469 del 14/11/2019*	873	TAAA86201L	MAMMA LUISA	MARTINA FRANCA	19		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA86202N	S. FRANCESCO	MARTINA FRANCA	54					
				TAAA86203P	COLLODI	MARTINA FRANCA	128					
				TAEE86201T	CHIARELLI	MARTINA FRANCA	426					
				TAMM86201R	BATTAGLINI	MARTINA FRANCA	246					
TAIC86300G	I.C. "A.S. AOSTA"	MARTINA FRANCA *DGC n. 469 del 14/11/2019*	760	TAAA86302D	LA SORTE	MARTINA FRANCA	66		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAEE86301N	AOSTA	MARTINA FRANCA	26					
				TAMM86301L	A.S.AOSTA	MARTINA FRANCA	668					
TAIC86100X	I.C. "G. GRASSI"	MARTINA FRANCA *DGC n. 469 del 14/11/2019*	785	TAAA86101R	CASAVOLA	MARTINA FRANCA	57		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA86102T	S.PAOLO	MARTINA FRANCA	33					
				TAAA86103V	UVA PIENA	MARTINA FRANCA	15					
				TAAA86104X	DELEDDA	MARTINA FRANCA	68					
				TAAA861051	M. MONTESSORI	MARTINA FRANCA	21					
				TAEE861012	S.PAOLO	MARTINA FRANCA	36					
				TAEE861034	G. GRASSI	MARTINA FRANCA	308					
				TAMM861011	G. GRASSI	MARTINA FRANCA	247					



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
TAIC86400B	I.C. "G. MARCONI"	MARTINA FRANCA *DGC n. 469 del 14/11/2019*	946	TAAA864029	G. RODARI	MARTINA FRANCA	140		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA86404B	RITA LEVI MONTALCINI	MARTINA FRANCA	117					
				TAEE86401D	G. MARCONI	MARTINA FRANCA	644					
				TAMM86401C	G. MARCONI	MARTINA FRANCA	45					
TAIC865007	I.C. "GIOVANNI XXIII"	MARTINA FRANCA *DGC n. 469 del 14/11/2019*	875	TAAA865014	MATERNA S. ELIGIO	MARTINA FRANCA	64		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA865025	SCUOLA MATERNA MARINOSCI	MARTINA FRANCA	195					
				TAEE865019	GIOVANNI XXIII	MARTINA FRANCA	512					
				TAMM865018	I.C. GIOVANNI XXIII	MARTINA FRANCA	104					
TAIC80600B	I.C. "DEL BENE"	MARUGGIO	701	TAAA806018	COLLODI	MARUGGIO	97					Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA806029	MARUGGI	TORRICELLA	55					
				TAEE80601D	DEL BENE	MARUGGIO	177					
				TAEE80602E	MARUGGI	TORRICELLA	164					
				TAMM80601C	F.PETRARCA	MARUGGIO	109					
				TAMM80602D	M.BUONARROTI	TORRICELLA	99					
TAIC849009	1 I.C. "DE AMICIS - MANZONI"	MASSAFRA *DGC n. 225 del 11/11/2019*	1181	TAAA849016	PINOCCHIO	MASSAFRA	145		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA849027	CAPPUCCETTO ROSSO	MASSAFRA	174					
				TAEE84901B	DE AMICIS	MASSAFRA	467					
				TAMM84901A	A.MANZONI	MASSAFRA	395					
TAIC85000D	I.C. "G. PASCOLI"	MASSAFRA *DGC n. 225 del 11/11/2019*	1064	TAAA85001A	IACOVELLI	MASSAFRA	43		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA85004D	ARCOBALENO	MASSAFRA	127					
				TAEE85001G	PASCOLI	MASSAFRA	126					
				TAEE85002L	IACOVELLI	MASSAFRA	318					
				TAMM85001E	N. ANDRIA	MASSAFRA	450					
TAIC851009	I.C. "SAN G.BOSCO"	MASSAFRA *DGC n. 225 del 11/11/2019*	1138	TAAA851049	PAESE DEI BALOCCHI	MASSAFRA	73		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA85105A	F.LLI GRIMM	MASSAFRA	215					
				TAEE85103D	COLLODI	MASSAFRA	363					
				TAEE85104E	RODARI	MASSAFRA	262					
				TAMM85101A	SAN G. BOSCO	MASSAFRA	225					
TAIC808003	I.C. "G. MARCONI"	PALAGIANELLO *DGC n. 121 del 25/10/2019*	805	TAAA80801X	EDIFICIO SETTEMBRINI	PALAGIANELLO	138		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA808021	MARCONI	PALAGIANELLO	52					
				TAEE80801S	MARCONI	PALAGIANELLO	241					
				TAEE808026	SETTEMBRINI	PALAGIANELLO	129					
				TAMM808014	G.D'ANNUNZIO	PALAGIANELLO	245					
TAIC85600C	I.C. "G. RODARI"	PALAGIANO *DGC n. 145 del 30/10/2019*	835	TAAA856019	GIANNI RODARI	PALAGIANO	138		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA85602A	WALT DISNEY	PALAGIANO	122					
				TAEE85601E	GIANNI RODARI	PALAGIANO	340					
				TAMM85601D	NICOLA RUFFO	PALAGIANO	235					
TAIC85500L	I.C. "GIOVANNI XXIII"	PALAGIANO *DGC n. 145 del 30/10/2019*	783	TAAA85501D	DON BOSCO/A	PALAGIANO	92		Attivazione di un corso ad indirizzo musicale presso l'IC Govanni XXIII		/	Vista la documentazione trasmessa: si rappresenta che la richiesta dell'indirizzo musicale per le scuole secondarie di primo grado non è oggetto del presente Piano.
				TAEE85501P	GIOVANNI XXIII	PALAGIANO	445					
				TAMM85501N	GIOVANNI VIGESIMO TERZO	PALAGIANO	246		Mantenimento dell'attuale assetto			
TAIC84600T	I.C. "F. PRUDENZANO" *Delibera del Consiglio di Istituto n.8 del 15/10/2019*	MANDURIA *DCS n. 175 del 07/11/2019*	838	TAAA84601P	EX ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	MANDURIA	155	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAEE84601X	PRUDENZANO	MANDURIA	436					
				TAMM84601V	PRUDENZANO	MANDURIA	247					



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Infanzia e I Ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Richiesta dell'istituzione scolastica	Proposta del Comune	Decisione della Provincia	Parere USR	Decisione della Regione
TAIC84800D	I.C. "M. GRECO" *Delibera Collegio Docenti n.1 del 24/10/2019*	MANDURIA *DCS n. 175 del 07/11/2019*	1147	TAAA84801A	POVERELLA	MANDURIA	201	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA84802B	G.L MARUGI	MANDURIA	26					
				TAAA84803C	L.RADICE	MANDURIA	45					
				TAEE84801G	M.GRECO	MANDURIA	431					
				TAEE84802L	LOMBARDO RADICE	MANDURIA	92					
				TAMM84801E	MARUGI-FRANK	MANDURIA	352					
TAIC857008	I.C. "BONSEGNA - TONIOLO"	SAVA FRAGAGNANO *DGC n. 176 del 19/11/2019*	1120	TAAA857015	CORSO ITALIA	SAVA	81		Mantenimento dell'attuale assetto			Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA857026	BONSEGNA	SAVA	105					
				TAAA857037	IRIS MALAGNINO	SAVA	80					
				TAEE85701A	BONSEGNA	SAVA	430					
				TAAA857048	VIA PLATONE	FRAGAGNANO	87					
				TAEE85702B	TONIOLO	FRAGAGNANO	218					
				TAMM857019	E. DE AMICIS	FRAGAGNANO	119					
TAIC84000V	I.C. "R. MORO"	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	1363	TAAA84001Q	RENATA FONTE	TARANTO	107	Mantenimento dell'attuale assetto	Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA84002R	ROSARIO LIVATINO	TARANTO	214					
				TAEE840011	RENATO MORO	TARANTO	384					
				TAEE840022	ROSARIO LIVATINO	TARANTO	270					
				TAMM84001X	LEONIDA DA TARANTO	TARANTO	388					
TAIC845002	I.C. "C.G. VIOLA"	TARANTO *DGC n.302 del 19/11/2019*	1787	TAAA84501V	RODARI	TARANTO	157		Mantenimento dell'attuale assetto		/	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto
				TAAA84502X	ZARA	TARANTO	386					
				TAAA845031	VIA ACTON	TARANTO	64					
				TAEE845014	VIOLA	TARANTO	540					
				TAEE845025	RODARI	TARANTO	329					
				TAEE845036	VIA ACTON	TARANTO	103					
				TAMM845013	BATTISTI	TARANTO	408					
LEMM31000R	CPIA LECCE	LECCE *DGC n.214 del 07/11/2019*							Città di Lecce (delib. G.C. n. 214 del 07/11/2019): mantenimento attuale assetto della rete scolastica	Presa d'atto	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
Il Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. Attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
BAIS06400V	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS" *Verbale del Consiglio Docenti n. 176 del 24/10/2019*	MOLFETTA	1242	BAPS064019	LICEO SCIENT. OSA "LEVI-MONTALCINI"	MOLFETTA	526	LI03	526	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
				BATF064018	IST. TECN. TECNOLOGICO "FERRARIS"	MOLFETTA	716	IT05	94				
								IT10	47				
								IT33	146				
								IT16	48				
								ITBA	22				
								ITET	79				
								ITIA	169				
								ITMM	109				
BAPM02000G	LICEO "VITO FORNARI" *Delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 24/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n. 6 del 24/10/2019*	MOLFETTA	606	BAPM02000G	LICEO "VITO FORNARI"	MOLFETTA	606	LI04	191	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								LI11	368				
								LI12	27				
								LI26	20				
BAIS068006	I.I.S.S. "I. ALPI - E. MONTALE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9621 del 25/10/2019*	RUTIGLIANO	950	BAPS06801L	ILARIA ALPI	RUTIGLIANO	556	LI02	247	Conferma attuale assetto di indirizzi	Parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto, con eccezione degli indirizzi che non hanno ricevuto iscrizioni negli ultimi due aa.ss. (cfr. Allegato E)
								LI03	115				
								LI04	79				
								LI12	115				
				BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	RUTIGLIANO	394	IT01	41				
								IT15	240				
								IT21	10				
								ITAF	48				
								ITSI	55				
BAIS041006	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 7820/02-09 del 23/10/2019*	MOLFETTA	741	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	468	IPD2	149	Fusione con l'ITET "G. Salvemini", cod. BATD04000G	Parere negativo alla richiesta di accorpamento	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								IPD8	37				
								IP16	42				
								IP18	31				
								IP19	109				
								IPCP	100				
				BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	MOLFETTA	121	IP02	76				
								IPCP	45				
				BATF04101P	MOLFETTA	MOLFETTA	152	IT15	152				
BAIS042002	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 5846/1.6.a del 25/10/2019*	MOLFETTA	928	BAPC042019	LICEO CLASSICO "SPINELLI"	GIOVINAZZO	294	LI01	87	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								LI02	175				
								LI03	32				
				BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	93	IP09	54				
								IP14	39				
				BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	215	IP13	46				
								IP14	44				
								IPAI	40				
								IPMM	46				
								IPTS	39				
				BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	MOLFETTA	194	IP13	15				
								IP14	15				
								IPAI	55				
								IPMM	53				
								IPTS	56				
				BATH042012	ISTITUTO TECNICO NAUTICO MOLFETTA	MOLFETTA	132	ITD9	51				
								ITCI	34				
								ITCN	47				
BATD04000G	ISTITUTO TECNICO "GAETANO SALVEMINI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 10891 del 25/10/2019*	MOLFETTA	701	BATD04000G	ISTITUTO TECNICO "GAETANO SALVEMINI"	MOLFETTA	577	ITD1	95	Fusione con il Liceo "Vito Fornari", cod. BAPM02000G.	Parere negativo	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								ITD4	184				
								IT24	57				
								ITAF	62				
								ITCA	98				
								ITFI	12				
								ITSI	69				
				BATD040501	G. SALVEMINI	MOLFETTA	124	ITAF	70				
								ITCA	54				
BAPC24000A	LICEO "G. GALILEI - M. CURIE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 9239 1.6° del 06/11/2019*	MONOPOLI	1021	BAPC24000A	LICEO "G. GALILEI - M. CURIE"	MONOPOLI	1021	LI01	176	Mantenimento dell'attuale assetto	Si esprime parere positivo	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								LI02	278				
								LI03	106				
								LI04	278				
								LI11	183				



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
II Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. Attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
BAPS04000Q	LICEO "ENRICO FERMI" *Nota del Dirigente Scolastico prot n.7779 del 07/11/2019*	CANOSA DI PUGLIA	736	BAPS04000Q	LICEO "ENRICO FERMI"	CANOSA DI PUGLIA	552	LI11	110	Mantenimento dell'attuale assetto (parere contrario all'ipotesi di annessione della sezione associata del Liceo Scientifico all'Istituto Comprensivo "Pietracola-Mazzini" di Minervino Murge)	Parere favorevole	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
								LI03	98				
								LI02	283				
								LI01	61				
				BAPS04001R	E. FERMI-MINERVINO SEZ. ASS. L.S. CANOSA	MINERVINO MURGE	63	LI11	63				
				BAPS04001R	E. FERMI-MINERVINO SEZ. ASS. L.S. CANOSA	MINERVINO MURGE	121	LI02	121				
FGIS05300R	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO" *Nota prot. n. 1623 del 28/11/2019*	MARGHERITA DI SAVOIA	982	FGPS053017	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	406	LI04	94	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole	Si prende atto della proposta contenuta nel piano provinciale.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
								LI03	91				
								LI02	221				
				FGRH053011	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	576	IPPD	40				
								IPEN	220				
BRIS006001	I.I.S.S. "C. AGOSTINELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.0010082/U del 25/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.49 del 24/10/2019"*	CEGLIE MESSAPICA	1083	BRPC006018	SEZ.CLASSICA DELL'IST.SUP.DI CEGLIE M.	CEGLIE MESSAPICA (Agostinelli)	240	LI02	156	Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere positivo	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
								LI01	84				
				BRRF00601N	IST.PROF.SERV.SOCIALI CEGLIE MESS.		756	IPPD	54				
								IPEN	126				
								IP19	35				
								IP17	251				
								IP14	36				
								IP09	46				
								IP07	44				
								IP06	110				
								IP02	54				
				BATD006017	IST.TEC.COMM, CEGLIE M.		87	ITSI	61				
								ITD1	26				
FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.5142 del 09/11/2019; Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 4685 del 22/10/2019; Verbale del Consiglio di Istituto n. 16 del 17/10/2019 e Nota del Dirigente del C.P.I.A. di Foggia prot. n. 6717 del 18/10/2019*	SAN GIOVANNI ROTONDO	713	FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	335	IPEN	121	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto.	Si condivide con l'Ente provinciale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
								IP17	105				
								IP07	52				
								IP06	56				
				FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	MANFREDONIA	314	IPEN	94				
								IP17	120				
								IP07	44				
								IP06	56				
				FGRH06050C	I.P.SS.A.R. – SERALE "M. LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	64	IPEN	64				
FGIS052001	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE" *Nota del Dirigente Scolastica prot. n. 5306 del 24/10/2019; Verbale del Collegio dei Docenti n. 3 del 14/10/2019 e Verbale del Consiglio di Istituto n. 2 del 23/10/2019*	VICO DEL GARGANO	469	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	345	LI02	223	Mantenimento dell'attuale assetto	Parere favorevole.	Si condivide con l'Ente provinciale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
								LI01	122				
				FGRA052011	IPA "P.VIRGILIO MARONE"	VICO DEL GARGANO	88	IPVP	38				
								IP11	50				
				FGRA052509	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	36	IPVP	18				
								IP11	18				
LEIS003006	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI" *Delibera Consiglio d'Istituto n.221/2019*	ALESSANO	962	LETD00301C	ALESSANO	ALESSANO	366	ITSI	95	Mantenimento dell'attuale assetto	Si conferma l'attuale assetto organizzativo dell'istituto che risulta ben dimensionato.	Si condivide con L'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto.
								ITAF	92				
								ITD4	107				
								ITD1	72				
				LETF00301P	ALESSANO	ALESSANO	562	LI03	164				
								ITMM	59				
								ITIA	123				
								ITET	56				
								IT13	76				
								IT10	40				
								ITD5	44				
				LETF003514	I.T. CORSO SERALE ALESSANO	ALESSANO	34	ITMM	19				
								IT10	15				



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
II Ciclo di Istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. Attivi	OF ind.	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS00700D	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI" *Estratto Verbale Consiglio d'Istituto n.31/201 Prot. n.6764/2019*	GALLIPOLI	633	LERH00701N	IPSEO AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	36	IP17	36	Mantenimento dell'attuale assetto formativo che nel corso del biennio oggetto del dimensionamento necessita di stabilità per potersi consolidare e implementare il numero degli studenti frequentanti, stante il completamento del corso di istruzione professionale. In caso di estrema ratio che portasse ad un accorpamento dell'Istituto Vespucci ad altro Istituto, si richiede la "fusione" con altro IT viciniore al fine di mantenere inalterata la vocazione tecnica della scuola	Conferma attuale assetto organizzativo e formativo trattandosi di istituto scolastico con un'offerta formativa ampia e coerente e con un trend positivo nelle iscrizioni anche tenendo conto dell'istituzione dell'indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera, decorrente dall'a.s. 2019/2020, che ha determinato la formazione di nuove classi prime e permetterà il rispetto dei parametri dimensionali previsti dall'art.19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art.4 commi 69 e 70.	Si condivide con L'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
				LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	311	ITSI	53				
								ITAF	39				
								ITD4	135				
								ITD1	84				
								ITCV	54				
								ITCN	93				
								ITCI	52				
				LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	285	ITD9	107				
LEIS00100E	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA" *Note prot. n. 11469/19 - 11477/19 - 11475/19 - 11478/19*	LECCE	967	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	697	IPPO	56	Aggregazione dell'IPSEOA di Otranto	Conferma attuale assetto organizzativo. Non si accoglie l'istanza di aggregazione dell'IPSEOA di Otranto per le motivazioni che ne hanno determinato l'aggregazione all'IISS "E. Lanoce" di Maglie . Inoltre l'istituto ha già una popolazione di oltre 900 alunni ed è ben dimensionato.	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								IPEN	183				
								IP17	270				
								IP07	68				
								IP06	120				
				LERH001503	CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA"	LECCE	107	IPEN	67				
								IP17	40				
								ITPT	53				
								ITGA	55				
				LETA00101A	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	163	IT21	55				
LEIS04200R	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE" *Note ns. protocollo 43423/2019 e 44376/2019*	LECCE	1293	LERC042013	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	138	IP20	26	Mantenimento dell'attuale assetto dell'IISS con tutti gli attuali indirizzi e percorsi diurni e serali	Conferma attuale assetto organizzativo formativo trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata, e nelle more di una riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa nella città di Lecce.	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto, con eccezione degli indirizzi che non hanno ricevuto iscrizioni negli ultimi due aa.ss. (cfr. Allegato E)
								IP19	13				
								IP08	7				
								IP03	31				
								IP02	61				
				LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	129	IP08	60				
								IP02	69				
				LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	LECCE	310	IPMM	55				
								IPAI	49				
								IP21	53				
								IP14	99				
								IP04	54				
				LERI04251T	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" -CORSO SERALE	LECCE	56	IPAI	56				
				LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	299	ITSI	136				
								ITAF	17				
								IT3S	46				
								ITD1	100				
				LETD042024	I.I.S.S. IST. TEC. ECONOMICO - CAMPI S	CAMPI SALENTINA	100	ITSI	72				
								ITD1	28				
				LETL04201D	I.T.G. "G. GALILEI" LECCE	LECCE	208	ITCA	111				
								IT24	97				
				LETL04251V	ITG "G. GALILEI" - CORSO SERALE	LECCE	53	ITCA	53				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. ind. Attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
LEIS03100A	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE *Nota Dirigente Scolastico Prot n. 12778/2019*	LECCE	809	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	587	IPTS	96	Mantenimento dell'attuale assetto ordinamentale con Istituto Tecnico e Istituto Professionale attivi nel corrente anno scolastico 2019/2020	Conferma attuale assetto organizzativo trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia ed articolata, e nelle more di una riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa nella città di Lecce.	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								IPID	63				
								IPCP	61				
								IPAV	314				
								IP18	76				
								IP16	41				
								IP13	136				
				LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	115	IPTS	37				
								IPCP	41				
								IP16	19				
								IP13	18				
				LETD03101L	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. DE PACE"	LECCE	107	IT04	107				
LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO" *Delibera Consiglio d'Istituto del 24/10/2019 - Estratto verbale n. 20*	LECCE	870	LES103000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LECCE	870	LID9	42	Trasformazione tramite trasferimento da altre IS sovradimensionate del territorio cittadino, nei seguenti poli formativi: **1.Polo liceale costituito da:** - Liceo Artistico (tutti gli indirizzi,) - Liceo Musicale e coreutico - sezione coreutica , -.Liceo Musicale e coreutico - sezione musicale, attualmente associato al Liceo Classico Musicale "Palmieri" (Cod. Mecc. LEPC03000R) **2. Polo liceale costituito da:** - Liceo artistico (tutti gli indirizzi) - Liceo musicale e coreutico - sezione coreutica - Liceo scientifico mediaante distacco di sezioni da altri Licei. **3. IISS costituito da:** - Liceo artistico - Istituto Tecnico - settore tecnologico - indirizzo costruzioni, ambiente e territorio Cod. IT24, attualmente associato a IISS Tecn. Galilei di Lecce (Cod. Mecc. LETL04201D)	Conferma attuale assetto organizzativo formativo dell'istituto, ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente, nelle more di una analisi sulla riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa nella città di Lecce. Si ritiene infatti che operazioni quali quelle proposte dall'istituzione scolastica non possano essere analizzate e/o realizzate in modo avulso e senza considerare l'intero contesto dell'istruzione superiore nella città di Lecce.	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								LIC6	73				
								LIB6	39				
								LI14	41				
								LI10	113				
								LI09	29				
								LI08	52				
								LI07	68				
								LI05	62				
								LI00	351				
LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI" *Nota prot.4438/2019 - Delibera Collegio Docenti n.32/2019*	LECCE	1372	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LECCE	1372	LI21	44	Mantenimento dell'attuale assetto per il biennio 2020/21-2021/22 senza alcuna variazione rispetto all'a.s.2019/20	Conferma attuale assetto organizzativo formativo nelle more di una riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa nella città di Lecce.	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto e dell'attuale offerta formativa.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
								LI13	130				
								LI01	1198				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22
Allegato C) "Assetto invariato"
II Ciclo di istruzione

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. Attivi	OF ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE" *Estratto Delibera Consiglio d'istituto n.2/2019*	MAGLIE	1103	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	MAGLIE	1103	PCEF LI04 LI02 LI01	431 205 236 231	**Accorpamento del Liceo artistico "Nino della Notte" di Poggiardo - Cod. PE: LESD04301D, che attualmente conta 130 studenti (istituto sottodimensionato) ed in quanto trattasi di liceo con indirizzo affine. In tal modo il Liceo "F.Capece" potrebbe così arricchire anche la sua offerta formativa**	**Conferma attuale assetto organizzativo formativo trattandosi di istituto ben dimensionato e con un'offerta formativa ampia e coerente. Non si accoglie l'istanza di accorpamento del Liceo Artistico di Poggiardo per le motivazioni che ne hanno determinato l'aggregazione all'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase. Inoltre l'istituto ha già una popolazione di oltre 1.000 alunni .**	Si condivide con l'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto e dell'attuale offerta formativa.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
LEIS038005	I. I. S. S. "E. MATTEI" *Delibera Consiglio d'istituto n.128/2019:*	MAGLIE	849	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	MAGLIE	849	ITMM ITIA ITEN ITEC ITCM ITAM IT19 IT16 IT15 IT13 IT10 IT05	126 119 17 105 42 39 46 49 111 94 48 53	Conferma dell'attuale assetto con gli indirizzi e le articolazioni attualmente attivate e accorpamento del Liceo artistico "Nino della Notte" di Poggiardo, attualmente associato all'I.I.S.S. di Otranto (Cod. Mecc. LEIS04300L - Cod. PE: LESD04301D), considerata la forte espansione dell'indirizzo grafica e comunicazione; *in alternativa* . Mantenimento dell'attuale assetto con gli indirizzi e le articolazioni attualmente attivati	**Conferma attuale assetto. Non si accoglie l'istanza di accorpamento del Liceo Artistico di Poggiardo per le** motivazioni che ne hanno determinato l'aggregazione all'IISS "Don Tonino Bello" di Tricase. Inoltre l'istituto è ben dimensionato ed ha un'offerta formativa ampia e articolata.	Si condivide con L'Ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa: si conferma l'attuale assetto.
TAIS023009	I.I.S.S. "G. B. VICO" *Delibera del Collegio dei Docenti n.24 del 22/10/2019 e Delibera del Consiglio di Istituto n.111 del 23/10/2019*	LATERZA	747	TAPS02301Q	G. B. VICO	LATERZA	747	LI12 LI11 LI03 LI02	124 191 173 259	Trasformazione per accorpamento del liceo classico e linguistico dell'IISS "Orazio Flacco" di Castellaneta, cod. TAPC021011, con la condizione che gli indirizzi di studio restino nelle sedi attuali	Parere contrario	Si propone il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
TAPC11000A	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI" *Delibera del Consiglio di Istituto n.11 del 19/09/2019*	MANDURIA	1221	TAPC11000A	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	MANDURIA	1221	LI11 LI04 LI02 LI01	324 270 424 203	Mantenimento dell'attuale assetto	/	/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	1450	TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	1450	LI11 LI04 LI02 LI01	299 337 593 221	/	Mantenimento dell'attuale assetto	/	/
TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI" *Delibera del Collegio Docenti n.23 del 22/10/2019 e Delibera del consiglio di istituto n.1 del 21/10/2019*	TARANTO	802	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	802	IPID IPCP IPAV IP18 IP16 IP13 IP08	68 99 129 135 162 39 141	Costituzione di un Polo Professionale insieme ai laboratori del Liside ed Archimede		/	Vista la documentazione trasmessa, si conferma l'attuale assetto
				TARC050501	I.P.S.S. "CABRINI" SERALE	TARANTO		IP08	29				



Codice IS	Denominazione IS	Comune IS	OF IS	Codice PE	Denominazione PE	Comune PE	OF PE	Cod. Ind. Attivi	OF Ind	Richiesta dell'IS relativa all'assetto	Decisione della Provincia sull'assetto	Parere USR	Decisione della Regione
FGIC806003	I.OC. "PADRE GIULIO CASTELLI" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n 7765 del 07/11/2019*	CARPINO *DGC n. 115 29/11/2019*	459	FGAA80601X	SCUOLA MATERNA	CARPINO	70			Mantenimento dell'attuale assetto.	Parere favorevole al mantenimento.	Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	/
				FGEE806015	CARPINO	CARPINO	150						
				FGMM806014	PADRE GIULIO CASTELLI	CARPINO	94						
				FGPC05701B	LICEO "P.V. MARONE"	CARPINO	130	LI02	130				
				FGTF05701L	ISTITUTO TECNICO "P.V.MARONE""	CARPINO	15	IT13	15				
FGIC833008	I.I.S. "GIUSEPPE LIBETTA" *Nota del Dirigente Scolastico prot. n.6377 del 23/10/2019*	PESCHICI	685	FGAA833018	VIA MONTESANTO	PESCHICI	144			Mantenimento assetto attuale.	Parere favorevole.	Si condivide con l'ente locale, il mantenimento dell'attuale assetto.	Vista la documentazione presentata, si conferma l'attuale assetto.
				FGEE83301D	PESCHICI	PESCHICI	246						
				FGMM83301C	LIBETTA	PESCHICI	127						
				FGPS05801A	LICEO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	88	LI02	88				
				FGRC05801V	PROFESSIONALE "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	15	IP19	15				
				FGTN058014	IST. TECNICO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	53	IT04	53				
				FGTN05851D	IST. TECN. SER. "LIBETTA-PESCHICI"	PESCHICI	12	IT04	12				

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA 88

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22

Allegato D) Allineamento dei dati riportati nel Sistema Informativo Dell'Istruzione – SIDI e nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES con le situazioni in punto di fatto

Lat	Lon	Ciclo	Provincia	CodED1819	CodIS1920	DenIS1920	ComuneIS	IndirIS	CodPE1920	DenPE1920	ComunePE	IndirPE	Tipo	Note allineam ARES/SIDI	Parere USR	Parere Regione
40,8238080	16,5542000	I Ciclo	Bari	0720040369	BAEE04400G	1 C.D. "IV NOVEMBRE"	ALTAMURA	VIALE MARTIRI 1799 N.8	mancante	IV NOVEMBRE	ALTAMURA	VIA PETRARCA	AA	PE collegato a BAAA04405G	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,8238080	16,5542000	I Ciclo	Bari	0720040048	BAEE04400G	1 C.D. "IV NOVEMBRE"	ALTAMURA	VIALE MARTIRI 1799 N.8	mancante	IV NOVEMBRE - 1 C.D.ALTAMURA	ALTAMURA	VIALE MARTIRI 1799, N.8	EE	PE collegato a BAEE04401L (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,8245110	16,5541310	I Ciclo	Bari	0720040050	BAEE04400G	1 C.D. "IV NOVEMBRE"	ALTAMURA	VIALE MARTIRI 1799 N.8	mancante	VITI - MAINO	ALTAMURA	VIA SCIPIONE RONCHETTI	EE	PE collegato a BAEE04402N (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione in quanto presente stesso grado in un solo edificio.
40,8329620	16,5488860	I Ciclo	Bari	0720040920	BAEE046007	3 C.D. "RONCALLI"	ALTAMURA	VIA MINNITI	mancante	CAROLINA TAGLIAFERRI	ALTAMURA	VIA MINNITI	AA	PE collegato a BAAA046057 (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,1213600	16,7877420	I Ciclo	Bari	0720061669	BAIC812002	I.C. "DON LORENZO MILANI"	BARI	VIA DELLE REGIONI, 62	mancante	DON MILANI	BARI	VIA DELLE REGIONI 62	AA	PE collegato a BAAA81202X	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,0383840	16,7484000	I Ciclo	Bari	0720100555	BAIC82200L	I.C. "C. CIANCIOTTA-G. MODUGNO"	BITETTO	VIA G.MARCONI 11	mancante	C.CIANCIOTTA - CD BITETTO	BITETTO	PIAZZA S.GIOVANNI BOSCO	EE	PE collegato a BAEE82201P (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,1128280	16,6912770	I Ciclo	Bari	0720110390	BAEE076003	1 C.D. "N. FORNELLI"	BITONTO	VIA REPUBBLICA ITALIANA, 116	BAAA07601V	VIA MAZZINI	BITONTO	VIA MAZZINI	AA	2 PE stesso grado in 0720110390	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,1128280	16,6912770	I Ciclo	Bari	0720110390	BAEE076003	1 C.D. "N. FORNELLI"	BITONTO	VIA REPUBBLICA ITALIANA, 116	BAAA07602X	MARTUCCI ZECCA	BITONTO	VIA MAZZINI, 111	AA			
41,0190060	16,9291050	I Ciclo	Bari	0720180311	BAIC804003	I.C. "N. RONCHI"	CELLAMARE	PIAZZA RISORGIMENTO	mancante	SCUOLA PRIMARIA I.C. "N.RONCHI"	CELLAMARE	PIAZZA RISORGIMENTO	EE	PE collegato a BAEE80401S	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,7978780	16,9209650	I Ciclo	Bari	0720210139	BAIC82800G	I.C. "CARANO - MAZZINI"	GIOIA DEL COLLE	PIAZZA UMBERTO I, 7	mancante	MAZZINI - 1 CD. GIOIA	GIOIA DEL COLLE	VIA A. MORO	EE	PE collegato a BAEE82801N	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,1851100	16,6659260	I Ciclo	Bari	0720221150	BAIC891003	I.C. "DON S. BAVARO - MARCONI"	GIOVINAZZO	VIALE ALDO MORO, 4	mancante		GIOVINAZZO	VIA SOTTOTENENTE DE CEGLIE, 5	EE	PE collegato a BAEE891026	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,0775040	16,7774470	I Ciclo	Bari	0720270439	BAEE12200G	3 C.D. "DON LORENZO MILANI"	MODUGNO	VIA MAGNA GRECIA, 1	mancante	A.GIGLIO ZEMA	MODUGNO	VIA MAGNA GRECIA	AA	PE collegato a BAAA12202C (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,0902670	16,7779520	I Ciclo	Bari	0720270177	BAEE12200G	3 C.D. "DON LORENZO MILANI"	MODUGNO	VIA MAGNA GRECIA, 1	mancante	VITO FAENZA	MODUGNO	VIA ORAZIO FLACCO N.6	EE	PE collegato a BAEE12205R (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,1968770	16,6035910	I Ciclo	Bari	0720291146	BAIC85700G	I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"	MOLFETTA	VIA NICOLO' MAGGIALETTI SNC	mancante	ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	MOLFETTA	VIA MAGGIALETTI 5	EE	PE collegato a BAEE85701N (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,0378530	16,9876160	I Ciclo	Bari	0720320228	BAIC89800T	I.C. "DE GASPERI - PENDE"	NOICATTARO	VIA DE GASPERI,13	BAAA89801P	CALD.SCAROLA I	NOICATTARO	VIA DI VAGNO	AA	2 PE stesso grado in 0720320228	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,0378530	16,9876160	I Ciclo	Bari	0720320228	BAIC89800T	I.C. "DE GASPERI - PENDE"	NOICATTARO	VIA DE GASPERI,13	BAAA89802Q	CALD.SCAROLA II	NOICATTARO	VIA DI VAGNO	AA			
41,0397410	16,9945440	I Ciclo	Bari	0720320227	BAIC840006	I.C. "GRAMSCI - PASCOLI"	NOICATTARO	VIALE XX SETTEMBRE	BAAA840024	VIA INDIPENDENZA	NOICATTARO	VIA INDIPENDENZA	AA	3 PE stesso grado in 0720320227	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,0397410	16,9945440	I Ciclo	Bari	0720320227	BAIC840006	I.C. "GRAMSCI - PASCOLI"	NOICATTARO	VIALE XX SETTEMBRE	BAAA840013	VIA LIBERTA'	NOICATTARO	ZONA 167	AA			
41,0397410	16,9945440	I Ciclo	Bari	0720320227	BAIC840006	I.C. "GRAMSCI - PASCOLI"	NOICATTARO	VIALE XX SETTEMBRE	BAAA840035	VIA UNITA' D'ITALIA	NOICATTARO	VIA UNITA' D'ITALIA	AA			

ISTRUZIONE E UNIVERS
REGIONE PUGLIA

Lat	Lon	Ciclo	Provincia	CodED1819	CodIS1920	DenIS1920	ComuneIS	IndirIS	CodPE1920	DenPE1920	ComunePE	IndirPE	Tipo	Note allineam ARES/SIDI	Parere USR	Parere Regione
41,0583270	16,6971010	I Ciclo	Bari	0720331027	BAIC869007	I.C. "ANTENORE - GUACCERO"	PALO DEL COLLE	VIALE ITALIA,31	mancante	A.ANTENORE - 2 CD PALO	PALO DEL COLLE	VIA MONFALCONE 1	EE	PE collegato a BAEE86901X (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,1126020	16,4883570	I Ciclo	Bari	0720380471	BAEE15800A	2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"	RUVO DI PUGLIA	C.SO AJATTA, 34/D	BAEE15802C	BARTOLO DI TERLIZZI 2 CD.RUVO	RUVO DI PUGLIA	VIA MASSARI	EE	temporaneo	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico Si considera detto punto di erogazione temporaneo ai soli fini dell'aggiornamento anagrafe edilizia.
41,1135430	16,4889850	I Ciclo	Bari	0720380726	BAEE15800A	2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"	RUVO DI PUGLIA	C.SO AJATTA, 34/D	BAEE15803D	BIAGIA MARNITI	RUVO DI PUGLIA	VIA DELL'AQUILA	EE	temporaneo	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico Si considera detto punto di erogazione temporaneo ai soli fini dell'aggiornamento anagrafe edilizia.
40,7930760	16,7614890	I Ciclo	Bari	0720410259	BAEE162002	1 C.D. "HERO PARADISO"	SANTERAMO IN COLLE	P.ZZA S. GASPARE, 4	BAAA16202V	HERO PARADISO	SANTERAMO IN COLLE	PIAZZA SAN GASPARE	AA	2 PE stesso grado in 0720410259	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
40,7930760	16,7614890	I Ciclo	Bari	0720410259	BAEE162002	1 C.D. "HERO PARADISO"	SANTERAMO IN COLLE	P.ZZA S. GASPARE, 4	BAAA16203X	HERO PARADISO II	SANTERAMO IN COLLE	PIAZZA SAN GASPARE, 3	AA			
40,7891520	16,7547830	I Ciclo	Bari	0720410261	BAEE16300T	2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI"	SANTERAMO IN COLLE	VIA S.D.SAVIO 22	BAAA16302P	VIA QUASIMODO	SANTERAMO IN COLLE	VIA ANNA FRANK	AA	2 PE stesso grado in 0720410261	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
40,7891520	16,7547830	I Ciclo	Bari	0720410261	BAEE16300T	2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI"	SANTERAMO IN COLLE	VIA S.D.SAVIO 22	BAAA16303Q	VIA QUASIMODO II	SANTERAMO IN COLLE	VIA ANNA FRANK	AA			
40,7915570	16,7557920	I Ciclo	Bari	0720410597	BAEE16300T	2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI"	SANTERAMO IN COLLE	VIA S.D.SAVIO 22	mancante	BALILLA - 2 C.D.SANTERAMO	SANTERAMO IN COLLE	C.SO TRIPOLI 130	EE	PE collegato a BAEE16302X (distante)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,1286770	16,5525440	I Ciclo	Bari	0720430264	BAEE167005	1 C.D. "DON PAPPAGALLO"	TERLIZZI	VIALE ROMA 59A	BAAA167022	PADRE MICHELE CATALANO	TERLIZZI	VIA TRIPOLI	AA	2 PE stesso grado in 0720430264	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,1286770	16,5525440	I Ciclo	Bari	0720430264	BAEE167005	1 C.D. "DON PAPPAGALLO"	TERLIZZI	VIALE ROMA 59A	BAAA167066	GIANNI RODARI	TERLIZZI	VIA CAMPO SPORTIVO	AA			
41,1286670	16,5388270	I Ciclo	Bari	0720430481	BAEE168001	2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"	TERLIZZI	CORSO V. EMANUELE 26	mancante	"SAN G. BOSCO" - 2 CD. TERLIZZI	TERLIZZI	VIA MILLICO 13	EE	PE collegato a BAEE168012	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,0008150	16,6830260	I Ciclo	Bari	0720440483	BAIC87700R	I.C. "S. G. BOSCO - MANZONI"	TORITTO	VIA MONTESSORI S.N.C.	BAEE87701V	A.MANZONI	TORITTO	VIA GRUMO	EE	PE collegato a BAEE87701V (temporaneamente)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico Si considera detto punto di erogazione temporaneo ai soli fini dell'aggiornamento anagrafe edilizia.
41,0003260	16,6833330	I Ciclo	Bari	0720440526	BAIC87700R	I.C. "S. G. BOSCO - MANZONI"	TORITTO	VIA MONTESSORI S.N.C.	mancante	A.MANZONI	TORITTO	VIA MONTESSORI S.N.C.	EE	PE collegato a BAEE87701V (temporaneamente)	Si prende atto della proposta del Piano provinciale.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico Si considera detto punto di erogazione temporaneo ai soli fini dell'aggiornamento anagrafe edilizia.
41,2321640	16,2963640	I Ciclo	BAT	1100010072	BAEE05600T	8 C.D. "A . ROSMINI"	ANDRIA	C.SO ITALIA, N. 7	BAAA05604R	EDIFICIO ROSMINI I	ANDRIA	VIA BARI 73	AA	2 PE stesso grado in 1100010072	Soppressione del codice con numero inferiore di iscritti.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,2321640	16,2963640	I Ciclo	BAT	1100010072	BAEE05600T	8 C.D. "A . ROSMINI"	ANDRIA	C.SO ITALIA, N. 7	BAAA05605T	EDIFICIO ROSMINI II	ANDRIA	VIA BARI 73	AA			
41,2246700	16,3074630	I Ciclo	BAT	1100010381	BAIC86300V	I.C. "G. VERDI - P. CAFARO"	ANDRIA	VIA VERDI 65	mancante	VERDI GIUSEPPE 5 CD	ANDRIA	VIA VERDI 65	EE	PE collegato a BAEE863011	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,4978680	17,6385990	I Ciclo	Brindisi	0740110105	BRIC826002	SECONDO I.C. ORIA	ORIA	VIA CAMILLO CAVOUR,1	mancante	GIOVANNI PAOLO II	ORIA	VIA CAMILLO CAVOUR,1	AA	PE collegato a BRAA82601V	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/2021 e 2021/22

Allegato D) Allineamento dei dati riportati nel Sistema informativo Dell'Istruzione – SIDI e nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica – ARES con le situazioni in punto di fatto

Lat	Lon	Ciclo	Provincia	CodED1819	CodIS1920	DenIS1920	ComuneIS	IndirIS	CodPE1920	DenPE1920	ComunePE	IndirPE	Tipo	Note allineam ARES/SIDI	Parere USR	Parere Regione
40,4974950	17,6384960	I Ciclo	Brindisi	0740110101	BRIC826002	SECONDO I.C. ORIA	ORIA	VIA CAMILLO CAVOUR,1	mancante	CAMILLO MONACO- ORIA ed. B	ORIA	VIA CAMILLO CAVOUR,1	EE	PE collegato a BREE826014	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,4852490	18,0494990	I Ciclo	Brindisi	0740180594	BRIC80100N	I.C. "VALESIUM"	TORCHIAROLO	PIAZZA MUNICIPIO 6	mancante	VALESIUM	TORCHIAROLO	VIA LO MARCHESE	EE	PE collegato a BREE80101Q (distante)	Parere non favorevole a nuovo codice.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,2212970	15,3853170	I Ciclo	Foggia	0710220050	FGIC814002	I.C. "VICO 2 FONTANELLE"	DELICETO	VIA BOVINO 1	mancante	VICO II FONTANELLE	DELICETO		EE	PE collegato a FGEE814014	Parere favorevole a nuovo codice.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,4506520	15,5538220	I Ciclo	Foggia	0710240300	FGEE01200C	C.D. "G. LEOPARDI"	FOGGIA	VIA SELICATO, 1	mancante	LEOPARDI	FOGGIA		EE	PE collegato a FGEE01201D (distante) temporaneo	Locali forniti a rotazione dall'E.L.parere non favorevole a nuovo codice meccanografico,	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico. Si considera detto punto di erogazione temporaneo ai soli fini dell'aggiornamento Anagrafe Edilizia.
41,4663510	15,5280590	I Ciclo	Foggia	0710240018	FGIC86200B	G. CATALANO+MOSCATI-FOGGIA	FOGGIA	VIA M. ALTAMURA - PARCO SAN FELICE	mancante	GIULIA CATALANO	FOGGIA	VIA MENICHELLA,61	EE	PE collegato a FGEE86202E	Parere favorevole a nuovo codice primaria.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,4405100	15,5709200	I Ciclo	Foggia	0710240973	FGIC85700X	V. DA FELTRE - N. ZINGARELLI	FOGGIA	VIA SAN FRANCESCO FASANI	mancante	DA FELTRE VITTORINO	FOGGIA	VIA ALFIERI PAD B	EE	PE collegato a FGEE857012	Parere non favorevole a nuovo codice meccanografico.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,4407140	15,5713220	I Ciclo	Foggia	0710240974	FGIC85700X	V. DA FELTRE - N. ZINGARELLI	FOGGIA	VIA SAN FRANCESCO FASANI	mancante	DA FELTRE VITTORINO	FOGGIA	VIA ALFIERI PAD C	EE	PE collegato a FGEE857012	Parere non favorevole a nuovo codice meccanografico.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico
41,6327820	15,9239960	I Ciclo	Foggia	0710290074	FGIC864003	GIORDANI-DE SANCTIS	MANFREDONIA	VIA S. GIOVANNI BOSCO 2	FGAA864021	VIA VOLTA	MANFREDONIA	VIA VOLTA	AA	2 PE stesso grado in 0710290074	Soppressione del codice con numero minore di iscritti.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,6327820	15,9239960	I Ciclo	Foggia	0710290074	FGIC864003	GIORDANI-DE SANCTIS	MANFREDONIA	VIA S. GIOVANNI BOSCO 2	FGAA864043	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	MANFREDONIA	VIA A. VOLTA	AA			
41,6356360	15,9288610	I Ciclo	Foggia	0710290078	FGIC86600P	UNGARETTI+M.TERESA DI CALCUTTA	MANFREDONIA	VIA ALIGHIERI, 2	FGAA86602L	VIA MIRAMARE	MANFREDONIA	VIA MIRAMARE	AA	2 PE stesso grado in 0710290078	Parere favorevole al mantenimento dei due codici meccanografici.	Si riconosce il solo punto di erogazione, in Via D. Alighieri, ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,6356360	15,9288610	I Ciclo	Foggia	0710290078	FGIC86600P	UNGARETTI+M.TERESA DI CALCUTTA	MANFREDONIA	VIA ALIGHIERI, 2	FGAA86603N	VIA D. ALIGHIERI	MANFREDONIA	VIA D. ALIGHIERI	AA			
41,7112710	15,6330000	I Ciclo	Foggia	0710470364	FGIC848005	S.GIOVANNI BOSCO+DE CAROLIS	SAN MARCO IN LAMIS	VIA DANTE ALIGHIERI, 21	FGAA848012	DON MATTEO NARDELLA	SAN MARCO IN LAMIS	VIA GIRO ESTERNO	AA		FGAA848012 codice soppresso.	Vista la nota del Comune di San Marco in Lamis prot. n. 0015647 del 09-10-2019, si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
41,6902570	15,2914010	I Ciclo	Foggia	0710561094	FGEE09700C	2 C.D. "E. RICCI"	TORREMAGGIORE	VIA DE GASPERI	mancante	S.G.BOSCO	TORREMAGGIORE	VIA SACCO E VANZETTI	EE	PE collegato a FGEE09702E	Parere non favorevole a nuovo codice.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
41,6907840	15,2921850	I Ciclo	Foggia	0710561099	FGEE09700C	2 C.D. "E. RICCI"	TORREMAGGIORE	VIA DE GASPERI	mancante	S.G.BOSCO	TORREMAGGIORE	VIA ARIOSTO 4	EE	PE collegato a FGEE09702E	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,3636640	18,1794410	I Ciclo	Lecce	0750352303	LEEE00500Q	5 C.D. "L. TEMPESTA"	LECCE	VIA ARCHITA DA TARANTO	LEAA00505Q	VIA VECCHIA FRIGOLE	LECCE	VIA VECCHIA FRIGOLE	AA	2 PE stesso grado in 0750352303	Soppressione del codice con il numero inferiore di iscritti.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
40,3636640	18,1794410	I Ciclo	Lecce	0750352303	LEEE00500Q	5 C.D. "L. TEMPESTA"	LECCE	VIA ARCHITA DA TARANTO	LEAA00503N	VIA MONTALE	LECCE	VIA MONTALE	AA			
40,3632430	18,1742780	I Ciclo	Lecce	0750351395	LEEE00500Q	5 C.D. "L. TEMPESTA"	LECCE	VIA ARCHITA DA TARANTO	mancante	L. TEMPESTA	LECCE		EE	PE collegato a LEEE00501R (distante - pad. di Via Ofanto)	Codice LEEE00501R	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,3415560	18,1732290	I Ciclo	Lecce	0750350013	LEIC89100T	AMMIRATO - FALCONE LECCE	LECCE	VIA RAFFAELLO SANZIO, 41	LEAA89101P	VIA ABRUZZI	LECCE	VIA ABRUZZI	AA	2 PE stesso grado in 0750350013	Soppressione del codice con il numero inferiore di iscritti.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
40,3415560	18,1732290	I Ciclo	Lecce	0750350013	LEIC89100T	AMMIRATO - FALCONE LECCE	LECCE	VIA RAFFAELLO SANZIO, 41	LEAA89102Q	G. RODARI	LECCE	VIA BASILICATA	AA			

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

Lat	Lon	Ciclo	Provincia	CodED1819	CodIS1920	DenIS1920	ComuneIS	IndirIS	CodPE1920	DenPE1920	ComunePE	IndirPE	Tipo	Note allineam ARES/SIDI	Parere USR	Parere Regione
40,3411550	18,1737930	I Ciclo	Lecce	0750351539	LEIC89100T	AMMIRATO - FALCONE LECCE	LECCE	VIA RAFFAELLO SANZIO, 41	mancante	VIA ABRUZZI	LECCE	VIA ABRUZZI 6	EE	PE collegato a LEEE89101X	Parere favorevole a nuovo codice (Nota USR n. 34485 del 18/12/19)	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
39,9810640	18,2452040	I Ciclo	Lecce	0750640168	LEIC85000G	RUFFANO	RUFFANO	VIA A. DE GASPERI	LEAA85001C	VIA DON MINZONI	RUFFANO	VIA DON MINZONI	AA	2 PE stesso grado in 0750640168	Soppressione del codice con numero inferiore di iscritti.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
39,9810640	18,2452040	I Ciclo	Lecce	0750640168	LEIC85000G	RUFFANO	RUFFANO	VIA A. DE GASPERI	LEAA85003E	VIA PADRE BERNARDO	RUFFANO	VIA PADRE BERNANRDO	AA			
39,8613610	18,2973070	I Ciclo	Lecce	0750660258	LEIC803002	I.C. SALVE	SALVE	VIA ROSENBERG, 4	mancante	ANTONIO CORCIULO	SALVE	VIA G. CARDUCCI	EE	PE collegato a LEEE803014	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
39,9253840	18,3561360	I Ciclo	Lecce	0750880209	LEIC87500X	TRICASE VIA APULIA	TRICASE	VIA APULIA 2	mancante	SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI"	TRICASE	VIA PERTINI	EE	PE collegato a LEEE875012	Parere favorevole a nuovo codice.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,3236860	17,9650260	I Ciclo	Lecce	0750920218	LEIC8AG00X	VEGLIE POLO 2	VEGLIE	VIA GARIBALDI	LEAA8AG01R	VIA CARACCIOLO	VEGLIE	VIA CARACCIOLO	AA	2 PE stesso grado in 0750920218	Soppressione del codice con numero inferiore di iscritti.	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
40,3236860	17,9650260	I Ciclo	Lecce	0750920218	LEIC8AG00X	VEGLIE POLO 2	VEGLIE	VIA GARIBALDI	LEAA8AG02T	VIA DELLA PACE	VEGLIE	VIA DELLA PACE	AA			
40,4306070	16,8881330	I Ciclo	Taranto	0730070241	TAIC80500G	I.C. "R. LEONE"	GINOSA	VIA PITAGORA, 11	mancante	BOSCHETTI ALBERTI	GINOSA	VIA MILLE PINI	EE	PE collegato a TAEE80501N (distante)	Parere favorevole a nuovo codice.	Si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,5218630	17,2781570	I Ciclo	Taranto	0730270016	TAEE01300L	13 C.D. "S. PERTINI"	TARANTO	VIA PASTORE, 3	mancante	MADRE TERESA DI CALCUTTA 2?	TARANTO	III LOTTO II COMPRENSORIO	AA	PE collegato a TAAA01302D	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,4913020	17,2314220	I Ciclo	Taranto	0730270033	TAIC829004	I.C. "G. SALVEMINI"	TARANTO	VIA GREGORIO VII S.N.	mancante	TRAMONTONE/C	TARANTO	VIA GREGORIO VII, S.N.	AA	PE collegato a TAAA829033	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,4912420	17,2319880	I Ciclo	Taranto	0730270034	TAIC829004	I.C. "G. SALVEMINI"	TARANTO	VIA GREGORIO VII S.N.	mancante	TRAMONTONE/D	TARANTO	VIA GREGORIO VII, S.N.	AA	PE collegato a TAAA829033	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,4911300	17,2315170	I Ciclo	Taranto	0730270035	TAIC829004	I.C. "G. SALVEMINI"	TARANTO	VIA GREGORIO VII S.N.	mancante	TRAMONTONE/E	TARANTO	VIA GREGORIO VII, S.N.	AA	PE collegato a TAAA829033	Parere non favorevole a nuovo codice.	Non si riconosce il punto di erogazione ai fini dell'attribuzione del codice meccanografico.
40,4732810	17,2443470	I Ciclo	Taranto	0730270002	TAIC83900P	I.C. "XXV LUGLIO - BETTOLO"	TARANTO	VIA PITAGORA 73	TAAA83901G	XXV LUGLIO	TARANTO	VIA PITAGORA 73	AA	2 PE stesso grado in 0730270002	Soppressione del codice con numero inferiore di iscritti	Si riconosce un unico punto di erogazione ai fini di attribuire un unico codice meccanografico.
40,4732810	17,2443470	I Ciclo	Taranto	0730270002	TAIC83900P	I.C. "XXV LUGLIO - BETTOLO"	TARANTO	VIA PITAGORA 73	TAAA83902L	VIRGILIO	TARANTO	VIA MIGNOGNA	AA			

Legenda

Lat	Latitudine edificio scolastico
Lon	Longitudine edificio scolastico
Ciclo	Ciclo diIstruzione dell'Istituzione scolastica
CodED18/19	Codice edificio (ARES)
CodIS19/20	Codice Istituzione Scolastica per l'a.s. 2019/20 (SIDI)
DenIS19/20	Denominazione Istituzione Scolastica per l'a.s. 2019/20 (SIDI)
Comune IS	Comune della sede amministrativa dell'Istituzione Scolastica
IndirIS	Indirizzo della sede amministrativa dell'Istituzione Scolastica (SIDI)
CodPE1920	meccanografico del punto di erogazione per l'a.s. 2019/20 (SIDI)
DenPE1920	Denominazione del punto di erogazione per l'a.s. 2019/20 (SIDI)
ComunePE	Comune nel quale è attivo il punto di erogazione
IndirPE	Indirizzo postale del punto di erogazione
Tipo	Grado di istruzione
Note allineam ARES/SIDI	Note su aggiornamenti in esito a incontri fase 1.b, par. 3.2.2 Linee di indirizzo. In giallo e arancio i dati variati o aggiunti rispetto a quanto censito in ARES o SIDI



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.s.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BARI026515	I.P.I.A. "N.CHIARULLI" SERALE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BARI026515	I.P.I.A. "N.CHIARULLI" SERALE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITT "CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IT09	TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE	201819
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITT "CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	ITBA	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	201819
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BATD02601A	I.T.E. "C. COLAMONICO" - ITT "CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	ITLG	LOGISTICA	201819
Bari	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	BAIS033007	BARF033301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Bari	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	BAIS033007	BARF033508	IPSS LUXEMBURG	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	BARH004018	VIA LAGO PASSARELLO, 3	ALTAMURA	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	ALTAMURA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	ALTAMURA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	BARI004518	MICHELE DE NORA	ALTAMURA	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	BARI004518	MICHELE DE NORA	ALTAMURA	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	ISTITUTO TECNICO TECNOL. "NERVI-GALILEI"	BATL07000T	BATL07000T	ISTITUTO TECNICO TECNOL. "NERVI-GALILEI"	ALTAMURA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201819
Bari	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI"	BAIS047005	BARI047018	PINO PASCALI	BARI	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI"	BAIS047005	BARI047505	PINO PASCALI	BARI	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI"	BAIS047005	BASD047012	LIC. ARTIST. E COREUT. DE NITTIS-PASCALI	BARI	LIG9	DESIGN-TESSUTO	201819
Bari	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI"	BAIS047005	BASD04750A	LICEO ART. PASCALI - SERALE	BARI	LI10	GRAFICA	201819
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	BARI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201819
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH03250X	BARI	BARI	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	BARC03750T	CORSO SERALE - GORJUX	BARI	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Bari	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARH01000N	BARH010503	A. PEROTTI	BARI	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	I.P.S.S.A.S. "S. DE LILLA"	BARF010006	BARF01050G	S. DE LILLA	BARI	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI	IP20	ARTI AUS. PROF. SANIT.:ODONTOTECNICO	201819
Bari	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BAPS01000X	BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201819
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04051B	L.SANTARELLA - SERALE	BITETTO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	BITONTO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARC067019	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	BITONTO	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BATF06701V	ITI VOLTA - ITA BITONTO	BITONTO	IT16	CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE	201819
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH032511	CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BARH06951G	I.P.S.S.E.O.A.	CASTELLANA GROTTE	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	BAIS07300N	BARF07350P	I.P.S.S. "S. DE LILLA" (SERALE)	CONVERSANO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	BAIS07300N	BARF07350P	I.P.S.S. "S. DE LILLA" (SERALE)	CONVERSANO	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Bari	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	BARC05451L	LUCIANO TANDOI	CORATO	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	BARI03901T	I. P. I. A. FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	BARI039506	CORATO	CORATO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	BARI013502	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	BARI013502	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	MOLFETTA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BARC04151E	MONS. ANTONIO BELLO	MOLFETTA	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Bari	LICEI "A. EINSTEIN - L. DA VINCI"	BAPS38000R	BAPS38000R	LICEI "A. EINSTEIN - L. DA VINCI"	MOLFETTA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201819
Bari	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	BAIS05300C	BARM053511	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. RUSSO" SERALE	MONOPOLI	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	ISTITUTO TECNICO "VITO SANTE LONGO"	BATF26000R	BATF26000R	ISTITUTO TECNICO "VITO SANTE LONGO"	MONOPOLI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201819
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARF05251P	IPSSCT "AGOSTINO AGHERBINO" -C.SO SERALE	NOCI	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARI05251N	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO" - C.SO SERALE	PUTIGNANO	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	LICEO "MAJORANA - LATERZA"	BAPS36000G	BAPS36000G	LICEO "MAJORANA - LATERZA"	PUTIGNANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201819
Bari	I.I.S.S. "I. ALPI - E. MONTALE"	BAIS068006	BATD06801C	ISTITUTO TECNOLOGICO E. MONTALE	RUTIGLIANO	ITPT	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	201819
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	BARI01650D	SANTERAMO IN COLLE	SANTERAMO IN COLLE	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARA06751Q	G. DE GEMMIS	TERLIZZI	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
BAT	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	BAIS04400N	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	ANDRIA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
BAT	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	BAIS04400N	BARF04451Q	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
BAT	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	BARC04651N	N. GARRONE - CORSO SERALE	BARLETTA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
BAT	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	BARC04651N	N. GARRONE - CORSO SERALE	BARLETTA	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
BAT	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI050006	BARI050523	IPSIA "ARCHIMEDE" - BARLETTA	BARLETTA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201819
BAT	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI050006	BARI050523	IPSIA "ARCHIMEDE" - BARLETTA	BARLETTA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
BAT	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI050006	BARI050523	IPSIA "ARCHIMEDE" - BARLETTA	BARLETTA	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
BAT	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BATD320001	BATD320001	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BARLETTA	ITGT	GEOTECNICO	201819
BAT	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BATD320001	BATD320001	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BARLETTA	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201819
BAT	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BATD320001	BATD32050A	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO - NERVI"	BARLETTA	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201819
BAT	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BATD320001	BATD32050A	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO - NERVI"	BARLETTA	ITCA	COSTR. AMB. TERRITORIO - TRIENNIO	201819
BAT	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BAPM057017	L.E.S. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	LI04	LINGUISTICO	201819
BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	IP16	SERV. COMMERC.	201819
BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	IPAI	APP. IMP. SER. TEC. IND. CIV. - OPZIONE	201819
BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	IPMM	MAN.NE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE	201819
BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC036513	I. P. SERVIZI COMM. " G. BOVIO"	BISCEGLIE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201819

ISTRUZIONE E UNIVERSITA' SEZIONE REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice Indirizzo	Descrizione Indirizzo	AS attivazione Indirizzo
BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC036513	I. P. SERVIZI COMM. " G. BOVIO"	BISCEGLIE	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
BAT	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC036513	I. P. SERVIZI COMM. " G. BOVIO"	BISCEGLIE	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
BAT	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	BAIS00700P	BARA007503	"L. EINAUDI" I.I.S.S.	CANOSA DI PUGLIA	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
BAT	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH05351A	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
BAT	LS FERMI	BAPS39000B	BAPS39000B	LS FERMI	SPINAZZOLA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201819
BAT	I.I.S.S. "ALDO MORO"	BAIS05800G	BARH058504	TRANI	TRANI	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Brindisi	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRRH01000Q	BRRH01000Q	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRINDISI	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Brindisi	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRRF010008	BRRF010008	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRINDISI	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Brindisi	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRRH01000Q	BRRH01002T	IPSSEOA S. PERTINI - SEZ.ASS.CAROVIGNO	CAROVIGNO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Brindisi	I.I.S.S. "G. SALVEMINI"	BRIS00900C	BRRH009011	IPSEOA "G. SALVEMINI"	FASANO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Brindisi	I.I.S.S. "L. DA VINCI"	BRIS00300D	BRRF003016	FASANO(SC.AGGR-LIC. S. FASANO)	FASANO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRRC00801G	IPSC "DE MARCO" FRANCAVILLA F.NA	FRANCAVILLA FONTANA	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRRC00801G	IPSC "DE MARCO" FRANCAVILLA F.NA	FRANCAVILLA FONTANA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Brindisi	I.I.S.S. "F. FERDINANDO"	BRIS01100C	BRTF011509	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	SAN PANCRAZIO SALENTINO	IT05	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE	201819
Brindisi	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRRF010008	BRRF01003B	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	SAN VITO DEI NORMANNI	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Foggia	I.I.S.S. "FEDERICO II"	FGIS00300Q	FGRI00301B	ISTITUTO PROFESSIONALE "FEDERICO II"	APRICENA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Foggia	ISTITUTO TECNICO "DANTE ALIGHIERI"	FGTD02000P	FGTD02000P	ISTITUTO TECNICO "DANTE ALIGHIERI"	CERIGNOLA	ITRI	REL. INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	201819
Foggia	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	FGRC00801T	L.EINAUDI	FOGGIA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH06050C	I.P.SS.A.R. - SERALE "M. LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Foggia	I.I.S.S. "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	FGIS03700V	FGRI03701E	IPSIA A. MINUZIANO	SAN SEVERO	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERF016011	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI	ALESSANO	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	ALESSANO	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC039021	I.P.S.C.T."PAOLO BORSELLINO" CARMIANO	CARMIANO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LERC04801P	COLLEPASSO	COLLEPASSO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC03952A	CORSO SERALE IPSC COPERTINO	COPERTINO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	GALATINA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERF04951N	CORSO SERALE I.P.S.C. GALATINA	GALATINA	IP20	ARTI AUS. PROF. SANIT.:ODONTOTECNICO	201819
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERI049017	IPSIA-GALATINA	GALATINA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERI04951L	CORSO SERALE IPSIA GALATINA	GALATINA	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LERC037018	IST. PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	GALATONE	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	GALLIPOLI	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	GALLIPOLI	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP20	ARTI AUS. PROF. SANIT.:ODONTOTECNICO	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP21	ARTI AUS. PROF. SANIT.:OTTICO	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERI04201C	I.S.I.S.S.-"L. SCARAMBONE"-LECCE	LECCE	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERI04251T	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" -CORSO SERALE	LECCE	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERA021504	CORSO SERALE I.P.AGR. MAGLIE	MAGLIE	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02150Q	CORSO SERALE IPSIA "LANOCE" MAGLIE	MAGLIE	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LERF002013	MARTANO	MARTANO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LERF00250B	PROF.LE SERVIZI SOCIALI - CORSO SERALE	MARTANO	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF02350C	CORSO SERALE I.P.S.S. - NARDO'	NARDO'	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF02350C	CORSO SERALE I.P.S.S. - NARDO'	NARDO'	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	NARDO'	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERH02350X	IST. ALBERGHIERO - CORSO SERALE	NARDO'	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LESD026504	CORSO SERALE LICEO ART. "VANONI" NARDO'	NARDO'	LIG9	DESIGN-TESSUTO	201819
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04350S	CORSO SERALE IPSAR OTRANTO	OTRANTO	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033535	CORSO SERALE IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033535	CORSO SERALE IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI043018	I.P.S.I.A. POGGIARDO	POGGIARDO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI04350L	IPSIA CORSO SERALE	POGGIARDO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	TAURISANO	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERF01750S	CORSO SERALE IPSS BOTTAZZI TAURISANO	TAURISANO	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	UGENTO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH01750L	CORSO SERALE ALBERGHIERO "F.BOTTAZZI"	UGENTO	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	CASTELLANETA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	CASTELLANETA	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	LI09	BIENNIO LICEO COREUTICO	201819
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	CASTELLANETA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	CASTELLANETA	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH008018	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP18	SERV. CULTUR. E DELLO SPETTAC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARA032025	I.P.A. "MEDITERRANEO" - LIZZANO	LIZZANO	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TARA026516	IPA SERALE	MANDURIA	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI037507	IST. PROF.LE SERALE "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI037507	IST. PROF.LE SERALE "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TARA027011	IST. PROF.LE "MONDELLI"	MASSAFRA	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TARA027501	IST. PROF. AGRICOLTURA SERALE "MONDELLI"	MASSAFRA	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF00650L	ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	MOTTOLA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF00650L	ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	MOTTOLA	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04302E	IST. PROF.LE "G.M. SFORZA" PALAGIANELLO	PALAGIANELLO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03253Q	MEDITERRANEO SERALE - PULSANO	PULSANO	IP17	ENOGASTR. E OSPITAL. ALBERGH.	201819
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARI04151X	IPIA "FALCONE" SERALE	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	IP14	MANUTENZ. E ASSIST. TECN.	201819
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF041511	IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA	SAVA	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	201819
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF041511	IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA	SAVA	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI024018	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	IP12	PESCA COMMERC. E PRODUZ. ITTICHE	201819
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC050006	TARC050501	I.P.S.S. "CABRINI" SERALE	TARANTO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	IP03	ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO	201819
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	IP04	OTTICO BIENNIO - TRIENNIO	201819
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	IP16	SERV. COMMERC.	201819
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03402D	PROF.LE CASA CIRCONDARIALE "LISIDE"	TARANTO	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03452V	PROFESSIONALE SERALE "LISIDE"	TARANTO	IP19	SERVIZI SANITA' E ASSIST. SOC.	201819
Bari	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "F. M. GENCO"	BATD02000A	BATD02000A	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "F. M. GENCO"	ALTAMURA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Bari	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI"	BAIS047005	BASD04750A	LICEO ART. PASCALI - SERALE	BARI	LI07	AUDIOVISIVO MULTIMEDIA	201718
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04050A	SANTARELLA -SERALE	BARI	IP03	ODONTOTECNICO BIENNIO- TRIENNIO	201718
Bari	ISTITUTO TECNIC TEC."EUCLIDE-CARACCIOLO"	BATH040009	BATH04050P	I.T.EUCLIDE - CARACCIOLO SERALE	BARI	IT09	TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE	201718
Bari	ISTITUTO TECNIC TEC."EUCLIDE-CARACCIOLO"	BATH040009	BATH04050P	I.T.EUCLIDE - CARACCIOLO SERALE	BARI	ITLG	LOGISTICA	201718
Bari	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	BAPS02000E	BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	BARI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI04051B	L.SANTARELLA - SERALE	BITETTO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201718
Bari	ISTITUTO TECNICO "PADRE A. M. TANNOIA"	BATD09000L	BATD09000L	ISTITUTO TECNICO "PADRE A. M. TANNOIA"	CORATO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Bari	LICEO "G. TARANTINO"	BAPS07000G	BAPS07000G	LICEO "G. TARANTINO"	GRAVINA IN PUGLIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Bari	LICEO "VITO FORNARI"	BAPM02000G	BAPM02000G	LICEO "VITO FORNARI"	MOLFETTA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Bat	ISTITUTO TECNICO TECNOL "SEN. IANNUZZI"	BATF060003	BATF060003	ISTITUTO TECNICO TECNOL "SEN. IANNUZZI"	ANDRIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Bat	LICEO "A. CASARDI"	BAPC01000R	BAPC01000R	LICEO "A. CASARDI"	BARLETTA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Bat	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BAPM057017	L.E.S. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Bat	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BATD057012	I.T.E. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Bat	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BATD057012	I.T.E. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201718
Bat	LICEO "LEONARDO DA VINCI"	BAPS030005	BAPS030005	LICEO "LEONARDO DA VINCI"	BISCEGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Bat	LICEO "F. DE SANCTIS"	BAPC21000E	BAPC21000E	LICEO "F. DE SANCTIS"	TRANI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Foggia	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	FGIS048009	FGTF048017	ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	ITAT	AUTOMAZIONE	201718
Foggia	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	FGIS048009	FGTF048017	ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Foggia	ISTITUTO TECNICO "DANTE ALIGHIERI"	FGTD02000P	FGTD02000P	ISTITUTO TECNICO "DANTE ALIGHIERI"	CERIGNOLA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13000C	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FOGGIA	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201718
Foggia	I.I.S. "GIUSEPPE LIBETTA"	FGIS05800X	FGTN058014	IST. TECNICO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	FGIS05400L	FGTD05401V	VITTORIO EMANUELE III	TROIA	IT21	AGRARIA, AGROAL E AGROIND.-BIENNIO COM	201718
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	FGIS05400L	FGTD05401V	VITTORIO EMANUELE III	TROIA	ITGA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	201718
Foggia	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	FGIS052001	FGRA052509	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201718
Lecce	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI"	LEIS003006	LETD00301C	ALESSANO	ALESSANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI"	LEIS003006	LETD00301C	ALESSANO	ALESSANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI"	LEIS003006	LETD00301C	ALESSANO	ALESSANO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD033529	CORSO SERALE I.S.A. "GIANNELLI" ALEZIO	ALEZIO	LIG9	DESIGN-TESSUTO	201718
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD033529	CORSO SERALE I.S.A. "GIANNELLI" ALEZIO	ALEZIO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LETF01701L	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO"F.BOTTAZZI"	CASARANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LETF006016	CASARANO	CASARANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LETF006016	CASARANO	CASARANO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.o.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LETF006016	CASARANO	CASARANO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	CASARANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	CASARANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LETD048012	IST.TECNICO COMMERCIALE-CASARANO	CASARANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	LEIS011005	LEPC01101C	CASARANO	CASARANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	LEIS011005	LEPC01101C	CASARANO	CASARANO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	LEIS011005	LEPC01101C	CASARANO	CASARANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	LEIS011005	LEPM011011	CASARANO	CASARANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LEPS03000X	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	CASARANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LEPS03000X	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	CASARANO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LEPS03000X	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	CASARANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LEPS03000X	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	CASARANO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LETD048023	DE VITI DE MARCO	COLLEPASSO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201718
Lecce	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	LEIS02900A	LEPC02901N	LICEO CLASSICO COPERTINO	COPERTINO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	LEIS02900A	LEPS02901R	LICEO SCIENTIFICO COPERTINO	COPERTINO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC03901X	I.P.S.C.T. " ILARIA ALPI" COPERTINO	COPERTINO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC03901X	I.P.S.C.T. " ILARIA ALPI" COPERTINO	COPERTINO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC03952A	CORSO SERALE IPSC COPERTINO	COPERTINO	IPGB	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC03952A	CORSO SERALE IPSC COPERTINO	COPERTINO	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	COPERTINO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LETD039017	IST.TECN.COMM.LE"V.BACHELET"COPERTINO	COPERTINO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	GALATINA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	GALATINA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	GALATINA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	GALATINA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	GALATINA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LEPC027012	LICEO CLASSICO - GALATINA	GALATINA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LEPM027016	LICEO DELLE SCIENZE UMANE - GALATINA	GALATINA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	GALATINA	LIB6	ARTI FIGURATIVE- GRAF. PITTOR.	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	GALATINA	LIB9	DESIGN- ARRED. LEGNO	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	GALATINA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LEPS04000E	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	GALATINA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LEPS04000E	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	GALATINA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LERC037018	IST. PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	GALATONE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LERC037018	IST. PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	GALATONE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LERC037018	IST. PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	GALATONE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD007504	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPC012018	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPC012018	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPC012018	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPS01201B	VIA STEVENS	GALLIPOLI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPS01201B	VIA STEVENS	GALLIPOLI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LEPS034018	LICEO SCIENTIFICO FERMI	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LEPS034018	LICEO SCIENTIFICO FERMI	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LETA00101A	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LEPM042018	MAGISTRALE SEZIONE DI SCUOLA IN OSPEDALE	LECCE	PMAA	SEZ. OSPED.RA MAGISTRALE	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETL04201D	I.T.G. "G. GALILEI" LECCE	LECCE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPC04601B	LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE	LECCE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPC04601B	LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.s.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice Indirizzo	Descrizione Indirizzo	AS attivazione indirizzo
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LETD04401P	IST.TECNICO ECONOMICO "F. CALASSO"	LECCE	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LETD08000R	LETD08000R	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LETD08000R	LETD08000R	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LETD08000R	LETD08000R	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LECCE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LIB9	DESIGN- ARRED. LEGNO	201718
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LIC9	DESIGN- CERAMICA	201718
Lecce	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LEPC03000R	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LEPC03000R	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO PIETRO SICILIANI	LEPM01000Q	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO PIETRO SICILIANI	LEPM01000Q	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	LICEO PIETRO SICILIANI	LEPM01000Q	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LECCE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LEPS07000A	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LEPS07000A	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LECCE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LEPS07000A	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LECCE	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LEPS01000P	LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LEPS03801G	LICEO SCIENTIFICO	MAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LEPS03801G	LICEO SCIENTIFICO	MAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	MAGLIE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	LEIS04700X	LEPM04701B	ISTITUTO MAGISTRALE "A.MORO" MAGLIE	MAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	LEIS04700X	LEPM04701B	ISTITUTO MAGISTRALE "A.MORO" MAGLIE	MAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	MAGLIE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IPAV	PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE	201718
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02150Q	CORSO SERALE IPSIA "LANOCE" MAGLIE	MAGLIE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201718
Lecce	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LEPS050005	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	MAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LEPS050005	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	MAGLIE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LEPS050005	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	MAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LEPC01000G	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	MAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LEPC01000G	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	MAGLIE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LEPC01000G	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	MAGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201718
Lecce	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LEPC01000G	LEPC01000G	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	MAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LEPS002018	MARTANO	MARTANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPM013018	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	NARDO'	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPS013017	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	NARDO'	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPS013017	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	NARDO'	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF02350C	CORSO SERALE I.P.S.S. - NARDO'	NARDO'	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201718
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF02350C	CORSO SERALE I.P.S.S. - NARDO'	NARDO'	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	NARDO'	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	NARDO'	LIG9	DESIGN-TESSUTO	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LESD02601Q	LICEO ARTISTICO - NARDO	NARDO'	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LESD026504	CORSO SERALE LICEO ART. "VANONI" NARDO'	NARDO'	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	NARDO'	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	NARDO'	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LETD026015	IST. TECN. COMM.LE NARDO'	NARDO'	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LETL026016	IST. TECN. PER GEOMETRI - NARDO'	NARDO'	ITGT	GEOTECNICO	201718
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	POGGIARDO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPS046018	I.I.S.S. LICEO SCIENTIFICO - SQUINZANO	SQUINZANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERF017505	CORSO SERALE IPSS BOTTAZZI TAURISANO	TAURISANO	IP02	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO-TRIENNIO	201718
Lecce	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	LEIS01400L	LEPC01401X	LICEO CLASSICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	LEIS01400L	LEPC01401X	LICEO CLASSICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.o.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Lecce	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	LEIS01400L	LEPS014013	LICEO SCIENTIFICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	LEIS01400L	LEPS014013	LICEO SCIENTIFICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LEPM050006	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	TRICASE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Lecce	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LEPM050006	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	TRICASE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Lecce	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LEPM050006	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	TRICASE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Lecce	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LEPM050006	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	TRICASE	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	UGENTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH008018	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH008018	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH008018	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA	ITGT	GEOTECNICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA	ITRI	REL. INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TARC01201T	IPSC "DON MILANI"	GROTTAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TARC01201T	IPSC "DON MILANI"	GROTTAGLIE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TARC01201T	IPSC "DON MILANI"	GROTTAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD012015	SANDRO PERTINI	GROTTAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD012015	SANDRO PERTINI	GROTTAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD012015	SANDRO PERTINI	GROTTAGLIE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	LICEO "G. MOSCATI"	TAPS070008	TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	LICEO "G. MOSCATI"	TAPS070008	TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASD031015	V. CALO'	GROTTAGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASD031015	V. CALO'	GROTTAGLIE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASD031015	V. CALO'	GROTTAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TAPS02301Q	G. B. VICO	LATERZA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TAPS02301Q	G. B. VICO	LATERZA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TAPS02301Q	G. B. VICO	LATERZA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TASD023016	SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO"	LATERZA	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TASD023016	SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO"	LATERZA	LIB6	ARTI FIGURATIVE- GRAF. PITTOR.	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TASD023016	SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO"	LATERZA	LIC9	DESIGN- CERAMICA	201718
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TASD023016	SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO"	LATERZA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TARA02601R	IPA	MANDURIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	TAPC11000A	TAPC11000A	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	MANDURIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	TAPC11000A	TAPC11000A	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	MANDURIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	MARTINA FRANCA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF03701Q	MAJORANA	MARTINA FRANCA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF03701Q	MAJORANA	MARTINA FRANCA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF03701Q	MAJORANA	MARTINA FRANCA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF03701Q	MAJORANA	MARTINA FRANCA	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	LICEO "TITO LIVIO"	TAPC040009	TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	LICEO "TITO LIVIO"	TAPC040009	TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	LICEO "TITO LIVIO"	TAPC040009	TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	LICEO "TITO LIVIO"	TAPC040009	TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TARA027501	IST. PROF. AGRICOLTURA SERALE "MONDELLI"	MASSAFRA	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATA027016	C. MONDELLI	MASSAFRA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATA027016	C. MONDELLI	MASSAFRA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATA027016	C. MONDELLI	MASSAFRA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATD02701V	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "MONDELLI"	MASSAFRA	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	MASSAFRA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	MASSAFRA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "D. DE RUGGIERI"	TAIS02800C	TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	MASSAFRA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "D. DE RUGGIERI"	TAIS02800C	TAPS02801V	D.DE RUGGIERI	MASSAFRA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "D. DE RUGGIERI"	TAIS02800C	TASD028019	LICEO ARTISTICO "DE RUGGIERI"	MASSAFRA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TAPS006012	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	MOTTOLA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TAPS006012	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	MOTTOLA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TATF006014	ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI"	MOTTOLA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO	ITS1	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	201718
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TAPS041019	LICEO "DEL PRETE"	SAVA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	SAVA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	SAVA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	SAVA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	SAVA	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TATF04101B	ORESTE DEL PRETE	SAVA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	STATTE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF02901R	A. PACINOTTI	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF02901R	A. PACINOTTI	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF02901R	A. PACINOTTI	TARANTO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF02901R	A. PACINOTTI	TARANTO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATL029011	FERMI	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	ITCI	COND.NE APPAR. E IMPIA. MAR.MI - OPZION	201718
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	ITLG	LOGISTICA	201718
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPC033017	QUINTO ENNIO	TARANTO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TAPS042015	LICEO "MARIA PIA"	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TAPS042015	LICEO "MARIA PIA"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TATE04201C	P.SSA MARIA PIA	TARANTO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TATD08000P	TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TATD08000P	TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TATD08000P	TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TARANTO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201718
Taranto	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TATD08000P	TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	LICEO "ARCHITA"	TAPC10000Q	TAPC10000Q	LICEO "ARCHITA"	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	LICEO "ARCHITA"	TAPC10000Q	TAPC10000Q	LICEO "ARCHITA"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	LICEO "ARCHITA"	TAPC10000Q	TAPC10000Q	LICEO "ARCHITA"	TARANTO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	LICEO "ARCHITA"	TAPC10000Q	TAPC10000Q	LICEO "ARCHITA"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	LICEO "ARISTOSSENO"	TAPC070005	TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	LICEO "ARISTOSSENO"	TAPC070005	TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	LICEO "ARISTOSSENO"	TAPC070005	TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201718
Taranto	LICEO "ARISTOSSENO"	TAPC070005	TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201718
Taranto	LICEO "ARISTOSSENO"	TAPC070005	TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TAIS03104P	V. CALO'	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TAPS03000T	TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.o.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Taranto	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TAPS03000T	TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	LICEO SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE	TAPM020008	TAPM020008	LICEO SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201718
Taranto	LICEO SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE	TAPM020008	TAPM020008	LICEO SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201718
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	LIP6	POTENZIAMENTO MOTORIO	201718
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TATF034018	ISTITUTO TECNOLOGICO "LISIDE"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201718
Bari	LICEO "DON LORENZO MILANI"	BAPM05000B	BAPM05000B	LICEO "DON LORENZO MILANI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "DON LORENZO MILANI"	BAPM05000B	BAPM05000B	LICEO "DON LORENZO MILANI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	LICEO "CAGNAZZI"	BAPC030002	BAPC030002	LICEO "CAGNAZZI"	ALTAMURA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "FEDERICO II DI SVEVIA"	BAPS200003	BAPS200003	LICEO "FEDERICO II DI SVEVIA"	ALTAMURA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO "FEDERICO II DI SVEVIA"	BAPS200003	BAPS200003	LICEO "FEDERICO II DI SVEVIA"	ALTAMURA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "FEDERICO II DI SVEVIA"	BAPS200003	BAPS200003	LICEO "FEDERICO II DI SVEVIA"	ALTAMURA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "DE NITTIS - PASCALI"	BAIS047005	BARI04701R	PINO PASCALI	BARI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "DOMENICO ROMANAZZI"	BAIS062007	BAPS06201N	LICEO LINGUISTICO D. ROMANAZZI	BARI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617
Bari	I.I.S.S. "DOMENICO ROMANAZZI"	BAIS062007	BAPS06201N	LICEO LINGUISTICO D. ROMANAZZI	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "DOMENICO ROMANAZZI"	BAIS062007	BAPS06201N	LICEO LINGUISTICO D. ROMANAZZI	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI"	BAIS04900R	BARH049011	P. CALAMANDREI	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	BARI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	BARI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "G. MARCONI - MARGHERITA HACK"	BAIS063003	BAPS06301D	MARGHERITA HACK	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "G. MARCONI - MARGHERITA HACK"	BAIS063003	BAPS06301D	MARGHERITA HACK	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "MARCO POLO"	BAIS05900B	BAPS05901T	M. POLO	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "MARCO POLO"	BAIS05900B	BAPS05901T	M. POLO	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	BAIS06100B	BAPS06101T	L. L. "GIULIO CESARE"	BARI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617
Bari	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	BAIS06100B	BAPS06101T	L. L. "GIULIO CESARE"	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S."GIULIO CESARE"	BAIS06100B	BAPS06101T	L. L. "GIULIO CESARE"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	ISTITUTO TECNIC TEC."EUCLIDE-CARACCIOLO"	BATH040009	BATH040009	ISTITUTO TECNIC TEC."EUCLIDE-CARACCIOLO"	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "LENOCI"	BATD13000T	BATD13000T	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "LENOCI"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	ISTITUTO TECNICO TEC. "PANETTI-PITAGORA"	BATF230001	BATF230001	ISTITUTO TECNICO TEC. "PANETTI-PITAGORA"	BARI	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	BAPS02000E	BAPS02000E	LIC. SCIENT. - LIC. CLASSICO CIRILLO	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO "G. BIANCHI DOTTULA"	BAPM010001	BAPM010001	LICEO "G. BIANCHI DOTTULA"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"	BAPC13000V	BAPC13000V	LICEO CLASSICO "Q. ORAZIO FLACCO"	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO CLASSICO "SOCRATE"	BAPC150004	BAPC150004	LICEO CLASSICO "SOCRATE"	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BAPS01000X	BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BAPS01000X	BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BARI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BAPS05000A	BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BARI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BAPS05000A	BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BAPS05000A	BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BARI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI"	BAPS060001	BAPS060001	LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI"	BARI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "E. AMALDI"	BAPS24000D	BAPS24000D	LICEO "E. AMALDI"	BITETTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "E. AMALDI"	BAPS24000D	BAPS24000D	LICEO "E. AMALDI"	BITETTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	ISTITUTO TECNICO ECON. "VITALE GIORDANO"	BATD220004	BATD220004	ISTITUTO TECNICO ECON. "VITALE GIORDANO"	BITONTO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	LICEO "CARMINE SYLOS"	BAPC18000X	BAPC18000X	LICEO "CARMINE SYLOS"	BITONTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO "GALILEO GALILEI"	BAPS120008	BAPS120008	LICEO "GALILEO GALILEI"	BITONTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	BAIS03100G	BATF031014	ARCHIMEDE	CASSANO DELLE MURGE	IT05	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE	201617
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	CASTELLANA GROTTE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	CASTELLANA GROTTE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BATD069018	ITE "PINTO"	CASTELLANA GROTTE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"	BAIS07900L	BATF079015	LUIGI DELL'ERBA	CASTELLANA GROTTE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"	BAIS07900L	BATF079015	LUIGI DELL'ERBA	CASTELLANA GROTTE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "S. BENEDETTO"	BAPM04000R	BAPM04000R	LICEO "S. BENEDETTO"	CONVERSANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "SIMONE - MOREA"	BAPS370006	BAPS370006	LICEO "SIMONE - MOREA"	CONVERSANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO "SIMONE - MOREA"	BAPS370006	BAPS370006	LICEO "SIMONE - MOREA"	CONVERSANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	BAPC05401G	ALFREDO ORIANI	CORATO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	BARI03901T	I. P. I. A. FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	BARI03901T	I. P. I. A. FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARI04201N	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	BARI013502	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201617
Bari	LICEO "G. TARANTINO"	BAPS07000G	BAPS07000G	LICEO "G. TARANTINO"	GRAVINA IN PUGLIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	BAIS02900G	BAPS029012	I.I.S.S. "T. FIORE" LICEO SCIENTIFICO	MODUGNO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	BAIS02900G	BAPS029012	I.I.S.S. "T. FIORE" LICEO SCIENTIFICO	MODUGNO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	BAIS05400V	BAPS064019	LICEO SCIENT. OSA "LEVI-MONTALCINI"	MOLFETTA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	BAIS05400V	BAPS064019	LICEO SCIENT. OSA "LEVI-MONTALCINI"	MOLFETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BARC041015	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617

ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA 100

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Bari	ISTITUTO TECNICO "GAETANO SALVEMINI"	BATD04000G	BATD04000G	ISTITUTO TECNICO "GAETANO SALVEMINI"	MOLFETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	BAIS05300C	BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	MONOPOLI	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	BAIS05300C	BARM05301G	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	MONOPOLI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "G. GALILEI - M. CURIE"	BAPC24000A	BAPC24000A	LICEO "G. GALILEI - M. CURIE"	MONOPOLI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BAPS052013	LEONARDO DA VINCI	NOCI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BAPS052013	LEONARDO DA VINCI	NOCI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARF052019	IPSSCT - IPSS "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bari	I.I.S.S. "I. ALPI - E. MONTALE"	BAIS068006	BAPS06801L	ILARIA ALPI	RUTIGLIANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	LICEO "O. TEDONE"	BAPS09000R	BAPS09000R	LICEO "O. TEDONE"	RUVO DI PUGLIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEO "O. TEDONE"	BAPS09000R	BAPS09000R	LICEO "O. TEDONE"	RUVO DI PUGLIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	BAPS01601X	LICEO SCIENTIFICO	SANTERAMO IN COLLE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	BAPS01601X	LICEO SCIENTIFICO	SANTERAMO IN COLLE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	BAPS01601X	LICEO SCIENTIFICO	SANTERAMO IN COLLE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	BARA06701A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bari	LICEI "SYLOS - FIORE"	BAPC23000Q	BAPC23000Q	LICEI "SYLOS - FIORE"	TERLIZZI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEI "SYLOS - FIORE"	BAPC23000Q	BAPC23000Q	LICEI "SYLOS - FIORE"	TERLIZZI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	ISTITUTO TECNICO "DE VITI DE MARCO"	BATD21000D	BATD21000D	ISTITUTO TECNICO "DE VITI DE MARCO"	TRIGGIANO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bari	LICEI "CARTESIO"	BAPS270009	BAPS270009	LICEI "CARTESIO"	TRIGGIANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bari	LICEI "CARTESIO"	BAPS270009	BAPS270009	LICEI "CARTESIO"	TRIGGIANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bari	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI"	BAIS071002	BATD071018	ITES SANDRO PERTINI	TURI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bari	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI"	BAIS071002	BATD071018	ITES SANDRO PERTINI	TURI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	BAIS04300T	BARC04301R	"R. LOTTI -UMBERTO I" PROF.SERV. COMM.LI	ANDRIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	BAIS04300T	BARC04301R	"R. LOTTI -UMBERTO I" PROF.SERV. COMM.LI	ANDRIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	BAIS05600X	BAPM056018	LICEO ECONOMICO SOCIALE "ETTORE CARAFA"	ANDRIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bat	I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"	BAIS05600X	BAPM056018	LICEO ECONOMICO SOCIALE "ETTORE CARAFA"	ANDRIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	BAIS04400N	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	ANDRIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	BAIS04400N	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	ANDRIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	LICEO "CARLO TROYA"	BAPC04000L	BAPC04000L	LICEO "CARLO TROYA"	ANDRIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	LICEO SCIENTIFICO "RICCARDO NUZZI"	BAPS080006	BAPS080006	LICEO SCIENTIFICO "RICCARDO NUZZI"	ANDRIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bat	LICEO SCIENTIFICO "RICCARDO NUZZI"	BAPS080006	BAPS080006	LICEO SCIENTIFICO "RICCARDO NUZZI"	ANDRIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	BARLETTA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	BARLETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	BARC046018	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	BARLETTA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BATD320001	BATD320001	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BARLETTA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bat	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BATD320001	BATD320001	ISTITUTO TECNICO "CASSANDRO-FERMI-NERVI"	BARLETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	LICEO "A. CASARDI"	BAPC01000R	BAPC01000R	LICEO "A. CASARDI"	BARLETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	LICEO "CARLO CAFIERO"	BAPS150007	BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	BARLETTA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	LICEO "CARLO CAFIERO"	BAPS150007	BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	BARLETTA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BAPM057017	L.E.S. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617
Bat	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BAPM057017	L.E.S. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bat	I.I.S.S. "GIACINTO DELL'OLIO"	BAIS05700Q	BAPM057017	L.E.S. "G. DELL'OLIO"	BISCEGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	BARC03601N	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	LICEO "LEONARDO DA VINCI"	BAPS030005	BAPS030005	LICEO "LEONARDO DA VINCI"	BISCEGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bat	LICEO "LEONARDO DA VINCI"	BAPS030005	BAPS030005	LICEO "LEONARDO DA VINCI"	BISCEGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	LICEO "ENRICO FERMI"	BAPS04000Q	BAPS04000Q	LICEO "ENRICO FERMI"	CANOSA DI PUGLIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGPS053017	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGPS053017	LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH053011	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH053011	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH053011	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	FGTD023017	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bat	I.I.S.S. "ALDO MORO"	BAIS05800G	BARH05801Q	A. MORO	TRANI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Bat	I.I.S.S. "ALDO MORO"	BAIS05800G	BARH05801Q	A. MORO	TRANI	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Bat	I.I.S.S. "ALDO MORO"	BAIS05800G	BARH05801Q	A. MORO	TRANI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Bat	LICEO SCIENTIFICO "VLADIMIRO VECCHI"	BAPS11000R	BAPS11000R	LICEO SCIENTIFICO "VLADIMIRO VECCHI"	TRANI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Bat	LICEO SCIENTIFICO "VLADIMIRO VECCHI"	BAPS11000R	BAPS11000R	LICEO SCIENTIFICO "VLADIMIRO VECCHI"	TRANI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI014D1G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.I.S.S. "E. MAJORANA"	BRIS01700B	BRTF01701X	ITI -E. MAJORANA - BRINDISI	BRINDISI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "E. MAJORANA"	BRIS01700B	BRTF017D1X	ITI -E. MAJORANA - BRINDISI	BRINDISI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	I.I.S.S. "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"	BRIS00200N	BRPC002011	BENEDETTO MARZOLLA - BRINDISI	BRINDISI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"	BRIS00200N	BRPC002011	BENEDETTO MARZOLLA - BRINDISI	BRINDISI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRRH01000Q	BRRH01000Q	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRINDISI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
REGIONE PUGLIA
SEZIONE 101

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.o.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "GIORGI"	BRTF010004	BRTF010004	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "GIORGI"	BRINDISI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	LICEO "E. PALUMBO"	BRPM010003	BRPM010003	LICEO "E. PALUMBO"	BRINDISI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	LICEO SCIENTIFICO "FERMI - MONTICELLI"	BRPS09000V	BRPS09000V	LICEO SCIENTIFICO "FERMI - MONTICELLI"	BRINDISI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	I.I.S.S. "C. AGOSTINELLI"	BRIS006001	BRPC006018	SEZ.CLASSICA DELL'IST.SUP.DI CEGLIE M.	CEGLIE MESSAPICA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "C. AGOSTINELLI"	BRIS006001	BRPC006018	SEZ.CLASSICA DELL'IST.SUP.DI CEGLIE M.	CEGLIE MESSAPICA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Brindisi	I.I.S.S. "C. AGOSTINELLI"	BRIS006001	BRPC006018	SEZ.CLASSICA DELL'IST.SUP.DI CEGLIE M.	CEGLIE MESSAPICA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI"	BRPM04000V	BRPM04000V	LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI"	CISTERNINO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.I.S.S. "G. SALVEMINI"	BRIS00900C	BRRH00901L	IPSEOA "G. SALVEMINI"	FASANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	I.I.S.S. "G. SALVEMINI"	BRIS00900C	BRTD00901P	ITET "G. SALVEMINI"	FASANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.I.S.S. "L. DA VINCI"	BRIS00300D	BRPS00301X	L. DA VINCI - FASANO -	FASANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "L. DA VINCI"	BRIS00300D	BRPS00301X	L. DA VINCI - FASANO -	FASANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRPC00801X	V. LILLA - FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRPC00801X	V. LILLA - FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRPC00801X	V. LILLA - FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. CALO'"	BRTD01000T	BRTD01000T	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. CALO'"	FRANCAVILLA FONTANA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. CALO'"	BRTD01000T	BRTD01000T	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. CALO'"	FRANCAVILLA FONTANA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E. FERMI"	BRTF02000P	BRTF02000P	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "E. FERMI"	FRANCAVILLA FONTANA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO"	BRPS030007	BRPS030007	LICEO SCIENTIFICO "F. RIBEZZO"	FRANCAVILLA FONTANA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "E. FERDINANDO"	BRIS01100C	BRPS01101V	IST.ISTR.SEC.SUP."E.FERDINANDO"IND.SCIEN	MESAGNE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	I.I.S.S. "E. FERDINANDO"	BRIS01100C	BRPS01101V	IST.ISTR.SEC.SUP."E.FERDINANDO"IND.SCIEN	MESAGNE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI - MONNET"	BRTD100004	BRTD100004	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI - MONNET"	OSTUNI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Brindisi	LICEO "L. PEPE - A. CALAMO"	BRPS11000V	BRPS11000V	LICEO "L. PEPE - A. CALAMO"	OSTUNI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Brindisi	LICEO "L. PEPE - A. CALAMO"	BRPS11000V	BRPS11000V	LICEO "L. PEPE - A. CALAMO"	OSTUNI	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Brindisi	LICEO "L. PEPE - A. CALAMO"	BRPS11000V	BRPS11000V	LICEO "L. PEPE - A. CALAMO"	OSTUNI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Brindisi	I.I.S.S. "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"	BRIS00200N	BRPS002014	MARZOLLA-S. VITO N.NNI(S.S.-BR)	SAN VITO DEI NORMANNI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	I.I.S.S. "FEDERICO II"	FGIS00300Q	FGPC003013	FEDERICO II	APRICENA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	I.I.S.S. "FEDERICO II"	FGIS00300Q	FGRI00301B	ISTITUTO PROFESSIONALE "FEDERICO II"	APRICENA	IPAN	COLT.NE E LAV.NE DEI MATERIALI LAPIDEI	201617
Foggia	I.I.S. "PADRE G. CASTELLI"	FGIS057004	FGPC05701B	LICEO "P.V. MARONE"	CARPINO	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Foggia	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	FGIS048009	FGTF048017	ITIS 'AUGUSTO RIGHI'	CERIGNOLA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	FGIS01100P	FGRI01101A	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201617
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	FGIS01100P	FGTA011016	ISTITUTO TECNICO "PAVONCELLI"	CERIGNOLA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	FGPS08000E	FGPS08000E	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	CERIGNOLA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Foggia	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	FGPS08000E	FGPS08000E	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	CERIGNOLA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	FGPC180008	FGPC180008	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	CERIGNOLA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FGRI020004	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FGRI020004	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13000C	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FOGGIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13000C	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FOGGIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13000C	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FOGGIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "BLAISE PASCAL"	FGTD08000A	FGTD08000A	ISTITUTO TECNICO "BLAISE PASCAL"	FOGGIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FGTD21000T	FGTD21000T	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FOGGIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FGTD21000T	FGTD21000T	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FOGGIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FGTD21000T	FGTD210507	I.TECNICO SERALE "GIANNONE-MASI"	FOGGIA	IT01	AMM., FINAN, MARKETING - BIENNIO COMUNE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "NOTARANGELO - ROSATI"	FGTE020006	FGTE020006	ISTITUTO TECNICO "NOTARANGELO - ROSATI"	FOGGIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	LICEO "CAROLINA POERIO"	FGPM03000E	FGPM03000E	LICEO "CAROLINA POERIO"	FOGGIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	LICEO "LANZA-PERUGINI"	FGPC160003	FGPC160003	LICEO "LANZA-PERUGINI"	FOGGIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FGPS010008	FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FOGGIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FGPS010008	FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FOGGIA	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Foggia	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"	FGPS040004	FGPS040004	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"	FOGGIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"	FGPS040004	FGPS040004	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"	FOGGIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Foggia	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"	FGPS040004	FGPS040004	LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI"	FOGGIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "VITTORIO EMANUELE III"	FGTD060005	FGTD060005	ISTITUTO TECNICO "VITTORIO EMANUELE III"	LUCERA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Foggia	LICEO "BONGHI-ROSMINI"	FGPC15000C	FGPC15000C	LICEO "BONGHI-ROSMINI"	LUCERA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	FGTF18000D	FGTF18000D	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	MANFREDONIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO"	FGTD04000X	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO"	MANFREDONIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO"	FGTD04000X	FGTD04000X	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "G. TONIOLO"	MANFREDONIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	LICEO "GALILEI-MORO"	FGPS20000B	FGPS20000B	LICEO "GALILEI-MORO"	MANFREDONIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	I.I.S. "GIUSEPPE LIBETTA"	FGIS05800X	FGPS05801A	LICEO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Foggia	I.I.S. "GIUSEPPE LIBETTA"	FGIS05800X	FGPS05801A	LICEO "GIUSEPPE LIBETTA"	PESCHICI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	FGTD013011	RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	FGTD013512	ITC DEL GIUDICE SERALE	RODI GARGANICO	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201617
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"	FGTF17000V	FGTF17000V	ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"	SAN GIOVANNI ROTONDO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	LICEO "MARIA IMMACOLATA"	FGPM05000Q	FGPM05000Q	LICEO "MARIA IMMACOLATA"	SAN GIOVANNI ROTONDO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	LICEO "MARIA IMMACOLATA"	FGPM05000Q	FGPM05000Q	LICEO "MARIA IMMACOLATA"	SAN GIOVANNI ROTONDO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	FGIS021009	FGPC02101L	L.CLASS.INDRO MONTANELLI	SAN MARCO IN LAMIS	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice Indirizzo	Descrizione Indirizzo	AS attivazione indirizzo
Foggia	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	FGIS021009	FGPC021011	L.CLASS.INDRO MONTANELLI	SAN MARCO IN LAMIS	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	I.I.S.S. "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	FGIS03700V	FGTA03701P	I.TECNICO "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	SAN SEVERO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA"	FGTD010004	FGTD010004	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "FRACCACRETA"	SAN SEVERO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	LICEO "RISPOLI-TONDI"	FGPS210002	FGPS210002	LICEO "RISPOLI-TONDI"	SAN SEVERO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	LICEO "RISPOLI-TONDI"	FGPS210002	FGPS210002	LICEO "RISPOLI-TONDI"	SAN SEVERO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	FGIS05400L	FGTD05401V	VITTORIO EMANUELE III	TROIA	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	201617
Foggia	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	FGIS052001	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Foggia	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	FGIS052001	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Foggia	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	FGIS052001	FGPC052018	PUBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	I.I.S.S. "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	FGIS052001	FGRA052011	IPA "P.VIRGILIO MARONE"	VICO DEL GARGANO	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201617
Foggia	I.I.S.S. "FAZZINI - GIULIANI"	FGIS00400G	FGPS004012	LICEO "FAZZINI-"	VIESTE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Foggia	I.I.S.S. "FAZZINI - GIULIANI"	FGIS00400G	FGTD004517	IST. TECNICO "GIULIANI" SERALE	VIESTE	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201617
Foggia	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	FGRH010002	FGRH010002	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	VIESTE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Foggia	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	FGRH010002	FGRH010002	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	VIESTE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI"	LEIS003006	LETD00301C	ALESSANO	ALESSANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "GAETANO SALVEMINI"	LEIS003006	LETF00301P	ALESSANO	ALESSANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD033529	CORSO SERALE I.S.A. "GIANNELLI" ALEZIO	ALEZIO	LI08	SCENOGRAFIA	201617
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPM04602L	LICEO SCIENZE UMANE	CAMPI SALENTINA	LI11	SCIENZE UMANE	201617
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPM04602L	LICEO SCIENZE UMANE	CAMPI SALENTINA	LI12	SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	201617
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LEPS006014	LICEO SCIENTIFICO	CASARANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LEPS006014	LICEO SCIENTIFICO	CASARANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LETF006016	CASARANO	CASARANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	LEIS011005	LEPC01101C	CASARANO	CASARANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S. "RITA LEVI MONTALCINI"	LEIS011005	LEPC01101C	CASARANO	CASARANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LEPS03000X	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	CASARANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	LEPS03000X	LEPS03000X	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "VANINI"	CASARANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	LEIS02900A	LEPC02901N	LICEO CLASSICO COPERTINO	COPERTINO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	LEIS02900A	LEPC02901N	LICEO CLASSICO COPERTINO	COPERTINO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	LEIS02900A	LEPS02901R	LICEO SCIENTIFICO COPERTINO	COPERTINO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC03901X	I.P.S.C.T. " ILARIA ALPI" COPERTINO	COPERTINO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	GALATINA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	GALATINA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LEPC027012	LICEO CLASSICO - GALATINA	GALATINA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LEPC027012	LICEO CLASSICO - GALATINA	GALATINA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LEPS04000E	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	GALATINA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	LEPS04000E	LEPS04000E	LICEO SCIENT. E LING. STATALE"A.VALLONE"	GALATINA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LEPS03701Q	LICEO SCIENTIFICO O.S.A.	GALATONE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LEPS03701Q	LICEO SCIENTIFICO O.S.A.	GALATONE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LETF037517	CORSO SERALE ISTITUTO TECNICO	GALATONE	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201617
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LETF037517	CORSO SERALE ISTITUTO TECNICO	GALATONE	ITET	ELETTROTECNICA	201617
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD00701Q	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPC012018	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPS012018	VIA STEVENS	GALLIPOLI	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LETF03350V	CORSO SERALE IST. TECN. IND.LE GIANNELLI	GALLIPOLI	IT05	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE	201617
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LEPS034018	LICEO SCIENTIFICO FERMI	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC04201Q	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP03	ODONTOTECNICO BIENNIO-TRIENNIO	201617
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPC046018	LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPC046018	LICEO CLASSICO "VIRGILIO" LECCE	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LEPS04401V	LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LETD08000R	LETD08000R	ISTITUTO TECNICO "OLIVETTI" LECCE	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LI07	AUDIOVISIVO MULTIMEDIA	201617
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LI10	GRAFICA	201617
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201617
Lecce	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LEPC03000R	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LEPC03000R	LEPC03000R	LICEO CLASSICO MUSICALE "PALMIERI"	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Lecce	LICEO PIETRO SICILIANI	LEPM01000Q	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	LICEO PIETRO SICILIANI	LEPM01000Q	LEPM01000Q	LICEO PIETRO SICILIANI	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LEPS07000A	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LEPS07000A	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LEPS07000A	LEPS07000A	LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA	LECCE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LEPS01000P	LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LECCE	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LEPS01000P	LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LECCE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LEPS01000P	LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO"DE GIORGI"LECCE	LECCE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS03800S	LEPS03801G	LICEO SCIENTIFICO	MAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	LEIS04700X	LEPM04701B	ISTITUTO MAGISTRALE "A.MORO" MAGLIE	MAGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	LEIS04700X	LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	MAGLIE	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201617
Lecce	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	LEIS04700X	LETD047016	IST.TECNICO COMM.LE"CEZZI"-MAGLIE	MAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LEPS050005	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	MAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	LEPS050005	LEPS050005	LEONARDO DA VINCI MAGLIE	MAGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	LEPC010006	LEPC010006	LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"	MAGLIE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LEPS00201R	MARTANO	MARTANO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LEPS00201R	MARTANO	MARTANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LEPS00201R	MARTANO	MARTANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPC013014	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	NARDO'	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPC013014	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO	NARDO'	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPS013017	SEZ.ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	NARDO'	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH043505	CORSO SERALE IPSAR OTRANTO	OTRANTO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201617
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH043505	CORSO SERALE IPSAR OTRANTO	OTRANTO	IPEN	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO	201617
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	LEIS01400L	LEPS014013	LICEO SCIENTIFICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Lecce	I.I.S.S. "G. STAMPACCHIA" - TRICASE	LEIS01400L	LEPS014013	LICEO SCIENTIFICO "G. STAMPACCHIA"	TRICASE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	IPAV	PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE	201617
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	IT15	GRAF. E COM.NE BIENNIO - TRIENNIO	201617
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	ITCV	COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE	201617
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Lecce	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LEPM050006	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	TRICASE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LICEO "G. MOSCATI"	TAPS070008	TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LICEO "G. MOSCATI"	TAPS070008	TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "G. B. VICO"	TAIS023009	TAPS02301Q	G. B. VICO	LATERZA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	TAPC11000A	TAPC11000A	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	MANDURIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	TAPC11000A	TAPC11000A	LICEO "F. DE SANCTIS - G. GALILEI"	MANDURIA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASL03102L	V. CALO'	MANDURIA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF03701Q	MAJORANA	MARTINA FRANCA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASL03103N	V. CALO'	MARTINA FRANCA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	MASSAFRA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "D. DE RUGGIERI"	TAIS02800C	TASD028019	LICEO ARTISTICO "DE RUGGIERI"	MASSAFRA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TAPS006012	LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"	MOTTOLA	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARI04101E	FALCONE	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	ITP7	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARI04151X	IPIA "FALCONE" SERALE	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	IPAI	APP. IMP. SER. TEC. IND. CIV. - OPZIONE	201617
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TAPS041019	LICEO "DEL PRETE"	SAVA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	ITP3	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	201617
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPC033017	QUINTO ENNIO	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPC033017	QUINTO ENNIO	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	TAIS03300X	TAPS03301A	GALILEO FERRARIS	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TAPS042015	LICEO "MARIA PIA"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	I.I.S.S. "P.SSA MARIA PIA"	TAIS04200P	TAPS042015	LICEO "MARIA PIA"	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TATD08000P	TATD08000P	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASL03104P	V. CALO'	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASL03104P	V. CALO'	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TAPS03000T	TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TAPS03000T	TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LICEO SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE	TAPM020008	TAPM020008	LICEO SCIENZE UMANE "VITTORINO DA FELTRE	TARANTO	ITP5	POT. SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	201617
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201617
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TATF034018	ISTITUTO TECNOLOGICO "LISIDE"	TARANTO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201617
Bari	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	BAIS033007	BATA033013	IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IT21	AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM	201516
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	MOLFETTA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201516
Bari	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	BAIS05300C	BARM053511	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. RUSSO" SERALE	MONOPOLI	IPAI	APP. IMP. SER. TEC. IND. CIV. - OPZIONE	201516
Bari	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	BAIS05300C	BARM053511	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. RUSSO" SERALE	MONOPOLI	IPMM	MAN.NE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE	201516
Bari	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI"	BAIS071002	BATD071029	TURI	TURI	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201516
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRRC00801G	IPSC "DE MARCO" FRANCAVILLA F.NA	FRANCAVILLA FONTANA	IPVP	VAL. COMME. PROD. AGRIC. TERR. - OPZION	201516
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH060014	IPSSAR "M. LECCE"	MANFREDONIA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201516
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITCS	COSTRUZIONE DEL MEZZO	201516
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	IT16	CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE	201516
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITCM	CHIMICA E MATERIALI	201516
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LERH001503	CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA"	LECCE	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201516
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETL04201D	I.T.G. "G. GALILEI" LECCE	LECCE	ITGT	GEOTECNICO	201516
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LES103000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201516
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LES103000R	LESL030506	CORSO SERALE LICEO ARTISTICO LECCE	LECCE	LI05	ARCHITETTURA E AMBIENTE	201516
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI043018	I.P.S.I.A. POGGIARDO	POGGIARDO	IPAT	PROD.NI ARTIG.LI DEL TERR.RIO - OPZIONE	201516
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI043018	I.P.S.I.A. POGGIARDO	POGGIARDO	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201516
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI04350L	IPSIA CORSO SERALE	POGGIARDO	IPAT	PROD.NI ARTIG.LI DEL TERR.RIO - OPZIONE	201516
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	CASTELLANETA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201516
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI02151P	SERALE IST. PROF.LE "O. FLACCO"	CASTELLANETA	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201516
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARA032025	I.P.A. "MEDITERRANEO" - LIZZANO	LIZZANO	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201516
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI037507	IST. PROF.LE SERALE "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201516
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI037507	IST. PROF.LE SERALE "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201516
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI037507	IST. PROF.LE SERALE "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201516
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TARA027013	IST. PROF.LE "MONDELLI"	MASSAFRA	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201516
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF027015	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	MASSAFRA	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201516
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	IPAF	ARREDI E FORNITURE DI INTERNI - OPZIONE	201516
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02402T	IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201516
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03402D	PROF.LE CASA CIRCONDARIALE "LISIDE"	TARANTO	IP02	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO-TRIENNIO	201516
Bari	I.I.S.S. "BASILE CARAMIA - GIGANTE"	BAIS02400C	BARH024011	ALBEROBELLO	ALBEROBELLO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201415
Bari	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "F. M. GENCO"	BATD02000A	BATD02001B	ALTAMURA	ALTAMURA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Bari	I.I.S.S. "E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI"	BAIS04900R	BARH049011	P. CALAMANDREI	BARI	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201415
Bari	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	BARC03701D	R. GORJUX- N.TRIDENTE	BARI	IPAM	AUTONOMIA	201415
Bari	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARH01000N	BARH010503	A. PEROTTI	BARI	IP07	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO	201415
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH032021	IPSSEOA "E. MAJORANA"	CASAMASSIMA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201415
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARM04251E	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	MOLFETTA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201415
Bari	I.I.S.S. "I. ALPI - E. MONTALE"	BAIS06800G	BATD06851T	I.T.C. "MONTALE" - CORSO SERALE "SIRIO"	RUTIGLIANO	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201415
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	BATD01601Q	NICOLA DELL'ANDRO	SANTERAMO IN COLLE	ITBA	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	201415
Bat	LICEO "CARLO CAFIERO"	BAPS150007	BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	BARLETTA	LILS	LICEO SPORTIVO	201415
Bat	I.I.S.S. "ALDO MORO"	BAIS05800G	BARH05801Q	A. MORO	TRANI	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201415
Brindisi	I.I.S.S. "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"	BRIS00200N	BRSL00251A	"E.SIMONE" - SERALE	BRINDISI	LI05	ARCHITETTURA E AMBIENTE	201415
Brindisi	LICEO SCIENTIFICO "FERMI - MONTICELLI"	BRPS09000V	BRPS09000V	LICEO SCIENTIFICO "FERMI - MONTICELLI"	BRINDISI	LILS	LICEO SPORTIVO	201415
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD033529	CORSO SERALE I.S.A. "GIANNELLI" ALEZIO	ALEZIO	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201415
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD033529	CORSO SERALE I.S.A. "GIANNELLI" ALEZIO	ALEZIO	LIA9	DESIGN- MET. OREFIC. CORALLO	201415
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD04252D	CORSO SERALE I.T.C. CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD04252D	CORSO SERALE I.T.C. CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LETF006016	CASARANO	CASARANO	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201415
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LETD048516	CORSO SERALE "DE VITI DE MARCO" CASARANO	CASARANO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I.I.S.S. "DON TONINO BELLO" COPERTINO	LEIS02900A	LEPM02901T	ISTITUTO MAGISTRALE COPERTINO	COPERTINO	LI12	SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	201415
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LETD039511	CORSO SERALE I.T.C. "BACHELET" COPERTINO	COPERTINO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD049517	CORSO SERALE I.T.C. "LAPORTA" GALATINA	GALATINA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD049517	CORSO SERALE I.T.C. "LAPORTA" GALATINA	GALATINA	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD007504	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03301N	GALLIPOLI	GALLIPOLI	IP04	OTTICO BIENNIO - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	GALLIPOLI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033513	CORSO SERALE - GALLIPOLI -	GALLIPOLI	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP04	OTTICO BIENNIO - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC042515	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" CORSO SERALE	LECCE	IPMM	MAN.NE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE	201415
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERI04251T	I.S.I.S.S. "L. SCARAMBONE" -CORSO SERALE	LECCE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201415

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETL042511V	ITG "G. GALILEI" - CORSO SERALE	LECCE	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201415
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031511P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201415
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LEPS04401V	LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO	LECCE	LILS	LICEO SPORTIVO	201415
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LETD044514	CORSO SERALE I.T.C. "CALASSO" LECCE	LECCE	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LETD044514	CORSO SERALE I.T.C. "CALASSO" LECCE	LECCE	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201415
Lecce	ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"	LEIS04400C	LETD044514	CORSO SERALE I.T.C. "CALASSO" LECCE	LECCE	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	IT05	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	IT19	SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	ITAM	TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	ITEC	ELETTRONICA	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	ITET	ELETTROTECNICA	201415
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF038513	ITI "MATTEI" CORSO SERALE	MAGLIE	ITMM	MECCANICA E MECCATRONICA	201415
Lecce	IST.IST.SUPERIORE "CEZZI-DECASTRO -MORO"	LEIS04700X	LETD04751G	CORSO SERALE I.T.C. " DE CASTRO" MAGLIE	MAGLIE	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERA021504	CORSO SERALE I.P.AGR. MAGLIE	MAGLIE	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201415
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LETD00201L	MARTANO	MARTANO	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201415
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LETD002501	CORSO SERALE "S. TRINCHESE" MARTANO	MARTANO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201415
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LETD002501	CORSO SERALE "S. TRINCHESE" MARTANO	MARTANO	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201415
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201415
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	IPMM	MAN.NE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE	201415
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERH02350X	IST. ALBERGHIERO - CORSO SERALE	NARDO'	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201415
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LESD04301D	LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE"	POGGIARDO	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201415
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LESD04351V	CORSO SERALE I.S.A. POGGIARDO	POGGIARDO	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201415
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LESD04351V	CORSO SERALE I.S.A. POGGIARDO	POGGIARDO	LIA9	DESIGN- MET. OREFIC. CORALLO	201415
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME	IP07	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO	201415
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	ITCD	CONDUZIONE DEL MEZZO	201415
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	ITCI	COND.NE APPAR. E IMPIA. MAR.MI - OPZION	201415
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LETF01601R	IST. TECNICO TECNOLOGICO "DON T. BELLO"	TRICASE	ITCM	CHIMICA E MATERIALI	201415
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASL03102L	V. CALO'	MANDURIA	LI08	SCENOGRAFIA	201415
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201415
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201415
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TARI03701V	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201415
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TASL03103N	V. CALO'	MARTINA FRANCA	LI08	SCENOGRAFIA	201415
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	IPPD	PROD. DOL. ARTIG. IND.LI - OPZIONE	201415
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TAPS03801D	I.I.S. "A. RIGHI" - LICEO	TARANTO	LILS	LICEO SPORTIVO	201415
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	ITET	ELETTROTECNICA	201415
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF03801G	I.I.S. "A. RIGHI" - ISTITUTO TECNICO	TARANTO	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201415
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BATF03201X	IST. TECNICO TECNOLOGICO "E. MAJORANA"	BARI	IT16	CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE	201314
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BATF03201X	IST. TECNICO TECNOLOGICO "E. MAJORANA"	BARI	ITBA	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	201314
Bari	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	BARC054017	LUCIANO TANDOI	CORATO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201314
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH05351A	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201314
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH05351A	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	IP06	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO	201314
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH05351A	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	IP07	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO	201314
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH05351A	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	IPEN	ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO	201314
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGTF053019	I.T.I.S. "A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	IT16	CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE	201314
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGTF053019	I.T.I.S. "A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	ITBA	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	201314
Brindisi	LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI"	BRPM04000V	BRPM04000V	LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI"	CISTERNINO	LI07	AUDIOVISIVO MULTIMEDIA	201314
Foggia	I.I.S.S. "FEDERICO II"	FGIS00300Q	FGTD00351B	APRICENA	APRICENA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13050T	ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13050T	ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	IT13	INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "ALTAMURA - DA VINCI"	FGTF13000C	FGTF13050T	ALTAMURA- DA VINCI	FOGGIA	ITIA	INFORMATICA	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "VITTORIO EMANUELE III"	FGTD060005	FGTD06050E	VITTORIO EMANUELE III	LUCERA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	FGTF18000D	FGTF18050V	I.TECNICO "FERMI-EUCLIDE" SERALE	MANFREDONIA	IT05	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	FGTF18000D	FGTF18050V	I.TECNICO "FERMI-EUCLIDE" SERALE	MANFREDONIA	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201314
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH06050C	I.P.SS.A.R. - SERALE "M. LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201314
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH06050C	I.P.SS.A.R. - SERALE "M. LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	IP06	SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO	201314
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH06050C	I.P.SS.A.R. - SERALE "M. LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	IP07	ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO	201314
Foggia	ISTITUTO TECNICO "LUIGI DI MAGGIO"	FGTF17000V	FGTF170508	I.TECNICO " L. DI MAGGIO" SERALE	SAN GIOVANNI ROTONDO	IT13	INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LETF03301E	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	GALLIPOLI	IT16	CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LETF03301E	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	GALLIPOLI	ITBA	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IPAT	PROD.NI ARTIG.LI DEL TERR.RIO - OPZIONE	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033535	CORSO SERALE IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201314
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI033535	CORSO SERALE IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IPAT	PROD.NI ARTIG.LI DEL TERR.RIO - OPZIONE	201314
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI043018	I.P.S.I.A. POGGIARDO	POGGIARDO	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201314
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI04350L	IPSIA CORSO SERALE	POGGIARDO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201314
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI04350L	IPSIA CORSO SERALE	POGGIARDO	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201314
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI04350L	IPSIA CORSO SERALE	POGGIARDO	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201314

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.o.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH01750L	CORSO SERALE ALBERGHIERO "F.BOTTAZZI"	UGENTO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201314
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TAPC021011	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	LI14	MUS. E COREUTICO- SEZ. COREUTICA TRENNI	201314
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	IPMM	MAN.NE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE	201314
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201314
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD043516	SERALE IST. TECNOLOGICO "BELLISARIO"	GINOSA	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201314
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD01250D	"PERTINI" SERALE	GROTTAGLIE	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	201314
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	IT09	TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE	201314
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	ITLG	LOGISTICA	201314
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF037010	MAJORANA	MARTINA FRANCA	ITBA	BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	201314
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARI04151X	IPIA "FALCONE" SERALE	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201314
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF041511	IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA	SAVA	IP02	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO-TRIENNIO	201314
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF041511	IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA	SAVA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201314
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF041511	IPSS "FALCONE" SERALE - SAVA	SAVA	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201314
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF027026	ISTITUTO TECNICO IND. "EDOARDO AMALDI"	STATTE	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201314
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03204B	I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201314
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BATH042012	ISTITUTO TECNICO NAUTICO MOLFETTA	MOLFETTA	ITLG	LOGISTICA	201213
Bat	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	BAIS00700P	BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	CANOSA DI PUGLIA	IPPD	PROD. DOL. ARTIG. IND.LI - OPZIONE	201213
Brindisi	I.I.S.S. "V. LILLA"	BRIS00800L	BRRC00801G	IPSC "DE MARCO" FRANCAVILLA F.NA	FRANCAVILLA FONTANA	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	FGRI013012	ISCHITELLA	ISCHITELLA	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201213
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	FGIS05400L	FGTD05401V	VITTORIO EMANUELE III	TROIA	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201213
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESL033019	LICEO ARTISTICO ALEZIO	ALEZIO	LI08	SCENOGRAFIA	201213
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042024	I.I.S.S. IST. TEC. ECONOMICO - CAMPI S	CAMPI SALENTINA	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201213
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	I.I.S.S. "ANTONIO MEUCCI"	LEIS00600N	LETF006016	CASARANO	CASARANO	ITET	ELETTROTECNICA	201213
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERF049018	IST.PROF.SERVIZI SOCIALI E COMM.	GALATINA	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERI049017	IPSIA-GALATINA	GALATINA	IPAI	APP. IMP. SER. TEC. IND. CIV. - OPZIONE	201213
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERI049017	IPSIA-GALATINA	GALATINA	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERI049017	IPSIA-GALATINA	GALATINA	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201213
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LEPM027016	LICEO DELLE SCIENZE UMANE - GALATINA	GALATINA	LI12	SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	201213
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LERC037018	IST. PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	GALATONE	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LETF03701T	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	GALATONE	IT15	GRAF. E COM.NE BIENNIO - TRIENNIO	201213
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETD007504	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201213
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITLG	LOGISTICA	201213
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITLG	LOGISTICA	201213
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERC04201Q	I.S.I.I.S.S. "L. SCARAMBONE" - LECCE -	LECCE	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERI04201C	I.S.I.I.S.S.-"L. SCARAMBONE"-LECCE	LECCE	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201213
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC03151P	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201213
Lecce	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LETE010002	LETE010002	IST.TECNICO "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	ITCM	CHIMICA E MATERIALI	201213
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS03800S	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	MAGLIE	ITET	ELETTROTECNICA	201213
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A."EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	IPTS	PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE	201213
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	IPAT	PROD.NI ARTIG.LI DEL TERR.RIO - OPZIONE	201213
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI043018	I.P.S.I.A. POGGIARDO	POGGIARDO	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01050T	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201213
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	TAURISANO	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERC016017	IST. PROF. SERVIZI COMMERCIALI	TRICASE	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	UGENTO	IPPD	PROD. DOL. ARTIG. IND.LI - OPZIONE	201213
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	CASTELLANETA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201213
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC039517	I.P. PERRONE - SERALE	CASTELLANETA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04351V	SERALE IST. PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IPAV	PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04301R	IST. TECNICO "BELLISARIO"	GINOSA	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD01250D	"PERTINI" SERALE	GROTTAGLIE	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD01250D	"PERTINI" SERALE	GROTTAGLIE	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201213
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD01250D	"PERTINI" SERALE	GROTTAGLIE	ITGA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	TATD01250D	"PERTINI" SERALE	GROTTAGLIE	ITPT	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	201213
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD02651C	EINAUDI SERALE	MANDURIA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD036513	I.T.C.G. "DA VINCI" SERALE	MARTINA FRANCA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD036513	I.T.C.G. "DA VINCI" SERALE	MARTINA FRANCA	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201213
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF037515	"MAJORANA" SERALE	MARTINA FRANCA	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF037515	"MAJORANA" SERALE	MARTINA FRANCA	IT13	INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	TATF037515	"MAJORANA" SERALE	MARTINA FRANCA	ITEC	ELETTRONICA	201213
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATA027517	MONDELLI SERALE	MASSAFRA	IT21	AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM	201213
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATF02751E	EDOARDO AMALDI - SERALE	MASSAFRA	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22
Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)
Sezione I

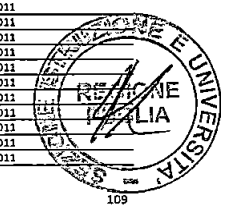
Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF00650L	ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	MOTTOLA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF00650L	ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	MOTTOLA	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04302E	IST. PROF.LE "G.M. SFORZA" PALAGIANELLO	PALAGIANELLO	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD043527	SERALE IST. TECNICO "SFORZA"	PALAGIANO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201213
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03203A	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH03253Q	MEDITERRANEO SERALE - PULSANO	PULSANO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201213
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	SAVA	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TATF04151R	DEL PRETE - SERALE	SAVA	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF02901R	A. PACINOTTI	TARANTO	ITPT	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	201213
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF029516	A.PACINOTTI - SERALE	TARANTO	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS02900B	TATF029516	A.PACINOTTI - SERALE	TARANTO	IT13	INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF029516	A.PACINOTTI - SERALE	TARANTO	ITET	ELETTROTECNICA	201213
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201213
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	TARANTO	IT05	MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	TARANTO	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	TARANTO	IT13	INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TAIS038003	TATF038511	IST. TEC. RIGHI - SERALE	TARANTO	ITIA	INFORMATICA	201213
Taranto	I.T.E. POLO COMMERCIALE "PITAGORA"	TATD08000P	TATD080504	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE SERALE	TARANTO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201213
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	IPCP	PROM.NE COMMER.LE E PUBBL.RIA - OPZIONE	201213
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LETF03701T	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	GALATONE	ITAT	AUTOMAZIONE	201112
Lecce	I.I.S.S. "ENRICO MEDI" - GALATONE	LEIS037009	LETF03701T	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - GALATONE	GALATONE	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201112
Lecce	I.I.S.S. "QUINTO ENNIO"	LEIS012001	LEPM01201C	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LI12	SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	201112
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITEN	ENERGIA	201112
Lecce	I.I.S.S.GALILEI(CLASS-SCIENT-LSU)-NARDO	LEIS01300R	LEPM013018	SEZ ASSOCIATA A IISS GALILEI-LEIS01300R	NARDO'	LI12	SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE	201112
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERI043018	I.P.S.I.A. POGGIARDO	POGGIARDO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201112
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	TATD026013	L. EINAUDI	MANDURIA	ITRI	REL. INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	201112
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS031008	TAAL031016	CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201112
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201112
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BARI026013	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	BARI026013Q	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	BAIS033007	BARF03301X	IISS R. LUXEMBURG-PROF. SER SOC. E COMM.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	BARI00401V	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	ALTAMURA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	BARH03201G	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	BARI	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bari	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARH01000N	BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARI	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BITETTO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI040001	BARI040056	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BITETTO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BARH069016	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	CASTELLANA GROTTE	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BATD069018	ITE "PINTO"	CASTELLANA GROTTE	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	BATD069018	ITE "PINTO"	CASTELLANA GROTTE	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	201011
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	BAIS07300N	BARF07301A	I.P.S.S. "S. DE LILLA"	CONVERSANO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	BARI01301N	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	BAIS013002	BARI01301N	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARI052029	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	BAIS07300N	BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	POLIGNANO A MARE	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	PUTIGNANO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	BARI052018	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	PUTIGNANO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	BARI016015	I.P.S.I.A.	SANTERAMO IN COLLE	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bat	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	BAIS04400N	BARF04401A	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	ANDRIA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	ANDRIA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	BARI05001L	IPSIA "ARCHIMEDE"- SEDE ASS.TA DI ANDRIA	ANDRIA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bat	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	BAIS00700P	BARA00701P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	CANOSA DI PUGLIA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bat	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	BARC046029	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	CANOSA DI PUGLIA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	FGIS05300R	FGRH053011	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	FGRI02301L	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Bat	LS FERMI	BAPS390008	BAPS390008	LS FERMI	SPINAZZOLA	LI02	SCIENTIFICO	201011
Bat	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI" -	BAIS03600P	BARI03601A	I.P.S.I.A.	TRANI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Brindisi	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRRH01000Q	BRRH01000Q	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRINDISI	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Brindisi	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRRF010008	BRRF010008	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRINDISI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Brindisi	I.P.E.O.A. "S. PERTINI"	BRRH01000Q	BRRH01002T	IPSSEOA S. PERTINI - SEZ.ASS.CAROVIGNO	CAROVIGNO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Brindisi	I.I.S.S. "G. SALVEMINI"	BRIS00900C	BRRH00901L	IPSEOA "G. SALVEMINI"	FASANO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	FGIS05400L	FGRI054018	PROFESSIONALE BOVINO	BOVINO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22

Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.o.s.s. consecutivi (SIDI)

Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	FGIS01100P	FGRI01101A	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	FGIS01100P	FGRI01101A	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Foggia	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	FGRC00801T	L.EINAUDI	FOGGIA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Foggia	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	FGRC00801T	L.EINAUDI	FOGGIA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FGRI020004	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FGRI020004	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	FGRI013012	ISCHITELLA	ISCHITELLA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	FGRH100008	FGRH100008	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	FGTD01301L	RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201011
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Foggia	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	FGIS021009	FGRI021011	I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN LAMIS	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	FGIS021009	FGRI021011	I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN LAMIS	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Foggia	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	FGIS007003	FGRI00701P	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN NICANDRO GARGANICO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	FGIS007003	FGTD007019	DOMENICO FIORITTO	SAN NICANDRO GARGANICO	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201011
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FGRI020004	FGRI020059	IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI"	SANT'AGATA DI PUGLIA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	FGIS05400L	FGTD05401V	VITTORIO EMANUELE III	TROIA	IT01	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	201011
Foggia	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	FGRH010002	FGRH010002	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	VIESTE	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI01601X	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -ALESSANO-	ALESSANO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESL033019	LICEO ARTISTICO ALEZIO	ALEZIO	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201011
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESL033019	LICEO ARTISTICO ALEZIO	ALEZIO	LIA9	DESIGN- MET. OREFIC. CORALLO	201011
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042024	I.I.S.S. IST. TEC. ECONOMICO - CAMPI S	CAMPI SALENTINA	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	LERC039021	I.P.S.C.T."PAOLO BORSELLINO" CARMIANO	CARMIANO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERI01701Q	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	I.I.S.S. "DE VITI DE MARCO" -CASARANO	LEIS04800Q	LERC04801P	COLLEPASSO	COLLEPASSO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LERI049017	IPSIA-GALATINA	GALATINA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	LETD04901T	IST.TECNICO COMM.LE "MICHELE LAPORTA"	GALATINA	ITRI	REL. INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	201011
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-PIETRO COLONNA-GALATINA	LEIS02700P	LESD02701G	LICEO ARTISTICO - GALATINA	GALATINA	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201011
Lecce	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	LEIS00700D	LETH00701D	AMERIGO VESPUCCI	GALLIPOLI	ITCD	CONDUZIONE DEL MEZZO	201011
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03301N	GALLIPOLI	GALLIPOLI	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03301N	GALLIPOLI	GALLIPOLI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITCD	CONDUZIONE DEL MEZZO	201011
Lecce	I.I.S.S. "E. FERMI"	LEIS03400T	LETF03401A	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E. FERMI	LECCE	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201011
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	LERH00101P	I.I.S.S. "PRESTA- COLUMELLA" LECCE	LECCE	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	LECCE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LERI04201C	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	LECCE	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	LETD042013	IST.TECNICO ECONOMICO "COSTA"-LECCE	LECCE	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LERC031019	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LESL03000R	LESL03000R	LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"	LECCE	LIA9	DESIGN- MET. OREFIC. CORALLO	201011
Lecce	I. I. S. S. "E. MATTEI"	LEIS038005	LETF03801N	IST.TECNICO INDUSTRIALE-MAGLIE	MAGLIE	ITTL	TELECOMUNICAZIONI	201011
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERA02101Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. MAGLIE	MAGLIE	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201011
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERC02101P	I.P.S.C.T. "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IP02	SERVIZI SOCIO-SANITARI BIENNIO-TRIENNIO	201011
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	LEIS02100Q	LERI02101B	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LEPS00201R	MARTANO	MARTANO	LI01	CLASSICO	201011
Lecce	I.I.S.S. "SALVATORE TRINCHESE"	LEIS00200A	LERF002013	MARTANO	MARTANO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERF023014	NARDO'	NARDO'	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	NARDO'	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	LERH02301G	IISS "N. MOCCIA"	NARDO'	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	LERH04301R	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LESD03302X	LICEO ARTISTICO E COREUTICO "GIANNELLI"	PARABITA	IPAG	ARTIGIANATO - TRIENNIO	201011
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Lecce	IISS "VIRGILIO" LECCE	LEIS046004	LEPS04601E	I.I.S.S. LICEO SCIENTIFICO - SQUINZANO	SQUINZANO	LI04	LINGUISTICO	201011
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERF01701R	"F. BOTTAZZI" - TAURISANO	TAURISANO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	LEIS016008	LERI016021	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	UGENTO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	LERH017018	"F. BOTTAZZI"- UGENTO	UGENTO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	TAIS03900V	TARC03901T	ISTITUTO PROF.LE PERRONE	CASTELLANETA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TARI021019	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	TATF021016	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Taranto	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	TAIS008007	TARH00801B	IPSEOA CRISPIANO	CRISPIANO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TARC04301D	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TARF036014	ISTITUTO PROFESSIONALE	MARTINA FRANCA	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011



Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22

Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)

Sezione I

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	TATD03601N	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	ITRI	REL. INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	201011
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS03100B	TASL03103N	V. CALO'	MARTINA FRANCA	LI05	ARCHITETTURA E AMBIENTE	201011
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201011
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	TARH032029	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	TATA02701C	C. MONDELLI	MASSAFRA	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201011
Taranto	I.I.S.S. "M. LENTINI - A. EINSTEIN"	TAIS00600G	TARF006018	ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	MOTTOLA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TATD04302T	IST. TECNICO "G. M. SFORZA" PALAGIANO	PALAGIANO	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201011
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARI04101E	FALCONE	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	TARF04101G	SAVA "FALCONE"	SAVA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	I.I.S.S. "A. PACINOTTI"	TAIS029008	TATF029018	A. PACINOTTI	TARANTO	IT21	AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM	201011
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201011
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TARI02401R	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	TATF02402P	I.T.I. FALANTO	TARANTO	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011
Taranto	LICEO ARTISTICO "V. CALO'"	TAIS03100B	TASL03104P	V. CALO'	TARANTO	LI10	GRAFICA	201011
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TARF03401C	LISIDE	TARANTO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201011

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA

Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22

Allegato E) Elenco indirizzi di studio che non hanno ricevuto iscrizioni per due a.a.s.s. consecutivi (SIDI)

Sezione II

Provincia	DenominazioneIS	CodiceIS	CodicePE	DenominazionePE	ComunePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	AS attivazione indirizzo
Bari	I.I.S.S. "ROSA LUXEMBURG"	BAIS033007	BATA033024	ITA SEDE ASSOCIATA LUXEMBURG ACQUAVIVA	ADELFIA	ITGA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	201920
Bari	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	BAIS03100G	BATF03150C	LEONARDO DA VINCI SERALE	CASSANO DELLE MURGE	ITMM	MECCANICA E MECCATRONICA	201920
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	BARI039506	CORATO	CORATO	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201920
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	BARI039506	CORATO	CORATO	IPAF	ARREDI E FORNITURE DI INTERNI - OPZIONE	201920
Bari	I.I.S.S. "RICCIOTTO CANUDO"	BAIS00200G	BATF002014	GALILEO GALILEI	GIOIA DEL COLLE	ITCD	CONDUZIONE DEL MEZZO	201920
Bari	I.I.S.S "L. DA VINCI - E. MAJORANA"	BAIS02800Q	BARC02801P	IPSC DA VINCI MAJORANA	MOLA DI BARI	IP16	SERV. COMMERC.	201920
Bari	I.I.S.S "L. DA VINCI - E. MAJORANA"	BAIS02800Q	BARC028503	IPSC DA VINCI MAJORANA CORSO SERALE	MOLA DI BARI	IP16	SERV. COMMERC.	201920
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	BARM042015	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	IP15	GESTIONE ACQUE E RISANAM. AMBIENT.	201920
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BASL04101D	LICEO ARTISTICO MONS. "ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO C	201920
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BASL04101D	LICEO ARTISTICO MONS. "ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201920
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BASL04101D	LICEO ARTISTICO MONS. "ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	LIB6	ARTI FIGURATIVE- GRAF. PITTOR.	201920
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BASL04101D	LICEO ARTISTICO MONS. "ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	LIC6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. PITTOR.	201920
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	BASL04101D	LICEO ARTISTICO MONS. "ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	LI00	ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE	201920
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	BAIS07300N	BARH07301T	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	POLIGNANO A MARE	IPPD	PROD. DOL. ARTIG. IND.LI - OPZIONE	201920
Bari	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	BAIS02900G	BATD02903X	ITC SEDE ASSOCIATA ITC FIORE MODUGNO	SANNICANDRO DI BARI	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201920
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	FGRI02302N	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	TRINITAPOLI	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201920
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	FGRI02302N	ISTITUTO PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	TRINITAPOLI	IP16	SERV. COMMERC.	201920
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	IP01	SER.ZI AGRIC. S.PO RUR.LE BIEN. TRIEN.	201920
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201920
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	IP11	AGR., SVIL.RURALE, VALORIZZAZ. PROD.	201920
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	IPID	INDUSTRIA - TRIENNIO	201920
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI01401G	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	IPVP	VAL. COMME. PROD. AGRIC. TERR. - OPZION	201920
Brindisi	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	BRRI014511	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	BRINDISI	IP08	SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO - TRIENNIO	201920
Brindisi	I.I.S.S. "MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO"	BRIS00200N	BRSL002011	LICEO ART.-MUS. SIMONE-DURANO BRINDISI	BRINDISI	LIB6	ARTI FIGURATIVE- GRAF. PITTOR.	201920
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	IT04	TURISMO BIENNIO - TRIENNIO	201920
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201920
Brindisi	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRTH020006	BRTH020006	I.T. "CARNARO-MARCONI-FLACCO-MARCONI"	BRINDISI	ITAF	AMM.NE FINAN. E MARKETING - TRIENNIO	201920
Brindisi	I.I.S.S. "C. AGOSTINELLI"	BRIS006001	BRRF00601N	IST.PROF.SERV.SOCIALI CEGLIE MESS.	CEGLIE MESSAPICA	IP05	SER. ENOG. OSP. ALBERG. - BIENNIO COMUN	201920
Brindisi	I.I.S.S. "C. AGOSTINELLI"	BRIS006001	BRRF00601N	IST.PROF.SERV.SOCIALI CEGLIE MESS.	CEGLIE MESSAPICA	IP16	SERV. COMMERC.	201920
Brindisi	I.I.S.S. "G. SALVEMINI"	BRIS00900C	BRRH009501	IPSEOA SERALE "G. SALVEMINI"	FASANO	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201920
Brindisi	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI - MONNET"	BRTD100004	BRTD100004	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI - MONNET"	OSTUNI	ITPT	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	201920
Brindisi	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI - MONNET"	BRTD100004	BRTD10050D	I.T.COMM.E GEOM. MONNET OSTUNI C.SERALE	OSTUNI	IT21	AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM	201920
Brindisi	ISTITUTO TECNICO "PANTANELLI - MONNET"	BRTD100004	BRTD10050D	I.T.COMM.E GEOM. MONNET OSTUNI C.SERALE	OSTUNI	ITPT	PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	201920
Foggia	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	FGPC180008	FGPC180008	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	CERIGNOLA	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201920
Foggia	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	FGPC180008	FGPC180008	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	CERIGNOLA	LIA9	DESIGN- MET. OREFIC. CORALLO	201920
Foggia	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	FGPS08000E	FGPS08000E	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	CERIGNOLA	LILS	LICEO SPORTIVO	201920
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	FGIS01100P	FGTA01101E	ISTITUTO TECNICO "PAVONCELLI"	CERIGNOLA	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201920
Foggia	LICEO "LANZA-PERUGINI"	FGPC160003	FGPC160003	LICEO "LANZA-PERUGINI"	FOGGIA	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201920
Foggia	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FGTD21000T	FGTD21000T	ISTITUTO TECNICO "GIANNONE - MASI"	FOGGIA	LIP1	POTENZIAMENTO UMANISTICO	201920
Foggia	ISTITUTO TECNICO "NOTARANGELO - ROSATI"	FGTE020006	FGTE02050G	IST. TECNICO SERALE "NOTARANGELO-ROSATI"	FOGGIA	IT01	AMM. FINAN.-MARKETING - BIENNIO COMUNE	201920
Foggia	LICEO "BONGHI-ROSMINI"	FGPC15000C	FGPC15000C	LICEO "BONGHI-ROSMINI"	LUCERA	LIP2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	201920
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	FGRH100008	FGRH100008	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	IP09	MAN.NE ASSIS.ZA TEC. BIENNIO - TRIENNIO	201920
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	FGRH100008	FGRH100008	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	IP10	PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE	201920
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	FGRH100008	FGRH100008	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201920
Foggia	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	FGTF18000D	FGTF18050V	I.TECNICO "FERMI-EUCLIDE" SERALE	MANFREDONIA	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201920
Foggia	ISTITUTO TECNICO "FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	FGTF18000D	FGTF18050V	I.TECNICO "FERMI-EUCLIDE" SERALE	MANFREDONIA	ITCA	COSTR. AMB. TERRITORIO - TRIENNIO	201920
Foggia	I.I.S.S. "GIAN TOMMASO GIORDANI"	FGIS001004	FGTD00101A	ISTITUTO TECNICO GIORDANI	MONTE SANT'ANGELO	IT10	ELETTR. ED ELETTROTEC. - BIENNIO COMUNE	201920
Foggia	I.I.S.S. "GIAN TOMMASO GIORDANI"	FGIS001004	FGTD00101A	ISTITUTO TECNICO GIORDANI	MONTE SANT'ANGELO	ITET	ELETTROTECNICA	201920
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	FGTD013512	ITC DEL GIUDICE SERALE	RODI GARGANICO	ITSI	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	201920
Foggia	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	FGIS007003	FGPS00701D	LICEO GENEROSO DE ROGATIS	SAN NICANDRO GARGANICO	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201920
Foggia	LICEO "E. PESTALOZZI"	FGPM10000G	FGPM10000G	LICEO "E. PESTALOZZI"	SAN SEVERO	LIA6	ARTI FIGURATIVE- PLAST. SCULT.	201920
Foggia	LICEO "RISPOLI-TONDI"	FGPS210002	FGPS210002	LICEO "RISPOLI-TONDI"	SAN SEVERO	LIP4	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	201920
Foggia	I.I.S.S. "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	FGIS03700V	FGTA03701P	I.TECNICO "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	SAN SEVERO	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201920
Foggia	I.I.S.S. "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	FGIS03700V	FGTA03701P	I.TECNICO "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	SAN SEVERO	ITBS	BIOTECNOLOGIE SANITARIE	201920
Foggia	I.I.S.S. "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	FGIS03700V	FGTA03701P	I.TECNICO "DI SANGRO-MINUZIANO-ALBERTI"	SAN SEVERO	ITEC	ELETTRONICA	201920
Foggia	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE" CERIGNOLA	FGPC180008	FGPC180019	LICEO "ZINGARELLI-SACRO CUORE"	STORNARELLA	PC00	SEZIONE CLASSICA	201920
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	LETD03101L	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "A. DE PACE"	LECCE	IT15	GRAF. E COM.NE BIENNIO - TRIENNIO	201920
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LETL02650X	CORSO SERALE ITG VANONI	NARDO'	IT24	COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM	201920
Lecce	IST.ISTRUZ.SUP.-VANONI-NARDO'	LEIS02600V	LETL02650X	CORSO SERALE ITG VANONI	NARDO'	TL00	INDIRIZZO GENERALE	201920
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	LERI03303Q	IPSIA "GIANNELLI" PARABITA	PARABITA	IP12	PESCA COMMERC. E PRODUZ. ITTICHE	201920
Lecce	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	LEPM050006	LEPM050006	LICEO STATALE GIROLAMO COMI	TRICASE	LILS	LICEO SPORTIVO	201920
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TAPS043011	LICEO SCIENTIFICO SEZ.INDIRIZZO SPORTIVO	PALAGIANO	LILS	LICEO SPORTIVO	201920
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	TAIS04300E	TAPS043011	LICEO SCIENTIFICO SEZ.INDIRIZZO SPORTIVO	PALAGIANO	PS00	SEZIONE SCIENTIFICA	201920
Taranto	LISIDE	TAIS03400Q	TATF03450L	ISTITUTO TECNOLOGICO SERALE "LISIDE"	TARANTO	IT15	GRAF. E COM.NE BIENNIO - TRIENNIO	201920

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 111 fogli.
Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' REGIONE PUGLIA 111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2436

Piano Regionale per la Qualità dell'Aria. Presa d'atto del documento programmatico preliminare, del rapporto preliminare di orientamento comprensivo degli indirizzi per la consultazione preliminare.

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, l'Assessore alla Qualità dell'ambiente, Giovanni Francesco Stea sulla scorta dell'istruttoria espletate dai funzionari PO Qualità dell'aria, ing. Francesco Longo e PO Pianificazione ing. Daniela Battista, dal Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e confermata dal Direttore di quest'ultimo, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- il Parlamento Europeo e il Consiglio con la Direttiva 2008/50 CE relativa alla qualità dell'aria ambiente per un'aria più pulita in Europa hanno come obbiettivo quello di mantenere e possibilmente migliorare lo stato di qualità dell'aria per salvaguardare le popolazioni, la vegetazione e gli ecosistemi nel loro complesso;
- il Governo italiano con il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, come modificato dal successivo decreto 250/2012, ha dato attuazione alla direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. La disciplina nazionale, costituita dal D.Lgs. n. 155/2010 e ss.mm.ii, di attuazione della Direttiva 2008/50/CE, attribuisce alle regioni le competenze in materia di gestione della qualità dell'aria la stessa norma attribuisce alla Regione specifici compiti;
- la Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE ed abroga la direttiva 2001/81/CE (cosiddetta direttiva NEC – National Emission Ceilings), all'art. 1 recita "*Al fine di tendere al conseguimento di livelli di qualità dell'aria che non comportino significativi impatti negativi e rischi significativi per la salute umana e l'ambiente, la presente direttiva stabilisce gli impegni di riduzione delle emissioni per le emissioni atmosferiche antropogeniche degli Stati membri di biossido di zolfo (SO2), ossidi di azoto (NOx), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH3), e particolato fine (PM2,5) e impone l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico e il monitoraggio e la comunicazione in merito ai suddetti inquinanti e agli altri inquinanti indicati all'allegato I e ai loro effetti"*;
- la direttiva NEC - 2016/2284/UE - è stata recepita nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 che abroga la normativa precedente e assume come finalità generale il miglioramento della qualità dell'aria e la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente, mirando a fornire un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155;
- la Regione Puglia, con DGR 15 maggio 2018, n. 774 avente ad oggetto "*Riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) di cui al DIgs 155/2010 e ss.mm.ii. Finalità generali ed obiettivi di Piano"* ha provveduto, tra l'altro, a dare avvio alla riedizione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (precedentemente adottato con DGR n. 328 dell'11/03/2008);
- la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che "*Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti*". Il medesimo articolo 31 della L.R. n. 52/2019 ha enucleato i contenuti del Piano Regionale per la Qualità dell'aria prevedendo che detto piano:
    - contenga l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva

2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;

- individua le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;
- definisce le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;
- definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;
- stabilisce obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e i.;
- individua criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'articolo 11 del d.lgs. 155/2010 e s.m.e i.;
- individua i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione delia direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);
- definisce il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;
- assicura l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore. Al comma 2 dello stesso articolo è sancito che "alla approvazione del PRQA provvede la Giunta regionale con propria deliberazione, previo invio alla competente commissione consiliare.";

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" nella Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" al Titolo I - Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) – all'art. 6, comma 2 lettera a) recita: "fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente,[…]";
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" prevede all'art. 9 "Piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto" e all'art. 13 "Gestione della qualità dell'aria ambiente in relazione all'ozono".

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia, tra i propri principi statuari stabilisce che "Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale […]" e "riconosce e garantisce il diritto dei cittadini a essere informati sulle condizioni e qualità dell'ambiente" ;
- sulla scorta dei presupposti di diritto ed in particolar modo dell'aggiornamento normativo intervenuto con il citato l'art. 31 della Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, la Regione Puglia deve dotarsi del Piano per la Qualità dell'Aria ai fini del perseguimento di una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti.

PRECISATO CHE:

- Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla

qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" prevede all'art 9 c.1 "*Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile. Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, e' superato il valore obiettivo previsto per il PM2,5 all'allegato XIV, il piano contiene, ove individuabili, le misure che non comportano costi sproporzionati necessarie a perseguirne il raggiungimento.*"

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" nella Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" al Titolo I - Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) – all'art. 6, comma 2 lettera a) recita: "fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente,[…]";
- il Piano oggetto del presente deliberato è lo strumento di pianificazione in materia di qualità dell'aria normato dall'art. 31 del dispositivo regionale n. 52 del 30.11.2019 "Piano regionale per la qualità dell'aria" e tiene conto del rinnovato quadro normativo comunitario e nazionale;
- gli indirizzi attuativi disposti della DGR n. 774 del 15 maggio 2018, devono essere aggiornati alla luce della normativa regionale subentrata.

PRESO ATTO :

- di quanto riportato nell'allegato 1 "Documento programmatico preliminare" e nell'allegato 2 "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell' "Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato".

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.r. n. 7/1997, propongono alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
2. di fare propri e approvare gli obiettivi generali per cui procedere alla redazione del Piano per la Qualità dell'Aria come esposti nella relazione dell'Assessore;
3. di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere q) e r) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorità procedente e l'autorità proponente per la VAS del PRQA sono le seguenti:
   a. Autorità competente: Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Sezione Autorizzazioni Ambientali.
   b. Autorità procedente: Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria.
4. di prendere atto e fare propri gli allegato 1 "Documento programmatico preliminare" e allegato 2 "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della L.R. n. 44/2012 e smi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
5. di precisare che l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" individua l'insieme dei soggetti da coinvolgere nell'ambito della Conferenza

Programmatica e che tale, al fine di garantire la più ampia partecipazione nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano, potrà essere integrato a cura del Direttore del Dipartimento;

6. di disporre che il Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria curi la formalizzazione dell'istanza di cui al comma 2 e le comunicazioni di cui al comma 3 dell'articolo 9 della l.r. n. 44/2012;
7. di dare atto che i contributi e le osservazioni, potranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, avvalendosi del questionario per la consultazione preliminare;
8. di dare mandato al Direttore del Dipartimento di indire e presiedere la Conferenza Programmatica di Piano per la consultazione preliminare di cui al comma 3 dell'articolo 9 della L.r. 44/2012 e smi;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Qualità dell'Aria
Francesco Longo

Il Funzionario PO Pianificazione
Daniela Battista

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria
Caterina Dibitonto

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 DPGR 31.07.2015 n. 443 e sommi NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento
Barbara Valenzano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Giovanni Francesco Stea

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di Deliberazione;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
2. di fare propri e approvare gli obiettivi generali per cui procedere alla redazione del Piano per la Qualità dell'Aria come esposti nella relazione dell'Assessore;
3. di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere q) e r) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorità procedente e l'autorità proponente per la VAS del PRQA sono le seguenti:
   a. Autorità competente: Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Sezione Autorizzazioni Ambientali.
   b. Autorità procedente: Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria;
4. di prendere atto e fare propri gli allegato 1 "Documento programmatico preliminare" e allegato 2 "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e dell'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della L.R. n. 44/2012 e smi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
5. di precisare che l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" individua l'insieme dei soggetti da coinvolgere nell'ambito della Conferenza Programmatica e che tale, al fine di garantire la più ampia partecipazione nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano, potrà essere integrato a cura del Direttore del Dipartimento;
6. di disporre che il Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria curi la formalizzazione dell'istanza di cui al comma 2 e le comunicazioni di cui al comma 3 dell'articolo 9 della l.r. n. 44/2012;
7. di dare atto che i contributi e le osservazioni, potranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, avvalendosi del questionario per la consultazione preliminare;
8. di dare mandato al Direttore del Dipartimento di indire e presiedere la Conferenza Programmatica di Piano per la consultazione preliminare di cui al comma 3 dell'articolo 9 della L.r. 44/2012 e smi;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Documento preliminare programmatico

d.lgs. n. 152/2006 articolo 13 c. 1

Redattori:
Ing. Barbara Valenzano
Ing. Caterina Dibitonto

Ing. Daniela Antonella Battista
Ing. Francesco Longo
Ing. Alessio Piscotti

Dicembre 2019

1

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

INTRODUZIONE

La Regione Puglia con la Deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 774 ha dato avvio alla riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria di cui al d.lgs. n. 155/2010 e smi.

Antecedentemente alle disposizioni legislative del 2010, la Regione Puglia si era già dotata di un Piano Regionale della Qualità dell'Aria (d'ora in avanti PRQA) adottato con Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2008. La zonizzazione del territorio ai sensi della previgente normativa sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione a partire dall'anno 2005 in merito ai livelli di concentrazione degli inquinanti, con particolare riferimento a PM_{10} e NO_2, distingueva i Comuni del territorio regionale in funzione della tipologia di emissioni presenti e delle conseguenti misure/interventi di mantenimento/risanamento da applicare: il territorio della Puglia risultava quindi suddiviso in quattro zone, delimitate dai confini amministrativi comunali (zona A, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, zona B, comprendente i comuni i cui ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona C, comprendente i comuni i cui sono stati rilevati o stimati superamenti dei valori di legge degli inquinanti determinati dal fattore di pressione del traffico veicolare, in cui ricadono, al contempo impianti industriali soggetti alla normativa IPPC, zona D, comprendente i comuni non rientranti nelle zone A, B e C).

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 155/2010 e smi ed in particolare dell'art.1, comma 4, lettera d) che stabilisce *"la zonizzazione del territorio richiede la previa individuazione degli agglomerati e la successiva individuazione delle altre zone. Gli agglomerati sono individuati sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa. Le altre zone sono individuate, principalmente, sulla base di aspetti come il carico emissivo, le caratteristiche orografiche, le caratteristiche meteo-climatiche e il grado di urbanizzazione del territorio, al fine di individuare le aree in cui uno o più di tali aspetti sono predominanti nel determinare i livelli degli inquinanti e di accorpare tali aree in zone contraddistinte dall'omogeneità degli aspetti predominanti"*, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 l'Amministrazione Regionale ha provveduto ad individuare le zone e gli agglomerati in cui risulta suddiviso il territorio regionale ai fini della protezione della salute umana, secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 155/2010 e smi, all'art. 3, Appendice 1, come riportato nell'Allegato 1.

Con il provvedimento citato in premessa ed in particolare con la DGR n. 774/2018, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare altresì il documento *"Stato dell'arte e individuazione obiettivi di Piano"*. Gli obiettivi generali della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria sono:

- procedere ad una nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 155/2010;
- rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
- preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono stabilmente al di sotto di tali valori limite;
- ridefinire la Rete Regionale della Qualità dell'Aria e la Rete dei deposimetri regionali.

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

In particolare la Rete Regionale della Qualità dell'Aria sarà integrata con la Rete dei deposimetri regionali e rete della radioattività ambientale.

L'azione del PRQA, pertanto, è volta all'individuazione e all'attuazione di misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria. Nel predetto documento è altresì previsto che il Piano dovrà contenere:

- l'individuazione delle misure da attuarsi secondo modalità, tempistiche e risorse definite;
- l'individuazione dei nuovi scenari emissivi conseguenti;
- armonizzazione con gli scenari energetici ai sensi dell'art.22, c.4 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi;
- la costruzione dei nuovi scenari di qualità dell'aria tramite l'utilizzo di modelli fotochimici, che consentano di individuare le date di rientro nei limiti per tutti gli inquinanti monitorati.

Nella Legge regionale n. 52 del 30 novembre 2019 recante *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 019 – 2021"* è stato inserito l'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria" che così recita:

1. Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. Conformemente alle previsioni della normativa comunitaria e statale di settore lo stesso:

a) contiene l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;

b) individua le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;

c) definisce le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;

d) definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;

e) stabilisce obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e i.;

f) individua criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'articolo 11 del d.lgs. 155/2010 e s.m.e i.;

3

g) individua i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);

h) definisce il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;

i) assicura l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore.

2. Alla approvazione del PRQA provvede la Giunta regionale con propria deliberazione, previo invio alla competente commissione consiliare.

Tanto premesso le attività di pianificazione in materia di qualità dell'aria sono finalizzate a dotare l'Amministrazione regionale di un Piano rispondente alla recente disposizione normativa regionale, coerente con i contenuti e gli obiettivi già individuati nella DGR n. 774/2018, nonché di disporre di una pianificazione aggiornata in considerazione del rinnovato quadro normativo comunitario, nazionale e regionale.

OO.PP. e Paesaggio - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

1 LA STRATEGIA DEL PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA: INDIRIZZI COMUNITARI E NAZIONALI

La pianificazione in materia di qualità dell'aria regionale deve tener conto dei più recenti documenti comunitari, nazionali e regionali di carattere strategico e di indirizzo. Di seguito si riportano brevemente quelli più significativi all'interno dei quali si inquadrano le strategie ed obiettivi del redigendo Piano regionale per la qualità dell'aria.

1.1 PIANIFICAZIONE COMUNITARIA

ACCORDO DI PARIGI: Parere denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima"

Gli obiettivi e la pianificazione in materia di qualità dell'aria devono integrarsi con le politiche e strategie stabilite a livello europeo e sovra europeo in tema di contrasto ai cambiamenti climatici a scala globale, di efficienza e risparmio energetici e di sviluppo sostenibile.

In particolare, gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas serra per il periodo successivo al 2020 rispecchiano gli impegni presi dall'Unione Europea nell'ambito della COP21, svoltasi a Parigi nel 2015 (c.d. Accordo di Parigi). L'Accordo di Parigi, adottato il 12 dicembre 2015, è entrato in vigore il 4 novembre 2016. Le parti hanno convenuto di mantenere l'aumento della temperatura media mondiale al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali e di perseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1.5°C rispetto ai livelli preindustriali.

L'Italia ha firmato l'Accordo il 22 aprile 2016 e lo ha ratificato l'11 novembre 2016.

Nell'ambito dell'Accordo di Parigi, ognuna delle Parti è tenuta a predisporre e comunicare il proprio "Contributo determinato a livello nazionale" (Nationally Determined Contribution, NDC) con l'obbligo di adottare misure idonee al raggiungimento dello stesso. L'Unione europea ha trasmesso il proprio NDC il 5 ottobre 2016: gli obiettivi indicati, da raggiungere a livello europeo, entro il 2030, sono:

1. la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 40% rispetto all'anno 1990, senza utilizzo di meccanismi di mercato internazionali;
2. un obiettivo vincolante pari ad almeno il 27% di consumi energetici da rinnovabili;
3. un obiettivo indicativo pari ad almeno il 27% per il miglioramento dell'efficienza energetica nel 2030 rispetto alle proiezioni del futuro consumo di energia.

Nel percorso di definizione degli strumenti necessari a dare attuazione agli Accordi di Parigi, a novembre 2018 il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano è stato nominato Rapporteur (relatore) dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato *"Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima"* in attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 e denominato *"Un pianeta pulito per tutti"* del 29 novembre. Il parere è stato approvato ad unanimità in Commissione Ambiente (ENVE) del Comitato delle Regioni in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 a Bruxelles (Belgio). L'obiettivo della strategia a lungo termine è di ribadire l'impegno dell'Europa a guidare l'azione internazionale per il clima e di delineare una transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra entro il 2050 che sia equa sul piano sociale ed efficiente in termini di costi. Con riferimento invece ai contenuti del Parere, si riportano di seguito due punti di estrema importanza in

materia di neutralità climatica ed energie rinnovabili che rispecchiano la politica di decarbonizzazione quale obiettivo cardine nell'agenda del governo regionale:

- *è fermamente convinto che l'obiettivo del 32% di energie rinnovabili a livello dell'UE debba essere ulteriormente riconsiderato in futuro, in funzione dell'evoluzione delle tecnologie, in vista del raggiungimento del 40 % entro il 2030 per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, e che, in ogni caso, le regioni europee capaci di superare tale soglia debbano essere adeguatamente incentivate e sostenute;*

- *sottolinea l'importanza di favorire la decarbonizzazione ed il perseguimento dell'obiettivo "emissioni zero" e di invitare gli Stati membri a definire, di concerto con le regioni, precise roadmap per la riconversione degli impianti e delle infrastrutture che impiegano combustibili fossili e delle centrali nucleari, incentivando l'utilizzo di fonti rinnovabili (come l'idrogeno) e di tecnologie intese alla decarbonizzazione dell'industria del gas europea, sulla base delle BREFs. Osserva che una tariffazione adeguata delle energie fossili nel quadro del sistema di scambio delle quote di emissioni o ai fini di un'imposizione fiscale che sia concepita in modo sostenibile sul piano sociale costituisce un presupposto essenziale per la transizione verso le energie rinnovabili. Accoglie pertanto con favore la recente comunicazione della Commissione europea sul tema "Un processo decisionale più efficiente e democratico nella politica in materia di energia e di clima dell'UE", e ritiene che molte tra le proposte avanzate nel documento (in particolare per quanto riguarda l'elemento cruciale della tassazione dell'energia) siano essenziali ad assicurare una risposta coordinata, coerente e tempestiva alle enormi sfide che l'UE deve affrontare.*

PACCHETTO "ARIA PULITA"

In tale contesto, la Commissione Europea ha previsto un intervento di ampio respiro ai fini di un'ulteriore consolidamento della politica dell'Unione in materia di qualità dell'aria: a dicembre 2013 è stata pubblicata la nuova strategia tematica, il cosiddetto pacchetto "Aria pulita" che stabilisce obiettivi per ridurre gli impatti dell'inquinamento atmosferico sulla salute e sull'ambiente entro il 2030 e contiene proposte legislative volte ad attuare norme più severe in materia di emissioni e di inquinamento atmosferico. Il pacchetto è stato pubblicato dalla Commissione il 18 dicembre 2013 ed è composto da una comunicazione COM18155/2013 su un programma "Aria pulita per l'Europa", ossia una strategia della Commissione che delinea le misure volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi esistenti e che stabilisce nuovi obiettivi in materia di qualità dell'aria per il periodo fino al 2030, e da tre proposte legislative in materia di emissioni e inquinamento atmosferico: - la ratifica della versione aggiornata del protocollo di Gothenburg; - la revisione della direttiva sui limiti di emissione nazionali, sfociata poi nell'adozione della direttiva 2016/2284/UE; - una proposta di direttiva volta a ridurre l'inquinamento originato da impianti di combustione medi, divenuta quindi la direttiva 2015/2193.

Nello specifico, la Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE ed abroga la direttiva 2001/81/CE (cosiddetta direttiva NEC – *National Emission Ceilings*), all'art. 1 recita *"Al fine di tendere al conseguimento di livelli di qualità dell'aria che non comportino significativi impatti negativi e rischi significativi per la salute umana e l'ambiente, la presente*

6

direttiva stabilisce gli impegni di riduzione delle emissioni per le emissioni atmosferiche antropogeniche degli Stati membri di biossido di zolfo (SO2), ossidi di azoto (NOx), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH3), e particolato fine (PM2,5) e impone l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico e il monitoraggio e la comunicazione in merito ai suddetti inquinanti e agli altri inquinanti indicati all'allegato I e ai loro effetti".

All'allegato II, tabella A sono enucleati di impegni di riduzione delle emissioni del biossido di zolfo (SO_2), degli ossidi di azoto (NO_x) e dei composti organici volatili non metanici (COVNM):

Stato membro	Riduzione delle emissioni di SO_2 rispetto al 2005		Riduzione delle emissioni di NOx rispetto al 2005		Riduzione delle emissioni di COVNM rispetto al 2005	
	Per qualsiasi anno dal 2020 al 2029	Per qualsiasi anno a partire dal 2030	Per qualsiasi anno dal 2020 al 2029	Per qualsiasi anno a partire dal 2030	Per qualsiasi anno dal 2020 al 2029	Per qualsiasi anno a partire dal 2030
Italia	35 %	71 %	40 %	65 %	35 %	46 %

Nella Tabella B sono indicati gli Impegni di riduzione delle emissioni di ammoniaca (NH_3) e di particolato fine ($PM_{2,5}$):

Stato membro	Riduzione delle emissioni di NH_3 rispetto al 2005		Riduzione delle emissioni di PM2,5 rispetto al 2005	
	Per qualsiasi anno dal 2020 al 2029	Per qualsiasi anno a partire dal 2030	Per qualsiasi anno dal 2020 al 2029	Per qualsiasi anno a partire dal 2030
Italia	5 %	16 %	10 %	40 %

La riduzione delle emissioni, necessaria a raggiungere gli obiettivi, deve essere perseguita tramite la predisposizione, l'adozione e l'attuazione di specifici "programmi di controllo" nazionali. In base a quanto prescritto dalla direttiva (All. III, parte 1) i programmi devono contenere informazioni circa:

a. il quadro strategico nazionale in materia di qualità dell'aria e di lotta contro l'inquinamento nel cui contesto il programma è stato sviluppato;
b. le opzioni strategiche considerate per rispettare gli impegni di riduzione delle emissioni nel periodo tra il 2020 e il 2029 e a partire dal 2030 e conseguire i livelli intermedi delle emissioni stabiliti per il 2025 e per contribuire a migliorare ulteriormente la qualità dell'aria, e l'analisi di queste opzioni, ivi compreso il metodo di analisi; ove possibile, l'impatto individuale o complessivo delle politiche e delle misure sulle riduzioni delle emissioni, la qualità dell'aria e l'ambiente e le relative incertezze;
c. le misure e le politiche prescelte in vista della loro adozione, nonché un calendario per la loro adozione, la loro attuazione e il loro riesame e le autorità competenti responsabili;
d. una valutazione del modo in cui le politiche e le misure prescelte garantiscono la coerenza con i piani e i programmi istituiti in altri settori d'intervento pertinenti.

AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel Settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU.

La Strategia ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile -Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande Programma d'azione per un totale di 169 "target": l'avvio ufficiale degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016. I Paesi si sono impegnati a raggiungere gli obiettivi entro il 2030.

Di seguito a titolo esemplificativo, si riportano alcuni obiettivi incidono sulla qualità dell'aria: entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo; aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia; raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica; accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita; entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti; entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.

1.2 PIANIFICAZIONE NAZIONALE

D.LGS. 81 DEL 30 MAGGIO 2018: PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

La nuova direttiva NEC - 2016/2284/UE - è stata recepita nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 che abroga la normativa precedente e assume come finalità generale il miglioramento della qualità dell'aria e la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente, mirando a fornire un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE.

Il decreto legislativo innanzi citato prevede, in conformità alla direttiva 2016/2284, gli obiettivi di seguito elencati:

1) Ridurre le emissioni nazionali annue di origine antropica degli inquinanti biossido di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili non metanici, ammoniaca e materiale particolato PM2,5 per rispettare specifici obiettivi di riduzione entro il 2020 ed il 2030, assicurando il raggiungimento di livelli intermedi entro il 2025; la verifica del rispetto di tali impegni è effettuata tramite l'elaborazione e l'analisi di inventari e proiezioni nazionali delle emissioni da inviare con cadenza predefinita alla Commissione europea.

2) Attivare il monitoraggio delle emissioni di una serie di sostanze per cui non sono previsti obblighi di riduzione. Anche per la verifica di tale adempimento si prevede l'elaborazione di inventari e proiezioni nazionali delle emissioni da inviare con cadenza predefinita alla Commissione europea.
3) Ottenere, con un sistema di monitoraggio, dati relativi agli impatti dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi. Per la verifica di tale adempimento si prevede la raccolta e l'invio alla Commissione europea, con cadenza predefinita, dei dati del monitoraggio. La riduzione delle emissioni è perseguita tramite l'adozione di un programma di controllo e lo schema di decreto disciplina in modo puntuale tutti gli aspetti procedurali ed istituzionali legati all'elaborazione, all'adozione e all'attuazione del primo e dei successivi programmi 8 nazionali. Particolare rilievo è dato alla definizione di un quadro istituzionale atto ad assicurare un'azione coordinata ed omogenea di più autorità statali, regionali e locali che nasce dall'esigenza, espressamente prevista dalla direttiva, di garantire la coerenza tra il programma nazionale, le politiche in materia di clima e di energia e tutti gli strumenti che interessano i diversi settori fonti di emissioni.
Il d.lgs. n. 81 del 30 maggio 2018, dispone, all'articolo 4, la ripartizione delle competenze per la elaborazione e l'adozione dei programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico. Sulla base di tali prescrizioni il Programma Nazionale è elaborato dal Ministero dell'ambiente con il supporto di ISPRA ed ENEA per la produzione degli scenari tecnici che descrivono la situazione prevista al 2020 e al 2030. In particolare, l'ISPRA elabora le proiezioni dei consumi energetici e dei livelli delle attività produttive responsabili delle emissioni mentre l'ENEA elabora le proiezioni nazionali delle emissioni e gli scenari di qualità dell'aria, utili a valutare l'impatto delle misure di riduzione sulle concentrazioni degli inquinanti.
Il Ministero dell'Ambiente ha predisposto, a luglio 2019, la bozza di *"Programma Nazionale di Controllo dell'inquinamento atmosferico":* oggi è in corso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica presso la medesima Direzione ministeriale.
Nel predetto lavoro sono stati sviluppati scenari emissivi in riferimento alla riduzione delle emissioni di SO2 al 2020 e 2030, alla riduzione delle emissioni di NOx al 2020 e 2030, alla variazione delle emissioni di PM2,5 al 2020 e al 2030, alla variazione delle emissioni di COVNM al 2020 e al 2030. In particolare l'ammoniaca è l'inquinante che mostra le riduzioni minori tra i due scenari.
Tali obiettivi di riduzione delle emissioni sono perseguiti tramite la dismissione delle centrali termoelettriche alimentate a carbone entro il 2025, il raggiungimento di una quota pari al 55% di fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica, la diffusione di circa 5 milioni di auto elettriche, la forte metanizzazione del trasporto merci sia su strada che navale, la riduzione delle emissioni di gas serra nel settore non ETS del 33% rispetto ai livelli del 2005.
Per quanto riguarda le riduzioni di ammoniaca dal settore agricoltura, le misure sono state concordate con il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo (MIPAAFT) e sono relative alla maggiore diffusione di buone pratiche agricole.

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

La proposta di Piano Nazionale Integrato per l'energia e il Clima è stata predisposta congiuntamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dello Sviluppo Economico e

dal Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti: anche per tale strumento di pianificazione è in corso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica presso la Direzione ministeriale competente.

La proposta di Piano prevede un *set* di misure finalizzate a raggiungere gli obiettivi assegnati all'Italia nelle tematiche relative all'energia ed ambiente ovvero decarbonizzazione, economia circolare, efficienza e uso razionale ed equo delle risorse naturali. Come indicato nella sintesi del Piano, gli obiettivi generali individuati dall'Italia possono essere così riassunti:

a. accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050;

b. mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;

c. favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili, adottando misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorendo assetti, infrastrutture e regole di mercato che a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;

d. continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;

e. promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;

f. promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;

g. accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle forniture - comprese quelle per l'accumulo di lungo periodo dell'energia rinnovabile - e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;

h. adottare, anche a seguito dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (che si concluderà successivamente alla presentazione di questo documento), obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;

i. continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione.

Di seguito si riportano le misure di riduzione contenute nel Piano:

Settore	Codice	Nome	Descrizione
Elettrico	E1	Phase-out del carbone	Eliminazione progressiva degli impianti di generazione elettrica alimentati a carbone secondo uno scenario completo di uscita al 2025. Tale azione è sostenuta da una serie di interventi paralleli atti ad assicurare la sicurezza del sistema quali sviluppi e rinforzi di rete, potenza di generazione, accumuli, organizzazione dei mercati dei servizi, finalizzate alla piena integrazione delle rinnovabili, al superamento delle congestioni, alla gestione del tema dell'*overgeneration*.
Elettrico	E2	Decreto biometano	Ridimensionamento delle forme di incentivazione delle bioenergie senza perdere l'attuale quota di produzione ad eccezione dei bioliquidi, per cui si prevede un bocco dell'incentivazione in favore della conversione del biogas in biometano. Oltre alla finalità di ridurre le emissioni in atmosfera, tale misura promuove una concorrenza leale sul mercato delle materie prime, il rispetto del principio della "cascata" e lo sviluppo delle filiere a minor impatto e che non sono in competizione con il mondo agricolo per l'uso del terreno.
Elettrico	E3	Fotovoltaico negli edifici	Introduzione dell'obbligo di integrazione del fotovoltaico negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti e perfezionamento della normativa sulla quota minima di fotovoltaico in tali edifici. Promozione dei sistemi integrati di produzione di calore efficiente e rinnovabile, come ad esempio i sistemi ibridi.
Termico	C1	Fonti rinnovabili negli edifici	Introduzione dell'obbligo di integrazione di fonti rinnovabili ad eccezione delle biomasse negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti e perfezionamento della normativa sulla quota minima di fonti rinnovabili in tali edifici. Promozione dei sistemi integrati di produzione di calore efficiente e rinnovabile, come ad esempio i sistemi ibridi.
Termico	C2	Sostituzione degli impianti a biomasse	Rinnovamento dei vecchi impianti di riscaldamento a biomasse con tecnologie efficienti e a ridotte emissioni. Introduzione di requisiti prestazionali di accesso all'ecobonus più stringenti per i generatori di calore a biomassa.
Termico	C3	Teleriscaldamento	Adeguare e potenziare gli strumenti oggi a disposizione per favorire la nuova costruzione e l'ampliamento delle infrastrutture per la distribuzione del calore in ambito urbano. Sarà confermata la riserva economica per garantire interventi di realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento inclusa nel fondo per l'efficienza energetica.
Residenziale	C4	Standard minimi per	Rafforzamento degli standard minimi per l'edilizia, tramite:

		l'edilizia	1) applicazione dei decreti che hanno già introdotto nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2010/31/UE elevando i requisiti per gli edifici privati di nuova costruzione (NZEB - edifici ad energia quasi zero) dal 2021; 2) introduzione di obblighi di efficientamento energetico in occasione delle ristrutturazioni, laddove giustificato in termini di rapporto tra costi e benefici (Trigger point); 3) recepimento delle proposte del Clean Energy Package in merito all'adozione di tecnologie di demand-response, sistemi di ICT e domotica checonsentano il monitoraggio e il controllo della performance; 4) recepimento Direttiva 2010/31/UE che eleverà significativamente i requisiti per gli edifici di nuova costruzione dal 2021 per gli edifici privati e dal 2019 per gli edifici della PA; 5) applicazione dei Criteri ambientali minimi alle gare di appalto di acquisto di beni e servizi
Residenziale	C5	Ristrutturazioni edilizie	Detrazione fiscale per ristrutturazioni edilizie e predisposizione di una strategia di lungo termine per la riqualificazione del parco immobiliare residenziale tramite: 1) Ottimizzazione del meccanismo delle detrazioni fiscali: modulare la percentuale di detrazione in relazione al risparmio atteso, per favorire interventi di deep renovation; detrazione in aggiunta a incentivi (in particolare antisismico e dissesto idrogeologico); massimali unitari di spesa per tipologia intervento; portabilità titolo di credito; stabilizzazione detrazione; 2) Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica; 3) Rafforzare le misure per la riduzione del fabbisogno energetico degli immobili della popolazione meno abbiente e la riqualificazione profonda degli edifici residenziali pubblici (social housing) 4) Misure per migliorare la qualità degli attestati di prestazione energetica e favorire l'acquisto di abitazioni in alta classe energetica
Residenziale	C6	Ruolo attivo dei consumatori	Accrescere la consapevolezza e il ruolo attivo dei consumatori tramite: 1) accelerazione, con opportuni strumenti di sostegno e regolatori, dell'introduzione delle tecnologie della domotica, della digitalizzazione delle reti e dello smart metering; completa attuazione delle disposizioni già previste dal decreto legislativo 102/2014 in materia di sistemi di misurazione e fatturazione dei consumi energetici nel settore residenziale; attuazione di programmi di formazione ed educazione all'efficienza

			energetica; valutazione della promozione di sistemi integrati dEnergy Customer Feedback che sollecitino comportamenti virtuosi del consumatore tramite la comunicazione di feedback real-time sul consumo e la costituzione di community con obiettivi condivisi di risparmio.
Residenziale	C7	Riscaldamento e raffrescamento	Promozione delle tecnologie a bassa emissione ed alta efficienza nel settore del riscaldamento e raffrescamento
Terziario	C8	Cambiamento comportamentale	Incentivazione del cambiamento comportamentale nel terziario tramite: 1) promozione della diffusione delle tecnologie della domotica e dello *smart metering*; 2) rafforzamento dei programmi di formazione ed educazione indirizzate al settore commerciale e alla PA; 3) obblighi di riduzione di consumo per la PA, con eventuali penali e premi conseguenti al raggiungimento dei target di riduzione.
Terziario	C9	Riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico	Riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico tramite: 1) inserimento di clausole di risparmio obbligatorio nei contratti di servizi energetici sottoscritti dalla PA; 2) introduzione di meccanismi di penalità e premialità ai dirigenti/funzionari preposti alla gestione dell'edificio; 3) revisione delle regole di contabilizzazione del debito pubblico in caso di interventi di efficienza energetica; 4) prosecuzione del Programma per la Riqualificazione Energetica degli Edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC) nel periodo 2021-2030; 5) strutturazione di un programma sull'illuminazione pubblica finalizzata all'accelerazione del processo di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi.
Trasporti	T0	Obbligo biocarburanti ed altre fonti energetiche rinnovabili in recepimento della RED II	Predisposizione ed emanazione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva Energie Rinnovabili RED 2 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e conseguenti decreti interministeriali di aggiornamento dei decreti vigenti di settore. In particolare per: - aggiornare le quote obbligatorie di immissione in consumo fino al 2030 dei biocarburanti normali ed avanzati; - introdurre target differenziati per benzina, diesel e

			eventualmente metano; - introdurre l'idrogeno da fonti rinnovabili ed eventualmente i combustibili da carbonio riciclato nell'elenco dei biocarburanti e carburanti utilizzabili ai fini dell'obbligo; - prevedere il raccordo con il data base europeo di monitoraggio della sostenibilità; - aggiornare i moltiplicatori da utilizzare ai fini del calcolo del target; - individuare le percentuali massime di utilizzo dei biocarburanti di prima generazione; - attuare misure di promozione dell'uso dei biocarburanti nel settore avio e marittimo.
Trasporti	T1	Potenziamento del TPL e riduzione del fabbisogno di mobilità privata	Potenziamento del TPL e Rinnovo del parco autobus finalizzati anche ad una riduzione complessiva del numero di veicoli privati circolanti e alla promozione del cambiamento modale, tramite un Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile che includa: 1) cura del ferro in ambito urbano, con la realizzazione e il completamento delle reti metropolitane e tranviarie e, in ambito nazionale, attraverso il continuo sviluppo della rete ferroviaria e l'integrazione dei nodi logistici con la rete ferroviaria di trasporto merci; informazioni in tempo reale su localizzazione dei mezzi pubblici, sul traffico e sui tempi di percorrenza; 2) agevolazioni fiscali per l'utilizzo del mezzo pubblico (legge di stabilità 2018); 3) miglioramento dell'accessibilità, sicurezza e riconoscibilità delle fermate del trasporto pubblico, promuovendo anche l'integrazione con altre forme di servizio social, quali info point o reteWi-Fi; 4) promozione della mobilità condivisa (bike, car e moto sharing a basse o zero emissioni); 5) integrazione tra i servizi di mobilità sostenibile (quali strutture di sosta per i velocipedi o servizi di car e bike sharing in prossimità delle fermate del trasporto pubblico) e parcheggi di interscambio; 6) promozione della mobilità a piedi; 7) integrazione del trasporto pubblico nei progetti di riqualificazione urbana; 8) ottimizzazione della regolazione dei sistemi semaforici; 9) smart parking; 10) promozione degli strumenti di smart working.

Trasporti	T2	Veicoli elettrici puri	Promozione della diffusione di veicoli elettrici per la mobilità urbana privata, che contribuirà anche a migliorare l'integrazione della produzione da rinnovabili elettriche.
Trasporti	T3	Veicoli ibridi elettrici plug-in PHEV	Promozione della diffusione di veicoli ibridi elettrici plug-in PHEV per la mobilità urbana privata, che contribuirà anche a migliorare l'integrazione della produzione da rinnovabili elettriche.
Trasporti	T4	Diffusione dei veicoli meno inquinanti	Favorire l'utilizzo di veicoli più efficienti e a minore emissioni tramite la revisione graduale dei sistemi fiscali sul trasporto (tassa immatricolazione, tassa di possesso, imposte sui carburanti, etc.). Valorizzazione e rafforzamento delle iniziative di regolamentazione locale (quali le limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti nelle aree urbane, accesso libero dei veicoli a combustibili alternativi ed in particolare elettrici alle zone a traffico limitato, limiti di velocità, corsie preferenziali e parcheggi dedicati per veicoli a zero emissioni).
Trasporti	T5	ITS per il trasporto merci	Promuovere la diffusione di nuove tecnologie ITS (Intelligence Transport Systems) nel trasporto merci su strada.
Trasporti	T6	Rinnovo del parco auto esistente	Favorire la diffusione di mezzi per il trasporto merci meno inquinanti tramite la promozione dell'utilizzo di furgoni a metano e di autocarri pesanti a GNL. Promozione del trasporto marittimo a GNL.

AGENDA 2030: STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 ed è articolata in cinque aree tematiche - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership - e costituisce lo strumento di cui si è dotato il Paese per indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi volti alla promozione dello Sviluppo Sostenibile in Italia in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

Per brevità di esposizione si riportano gli obiettivi strategici nazionali che hanno come finalità il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria: II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti; III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; V.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS.

STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE (SEN)

Con Decreto del 10 novembre 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stata adottata la nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN).

La SEN definisce le misure per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile ed ambientale sottoscritti in occasione di COP21 contribuendo in particolare agli obiettivi della decarbonizzazione dell'economia e della lotta ai cambiamenti climatici.
Gli obiettivi al 2030 in linea con il Piano dell'Unione dell'Energia sono:

- migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
- raggiungere e superare in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21;
- continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

DECRETO LEGGE N. 111/2019 (C.D. DL CLIMA)

Il Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2019 ha licenziato un decreto-legge 111/2019 (Cd. "Dl Clima") che ha ottenuto il via libera dal Parlamento il 10 dicembre 2019 e che prevede misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria. Nel Decreto sono previsti interventi per migliorare la qualità dell'aria che incidono sulla mobilità, riforestazione delle Città metropolitane, incentivi per gli esercenti che vendono alimentari e detersivi alla spina o sfusi, accelerazione sulla chiusura delle procedure di infrazione in materia di discariche di rifiuti e servizi di acquedotti e fognature, disposizioni per la pubblicità dei dati ambientali.

Nella seguente tabella si riportano le novità previste dal Dl 14 ottobre 2019, n. 111 in vigore dal 15 ottobre 2019. Il decreto è stato approvato in data 20 novembre 2019 dal Senato con modificazioni: in particolare è stato introdotto l'art. 4-*ter* (Misure per contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria nelle aree protette nazionali e nei centri urbani) recante: "*Al fine di potenziare il contributo delle aree naturalistiche a livello nazionale per il contenimento delle emissioni climalteranti e di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, nonché di favorire in tali aree investimenti orientati al contrasto ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico, all'economia circolare, alla protezione della biodiversità e alla coesione sociale e territoriale e di supportare la cittadinanza attiva di coloro che vi risiedono, il territorio di ciascuno dei parchi nazionali costituisce una zona economica ambientale (ZEA). [...]*". In sede di conversione il Parlamento ha inserito alcune novità tra le quali l'istituzione di un fondo chiamato "Programma sperimentale Mangiaplastica".

Dl 14 ottobre 2019, n. 111 recante Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/Ce sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del Dl 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	
Cambiamenti climatici – Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria	Entro il 14 dicembre 2019 con Dpcm viene approvato il Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria. Nel Programma sono individuate le misure di

16

	competenza nazionale da porre in essere al fine di assicurare la corretta e piena attuazione della direttiva 2008/50/Ce sulla tutela della qualità dell'aria e contrastare i cambiamenti climatici e sono identificate le risorse economiche disponibili a legislazione vigente per ciascuna misura con la relativa tempistica attuativa. Ciascuna Amministrazione pubblica conforma le attività di propria competenza al raggiungimento degli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici e miglioramento della qualità dell'aria.
Trasporti – Mobilità sostenibile nelle aree metropolitane	Istituzione del "Programma sperimentale buono mobilità" per l'incentivazione della mobilità finanziato con 5 milioni di euro per il 2019, 70 milioni di euro per gli anni 2020 e 2021, 55 milioni di euro per il 2022, 45 milioni di euro per il 2023 e 10 milioni di euro per il 2023.Ai cittadini residenti nei Comuni delle Regioni coinvolte nella procedura di infrazione Ue per violazione della direttiva 2008/50/Ce sulla tutela della qualità dell'aria (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Marche, Molise, Campania, Toscana, Puglia e Sicilia) che rottamano entro il 31 dicembre 2021 autovetture omologate fino alla classe euro 3 (o motocicli fino alla classe euro 2 e euro 3 a due tempi) è attribuito un "buono mobilità" pari a 1.500 euro per le auto e 500 euro per i motocicli, che l'interessato può utilizzare entro i successivi 3 anni per acquistare abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale nonché altri servizi ad esso integrativi, inclusi, nonché di biciclette, anche con pedalata assistita; la misura vale anche in favore dei familiari conviventi. Modalità attuative saranno definite con futuro decreto ministeriale entro il 14 dicembre 2019.Vengono inoltre destinati 40 milioni di euro (20 per il 2020 e 20 per il 2021) per finanziare progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale.I progetti possono essere presentati dal MinAmbiente da uno o più Comuni anche in forma associata (purché coprano un bacino con popolazione superiore a 100mila abitanti) che ricadano nelle Regioni oggetto di procedura di infrazione Ue per violazione della direttiva 2008/50/Ce sulla tutela della qualità dell'aria (si tratta di Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Umbria,

	Marche, Molise, Campania, Toscana, Puglia e Sicilia).Un successivo Dm definirà modalità di presentazione delle domande e spese ammissibili al finanziamento.
Trasporti - Promozione del trasporto scolastico sostenibile	Finanziamento di progetti sperimentali per la realizzazione o l'implementazione del servizio di trasporto scolastico per i bambini della scuola dell'infanzia e per gli alunni del primo ciclo di istruzione comunali e statali con mezzi di trasporto ibridi, elettrici (immatricolati per la prima volta dopo il 31/8/2019). Dotazione di 20 milioni di euro (10 per il 2020 e 10 per il 2021) dal Ministero dell'ambiente.I progetti sono presentati al Ministero dell'ambiente da uno o più Comuni anche in forma associata (purché coprano un bacino con popolazione superiore a 100mila abitanti) che ricadono nelle zone sotto infrazione Ue per mancato rispetto degli obblighi della direttiva sulla tutela della qualità dell'aria 2008/50/Ce (si tratta di Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Marche, Molise, Campania, Toscana, Puglia e Sicilia).Modalità attuative con futuro Dm da adottarsi entro il 29 novembre 2019.
Territorio – Azioni per la riforestazione nelle Città metropolitane	Istituzione di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura, la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane in coerenza col Dlgs 34/2018 (Testo unico foreste). Budget di 30 milioni di euro (15 milioni per il 2020 e 15 milioni per il 2021).
Rifiuti e Acque - Discariche abusive, infrastrutture idriche e infrazione Ue	La norma contiene le modalità di nomina e di funzionamento del nuovo Commissario unico (nominato ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 234/2014) chiamato a porre in essere tutti gli interventi necessari a "chiudere" la procedura di infrazione 2003/2077 sulle discariche abusive.
Informazione ambientale - Pubblicità dei dati ambientali	I soggetti pubblici ed i privati concessionari di servizi pubblici rendono disponibili in rete, in formato aperto e accessibile, i dati ambientali in proprio possesso risultanti da rilevazioni effettuati dai medesimi ai sensi della normativa vigente.
Economia circolare - Incentivazione dei prodotti sfusi o alla spina	Introduzione in via sperimentale di un contributo a fondo perduto per gli esercenti commerciali che attrezzano nel

REGIONE PUGLIA

48

	punto vendita uno spazio dedicato alla vendita ai consumatori di prodotti sfusi o alla spina, alimentari o detergenti. Il contenitore offerto dall'esercente non deve essere monouso. La vendita deve essere offerta almeno per 3 anni di attività pena la perdita del contributo.
Tasse – Proroghe versamenti tributari e contributivi nelle zone colpite dal sisma 2016	Con la disposizione si modificano i commi 11 e 13 dell'articolo 48 del Dl 189/2016 convertito dalle legge 229/2016 prorogando sia i termini dei versamenti tributari che quelli dei versamenti contributivi per i soggetti colpiti dal sisma del 2016 in Abruzzo, Lazio, Marche.

PIANO D'AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il 4 Giugno 2019 il Governo nazionale, le Regioni e le Province autonome hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa che costituisce "PIANO D'AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA" al fine di individuare le attività da porre in essere per la realizzazione di misure di breve e medio periodo di contrasto all'inquinamento atmosferico in Italia. Il Piano è articolato in 5 ambiti di intervento: uno trasversale e quattro tematici. Per ciascun ambito di intervento sono individuate specifiche azioni operative inquadrate in una strategia unica e complessiva, ed in particolare:

- Ambito d'intervento 1: Misure trasversali: Razionalizzazione dei sussidi ambientalmente dannosi, Fondo per il finanziamento del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, Adozione degli accordi tra Stato, Regioni e Province autonome per il miglioramento della qualità dell'aria, Informazione ai cittadini;

- Ambito d'intervento 2 - Agricoltura e combustione di biomasse: Interventi per l'abbattimento delle emissioni di ammoniaca, Limitazioni all'abbruciamento dei residui vegetali;

- Ambito d'intervento 3 – Mobilità: Introduzione dei criteri ambientali nella disciplina della circolazione in ambito extraurbano, Interventi per il controllo delle aree a traffico limitato, Linee guida per la classificazione dei veicoli elettrici ibridi, Sostegno alla diffusione della micromobilità elettrica e promozione dell'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili, Disincentivo all'utilizzo di veicoli ad alte emissioni inquinanti, Mobilità attiva;

- Ambito d'intervento 4 - Riscaldamento civile: Riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dalle stufe a biomassa, Riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dagli impianti termici alimentati a legna, Qualificazione degli installatori di impianti alimentati a fonti rinnovabili, Limitazioni all'utilizzo degli impianti di riscaldamento alimentati a gasolio;

- Ambito d'intervento 5 – Uscita dal carbone: Riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dalla chiusura o trasformazione di alcuni impianti termoelettrici alimentati a carbone.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

DOCUMENTO PRELIMINARE PROGRAMMATICO

2 LA STRATEGIA DEL PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA: CONTENUTI E MACRO OBIETTIVI

I contenuti del Piano regionale di qualità dell'aria si integrano con le disposizioni individuate all'art. 31 della l.r. n. 52 del 30 novembre 2019 e gli obiettivi generali saranno sviluppati e declinati prevedendo azioni specifiche ed in linea con le direttive comunitarie e la legislazione nazionale. Di seguiti si riportano i macro obiettivi:

1. ***Conseguimento di livelli di qualità dell'aria nonché la riduzione delle emissioni per il biossido di zolfo (SO_2), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH_3), e particolato fine ($PM_{2,5}$) al 2020 e al 2030, assicurando il raggiungimento di livelli intermedi entro il 2025***

Trattasi dell'obiettivo generale più importante del presente strumento di pianificazione il cui raggiungimento potrà avvenire solo a fronte di azioni integrate e coordinate con tutti gli strumenti di programmazione ed in linea con le recenti disposizioni normative nazionali e con le Amministrazioni Comunali.

2. ***Portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto NO_2 e materiale particolato fine PM_{10}***

Lo strumento di pianificazione, a fronte della riduzione dei livelli delle sostanze inquinanti, in accordo con le direttive comunitarie, si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni in atmosfera dei suddetti inquinanti in considerazione dei seppur parziali superamenti dei valori limite in alcune zone del territorio regionale.

3. ***Mantenere una buona qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli di inquinamento sono stabilmente al di sotto dei valori limite***

4. ***Ridurre la percentuale della popolazione esposta a livelli di ozono superiori al valore obiettivo, ovvero ridurre le emissioni dei precursori di ozono sull'intero territorio regionale***

Il Piano prevede di agire sui precursori dell'ozono per ridurne le emissioni. Si evidenzia che, il D.Lgs. 155/10 e smi fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 $\mu g/m^3$ sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 $\mu g/m^3$ e una soglia di allarme a 240 $\mu g/m^3$ sulla media oraria. Quindi saranno individuate delle azioni di riduzione e individuazione dei precursori di tale inquinante.

5. ***Ridurre le emissioni dei precursori del PM_{10} sull'intero territorio regionale***

6. ***Classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 155/2010 e smi***

7. ***Ridefinire la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente e della rete dei deposimetri***

8. ***Attivare il monitoraggio delle emissioni di una serie di sostanze per cui non sono previsti obblighi di riduzione in conformità alla direttiva comunitaria e al decreto legislativo n. 81/2018***

9. Armonizzazione con gli scenari energetici ai sensi dell'art.22, c.4 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi

Lo strumento di pianificazione ovvero gli scenari emissivi saranno definiti anche rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione ovvero agli obiettivi della SEN, individuando le relative misure di attuazione e linee di finanziamento.

10. Modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera

11. Aggiornare e migliorare il quadro conoscitivo e diffusione delle informazioni, ovvero favorire la partecipazione informata dei cittadini alle azioni del Piano regionale per la qualità dell'aria

Gli indirizzi, le direttive e le disposizioni saranno contenute in un elaborato denominato "Norme Tecniche di Attuazione" quale parte integrante del Piano regionale per la Qualità dell'aria.

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto preliminare di orientamento

d.lgs. n. 152/2006 articolo 13 c. 1

Redattori:
Ing. Barbara Valenzano
Ing. Caterina Dibitonto

Ing. Daniela Antonella Battista
Ing. Francesco Longo
Ing. Alessio Piscotti

Dicembre 2019

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio

22

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

INDICE

1 INQUADRAMENTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA 4
1.1 Il processo di VAS del PRQA 5
1.2 Schema logico-procedurale di integrazione della VAS nel processo di pianificazione 6
1.2.1 Impostazione della VAS 7
1.2.2 Redazione del Rapporto Ambientale 8
1.2.3 Consultazione 8
1.2.4 Espressione del parere motivato 8
1.2.5 Decisione (ovvero atto di approvazione del piano) 8
1.2.6 Informazione sulla decisione 9
1.2.7 Monitoraggio 9
1.3 Struttura del Rapporto Ambientale 9
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 13
2.1 Contesto normativo e programmatico 13
2.2 Stato attuale dell'ambiente 25
2.2.1 QUALITÀ DELL'ARIA 25
2.2.2 SUOLO 47
2.2.3 ACQUA – AMBIENTE MARINO COSTIERO 63
2.2.4 BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI PROTETTE 65
2.2.5 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO 66
2.2.6 RIFIUTI 72
2.2.7 CAMBIAMENTI CLIMATICI 79
2.2.8 RUMORE 82
2.2.9 ENERGIA 89
2.2.10 TRASPORTI E MOBILITÀ 95
2.2.11 POPOLAZIONE E SALUTE 100
2.3 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA 102
2.4 INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000 102
2.5 MONITORAGGIO 103
2.6 CONCLUSIONI 103

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

INTRODUZIONE

Il presente documento, costituente il Rapporto preliminare di orientamento e redatto ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/2012, è volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ed è predisposto ai fini della consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali. Al fine di consentire la più ampia partecipazione sin dalla fase di impostazione della VAS la consultazione preliminare è estesa al pubblico e al pubblico interessato.
I soggetti con competenze ambientali (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dell'aggiornamento del Piano), gli enti territoriali interessati e il pubblico interessato (il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure ivi comprese le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative nel territorio regionale) sono elencati nell'allegato 1 al presente rapporto preliminare di orientamento.
I soggetti di cui all'allegato 1 potranno esprimere le proprie considerazioni ed osservazioni avvalendosi della compilazione del Questionario allegato al presente rapporto preliminare di orientamento (allegato 2).

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere q) e r) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorità procedente e l'autorità proponente per la VAS del PRQA sono le seguenti:

- Autorità competente: Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- Autorità procedente: Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: Servizio Panificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria.

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

1 INQUADRAMENTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2010, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, cosiddetta direttiva VAS, pone l'obiettivo "*di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*". Nello specificare gli ambiti di applicazione, la direttiva include i piani e i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (VIA) o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE (Habitat).

La Direttiva, all'art. 4, stabilisce che la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa e, all'art. 6, obbliga gli Stati membri a designare le autorità che devono essere consultate per le loro specifiche competenze ambientali, nonché a determinare le specifiche modalità per l'informazione e la consultazione delle autorità e del pubblico.

La direttiva VAS è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, successivamente modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2012. La norma nazionale riprende dalla direttiva la casistica dei piani e programmi soggetti all'applicazione della valutazione ambientale strategica, definendo al Titolo II le modalità di svolgimento.

La Regione Puglia ha promulgato la Legge regionale n. 44 del 14 dicembre 2012, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*", che costituisce norma di recepimento del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'articolo 9 della L.R. 44/2012 e smi prevede che "Nel caso di piani e programmi per i quali, ai sensi dell'articolo 3 oppure in seguito a un provvedimento di assoggettamento di cui all'articolo 8, è necessario effettuare la VAS, il proponente o l'autorità procedente predispongono un rapporto preliminare di orientamento, volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente:

a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito;

b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione;

c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma;

d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione;

e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;

f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste".

Con DGR n. 774/2018 la Giunta regionale ha stabilito che il Piano dovrà essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS secondo le disposizioni dell'art. 12 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.: per tali finalità l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Il presente Rapporto Preliminare di Orientamento, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, di cui alla D.G.R. del 15 maggio 2018 n. 774 viene redatto con la finalità di definire i profili d'integrazione della dimensione ambientale nel Piano e di individuarne gli ambiti d'influenza, ossia i contesti territoriali e programmatici in cui esso si inserisce.

Le informazioni contenute nel documento costituiranno la base per la consultazione preliminare con i soggetti individuati competenti in materia ambientale, con gli enti territoriali interessati e con il pubblico interessato e con il pubblico come individuati nell'allegato Elenco.

1.1 Il processo di VAS del PRQA

Il Piano regionale per la qualità dell'aria viene redatto anche in attuazione delle previsioni del D.Lgs. 155/2010 e smi e della Direttiva Europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente.

La richiamata Direttiva Europea pone in capo agli Stati membri l'obbligo di valutare la qualità dell'aria ambiente, contribuire alla lotto contro l'inquinamento dell'aria e gli effetti nocivi, adottare misure finalizzate a mantenere la qualità laddove è buona e migliorarla negli altri casi. La normativa nazionale attribuisce alle Regioni e alle Province autonome le funzioni di valutazione e gestione della qualità dell'aria nel territorio di propria competenza e, in particolare, assegna loro il compito di adottare piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto.

Il Piano regionale di qualità dell'aria approvato con R.R. n. 6 del 21 maggio 20106 è stato sottoposto al processo di VAS, pertanto i contenuti del redigendo Rapporto Ambientale, si focalizzeranno sui possibili ulteriori impatti derivanti dall'aggiornamento del piano e/o rivalutazione di quelli già a suo tempo considerati nella VAS del vigente piano, anche in termini cumulativi o positivi.

La VAS, avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del programma, prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012:

- autorità competente (ovvero la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato), rappresentata dalla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'autorità procedente (ovvero la pubblica amministrazione che elabora il programma), rappresentata dalla Regione Puglia, Dipartimento mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, ecologia e paesaggio/ Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, Territorio ed Industria;
- i soggetti competenti in materia ambientale, ovvero le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi;
- il pubblico, ovvero una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, OO.PP. e Paesaggio
REGIONE PUGLIA

26

- il pubblico interessato, ovvero il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative nel territorio regionale, sono considerate come aventi interesse.

1.2 Schema logico-procedurale di integrazione della VAS nel processo di pianificazione

Il processo di formazione e approvazione del Piano e la relativa Valutazione Ambientale Strategica seguiranno il seguente iter:

a. Approvazione, con Deliberazione di Giunta regionale, delle Linee d'indirizzo strategico per la redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, comprensive del Rapporto Preliminare di Orientamento e dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale degli enti territoriali e del pubblico interessato;
b. Pubblicazione della documentazione di cui al precedente punto sul sito web dell'autorità procedente e competente e contestuale avvio della fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti individuati e gli enti territoriali interessati;
c. Redazione della proposta di Piano Regionale per la Qualità dell'Aria comprendente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica (art. 13, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/06);
d. Adozione della proposta di Piano Regionale per la Qualità dell'Aria con Deliberazione di Giunta Regionale;
e. Pubblicazione sul BURP di un avviso relativo alle modalità di deposito e di pubblicazione (sui siti web istituzionali delle autorità procedente e competente) della documentazione relativa alla proposta di Piano, comprensiva del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi Non Tecnica;
f. Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territoriali interessati (art. 13, commi 5 e 6, art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS che possono avere impatti ambientali significativi su altre regioni, occorre darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti territoriali, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato dai possibili impatti, secondo le modalità stabilite dalle norme ivi vigenti;
g. Trasmissione all'Autorità competente, delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché delle controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate alla proposta di aggiornamento e/o al rapporto ambientale;
h. Espressione del parere motivato comprensivo del provvedimento relativo alla Valutazione d'Incidenza (art. 15, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
i. Eventuale revisione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria da parte dell'Autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, tenendo conto del parere motivato (art. 15, comma 2, del D.Lgs. 152/06);
j. Redazione della dichiarazione di sintesi a cura dell'Autorità procedente;
k. Inoltro della proposta di Piano, comprensiva della documentazione di cui ai precedenti punti, agli Organi Consiliari competenti (V Commissione Consiliare);

27

l. Approvazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria completo del Rapporto Ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio da parte della Giunta Regionale;
m. Informazione sulla decisione:
   1) Pubblicazione di un avviso sul BURP relativo all'approvazione del piano con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
   2) Pubblicazione sul sito web regionale dell'atto di approvazione finale, comprensivo del parere motivato, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio.

L'iter sopra descritto si articolerà come di seguito.

1.2.1 Impostazione della VAS

Le Linee d'indirizzo strategico per la redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, unitamente al presente rapporto preliminare di orientamento, una volta formalizzati dall'autorità procedente ai sensi della vigente normativa regionale di settore, saranno sottoposti alla consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, pubblicando la documentazione relativa al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria sul proprio sito web e comunicando agli stessi soggetti l'avvenuta pubblicazione e le modalità di trasmissione dei contributi. La consultazione si concluderà entro trenta giorni a decorrere dalla data della suddetta comunicazione, a cura dell'autorità procedente. In tale fase l'insieme dei soggetti individuati nell'allegato 1 sarà chiamato ad esprimersi, in particolare, sui seguenti principali aspetti:

- Inquadramento della strategia di Piano.
  - Esaustività e correttezza dell'illustrazione
- Inquadramento del processo di valutazione ambientale strategica.
  - Esaustività e correttezza dell'illustrazione
- Struttura del Rapporto Ambientale.
  - Completezza
- Contesto di riferimento.
  - Completezza e pertinenza dei piani, programmi e strategie individuati per l'effettuazione delle analisi di coerenza
  - Completezza, pertinenza e rilevanza delle componenti e tematiche ambientali. Completezza e adeguatezza delle fonti.

I soggetti di cui all'allegato 1 potranno esprimere le proprie considerazioni e osservazioni avvalendosi della compilazione del Questionario allegato al presente rapporto preliminare di orientamento (Allegato 2).

1.2.2 Redazione del Rapporto Ambientale

Sulla base degli esiti della fase di impostazione della VAS, l'autorità procedente redigerà il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria e ne accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione. Il Rapporto Ambientale è il documento in cui saranno individuati, descritti e valutati gli impatti significativi dell'attuazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che potrebbero essere adottate in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento. Inoltre in esso sarà dato atto degli esiti della suddetta consultazione preliminare e data evidenza di come siano stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il Rapporto Ambientale sarà accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra i contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale con linguaggio non specialistico.

1.2.3 Consultazione

La fase di consultazione, della durata minima di sessanta giorni, sarà finalizzata a garantire la partecipazione al processo decisionale del pubblico, dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati. Ai fini della consultazione, la documentazione di riferimento (la proposta di aggiornamento adottata, comprendente il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica) sarà depositata in copia cartacea per sessanta giorni presso la sede dell'autorità procedente e presso la sede della Città Metropolitana e delle Province e sarà pubblicata sul portale istituzionale e sul portale ambientale della Regione Puglia. L'autorità procedente regionale provvederà anche alla pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia contenente, tra le altre, l'indicazione delle sedi ove potrà essere presa visione della documentazione e i termini e le modalità di presentazione delle osservazioni.
Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS che possono avere impatti ambientali significativi su altre regioni, occorre darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti territoriali, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato dai possibili impatti, secondo le modalità stabilite dalle norme ivi vigenti.

1.2.4 Espressione del parere motivato

Terminata la fase di consultazione, l'autorità procedente regionale trasmetterà all'autorità competente regionale le osservazioni, le obiezioni e i suggerimenti pervenuti, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano e/o al rapporto ambientale. L'autorità competente esprimerà il proprio parere motivato entro i successivi novanta giorni. Il parere motivato conterrà condizioni e osservazioni utili a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, a contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nel programma e ad assicurarne la coerenza per uno sviluppo sostenibile. L'autorità procedente provvederà quindi alle eventuali e opportune revisioni del programma, prima dell'approvazione, tenendo conto delle risultanze del parere motivato.

1.2.5 Decisione (ovvero atto di approvazione del piano)

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio
REGIONE PUGLIA

L'autorità procedente provvederà alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel programma, come si sia tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, le ragioni per le quali sia stato scelto il programma adottato, in considerazione delle alternative possibili individuate. Il programma è approvato completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio.

1.2.6 Informazione sulla decisione

Al termine dell'iter, occorre pubblicare un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia relativo all'approvazione del programma con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Inoltre, l'autorità procedente e competente rendono pubblici sul proprio sito web l'atto di approvazione finale comprensivo di parere motivato, dichiarazione di sintesi e misure adottate in merito al monitoraggio.

1.2.7 Monitoraggio

Il monitoraggio, effettuato a cura dell'autorità procedente, assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Le misure adottate in merito al monitoraggio, che costituiscono parte integrante del rapporto ambientale, comprendono le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori (di contesto, utili a descrizione dello stato dell'ambiente, e di programma, impostati per la valutazione degli impatti), la periodicità della reportistica sui risultati della valutazione, le misure correttive da adottare, le indicazioni circa responsabilità, tempi di attuazione, ruoli e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio. Al fine di evitare duplicazioni, per il monitoraggio è possibile utilizzare dati e informazioni raccolte nell'ambito del monitoraggio di altri piani e programmi, nonché ovviamente le informazioni, le modalità e le procedure di controllo eventualmente esistenti e già predisposte per il vigente piano. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi programmi che interessano il medesimo territorio.

1.3 Struttura del Rapporto Ambientale

L'allegato VI alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. riporta le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
b) aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello regionale, nazionale, internazionale, comunitario pertinenti il piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Sulla base di quanto richiesto dalla normativa e sulla scorta delle prime riflessioni riportate nei paragrafi precedenti, si propone il seguente indice di Rapporto Ambientale del PRQA:

1. Sezione introduttiva

1.1 Inquadramento e scopo del documento
1.2 Normativa di riferimento
1.3 Il processo di VAS del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
1.4 Sintesi del percorso di partecipazione

2. Il quadro programmatico e le strategie ambientali di riferimento

2.1 Strategie e Piani-programmi di livello europeo
2.2 Strategie e Piani e programmi di livello nazionale
2.3 Piani e programmi di livello regionale

3. Valutazione del contesto ambientale di riferimento: analisi tematica dei principali indicatori di contesto e del quadro dei punti di forza e debolezza, opportunità e minacce

1.1 Interazione clima-uomo, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici

Gli indicatori di contesto
1.2 Qualità dell'aria
Gli indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.3 Risorse idriche
Gli indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.4 Suolo e rischi naturali
Gli indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.5 Biodiversità
Gli indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.6 Ambiente marino costiero
Gli indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.7 Paesaggio e beni culturali
Gli indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.8 Rifiuti
Gli Indicatori di contesto
Analisi SWOT
1.9 Cambiamenti climatici – Strategia di sviluppo sostenibile regionale
Gli Indicatori di contesto
Analisi SWOT

4. Struttura e contenuti del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
4.1 Obiettivi generali e specifici del piano
4.2 Politiche e azioni

5. Valutazione della coerenza ambientale del Piano
5.1 Sintesi delle scelte programmatiche
5.2 Analisi di coerenza interna
5.3 Analisi di coerenza esterna
5.4 Giudizio di sintesi sulla coerenza del Piano

6. Valutazione degli effetti ambientali del Piano
6.1 Premessa metodologica
6.2 Matrice di valutazione degli effetti ambientali

7. Integrazione ambientale dei Piano
7.1 Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale rivenienti da strategie sovraordinate e dall'analisi del contesto
7.2 Definizione dei criteri di sostenibilità ambientale

8. Monitoraggio del Piano

9. Allegati:

SINTESI NON TECNICA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In conformità alla normativa in materia di valutazione di incidenza in ordine alle possibili interferenze e correlate all'attuazione del piano o programma sui valori ecologici (biotici abiotici) oggetto di tutela all'interno dei siti regionali della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC), la procedura amministrativa ai fini della VAS dovrà essere integrata da quella relativa alla Valutazione di Incidenza e, conseguentemente, il Rapporto Ambientale dovrà essere corredato da un apposito capitolo recante le considerazioni e valutazioni ambientali proprie di tale specifica procedura di compatibilità ambientale.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Contesto normativo e programmatico

Nel seguito sono elencati i principali riferimenti normativi suddivisi per ambito comunitario, nazionale e regionale per tematismo ambientale introdotti a partire dal 2010.

ARIA	
AMBITO COMUNITARIO	**ANNO**
Regolamento Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/842/Ue Emission trading system (Ets) - Direttiva 2003/87/Ce - Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 per i settori non Ets quali "energia", "processi industriali e uso dei prodotti", "agricoltura" e "rifiuti" - Modifica regolamento 525/2013/Ue	2018
Decisione Commissione Ue 2016/1032/Ue Ippc/Aia- Industrie dei metalli non ferrosi- Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Bat)	2016
Decisione Commissione Ue Adozione conclusione Bat- Trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica – Direttiva 2010/75 Ue	2016
Riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici – Direttiva Nec- Abrogazione della direttiva 2001/81/Ce	2016
Direttiva Parlamento Europeo e Consiglio Ue 2015/2193/Ue Limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi	2015
Direttiva 2010/75/Ue Emissioni industriali (IPPC) Direttiva Parlamento Europeo e Consiglio Ue	2010
AMBITO NAZIONALE	
D.lgs. 30 maggio 2018, n. 81 "Riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici – Attuazione direttiva 2016/2284/Ue (direttiva NEC)	2018
DM Ambiente 30 marzo 2017 "Procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente, effettuate nelle stazioni delle reti di misura - Attuazione articolo 17, Dlgs 155/2010"	2017
DM Ambiente 26 gennaio 2017 "Metodi di riferimento, alla convalida dei dati e all'ubicazione dei punti di campionamento per la valutazione della qualità dell'aria ambiente – Attuazione della direttiva 2015/1480/UE – Modifiche al D.Lgs 155/2010"	2017
D.lgs. 15 novembre 2017, n. 183	2017
D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Emissione industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)- Attuazione direttiva 2010/75/Ue – Modifiche alle Parti II, III,IV e V del D.lgs. 152/06"	2014
D.lgs. 7 luglio 2011, n.121 "Modifiche al D.lgs. 231/2011"	2011
D.Lgs. 24 Dicembre 2012, n. 250	2012
D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" 2010	2010
D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche e integrazioni al D.lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 –cd "Correttivo Aria-Via-IPPC"	2010
AMBITO REGIONALE	
Legge Regionale n. 52 del 30 novembre 2019 recante *"Assestamento e variazione al bilancio di*	2019

previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 019 – 2021" - l'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria	
LEGGE REGIONALE 16 LGULIO 2018 N. 32 "Disposizioni in materia di emissioni odorigene-valutazione dell'impatto olfattivo"	2018
LEGGE REGIONALE 24 luglio 2012, n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale"	2012
LEGGE REGIONALE 28/02/2001, n. 3 "Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene"	2011
RUMORE	
AMBITO COMUNITARIO	**ANNO**
DM Ambiente 15 aprile 2019, n. 105 Disciplina dei contenuti della relazione quinquennale sullo stato acustico del Comune ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 42/2017, e in attuazione dell'articolo 27, comma 2, del medesimo decreto legislativo	2019
Dlgs 17 febbraio 2017, n. 42 Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico - Modifiche al Dlgs 194/2005 e alla legge 447/1995	2017
Dlgs 17 febbraio 2017, n. 41 Armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/C	2017
Direttiva Commissione Ue 2015/996/Ue "Determinazione del rumore a norma della direttiva 2002/49/Ce- Modifica dell'allegato alla direttiva 2002/49/Ce	2015
Direttiva Commissione 2014/38/Ue "Inquinamento acustico- Modifica dell'allegato III della direttiva 2008/57/Ce"	2014
RISORSE IDRICHE	
AMBITO COMUNITARIO	**ANNO**
Decisione Commissione Ue 2018/840/Ue Decisione che istituisce un elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione (Ue) 2015/495 della Commissione	2018
Decisione Commissione Ue 2015/495/Ue Elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque	2015
Direttiva Commissione Ue 2014/101/Ue Direttiva che modifica la direttiva 200/60/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	2014
Direttiva Commissione Ue 2014/80/Ue Inquinamento e deterioramento-Monitoraggio e protezione delle acque sotterranee-Modifica dell'allegato II della direttiva 2006/118/Ce	2014
Direttiva Commissione Ue 2014/101/Ue "Direttiva che modifica la direttiva 2000/60/Ce del parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in	2014

35

materia di acque"	
Direttiva Consiglio Ue 2013/664/Ue –Tutela delle acque	2013
Direttiva Consiglio UE 2013/51/Euratom	2013
Decisione Commissione Ue 2013/480/Ue- Acque- Classificazione dei sistemi di monitoraggio	2013
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2010/75/Ue "Emissione industriali IPPC"	2010
AMBITO NAZIONALE	
Dm Ambiente 15 luglio 2016 Monitoraggio degli elementi di qualità biologica delle acque - Attuazione direttiva 2014/101/Ue - Modifiche all'allegato 1, parte III, del Dlgs 152/2006	2016
DPCM 27 Ottobre 2016 Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque di Distretto idrografico dell'Appenino meridionale- articolo 117 D.lgs. 152/06	2016
DM Ambiente 15 gennaio 2014 Impianti di trattamento delle acque-Inquinamento atmosferico-Modifiche dell'allegato IV della parte quinta D.lgs. 152/06	2014
D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Emissioni industriali – Attuazione direttiva 2010/75/Ue –Modifiche alle Parti II, III, IV e V del D.lgs. 152/2006	2014
D.lgs, 10 dicembre 2010, 219 Standard di qualità ambientale del settore della politica delle acque- Attuazione della direttiva 2008/105/Ce e recepimento della direttiva 2009/90/Ce	2010
AMBITO REGIONALE	
Dgr Puglia 16 luglio 2019, n. 1333 Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (Pta) - Avvio della fase di consultazione pubblica	2019
Regolamento n. 7 del 26/05/2016 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)	2013
CAMBIAMENTI CLIMATICI E ENERGIA	
AMBITO COMUNITARIO	**ANNO**
Decisione Commissione Ue 2019/2005/Ue Decisione relativa alle emissioni di gas a effetto serra disciplinate dalla decisione 406/2009/Ce per ciascuno Stato membro per l'anno 2017	2019
Decisione Commissione Ue 2019/708/Ue Emission trading - Determinazione dei settori e sottosettori considerati a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di CO2 per il periodo dal 2021 al 2030	2019
Decisione Commissione Ue 2018/1855/Ue Decisione sulle emissioni di gas a effetto serra per l'anno 2016 disciplinate dalla decisione 406/2009/Ce	2018
Decisione Commissione Ue 2017/1984/Ue Gas fluorurati ad effetto serra - Regolamento 517/2014/Ue - Determinazione dei valori di riferimento 2018/2020 per i produttori e gli importatori che hanno legalmente immesso in commercio idrofluorocarburi a decorrere dal 1° gennaio 2015	2017
Decisione Commissione Ue 2017/1015/Ue Decisione sulle emissioni di gas a effetto serra per ciascuno Stato membro per l'anno 2014 disciplinate dalla decisione 406/2009/Ce	2017
Decisione Commissione UE 2016/2132/UE Decisione sulle emissioni di gas a effetto serra per ogni Stato membro per l'anno 2013 disciplinate dalla decisione 406/2009/CE	2016
Regolamento commissione Ue 2016/2282/Ue Ecodesign dei prodotti connessi all' energia	2016
Decisione 13 Luglio 2015, n. 2015/1339/Ue Decisione concernente la conclusione, a nome	2015

dell'Unione Europea, dell'emendamento di Doha del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'adempimento congiunto dei relativi impegni	
Accordo di Parigi 12 Dicembre 2015 sui cambiamenti climatici Accordo di Parigi nell'ambito della Convenzione quado delle nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21)	2015
AMBITO NAZIONALE	
Dlgs 30 maggio 2018, n. 81 Riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici - Attuazione direttiva 2016/2284/Ue (Direttiva Nec)	2018
Legge 4 novembre 2016, n. 204 Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici	2016
D.lgs. 2 luglio 2015, n. 111 Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra.	2015
D.lgs. 13 marzo 2013, n. 30 Recepimento Direttiva emission trading	2013
AMBITO REGIONALE	
Dgr Puglia 2 maggio 2019, n. 805 Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di disturbo olfattivo	2019
Lr Puglia 16 luglio 2018, n. 32 Disposizioni in materia di emissioni odorigene - Valutazione dell'impatto olfattivo	2018
Lr Puglia 3 novembre 2016, n. 30 Sostanze pericolose - Disposizioni per la riduzione dalle esposizioni al "radon" in ambiente confinato - Aria - Controlli	2016
Legge n.25 del 24/09/2012Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili	2012
VIA-VAS-AIA	
AMBITO COMUNITARIO	**ANNO**
Direttiva Parlamento e Consiglio Ue 2014/52/Ue "Valutazione di impatto ambientale- Modifiche alla direttiva 2011/92/Ue"	2014
Direttiva parlamento europeo e Consiglio Ue 2011/92/Ue "Valutazione impatto ambientale di progetti pubblici e privati- Abrogazione della direttiva 85/337/Cee"	2011
Direttiva Parlamento e Consiglio Ue 2010/75/Ue "Emissioni Industriali"	2010
AMBITO NAZIONALE	
D.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 "Valutazione d'impatto ambientale – modifiche e integrazioni alla Parte II del d.lgs. 152/06 – attuazione della Direttiva 2014/52/Ue"	2017
D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Emissioni industriali"	2014
AMBITO REGIONALE	**ANNO**
LEGGE REGIONALE 7 agosto 2017, n. 31 "Modifiche e integrazioni alla l.r. 11/2001 sulla valutazione di impatto ambientale"	2017
LEGGE REGIONALE 12/02/2014, n. 4 "Modifiche alla disciplina della Via e della Vas"	2014
LEGGE REGIONALE 12/02/2014, n. 3 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici	2014

37

competenti in acustica ambientale"	
LEGGE REGIONALE 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"	2012
SUOLO E SOTTOSUOLO	
AMBITO COMUNITARIO	
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2007/60/Ce Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni.	2007
AMBITO NAZIONALE	
D.lgs. 7 luglio 2011, n. 121 Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente - Attuazione della direttiva 2009/123/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006 - Modifiche al Dlgs 231/2001	2011
D.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni- Attuazione della direttiva 2007/60/Ce"	2010
AREE NATURALI EBIODIVERSITÀ	
Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa, COM(2013) 249 def.	2013
Proposta di Regolamento "recante disposizioni volte a prevenire e a gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" COM(2013) 620 final	2013
Comunicazione "A new EU ForestStrategy: for forests and the forest-basedsector" COM(2013) 659 def.	2013
AMBITO NAZIONALE	
Legge14gennaio2013,n.10"Normeperlosviluppodeglispaziverdiurbani"	2013
Strategia Nazionale per la biodiversità	2010
AMBITO REGIONALE	
Legge n. 49 del 18 novembre 2019 "Integrazioni alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia)".	2019
Regolamento n. 6 del 10/05/2016 recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).	2016
Legge n. 3 del 27/01/2015Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario	2015
Regolamento n. 9 del 11/03/2015 recante Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico	2015
POPOLAZIONE E SALUTE	
AMBITO COMUNITARIO	**ANNO**
Decisione Parlamento europeo e Consiglio Ue 2012/18/Ue Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	2012
AMBITO NAZIONALE	**ANNO**
D.lgs. 105 del 26 Giugno 2015, Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.	2015
AMBITO REGIONALE	**ANNO**
LEGGE REGIONALE 24 luglio 2012, n. 21"Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del	2014

territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale"	
RIFIUTI	
AMBITO COMUNITARIO	
Direttiva Commissione Ue 2019/170/Ue	2018
Direttiva Commissione Ue 2019/171/Ue	2018
Direttiva Commissione Ue 2019/172/Ue	2018
Direttiva Commissione Ue 2019/173/Ue	2018
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/851/Ue	2018
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/852/Ue	2018
Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2018/850/Ue	2018
Regolamento Commissione Ue 2016/460/Ue Inquinanti organici persistenti- Sostanze soggette alla disciplina sui rifiuti- Modifica regolamento 850/2004/Ce	2016
Direttiva Commissione UE 2016/585/Ue Apparecchiare elettroniche	2016
Direttiva 2015/1127/UE Sostituzione dell'allegato II della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.	2015
Direttiva Commissione Ue 2015/2087/Ue- rifiuti prodotti dalle navi	2015
Regolamento Commissione Ue 2015/2002/Ue Spedizione rifiuti – Elenco dei rifiuti e caratteristiche di pericolo	2015
Direttiva Commissione Ue 2015/1127/Ue Operazioni di recupero di rifiuti	2015
Regolamento Commissione Ue 1357/2014 Ue- Rifiuti-caratteristiche di pericolo- Sostituzione dell'Allegato III alla direttiva 2008/98/Ce	2014
Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue Nuovo elenco europeo dei rifiuti	2014
Decisione Commissione Ue 2013/727/Ue Piano di gestione dei rifiuti e dei programmi di prevenzione dei rifiuti	2013
Direttiva Commissione Ue 2013/2/Ue Imballaggi e rifiuti di imballaggi. Modifica della direttiva 94/62/Ce	2013
Regolamento Commissione Ue 1179/2012/Ue Criteri per determinare quando i rottami vetrosi cessano di essere considerati rifiuti	2012
Direttiva Parlamento e Consiglio Ue 2012/19/Ue rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	2012
Decisione Commissione Ue 2011/97/Ue Discariche	2011
Decisione Commissione Ue 2011/753/Ue Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti	2011
AMBITO NAZIONALE	**ANNO**
Dm Ambiente 20 gennaio 2017 Veicoli fuori uso – Attuazione della direttiva 2016/774/Ue- Modifica al D.lgs. 24 giugno 2003, n. 209	2017
Legge 19 agosto 2016, n. 166 Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.	2016
DPCM 10 agosto 2016	2016

Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati	
DPCM 7 marzo 2016 Misure per la realizzazione sistema adeguato e integrato gestione frazione organica rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata-Ricognizione offerta esistente di impianti di trattamento-Individuazione fabbisogno teorico e residuo-Articolazione per Regioni	2016
DM Ambiente 25 Luglio 2016 Misure volte a promuovere sviluppo nuove tecnologie per trattamento e riciclaggio rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)	2016
D.lgs. 15 febbraio 2016, 27 Attuazione della direttiva 2013/56/Ue relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori	2016
DM Ambiente 26 Maggio 2016 Linee Guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani	2016
DM Ambiente 19 Magio 2016, n. 134 Impianti di incenerimento rifiuti urbani. Applicazione del fattore climatico (cff) alla formula per l'efficienza del recupero energetico	2016
D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 Attuazione direttive 2014/23 Ue, 2014/24/Ue e 2014/25/Ue su concessioni e appalti pubblici, riordino disciplina vigente	2016
Decreto direttoriale MinAmbiente 8 Aprile 2016, prot. n. 28 Riconoscimento del sistema di riciclaggio, recupero, ripresa e raccolta dei pallet in plastica Conip	2016
Dm Politiche agricole 25 febbraio 2016 utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue- Produzione e utilizzazione agronomica del digestato–Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale	2016
D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 27 Attuazione della Direttiva 2013/56/Ue relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori	2016
Legge 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali- Ex "Collegato Ambientale" alla legge di stabilità 2014	2015
Dm Ambiente 7 Agosto 2015 Classificazione dei rifiuti radioattivi ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs. 4 Marzo 2014, n. 45	2015
Dm Ambiente 24 giungo 2015 Criteri ammissibilità rifiuti in discarica- Modifica Dm 27 Settembre 2010	2015
Dm politiche agricole 3 Marzo 2015 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti	2015
D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	2014
LEGGE 11 novembre 2014, n. 164 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la	2014

digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive	
DM 14 febbraio 2013, n. 22 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibile solidi secondari (CSS), ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.	2013
Decreto direttoriale MinAmbiente 7 Ottobre 2013 Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti	2013
DM Ambiente 10 Agosto 2012, n. 161 Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo	2012
AMBITO REGIONALE	**ANNO**
Legge n. 20 del 04/08/2016 Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)	2016

Nel seguito sono elencati i principali strumenti di governo vigenti o in fase di approvazione alla scala regionale distinti per settore e microsettore SNAC:

AREE STRATEGIA NAZIONALE		**REGIONE PUGLIA**		
Settore	**Microsettore**	**Strumento**	**Data adozione/approvazione**	**Ente di riferimento**
Dissesto idrogeologico		Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	Approvato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03.03.2016 L'AdB Puglia ha redatto, nel febbraio 2016, il Programma delle Attività del Piano di Gestione delle Alluvioni per la Regione Puglia.	Autorità di Bacino Nazionale del Liri Garigliano Volturno AdBP- Autorità di Bacino della Puglia
		Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	Approvato con Delibera del Comitato Istituzionale il 30.11.2005	AdBP- Autorità di Bacino della Puglia
Risorse idriche (qualità e quantità)		Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	I Fase2009-2014: approvata con DPCM il 10/04/2013 II Fase 2015-2021: adottata con Delibera del Comitato	Autorità di Bacino Nazionale del Liri Garigliano Volturno

			Istituzionale dell'AdB il 17/12/2015	
		Piano di Tutela delle Acque	Approvato con DGR n. 1441 del 04.08.2009 e DCR n. 230 del 20.10.2009 Con DGR n. 1333 del 16 luglio 2019 è stata adottata la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque	Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
		Piano d'Ambito territoriale ottimale risorse idriche 2010 - 2018 PdA	Approvato nell'Ottobre 2009	Autorità Idrica Pugliese
		Programma di azione per le zone vulnerabilida nitrati. (PAZVN)	Adottato con DGR n. 1788/ 2013 e DGR n. 1408 del 06/09/2016	Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
Desertificazione degrado del territorio e siccità		Piano di Azione Locale della Regione Puglia (PAL)	Progetto pilota finalizzato a definire l'Indice delle aree sensibili alla desertificazione nel territorio regionale, realizzato dalla Regione Puglia in collaborazione con ARPA Puglia, I.A.M.B., I.N.E.A. e CNR-IRSA a seguito di un Accordo di Programma siglato il 19 dicembre 2006 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comitato Nazionale per la Lotta alla Siccità ed alla Desertificazione	

			(CNLSD) e la Regione Puglia.	
Biodiversità ed ecosistemi	Ecosistemi terrestri Ecosistemi marini	Piani di gestione Siti Natura 2000		Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
	Ecosistemi di acque interne e di transizione	Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020	Approvato con DGR n. 1296 del 23giugno 2014	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Foreste		Piano Forestale regionale- Aggiornamento Linee guida 2005-2007 ed estensione validità alla programmazione forestale 2014-2020	Approvato con DGR n. 1784 del 06.08.2014	Regione Puglia - Sezione Foreste
Agricoltura, acquacoltura e pesca	Agricoltura e produzione alimentare	Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020	Approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015	Regione Puglia, Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
	Pesca marittima			
	Acquacoltura			
Turismo		Piano Strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365)	In fase di elaborazione	Agenzia regionale PugliaPromozione
Zone costiere		Piano Regionale delle Coste (PRC)	Approvato con DGR n. 2273 del 13.10.2011	Regione Puglia - Servizio Demanio Marittimo
Salute		Piano regionale della Cultura alla Salute 2014-2015	Adottato con DGR n. 381 del 03.03. 2015	Regione Puglia - Assessorato al Welfare

		Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018		Regione Puglia area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità
Insediamenti urbani				
Infrastruttura critica	Patrimonio culturale	Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)	Approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015	Regione Puglia - Sezione Assetto del territorio
	Trasporti e infrastrutture	Piano Regionale dei trasporti	Approvato con DGR n.598 del 26.04.2016 il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017.	Regione Puglia - Sezione pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilita', Sezione programmazione e gestione del trasporto pubblico locale
	Industrie pericolose			
Energia (produz. e consumo)		Piano energetico regionale	Adottato con DGR n. 1181 del 27.05.2015 DGR n. 1390 del 08 agosto 2017 e 1424 del 02 agosto 2018: aggiornamento in corso.	Regione Puglia - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
		Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020	Approvato con Decisione della Commissione Europea	Regione Puglia, Sezione Programmazione

			C(2015) 5854	unitaria
		Programma regionale per la tutela dell'ambiente	Approvato con DGR n. 1641 del 15.10. 2007, e successivamente aggiornato. Ultimo aggiornamento con DGR n. 1513 del27/07/2015.	Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche
		Documento Regionale di Assetto Generale -DRAG	Approvato con DGR n. 1842 del 13.11.2007, DGR n. 1328 del 3.8.2007, DGR n. 1759 del 29.9.2009, DGR n. 2753 del 14.12.2010	Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio
		Piano Regionale per la Qualità dell'Aria PRQA e successivi, specifici Piani di Risanamento	Approvato con DGR n. 84 del 28.05.2008. Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)approvato con DGR n. 1944 del 02.10.2012	Regione Puglia - Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
		Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani PRGR Urbani	Approvato con DCR n.204/2013. DGR n. 1482 del 02/0/2018 "Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate"	Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

		Piano Regionale dei Rifiuti Speciali	Approvato con DGR n. 2668/2009 e aggiornato con DGR 1023 del 19 maggio 2015	Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
		Piano regionale delle bonifiche - Piano stralcio	Adottato con DCR. n. 39/2011	Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
		Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)	Approvato con DGR n. 824 del 13.06.2006	Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive

2.2 Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale riporterà l'analisi del contesto ambientale della Regione Puglia, descrivendo le principali componenti e tematiche ambientali anche attraverso la definizione degli indicatori di contesto che saranno oggetto di monitoraggio in fase attuativa del Piano.

L'analisi del contesto prenderà a riferimento dati, elaborazioni ed informazioni contenute nelle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte negli anni da ARPA Puglia e dalle analisi degli indicatori ambientali contenute sul portale ARPA all'indirizzo http://rsaonweb.weebly.com/ e da ulteriori altre fonti che saranno ritenute utili allo scopo, in particolare i dati contenuti nell'Annuario Ambientale di ISPRA- anno 2018.

Si fornisce di seguito l'elenco dei temi/matrici ambientali che saranno analizzate all'interno del Rapporto Ambientale, seguita da una breve descrizione che ne sintetizza lo stato:

- Qualità dell'aria
- Suolo e Rischi naturali
- Risorse idriche
- Biodiversità e Aree naturali protette
- Ambiente marino costiero
- Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- Rifiuti
- Cambiamenti climatici
- Rumore
- Energia
- Trasporti e mobilità
- Popolazione e salute

2.2.1 QUALITÀ DELL'ARIA

La definizione del contesto viene eseguita attraverso l'analisi di due set di indicatori – il primo set valuta la qualità dell'aria ambiente sul territorio regionale attraverso misurazioni puntuali eseguite nelle stazioni di monitoraggio della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (di seguito RRQA) di una serie di inquinanti, ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010 e smi; il secondo set stima le emissioni, a livello comunale, dei diversi

46

inquinanti per ogni attività antropica contenuta nella classificazione Corinair, grazie alla banca dati INEMAR (INventario EMissioni ARia).

Primo set di indicatori - Qualità dell'aria ambiente *(da rilevazioni della RRQA)*:
La normativa di riferimento per il monitoraggio della qualità dell'aria è il D. Lgs. 155/2010 e smi come detto in precedenza. Detto Decreto definisce altresì i criteri per la valutazione della qualità dell'ambiente (art. 5), nonché le modalità per la redazione di Piani e misure per il raggiungimento dei lavori limite e dei valori obiettivo (art. 9) di seguito riportati.

Inquinante	Tipo di limite	Parametro statistico e periodo di mediazione	Valore
PM10 Particolato con diametro < 10 µm	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 35 volte in 1 anno civile)	Media giornaliera	50 µg/m^3
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m^3
PM 2,5 Particolato con diametro <2,5 µm	Limite annuale	Media annuale	25 µg/m^3
NO2 Biossido di azoto	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 18 volte per anno civile)	Media oraria	200 µg/m^3
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m^3
	Soglia di allarme (valore misurato su 3h consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria)	Media oraria	400 µg/m^3
O3 - Ozono	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero di 24 medie mobili su 8 ore	120 µg/m^3
	Soglia di informazione	Media oraria	180 µg/m^3
	Soglia di allarme	Media oraria	240 µg/m^3
	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	AOT40 calcolato su valori medi orari da maggio a luglio	6000 µg/m^3 * h
CO - Monossido di carbonio	Limite per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero di 24 medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3
C6H6 - Benzene	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	5 µg/m^3
SO2 Biossido di zolfo	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 24 volte per anno civile)	Media oraria	350 µg/m^3
	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 3 volte per anno civile)	Media giornaliera	125 µg/m^3
	Soglia di allarme (valore misurato su 3h consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria)	Media oraria	500 µg/m^3
Pb - Piombo	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	0,5 µg/m^3
B(α)P - Benzo(α)pirene	Valore obiettivo	Media annuale	1,0 ng/m^3
Ni -Nichel	Valore obiettivo	Media annuale	20,0 ng/m^3
As - Arsenico	Valore obiettivo	Media annuale	6,0 ng/m^3
Cd - Cadmio	Valore obiettivo	Media annuale	5,0 ng/m^3

Il D. Lgs. 155/2010 e smi assegna alle Regioni e alle Province Autonome il compito di procedere alla zonizzazione del territorio (art. 3) e alla classificazione delle zone (art. 4). La Regione Puglia ha adottato il Progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione con la D.G.R. 2979/2012, ricevendo riscontro positivo del MATTM con nota DVA-2012-0027950 del 19/11/2012.

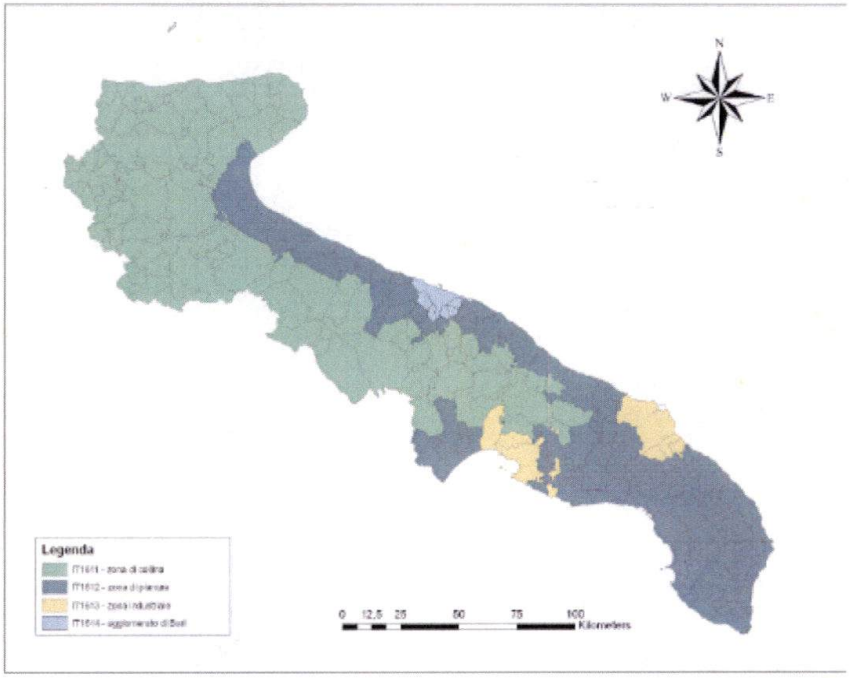
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - Regione Puglia

47

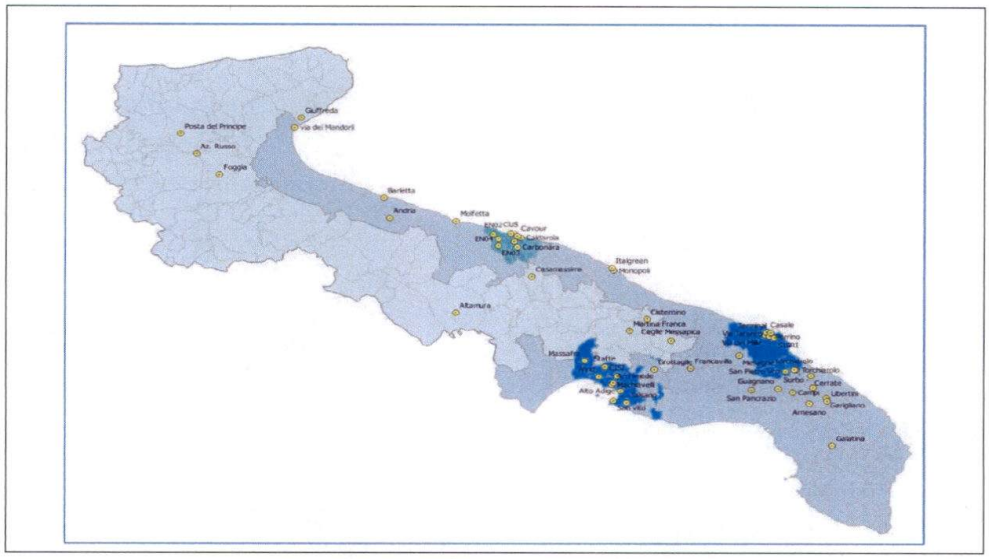
La zonizzazione è stata eseguita sulla base delle caratteristiche demografiche, meteoclimatiche e orografiche regionali, della distribuzione dei carichi emissivi e dalla valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, individuando le seguenti quattro zone:

- ZONA IT1611: zona collinare;
- ZONA IT1612: zona di pianura;
- ZONA IT1613: zona industriale, costituita da Brindisi, Taranto e dai comuni che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi;
- ZONA IT1614: agglomerato di Bari.

Le 4 zone sono rappresentate nella figura seguente:



L'art. 5 del D. Lgs. 155/10 e smi prescrive invece che le Regioni e le Province Autonome adeguino la propria rete di monitoraggio della qualità dell'aria alle disposizioni di legge. La Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) è stata approvata dalla Regione Puglia con D.G.R. 2420/2013 ed è composta da 53 stazioni fisse (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 private). La RRQA è composta da stazioni da traffico (urbana, suburbana), da fondo (urbana, suburbana e rurale) e industriale (urbana, suburbana e rurale) ed è gestita da Arpa Puglia quale soggetto gestore individuato della Regione stessa.
La figura che segue riporta la collocazione delle 53 stazioni di monitoraggio della RRQA.



La tabella che segue riporta il quadro sinottico della RRQA, con l'indicazione dei siti di misura, della loro collocazione e degli inquinanti monitorati in ciascuno di essi.

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

PROV	COMUNE	STAZIONE	RETE	TIPO STAZIONE	E (UTM33)	N (UTM33)	PM10	PM2,5	NO2	O3	C6H6	CO	SO2
BA	Bari	Bari - Caldarola	RRQA	traffico	658520	4553079	x	x	x		x	x	
		Bari - Carbonara	COMUNE BARI	Fondo	654377	4598816	x		x				
		Bari - Cavour	COMUNE BARI	traffico	657197	4554020	x	x	x		x	x	
		Bari - CUS	COMUNE BARI	Traffico	654877	4555353	x		x	x			
		Bari - Kennedy	COMUNE BARI	Fondo	656105	4551478	x		x	x			
	Altamura	Altamura	PROVINCIA BARI	Fondo	631558	4520820	x	x	x	x			
	Casamassima	Casamassima	PROVINCIA BARI	Fondo	661589	4535223	x	x	x	x			
		Modugno - EN02	SORGENIA	Industriale	648305	4555516	x	x	x	x		x	
		Modugno - EN03	SORGENIA	Industriale	649647	4549968	x		x			x	
		Modugno - EN04	SORGENIA	Industriale	650120	4553064	x		x			x	
	Molfetta	Molfetta Verdi	RRQA	traffico	634595	4562323	x		x				
	Monopoli	Monopoli - Aldo Moro	PROVINCIA BARI	Traffico	692701	4535752	x	x	x		x	x	
		Monopoli - Italgreen	ITALGREEN	Traffico	692229	4537004	x	x	x		x		
BAT	Andria	Andria - via Vaccina	PROVINCIA BARI	Traffico	609209	4565364	x	x	x		x	x	
	Barletta	Barletta - Casardi	COMUNE BARLETTA	Fondo	607646	4574709	x	x	x	x	x		
BR		Brindisi - Casale	ARPA	Fondo	748879	4504259	x	x	x	x			
		Brindisi - Perrino	ENIPOWER	Fondo	749892	4502036	x		x			x	x
		Brindisi - SISRI	ARPA	Industriale	751700	4501449	x		x		x	x	x
		Brindisi - Terminal Passeggeri	ENEL/EDIPOWER	Industriale	750422	4503838	x	x	x	x	x	x	x
		Brindisi - Via del Mille	ARPA	traffico	748464	4502808	x		x		x		
		Brindisi - via Taranto	RRQA	Traffico	749277	4503418	x	x	x		x	x	
	Ceglie Messapica	Ceglie Messapica	ENEL	Fondo	712432	4502847	x	x	x		x	x	x
	Cisternino	Cisternino	ENEL	Fondo	703972	4513011	x		x	x			x
	Francavilla	Francavilla Fontana	PROVINCIA BRINDISI	Traffico	719236	4489711			x		x		
	Mesagne	Mesagne	RRQA	Fondo	737714	4494370	x		x				
	San Pancrazio Salentino	San Pancrazio	RRQA	Fondo	741444	4478597	x		x				
	San Pietro V.co	San Pietro V.co	RRQA	Industriale	754781	4486042	x		x				
	Torchiarolo	Torchiarolo - Don Minzoni	RRQA	Industriale	758842	4486404	x	x	x		x	x	x
		Torchiarolo - via Fanin	ENEL	Industriale	758263	4486545	x	x	x				x
FG	Foggia	Foggia - Rosati	RRQA	Fondo	545819	4589475	x	x	x			x	
	Manfredonia	Manfredonia - Mandorli	RRQA	Traffico	575770	4609022	x		x		x	x	
	Monte S. Angelo	Monte S. Angelo	RRQA	Fondo	578692	4613137	x		x	x			
	San Severo	San Severo - Az. Russo	ENPLUS	Fondo	537644	4599559	x	x	x	x			
	San Severo	San Severo - Municipio	ENPLUS	Fondo	532294	4609076	x	x	x	x		x	
LE	Lecce	Lecce - P.zza Libertini	COMUNE LECCE	Traffico	769785	4471666	x	x	x		x	x	
		Lecce - S.M. Cerrate	RRQA	Fondo	764242	4483446	x	x	x	x			
		Lecce - Via Garigliano	COMUNE LECCE	Traffico	769536	4473048	x	x	x		x	x	
	Arnesano	Arnesano - Riesci	RRQA	Fondo	762876	4470790	x			x			
	Campi. S.na	Campi S.na	PROVINCIA LECCE	Fondo	756857	4476277	x	x	x				
	Galatina	Galatina	PROVINCIA LECCE	Industriale	770356	4451121	x	x	x	x		x	
	Guagnano	Guagnano - Villa Baldassarre	RRQA	Fondo	751513	4478431	x		x				
	Surbo	Surbo - via Croce	ENEL	Industriale	764807	4478158	x		x				x
TA	Taranto	Taranto - Archimede	RRQA	Industriale	689238	4485033	x	x	x			x	x
		Taranto - Machiavelli	RRQA	Industriale	688642	4484370	x	x	x		x	x	x
		Taranto - CISI	ARPA	Industriale	690889	4488018	x	x	x		x	x	x
		Taranto - San Vito	RRQA	Fondo	688778	4477122	x		x	x		x	x
		Taranto - Talsano	ARPA	Fondo	693783	4475985	x		x	x			x
		Taranto - Via Alto Adige	RRQA	Traffico	691924	4481337	x	x	x		x	x	x
	Statte	Statte - Ponte Wind	ARPA	Industriale	684114	4488423	x		x				x
		Statte - via delle Sorgenti	RRQA	Industriale	686530	4492525	x		x			x	x
	Grottaglie	Grottaglie	ARPA	Fondo	705279	4490271	x		x	x			
	Martina Franca	Martina Franca	ARPA	Traffico	697012	4508162	x		x		x		
	Massafra	Massafra	ARPA	Industriale	679111	4495815	x		x		x		x

L'aggiornamento degli indicatori di contesto ambientale per la "qualità dell'aria" viene effettuato attraverso la più recente relazione annuale - Report QA 2018- prodotta da Arpa Puglia. Di seguito gli indicatori, indagati da ARPA Puglia, sugli inquinanti normati:

PM_{10}: Il particolato PM10 comprende la frazione di materiale particellare aerodisperso avente diametro aerodinamico equivalente inferiore a 10 µm. La normativa vigente stabilisce due valori limite calcolati su

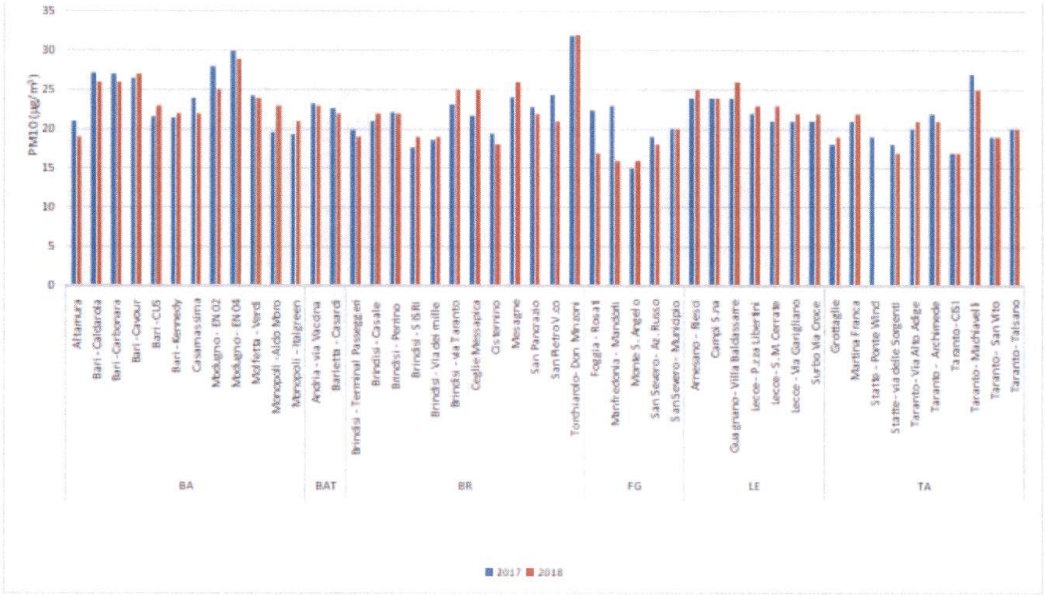
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, OO.PP. e Paesaggio - Sezione Regionale Puglia

50

due differenti tempi di mediazione: 40 $\mu g/m^3$ su media annuale e 50 $\mu g/m^3$ su media giornaliera da non superare più di 35 volte all'anno.

Con riferimento allo stato dell'indicatore nel 2018, la concentrazione annuale più elevata (32 $\mu g/m^3$) è stata registrata a Torchiarolo-Don Minzoni, la più bassa (14 $\mu g/m^3$) nel sito di Monte S. Angelo. Il valore medio registrato sul territorio regionale è stato di 22 $\mu g/m^3$. A tale ultimo proposito, al contrario degli anni precedenti, in cui la soglia del numero dei superamenti lordi del valore limite giornaliero era stata superata costantemente nel sito Torchiarolo-Don Minzoni, nel 2018 non si sono registrati superamenti in nessun sito.

La figura sottostante mostra il confronto tra le concentrazioni del 2018 e quelle del 2017. Rispetto al 2017 non si osserva un trend univoco di incremento o diminuzione.



$PM_{2.5}$: Con l'acronimo PM2.5 si indica l'insieme di particelle avente diametro aerodinamico equivalente inferiore a 2,5 µm. Tali particelle costituiscono la frazione "respirabile" del particolato che riesce a penetrare nei polmoni.

A partire dal 2015, il D.Lgs. n. 155/10 e smi prevede un valore limite di 25 $\mu g/m^3$ e un valore limite da fissarsi (tenuto conto del valore indicativo di 20 $\mu g/m^3$ a partire dal 2020).

Nel 2018 il limite annuale di 25 $\mu g/m^3$ non è stato superato in nessun sito. Il valore più elevato (21 $\mu g/m^3$) è stato registrato nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni, il più basso a Taranto-CISI (10 $\mu g/m^3$). La media regionale è stata di 13 $\mu g/m^3$.

NOx: Gli ossidi di azoto, indicati con NOx, hanno origine naturale e antropica a seguito di processi di combustione ad alta temperatura e rappresentano un tipico sottoprodotto dei processi industriali e degli scarichi dei motori a combustione interna.

Per l'NO_2 il D.Lgs. n. 155/2010 e smi prevede due valori limite: la media oraria di 200 $\mu g/m^3$ da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno solare e la media annua di 40 $\mu g/m^3$.

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, OO.PP., Paesaggio, Assetto del Territorio
REGIONE PUGLIA

51

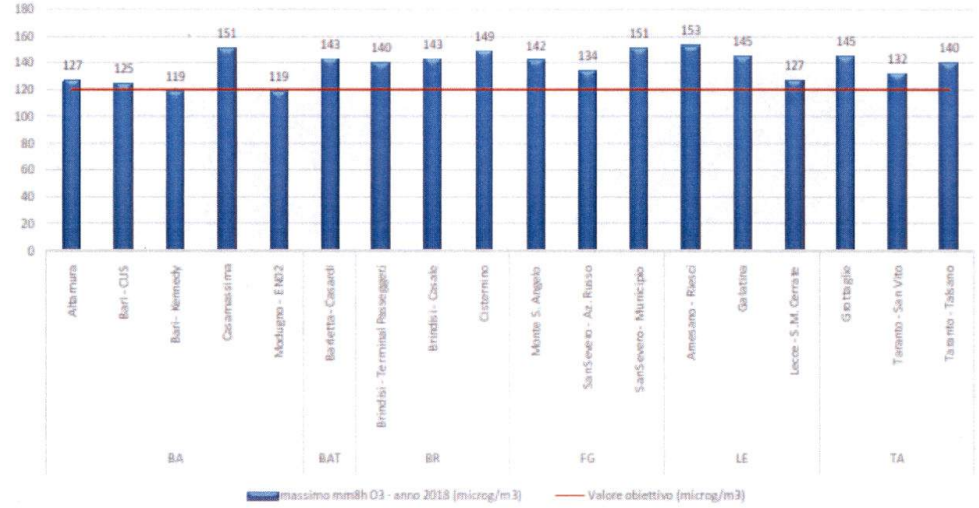
Nel 2018 il limite annuale di concentrazione non è stato superato in nessuna stazione di monitoraggio. Il valore più elevato è stato registrato nella stazione di Bari- Cavour (37μg/m^3). Si tratta di un sito prossimo a un incrocio stradale interessato da alti volumi di traffico e in cui, dal 2015 al 2017, erano stati rilevati superamenti del limite annuale. Il limite dei 18 superamenti annui del limite orario di 200μg/m^3 non è stato raggiunto in nessuna stazione di monitoraggio.

La valutazione dell'andamento delle concentrazioni nel tempo, condotto secondo il metodo di Theil-Sen, mostra una generale tendenza alla diminuzione in tutte le province. La diminuzione più rilevante (-4 μg/m^3) si è registrata nel sito Bari-Cavour, dove nel 2018 non si è registrato il superamento del valore limite annuale registrato negli anni precedenti. Gli unici incrementi statisticamente significativi, seppur di valore limitato, si hanno nelle stazioni Monte S. Angelo – Ciuffreda, S. Severo – Municipio.

O_3: L'ozono è un inquinante secondario e sostanzialmente ubiquitario. Esso, infatti, non ha sorgenti dirette ma si forma attraverso un ciclo di reazioni fotochimiche che coinvolgono in particolare gli ossidi di azoto.

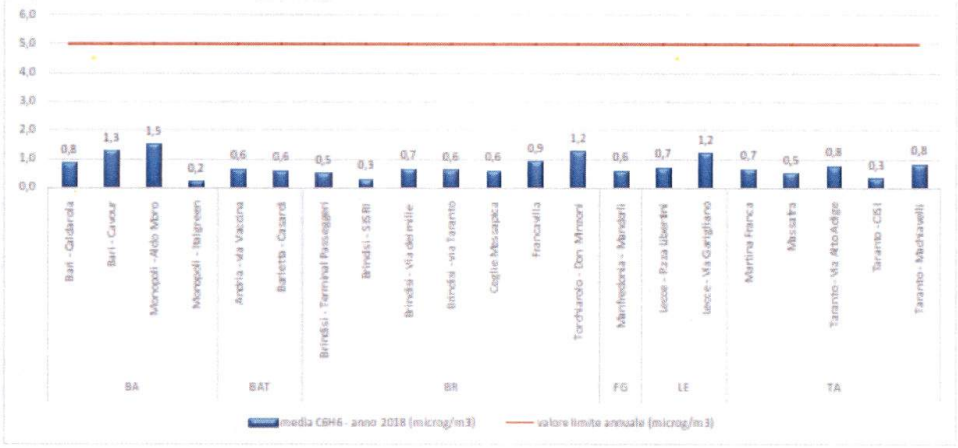
Il D.Lgs. 155/10 e smi fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 μg/m^3 sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 μg/m^3 e una soglia di allarme a 240 μg/m^3 sulla media oraria.

Nel 2018 sono stati registrati valori elevati di ozono sull'intero territorio regionale. Il valore obiettivo a lungo termine (pari a 120 μg/m^3) è stato superato in tutte le province.



Benzene: Il benzene è un idrocarburo aromatico che, a temperatura ambiente, si presenta come un liquido incolore, dall'odore dolciastro. È una sostanza dall'accertato potere cancerogeno. Il benzene ha trovato impiego, per le sue caratteristiche antidetonanti, nella benzina verde, ma è stato successivamente sottoposto a restrizione d'uso; attualmente il contenuto di benzene nelle benzine deve essere inferiore all'1% in volume. In seguito a questi interventi restrittivi, le concentrazioni di benzene in atmosfera, che fino a solo un decennio fa raggiungevano livelli superiori a 10 μg/m^3, si sono ridotte di circa 10 volte, tanto da non rappresentare più una criticità per la qualità dell'aria.

Nel 2018, come negli anni precedenti, questo limite non è stato superato in nessun sito. Il valore più elevato (1,5 µg/m^3) è stato registrato Monopoli - Aldo Moro. La media delle concentrazioni è stata di 0,7 µg/m^3

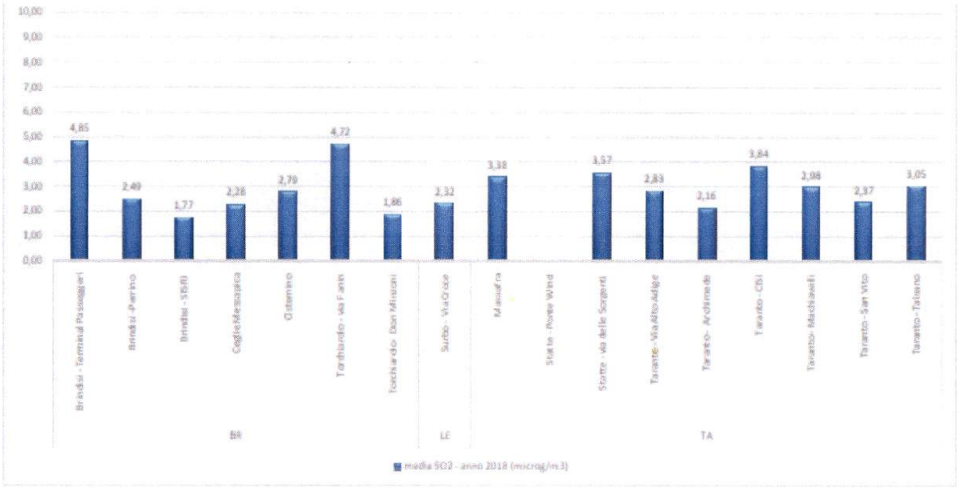


Biossido di zolfo (SO_2): Il biossido di zolfo deriva dalla combustione di combustibili fossili contenenti zolfo. Il biossido di zolfo è un gas incolore facilmente solubile in acqua. Le fonti naturali, come i vulcani, contribuiscono ai livelli ambientali di anidride solforosa. Le emissioni antropogeniche sono invece legate all'uso di combustibili fossili contenenti zolfo per il riscaldamento domestico, la generazione di energia e nei veicoli a motore. Nel tempo il contenuto di zolfo nei combustibili è sensibilmente diminuito, portando i livelli di SO2 in area ambiente a livelli estremamente bassi. Nelle Province di Bari, BAT e Foggia l'SO_2 non viene monitorato nella RRQA. A Taranto e Brindisi, ovvero nelle aree industriali della Puglia, sono invece presenti diversi monitor per il monitoraggio dell'SO2. Nel 2018 non sono stati registrati superamenti del valore limite giornaliero, paria 125 µg/m^3, né della media oraria pari a 350 µg/m^3. Le concentrazioni di biossido di zolfo rilevate sono di molto inferiori a tutti i limiti previsti dall'attuale normativa e testimoniano una riduzione dell'impiego di combustibili fossili contenenti zolfo (gasolio e olio combustibile) sia negli impianti di riscaldamento che nelle caldaie industriali, sostituiti progressivamente da impianti a metano e dal teleriscaldamento.

I valori medi annuali si attestano tutti sotto i 5 µg/m^3, con concentrazioni maggiori nelle stazioni di Brindisi-Terminal Passeggeri e Torchiarolo – Via Fanin. Il biossido di zolfo in aria ambiente non rappresenta più una criticità ambientale, tanto da poterne evitare il monitoraggio in siti fissi. Tuttavia, nei siti industriali della regione è raccomandabile continuarne il monitoraggio, sia perché questo inquinante è il tracciante di determinati processi produttivi, sia per valutarne le concentrazioni in possibili eventi incidentali.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio
REGIONE PUGLIA

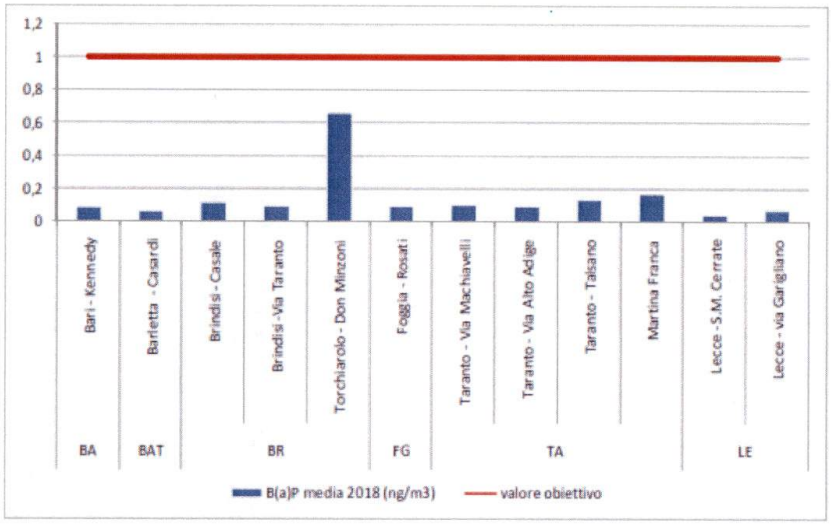
53



Benzo(a)Pirene nel PM10: Il benzo(a)pirene, classificato come cancerogeno per l'uomo (classe 1) dall'Agenzia per la Ricerca sul Cancro (IARC) è il marker della famiglia di inquinanti noti come idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Questa classe di composti è generata dalla combustione incompleta di sostanze organiche durante processi industriali e civili ed è tra i microinquinanti organici più diffusi nell'ambiente. Le principali sorgenti degli IPA sono i processi industriali (trasformazione di combustibili fossili, processi siderurgici, processi di incenerimento, produzione di energia elettrica, ecc.), il traffico autoveicolare e navale, i sistemi di riscaldamento domestico. La normativa prevede la determinazione del Benzo(a)pirene contenuto nel PM_{10} e fissa un valore obiettivo di 1 ng/m ^{3} , da calcolare su base annua.

Nel 2018 gli IPA sono stati monitorati in 12 siti distribuiti sul territorio regionale. Alla fase di campionamento del PM_{10}, realizzata con la strumentazione automatica presente nelle stazioni di monitoraggio, segue quella di quantificazione del contenuto in IPA, eseguita nei laboratori dipartimentali di ARPA Puglia. In nessuno dei siti monitorati è stato superato il valore obiettivo. La concentrazione più elevata (0,7 ng/m^3) è stata raggiunta nel comune di Torchiarolo – Don Minzoni, dove nei mesi invernali si registrano valori mensili superiori al valore obiettivo. La coincidenza degli elevati valori di BaP con l'innalzamento dei livelli di PM_{10} nei mesi invernali conferma la presenza di una sorgente emissiva locale identificabile con la combustione domestica di biomasse.

54



IPA: Gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), costituiscono una classe di composti organici caratterizzati da una struttura ad anelli aromatici condensati, con una forte importanza tossicologica. Sono stabili, poco volatili e facilmente soggetti ad adsorbimento su particolato. Le principali fonti di emissione di IPA sono il traffico autoveicolare, gli impianti di riscaldamento domestico e, in ambito industriale, tutti i processi che comportano combustione incompleta e pirolisi di materiale organico (produzione dell'energia termoelettrica, incenerimento e siderurgia).

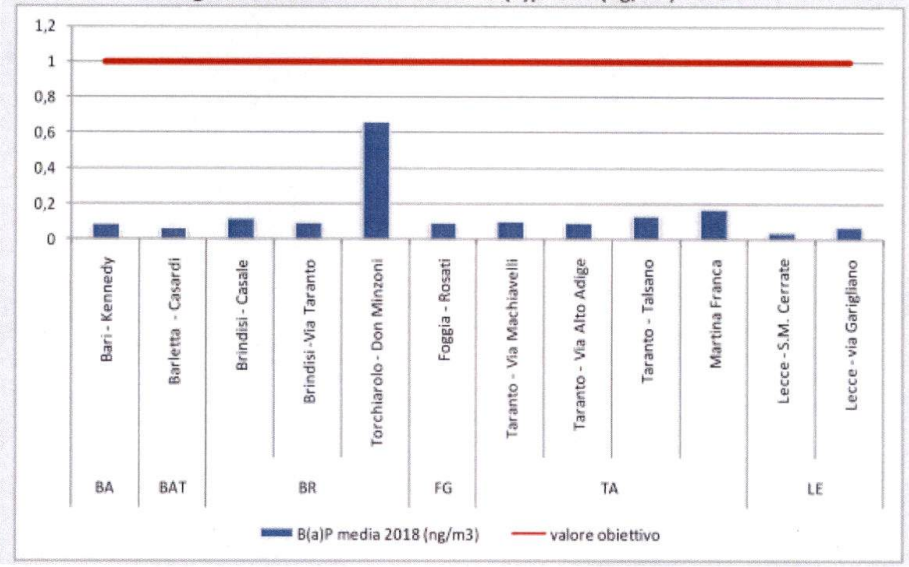
Il Benzo(a)pirene, classificato dall'IARC nel gruppo 1 come cancerogeno per l'uomo, rappresenta il marker di esposizione in aria per l'intera classe di IPA.

Per il Benzo(a)pirene il D. Lgs 155/2010 fissa un valore obiettivo annuo di 1 ng/m^3.

Con riferimento allo stato dell'indicatore – anno 2017 in nessuno dei siti monitorati è stato superato il valore obiettivo. La concentrazione più elevata (0.7 ng/m^3) è stata raggiunta nella centralina di Torchiarolo – Don Minzoni.

Con riferimento al 2018 si riportano di seguito le informazioni rinvenibili dalle elaborazioni di Arpa Puglia:

Figura 1: media annuale di Benzo(a)pirene (ng/m^3) - 2018



Metalli pesanti: Tra i metalli pesanti monitorati su particolato atmosferico, quelli di maggiore rilevanza da un punto di vista tossicologico sono l'Arsenico, il Cadmio, il Nickel, il Piombo. L'IARC classifica i composti del Cadmio e del Nickel come cancerogeni per gli esseri umani.

Per i metalli pesanti il D.Lgs. n. 155/2010 e smi fissa i seguenti valori obiettivi, calcolati come valori medi annui: Arsenico: 6,0 ng/m^3; Cadmio: 5,0 ng/m^3; Nichel 20,0 ng/m^3. Per il piombo è invece in vigore un limite annuo di 0,5 μg/m^3.

Di seguito si riportano le medie annuali dei metalli indicati misurati nel 2018 nelle province di Brindisi e Taranto.

Stazioni	ARSENICO (valore obiettivo: 6 ng/m3) MEDIA Annuale 2018	CADMIO (valore obiettivo: 5 ng/m3) MEDIA Annuale 2018	NICHEL (valore obiettivo: 20 ng/m3) MEDIA Annuale 2018	PIOMBO (valore obiettivo: 500 ng/m3) MEDIA Annuale 2018
BRINDISI - Via Taranto	0.3	0.1	2.3	3.1
BRINDISI - Casale	0.2	0.1	2.1	2.6
TORCHIAROLO - Don Minzoni	0.4	0.1	2.4	3.2
TARANTO-Talsano	0.1	0.1	1.2	3.4
TARANTO-Adige	0.2	0.1	4.5	3.5
TARANTO-Machiavelli	0.2	0.1	2.1	4.4

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio

56

Emissioni in atmosfera

L'aggiornamento degli indicatori di contesto ambientale per le "emissioni in atmosfera" viene effettuato attraverso la più recente analisi dello stato degli indicatori prodotta da Arpa Puglia.

In aggiunta sono state integrate le informazioni disponibili dall'Annuale dei Dati Ambientali- Edizione 2018 scaricabile dal sito dell'ISPRA.

Andamento delle emissioni di CO_2 in Puglia

Le emissioni in atmosfera dei Gas Serra sono considerate, ad oggi, tra le principali cause che determinano il surriscaldamento del clima terrestre, come confermato dalla Comunità scientifica internazionale (*L'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC*) e dal Protocollo di Kyoto.

Le emissioni di CO_2 sono originate prevalentemente dai comparti produttivi (energia e industria), seguiti dagli altri comparti emissivi quali il trasporto stradale, la combustione incontrollata di biomassa, il riscaldamento, ecc..

Il 13 ottobre 2003 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno approvato la direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra all'interno dell'Unione Europea. La direttiva, recepita con decreto legislativo n. 216 del 4 aprile 2006, attribuisce il ruolo di autorità nazionale competente per l'attuazione della direttiva al "Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto".

Lo scopo dell'indicatore è di seguire l'andamento dei permessi di emissione allocati e delle emissioni effettive nei settori industriali soggetti al sistema Emission Trading (di seguito E.T.), pubblicata dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (European Environment Agency).

L'andamento di tale indicatore in Puglia, con riferimento all'anno 2005-2013 viene di seguito riportato, come da informazioni disponibili sul sito dell'Arpa puglia.

I dati delle emissione industriali di anidride carbonica (CO_2) della Puglia presentano, tra il 2005 e il 2013, un generale calo (24,7%), con un valore di 32.1 kt/anno di CO_2 nel 2013. L'andamento delle emissioni di CO_2 presenta due periodi caratteristici: 2005-2008 e 2009-2012. Nel primo periodo, tra il 2005 e il 2008, si riscontrano in termini assoluti i valori emissivi maggiori, con un trend di leggera crescita e un picco di emissioni nel 2008. In tale periodo si passa dalle 42,7 kt del 2005 alle quasi 45,4 kt del 2008 (valore massimo del periodo 2005-2013). Il secondo periodo, tra il 2009 e il 2013, è caratterizzato dal forte calo delle emissioni verificatosi nel 2009 (32,75 Kt di CO2), un deciso incremento nel biennio successivo (quasi 40 Kt nel 2011), un lieve calo nel 2012 (poco più di 38 Kt) e un nuovo calo nel 2013, con valori inferiori al 2009.

Come precedentemente anticipato, dal sito di ISPRA è possibile scaricare l'Annuario dei dati ambientali 2018: di seguito si riportano i dati associati all'area tematica "Atmosfera".

L'anidride carbonica per la Regione Puglia mostra il seguente andamento:

Regione	1990	1995	2000	2005	2010	2015
Puglia	48.3	49.4	50.4	55.4	47.4	40.6

Emissioni industriali

L'obiettivo dell'indicatore "Emissioni industriali" è quello di valutare a livello regionale le pressioni e l'andamento delle emissioni industriali delle categorie di impianti soggetti alla dichiarazione INES/EPRTR (Regolamento (CE) 166/2006). L'annualità di riferimento per il presente aggiornamento è il 2012.

Il trend dell'indicatore descrive l'andamento delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti (NOx, SOx, CO, PM10, CH4, benzene e IPA) dal 2008 al 2012. Gli IPA considerati sono i seguenti: benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(a)pirene, indeno(1,2,3-cd)pirene).

Le emissioni in atmosfera originate dai principali complessi industriali della Puglia risultano essere in decremento dal 2008 al 2012, seppur tra le maggiori in Italia, in termini di contributo alle emissioni nazionali.

La quantità di ossidi di azoto (NOx) emessa in Puglia nel 2012, anche se in netto calo (pari a circa il 37% rispetto ai valori del 2008), registra comunque valori più alti rispetto alle altre regioni. La quota parte delle emissioni attribuite alla Puglia rispetto al dato nazionale si conferma intorno al 17% anche per il 2012, con un valore assoluto pari a 23.772 tonnellate/anno.

Nel 2012 le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) a livello regionale (20.194 tonnellate) hanno registrato un decremento intorno al 12% rispetto al 2011, perfettamente in linea con il trend nazionale.

Le emissioni di monossido di carbonio (CO) nel 2012 registrano un decremento di circa il 22% rispetto al 2011. La quota parte delle emissioni attribuite alla Puglia rispetto al dato nazionale si attesta intorno al 70%, con un valore assoluto pari a 164.407 t per il 2012.

Le emissioni industriali di polveri sottili della Puglia risultano le maggiori a livello nazionale. Anche per il 2012 si conferma il trend emissivo in riduzione rispetto al 2008, con un'ulteriore riduzione di quasi il 55% rispetto al dato registrato nel 2011. Il contributo percentuale della Puglia rispetto al dato nazionale è di circa il 48% nel 2012, con un emissione pari a 825 t.

Le emissioni di metano (CH4) della Puglia per il 2012 sono in linea con quelle dell'anno precedente, con un totale di 10.971 tonnellate. Il contributo emissivo regionale rimane stabile intorno al 10%.

Le emissioni di benzene della Puglia registrate nel 2012 mostrano un forte decremento (oltre il 50%), a fronte di una diminuzione a livello nazionale che si attesta intorno al 16%. A tal proposito si segnala che la brusca riduzione riscontrata in Puglia è legata alla diminuzione delle emissioni dichiarate da Versalis SPA – Stabilimento di Brindisi che a settembre 2011 ha attenuto l'autorizzazione integrata ambientale e nel 2012 è passata a dalla stima (attraverso un fattore di emissione) alla misura del benzene, attraverso le ispezioni LDAR prescritte nella suddetta autorizzazione. Il contributo percentuale regionale, rispetto al dato o nazionale si attesta intorno al 7%.

Le emissioni in atmosfera di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) della Puglia, secondo il Registro EPRTR nel 2008 rappresentavano circa il 97% delle emissioni nazionali con un valore pari a 1.530 kg. Negli anni a seguire, fino al 2012, le emissioni di IPA si riducono in modo significativo con un valore di emissione regionale di circa 80 t nel 2012 e con un contributo pari al 100% sul dato di emissione nazionale. L'unico complesso industriale che ha dichiarato emissioni di IPA sopra la soglia di 50 kg/anno prevista dall'EPRTR è l'ILVA e la diminuzione che ha caratterizzato il triennio 2009-2012 non appare realistica, in quanto la principale fonte emissiva (emissioni diffuse in cokeria) non è stata considerata.

Le informazioni vengono integrate di seguito con i dati ISPRA ricavabili come detto in precedenza dall'Annuario dei dati ambientali 2018: si riportano di seguito gli aggiornamenti riferibili all'area tematica "Atmosfera".

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio
REGIONE PUGLIA

58

Metano:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	95.54	97.88	109.02	116.08	111.02	123.13

Protossido di azoto:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	4.0	4.6	4.0	4.2	4.3	3.4

F-gas:							
Regione	**Inquinante**	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	Trifluorometano	-	0.39	2.41	5.57	8.20	9.08
	Difluorometano	-	-	0.8	4.06	8.29	12.96
	Pentafluoroetano	-	0.37	25.26	114.07	202.96	276.42
	1,1,1,2-Tetrafluoroetano	-	17.58	85.65	142.62	116.21	183.77
	1,1,1-Trifluoroetano	-	0.51	30.55	134.89	231.74	302.88
	1,1,1,2,3,3,3-Eptafluoropropano	-	-	1.54	6.54	12.30	16.82
	1,1,1,3,3-Pentafluoropropano	-	-	-	10.03	15.93	20.91
	ESAFLUORURI	14.39	32.75	20.25	21.20	20.84	19.84

Gas serra totali (Mt/a):						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	51.889,7	53.274,7	54.433,7	60.046,7	52.133,9	45.520,9

Ossidi di zolfo:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	141	131	65	42	23	13

Ossidi di azoto:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	151	144	102	86	68	51

59

Composti organici volatili non metanici:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	126.85	130.49	85.15	70.77	61.17	43.44

PM10:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	24.41	25.52	18.53	16.96	18.84	9.85

CO_2:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	764	854	523	491	416	202

Benzene:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	4.006	3.259	1.445	992	641	339

Dall'analisi dei dati seguenti, emerge che, rispetto al dato nazionale dalla Puglia si origina la quota maggiore di emissioni di IPA (12,7% del totale nazionale nel 2015).

IPA:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	38.6	40.5	16.0	18.2	18.0	10.3

Diossine e furani:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	70.42	87.87	63.37	69.55	28.85	8.84

Arsenico:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	2.87	2.44	2.63	2.16	2.12	2.55

Cadmio:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	1.84	2.01	1.58	2.01	1.69	1.18

Cromo:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	13.85	12.85	7.99	8.39	7.48	6.41

Mercurio:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	0.96	0.93	0.87	1.05	0.90	0.71

Nichel:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	15.67	17.21	5.85	5.42	3.28	3.26

Piombo:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	364.91	200.21	83.05	54.29	48.02	35.66

Rame:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	22.75	25.56	21.37	22.82	20.09	15.64

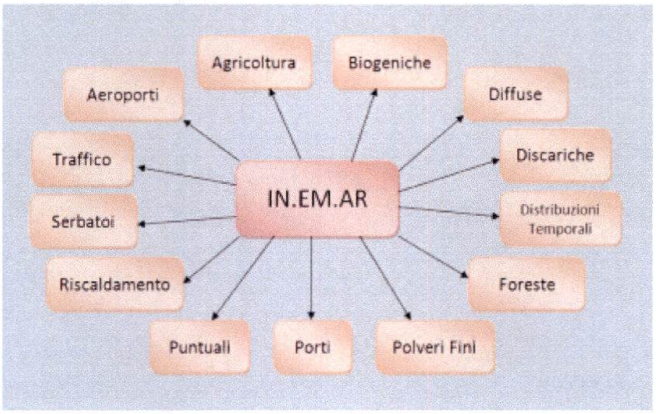
Selenio:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	1.05	1.11	1.14	2.49	1.22	1.36

Zinco:						
Regione	**1990**	**1995**	**2000**	**2005**	**2010**	**2015**
Puglia	131.85	133.14	117.16	129.90	113.83	80.55

Inventario regionale delle emissioni IN.EM.AR. Puglia.

INEMAR (INventario EMissioni ARia) è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera. Il sistema permette di stimare le emissioni dei principali macroinquinanti (SO2, NOx, COVNM, CH4, CO, CO2, N2O, NH3, PM2.5, PM10 e PTS), delle frazioni carboniose del particolato (BC, EC, OC), degli idrocarburi policiclici aromatici (BaP, BbF, BkF, IcdP, IPA-CLTRP), dei metalli pesanti (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Se, Zn) e degli inquinanti aggregati (CO2eq), precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili. Le informazioni raccolte nel sistema IN.EM.AR. sono le variabili necessarie per la stima delle emissioni: indicatori di attività (consumo di combustibili, consumo di vernici, quantità

incenerita, ed in generale qualsiasi parametro che traccia l'attività dell'emissione), fattori di emissione, dati statistici necessari per la disaggregazione spaziale e temporale delle emissioni.
INEMAR elabora le stime e raggruppa le sorgenti delle emissioni in moduli, ovvero, insiemi di calcolo costituiti da algoritmi più o meno complessi, da fattori di emissione e da dati di input. I moduli che costituiscono il sistema INEMAR sono i seguenti:



Tale strumento conoscitivo è di fondamentale importanza per la gestione della qualità dell'aria, in quanto permette di individuare i settori maggiormente sensibili su cui indirizzare le misure e gli interventi per la riduzione delle emissioni inquinanti nell'ambito dei piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria.
La Regione Puglia, con DGR n. 1111/2009, ha affidato ad ARPA Puglia la gestione, l'implementazione e l'aggiornamento dell'Inventario Regionale delle emissioni in atmosfera.
Arpa puglia provvede all'aggiornamento dell'inventario ogni 2-3 anni.
Dal sito istituzionale di Arpa Puglia sono scaricabili i dati relativi alle elaborazioni INEMAR anno 2013, nonché le emissioni regionali per i diversi Macrosettori:

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

ARPA PUGLIA

INVENTARIO REGIONALE EMISSIONI IN ATMOSFERA 2013 - INEMAR Puglia

Regione Puglia

Emissioni regionali ripartite per Macrosettori (Fonte: INEMAR)

Macrosettori	SOx (t/a)	NOx (t/a)	COV (t/a)	CH4 (t/a)	CO (t/a)	CO2 (kt/a)	N2O (t/a)	NH3 (t/a)	PM2.5 (t/a)	PM10 (t/a)	PTS (t/a)	CO2 eq (kt/a)	PREC O3 (t/a)	SOST ACIDIF.
1 - Produzione energia e trasformazione combustibili	11.946	12.373	497	428	13.025	26.125	304	110	188	244	565	26.228	17.031	649
2 - Combustione non industriale	320	3.170	21.897	3.627	57.576	3.278	215	108	4.089	4.229	4.407	3.421	32.148	85
3 - Combustione nell'industria	5.235	8.447	1.512	2.393	80.323	5.320	87	66	136	279	706	5.397	20.686	351
4 - Processi produttivi	232	881	3.523	1.076	1.971	1.161	0	48	615	990	1.264	1.183	4.830	29
5 - Estrazione e distribuzione combustibili	1	29	3.630	9.443	10				15	46	129	198	3.798	1
6 - Uso di solventi	0,0	0	9.321					0	31	32	111	2	9.322	0,0
7 - Trasporto su strada	32	26.821	9.527	659	48.210	5.581	189	423	1.358	1.775	2.229	5.654	47.561	609
8 - Altre sorgenti mobili e macchinari	4.785	10.464	1.632	13	5.216	748	25	1,0	738	793	1.240	756	14.972	377
9 - Trattamento e smaltimento rifiuti	3	74	14	34.920	57	112	99	4	2	2	2	876	600	2
10 - Agricoltura	8	247	71	24.943	418		2.581	14.276	71	112	189	1.324	768	845
11 - Altre sorgenti e assorbimenti	131	653	1.719	1.240	18.577	198	3	148	92	1.120	1.730	224	4.577	27,0
Totale	**22.693**	**63.161**	**53.343**	**78.741**	**225.382**	**42.523**	**3.503**	**15.184**	**7.335**	**9.624**	**12.573**	**45.264**	**156.293**	**2.975**

Nota:
dati rappresentano le emissioni massiche annue e non i dati di monitoraggio di qualità dell'aria (immissioni)
Non sono comprese le emissioni di CO2 derivanti da combustione di biomasse e incendi forestali
la quota di emissione maggiore dei COV del comparto Agricoltura ha origine Biogeniche
SNAP (Selected Nomenclature for Air Pollution) è la nomenclatura utilizzata a livello europeo (EMEP-CORINAIR) che classifica le attività emissive di riferimento per la realizzazione degli inventari delle emissioni in atmosfera
Comparti rappresentano un'aggregazione dei dati emissivi per gli utenti neofiti (non tecnici) rispetto ai dati delle attività emissive stimati secondo la classificazione SNAP
Si fa presente che i dati disaggregati a livello comunale costituiscono una estrapolazione dei valori di emissione con specifiche limitazioni scientifiche e metodologiche.
Nonostante gli Enti locali che vorranno utilizzarli per la redazione di Piani e/o Programmi finalizzati alla riduzione delle emissioni, sono invitati, per la loro corretta interpretazione, a richiedere la collaborazione di Arpa Puglia.
N.D.: Dato non disponibile

Fonte: Regione Puglia/Arpa Puglia - Centro Regionale Aria - INEMAR Puglia (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) - Inventario 2013
http://www.inemar.arpa.puglia.it

Con riferimento invece al totale delle emissioni per comparto si riportano i dati emissivi del sistema INEMAR 2013:

ARPA PUGLIA

INVENTARIO REGIONALE EMISSIONI IN ATMOSFERA 2013 - INEMAR Puglia

Regione Puglia

Totale emissione per Comparti - PUGLIA

Macrosettori	CH4 (t)	CO (t)	CO2 (kt)	COV (t)	N2O (t)	NH3 (t)	NOx (t)	SO2 (t)	PM2,5 (t)	PM10 (t)	PTS (t)	CO2_eq (kt)	PREC_O3 (t)	SOST_AC (kt)
AGRICOLTURA	24.943	418	N.D.	71	2.581	14.276	247	8	71	112	189	1.324	33.661	845
ALTRI TRASPORTI	13	5.216	748	1.632	25	1	10.464	4.785	738	793	1.240	756	14.972	377
ALTRO	10.683	18.587	198	5.349	3	148	682	132	107	1.166	1.859	423	24.161	28
ENERGIA	360	3.125	22.045	358	222	9	10.390	6.919	124	173	407	22.121	13.382	443
INDUSTRIA	3.936	92.194	10.560	14.495	169	214	11.311	10.494	846	1.372	2.240	10.689	38.486	586
RIFIUTI	34.920	57	112	14	99	4	74	3	2	2	2	1.861	709	2
RISCALDAMENTO	3.627	57.576	3.278	21.897	215	108	3.170	320	4.089	4.229	4.407	3.421	32.148	85
TRASPORTO SU STRADA	659	48.210	5.581	9.527	189	423	26.821	32	1.358	1.775	2.229	5.654	47.561	609
Totale Regione Puglia	**78.741**	**225.382**	**42.523**	**53.343**	**3.503**	**15.184**	**63.161**	**22.693**	**7.335**	**9.624**	**12.573**	**45.449**	**205.081**	**2.975**

Nota:
I dati rappresentano le emissioni massiche annue e non i dati di monitoraggio di qualità dell'aria (immissioni)
Non sono comprese le emissioni di CO2 derivanti da combustione di biomasse e incendi forestali
La quota di emissione maggiore dei COV del comparto Agricoltura ha origine Biogeniche
SNAP (Selected Nomenclature for Air Pollution) è la nomenclatura utilizzata a livello europeo (EMEP-CORINAIR) che classifica le attività emissive di riferimento per la realizzazione degli inventari delle emissioni in atmosfera
I Comparti rappresentano un'aggregazione dei dati emissivi per gli utenti neofiti (non tecnici) rispetto ai dati delle attività emissive stimati secondo la classificazione SNAP
Si fa presente che i dati disaggregati a livello comunale costituiscono una estrapolazione dei valori di emissione con specifiche limitazioni scientifiche e metodologiche.
N.D.: Dato non disponibile

Fonte: Regione Puglia/Arpa Puglia - Centro Regionale Aria - INEMAR Puglia (Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera) - Inventario 2013
http://www.inemar.arpa.puglia.it

63

Clima : Impatti climatici - Indice dell'intensità pluviometrica giornaliera ("Simple daily intensity" index)

La precipitazione è una delle variabili principali che caratterizzano il clima di una determinata area geografica. La precipitazione cumulata in un determinato intervallo di tempo rappresenta la quantità di pioggia caduta in quel determinato intervallo di tempo.

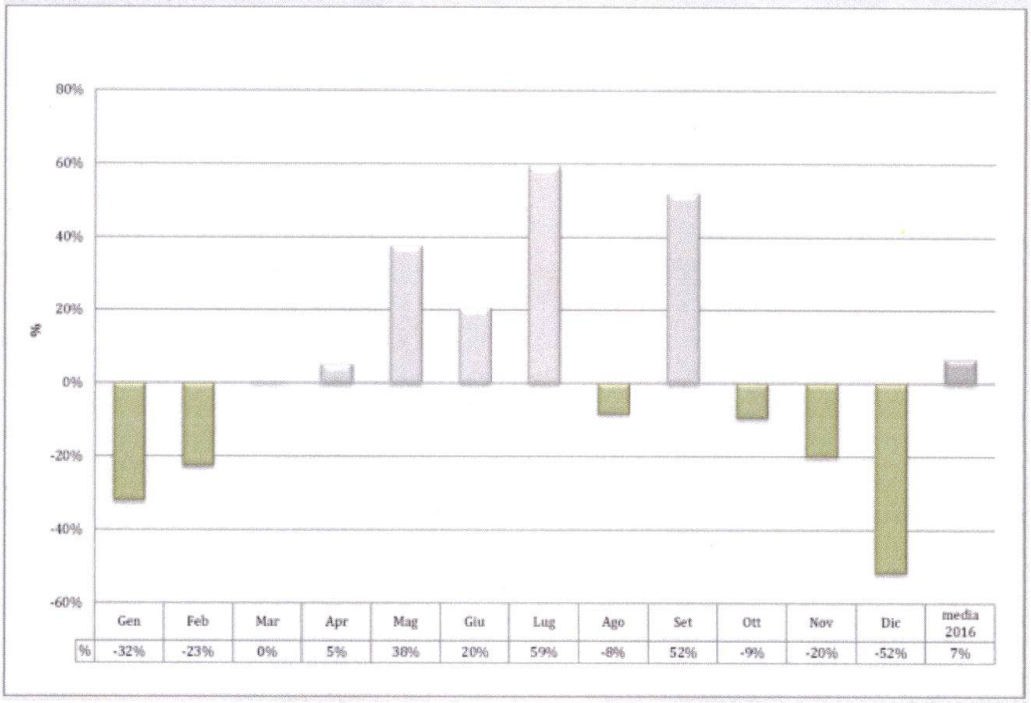
Sul sito di Arpa Puglia è possibile scaricare lo stato dell'indicatore aggiornato al 2016.

Per caratterizzare il regime pluviometrico di una regione è importante definire l'intensità della pioggia media giornaliera, definita dal rapporto fra la quantità di pioggia che cade mensilmente ed il numero di giorni piovosi registrati nel mese stesso. La quantità di precipitazione registrata durante un mese o un anno può rimanere costante in difformità rispetto alle intensità precipitative che possono variare anche sensibilmente. Nel Mediterraneo, recenti studi hanno evidenziato come le precipitazioni sembrano manifestarsi in maniera più discontinua e in forma sempre più isolata, ossia legate a rovesci sempre più localizzati, ma intensi. Tale scenario deve essere preso in considerazione durante la pianificazione territoriale che richiede la conoscenza accurata dei regimi di pioggia intensa e dei periodi siccitosi al fine di proteggere la popolazione dai dissesti idrogeologici, di migliorare la scelta delle pratiche agricole e di gestire al meglio le risorse idriche.

Analizzando i valori mensili si può notare come ci sia una forte anomalia positiva dell'intensità precipitativa nei mesi tardo primaverili ed estivi, con valore molto elevati raggiunti nei mesi di luglio e settembre essenzialmente dovuto a rovesci temporaleschi). L'indicatore si può ritenere negativo, in quanto le precipitazioni sono risultate generalmente più intense.

64

Indice dell'intensità pluviometrica giornaliera ("Simple daily intensity" index)



Nel documento redatto da ISPRA recante "Dati annuali 2018" è stato altresì analizzato l'indicatore "precipitazioni" che misura i volumi d'acqua affluiti sul territorio nazionale attraverso l'interpolazione spaziale delle piogge misurate ai pluviometri. La misura delle piogge viene eseguita dalle strutture regionali subentrate agli Uffici periferici del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale secondo standard e procedure normate dalla *World Meteorological Organization* (WMO) e recepite dal SIMN nel quaderno "*Norme tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati idrometeorologici parte I*" conformi alle norme del WMO. La valutazione della precipitazione sulla griglia regolare è stata effettuata mediante interpolazione spaziale dei valori di precipitazione mensile rilevati da oltre 2.500 stazioni pluviometriche non uniformemente distribuite sul territorio nazionale.

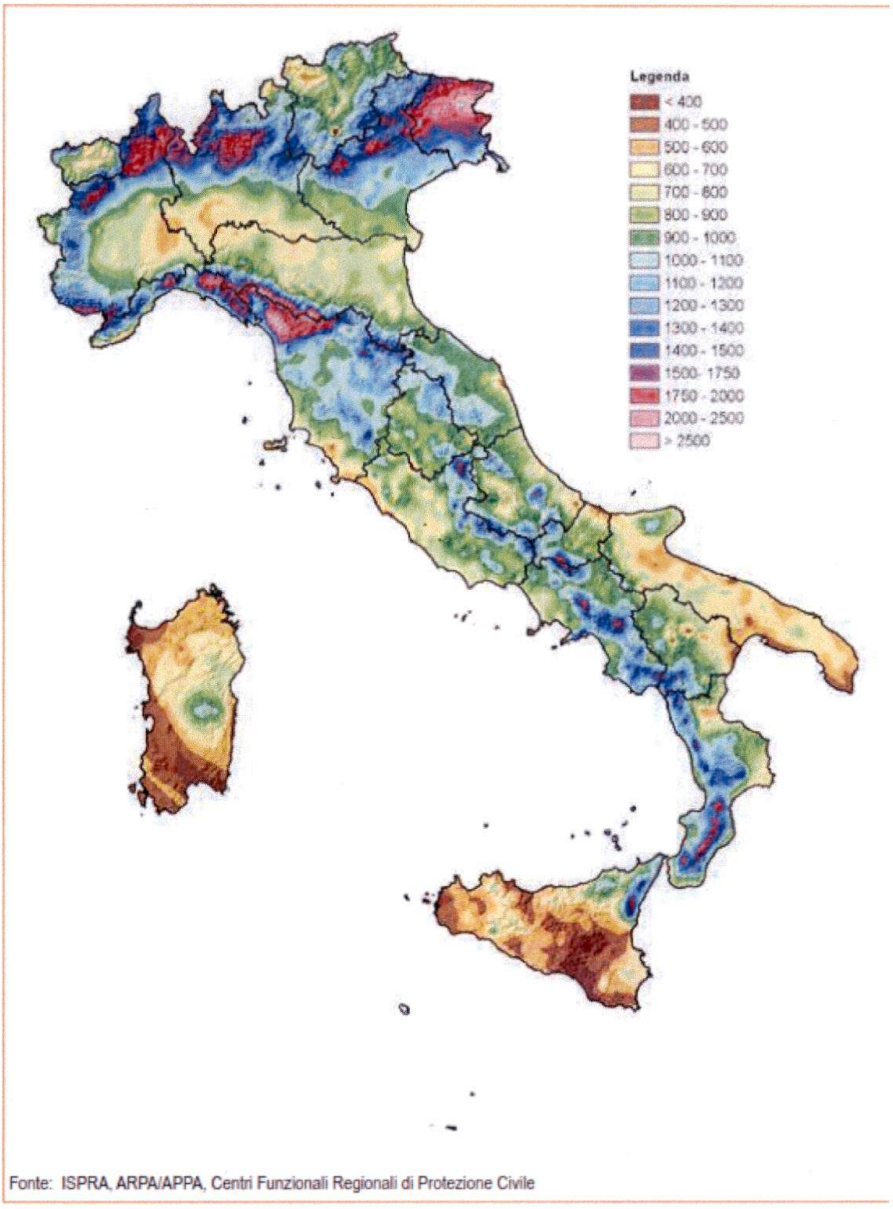
Le stime della precipitazione mensile e annua del 2016 sono confrontate con i rispettivi valori medi del periodo 1961-2016 elaborati con la medesima metodologia di cui sopra.

Tanto premesso, la precipitazione totale annua ragguagliata al territorio nazionale per il 2016 è stata stimata in 944 mm e si discosta di circa l'1% dalla media stimata in 935 mm. La media del periodo 1961-2016 è inferiore alla stima effettuata in occasione della Conferenza Nazionale delle Acque del 1971, pari a 990 mm, e riferita al trentennio 1921-1950. Parte della differenza può essere spiegata dall'aver considerato un set di stazioni non coincidenti e di numerosità differente. Tuttavia, se il totale annuo della precipitazione nel 2016 si è discostato solo dell'1% rispetto alla media, molto diversi sono stati gli scostamenti delle precipitazioni mensili dello stesso anno rispetto ai corrispondenti valori medi del periodo 1961-2016.

Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - Dipartimento Mobilità
REGIONE PUGLIA

65

Valori di precipitazione superiori alla media si sono verificati in particolare in Veneto, nelle Marche e in Toscana e nella zona settentrionale della Puglia, mentre un sensibile deficit di precipitazioni si è verificato in Sicilia, in Sardegna, nel Lazio, nella fascia costiera della Campania e nella parte alta della Pianura padana.
Nella figura sottostante è riportata la distribuzione delle precipitazioni annue sul territorio nazionale:



Fonte: ISPRA, ARPA/APPA, Centri Funzionali Regionali di Protezione Civile

REGIONE PUGLIA

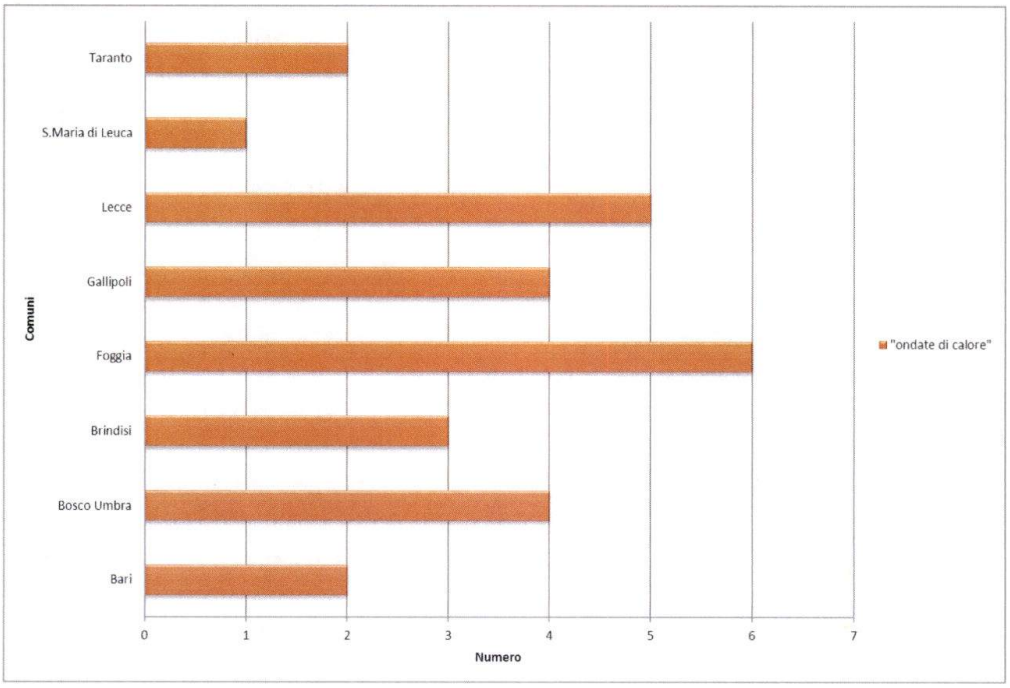
66

Impatti climatici – Numero di "ondate di calore"

La definizione di "ondata di calore" elaborata da Arpa Puglia sul sito istituzionale non considera solo il superamento di una certa soglia di temperatura, ma individua altresì il livello di soglia (dato dalla temperatura del trentennio di riferimento per ogni mese considerato e per ogni località) e la durata dell'evento. Infatti si è definita "ondata di calore" la permanenza di almeno 3 giorni consecutivi con temperature medie diurne superiori a 32°C e con scarto rispetto alla media del triennio 1961 - 1990 di almeno 5°C. I mesi presi in considerazione sono giugno, luglio e agosto 2017 di 8 comuni pugliesi.

La Puglia può essere interessata da più onde di calore nell'arco di una stessa stagione estiva, che possono avere un numero variabile di giorni di persistenza in base alle zone sub-climatiche presenti.

Lo stato dell'indicatore nel corso dell'estate 2017 (1 giugno - 31 agosto) evidenzia che si sono verificate numerose ondate di calore dovute essenzialmente alla presenza quasi costante del promontorio anticiclonico africano. La Puglia settentrionale è stata la più colpita dalle ondate di calore (6 nel territorio di Foggia) e con ben 36 giorni di caldo soffocante. In effetti, anche a livello nazionale, insieme all'estate del 2015, quella del 2017 e del 2012 si contendono il 2° posto, nell'impercettibile spazio di due decimi di grado, fra le estati più calde della storia, naturalmente alle spalle del 2003 saldamente al 1° posto. Sostanzialmente una estate molto calda, parte di un trend negativo tipico del cambiamento climatico che l'area mediterranea sta affrontando.



Mobilità Lavori Pubblici OO.PP. e Paesaggio – Dipartimento REGIONE PUGLIA

67

2.2.2 SUOLO

TEMA: STATO DELLA RISORSA SUOLO

Uso del suolo

Le caratteristiche di copertura ed uso del territorio, con particolare attenzione alle esigenze di tutela ambientale, sono monitorate dal 1990, con l'attuazione del progetto europeo Corine Land Cover (CLC), cofinanziato dagli Stati membri e dalla Commissione Europea, successivamente aggiornata (2000, 2006, 2011). L'indicatore è trattato da ARPA Puglia nel Report tematico "Suolo" pubblicato sul suo sito internet, utilizzando le classi di uso del suolo tematizzate nella Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia per il maggior dettaglio delle informazioni riportate, che però mantengono la stessa classificazione del CLC. La carta di Uso del Suolo è derivata dalle ortofoto con pixel di 50 cm realizzate a partire dal volo aereo 2006-2007. L'analisi delle ortofoto ha permesso di ottenere una carta conforme allo standard definito a livello europeo, nel sistema di riferimento UTM WGS84 - ETRS89 fuso 33N, con le specifiche del progetto Corine Land Cover con ampliamento al IV livello, ma rispetto a questo con una scala di maggiore dettaglio (1:5.000). Le diverse destinazioni d'uso sono distinte in cinque classi: 1 Superfici artificiali (infrastrutture, reti di comunicazione, insediamenti antropici, aree verdi urbane); 2 Superfici agricole utilizzate (seminativi, vigneti, oliveti, frutteti, ecc); 3 Territori boscati e ambienti semi-naturali (presenza di boschi, aree a pascolo naturale, vari tipi di vegetazione, spiagge, dune e sabbie); 4 Zone umide; 5 Corpi idrici.

Le variazioni nell'utilizzo del suolo comportano una maggiore o minore pressione sullo stesso in termini di sovra-sfruttamento, possibile inquinamento e contaminazione, oltre alla modificazione/alterazione del paesaggio. L'indicatore fornisce una descrizione della struttura del paesaggio e quantifica le sue destinazioni d'uso. Poiché i dati di copertura/uso del suolo CLC sono organizzati su tre livelli gerarchici, è possibile fornire un'analisi del dato che, in funzione del dettaglio tematico, permette di trarre considerazioni sulle politiche di sviluppo territoriale anche a differenti livelli di amministrazione.

Con riferimento allo stato dell'indicatore riferibile all'anno 2007 le mappe evidenziano la caratterizzazione colturale delle diverse province: destinazione prevalentemente a seminativi nel foggiano; preponderanza di uliveti nelle province di Bari, BAT, Brindisi e Lecce e di frutteti nella provincia di Taranto; concentrazione di boschi nel Gargano, nel Subappennino Dauno e nelle Murge, comprese le pinete dell'arco jonico tarantino; vigneti variamente distribuiti in tutta la regione.

In Puglia le superfici agricole utilizzate (seminativi, vigneti, oliveti, frutteti, ecc.) occupano oltre l'80% del territorio regionale. Correlando i dati (*Corine Land* Cover 2000) ottenuti per la Puglia con quelli dell'intero territorio nazionale emerge che il territorio pugliese è caratterizzato dalla percentuale minore di aree boscate e seminaturali e da quella maggiore di superfici agricole, denotando la sua potenziale vulnerabilità all'erosione e alla desertificazione.

Considerando il trend nel periodo 2000-2006, a livello nazionale l'analisi al primo livello mostra un incremento generalizzato delle superfici artificiali (classe 1), principalmente a discapito delle superfici agricole utilizzate (classe 2) e, in minor misura, degli ambienti naturali e seminaturali (classe 3).

A livello regionale, nella maggior parte dei casi, gli incrementi delle superfici artificiali sono a discapito delle zone agricole utilizzate, con valori di decremento per la Puglia pari a 30,02 km^2 . La classe 4 (aree umide) ha subito variazioni, seppur limitate, solo nelle regioni Puglia (-2 kmq) e Basilicata (-1.27 kmq) .

Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio - Dipartimento REGIONE PUGLIA

68

Consumo di suolo

La progressiva espansione delle aree urbanizzate in Italia comporta una forte accelerazione dei processi di consumo di suolo agricolo o naturale. In molti casi si assiste alla copertura del terreno con materiali impermeabili (*soil sealing*), che oltre a produrre il consumo della risorsa suolo ne causano il degrado. In questi casi, la trasformazione del territorio e del paesaggio è praticamente irreversibile e va spesso a incidere su terreni agricoli fertili, inibendo la conservazione della biodiversità, aumentando il rischio di frane e inondazioni, influendo negativamente sulla disponibilità di risorse idriche e contribuendo al riscaldamento climatico.

I dati presi in considerazione sono tratti dall'edizione 2019 del *"Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici"*, che fornisce i risultati del monitoraggio svolto da ISPRA congiuntamente con le Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province Autonome e che costituisce il quadro più aggiornato dei processi di trasformazione del territorio.

Il consumo di suolo in Italia continua a crescere. Le nuove coperture artificiali nel 2018 hanno riguardato altri 51 chilometri quadrati di territorio, ovvero, in media, circa 14 ettari al giorno. I dati confermano che il rallentamento del consumo di suolo è, di fatto, terminato e che si continua a incrementare il livello di artificializzazione e di conseguente impermeabilizzazione del territorio, causando la perdita, spesso irreversibile, di aree naturali e agricole. Tali superfici sono state sostituite da nuovi edifici, infrastrutture, insediamenti commerciali, logistici, produttivi e di servizio e da altre aree a copertura artificiale all'interno e all'esterno delle aree urbane esistenti. I dati della nuova cartografia SNPA del consumo di suolo al 2018 mostrano come, a livello nazionale, la copertura artificiale del suolo sia arrivata al 7,64% (7,74% al netto della superficie dei corpi idrici permanenti), con un incremento dello 0,21% nell'ultimo anno (era lo 0,22% nel 2017).

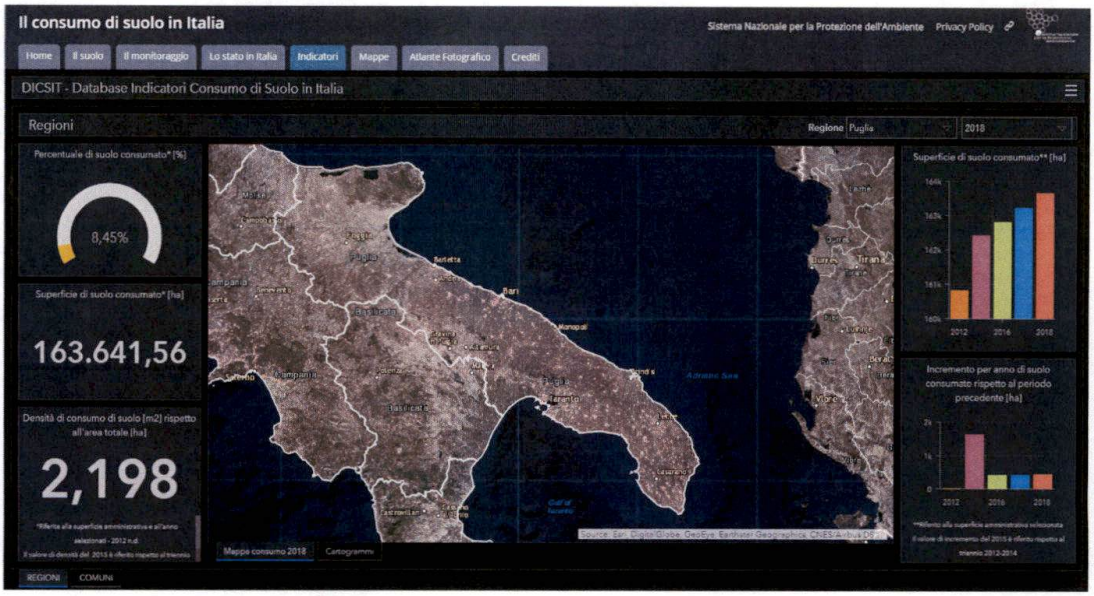
Dall'analisi dei dati regionali emerge che in Puglia la percentuale di consumo di suolo aggiornata al 2018 è compresa tra l'8% e il 10%.

Fra il 2015 e il 2016 si sono persi 414 ettari, essenzialmente, 1 m^2 ogni 5 secondi. Ogni pugliese dispone di quasi 400 m^2 di suolo consumato, per lo più presente nei comuni adiacenti alla costa. Il Salento, infatti, presenta numerosi comuni con suolo consumato al 20% rispetto la propria superficie, fra i quali, i più rinomati dal punto di vista turistico, sono Castro (27%), Porto Cesareo (22%) e Gallipoli (20%). Bari e Modugno possiedono il proprio territorio comunale consumato per oltre il 40% e con tassi di incremento annuale che si ritengono essere elevati (+8,6% e +3,8%, rispettivamente). Il consumo di suolo zero o prossimo a zero (< 0,1 %) è stato raggiunto da 45 comuni pugliesi su 258 totali, per lo più poco abitati e nessuno facente parte delle province di Bari, BAT e Brindisi.

Dal sito https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/consumo_suolo/index.html è possibile scaricare le seguenti informazioni aggiornate all'anno 2018:

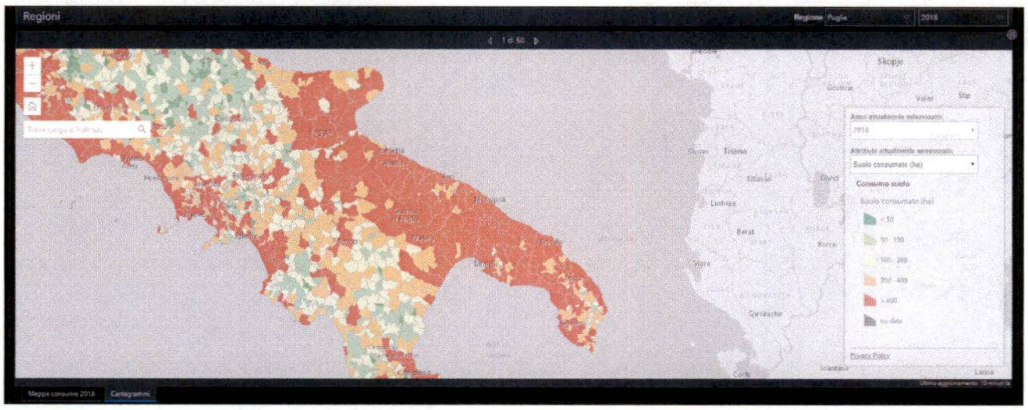
REGIONE PUGLIA

69



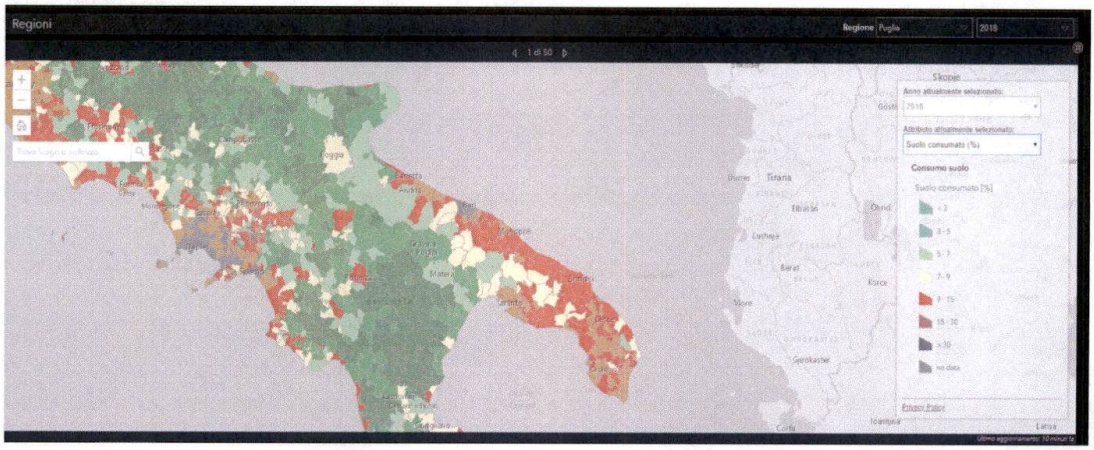
Di seguito si riportano le informazioni disponibili dal sito sopra indicato per ciascun indicatore:

Suolo consumato (ha)

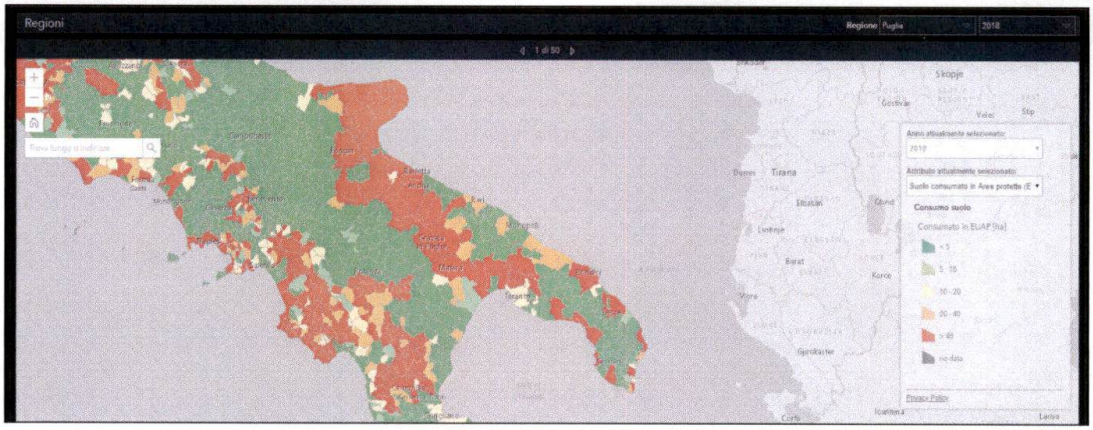


Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio
REGIONE PUGLIA

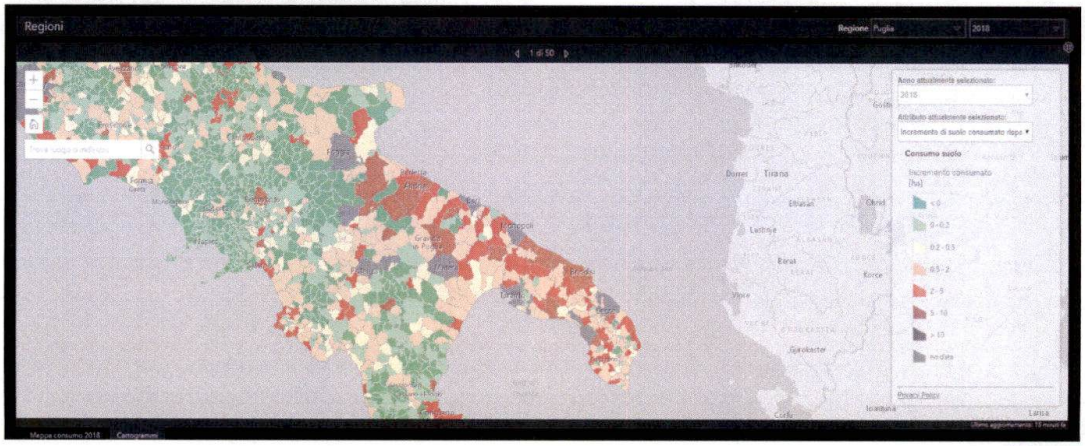
Suolo consumato (%)



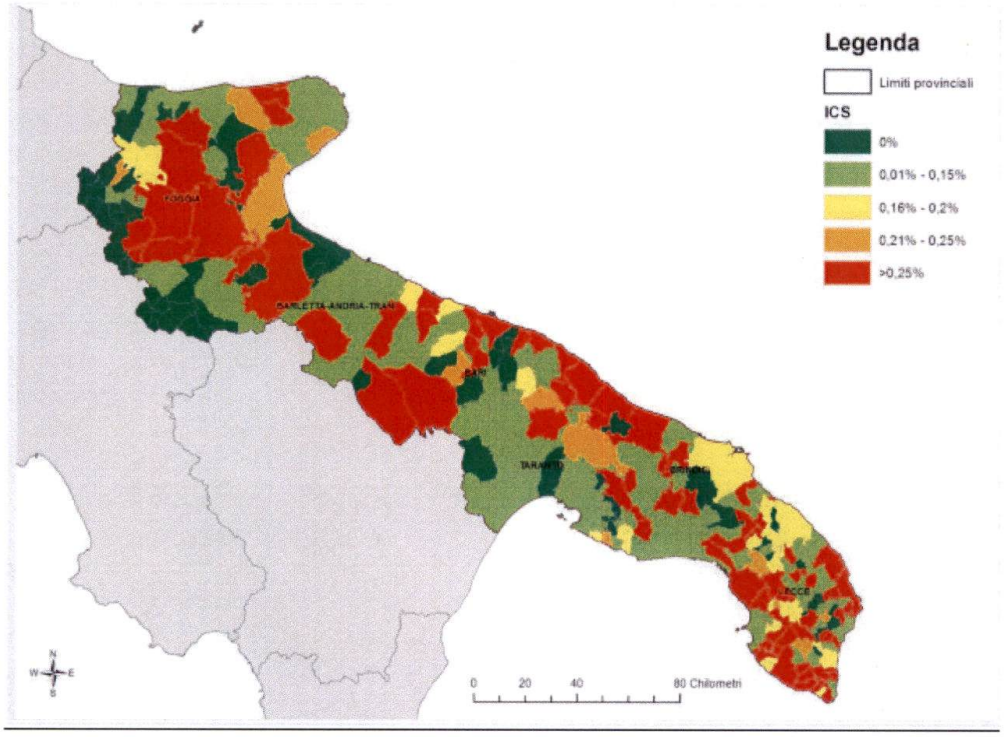
Suolo consumato in aree protette



Incremento di suolo rispetto all'anno precedente (ha)



Sul sito di Arpa Puglia è disponibile l'aggiornamento dell'indicatore ICS (Intensità del Consumo di Suolo) che rappresenta l'incremento/decremento del consumo di suolo nel tempo in una certa superficie territoriale di riferimento (superficie comunale) ed è calcolato come percentuale risultante dal rapporto tra la variazione del suolo consumato in un determinato periodo temporale (nel caso specifico 2016-2017) e il suolo consumato al tempo iniziale (T0 =2016).
I dati aggiornati al 2017 provenienti dalla Carta Nazionale del Consumo di Suolo sono stati rielaborati al fine di calcolare l'indicatore a livello comunale. I comuni che hanno ottenuto "consumo di suolo zero" sono 62 su 258, mentre quelli con percentuali di incremento superiore a 0.25% è pari a 81 (3 di questi hanno superato l'1%). La mappa mostra in verde scuro i comuni virtuosi e in rosso quelli che continuano a consumare suolo con una intensità sostenuta.



La valutazione dell'indicatore si può intendere negativa, in quanto, a livello regionale, i dati mostrano un incremento del consumo di suolo tra gli anni 2016 e 2017 pari a circa 411 Ha, circa lo 0,02% della superficie della regione Puglia. L'ICS risulta a livello regionale pari allo 0,25%, in linea con l'incremento ottenuto negli anni 2015-2016 (0.26%). Con riferimento invece all'indicatore ICSC (Indice di Consumo di Suolo Costiero) che rappresenta la percentuale di suolo consumato in ambienti costieri, la fascia costiera regionale è stata suddivisa in tre "zone" definite dalla distanza dalla linea di costa (A: fascia 0-300 m. B: fascia 300-1000 m e C: fascia 1000-10000 m): per ogni comune si è potuto stimare il consumo di suolo presente nella fascia costiera. I valori percentuali del suolo consumato tendono ad aumentare avvicinandosi alla linea di costa, raggiungendo i massimi proprio all'interno della porzione di territorio che possiede le maggiori tutele dal punto di vista normativo.

72

L'indicatore ICSANP (Intensità del Consumo di Suolo in Aree Naturali Protette) rappresenta l'incremento/decremento del consumo di suolo nel tempo all'interno delle Aree Naturali Protette presenti in Puglia, ed è calcolato come percentuale risultante dal rapporto tra la variazione del suolo consumato in un determinato periodo temporale (nel caso specifico 2016-2017) e il suolo consumato al tempo iniziale (T0 =2016).

I dati aggiornati al 2017 mostrano i seguenti valori:

Tipologia Area Naturale Protetta	Estensione (ha)	Suolo consumato al 2017 (ha)	% suolo consumato	ICS_{anp}
AREE NATURALI PROTETTE	268.875,2	7.942,5	2,95 %	0,08%

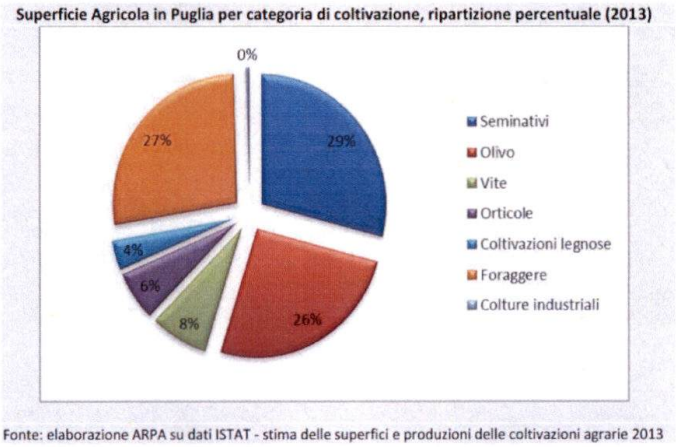
Aziende e Superficie Agricola Utilizzata (SAU)

Le modalità di gestione dell'attività agricola possono influire sul grado di sfruttamento del suolo, dal momento che le varie forme di agricoltura intensiva si contraddistinguono per un elevato impiego di input per unità di superficie e per il ricorso a tecniche di coltivazione alquanto invasive che possono generare effetti ambientali negativi.

L'indicatore è stato aggiornato da ARPA nel 2013: dai dati si può rilevare che la Puglia è la regione in Italia con il maggior numero di aziende agricole, mentre si colloca al secondo posto, dopo la Sicilia, per la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che è di circa 1.285.290 ettari secondo l'ultima rilevazione censuaria avvenuta nel 2010 con il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura ISTAT. La Superficie Totale Aziendale (SAT), risulta invece essere di 1.388.845 ettari. Rapportata all'intero territorio regionale, la cui superficie è di circa 1.954.090 ettari, la SAU interessa circa il 66%.

Il trend generale evidenzia un rallentamento del processo di intensificazione delle colture e, pertanto, una minore quantità di SAU destinata a colture intensive.

Il trend dell'indicatore anni 2008-2013 è di seguito riportato:



Fonte: elaborazione ARPA su dati ISTAT - stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie 2013

Nella tabella seguente sono riportati i dati complessivi a livello regionale, per ciascun gruppo di colture, relativi alle superfici in produzione a confronto nel periodo 2008-2013, con l'indicazione del trend relativo all'ultimo triennio 2011-2013:

73

Superficie in produzione per tipologia di coltivazione, confronto annualità 2008-2013 e trend (ettari)

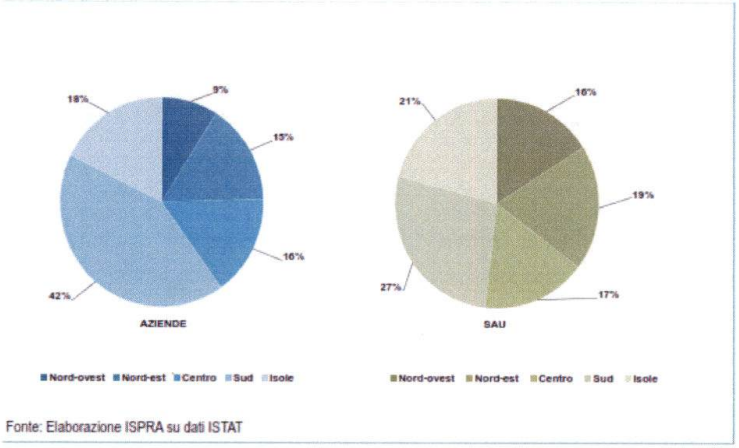
Categorie di colture	Annualità						TREND ultimo triennio
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Seminativi	460.455	418.452	369.080	354.248	352.045	424.385	↑
Olivo	373.850	374.950	374.450	375.000	365.434	374.250	↔
Vite	151.652	144.080	141.185	118.675	120.485	110.030	↓
Orticole	97.938	98.803	138.954	133.849	169.712	91.259	↓
Coltivazioni legnose	62.468	62.289	57.126	57.322	57.184	54.643	↓
Foraggere	285.085	302.590	393.325	353.506	347.755	397.790	↑
Colture industriali	1.449	1.805	9.192	9.197	1.556	6.096	↓

Fonte: elaborazione ARPA su dati ISTAT – stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie 2008-2013

Come anticipato, dal sito di ISPRA è possibile scaricare l'Annuario dei dati ambientali 2018. Di seguito si riportano i dati associati all'area tematica Agricoltura e Selvicoltura. L'indicatore stima la dimensione del settore agricolo e del suo potenziale impatto sulle varie componenti ambientali attraverso il numero delle aziende agricole e zootecniche e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), anche in rapporto alla Superficie Territoriale nazionale (ST). La SAU è formata dall'insieme di: seminativi (soprattutto cereali, foraggere avvicendate, piante industriali e ortive, incluso i terreni a riposo), orti, coltivazioni legnose (olivo, vite, fruttiferi, agrumi, incluso i castagneti da frutto) e dai pascoli. I dati utilizzati per la costruzione dell'indicatore sono normalmente forniti dall'ISTAT attraverso l'Indagine sulla Struttura e sulle Produzioni delle Aziende agricole (SPA).

Regione	Aziende			SAU		
	2016	2013	2016/2013	2016	2013	2016/2013
	n.		%	n.		%
Puglia	195.795	255.655	-23,41	1.285.274	1.250.307	2.80

La figura seguente mostra la ripartizione di aziende e SAU per macroaree geografiche:



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Siti di estrazione di minerali di seconda categoria (cave)

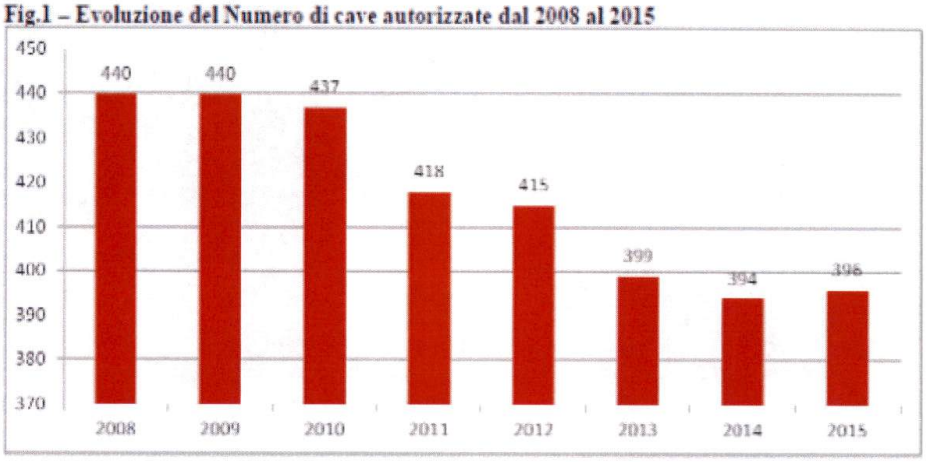
Il settore delle attività estrattive costituisce una rilevante causa di degrado ambientale, sia per effetto delle operazioni di estrazione in sé sia per le problematiche relative alla destinazione d'uso delle cave dismesse.

L'indicatore quantifica le cave attive sul territorio regionale fornendo, indirettamente, informazioni sul consumo di risorse non rinnovabili, sulla perdita di suolo, sulle modificazioni indotte nel paesaggio e sulle possibili alterazioni idrogeologiche e idrografiche (interferenze con falde acquifere e con gli ambiti di ricarica di pozzi e sorgenti).

L'importanza del monitoraggio di questo indicatore è dovuta al fatto che la Puglia si pone ai primi posti tra le Regioni italiane per quantità di materiale lapideo estratto e per numero di cave (fonte: Rapporto Cave 2017 di Legambiente).

Dai dati riportati nel Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015 a cura del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia emerge che al termine del 2014 in Regione Puglia risultavano autorizzate 396 cave, con un incremento di 2 cave autorizzate in più rispetto al 2014 (+0,5%), che rappresenta una timida inversione del trend in diminuzione delle cave autorizzate che si è sviluppato dal 2009 in poi.

Fig.1 – Evoluzione del Numero di cave autorizzate dal 2008 al 2015



Fonte: Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015

Lecce è la Provincia con maggiori cave e che la stessa con la Provincia della BAT e Taranto rappresentano le province con un numero di cave autorizzate in aumento dal 2014 al 2015.

Tab.2 - N° Cave autorizzate per Provincia al 31/12/2015

Provincia	2014	2015	Var 2014-2015 (%)	% cave pugliesi per provincia 2015
BA	70	70	0,0%	17,7%
BT	64	66	+3,1%	16,7%
BR	38	37	-2,6%	9,3%
FG	66	62	-6,1%	15,7%
LE	99	103	+4,0%	26,0%
TA	57	58	+1,8%	14,6%
TOTALE	394	396	+0,5%	100,0%

Fonte: Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015

Per quanto riguarda le caratteristiche dei giacimenti delle cave autorizzate alla fine del 2015, le analisi evidenziano che le cave di Calcare per inerti in Puglia rappresentano oltre il 40% del totale e che quasi il 60% delle cave autorizzate in Puglia estraggono materiale che viene utilizzato come inerte (58,6%).
Inoltre, vi è un'ampia differenziazione geografica nelle caratteristiche delle cave pugliesi. Ad esempio è evidente la prevalenza delle cave per estrazione di calcare per uso da taglio nelle Province della BAT (71,2%) e la grande rilevanza delle cave di Calcarenite da taglio in Provincia di Lecce (37,9% delle cave provinciali).

Tab.3 - N°Cave autorizzate all'estrazione del materiale per principale tipologia al 31/12/2015

Materiale estratto	BA	BT	BR	FG	LE	TA	TOTALE
Calcare per inerti	40	15	25	14	40	25	159
Calcare da taglio	21	43	4	27	4	4	103
Calcarenite da taglio	5	4	2	0	39	11	61
Calcarenite per inerti	3	1	4	0	19	7	34
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	1	0	0	16	0	8	25
Argilla	0	3	2	4	1	3	13
Gesso	0	0	0	1	0	0	1
TOTALE	70	66	37	62	103	58	396

Fonte: Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015

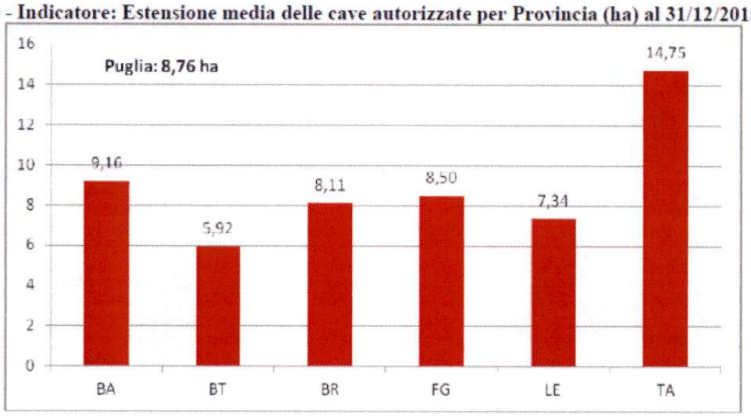
A fine del 2015 le cave autorizzate avevano un'estensione totale di oltre 3.470 ha (+ 0,36% rispetto al 2014), con un'estensione media di 8,76 ettari per cava.
Per quel che riguarda le estensioni, ogni area territoriale ha le proprie caratteristiche. La Provincia di Taranto - che rappresenta la penultima provincia per cave autorizzate - risulta caratterizzata da cave particolarmente estese con una estensione media quasi doppia rispetto alla media regionale (14,74 ha contro 8,76 di media regionale).

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA

Tab.7 - Estensione cave autorizzate al 31/12/2015

Provincia	Estensione (ha) 2014	Estensione (ha) 2015	Var 2014-2015	% sul totale 2015
BA	659,6203	641,5106	-2,75%	18,5%
BT	378,1962	390,4889	+3,25%	11,3%
BR	211,3368	300,2321	+42,06%	8,6%
FG	577,0950	527,0729	-8,67%	15,2%
LE	771,9108	756,3074	-2,02%	21,8%
TA	860,2015	855,2852	-0,57%	24,6%
TOTALE	**3.458,3606**	**3.470,8971**	+0,36%	**100,0%**

Fig.4 - Indicatore: Estensione media delle cave autorizzate per Provincia (ha) al 31/12/2015



Fonte: Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015

Inoltre, quando si valuti, in rapporto al materiale estratto, l'estensione delle cave per singola provincia, emerge che le cave con maggiori estensioni sia in termini assoluti (55,8%) sia in termini di valore medio (12,19 ha) sono quelle da cui si estrae calcare per inerti.
Particolarmente estese risultano anche le cave di argilla (12,01 ha) nonostante esse rappresentino in termini numerici solo il 4,5 % delle cave pugliesi.

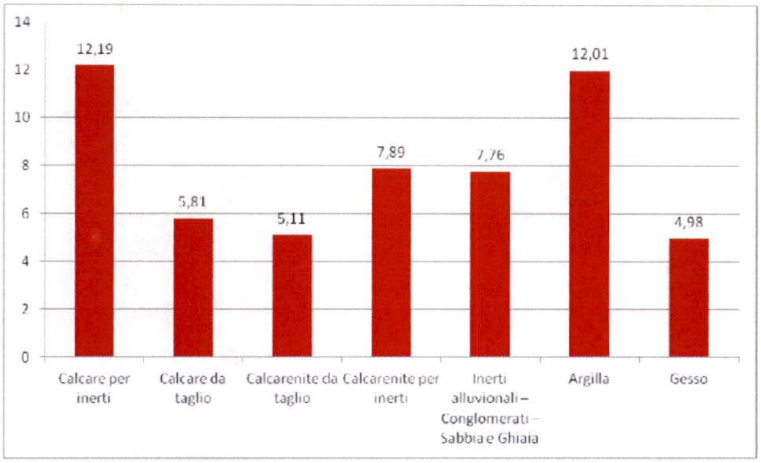
Tab.8 - Cave autorizzate per superficie e materiale principale estratto al 31/12/2015 (ha)

Materiale estratto	BA	BT	BR	FG	LE	TA	TOTALE	Var 2013-2014	% Estens. sul totale
Calcare per inerti	480,06	159,27	225,52	139,31	370,97	562,45	1937,58	-5,70%	**55,8%**
Calcare da taglio	116,54	180,53	47,87	204,71	9,13	39,49	598,28	+11,18%	**17,2%**
Calcarenite da taglio	19,61	15,28	3,57	0,00	180,55	92,72	311,72	+65,78%	**9,0%**
Calcarenite per inerti	7,71	1,81	23,28	0,00	169,71	65,72	268,23	+2,91%	**7,7%**
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	17,58	0,00	0,00	127,02	0,00	49,38	193,99	-10,47%	**5,6%**
Argilla	0,00	33,60	0,00	51,05	25,95	45,53	156,13	-20,00%	**4,5%**
Gesso	0,00	0,00	0,00	4,98	0,00	0,00	4,98	0,00%	**0,1%**
TOTALE	**641,51**	**390,49**	**300,23**	**527,07**	**756,31**	**855,29**	**3470,90**	+0,36%	**100,0%**

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA

77

Fig. 7 -Indicatore: Estensione media delle cave autorizzate per materiale al 31/12/2015 (ha)



Fonte: Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015

Per quanto riguarda il materiale estratto, il Rapporto evidenzia che l'estrazione è calata tra il 2013 e il 2014 dell'11,7%, e che l'andamento è comunque calante da qualche anno. Particolarmente rilevante è il calo in Provincia di foggia (-35,3%) mentre in controtendenza vi sono la Provincia di Brindisi (+34,6%), BAT (+5%) e Bari (+3,7%). La Provincia di Taranto è la più importante provincia pugliese per estrazione nel 2014, seguita da quella di Lecce.

I dati rivenienti dal "Catasto Cave", che include - oltre alle cave autorizzate - anche le cave sospese, abusive, con decreto autorizzatorio scaduto, in attesa di recupero, ecc. offrono informazioni sul complesso delle cave presenti in Puglia, censendo un totale di 3.476 cave, tra dismesse e attive dal 1985.

Tab. 56 - Cave rilevate dal catasto cave al 31/12/2015

Provincia	N°Cave	% sul totale	Km2 provincia/N° Cava
BA	141	14,8%	27,4
BT	166	17,4%	9,3
BR	89	9,3%	20,9
FG	184	19,3%	38,1
LE	247	25,9%	11,3
TA	127	13,3%	19,4
TOTALE	954	100,0%	20,5

Tab. 57 - Cave dismesse in Puglia al 31/12/2015

Provincia	N°Cave	% sul totale	Km2 provincia/N° Cava
BA	281	11,1%	13,7
BT	326	12,9%	4,7
BR	266	10,5%	7,0
FG	324	12,8%	21,6
LE	858	34,0%	3,3
TA	467	18,5%	5,3
TOTALE	2.522	100,0%	7,7

Fonte: Rapporto sullo Stato delle Attività Estrattive in Puglia 2014-2015

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio REGIONE PUGLIA

78

Aggiornamento cartografia geologica ufficiale

La cartografia geologica a scala adeguata rappresenta un elemento di base per la corretta pianificazione del territorio. Il Progetto di cartografia geologica (Progetto CARG) prevede la copertura totale del territorio italiano attraverso la realizzazione dei 652 fogli che costituiscono la Carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000. Ad oggi sono stati realizzati 255 fogli, pari a circa il 40% dell'intera copertura cartografica italiana.
Da quanto riportato sul Portale del Servizio Geologico d'Italia implementato a cura di ISPRA, la banca dati è composta attualmente da 14 strati informativi riguardanti elementi geologici differenti sia in funzione della geometria che del contenuto descrittivo, recentemente integrata con i nuovi strati relativi alla geologia marina. È in corso d'opera la realizzazione di un'applicazione web per la consultazione specifica dell'intera banca dati, nella quale poter consultare ed interrogare i vari strati informativi nonché l'intera banca dati delle unità stratigrafiche.

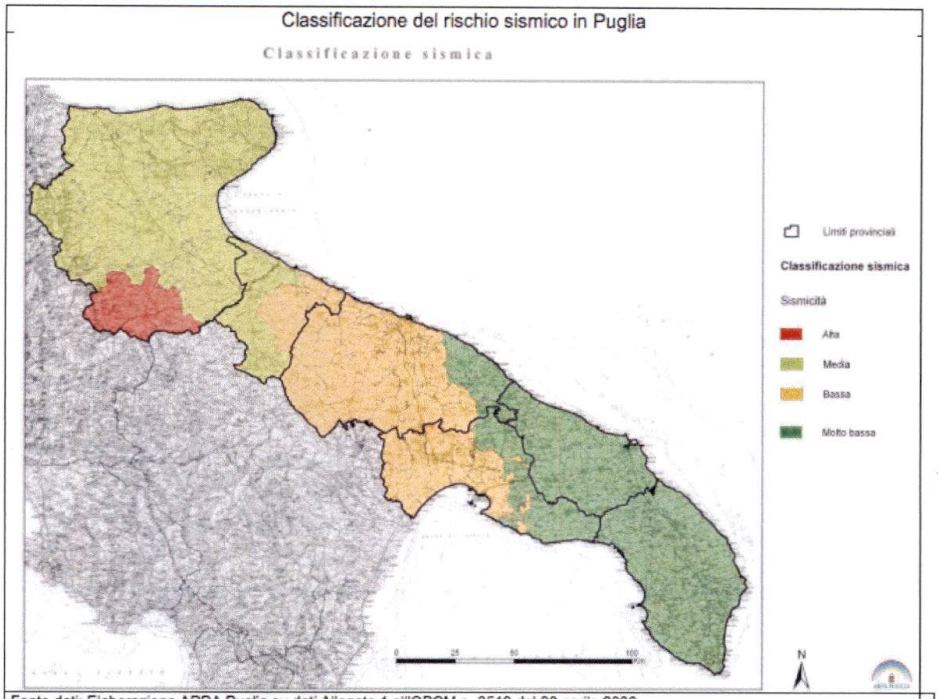
Erosione idrica

L'erosione idrica del suolo, fenomeno naturale estremamente complesso e inevitabile, dipende dalle condizioni climatiche, dalle caratteristiche geologiche, pedologiche, idrologiche, morfologiche e vegetazionali del territorio; può essere accelerata dalle attività umane, in particolare da quelle agro-silvopastorali (tipi colturali, sistemi di lavorazione e coltivazione, gestione forestale, pascolamento), sino a determinare l'insorgenza di gravose problematiche economiche e ambientali.
Nelle aree agricole dove non sono applicate specifiche azioni agroambientali di controllo e mitigazione, l'erosione, soprattutto nelle sue forme più intense, rappresenta infatti una delle principali minacce per la corretta funzionalità del suolo. La rimozione della parte superficiale del suolo ricca di sostanza organica ne riduce, anche in modo rilevante, la produttività e può portare, nel caso di suoli poco profondi, a una perdita irreversibile di terreni coltivabili.
L'aggiornamento dell'indicatore "erosione idrica" è disponibile solo a scala nazionale, riportato nell'Annuario dei dati Ambientali 2016 di ISPRA. Per la Puglia, la descrizione dello Stato dell'Indicatore prodotta da ARPA nel 2012 ha preso a riferimento le indagini condotte nel 2010 da vari Enti di Ricerca, per conto dell'Autorità di Bacino Puglia (AdBP) nell'ambito degli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" per la valutazione dell'attitudine all'erosione idrica del territorio regionale (http://www.adb.puglia.it - Sezione "Aggiornamento Coste" -"WebGIS Coste").

TEMA:RISCHI NATURALI

L'indicatore rappresenta la classificazione del rischio sismico sul territorio regionale sulla base delle magnitudo registrate e degli effetti locali, secondo i criteri stabiliti con l'OPCM 3274 del 20 marzo 2003.
In figura è rappresentata la distribuzione delle classi di rischio sismico, dalla più alta (1) alla più bassa (4), per i vari comuni pugliesi. Dalla mappa si evince che le aree esposte al massimo rischio ricadono interamente nel territorio della provincia di Foggia, dove tutti i comuni sono classificati a rischio, seppure con livelli differenti (10 comuni in zona 1 e 54 in zona 2). La totalità dei comuni ricadenti nelle province di Brindisi e Lecce risultano non classificati, presentando pericolosità sismica molto bassa. I comuni compresi nelle province di Bari e Taranto sono distribuiti nelle diverse classi di rischio in modo più variabile.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA



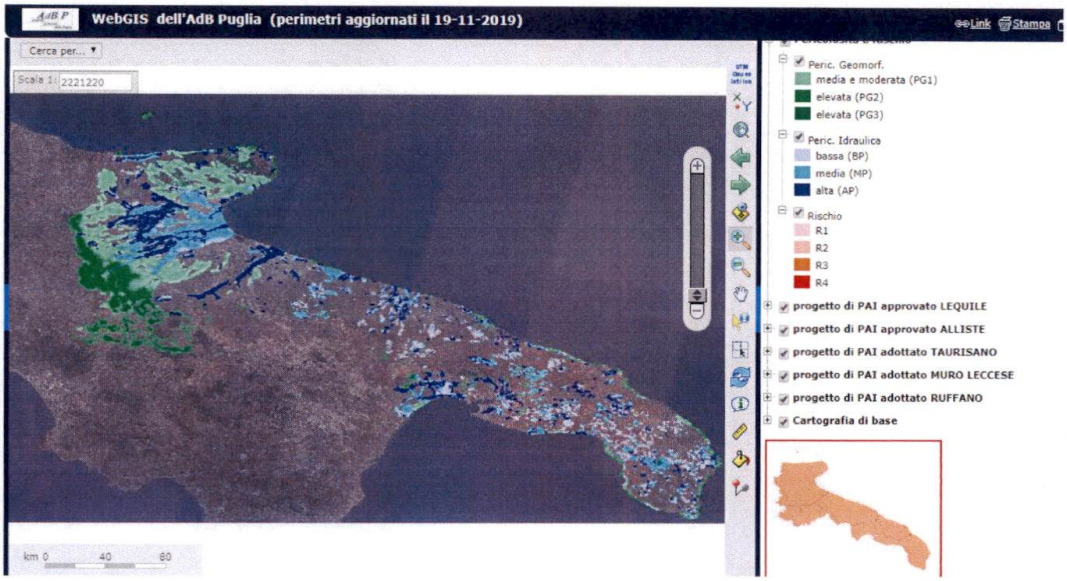
Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati Allegato 1 all'OPCM n. 3519 del 28 aprile 2006.

Aree a rischio idrogeologico, da frana e alluvionale

Le aree a rischio idrogeologico sono individuate dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005.

I criteri per la definizione e la perimetrazione delle aree a pericolosità idrogeologica si rifanno a specifiche metodologie in rapporto agli eventi alluvionali e franosi. La valutazione della pericolosità geomorfologica è legata a possibili fenomeni di instabilità del territorio e si basa sulla combinazione di analisi di previsione dell'occorrenza di tali fenomeni, in termini spaziali e temporali, e di previsione della loro tipologia, intensità e tendenza evolutiva. La pericolosità geomorfologica viene distinta in tre classi: PG1, PG2 e PG3, che corrispondono a gradi crescenti di pericolosità geomorfologica. In particolare, il valore PG3 corrisponde alle aree ad alta pericolosità geomorfologica, già coinvolte da fenomeni di dissesto. Le zone a pericolo di inondazione sono definite sulla base della frequenza del verificarsi di eventi alluvionali e sono corrispondenti a diversi tempi di ritorno. Si distinguono aree ad alta pericolosità idraulica (AP), a media pericolosità idraulica (MP) e, infine, a bassa pericolosità idraulica (BP).

La mappa di seguito visualizza la distribuzione della pericolosità geomorfologica, idraulica e le aree di rischio: le perimetrazioni sono aggiornate al 19 novembre 2019 raggiungibili dal sito dell'AdB Puglia (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml).



Dalla mappa emerge che la quasi totale distribuzione delle aree a rischio per frana si concentra nella provincia di Foggia, dove quasi il 30% del territorio è classificato a rischio rispetto a una media regionale pari all' 8,4%. Al contrario, le aree classificate a pericolosità idraulica sono variamente distribuite in tutto il territorio regionale, con significative concentrazioni nel Subappennino Dauno, nel Tavoliere e lungo l'Arco Jonico Tarantino; infatti nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani e Taranto circa il 6% del territorio è classificato a rischio idraulico rispetto alla media regionale del 4%.

Nel complesso le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità. Se si considerano tutte le classi di rischio (rischio idrogeologico, pericolosità per frana e pericolosità per inondazione) e, per ciascuna di esse, i tre differenti livelli, le aree classificate a rischio in Puglia coprono il 13% dell'intera superficie.

Aree soggette a *sinkholes*

L'indicatore in oggetto è rappresentato dalle aree suscettibili a fenomeni di sprofondamento improvviso, noti in letteratura come sinkholes. Gli sprofondamenti possono essere di due tipi: naturali e antropogenici.

I sinkholes naturali dal punto di vista genetico possono essere distinti in fenomeni carsici e piping sinkholes. Questi ultimi, quelli più peculiari, sono voragini di forma sub-circolare, con diametro e profondità variabili da pochi metri a centinaia di metri, che si aprono rapidamente nei terreni, nell'arco di poche ore.

I processi che originano questi fenomeni non sono riconducibili alla sola gravità e/o alla dissoluzione carsica, ma in essi entrano in gioco una serie di cause predisponenti e innescanti, come fenomeni di liquefazione, substrato carsificato posto anche a notevole profondità, copertura costituita da terreni a granulometria variabile con caratteristiche geotecniche scadenti, presenza di lineamenti tettonici, faglie o fratture, risalita di fluidi aggressivi (CO2 e H2S), eventi sismici, eventi pluviometrici importanti, attività antropica (emungimenti, estrazioni, scavi, ecc.).

In relazione ai suddetti fattori genetici e alle modalità di propagazione del fenomeno (dal basso verso l'alto all'interno dei terreni di copertura) questa tipologia di sprofondamento viene anche definita deep piping

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Ambiente
REGIONE PUGLIA

81

sinkholes. Questi fenomeni si verificano spesso in aree di pianura: piane alluvionali, conche intramontane, piane costiere a una certa distanza da rilievi carbonatici.

Oltre a sinkholes di tipo naturale nel territorio italiano si verificano spesso sprofondamenti di origine antropica (anthropogenic sinkholes), dovuti al collasso di cavità artificiali presenti nel sottosuolo o da disfunzioni nella rete di sottoservizi. Questi si concentrano nelle aree dove l'urbanizzazione è stata più massiccia e dove si sono sviluppate nei secoli pratiche di escavazione del sottosuolo per diversi scopi o emungimento di fluidi.

Nell'ultimo aggiornamento a cura di ARPA Puglia nel 2013, l'indicatore era sintetizzato nella seguente scheda:

RISCHI NATURALI					2013
Rischio Naturale - - Aree soggette a sinkholes					
Nome indicatore	**DPSIR**	**Fonte dati**			
Aree a rischio idrogeologico	S	ISPRA			
Obiettivo	**Disponibilità dati**	**Copertura**		**Stato**	**Trend**
		Temporale	**Spaziale**		
Definire un contesto geologico strutturale e idrogeologico suscettibile allo sprofondamento	***	2013	R	☹	↔

Il **Progetto sinkhole**, avviato dal Servizio Geologia Applicata ed Idrogeologia dell'ISPRA a partire dal 2002, risulta il primo tentativo di censimento a scala nazionale dei fenomeni naturali di sprofondamento in aree di pianura. Il progetto, attraverso un'analisi storica in archivi e biblioteche specializzate al fine di reperire cartografia antica e/o cronache relative a sprofondamenti accompagnata da rilevamenti geologici, idrogeologici e geomorfologici nelle aree interessate dai fenomeni di sinkhole, ha prodotto una banca dati dei fenomeni censiti che raccoglie l'ubicazione e la perimetrazione delle aree di pianura suscettibili, nonché una serie di studi sui processi genetici in relazione al contesto geologico-strutturale, geomorfologico e idrogeologico che portano alla formazione di voragini.

Nell'analisi dei risultati raggiunti ISPRA evidenzia che in Sicilia e in Puglia è presente un contesto geologico differente dalle altre regioni, per cui i casi di sprofondamento sono condizionati dalla presenza di terreni evaporitici (gesso e sale) o calcarei e da coperture argillose o sabbiose di spessore più modesto.

Caratteristica comune è l'origine tettonica delle aree indagate, con controllo strutturale da parte di faglie ad andamento prevalentemente appenninico e subordinatamente meridiano. Ciò permette di ipotizzare la connessione di questi fenomeni con meccanismi di risalita profondi, e con strutture sismogenetiche attive.

In una buona percentuale di casi è stato riscontrata una stretta correlazione tra evento sismico ed innesco del fenomeno (136 casi), la risposta del terreno alle sollecitazioni è avvenuta nell'arco delle 24 ore ma buone percentuali mostrano che lo sprofondamento può avvenire anche una decina di giorni dopo il terremoto (sino a più di mese dopo il sisma). In minore percentuale dei casi si è riscontrata una correlazione con alternanze di periodi secchi e piovosi.

82

TEMA: SITI CONTAMINATI

Siti potenzialmente contaminati - Siti contaminati di interesse Nazionale

Le informazioni che seguono sono tratte dal sito di ISPRA ed in particolare dall'Annuario dei dati ambientali 2018.

L'indicatore "Siti contaminati di interesse nazionale" fornisce le informazioni principali sui Siti contaminati d'Interesse Nazionale (SIN): il numero, l'ubicazione, i riferimenti normativi di individuazione e perimetrazione, la superficie lo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione e messa in sicurezza/bonifica. I Siti d'Interesse Nazionale, ai fini della bonifica, sono individuabili in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali e ambientali (Art. 252, comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.).

Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire le informazioni sulle caratteristiche dei SIN e lo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione e messa in sicurezza-bonifica del suolo e delle acque sotterranee nei siti contaminati riconosciuti d'interesse nazionale.

Con riferimento alla Regione Puglia si riporta di seguito l'informazione dell'indicatore "Siti contaminati di interesse nazionale":

Puglia	5	Manfredonia	L 426/1998	DM 10/01/2000 (G.U. 47 del 26/02/2000)	855	303	1.954.090
	6	Brindisi	L 426/1998	DM 10/01/2000 (G.U. 43 del 22/02/2000)	5.597	5.851	
	7	Taranto	L 426/1998	DM 10/01/2000 (G.U. 45 del 24/02/2000)	7.006	4.383	
	33	Bari - Fibronit	DM 468/2001	DM 08/07/2002 (G.U. 230 del 01/10/2002)	-	15	

Nel medesimo documento vi è anche l'informazione relativa all'indicatore "Siti oggetto di procedimento di bonifica di interesse regionale". L'indicatore fornisce informazioni sui siti contaminati, potenzialmente contaminati o con provvedimenti/azioni preliminari estratte dalle anagrafi/banche dati regionali relative ai siti oggetto di procedure di bonifica. Dall'analisi sono esclusi i Siti di Interesse Nazionale (SIN) che sono rappresentati con l'indicatore cui in precedenza. L'anagrafe dei siti da bonificare è uno strumento predisposto dalle regioni e dalle province autonome, previsto dalle norme sui siti contaminati (articolo 251 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), che contiene: l'elenco dei siti sottoposti a intervento di bonifica e ripristino ambientale, nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi; l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;gli enti pubblici di cui la regione intende avvalersi, in caso d'inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio. I contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'Anagrafe dei siti da bonificare, sono stati definiti dall'allora APAT (ora ISPRA) in collaborazione con le regioni e le ARPA.

Con riferimento alla Regione Puglia il dato disponibile è il seguente:

Regione	Totale siti con procedimento amministrativo in corso	Totale siti con procedimento amministrativo concluso	Totale siti oggetto di procedimento amministrativo di bonifica
Puglia	336	167	503

83

2.2.3 ACQUA – AMBIENTE MARINO COSTIERO

La conoscenza e la gestione delle risorse idriche rappresentano aspetti cruciali per l'adattamento del territorio pugliese ai cambiamenti climatici. L'area mediterranea, di cui la Puglia fa parte, è particolarmente esposta ai rischi economici e sociali clima-correlati ed in particolare alla desertificazione. Le conseguenze attese sono legate sia agli impatti sull'economia locale, specie agricola, sia ai fenomeni migratori da Paesi in cui le conseguenze della scarsità di acqua sono ancora più rilevanti.
Si è ritenuto utile adottare per l'individuazione di un set di obiettivi ambientali regionali in materia di acque l'approccio alla gestione sostenibile delle risorse idriche quale strategia per migliorare la resilienza della comunità pugliese, intesa come insieme di sistemi naturali ed antropizzati, agli eventi che potrebbero presentarsi più di frequente nei prossimi anni (precipitazioni intense o siccità e conseguente aumento del rischio incendi, riduzione della disponibilità e qualità delle risorse idriche, ecc.).
Le fonti potenzialmente utili per la descrizione del contesto della componente acqua, nelle sue diverse declinazioni, potrebbero essere le seguenti:

Livello di inquinamento da Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMeco)
Il LIMeco è un indice sintetico introdotto dal D.M. 260/2010 per la determinazione dello stato ecologico dei corpi idrici della categoria "Fiumi/Corsi d'Acqua". L'indice integra alcuni elementi fisico-chimici considerati a sostegno delle comunità biologiche:

- Ossigeno disciolto, espresso come % di saturazione
- Nutrienti (N-NH4, N-NO3, P-tot)

Nel 2017 il monitoraggio dei corsi d'acqua pugliesi è stato eseguito da ARPA Puglia su un totale di 36 corpi idrici di cui 11 appartenenti ai CIFM (corpi idrici fortemente modificati) e 3 ai CIA (corpi idrici artificiali. All'interno di ciascun corpo idrico è stata monitorata una singola stazione di campionamento, secondo la frequenza temporale prevista dal "Piano di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici della Regione Puglia". L'applicazione dell'indice LIMeco è stata possibile per tutti i 36 corpi idrici indagati.
Sulla base della classificazione ottenuta con il calcolo del LIMeco, nel 2017 in Puglia due corpi idrici, il Carapelle_18 e il Fortore_12_1 (CIFM*) risulterebbero attualmente in uno stato di qualità "elevato", il 27,8% in classe "buono" (n. 9 C.I. naturali e CIA/CIFM* e n. 1 CIFM), il 52,8% in classe "sufficiente" (n. 14 C.I. naturali e CIA/CIFM*, un CIA e 4 CIFM) e infine il 11,1% in classe "scarso" (n. 3 C.I. naturali e CIA/CIFM* e un CIFM) ; il 2,8% in classe "cattivo" (n. 1 CIFM).

Stato ecologico delle acque superficiali interne
Lo stato ecologico dei corpi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi è un indice che considera la qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici. La normativa prevede una selezione degli Elementi di Qualità Biologica (EQB) da monitorare nei corsi d'acqua sulla base degli obiettivi e della valutazione delle pressioni e degli impatti. Gli EQB previsti per le acque superficiali interne sono macrobenthos, macrofite e fauna ittica. Inoltre, fitobenthos (diatomee) per i fiumi e fitoplancton per i laghi.
Il piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali pugliesi (di seguito CIS) comprende i CIS identificati dalla Regione Puglia per le diverse categorie di acqua (Corsi d'Acqua, Laghi/Invasi, Acque di Transizione, Acque Marino-Costiere) con D.G.R. n. 774 del 23/03/2010. Per le acque superficiali interne sono stati identificati 38 corsi d'acqua e 6 laghi/invasi.

Lo stato dell'indicatore 2010-2015, cosi come desumibile dai dati Arpa Puglia, evidenzia per i corpi idrici della categoria "Corsi d'Acqua" uno Stato Ecologico "cattivo" nel 10,5% dei casi (4 C.I.), "scarso" nel 60,5% dei casi (23 C.I.), "sufficiente" nel 18,4% dei casi (7 C.I.) e "buono" nel 10,5% dei casi (4 C.I.). Per i "Laghi/Invasi", lo stato ecologico risulta "sufficiente" nel 50% dei casi e "buono" nel restante 50%, per un numero di 3 corpi idrici per classe.

Stato chimico delle acque superficiali interne

Per la valutazione dello stato chimico delle acque superficiali si applicano, per le sostanze dell'elenco di priorità (tab. 1/A-colonna d'acqua del DM Ambiente 260/2010), gli Standard di Qualità Ambientali (SQA). Tali standard rappresentano le concentrazioni che identificano il buono stato chimico. Gli SQA sono definiti come SQA-MA (media annua) e SQA-CMA (concentrazione massima ammissibile) per le acque superficiali interne, i fiumi, i laghi e i corpi idrici artificiali o fortemente modificati. La media annua è calcolata sulla base della media aritmetica delle concentrazioni rilevate nei diversi mesi dell'anno, la concentrazione massima ammissibile rappresenta, invece, la concentrazione da non superare mai in ciascun sito di monitoraggio. La lista delle sostanze di cui alla tabella 1A allegato parte III del D.Lgs. 152/06 è stata aggiornata con il D.Lgs. 172/15.

Il piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali pugliesi (di seguito CIS) comprende i CIS identificati dalla Regione Puglia per le diverse categorie di acqua (Corsi d'Acqua, Laghi/Invasi, Acque di Transizione, Acque Marino-Costiere) con D.G.R. n. 774 del 23/03/2010. Per le acque superficiali interne sono stati identificati 38 corsi d'acqua e 6 laghi/invasi. La procedura di valutazione dello stato chimico prevede, per ogni stazione, la verifica della conformità dei dati analitici di monitoraggio rispetto agli Standard di Qualità Ambientale (SQA-MA e SQA-CMA) di cui alle tabelle 1/A, 2/A e 3/A del DM Ambiente 260/2010, così come modificato dal D.Lgs. n. 172/2015.

Lo stato dell'indicatore 2010-2015, cosi come desumibile dai dati Arpa Puglia, evidenzia per i corpi idrici della categoria "Corsi d'Acqua" lo Stato Ecologico "cattivo" nel 10,5% dei casi (4 C.I.), "scarso" nel 60,5% dei casi (23 C.I.), "sufficiente" nel 18,4% dei casi (7 C.I.) e "buono" nel 10,5% dei casi (4 C.I.). Per i "Laghi/Invasi", lo stato ecologico risulta "sufficiente" nel 50% dei casi e "buono" nel restante 50%, per un numero di 3 corpi idrici per classe.

2.2.4 BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI PROTETTE

La Puglia, malgrado una elevata antropizzazione, registra elevati livelli di biodiversità, anche rispetto a molte altre regioni d'Italia.
L'indicatore "Rete natura 2000" elaborato ISPRA e ricavato dal documento "Dati Annuario 2018" - aggiornato a dicembre 2017 - evidenzia il numero e la superficie dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC), delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nonché il numero e la superficie netta dei siti della Rete Natura 2000 nel suo complesso. Il dato relativo alla Regione Puglia è di seguito riportato.

Regione	ZPS	Superficie ZPS			Superficie media ZPS
		A terra	A mare	totale	
	n.	ha			ha
Puglia	12	261.706	9.598	271.304	22.609

Regione	SIC	Superficie SIC			Superficie media SIC
		A terra	A mare	totale	
	n.	ha			ha
Puglia	24	293.578	14.937	308.515	12.855

Regione	ZPS	Superficie ZPS			Superficie media ZPS
		A terra	A mare	totale	
	n.	ha			ha
Puglia	56	100.032	6.848	106.880	1.909

Regione	Superficie totale	Siti della Rete Natura	Rete Natura 2000			Superficie RN 2000 a terra/superficie totale
			A terra	A mare	totale	
	ha	n.	ha			ha
Puglia	1.954,090	87	402.542	80.276	482.818	20,6

Dal sito http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html (SIT Regione Puglia) è possibile ricavare l'informazione relativa alle aree SIC, ZPS e aree protette distribuite sul territorio regionale pugliese:



2.2.5 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è stato approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015, e pertanto, l'attuale quadro di riferimento ambientale in tema di paesaggio è stato aggiornato alla luce delle analisi, previsioni e politiche messe in atto da questo strumento di pianificazione regionale, che si è proposto di superare l'approccio tradizionale alla gestione e tutela del paesaggio incentrato su misure di natura prettamente vincolistica seguendo gli orientamenti introdotti dalla Convenzione Europea del Paesaggio e recepiti nella normativa nazionale dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. L'aggiornamento dell'analisi di contesto di seguito riportata prende a riferimento dati ed informazioni contenuti all'interno del Rapporto Ambientale del PPTR elaborato in fase di Valutazione Ambientale Strategica: in particolare, si fa riferimento all'analisi di contesto svolta relativamente alla componente "Paesaggio".

Gli indicatori di contesto sui quali si fonda l'analisi svolta sono stati ripresi e proposti anche nel documento "GLI INDICATORI PER IL PAESAGGIO - Indicazioni per la redazione delle Valutazione Ambientali Strategiche dei piani e Programmi", documento che fornisce indicazioni specifiche per la redazione delle VAS dei Piani Urbanistici Generali, con particolare attenzione alla tematica del paesaggio.

Gli indicatori proposti sono stati costruiti *"alla luce dei criteri di pertinenza rispetto ai caratteri del paesaggio pugliese; capacità di monitorare dinamiche evidenziate come rilevanti; disponibilità dei dati; sostenibilità delle elaborazioni richieste; popolabilità futura"*.

Essi mirano sostanzialmente a descrivere lo stato di salute del paesaggio pugliese attraverso dati quantitativi (e quindi per quanto possibile oggettivi); in termini di contenuti e metodo l'impostazione proposta è fondata anche su esperienze consolidate in altri contesti nazionali o internazionali (Gran Bretagna, Catalogna e Svizzera, Agenzia ambientale europea (EEA), elaborazioni ISPRA (ex APAT).

Gli indicatori di contesto elaborati dai documenti citati per la descrizione del contesto paesaggistico regionale sono:

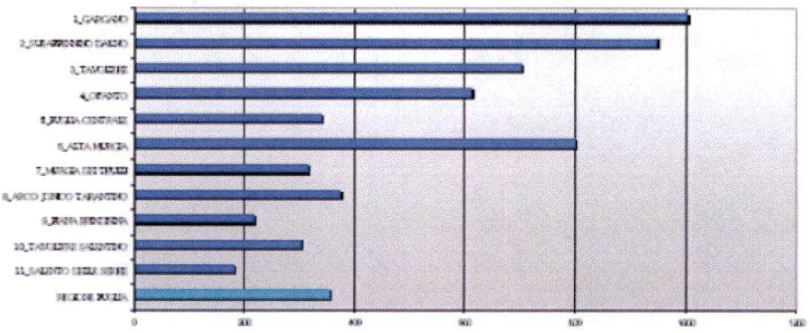
1. **Diversità del mosaico agropaesistico**
2. **Frammentazione del paesaggio**
3. **Proliferazione di edifici in aree extraurbane**
4. **"Consumo di suolo" a opera di nuove urbanizzazioni**
5. **Dinamiche negli usi del suolo agroforestale**
6. **Esperienza del paesaggio rurale**
7. **Artificializzazione del paesaggio rurale**
8. **Densità di beni storico-culturali puntuali o areali in aree extraurbane**

La principale minaccia alla qualità ecologica e percettiva del paesaggio è rappresentata dai fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli (realizzazione di infrastrutture e di insediamenti diffusi e decontestualizzati), causa di consumo di suolo, della riduzione delle dimensioni delle patches e della frammentazione delle connessioni ecologiche presenti.

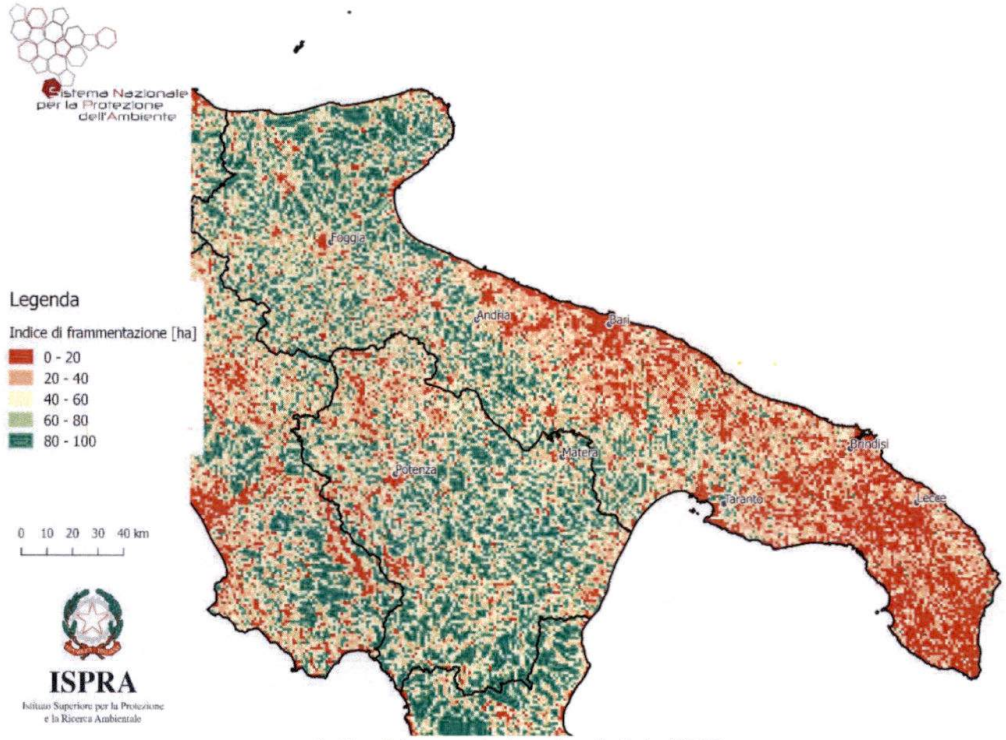
Gli indicatori *Frammentazione del paesaggio, Proliferazione di insediamenti in aree extraurbane, Consumo di suolo ad opera di nuove urbanizzazioni,* misurano l'entità dei fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli nel territorio regionale.

Per quanto riguarda la *Frammentazione del paesaggio* (superficie delle patches non interrotta da infrastrutture con capacità di traffico rilevanti), i dati raccolti rappresentano nel complesso uno stato relativamente soddisfacente. La dimensione media delle patch per l'intera Regione Puglia è pari a 353,86 ettari, ancorché con differenze anche rilevanti da un ambito all'altro: Gargano, Subappenino Dauno e Alta Murgia hanno valori alti in funzione delle grandi dimensioni delle patch di bosco/pascolo, ma anche come probabile esito delle tutele ambientali che vi insistono. Il valore della patch media del Tavoliere è condizionato dalla grande estensione dei seminativi. Le parti centro meridionali della regione hanno valori bassi per la densità del reticolo infrastrutturale che produce "paesaggi a maglia fitta"; anche le patch localizzate nelle aree costiere si presentano maggiormente frammentate di quelle dei rispettivi ambiti.

Superficie media delle patch non interrotta da infrastrutture (ha)



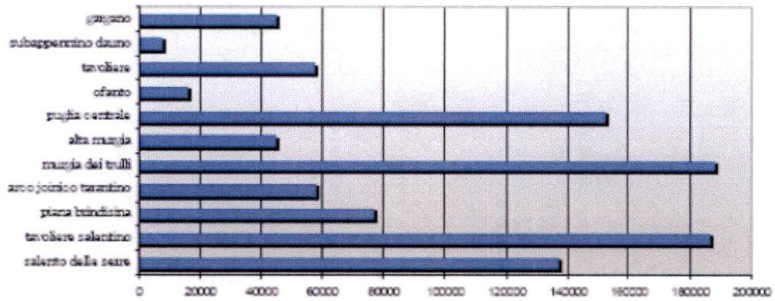
Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR



Indice di frammentazione (*mesh size*) al 2016

Maggiormente preoccupanti risultano i dati raccolti sulla "*Proliferazione di insediamenti in aree extraurbane*": il numero di edifici sparsi, insediamenti discontinui e aree produttive inferiori a 2 ha, come desunto da elaborazioni su CTR 2006 e pari a 1.618.741, differisce notevolmente rispetto ai dati dell'ultimo censimento ISTAT (2001), che individuava un numero complessivo di edifici (centri abitati+nuclei+case sparse) nell'intero territorio regionale pari a 1.006.653. L'incremento dal 1945 al 2006 dei soli edifici sparsi in aree extraurbane è pari a +416%, (con picchi assai superiori per il Salento, l'Arco Jonico tarantino, e la Puglia centrale) e pari a + 915 % con riferimento al numero complessivo di edifici sparsi, insediamenti discontinui e aree produttive inferiori a 2 ha.

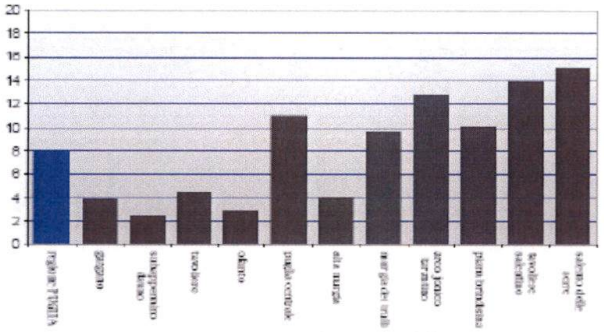
Numero di edifici in aree extraurbane



Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR

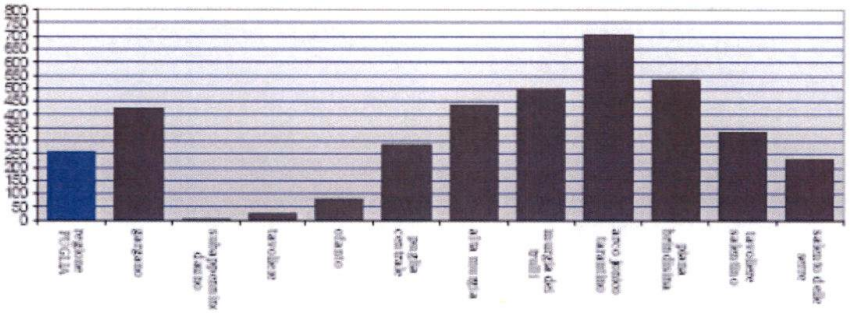
Gli ambiti paesaggistici maggiormente interessati da modelli insediativi "diffusi" sono la Murgia dei Trulli e il Salento. Ulteriori elaborazioni dei dati (rapporto n° edifici in ambiti extraurbani/n° edifici totali) rilevano che i modelli insediativi contemporanei, caratterizzati da una proliferazione a bassa densità, investano anche il paesaggio extraurbano di ambiti tradizionalmente caratterizzati da insediamenti compatti, quale la Puglia Centrale.
Inoltre, con riferimento alla densità degli edifici in aree extraurbane, emerge che il maggior numero di edifici/ettaro è detenuto dal Salento anziché dalla Valle d'Itria. Gli ambiti paesaggistici settentrionali (Subappennino dauno, Gargano, tavoliere) e l'Alta Murgia presentano invece una minore diffusione edilizia.
Anche i dati relativi al consumo di suolo evidenziano, confrontando gli attuali con i dati storici relativi alle superfici urbanizzate (1959-2006), una progressione crescente e rilevante: si passa infatti dai 24.980 ha del 1959 ai 105.261 ha del 2006, a fronte di un modesto (se non nullo o negativo) incremento demografico.
La Puglia presenta una superficie urbanizzata pro-capite pari a 259 mq/ab che, pur essendo in termini assoluti ancora relativamente contenuta rispetto ad altre regioni italiane, presenta comunque un notevole incremento negli ultimi 50 anni (+400%).
Gli ambiti paesaggistici maggiormente interessati dal fenomeno sono il Salento e l'Arco jonico tarantino, che presenta anche il maggior incremento nel periodo 1959-1999, pari a al 704%.

% Superfici artificializzate/superficie totale territoriale



Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR

Incremento percentuale delle superfici urbanizzate 1959-1999



Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR

L'indicatore **Dinamiche negli usi del suolo agroforestale** misura la stabilità negli usi del suolo agricolo e forestale, affrontando un altro aspetto del tema del paesaggio, ovvero i processi di trasformazione dovuti alle politiche agricole: nel complesso, i dati riportati all'interno del RA del PPTR rilevano un decremento di superficie dei prati-pascoli, dei vigneti, delle coltivazioni promiscue e dei frutteti e un incremento dei

seminativi e dell'oliveto. I dati analizzati per ambito paesaggistico rilevano le principali persistenze del paesaggio agricolo. Rispetto ai valori medi registrati a livello regionale per la superficie ad "usi del suolo persistenti", alcuni ambiti, fra cui l'Arco Jonico Tarantino e il Tavoliere Salentino presentano valori dell'indice sensibilmente bassi, a sottolineare cambiamenti intensi nel paesaggio agrario: solo una superficie tra il 20 e il 30% mantiene la stessa copertura tra gli anni Cinquanta e la fine degli anni Novanta. Da una maggiore stabilità sarebbero viceversa interessate vaste aree della provincia di Foggia(Tavoliere e Subappennino), l'ambito dell'Ofanto e quello dell'Alta Murgia.

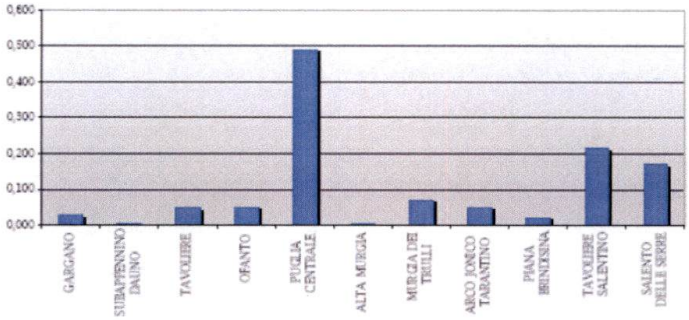
Gli indicatori **Esperienza del paesaggio rurale e Artificializzazione del paesaggio rurale** sviluppano invece gli aspetti più propriamente "percettivi" del paesaggio.

Il primo prende a riferimento le esperienze britanniche di caratterizzazione e giudizio del concetto di "Tranquillity", che rappresenta una situazione a basso livello di ambiente costruito, di traffico, di rumore, di illuminazione: le mappe elaborate dal PPTR individuano le aree agricole nelle quali è possibile l'esperienza di quiete, sulla base della distanza dai centri abitati e dalle principali infrastrutture.

Il secondo indicatore misura il grado di artificializzazione del paesaggio rurale, quantificando la presenza di elementi – strutture e materiali- che sostituiscono/mascherano, permanentemente ostagionalmente, la copertura del suolo agricolo. I dati disponibili hanno permesso di analizzare, quali elementi di artificialità, esclusivamente le serre e gli impianti eolici.

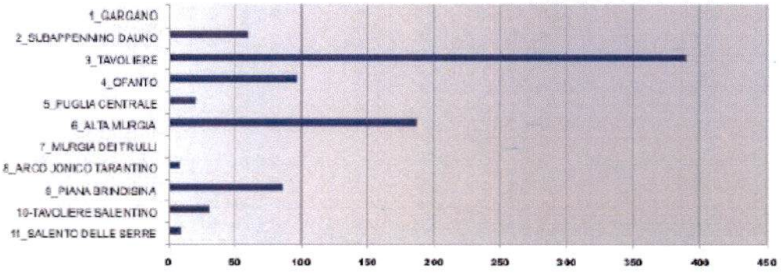
Le criticità emerse dall'analisi effettuata riguardano la Puglia centrale, il Tavoliere Salentino e il Salento per l'artificializzazione del paesaggio agrario connessa con le serre; per quanto riguarda gli impianti eolici, sebbene i dati siano parziali, si rileva che il fenomeno non è trascurabile, atteso l'impatto ambientale causato, il carattere permanente dell'installazione e la superficie impegnata (circa l'1,15% della superficie rurale di tutta la regione). Con riferimento agli impianti autorizzati tra il 2002 e il 2009, le aree maggiormente interessate dal fenomeno sono localizzati in provincia di Foggia (Tavoliere: 6.362,21 ha; Subappennino dauno: 3.905,27 ha; Ofanto: 2.662,35 ha)e in Alta Murgia.

Superficie aree artificializzate (serre)



Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR

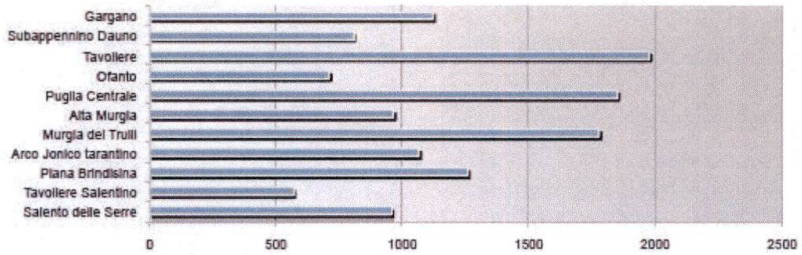
Numero di impianti eolici autorizzati dal 2002 al 2009



Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR

Infine, l'indicatore Densità di beni storico-culturali puntuali o areali in aree extraurbanerileva il numero di beni storico-culturali (edifici rurali, chiese, edicole, villaggi storici, piante monumentali, trame fondiarie oggetto di importanti interventi pubblici) presenti nelle aree extraurbane quali importanti elementi qualificanti il paesaggio agrario e spesso trascurati nei progetti di sviluppo edilizio e infrastrutturale. La Carta dei beni culturali, che ha censito oltre 8000 beni sul territorio regionale, è la base presa a riferimento per il popolamento dell'indicatore: i dati raccolti per ambito evidenziano una presenza di beni numericamente più significativa nel Tavoliere, nella Puglia centrale e nella Murgia dei Trulli.

Numero di beni storico-culturali in aree extraurbane



Fonte: Rapporto Ambientale del PPTR

In conclusione, dall'analisi del contesto paesaggistico pugliese si evince una qualità ecologica del paesaggio abbastanza buona, come emerge dai dati sulla diffusione di patches paesaggistiche ampie ed eterogenee, diversificate, irregolari in forma e distribuzione: gli ambiti con maggiori potenzialità sono localizzati in provincia di Foggia (Gargano, Subappenino Dauno, Tavoliere, Ofanto) e nell'Arco jonico tarantino.
Le zone del Gargano, Subappenino Dauno e Alta Murgia mostrano anche una minore frammentazione del paesaggio, ovvero una superficie delle patches non interrotta da infrastrutture più ampia; le parti centro meridionali della regione si configurano più come "paesaggi a maglia fitta", con un più alto grado di frammentazione.
Un quadro positivo emerge anche dalla diffusione dei Beni Storico-Culturali nelle aree extraurbane (edifici rurali, chiese, edicole, villaggi storici, piante monumentali, trame fondiarie oggetto di importanti interventi pubblici), circa 8000 sull'intero territorio regionale, e dal lavoro di censimento svolta nell'ambito della redazione della Carta dei Beni Culturali.
La Regione presenta invece profili di criticità con riferimento ai fenomeni di urbanizzazione dei contesti agricoli: i dati sulla proliferazione edilizia a bassa densità, sul consumo di suolo e sull'artificializzazione del paesaggio agrario evidenziano una progressione crescente e rilevante e rappresentano la principale minaccia alla qualità ecologica e percettiva del paesaggio, soprattutto nei territori salentini, nella Puglia Centrale e nell'Arco Jonico-tarantino.

2.2.6 RIFIUTI

Si definiscono rifiuti le sostanze o gli oggetti che derivano da attività umane o da cicli naturali, di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi, secondo le definizioni contenute alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 e smi. Vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo Le caratteristiche in rifiuti pericolosi e non pericolosi.
La Commissione Europea nel luglio 2014 ha pubblicato la Comunicazione [COM(2014) 398 final] "*Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*", al fine di istituire un quadro strategico favorevole, comune e coerente a livello europeo, per promuovere l'economia circolare.
Con la suddetta Comunicazione la Commissione, al fine di incrementare i benefici economici, sociali ed ambientali derivanti da una migliore gestione dei rifiuti urbani, ha proposto di:

- aumentare la percentuale di rifiuti urbani riutilizzati e riciclati portandola almeno a 70% entro il 2030;
- aumentare la percentuale di rifiuti di imballaggio riciclati portandola a 80% entro il 2030, con obiettivi intermedi di 60% entro il 2020 e 70% entro il 2025, con obiettivi per determinati materiali;
- vietare il collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili di plastica, metallo, vetro, carta e cartone e dei rifiuti biodegradabili entro il 2025, e chiedere agli Stati membri di impegnarsi per abolire quasi completamente il collocamento in discarica entro il 2030;
- promuovere ulteriormente lo sviluppo di mercati delle materie prime secondarie di qualità, anche valutando l'opportunità di introdurre criteri di fine vita per determinati materiali;
- precisare il metodo di calcolo da applicare ai materiali riciclati per garantire un riciclaggio di qualità.

Inoltre la Comunicazione ha affrontato le problematiche connesse a determinate tipologie di rifiuti, e, segnatamente, la Commissione:

- ha proposto di cercare di ridurre i rifiuti marini del 30% entro il 2020, per i dieci tipi di rifiuti che più comunemente inquinano le spiagge, nonché per le attrezzature da pesca abbandonate in mare, e adattare le priorità in funzione delle quattro regioni marine dell'UE (il Mediterraneo, il Mar Nero e il Mar Baltico e l'Oceano Atlantico settentrionale che include anche il Mare del Nord);
- ha prospettato l'adozione di misure volte a stimolare i mercati dei materiali riciclati ricavati dai rifiuti di costruzione e demolizione e ha inteso introdurre, a livello di UE, un quadro comune di valutazione delle prestazioni ambientali degli edifici;
- ha proposto che gli Stati membri elaborino strategie nazionali di prevenzione dei rifiuti alimentari impegnandosi a garantire una riduzione almeno del 30% entro il 2025 dei rifiuti alimentari;
- ha previsto di mettere a punto un valido sistema di registrazione almeno dei rifiuti pericolosi in tutti gli Stati membri; parallelamente alle proposte di ridurre l'uso di borse di plastica leggere, ha proposto di vietare entro il 2025 il collocamento in discarica della plastica;
- ha proposto che gli Stati membri includano nei piani nazionali di gestione dei rifiuti misure relative alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti contenenti quantità significative di materie prime essenziali;
- ha ponderato lo sviluppo di un quadro strategico per il fosforo, allo scopo di incoraggiarne il riciclaggio, migliorare le condizioni del mercato e integrare l'uso sostenibile di questa sostanza nella legislazione unionale in materia di fertilizzanti, prodotti alimentari, acqua e rifiuti.

Con la Comunicazione [COM(2015) 614 final] recante "*L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare*", nel dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato un nuovo ed ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare in cui ha analizzato l'interdipendenza di tutti i processi della catena del valore: dall'estrazione delle materie prime alla progettazione dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo al riuso ed al riciclo dei materiali.
Il Piano, che ha previsto 54 azioni, rappresenta l'architrave per uno sviluppo economico sostenibile e caratterizzato da sempre più scarsi rilasci di anidride carbonica, ma, al tempo stesso, efficiente (nell'uso

delle risorse) e competitivo, in grado di attivare un processo del quale dovranno essere protagonisti i consumatori, le imprese, e le autorità locali, regionali e nazionali, col fattivo sostegno dell'Unione Europea.
Il Piano in parola ha introdotto azioni specifiche per alcuni settori o flussi di materiali, come la plastica, i rifiuti alimentari, le materie prime critiche, la costruzione e la demolizione, la biomassa e i bioprodotti nonché misure orizzontali in settori come l'innovazione e gli investimenti, ed in particolare:

1. sulle plastiche, è stata evidenziata la necessità di un'azione strategica estesa a tutta la catena del valore del settore, allo scopo di favorire la prevenzione e il riciclo dei rifiuti, riducendo il ricorso allo smaltimento in discarica o per incenerimento, nonché la dispersione nell'ambiente, con tutte le problematiche connesse, non da ultimo l'inquinamento dei mari (marine litter);
2. sui rifiuti alimentari, è stata rilevata la necessità di definire una metodologia di misurazione delle quantità dei rifiuti alimentari effettivamente generati lungo tutta la catena del valore (produzione, distribuzione, conservazione, consumo), al fine di impostare piani di monitoraggio e successive azioni mirate al conseguimento di obiettivi di riduzione. In proposito, è stato annunciato il lancio di una piattaforma dedicata allo spreco alimentare per raccogliere buone pratiche e innovazioni funzionali a tale obiettivo;
3. in merito alle materie prime critiche all'economia dell'Unione, ossia materie prime per le quali l'Europa è fortemente dipendente dall'importazione, è stata sottolineata la necessità di intervenire per favorirne il recupero dai prodotti a fine vita attraverso la revisione degli obiettivi vincolanti in materia di rifiuti, e in particolare di quelli delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito RAEE), nonché promuovendo l'eco-design e favorendo lo scambio di informazioni tra fabbricanti e imprese di riciclaggio, introducendo specifiche norme per il riciclo di qualità e promuovendo il potenziale delle materie prime riciclate presso gli operatori;
4. per quel che riguarda i rifiuti da costruzione e demolizione è stata riconosciuta la necessità di migliorare la gestione complessiva di questo flusso di rifiuti, attraverso una corretta identificazione e raccolta separata per tipologia, e di promuovere la diffusione di buone pratiche di riciclaggio nonchè lo sviluppo di protocolli volontari basati su norme comuni;
5. per le biomasse e i biomateriali, sono state previste misure per incoraggiare l'uso a cascata delle risorse rinnovabili, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, attraverso la diffusione di orientamenti e buone pratiche, nonché un eventuale aggiornamento della strategia per la bioeconomia nel quadro dell'economia circolare.

Le quattro Direttive facenti parte del "*Pacchetto Economia Circolare*", che devono essere recepite dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020, mirano a ridurre la produzione di rifiuti e, ove ciò non sia possibile, ad aumentare in modo sostanziale il riciclaggio dei rifiuti urbani e dei rifiuti d'imballaggio; questi interventi sono tesi a ridurre gradualmente la pratica della discarica e promuovere l'uso di strumenti economici, come i regimi di responsabilità estesa del produttore (di seguito EPR). La nuova legislazione rafforza la "gerarchia dei rifiuti", imponendo agli Stati membri l'adozione di misure specifiche che diano priorità alla prevenzione, al riutilizzo e al riciclaggio rispetto allo smaltimento in discarica e all'incenerimento, facendo così diventare realtà l'economia circolare. In particolare:

- la Direttiva n. 2018/849/Ue "*che modifica le Direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*" ha introdotto il dovere per gli Stati membri di adottare «i provvedimenti necessari affinché le autorità competenti riconoscano reciprocamente e accettino i certificati di rottamazione emessi in altri Stati membri», e anche in questo caso, per pile, accumulatori e RAEE, gli Stati membri «possono utilizzare strumenti economici e altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti»;
- la Direttiva n. 2018/850/Ue "*che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" punta a garantire una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare quelli idonei

94

al riciclaggio o al recupero di altro tipo; essa prevede che entro il 2035 i rifiuti urbani smaltiti in discarica dovranno essere ridotti, per costituire al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani prodotti;

- la Direttiva n. 2018/851/Ue "*che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti*" ha stabilito misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana evitando o riducendo la produzione di rifiuti, gli effetti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti; essa ha dettato nuove norme sulla raccolta differenziata, ampliando l'obbligo esistente di differenziare carta e cartone, vetro, metalli e plastica, al fine di migliorare la qualità delle materie prime secondarie.

In particolare la Direttiva in parola ha previsto che entro il 2023 si dovranno raccogliere separatamente i rifiuti organici ed entro il 2025 i rifiuti domestici pericolosi ed i rifiuti tessili; inoltre essa determina le percentuali di riciclaggio dei rifiuti urbani (sia domestici sia commerciali), che si riportano nella tabella che segue.

Entro il 2025	Entro il 2030	Entro il 2035
55%	60%	65%

- la Direttiva 2018/852/Ue "*che modifica la Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*" ha previsto misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio, a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il riutilizzo e altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti.

La Direttiva ha individuato i nuovi obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, ed in particolare:

	Entro il 2025	Entro il 2030
Tutti i tipi di imballaggio	65%	70%
Plastica	50%	55%
Legno	25%	30%
Metalli ferrosi	70%	80%
Alluminio	50%	60%
Vetro	70%	75%
Carta e cartone	75%	85%

Con queste misure, dunque, l'UE ha inteso avviare la transizione verso un'economia più circolare, in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo; tale transizione è indispensabile per sviluppare un'economia che sia sostenibile, rilasci poche emissioni di biossido di carbonio, utilizzi le risorse in modo efficiente e resti competitiva.

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla pubblicazione di ISPRA rispettivamente da "Rapporto Rifiuti Urbani, edizione 2019" e "Rapporto Rifiuti Speciali, edizione 2019" .

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Nel 2018 la produzione di rifiuti urbani della Regione Puglia si attesta pari a 1.897.397 tonn, ovvero pari a 470,9 kg/ab*anno. Nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata è stata registrata pari a 45.4%.

Nella seguente tabella si riporta il dato della raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche, anno 2018:

Regione	Frazione organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingomb. misti a recupero	Rifiuti da C&D	Spazz. stradale a rec.	Tessili	Altro	Totale RD
	(1.000*tonnellate)												
Piemonte	447,00	282,87	169,19	129,96	20,97	105,99	21,56	66,82	29,58	35,66	12,07	7,56	**1.329,24**
Valle d'Aosta	11,88	9,84	7,06	6,79	1,62	7,73	1,32	0,04	0,34		0,04	0,08	**46,74**
Lombardia	1.259,51	563,79	442,42	239,04	76,17	218,56	48,10	237,06	96,91	131,30	27,21	61,77	**3.401,84**
Trentino Alto Adige	145,13	82,66	47,31	29,47	14,00	24,46	7,46	8,89	12,35	8,68	4,31	8,30	**393,02**
Veneto	751,90	295,80	232,31	120,35	52,67	79,69	25,84	64,97	44,61	39,78	14,24	20,78	**1.742,93**
Friuli Venezia Giulia	166,65	70,20	46,86	32,33	9,13	25,23	7,68	1,23	15,36	7,54	1,44	16,80	**400,47**
Liguria	130,11	87,83	60,00	34,20	8,20	31,95	8,53	21,54	10,70	4,55	3,64	11,96	**413,23**
Emilia Romagna	775,98	395,61	176,08	154,64	31,25	176,98	26,32	86,22	55,53	59,09	12,38	31,10	**1.981,18**
Nord	**3.688,16**	**1.788,60**	**1.181,23**	**746,78**	**214,02**	**670,59**	**146,81**	**486,76**	**265,38**	**286,60**	**75,34**	**158,36**	**9.708,63**
Toscana	514,65	297,89	124,15	88,75	23,53	58,11	21,93	61,09	16,19	13,43	9,74	51,87	**1.281,33**
Umbria	122,72	58,77	30,45	26,27	6,14	11,63	4,48	3,98	7,69	16,29	2,74	0,70	**291,86**
Marche	243,03	104,15	51,82	52,02	8,70	34,53	7,75	18,49	8,49	14,17	5,55	6,96	**555,68**
Lazio	551,51	359,65	226,40	80,10	22,15	40,38	19,12	61,39	36,72	0,85	11,52	23,34	**1.433,12**
Centro	**1.431,91**	**820,45**	**432,83**	**247,13**	**60,52**	**144,65**	**53,28**	**144,95**	**69,09**	**44,73**	**29,56**	**82,88**	**3.561,99**
Abruzzo	157,48	80,76	52,94	15,76	2,80	10,44	5,02	14,05	3,78	9,50	3,43	3,93	**359,89**
Molise	18,82	7,85	8,17	5,38	0,74	0,69	0,99	0,71	0,30	0,04	0,31	0,67	**44,69**
Campania	681,22	189,70	139,53	138,87	22,68	16,13	13,33	90,21	9,20	21,23	13,26	35,25	**1.370,60**
Puglia	356,94	190,72	94,40	85,93	8,46	28,31	10,51	39,32	21,74	1,14	10,68	13,17	**861,33**
Basilicata	34,94	24,45	12,83	7,24	2,51	2,90	1,62	1,39	0,42		2,29	3,65	**94,24**
Calabria	165,30	83,49	42,42	16,23	3,74	3,19	3,78	22,06	1,26		3,04	10,83	**355,32**
Sicilia	312,60	141,48	79,67	52,69	4,67	24,88	9,14	23,07	12,18	0,13	5,13	10,34	**675,98**
Sardegna	232,44	90,70	74,45	51,95	11,94	6,66	11,46	3,55	6,98	7,67	3,12	1,81	**502,73**
Sud	**1.959,75**	**809,14**	**504,40**	**374,05**	**57,54**	**93,19**	**55,84**	**194,37**	**55,87**	**39,70**	**41,26**	**79,65**	**4.264,78**
Italia	**7.079,82**	**3.418,19**	**2.118,46**	**1.367,96**	**332,08**	**908,44**	**255,94**	**826,08**	**390,34**	**371,04**	**146,17**	**320,89**	**17.535,40**

Di seguito la tabella mostra la variazione della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata nel 2018 rispetto al 2017:

Provincia	Popolazione 2018	Produzione RU		Raccolta differenziata			
		2017	2018	2017	2018	2017	2018
		(tonnellate)		(tonnellate)		(%)	
PUGLIA	**4.029.053**	**1.876.335**	**1.897.397**	**758.736**	**861.334**	**40,4%**	**45,4%**

Con riferimento al compostaggio dei rifiuti, anno 2018, in puglia sono presenti 9 impianti con capacità autorizzata pari a 506.519 tonn, che hanno trattato 414.654 tonn. Sempre nel 2018 in Puglia non si registrano impianti di trattamento integrato aerobico/anaerobico, mentre è in funzione un impianto di digestione anaerobica con potenzialità pari a 87.000 tonn che risulta aver trattato 52.736 tonn nel medesimo anno preso in considerazione.
Gli impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio nel 2018 sono 11, con potenzialità di trattamento autorizzata pari a 1.622.016 tonn e che risultano aver trattato 1.228.217 tonn

96

Risultano inoltre avviate ad operazione di coincenerimento 130.562 tonn di rifiuti urbani.

PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI

Nel 2017, la produzione regionale di rifiuti speciali si attesta a 9,7 milioni di tonnellate, il 7% del totale nazionale.

Il 96,3% (9,3 milioni di tonnellate) è costituito da rifiuti non pericolosi e il restante 3,7% (355 mila tonnellate) da rifiuti pericolosi. Le principali tipologie di rifiuti prodotte sono rappresentate dai rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (33,1% della produzione regionale totale) e da quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti e delle acque reflue (25%), rispettivamente appartenenti al capitolo 17 e 19 dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione 2000/532/CE.

Tabella 2.16.2 – Produzione di rifiuti speciali ripartiti per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti (tonnellate) – Puglia, anno 2017

Capitolo Elenco dei Rifiuti	RS TOTALE	RS Non Pericolosi	RS Pericolosi
01	26.831	26.831	-
02	192.425	192.423	2
03	61.961	61.687	274
04	15.638	15.638	-
05	6.808	43	6.765
06	4.842	2.975	1.867
07	27.747	21.133	6.614
08	4.878	3.797	1.081
09	511	43	468
10	2.026.654	2.009.272	17.382
11	4.721	2.752	1.969
12	57.378	47.604	9.774
13	53.629	-	53.629
14	305	-	305
15	135.686	130.924	4.762
16	1.243.138	1.069.967	173.171
17	3.205.264	3.185.969	19.295
18	11.916	371	11.545
19	2.422.367	2.376.012	46.355
20	188.436	188.256	180
Totale	**9.691.135**	**9.335.697**	**355.438**
Attività ISTAT non determinata	1.246	1.205	41
Codice EER non determinato	-	-	-
TOTALE	**9.692.381**	**9.336.902**	**355.479**

RS: Rifiuti Speciali
Fonte: ISPRA

Con riferimento alla gestione dei rifiuti speciali, nel 2017, nella Regione Puglia interessa oltre 9 milioni di tonnellate, di cui oltre 8,8 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi e oltre 237 mila tonnellate di rifiuti pericolosi. Il recupero di materia (da R2 a R12) è la forma prevalente di gestione cui sono sottoposti circa 5 milioni di tonnellate, il 55,2% del totale gestito. In tale ambito il recupero di sostanze inorganiche (R5) concorre per il 58,1% al recupero totale di materia. Residuale è l'utilizzo dei rifiuti come fonte di energia (R1), pari a circa 105 mila tonnellate (1,2% del totale gestito).

Complessivamente sono avviati ad operazioni di smaltimento (da D1 a D14) quasi 2,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali (27,5% del totale gestito). Nello specifico 1,6 milioni di tonnellate (17,8% del totale gestito) sono smaltite in discarica (D1), oltre 857 mila tonnellate (9,5% del totale gestito) sono sottoposte ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D13, D14) quali trattamento chimico-fisico, trattamento biologico, ricondizionamento preliminare, circa 16 mila tonnellate (0,2% del totale gestito) sono avviate a incenerimento.

La messa in riserva (R13) a fine anno prima dell'avvio alle operazioni di recupero è pari a circa 1,4 milioni di tonnellate (15,8% del totale gestito), il deposito preliminare (D15) prima dello smaltimento interessa 33 mila tonnellate (0,4% del totale gestito). Infine, va rilevato che i rifiuti speciali esportati sono quasi 268 mila tonnellate e risultano costituiti totalmente da rifiuti non pericolosi; irrilevanti sono, invece, i rifiuti speciali importati (380 tonnellate), costituiti per la quasi totalità da non pericolosi.

Operazione	NP/P	(1) Impianti di gestione	Recupero di materia presso attività produttive	(2) Impianti di compostaggio e digestione anaerobica	(3) Altre operazioni di recupero	Recupero di energia presso attività produttive	Impianti di trattamento chimico-fisico biologico	(4) Impianti di incenerimento	Impianti di discarica	Impianti di stoccaggio	Stoccaggi al 31/12 presso i produttori	Totale	(5) Quantità dei rifiuti del capitolo EER 19* da RU
Totale	NP	4.353.961	598.236	100.511	1.199.688	110.999	786.846	9.194	1.604.543	10.486	36.965	**8.811.429**	1.314.954
Totale	P	156.841	12.243	0	0	0	49.961	6.854	8.039	303	3.071	**237.312**	0
Totale		**4.510.802**	**610.479**	**100.511**	**1.199.688**	**110.999**	**836.807**	**16.048**	**1.612.582**	**10.789**	**40.036**	**9.048.741**	**1.314.954**
N. impianti		**414**	**62**	**9**		**16**	**17**	**9**	**18**	**48**		**593**	

(1) Impianti di recupero di materia, impianti che effettuano operazioni di autodemolizione/rottamazione e frantumazione di veicoli fuori uso (d.lgs. 209/2003 ed ex articolo 231 del d.lgs. 152/2006), impianti di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
(2) Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
(3) Ripristini ambientali, opere edilizie, copertura discariche.
(4) Sono comprese le quantità di rifiuti speciali trattati in impianti di incenerimento con recupero energetico dedicati, prevalentemente, al trattamento dei rifiuti urbani e classificati R1 ai sensi dell'allegato II della direttiva 2008/98/CE.
(5) Sono comprese le quantità di rifiuti speciali trattati in impianti di incenerimento con recupero energetico dedicati, prevalentemente, al trattamento dei rifiuti urbani e classificati R1 ai sensi dell'allegato II della direttiva 2008/98/CE.
(6) Quantità di rifiuti messi in riserva al 31/12, da avviare ad operazioni di recupero.
(7) Quantità di rifiuti in deposito preliminare al 31/12, da avviare ad operazioni di smaltimento.
NP: non pericolosi **P**: pericolosi
Fonte: ISPRA

Di seguito si riportano le informazioni relative all'impiantistica regionale dedicata al trattamento dei rifiuti speciali:

Tabella 2.16.6 - Recupero dei rifiuti speciali in impianti di compostaggio e digestione anaerobica (1) per provincia (tonnellate) - Puglia, anno 2017

Operazione	NP/P	Provincia						Totale
		FG	BA	TA	BR	LE	BT	
R3	NP	24.314	3.193	64.936	7.404	664	-	100.511
Totale		**24.314**	**3.193**	**64.936**	**7.404**	**664**	**0**	**100.511**
N. impianti		**1**	**1**	**5**	**1**	**1**	**0**	**9**

(1) Impianti di compostaggio e digestione anaerobica dedicati al trattamento biologico dei rifiuti urbani, che effettuano anche il recupero di rifiuti speciali (fanghi e residui agro industriali).
NP: non pericolosi **P**: pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 2.16.9 - Impianti di trattamento chimico-fisico biologico per provincia (tonnellate) - Puglia, anno 2017

Operazione	NP/P	Provincia						Totale
		FG	BA	TA	BR	LE	BT	
D8	NP	26.531	67.728	320	0	349.530	23.113	467.222
D8	P	-	-	18	-	-	-	18
D9	NP	239.384	6.647	19.903	34.218	1.728	1.655	303.535
D9	P	4.016	272	33.268	2.926	2.360	12	42.854
D13	NP	-	1.255	-	391	-	-	1.646
D13	P	-	293	-	258	-	-	551
D14	NP	-	115	-	-	-	-	115
D14	P	-	63	-	-	-	-	63
R3	NP	6	-	-	-	-	-	6
R3	P	1	-	-	-	-	-	1
R5	NP	990	-	-	-	-	-	990
R5	P	-	-	-	-	-	-	0
R12	NP	8.205	2.276	-	-	-	-	10.481
R12	P	5.200	15	-	-	-	-	5.215
(1) Messa in riserva al 31/12	NP	79	623	-	7	-	-	709
(1) Messa in riserva al 31/12	P	-	194	45	16	-	-	255
(2) Deposito preliminare al 31/12	NP	506	844	-	495	297	-	2.142
(2) Deposito preliminare al 31/12	P	-	678	-	326	-	-	1.004
Totale	NP	275.701	79.488	20.223	35.111	351.555	24.768	786.846
Totale	P	9.217	1.515	33.331	3.526	2.360	12	49.961
Totale		**284.918**	**81.003**	**53.554**	**38.637**	**353.915**	**24.780**	**836.807**
N. impianti		**3**	**3**	**4**	**2**	**4**	**1**	**17**

(1) Quantità di rifiuti messi in riserva al 31/12, da avviare ad operazioni di recupero.
(2) Quantità di rifiuti in deposito preliminare al 31/12, da avviare ad operazioni di smaltimento.
NP: non pericolosi **P**: pericolosi
Fonte: ISPRA

00.PP. e Paesaggio - Dipartimento Mobilità - REGIONE PUGLIA

98

Tabella 2.16.10 - Impianti di incenerimento (1) dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate) - Puglia, anno 2017

Operazione	NP/P	Provincia						Totale
		FG	BA	TA	BR	LE	BT	
D10 - R1	NP	-	-	3.201	-	5.989	-	9.190
D10 - R1	P	-	-	-	-	6.801	-	6.801
(2) Messa in riserva al 31/12	NP	-	-	4	-	-	-	4
(2) Messa in riserva al 31/12	P	-	-	53	-	-	-	53
(3) Deposito preliminare al 31/12	NP	-	-	-	-	-	-	0
(3) Deposito preliminare al 31/12	P	-	-	-	-	-	-	0
Totale	NP	0	0	3205	0	5.989	0	9.194
Totale	P	0	0	53	0	6.801	0	6.854
Totale		**0**	**0**	**3.258**	**0**	**12.790**	**0**	**16.048**
N. impianti				**5**		**4**		**9**

(1) Sono comprese le quantità di rifiuti speciali trattati in impianti di incenerimento con recupero energetico dedicati, prevalentemente, al trattamento dei rifiuti urbani e classificati R1 ai sensi dell'allegato II della direttiva 2008/98/CE.
(2) Quantità di rifiuti messi in riserva al 31/12, da avviare ad operazioni di recupero.
(3) Quantità di rifiuti in deposito preliminare al 31/12, da avviare ad operazioni di smaltimento.
NP: non pericolosi **P**: pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 2.16.11 - Impianti di discarica di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate) - Puglia, anno 2017

Operazione	NP/P	Provincia						Totale
		FG	BA	TA	BR	LE	BT	
D1	NP	179.672	4.988	1.264.387	33.464	11.694	110.338	1.604.543
D1	P	-	-	4.046	-	3.993	-	8.039
Totale		**179.672**	**4.988**	**1.268.433**	**33.464**	**15.687**	**110.338**	**1.612.582**
N. impianti		2	1	6	2	3	4	**18**

NP: non pericolosi **P**: pericolosi
Fonte: ISPRA

2.2.7 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le principali definizioni di "cambiamento climatico" sono state formulate dall'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change e dalla United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC).

- l'IPCC intende per cambiamento climatico: *un cambiamento nello stato del clima che può essere identificato per mezzo di un cambiamento nella media e/o variabilità delle sue proprietà, e che persiste per un periodo esteso, tipicamente decenni o più*;
- l'UNFCCC intende: *un cambiamento del clima che é attribuito direttamente o indirettamente all'attività umana che altera la composizione dell'atmosfera globale e che si somma alla variabilità naturale del clima*.

Il fenomeno del cambiamento climatico rappresenta una sfida globale che genera effetti diversificati nei contesti locali. Gli impatti provocati in differenti territori sono diseguali in quanto funzione di una serie di fattori, naturali e sociali, che ne amplificano o ne ridimensionano l'entità: la vulnerabilità fisica e naturale del territorio, il livello di sviluppo economico, la capacità di adattamento, i meccanismi di sorveglianza delle catastrofi naturali, le misure di mitigazione, prevenzione e precauzione.

Adattamento e mitigazione

La UE considera la capacità delle regioni di contrastare e di sapersi adattare al cambiamento climatico di importanza fondamentale per il futuro dell'Unione. Nelle politiche di coesione dell'Unione per il periodo 2014 - 2020, è oggetto di condizionalità la presenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico e nel Programma Operativo FESR 2014-2020 due degli Obiettivi Tematici (OT) sono strettamente correlati all'interazione clima-uomo:

- Obiettivo Tematico 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
- Obiettivo Tematico 5 - promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

Le azioni previste nell'ambito di tali obiettivi impattano su aspetti diversi e gli stessi OT evidenziano che l'approccio dei fondi è duplice: finanziare azioni per ridurre le emissioni al fine di mitigare i cambiamenti climatici e finanziare azioni per migliorare la resilienza delle comunità nei confronti dei rischi clima-correlati.

Tale approccio è quello adottato nell'analisi delle singole componenti ed è ripreso nell'ambito del documento strategico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA (12 SETTEMBRE 2013)"[1]: "*Considerare la complementarietà dell'adattamento rispetto alla mitigazione. Adattamento e mitigazione non sono in contraddizione tra di loro, ma rappresentano due aspetti complementari della politica sui cambiamenti climatici. Senza azioni efficaci di mitigazione pianificate in tempo utile, l'entità delle conseguenze sarà tale da rendere l'adattamento più costoso ed anche, in certi casi, inefficace. L'adattamento non dovrà essere, quindi, in contraddizione con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, ma dovrà operare in maniera congiunta con essi*".

Rispetto agli impatti attesi il documento, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, riporta:

"*Gli impatti negativi attesi nei prossimi decenni sono correlati principalmente ad un innalzamento eccezionale delle temperature medie e massime (soprattutto in estate) all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi (ondate di calore, siccità ed episodi di precipitazioni piovose intense) ed alla riduzione delle precipitazioni annuali medie e dei flussi fluviali, con conseguente possibile calo della*

[1] http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/comunicati/Conferenza 29 10 2013/Elementi%20per%20una%20Strategia%20Nazionale%20di%20Adattamento%20ai%20Cambiamenti%20Climatici.pdf

produttività agricola e perdita di ecosistemi naturali. In questo contesto, i potenziali impatti attesi dei cambiamenti climatici e le principali vulnerabilità per l'Italia possono essere sintetizzate come segue:

- *possibile peggioramento delle condizioni già esistenti di forte pressione sulle risorse idriche, con conseguente riduzione della qualità e della disponibilità di acqua, soprattutto in estate nelle regioni meridionali e nelle piccole isole;*
- *possibili alterazioni del regime idro-geologico che potrebbero aumentare il rischio di frane, flussi di fango e detriti, crolli di roccia e alluvioni lampo. Le zone maggiormente esposte al rischio idro-geologico comprendono la valle del fiume Po (con un aumento del rischio di alluvione) e le aree alpine ed appenniniche (con il rischio di alluvioni lampo);*
- *possibile degrado del suolo e rischio più elevato di erosione e desertificazione del terreno, con una parte significativa del Sud del Paese classificato a rischio di desertificazione e diverse regioni del Nord che mostrano condizioni preoccupanti;*
- *maggior rischio di incendi boschivi e siccità per le foreste italiane, con la zona alpina e le regioni insulari (Sicilia e Sardegna) che mostrano le maggiori criticità;*
- *maggior rischio di perdita di biodiversità e di ecosistemi naturali, soprattutto nelle zone alpine e negli ecosistemi montani;*
- *maggior rischio di inondazione ed erosione delle zone costiere a causa di una maggiore incidenza di eventi meteorologici estremi e dell'innalzamento del livello del mare (anche in associazione al fenomeno della subsidenza, di origine sia naturale sia antropica);*
- *potenziale riduzione della produttività agricola soprattutto per le colture di frumento, ma anche di frutta e verdura; la coltivazione di ulivo, agrumi, vite e grano duro potrebbe diventare possibile nel nord dell'Italia, mentre nel Sud la coltivazione del mais potrebbe peggiorare e risentire ancor più della scarsa disponibilità di acqua irrigua;*
- *sono possibili ripercussioni sulla salute umana, specialmente per i gruppi più vulnerabili della popolazione, per via di un possibile aumento di malattie e mortalità legate al caldo, di malattie cardio-respiratorie da inquinamento atmosferico, di infortuni, decessi e malattie causati da inondazioni e incendi, di disturbi allergici e cambiamenti nella comparsa e diffusione di malattie di origine infettiva, idrica ed alimentare;*
- *potenziali danni per l'economia italiana nel suo complesso, dovuti alla possibilità di un ridotto potenziale di produzione di energia idroelettrica; a un'offerta turistica invernale ridotta (o più costosa) e minore attrattività turistica della stagione estiva; a un calo della produttività nel settore della pesca; ad effetti sulle infrastrutture urbane e rurali con possibili interruzioni o inaccessibilità della rete di trasporto con danni agli insediamenti umani e alle attività socio-economiche."*

Alla luce dei possibili effetti attesi il documento individua i "*settori e micro settori di azione*" per le politiche di adattamento:

Settore	*Micro - settore*
Risorse idriche (quantità e qualità)	
Desertificazione, degrado del territorio e siccità	
Dissesto idrogeologico	
Biodiversità ed ecosistemi	Ecosistemi terrestri
	Ecosistemi marini
	Ecosistemi di acque interne e di transizione
Salute (rischi e impatti dei cambiamenti climatici, determinanti ambientali e meteo climatici)	
Foreste	
Agricoltura, acquacoltura e pesca	Agricoltura e produzione alimentare
	Pesca marittima
	Acquacoltura
Energia (produzione e consumo)	
Zone costiere	
Turismo	
Insediamenti urbani	
Infrastruttura critica	Patrimonio culturale
	Trasporti e infrastrutture
Casi speciali	Area alpina e appenninica (aree montane)
	Distretto idrografico padano

Successivamente il documento dettaglia le possibili misure di adattamento per ognuno dei settori/micro settori d'azione.

Tali misure, che qui per brevità non si riportano, sono coerenti con molte delle azioni previste nella programmazione FESR Puglia 2014-2020 che, in più, prevede azioni di controllo, monitoraggio e riduzione delle emissioni atmosferiche di gas clima-alteranti indirizzate alla mitigazione. Esistono altresì azioni che potrebbero avere effetti negativi o neutri rispetto alla componente interazione clima/uomo. Nel presente Rapporto verrà quindi valutato l'effetto dell'azione sulla singola componente ambientale e quello rispetto alla componente interazione clima/uomo, effetti la cui valutazione non necessariamente restituirà risultati analoghi in termini di tipo ed entità, dato il carattere multifattoriale della componente interazione clima/uomo di cui si terrà conto nell'elaborazione del giudizio esperto sugli effetti attesi delle azioni.

Per "un'analisi dettagliata delle relazioni esistenti tra agricoltura e cambiamenti climatici al fine di delineare delle strategie di mitigazione ed adattamento realistiche ed attuabili" si rimanda al documento "Libro bianco. Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici"[2], curato dal MiPAAF, che riporta i principali risultati dei progetti tecnico-scientifici sugli scenari in agricoltura e le possibili azioni di adattamento, con particolare riferimento al ruolo potenziale e sinergico delle misure dello sviluppo rurale. Il documento settoriale è coerente con l'approccio sin qui delineato perseguendo "il duplice scopo di incrementare la resilienza del settore agricolo, che può essere colta come una sfida, e investire maggiormente in un'economia a basse emissioni di carbonio tramite lo sviluppo delle energie rinnovabili e della diffusione di prodotti ecologici che, per gli attori del settore, rappresenta un'opportunità da cogliere nell'ambito dello sviluppo sostenibile". Nel testo si analizza "la situazione italiana dal punto di vista climatico, agricolo, zootecnico, forestale, energetico, del green marketing e degli strumenti economici e politici al fine di estrapolare gli elementi strategici per ogni singolo settore, che siano coerenti e complementari tra loro". Rispetto agli indirizzi, nel documento "Unitamente alle strategie politiche si è cercato di focalizzare l'attenzione anche sulle strategie economiche per gli interventi strutturali, ad esempio, necessari soprattutto per le azioni di adattamento. Un equo sostegno finanziario, infatti, è quanto mai fondamentale per incentivare l'adeguamento di alcune strutture agricole ai futuri scenari climatici, adeguamento che, qualora non venisse attuato, comporterebbe delle perdite economiche

[2] http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5799

maggiori rispetto ai costi da sostenere per la ristrutturazione". È infine interessante riportare alcune considerazioni di tipo metodologico, che come i testi che precedono sono esposte in premessa nel documento in parola, ritenute utili per chiarire l'approccio alla fenomenologia delle interazioni clima-uomo: "il libro bianco è il frutto della collaborazione di circa un'ottantina di esperti e per tale motivo, nella lettura del documento si potranno rilevare sia delle differenze di approccio al tema dei cambiamenti climatici, che delle ripetitività di alcuni argomenti. Tali ripetizioni sono dovute al fatto che determinati aspetti dei cambiamenti climatici vengono affrontati da più punti di vista, al fine di dare un quadro quanto più ampio, specifico e preciso possibile. Per fare un esempio, la ristrutturazione dei ricoveri negli allevamenti viene affrontata sia dal punto di vista del benessere degli animali che dal punto di vista dell'energia rinnovabile (produzione di biogas e di biomasse). Un ulteriore caso da menzionare riguarda la diversa metodologia utilizzata per la stima delle emissioni dei gas climalteranti. Nell'Inventario Nazionale dei Gas Serra infatti, redatto annualmente dall'ISPRA, sono riportate le emissioni ufficiali dell'Italia presentate nell'ambito della Convenzioni sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto, imputabili esclusivamente alle attività agro-zootecniche come richiesto dalle linee guida internazionali dell'IPCC, mentre approcci quali Life Cycle Assessment, nel tentativo di rendicontare le emissioni dell'intera filiera agro-alimentare, stimano anche i gas serra prodotti da attività svolte a margine dell'agricoltura vera e propria (come ad esempio il trasporto dei prodotti agricoli ed il packaging) che, per così dire, si svolgono fuori il farm gate.".

Il cambiamento climatico è divenuto parte centrale del contesto energetico mondiale. L'Accordo di Parigi del dicembre 2015 definisce un piano d'azione per limitare il riscaldamento terrestre al di sotto dei 2ºC e il perseguimento degli sforzi di limitare l'aumento a 1,5 °C rispetto ai livelli pre-industriali, segnando un passo fondamentale verso la de-carbonizzazione. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile prefigura un nuovo sistema di *governance* mondiale per influenzare le politiche di sviluppo attraverso la lotta ai cambiamenti climatici e l'accesso all'energia pulita.

In questo quadro l'Unione Europea ha da tempo avviato una decisa transizione verso un sistema energetico a basse emissioni di gas climalteranti attraverso politiche orientate sia alla domanda, sia all'offerta di energia. Nell'Ottobre 2014, con la decisione del Consiglio Europeo, è stato approvato il nuovo pacchetto di misure per il clima e l'energia 2030 con l'obiettivo di una riduzione del 40% delle emissioni di gas serra nell'UE rispetto ai livelli del 1990 e da esso sono seguiti molteplici provvedimenti sul tema emissioni, rinnovabili ed efficienza. L'Unione Europea intende così rafforzare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con l'obiettivo di rendere il sistema energetico dell'Unione più sicuro, competitivo e sostenibile.

Alla luce del contesto internazionale ed europeo e della sua evoluzione, l'Italia ha intrapreso un percorso di decarbonizzazione fin dalla sottoscrizione degli impegni del Protocollo di Kyoto. Al fine di adempiere agli impegni di riduzione assunti negli anni, l'Italia si è dotata di strumenti di pianificazione finalizzati all'identificazione di politiche e misure per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

2.2.8 RUMORE

Popolazione esposta al rumore

L'aggiornamento degli indicatori di contesto ambientale per il comparto "Rumore" in sede di redazione del PRQA viene effettuato attraverso la più recente analisi dello stato degli indicatori prodotta da Arpa Puglia e raggiugile dal sito https://rsaonweb.weebly.com/agenti-fisici.html, aggiornato al 2018.

La stima della percentuale di popolazione, residente negli agglomerati esposta a predeterminate classi di rumore, rappresenta la valutazione dello stato dell'inquinamento acustico sulla base di quanto richiesto dalla Direttiva Europea 2002/49/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 194/05 e smi. La Direttiva ha introdotto due nuovi indici descrittori, entrambi basati sul livello continuo equivalente LAeq (livello medio di rumore in un determinato intervallo di tempo), denominati Lden e Lnight.

Mobilità Qualità Urbana OO.PP. Paesaggio – Dipartimento REGIONE PUGLIA

103

Lden è il parametro impiegato per descrivere il rumore nell'arco dell'intera giornata (24 ore) e per valutare il disturbo complessivamente indotto sulla popolazione (annoyance). Lnight è il descrittore utilizzato per caratterizzare il rumore nel periodo notturno (ore 22-06) e per valutare gli effetti specifici di disturbo sul sonno.

I dati qui rappresentati si riferiscono all'esposizione della popolazione residente negli agglomerati a livelli di rumore Lden superiori a 65 dB(A) e Lnight superiori a 55 dB(A) prodotto dalle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, aeroporti, porti) e dagli insediamenti industriali.

I dati sono stati ricavati a partire da quelli riportati nelle mappe acustiche strategiche degli agglomerati relative all'anno 2017. La stima della popolazione esposta al rumore è stata effettuata mediante un modello di simulazione acustico calibrato su una serie di rilievi fonometrici distribuiti sull'intero territorio. Le mappe acustiche strategiche vengono aggiornate almeno ogni cinque anni dalla prima elaborazione.

Nel corso del 2018 sono stati elaborati i Piani di Azione degli agglomerati principali individuati dalla Regione Puglia ai sensi D.Lgs. 194/05 e smi, norma italiana di recepimento della direttiva 2002/49/CE (Bari, Foggia, Andria e Taranto), pertanto non sono stati prodotti dati aggiornati in merito all'esposizione della popolazione. I dati disponibili fanno pertanto riferimento alle mappe acustiche strategiche elaborate nel 2017.

Dagli stessi è possibile evidenziare le percentuali di popolazione esposta a livelli sonori superiori alle soglie di potenziale rischio definite a livello internazionale, fissate in un valore di 65 dB(A) di Lden e 55 dB(A) di Lnight in riferimento al rumore da traffico veicolare e ferroviario. I dati di esposizione riportati nelle mappe strategiche e nelle mappature acustiche sono trasmessi al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea, al fine di segnalare la presenza di problemi o situazioni da migliorare tramite l'adozione dei piani d'azione previsti dalla stessa Direttiva 2002/49/CE.

Nella tabella di seguito si riportano i valori percentuali di popolazione esposta alle diverse classi di rumore sia in Lden sia in Lnight considerando i contributi di tutte le sorgenti ("oveall sources") per tutte le aree urbane studiate.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA

104

Tabella 1: Percentuale di popolazione esposta in funzione dei descrittori L_{den} e L_{night}.

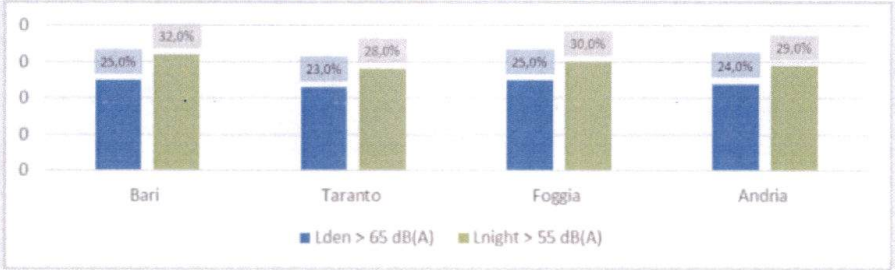
Comune	Periodo Studio	Popolazione residente	Sorgenti di riferimento esposizione popolazione	Popolazione considerata nello studio	Metodologia di studio dati acustici [a]	Met. di calcolo popolazione esposta [b]	Intervalli orari	Popolazione esposta %									
								Lden tra 55 e 59 dBA	Lden tra 60 e 64 dBA	Lden tra 65 e 69 dBA	Lden tra 70 e 74 dBA	Lden > 75 dBA	Lnight tra 45 e 49 dBA	Lnight tra 50 e 54 dBA	Lnight tra 55 e 59 dBA	Lnight tra 60 e 64 dBA	Lnight tra 65 e 69 dBA	Lnight > 70 dBA
Bari	2017	326.344	Strade, ferrovie, industrie, porto, aeroporto	326.344	D	B1	D.Lgs 194/05	22	31	20	5	0	-	34	21	9	2	0
Taranto	2017	201.100	Strade, ferrovie, industrie, porto	201.100	D	B1	D.Lgs 194/05	16	31	22	1	0	-	29	24	4	0	0
Foggia	2017	151.991	Strade, ferrovie, industrie, aeroporto	151.991	D	B1	D.Lgs 194/05	23	28	21	4	0		30	23	7	0	0
Andria	2017	100.440	Strade, ferrovie, industrie	100.440	D	B1	D.Lgs 194/05	19	49	22	2	0		50	19	10	0	0

Legenda:
[a] - I metodi di studio acustico utilizzato sono: A = Misure fonometriche; B = Modelli di calcolo semplificati (che non tengono conto della presenza di edifici e ostacoli, con eventuali misure per la taratura del modello); C = Mista semplificata (misure fonometriche + modelli di calcolo semplificati); **D = Mista (misure fonometriche + altri modelli di calcolo)**; E = Altri modelli di calcolo
[b] - I metodi di calcolo per la popolazione esposta sono: A = sovrapposizione delle sezioni censuarie ISTAT con le curve di isolivello; B = individuazione sulla CTR degli edifici residenziali, calcolo dell'area edificata residenziale per ciascuna area di censimento, calcolo della densità abitativa e calcolo del numero dei residenti attraverso il prodotto dell'area di ciascun edificio per la densità abitativa; **B1 = come metodo B, ma si considera la densità di popolazione volumetrica e non quella areale**; C = si considerano solo gli edifici più vicini all'asse stradale e la relativa popolazione; D = attraverso l'impiego di carte dei numeri civici da associare a ciascun edificio si risale ai residenti attraverso i dati dell'anagrafe comunale; E = Altro metodo
- : dato non disponibile

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA Puglia

In particolare nella figura sottostante sono riportate le percentuali di popolazione esposta a livelli superiori alle soglie di potenziale rischio succitate (65 dB(A) di Lden e 55 dB(A) di L). I valori riportati si ottengono come somma delle percentuali di popolazione esposta alle classi di rumore uguali o superiori a quella contenente la soglia individuata. In questo caso specifico non è possibile definire un trend dell'indicatore poiché per ogni area urbana si dispone del dato di un solo anno (relativo alla consegna delle mappe acustiche strategiche prevista per Giugno 2017 dal D.Lgs 194/05).
Gli aggiornamenti delle mappe strategiche previsti per il 2022, come affermato da Arpa Puglia, potranno fornire i dati per il confronto.

Figura 2: Popolazione esposta (%)



Fonte: ARPA Puglia

Sorgenti controllate e percentuale di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti

L'indicatore descrive l'attività di controllo con misurazioni del rispetto dei limiti vigenti (L. n. 447/95) in ambiente esterno e/o all'interno degli ambienti abitativi, con distinzione fra le diverse tipologie di sorgenti (attività produttive, attività di servizio e/o commerciali, cantieri, manifestazioni temporanee, infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e portuali). In particolare, l'indicatore evidenzia le situazioni di non conformità attraverso la percentuale di sorgenti controllate per cui si è riscontrato almeno un superamento dei valori limite fissati dalla normativa.

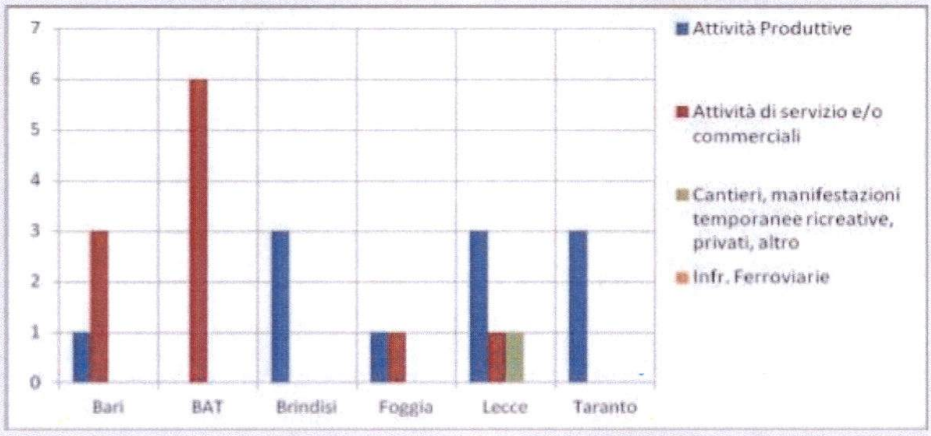
Nelle seguenti tabelle vengono riportati il numero di sorgenti controllate e la relativa percentuale dei superamenti.

Tabella 1: Numero di sorgenti controllate (2018)

	Attività Produttive	Attività di servizio e/o commerciali	Cantieri, manif. temporane e ricreative, privati, altro	Infr. Stradali	Infr. Ferroviarie	Infr. Aeroportuali	Infr. Portuali	Totale
Bari	1	3	0	0	0	0	0	**4**
BAT	0	6	0	0	0	0	0	**6**
Brindisi	3	0	0	0	0	0	0	**3**
Foggia	1	1	0	0	0	0	0	**2**
Lecce	3	1	1	0	0	0	0	**5**
Taranto	3	0	0	0	1	0	0	**3**
TOTALE	**11**	**11**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**23**

Fonte: DAP di ARPA Puglia

Figura 1: Istogramma dei dati riportati in Tabella 1



Fonte: DAP di ARPA Puglia

Mobilità, Qualità Urbana, OOPP e Paesaggio - Dipartimento - REGIONE PUGLIA

106

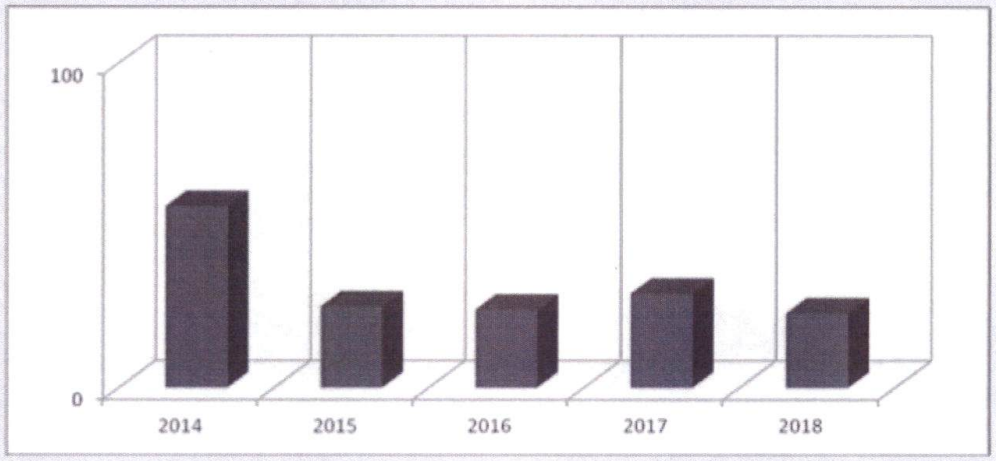
Tabella 2: Percentuale di sorgenti controllate per le quali si è riscontrato almeno un superamento dei limiti (2018)

	Attività Produttive	Attività di servizio e/o commerciali	Cantieri, manif. temporanee ricreative, privati, altro	Infr. Stradali	Infr. Ferroviarie	Infr. Aeroportuali	Infr. Portuali
Bari	0%	67%	-	-	-	-	-
BAT	-	33%	-	-	-	-	-
Brindisi	33%	-	-	-	-	-	-
Foggia	100%	100%	-	-	-	-	-
Lecce	33%	100%	0%	-	-	-	-
Taranto	33%	-	-	-	-	-	-

Fonte: DAP di ARPA Puglia

In figura si riporta il trend degli ultimi cinque anni (2014 - 2018) sul numero annuale di controlli su sorgenti sonore. Il trend è stabile.

Figura 2: Numero annuale, su scala regionale, di controlli su sorgenti sonore (2014-2018)



Fonte: DAP

Stato di attuazione della caratterizzazione acustica degli intorni aeroportuali

L'indicatore descrive lo stato di attuazione della caratterizzazione acustica degli intorni aeroportuali.
ARPA Puglia, al fine di definire procedure condivise per la gestione delle problematiche ambientali inerenti le infrastrutture aeroportuali pugliesi, svolge una costante attività di controllo dei sistemi di monitoraggio dei quattro aeroporti pugliesi ed ha attivato con la società Aeroporti di Puglia un sistema per ricevere, in tempo reale, eventuali segnalazioni di malfunzionamento delle centraline.

Nel corso del 2018 è stata convocata, per lo scalo di Bari Palese, la Commissione Aeroportuale ai fini dell'adozione del piano di zonizzazione ex DM 31/10/97, approvato con nota ENAC prot. n. 69858 del 26/06/2018. A seguito della stessa Arpa ha avviato una campagna periodica di sopralluoghi presso tutte le postazioni appartenenti alla rete di monitoraggio, al fine di verificare la rispondenza delle condizioni di installazione con quanto stabilito dalle norme vigenti (D.M. 31/10/1997 e D.M. 20/05/1999).
In tabella si riporta lo stato di attuazione della caratterizzazione acustica degli intorni aeroportuali.

Tabella 1: Stato di attuazione della caratterizzazione acustica degli intorni aeroportuali

Aeroporto	Istituzione della Commissione	Approvazione procedure antirumore	Caratterizzazione acustica intorno aeroportuale		Sistema di monitoraggio
			in valutazione	approvata	
Bari - Palese Macchie	SI	SI	SI	SI	SI
Brindisi - Papola Casale	SI	SI	SI	//	SI
Foggia - Gino Lisa	SI	SI	SI	//	SI
Taranto - Grottaglie	SI	SI	SI	//	SI
TOTALE	4	4	4	1	4

Fonte: DAP di ARPA Puglia

Stato di attuazione dei piani di classificazione acustica comunale

L'attuazione della classificazione acustica è una delle competenze che l'art. 6 della Legge Quadro n. 447/95 assegna ai Comuni. Tale strumento ha rilevanza urbanistica e vincola l'uso e le modalità di sviluppo del territorio comunale. La classificazione viene eseguita coordinando la metodologia operativa prevista nell'allegato della L.R. n. 03/2002 con i piani urbanistici già adottati dagli stessi Comuni. La classificazione acustica consiste nella ripartizione del territorio comunale in zone omogenee, classificate secondo quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 e smi: eventuali superamenti del limite di zona comportano la successiva elaborazione dei piani di risanamento e/o di idonei regolamenti comunali, utili ad una migliore gestione del territorio comunale.
Le classi di rumorosità sono le seguenti:
- Classe I: Aree particolarmente protette,
- Classe II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale,
- Classe III: Aree di tipo misto,
- Classe IV: Aree di intensa attività umana,
- Classe V: Aree prevalentemente industriali,
- Classe VI: Aree esclusivamente industriali.

Nell'anno 2018 non ci sono stati aggiornamenti rispetto al 2017.
In tabella si riporta lo stato di attuazione della classificazione acustica nei comuni Pugliesi riferita agli anni passati.

Tabella 1 Comuni che hanno approvato la classificazione acustica nelle classi di rumorosità divisi per provincia.

Province	Numero Comuni	Comuni che hanno approvato la classificazione acustica	
	n.	n.	%
Bari	41	14*	34
Brindisi	20	2 + 4*	30*
Foggia	61	2	3
Lecce	97	18	18
Taranto	29	5	17
Bat	10	4+1*	50
TOTALE	**258**	**31+19***	**19**

Fonte: UPI

PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

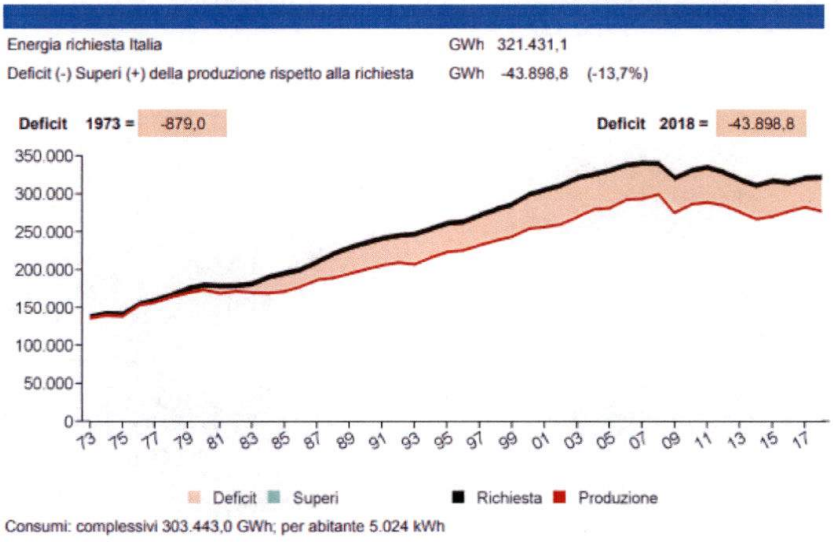
2.2.9 ENERGIA

L'aggiornamento degli indicatori di contesto ambientale per il comparto "Energia" sono individuati sulla base dei dati più aggiornati ricavabili dalle statistiche ufficiali di TERNA.

Il trend dell'indicatore "*produzione totale lorda*", secondo i dati forniti dal Gestore della rete elettrica nazionale (TERNA Spa) nel 2018 rileva che, con riferimento al contesto italiano, esso si attesta su 289,708.4 GWh. La produzione lorda è stata coperta per il 66,5% dalla produzione termoelettrica che risulta in flessione (192,7 GWh: -8,0% rispetto al 2017), per il 17,4% dalla produzione idroelettrica (50,5 GWh) che registra un significativo aumento a due cifre (+32,8% rispetto al 2017) e per il restante 16,1% dalle fonti geotermica, eolica e fotovoltaica. Quest'ultima, dopo un aumento a due cifre registrato lo scorso anno, torna in flessione: -7,1% rispetto al 2017.

GWh	2017	2018	2018/2017
Produzione lorda	**295.830,0**	**289.708,4**	**-2,1%**
- idrica	38.024,7	50.502,8	32,8%
- termica	209.484,6	192.730,0	-8,0%
- geotermica	6.201,2	6.105,4	-1,5%
- eolica	17.741,9	17.716,4	-0,1%
- fotovoltaica	24.377,7	22.653,8	-7,1%
Consumi dei servizi ausiliari	**10.564,4**	**9.863,8**	**-6,6%**

Produzione lorda di energia elettrica in Italia - Fonte: TERNA, 2018



Energia Richiesta in Italia - Fonte: TERNA, 2018

110

Per la Puglia il trend dell'indicatore va ad assestarsi su di un valore pari a 29,889.8 GWh, coperto in gran parte dalla produzione termoelettrica (21.852,7 GWh). In termini assoluti, la Puglia fa registrare il valore più elevato in Italia per la fonte fotovoltaica (3.438,20 GWh,) e per la fonte eolica (4.594,20 GWh).

Situazione impianti

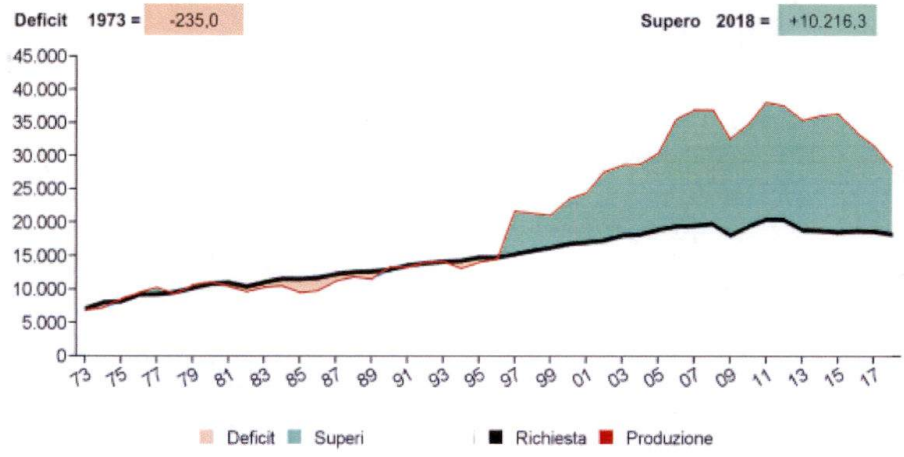
al 31/12/2018

		Produttori	Autoproduttori	Puglia
Impianti idroelettrici				
Impianti	n.	9	-	9
Potenza efficiente lorda	MW	3,7	-	3,7
Potenza efficiente netta	MW	3,6	-	3,6
Producibilità media annua	GWh	18,5	-	18,5
Impianti termoelettrici				
Impianti	n.	88	23	111
Sezioni	n.	116	35	151
Potenza efficiente lorda	MW	6.647,0	1.165,1	7.812,0
Potenza efficiente netta	MW	6.350,7	1.114,2	7.464,9
Impianti eolici				
Impianti	n.	1.174	-	1.174
Potenza efficiente lorda	MW	2.525,3	-	2.525,3
Impianti fotovoltaici				
Impianti	n.	48.366	-	48.366
Potenza efficiente lorda	MW	2.652,1	-	2.652,1

Produzione lorda di energia elettrica in Puglia - Fonte: TERNA, 2018

Energia richiesta

Energia richiesta in Puglia	GWh	18.325,0	
Deficit (-) Superi (+) della produzione rispetto alla richiesta	GWh	+10.216,3	(+55,8%)



Energia Richiesta in Puglia - Fonte: TERNA, 2018

Consumi per categoria di utilizzatori e provincia

GWh	Agricoltura	Industria	Terziario [1]	Domestico	Totale [1]
Bari	132,0	1.101,6	1.605,3	1.257,3	4.096,1
Barletta-Andria-Trani	53,4	254,0	350,8	357,1	1.015,3
Brindisi	48,5	1.197,5	451,2	442,1	2.139,3
Foggia	103,6	471,9	710,1	555,1	1.840,6
Lecce	58,9	383,9	908,4	882,5	2.233,7
Taranto	70,5	3.799,4	703,7	606,5	5.180,1
Totale	**466,9**	**7.208,2**	**4.729,4**	**4.100,6**	**16.505,1**

Consumi per categoria di utilizzatori e provincia - Fonte: TERNA, 2018

Trend indicatore

A livello nazionale si sta assistendo ad un incremento della produzione da fonte rinnovabile, che dimostra l'impegno al raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2020 dalla Commissione Europea (Pacchetto Energia Clima del 2009). Dal 2008 in poi la produzione da fonti rinnovabili ha segnato ogni anno nuovi record. Il 2011 è l'anno di svolta e per la prima volta le fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico e bioenergie) ricoprono un ruolo di grande importanza, contribuendo con il 27% alla produzione nazionale (superato l'obiettivo 2020), fino a raggiungere nel 2014 il 43% a livello nazionale, e il 25% a livello regionale.

Dal 2014 ad oggi il trend ha avuto un andamento sempre crescente raggiungendo valori pari al doppio rispetto all'anno 2011. In particolare, nell'anno 2018, si sono registrati valori pari a 19.152,6 GWh per la produzione da Bioenergie, 22.653,8 GWh per il fotovoltaico e 17.716,4 GWh per l'eolico.

Nello specifico della tematica interessata, in Puglia la produzione lorda di energia da fonti rinnovabili è pari a 9.540,8 GWh, quarto risultato dopo Lombardia, Piemonte e Trentino Alto Adige.

GWh	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Idrica	**45.822,7**	**41.874,9**	**52.773,4**	**58.545,4**	**45.537,3**	**42.431,8**	**36.198,7**	**48.786,4**
0 - 1 MW	*2.189,9*	*2.084,8*	*2.635,9*	*3.148,3*	*2.556,2*	*2.644,7*	*2.328,0*	*3.036,2*
1 - 10 MW	*7.857,5*	*7.324,5*	*9.350,2*	*10.993,1*	*8.308,2*	*8.169,3*	*6.979,2*	*9.084,0*
> 10 MW	*35.775,2*	*32.465,6*	*40.787,4*	*44.404,0*	*34.672,9*	*31.617,7*	*26.891,5*	*36.666,2*
Eolica	**9.856,4**	**13.407,1**	**14.897,0**	**15.178,3**	**14.843,9**	**17.688,7**	**17.741,9**	**17.716,4**
Fotovoltaica	**10.795,7**	**18.861,7**	**21.588,6**	**22.306,4**	**22.942,2**	**22.104,3**	**24.377,7**	**22.653,8**
Geotermica	**5.654,3**	**5.591,7**	**5.659,2**	**5.916,3**	**6.185,0**	**6.288,6**	**6.201,2**	**6.105,4**
Bioenergie (1)	**10.832,4**	**12.486,9**	**17.090,1**	**18.732,4**	**19.395,7**	**19.508,6**	**19.378,2**	**19.152,6**

Produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili in Italia - Fonte: TERNA, 2018

112

	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Bioenergie	Totale
GWh						
Piemonte	7.925,5	29,1	1.695,2	-	1.730,2	11.380,0
Valle d'Aosta	3.540,3	3,5	24,8	-	10,1	3.578,7
Lombardia	10.373,7	..	2.251,8	-	4.468,6	17.094,1
Trentino Alto Adige	9.942,7	..	433,6	-	420,3	10.796,7
Veneto	4.203,2	23,1	1.990,2	-	2.059,5	8.276,0
Friuli Venezia Giulia	1.839,1	0,0	561,6	-	855,0	3.255,7
Liguria	266,9	130,4	105,7	-	65,3	568,4
Emilia Romagna	1.054,9	26,9	2.187,4	-	2.789,3	6.058,5
Italia Settentrionale	**39.146,4**	**213,1**	**9.250,3**	**-**	**12.398,3**	**61.008,2**
Toscana	772,3	223,0	876,5	6.105,4	442,6	8.419,8
Umbria	1.782,8	2,8	526,5	-	236,2	2.548,4
Marche	592,3	26,6	1.237,4	-	147,2	2.003,4
Lazio	1.313,4	115,9	1.619,2	-	715,9	3.764,4
Italia Centrale	**4.460,8**	**368,3**	**4.259,6**	**6.105,4**	**1.542,0**	**16.736,0**
Abruzzi	2.071,8	298,8	857,4	-	150,3	3.378,3
Molise	291,7	679,0	214,0	-	164,0	1.348,7
Campania	722,9	2.494,0	877,5	-	1.195,2	5.289,6
Puglia	4,6	4.594,2	3.438,2	-	1.503,8	9.540,8
Basilicata	288,9	2.140,2	445,3	-	215,6	3.090,1
Calabria	1.253,8	2.045,5	616,6	-	1.280,6	5.196,4
Sicilia	126,1	3.211,3	1.788,2	-	262,8	5.388,5
Sardegna	419,3	1.672,1	906,7	-	439,9	3.438,0
Italia Meridionale e Insulare	**5.179,2**	**17.135,0**	**9.143,9**	**-**	**5.212,3**	**36.670,4**
ITALIA	**48.786,4**	**17.716,4**	**22.653,8**	**6.105,4**	**19.152,6**	**114.414,7**

Produzione lorda degli impianti in Italia da Bioenergie - Fonte: TERNA, 2018

Distribuzione

Le perdite sulla rete, espresse in GWh, a livello nazionale sono state pari a 21.000,3 nel 2012, 21.187,5 nel 2013, 19.451,7 nel 2014 e 17.988,2 nel 2018.

Nella Regione Puglia, in linea con l'andamento prima crescente poi decrescente dell'Italia, le perdite, espresse in GWh, sulla rete sono state pari a 1.955,2 nel 2012, a 1.990,7 nel 2013, 1.824,9 nel 2014 e 1.593,5 nel 2018. Richiamando quanto emerso in sede di analisi del contesto del Rapporto Ambientale del PRQA, la trasmissione a grande distanza dell'energia elettrica risulta un sistema di gestione non sostenibile; infatti da anni l'ENEA tenta di promuovere la razionalizzazione della produzione e l'omogeneizzazione sull'intero territorio nazionale. È evidente che non è sostenibile concentrare straordinari livelli produttivi in certe aree determinando superi produttivi rispetto al fabbisogno locale.

Impianti

Alla produzione elettrica regionale al 2018, pari a 29.889,8 GWh concorrono:

- 88 impianti termoelettrici con una potenza efficiente lorda istallata pari a 6.647,0 MW;
- 1 impianto idroelettrico con potenza efficiente lorda pari a 375 KW;

113

– 49.540 impianti a fonti rinnovabili (eolica e fotovoltaica) per una potenza efficiente lorda installata pari a 2.655,8 MW, di cui 3,7 MW per l'eolico e 2.652,1 MW per il fotovoltaico.

Nello specifico delle tematiche indagate dal presente aggiornamento gli impianti a bioenergie, tra il 2017 e il 2018, sono cresciuti sia in numero che in potenza passando da 2.913 a 2.924, di cui 70 ricadenti sul territorio Pugliese.

È evidente la trasformazione del quadro produttivo regionale avvenuta in quest'ultimo quinquennio. Sostanzialmente si produce più energia per la sovrapposizione di impianti a fonti rinnovabili sul sistema produttivo regionale. Infatti, osservando la Potenza Efficiente Lorda da fonti rinnovabili in Puglia, pari a 5.527,7 MW, si evince che è risultata in crescita rispetto al 2014 (5.219,9 MW).

Consumi

I consumi di energia elettrica nella regione sono pressoché diminuiti nell'ultimo quadriennio: nel 2014 si sono attestati a 17.050,9 GWh, per poi scendere ad un valore di 17.017,6 nel 2017 e successivamente ad un valore di 16.731,5 nel 2018.

La componente derivante dal settore terziario ha subito un lieve incremento rispetto al 2017. Negli altri settori (agricoltura, industria e domestico), invece, si è registrata una diminuzione dei consumi di energia elettrica rispetto allo stesso anno.

	Agricoltura		Industria		Terziario		Domestico		Totale	
GWh	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Piemonte	353,5	345,4	12.046,7	11.776,0	7.604,0	7.729,0	4.554,3	4.555,6	24.558,6	24.406,0
Valle d'Aosta	4,9	5,3	422,6	448,0	337,1	334,0	176,6	177,9	941,2	965,2
Lombardia	889,3	912,6	32.728,4	33.154,7	21.626,3	22.027,9	11.258,9	11.333,8	66.502,9	67.429,1
Trentino Alto Adige	269,5	273,3	2.323,3	2.489,4	2.778,1	2.861,6	1.148,6	1.160,1	6.519,5	6.784,3
Veneto	698,6	708,9	14.634,8	14.741,3	9.574,1	9.919,1	5.552,7	5.595,5	30.460,2	30.964,9
Friuli Venezia Giulia	122,7	124,8	5.896,7	6.047,6	2.699,4	2.729,8	1.381,4	1.391,2	10.100,1	10.293,3
Liguria	41,3	42,1	1.527,5	1.536,4	2.839,0	2.860,8	1.693,0	1.698,8	6.100,9	6.138,1
Emilia Romagna	868,6	858,9	12.249,0	12.482,6	9.821,6	9.930,2	5.136,2	5.143,5	28.075,4	28.415,2
Italia Settentrionale	**3.248,4**	**3.271,3**	**81.829,0**	**82.676,1**	**57.279,6**	**58.392,3**	**30.901,8**	**31.056,5**	**173.258,7**	**175.396,1**
Toscana	301,0	310,0	7.719,4	7.735,7	7.340,7	7.411,8	4.082,1	4.087,0	19.443,3	19.544,4
Umbria	93,3	92,9	2.603,6	2.738,8	1.559,8	1.562,2	926,3	921,6	5.183,0	5.315,5
Marche	110,2	115,9	2.545,0	2.547,4	2.706,8	2.720,1	1.537,2	1.546,4	6.899,2	6.929,8
Lazio	335,4	306,7	4.087,9	4.036,4	10.811,9	10.828,1	6.686,3	6.456,3	21.921,4	21.627,5
Italia Centrale	**839,9**	**825,5**	**16.956,0**	**17.058,2**	**22.419,2**	**22.522,1**	**13.231,8**	**13.011,3**	**53.446,9**	**53.417,1**
Abruzzi	96,0	94,1	2.489,4	2.582,4	2.293,6	2.312,5	1.304,8	1.294,2	6.183,8	6.283,1
Molise	34,6	34,3	655,5	654,0	383,7	381,3	282,4	276,1	1.356,3	1.345,7
Campania	304,9	288,0	4.569,0	4.528,0	6.625,2	6.650,6	5.347,6	5.312,1	16.846,7	16.778,7
Puglia	582,4	406,9	7.343,5	7.208,2	4.923,2	4.955,7	4.168,6	4.160,6	17.017,6	16.731,5
Basilicata	67,5	59,4	1.393,2	1.497,5	660,4	660,2	503,2	494,0	2.624,3	2.711,1
Calabria	146,6	144,5	731,6	743,2	2.321,6	2.290,9	2.041,9	1.992,2	5.241,7	5.170,8
Sicilia	435,6	434,8	5.811,0	5.698,1	5.679,8	5.614,5	5.552,0	5.436,9	17.478,4	17.184,2
Sardegna	234,4	224,6	3.746,5	3.786,5	2.288,5	2.249,7	2.156,6	2.164,0	8.426,0	8.424,7
Italia Meridionale e Insulare	**1.902,1**	**1.746,6**	**26.739,7**	**26.697,8**	**25.176,0**	**25.115,4**	**21.357,1**	**21.070,0**	**75.174,9**	**74.629,7**
ITALIA	**5.990,4**	**5.843,3**	**125.524,6**	**126.432,0**	**104.874,8**	**106.029,8**	**65.490,7**	**65.137,8**	**301.880,5**	**303.443,0**

Consumi di energia elettrica in Italia secondo i settori produttivi - Fonte: TERNA, 2018

PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

In sintesi i superi e deficit della produzione di energia elettrica rispetto alla richiesta in Italia nel 2018, per la Puglia è possibile rappresentare la seguente situazione:

Produzione destinata al consumo	Energia elettrica richiesta	Superi della produzione rispetto alla richiesta	
28.541,2	18.325,0	10.216,3	55,8%

Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA

115

2.2.10 TRASPORTI E MOBILITÀ

Il settore dei trasporti risulta fondamentale per lo sviluppo socio-economico di un paese, ma spesso il suo sviluppo "non sostenibile" impone alla società costi significativi in termini di impatti sociali, ambientali e sanitari, ad esempio, in termini di congestione del traffico, inquinamento atmosferico e acustico. Il sistema dei trasporti è un potente determinante ambientale e genera rilevanti pressioni e impatti sull'ambiente legati all'esercizio dei mezzi di trasporto (emissioni di inquinanti in atmosfera, rumore, manutenzione, consumi energetici, etc) e alla realizzazione delle relative infrastrutture (consumo di suolo, impatto sul paesaggio e sugli habitat).

Al momento dell'elaborazione del Rapporto Preliminare di Orientamento del PRQA in Puglia risultava vigente il Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2015-2019 e il Piano Triennale dei Servizi.

Il Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2015-2019 è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 598 del 26/04/2016, e pertanto, il quadro di riferimento in tema di trasporti è stato aggiornato alla luce delle analisi, previsioni e politiche messe in atto da questo strumento di pianificazione regionale.

Gli indicatori di contesto che saranno aggiornati sono:

- Parco circolante e Veicoli per provincia
- Emissioni in atmosfera da trasporto.

Parco veicolare pugliese

Il parco veicolare circolante fornisce il quadro complessivo delle potenziali pressioni ambientali, che scaturiscono dal trasporto stradale. I dati relativi ai veicoli circolanti in Italia sono forniti dall'ACI, che li attinge dal P.R.A (dal 1996 in poi).

Negli ultimi anni la crescita del parco veicolare regionale e provinciale ha seguito la tendenza in crescita riscontrata a livello nazionale, con punte superiori in alcuni casi (autovetture, autobus, autocarri, motrici, motocicli). Il 2012 ha segnato una flessione del numero delle autovetture circolanti in Puglia, dato che rispecchia probabilmente la situazione economica del periodo (circa -350 mila unità vendute nel 2012).

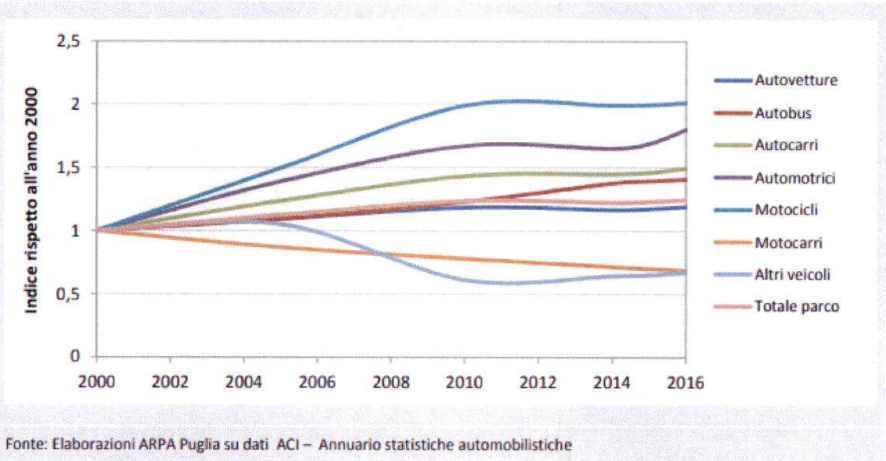
Lo stato dell'indicatore disponibile dal sito di Arpa Puglia fa riferimento al 2016. Il numero di veicoli totali circolanti in Puglia al 2016 è stato pari a 2.918.072 (il 5,8% del dato nazionale).

Nel 2016 il numero complessivo di autovetture circolanti in Puglia è stato 2.291.398 che rappresenta il 78,52% (in linea con il dato nazionale) dei veicoli totali circolanti. Nello stesso anno, i motocicli rappresentano la seconda quota del totale dei veicoli circolanti pari al 10,06% (leggermente inferiore al dato nazionale, pari al 13,17%). Con riferimento alla tipologia di combustibili che alimenta il parco regionale pugliese al 2016, si evince come sia ancora il gasolio la principale fonte energetica dei motori (48,88%), seguita dalla benzina (43,32%), mentre i veicoli a doppia alimentazione benzina/GPL (5,11%) e benzina/metano (2,61%) rappresentano insieme il 7,7% ca. Risultano ancora marginali in Puglia le quote relative ai recenti sistemi ibridi-elettrici.

Con riferimento al trend indicatore (2000-2016), dal grafico di seguito riportato emerge: i) una marcata crescita percentuale dei motocicli dal 1995 sino al 2012, per poi assestarsi nei successivi rilievi; ii) una crescita progressiva e abbastanza costante delle automotrici e degli autocarri; iii) una crescita, negli ultimi anni marcata, degli autobus; IV) una leggera crescita costante e regolare delle autovetture e del totale del parco; V) un decremento dei motocarri e di altre tipologie di veicoli.

Assessorato Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. Paesaggio - Ufficio Parchi REGIONE PUGLIA

Nel dettaglio, delle singole tipologie di mezzi, il parco autovetture regionale (la maggior parte - pari al 78,5% - dei veicoli circolanti) ha subito una lieve flessione tra il 2010 e il 2014 ed una ripresa tra il 2014 e il 2016. Il numero di autobus regionali circolanti presenta una dato in continua crescita, in controtendenza rispetto al nazionale (dove si registra un leggero calo a partire dal 2010). Anche i dati dei motocicli circolanti in regione mostra una sensibile crescita dal 2000, con un particolare sviluppo tra il 2005 e il 2010, incremento registrato anche a livello nazionale. In particolare si evidenzia una crescita negli anni a partire dal 2000, rispetto all'ultimo a disposizione (il 2016), rispettivamente pari a +19% per le autovetture, pari a +40,9% per gli autobus, pari a +49,5% per gli autocarri, +80% per le motrici, +101% per i motocicli ed, infine, un decremento pari a circa -31% per i motocarri e altre tipologie di veicoli. Il totale dei veicoli circolanti, in ogni caso, ha registrato dal 2000 al 2016 un incremento di +24,8%, in linea col dato totale nazionale (+23,2%).



Fonte: Elaborazioni ARPA Puglia su dati ACI – Annuario statistiche automobilistiche

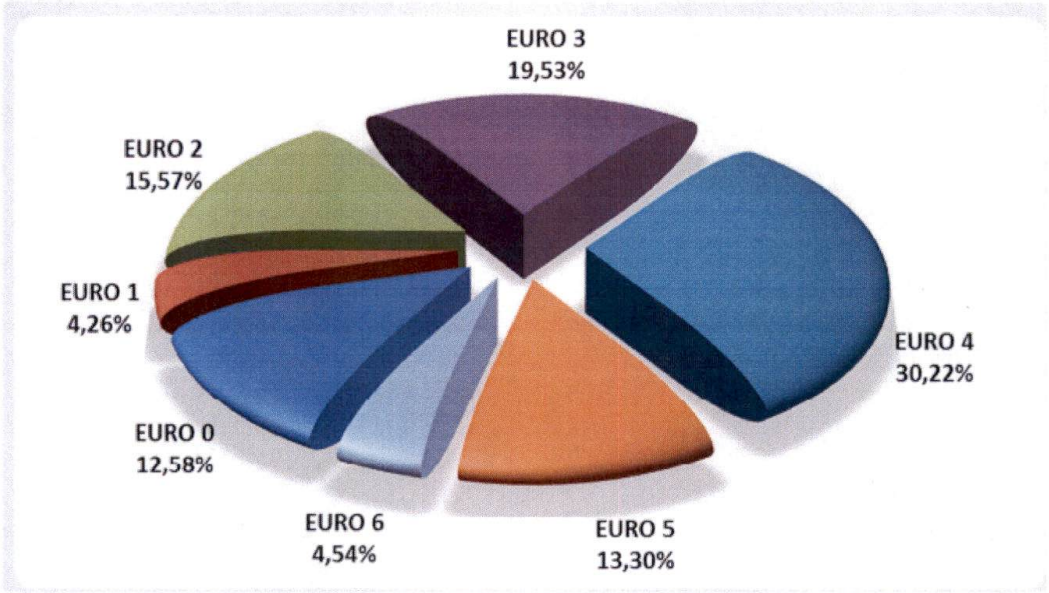
Trend 2000-2016 del parco veicolare pugliese distinto per tipologia di mezzi. Indice di variazione calcolato a partire dall'anno base 2000 -2016

Autovetture per standard emissivo

L'indicatore fornisce informazioni sulla flotta delle autovetture stradali registrate nella regione, con riferimento alle tipologie di standard emissivi. In particolare, dal 1993 esiste una classificazione dei veicoli stradali in base all'impatto ambientale ed alle emissioni in atmosfera. La classificazione COPERT (EEA, European Topic Centre for Air Pollution and Climate Change Mitigation) rappresenta lo standard al livello europeo in tema di inquinamento da traffico veicolare. Questa classificazione dei veicoli stradali definisce classi di veicoli (Euro 0, Euro 1, ..., Euro 6) in funzione dell'impatto ambientale, dell'età dei veicoli, dei carburanti utilizzati e di altre variabili. La classi emissive Euro 0, 1 e 2, appartenenti a veicoli datati, hanno, in generale, un maggiore impatto sull'ambiente e sulla salute pubblica. Gli scarichi dei veicoli rilasciano, tra gli altri, ossidi di azoto (NOx), particolato sottile (PM 10 e PM 2,5), ossidi di zolfo (SOx), monossido di carbonio (CO) e vari metalli pesanti (Cd, Pb, Hg, ecc.), oltre a precursori chimici che possono reagire nell'atmosfera, causando la formazione di ozono. Il particolato e i metalli pesanti vengono, altresì, rilasciati in atmosfera dall'abrasione degli pneumatici e dei freni e, dopo il loro deposito sul suolo, possono essere «risospesi» nell'aria dai mezzi stradali. Benché la emissioni degli inquinanti dovuti al traffico stradale sono in generale diminuzione negli ultimi anni (dal 2000 in poi), in tutta Europa (EEA, Air

117

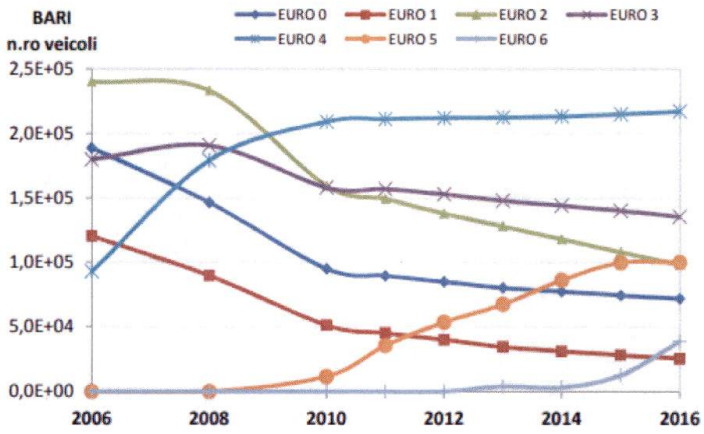
Quality in Europe, 2017), l'esposizione a tali contaminanti può avere conseguenze specifiche sull'ambiente e quindi sulla salute pubblica incidendo su alcuni organi, sul sistema nervoso e sul sangue, causando o aggravando disturbi quali malattie polmonari, che portano a problemi respiratori, infarto, asma, ansia, vertigini e affaticamento (OMS).
Lo stato dell'indicatore disponibile dal sito di Arpa Puglia fa riferimento al 2016.
I dati analizzati al 2016 rivelano in ogni caso un progressivo calo dei veicoli in classe Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, in linea con il dato nazionale, passando dal 2006 al 2016, di contro si ha una crescita degli Euro 4, ma soprattutto di Euro 5 e 6 anche se con una tendenza leggermente inferiore al dato nazionale.

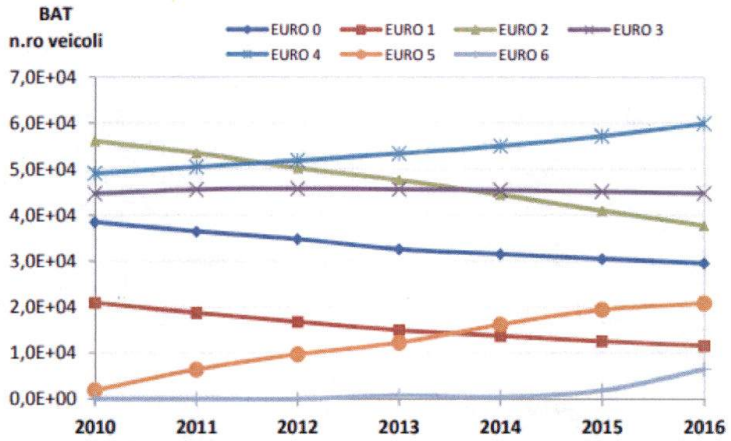


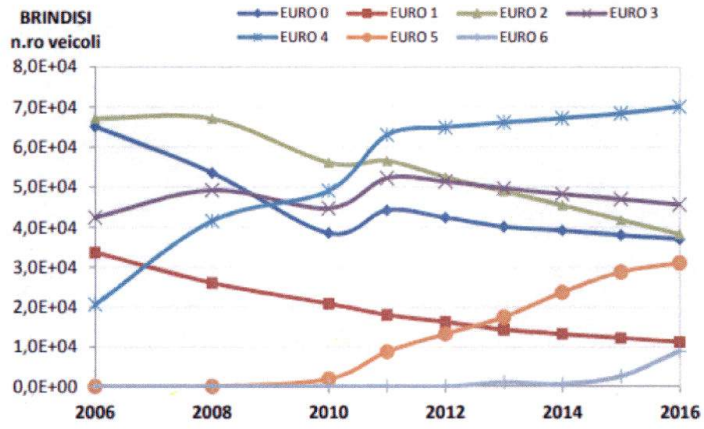
Fonte: Elaborazioni ARPA Puglia su dati ACI, Circolante_Copert* *2016 Ultimo anno disponibile

Dai grafici riportati si evince il trend, a livello provinciale, delle autovetture circolanti ripartite per standard emissivo a partire dal 2006 (frequenza di aggiornamento biennale dal 2006 al 2010; annuale dal 2010 al 2016). Essi aiutano a comprendere l'evoluzione nel tempo delle dinamiche del parco circolante di autovetture a livello locale. In termini complessivi gli andamenti per singola provincia sembrano essere abbastanza simili, a meno della provincia BAT che mostra andamenti più regolari probabilmente dovuti sia al numero assoluto inferiore di autoveicoli sia all'intervallo temporale di analisi (2010-2016). Si possono notare, in particolare, gli sviluppi dei veicoli Euro 5 e 6, ed uno sviluppo notevole degli Euro 4 negli anni dal 2006 al 2010, con un progressivo plateau negli ultimi anni. Si nota anche una generale diminuzione degli Euro 0, 1, 2 e 3 (questi ultimi soprattutto dal 2010 in poi).

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - SEZIONE PUGLIA

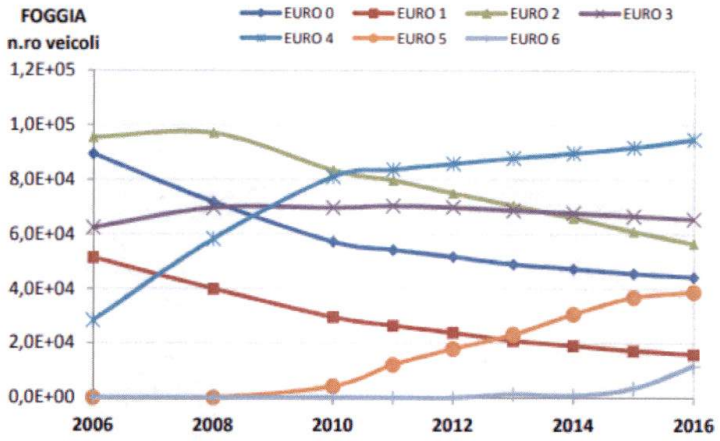


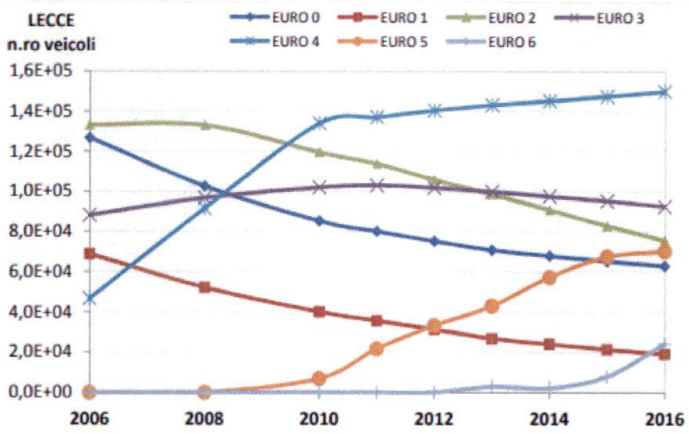


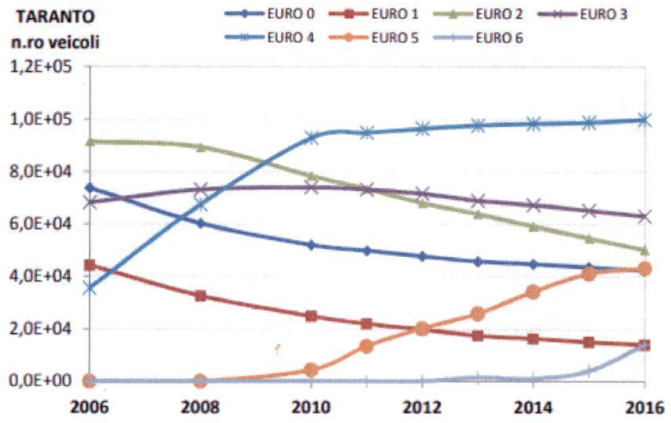


Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP. e Paesaggio - REGIONE PUGLIA

114







Trend provinciale del numero di autovetture ripartite per standard emissivo 2006-2016 - Fonte: ARPA

2.2.11 POPOLAZIONE E SALUTE

Esistono in Puglia diverse aree con criticità dal punto di vista ambientale che determinano la necessità di una particolare attenzione dello stato di salute della popolazione residente. In Puglia sono state individuate alcune aree definite "ad elevato rischio ambientale": l'area metropolitana di Brindisi (comuni di Brindisi, Torchiarolo San Pietro Vernotico e Carovigno), quella di Taranto (comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano, Montemesola) e quella di Manfredonia.
Con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono inoltre stati individuati i seguenti Siti di Interesse Nazionale da bonificare (SIN): Taranto (che comprende i comuni di Taranto e Statte), Brindisi (che comprende il territorio del comune di Brindisi), Manfredonia (che interessa il territorio dei comuni di Manfredonia e Monte Sant' Angelo) e Bari-Fibronit compreso nel Comune di Bari.

Dati demografici

I dati demografici regionali (fonte ISTAT) indicano che nel quinquennio 2014 -2019 la popolazione ha subito un decremento del numero dei residenti, infatti si passa da 4.090,266 ab (2014) a 4.029,053 ab (2019). Il saldo naturale (confrontabile sino all'anno 2018) tra nati vivi e morti è negativo con – 9.909 unità.

Dati di mortalità

La condizione di aree ad elevato rischio per la popolazione è stata accertata e quantificata in prima battuta attraverso lo studio SENTIERI- QUINTO RAPPORTO (2019) (*Studio Epidemiologico Nazionale Territori e Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento*).
Per tutti i comuni dell'area metropolitana a rischio di Taranto la mortalità generale e quella relativa ai grandi gruppi è, in entrambi i generi, in eccesso, ad eccezione della mortalità per malattie dell'apparato urinario. Nella popolazione residente risulta in eccesso la mortalità per il tumore del polmone, per mesotelioma della pleura e per le malattie dell'apparato respiratorio, in particolare per le malattie respiratorie acute tra gli uomini e quelle croniche tra le donne. Per quanto riguarda la fascia pediatrico-adolescenziale-giovanile, il quadro della mortalità generale è sostanzialmente in linea o in difetto rispetto all' atteso nelle diverse classi di età considerate, ma l'elevata incertezza delle stime non consente di delineare un chiaro profilo di mortalità

Per quanto riguarda l'area di rischio di Brindisi, i dati di mortalità sono stati analizzati per l'insieme dei 4 comuni compresi: Brindisi, Carovigno, S.Pietro Vernotico e Torchiarolo, e per il singolo comune di Brindisi. In entrambi i generi si osserva un eccesso di tumore alla pleura, anche se la stima delle donne risulta imprecisa. Tra gli uomini si osserva un aumento della mortalità generale e di quella per tutti i tumori; tra le donne risulta invece aumentato il rischio di decesso per malattie dell' apparato respiratorio e dell' apparato digerente.). Lo studio delle patologie per le quali esiste a priori un' evidenza sufficiente o limitata di associazione con le fonti di esposizioni ambientali nel sito mostra, tra gli uomini residenti, un aumento della mortalità per mesotelioma e tra le donne della mortalità per Tumore del Polmone e malattie dell' apparato respiratorio. Per quanto riguarda la fascia pediatrico-adolescenziale-giovanile, la mortalità generale risulta in difetto rispetto all' atteso in tutte le cassi di età analizzate tranne che nei giovani adulti ove, sebbene con elevata incertezza, è compatibile con un eccesso di rischio
La presenza di amianto nello stabilimento ex Fibronit è stata la motivazione esclusiva per il riconoscimento del SIN di Bari. In esso sono stati riscontrati eccessi statisticamente significativi, confermati dal nuovo

rapporto SENTIERI 2019, per malattie dell'apparato respiratorio in entrambi i generi e, per quanto riguarda la correlazione con l'esposizione ad amianto, eccessi statisticamente significativi per tumore maligno del polmone nelle donne e per tumore della pleura in entrambi i generi. Per quanto riguarda la fascia pediatrico-adolescenziale-giovanile, il quadro di mortalità generale e per tutti i tumori non si discosta in modo sostanziale dall'atteso, con l'eccezione del primo anno di vita ove si evidenzia un eccesso di mortalità per tutti i tumori.

Per quanto riguarda l'area di Manfredonia il profilo di mortalità mostra, in entrambi i generi, difetti per le principali cause di morte, a eccezione delle malattie dell'apparato urinario. Per quanto riguarda le cause con evidenza di associazione con le *esposizioni ambientali* del sito sufficiente o limitata si osservano, in entrambi i generi, difetti per le malattie respiratorie ed eccessi per il tumore dello stomaco. Per quanto riguarda la fascia pediatrico-adolescenziale-giovanile, si osservano eccessi sia della mortalità generale sia per tutti i tumori nelle diverse classi di età, sebbene siano nel complesso caratterizzati da incertezza nelle stime di rischio. Lo stesso vale per gli eccessi di mortalità per malformazioni congenite e per condizioni morbose di origine perinatale nel primo anno di vita. Per quanto riguarda il rischio oncologico, si segnala un eccesso di mortalità per tutti i tumori in età pediatrica.

Dati di Incidenza per tumori

Si definisce incidenza la quantificazione dei nuovi casi di tumore a partire da un dato periodo ed è definita per sede, sesso, età e per altre caratteristiche della popolazione, anche per tumori non letali che non possono essere evidenziati dai comuni indici di sorveglianza, come la mortalità; la misurazione dell'evoluzione temporale del fenomeno neoplastico; la formulazione di ipotesi circa le cause e la valutazione dei fattori cancerogeni sospetti per mezzo di studi epidemiologici a hoc; l'identificazione e monitoraggio dei gruppi ad alto rischio nonché l'attività di valutazione circa l'efficacia e l'efficienza del sistema delle cure attraverso lo studio della sopravvivenza e delle misure di prevenzione primaria e secondaria (screening).

Le stime di incidenza fornite dal Registro Tumori Puglia anno 2015 (https://www.sanita.puglia.it/web/rt/rapporti) mostrano la presenza di una condizione specificamente preoccupante a carico delle cosiddette aree a rischio. Nel particolare, nel territorio provinciale di Lecce e di Taranto, il tasso standardizzato di incidenza di tumore al polmone è significativamente superiore a quello osservato nel resto della Regione Puglia.

Cause di Morte e Ricoveri Ospedalieri

La Regione Puglia evidenzia elementi di criticità anche per quanto attiene patologie non neoplastiche associate con l'esposizione ad inquinamento atmosferico, come le malattie respiratorie e, in particolare, le broncopneumopatie cronico-ostruttive (BPCO).

Come è noto, dopo l'abitudine al fumo di sigaretta, i più importanti fattori di rischio per tumore polmonare sono le esposizioni ad inquinanti chimici aerodispersi, come gli idrocarburi policiclici aromatici che si originano, tra l'altro, da processi di combustione di natura industriale. Lo stesso discorso vale per il tumore alla vescica, ma ancora più incontestabile è l'associazione tra mesotelioma pleurico ed esposizione ad amianto. Il mesotelioma è infatti una rarissima neoplasia della pleura, praticamente assente nella popolazione generale, la cui comparsa si configura come "evento sentinella".

122

2.3 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA

La valutazione degli effetti ambientali del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria sarà effettuata attraverso un approccio matriciale che pone a confronto gli obiettivi e le strategie di Piano con le componenti ambientali secondo uno schema del tipo di quello rappresentato nella tabella seguente:

	RIFIUTI	ACQUA	SUOLO	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	RISCHI NATURALI	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE
Obiettivo 1												
Obiettivo2												
Obiettivo ...												
Obiettivo ...												

e giudizi attribuiti secondo lo schema di seguito riportato:

Simbolo	Descrizione
?	Gli obiettivi/strategie proposti potrebbero avere effetti ambientalmente positivi.
?	Gli obiettivi/strategie proposti potrebbero avere effetti ambientalmente negativi
?	Gli effetti ambientali possono essere valutati positivamente o negativamente in quanto legati alla modalità con cui si attuano gli obiettivi/strategie e/o alla loro localizzazione.
-	Effetti non valutati per le ricadute ambientali ritenute limitate o perché oggetto di altri Strumenti di Programmazione

2.4 INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

Il D.lgs. 152/06 prevede, all'art. 10 comma 3, che la valutazione ambientale strategica comprenda le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997 e ss. mm. e ii. e all'allegato G del medesimo DPR che costituisce recepimento della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat).

123

La valutazione di incidenza costituisce una misura preventiva di tutela intesa ad assicurare il mantenimento ed il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.
A tal proposito devono essere individuati e valutati gli effetti che l'attuazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, attraverso le tipologie d'intervento previste, può avere sui siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) potenzialmente interessati, con particolare riferimento all'integrità strutturale e funzionale degli habitat e delle specie che costituiscono la ragion d'essere dei siti stessi.
Il Rapporto Ambientale deve quindi considerare i siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio in questione, nonché le loro caratteristiche ed esigenze di tutela ed evidenziare gli effetti diretti e indiretti che possono derivare dall'attuazione del Piano.

2.5 MONITORAGGIO

Il D.lgs. 152/06 e smi prevede, al punto i) dell'Allegato VI, che tra le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, vi sia "*una descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto.*"
L'articolo 18 del d.lgs. 152/06 precisa, al paragrafo 1, che il "*monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*".
Il monitoraggio, così come definito, non si esaurisce nella raccolta ed aggiornamento dei dati ma, essendo finalizzato anche ad individuare eventuali effetti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive, può configurarsi come un supporto al processo di pianificazione nella decisione sulle eventuali modifiche e correzioni del PRQA.
Al fine di evitare inutili duplicazioni si mirerà alla costruzione di un sistema integrato di monitoraggio VAS/Piano che consenta di tenere sotto controllo contestualmente il grado di attuazione del PRQA e i suoi effetti ambientali, prendendo in considerazione in primo luogo gli indicatori comuni previsti in sede comunitaria.
La costruzione del sistema di indicatori sarà strettamente legata ai contenuti del processo di valutazione descritti nel rapporto ambientale e, in particolare, si baserà sugli obiettivi di sostenibilità e sugli indicatori di contesto.

2.6 CONCLUSIONI

Conclusivamente, il presente documento intende rappresentare in modo chiaro e sintetico gli obiettivi dell'attività di redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria e fornire nel contempo il quadro logico secondo cui sarà effettuata la valutazione ambientale del Piano stesso. In considerazione della rilevanza del tema e delle ricadute economiche, sociali e ambientali è auspicata la maggiore partecipazione possibile e la predisposizione di contributi strutturati in modo da poter essere più agevolmente presi in considerazione. A tal fine viene messo a disposizione l'allegato questionario che si invita ad utilizzare per fornire le proprie indicazioni.

ALLEGATO "ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEL PUBBLICO INTERESSATO"

Soggetti Competenti in Materia Ambientale

MATTM
Regione Puglia - Sezioni regionali:
Urbanistica
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali
Competitivita' dei sistemi produttivi
Difesa del suolo e rischio sismico
Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica
Demanio e patrimonio
Risorse Idriche
Programmazione E Pianificazione Infrastrutture Per La Mobilità
Lavori Pubblici
Protezione Civile
Turismo
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Aia/Rir
Attività economiche e consumatori
ARPA Puglia
APAT
ISS
ARES Puglia
ARIF Puglia
ASL Foggia, ASL BAT, ASL Bari, ASL Taranto, ASL Brindisi, ASL Lecce
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
Acquedotto Pugliese S.p.A.
Ente Parco Nazionale del Gargano - Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio - Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata - Ente Parco naturale regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase - Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo - Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto - Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo - Ente Parco naturale regionale Lama Balice - Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento - Ente Parco naturale regionale Medio Fortore - Ente Parco naturale regionale

Porto Selvaggio e Palude del Capitano - Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa - Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine –
Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi - Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
Autorità Portuale del Levante - Autorità Portuale di Brindisi - Autorità Portuale di Taranto
Capitanerie di porto

Enti territoriali interessati

Città Metropolitana di Bari - Provincia BAT - Provincia di Brindisi - Provincia di Foggia - Provincia di Lecce - Provincia di Taranto -
Regione Basilicata - Regione Campania - Regione Molise - Regione Calabria
Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS che possono avere impatti ambientali significativi su altre regioni, occorre darne informazione e ad acquisire i pareri delle autorità competenti di tali regioni, nonché degli enti territoriali, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato dai possibili impatti, secondo le modalità stabilite dalle norme ivi vigenti.

Pubblico interessato

ANCI - UPI - GSE - TERNA - ENEL - Camere di commercio delle province Pugliesi - Confindustria Puglia - Associazione Industriali - - Politecnico di Bari - Università degli Studi di Bari - Università del Salento - Università di Foggia - CNR - CGIL - CISL - UIL - CISAL - UGL - USB - Or.S.A. - CONFAIL - ADICONSUM - ADOC - ADUSBEF - ASSOUTENTI - CODACONS - CONFCONSUMATORI - FEDERCONSUMATORI - UNIONE DEGLI STUDENTI - LINK UNIVERSITA' - ITALIA NOSTRA - APT - Legambiente - WWF - Terranostra - F.A.I. - Verdi Ambiente e Societa - Fare Verde Puglia - Amici della Terra - L'Altritalia Ambiente - "RETAKE" per la Puglia (associazione di volontari contro il degrado urbano) - Ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, biologi, agronomi-forestali della Puglia - FIAB Onlus - Coordinamento Puglia-Basilicata – ENEL – GSE -TERNA

126

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

PIANO REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Questionario per la consultazione preliminare
allegato al Rapporto preliminare di orientamento

127

PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

Dati del Compilatore

Ente	
Servizio/Dipartimento	
Nome	
Cognome	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Sito internet	

1. Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati

Ritenete che l'elenco dei soggetti da consultare, riportati nell'Allegato 1 del Rapporto Preliminare di Orientamento (di seguito RPO) sia esaustivo?

Si ☐
No ☐

Se no, indicare i soggetti da integrare fornendone la motivazione:

Ulteriori soggetti da consultare	motivazioni

128

PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

2. Inquadramento della strategia del Piano

2.1 Ritenete esaustivo **il quadro sintetico della pianificazione e programmazione regionale** rispetto al quale, nel Rapporto Ambientale, andranno specificati i rapporti e le eventuali interferenze con il Piano?

Si ☐
No ☐

In caso di risposta negativa, indicare nella tabella sottostante ulteriori documenti pertinenti motivandone la proposta.

Ulteriori strumenti di pianificazione/programmazione	Riferimenti normativi	Motivazioni

2.2 Ritenete esaustivo l'elenco dei **fattori ambientali** interessati dall'attuazione del Piano?

Si ☐
No ☐

In caso di risposta negativa, depennate dall'elenco sottostante i temi e questioni ambientali che ritenete non debbano essere presi in considerazione e/o aggiungete i temi e questioni ambientali che ritenete debbano essere considerati, possibilmente motivando le vostre proposte.

Temi e questioni ambientali	Motivazione eventuale depennamento/integrazione
Aria	
Suolo	
Acqua	
Biodiversità e Aree naturali	

129

protette	
Ambiente marino costiero	
Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	
Rischi naturali	
Cambiamenti climatici	
Rumore	
Energia	
Trasporti e mobilità	
Popolazione e salute	

2.3 Avete integrazioni riguardo all'**individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali** significativi derivanti dall'attuazione del piano?

Si ☐
No ☐

In caso di risposta positiva, illustrare nel riquadro seguente.

3. Indice del Rapporto Ambientale

Ritenete che la proposta di indice del Rapporto Ambientale (paragrafo 2.3 del RPO) sia completa e pertinente?

Si ☐
No ☐

L30

PIANO REGIONALE DI QUALITÀ DELL'ARIA
RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO

In caso di risposta negativa, integrare l'indice fornendone le motivazioni:

Integrazioni indice di Rapporto Ambientale	motivazioni

4. **Ulteriori Osservazioni**

Il presente allegato è costituito da n. 131 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra A009/DEL/2019/00036

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:19/12/2019 11:10:19

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ing. Barbara Valenzano

REGIONE PUGLIA

131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2437

Definizione e assegnazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR pugliese per l'anno 2019.

Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Affari Giuridici e Legali", così come confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502, ai sensi degli articoli 3 e 3-bis del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ha disciplinato il rapporto di lavoro dei direttori generali delle aziende sanitarie fissando anche i criteri per la determinazione dei relativi emolumenti.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, del D.P.C.M. n. 502/1995, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001, il trattamento economico attribuito al direttore generale può essere integrato da una quota, fino al venti per cento dello stesso, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati annualmente dalla Regione.

Il Decreto legislativo n.171/2016, così come modificato dal Decreto Legislativo n.126/2017, prevede che le Regioni definiscano ed assegnino gli obiettivi gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori generali delle aziende sanitarie regionali.

In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, non è stato,ancora, sancito l'Accordo con il quale vengono definiti, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 171/2016, i criteri e le procedure per valutare e verificare l'attività dei Direttori generali.

I contratti stipulati con i Direttori generali delle aziende sanitarie prevedono anch'essi che annualmente vengano stabiliti degli obiettivi aziendali di interesse regionale, il cui raggiungimento, accertato dalla Regione anche mediante appositi indicatori, determini la corresponsione, a titolo integrativo, di un compenso aggiuntivo, nella misura massima del venti per cento del trattamento economico annuo del Direttore generale.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 28 dicembre 2016 sono stati a suo tempo individuati e assegnati alle AA.SS.LL. ed AA.OO.UU. del SSR pugliese gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi unitamente alla metodologia di valutazione degli obiettivi assegnati ai rispettivi Direttori generali ai fini del riconoscimento del trattamento economico integrativo per il triennio 2016-2018.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 all'articolo 1, comma 865 stabilisce che "*Per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento".* La disposizione normativa specifica che il riconoscimento della suddetta quota parte è riconosciuto in maniera proporzionale secondo il grado di raggiungimento di suddetto obiettivo, in particolare la quota pari al trenta per cento dell'indennità di risultato : a) non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

Con Il Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 è stato introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA, il quale si configura come un sistema descrittivo, di valutazione, di monitoraggio e di verifica dell'attività sanitaria erogata da soggetti pubblici e privati accreditati di tutte le regioni, comprese le regioni a statuto speciale, e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il Nuovo Sistema di Garanzia prevede una specifica attenzione all'equità geografica e sociale all'interno e tra le regioni, penalizzando situazioni di elevata variabilità intraregionale nell'erogazione dei LEA: tale sistema di valutazione richiede pertanto che il conseguimento degli standard venga raggiunto da ciascuna Azienda del Sistema Sanitario Regionale. Tale aspetto rende opportuno allineare gli obiettivi assegnati ai Direttori Generali all'impostazione del Nuovo Sistema di Garanzia.

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2019 è stato promosso dal Ministero della Salute un percorso di definizione delle schede di calcolo degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, degli standard e delle funzioni di valorizzazione, attraverso un'attività di sperimentazione condotta da un sottogruppo tecnico del Comitato LEA. Tale attività si è conclusa in data 29.11.2019, con l'approvazione di n. 22 indicatori cosiddetti "*core"*, che a partire dal 2020 andranno a sostituire l'attuale Griglia LEA e di n. 66 indicatori "*no core"* che saranno oggetto di sperimentazione nel corso del 2020. L'esito dei lavori è stato portato in approvazione da parte del Comitato LEA in data 18.12.2019.

Per la natura e le modalità della valutazione annuale in questione, attesa l'impossibilità di utilizzare il nuovo sistema metodologico di valutazione, condizionato dalle tempistiche di approvazione del Nuovo Sistema di Garanzia, si ritiene opportuno, per l'anno 2019, attribuire ai Direttori generali gli stessi obiettivi economico-gestionali, di salute e funzionamento previsti nella Deliberazione di Giunta n.2198/2016 e di utilizzare la procedura di valutazione della performance annuale indicata nel medesimo provvedimento adottato dalla Giunta Regionale.

Gli obiettivi in parola ed i connessi indicatori sono dettagliati nel prospetto di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, titolato "Obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali per il riconoscimento del trattamento economico integrativo per l'anno 2019".

In accordo con la normativa vigente, così come *supra* richiamata, la valutazione di ciascun Direttore generale può dar luogo all'erogazione del trattamento economico integrativo per una quota pari al settanta per cento della quota parte dell'indennità di risultato pari ad un massimo del venti per cento del trattamento economico annuo.

Preso atto di quanto sopra riportato, si propone alla Giunta di procedere alla determinazione e assegnazione ai Direttori generali degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai fini dell'attribuzione della quota integrativa al trattamento economico per l'anno 2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **assegnare** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR pugliese, per le ragioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi finalizzati all'attribuzione della quota integrativa al trattamento economico per l'annualità 2019.
2. di **approvare** l'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, titolato: "Obiettivi economico gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR pugliese per l'anno 2019"
3. di **dare atto** che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie interessate
4. di **demandare** alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento
5. di **pubblicare** il presente provvedimento, ivi compreso l'allegato "A", sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la relazione il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "AFFARI GENERALI E LEGALI ": Raffaele Paudice

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "Strategia e Governo dell'Offerta": Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

6. di **assegnare** ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR pugliese, per le ragioni in premessa illustrate, che qui si intendono integralmente richiamate, gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi finalizzati all'attribuzione della quota integrativa al trattamento economico per l'annualità 2019.
7. di **approvare** pertanto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, titolato: "Obiettivi economico gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR pugliese per l'anno 2019".
8. di **dare atto** che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie interessate.
9. di **demandare** alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.
10. di **pubblicare** il presente provvedimento, ivi compreso l'allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL. A

Obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali per il riconoscimento del trattamento economico integrativo per l'anno 2019

MACRO-AREA OBIETTIVO	OBIETTIVO	AMBITO DI APPLICAZ. OBIETTIVO	INDICATORE	AMBITO DI APPLICAZ. INDICATORE	GRIGLIA L.E.A.	PATTO PER LA SALUTE	TARGET 2019
CAPACITA' DI GOVERNO DELLA DOMANDA SANITARIA	Riduzione tassi di ospedalizzazione	ASL	Tasso ospedalizzazione ricoveri ordinari acuti per 1.000 residenti standardizzato per età e sesso (Ind. MES C1.1.1)	ASL			Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ospedalizzazione standardizzato DH medico acuti per 1.000 residenti std per età e sesso (Ind. MES C1.1.2.1)	ASL			Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ospedalizzazione in età pediatrica (Ind. MES C7.7)	ASL			Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ospedalizzazione pediatrico per gastroenterite per 100.000 residenti 0-17 anni (Ind. MES C8a.19.2)	ASL			Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ospedalizzazione pediatrico per asma per 100.000 residenti 2-17 anni (Ind. MES C8a.19.1)	ASL			Miglioram. Performance 2018
	Degenza media	ASL/AOU	Degenza media DRG medici (Ind. MES C2a.M)	ASL/AOU			Mantenim. Performance 2015
			Degenza media DRG chirurgici (Ind. MES C2a.C)	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
	Riorganizzazione rete ospedaliera	ASL/AOU	Rispetto cronoprogramma adempimenti finalizzati al riordino della rete ospedaliera di cui al punto 3) della DGR n. 1933 del 30/11/2016	ASL/AOU			attuazione del riordino ospedaliero (SI/NO)
	Riorganizzazione rete emergenza-urgenza	ASL/AOU	Rispetto cronoprogramma adempimenti finalizzati al riordino della rete di emergenza-urgenza di cui al punto 3) della relativa DGR n. 1933 del 30/11/2016 ed alla tabella D-bis della medesima DGR.	ASL/AOU			Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 1
	Riorganizzazione percorso nascita	ASL/AOU	Attivazione sistema trasporto emergenza neonatale (STEN) nei 3 centri hub del Percorso nascita di cui al R.R. 14/2015	ASL/AOU			Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 2
			Attivazione sistema trasporto protetto gravida a rischio (STAM)	ASL/AOU			Target definito - per ciascuna Azienda - nell'Allegato 2



1

APPROPRIATEZZA E QUALITA'	Miglioramento appropriatezza chirurgica	ASL/AOU	% ricoveri in day surgery (Ind. MES C4.7)	ASL/AOU		X	Miglioram. Performance 2018
			DRG ad alto rischio di inappropriatezza (Ind. MES C4.13)	ASL/AOU	X		Mantenim. Performance 2015
	Miglioramento appropriatezza medica	ASL/AOU	DRG LEA medici: Tasso di ospedalizzazione standardizzato per 10.000 residenti (Ind. MES C4.8)	ASL		X	Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico per 1.000 residenti (Ind. MES C14.2a)	ASL	X		Miglioram. Performance 2018
			% Ricoveri medici oltre soglia per pazienti età >=65 anni (Ind. MES C14.4)	ASL/AOU		X	Miglioram. Performance 2018
			% Ricoveri in DH medico con finalità diagnostica [Patto per la Salute 2010-2012] (Ind. MES C14.2)	AOU		X	Miglioram. Performance 2018
	Miglioramento qualità e appropriatezza area materno-infantile	ASL/AOU	% Parti cesarei depurati (NTSV) (Ind. MES C7.1)	ASL/AOU	X		Miglioram. Performance 2018
			% Episiotomie depurate (NTSV) (Ind. MES C7.3)	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
			% Parti operativi (uso di forcipe o ventosa) (Ind. MES C7.6)	ASL/AOU			Mantenim. Performance 2015
	Miglioramento qualità e appropriatezza area emergenza-urgenza	ASL/AOU	Abbandoni da Pronto Soccorso (Ind. MES D9)	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
			Intervallo Allarme - Target dei mezzi di soccorso (Ind. MES C16.11)	ASL/AOU	X		Miglioram. Performance 2018
			% Accessi in P.S. con codice giallo visitati entro 30 minuti (Ind. MES C16.1)	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
			% Ricoveri da Pronto Soccorso in reparti chirurgici con DGR chirurgico alla dimissione (Ind. MES C16.7)	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
	Miglioramento qualità di processo	ASL/AOU	% Fratture collo del femore operate entro 2 giorni dall'ammissione (Ind. MES C5.2)	ASL/AOU	X		Miglioram. Performance 2018
			Tempi di attesa per la chirurgia oncologica (Ind. MES C10c)	ASL/AOU	-		Miglioram. Performance 2018
	Attrattività extra-regionale	AOU	% Attrazioni extra-Regione - DRG alta complessità (Ind. MES C30.3.2.2)	AOU			Miglioram. Performance 2018
	Complessità della casistica trattata	AOU	Indice di case-mix (Ind. MES C1.5)	AOU			Miglioram. Performance 2018
	Miglioramento qualità percepita	ASL/AOU	% Dimissioni volontarie (Ind. MES D18)	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
	. Riduzione tasso di ospedalizzazione patologie cronico-degenerative	ASL	N. Ricoveri cronici/Popolazione cronici per 1.000 abit.	ASL			Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ospedalizzazione per scompenso per 100.000 residenti 50-74 anni (Ind. MES C11a.1.1)	ASL			Miglioram. Performance 2018
			Tasso di ospedalizzazione per diabete per 100.000 residenti 35-74 anni (Ind. MES C11a.2.1)	ASL			Miglioram. Performance 2018



2

ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE			Tasso di ospedalizzazione per BPCO per 100.000 residenti 50-74 anni (Ind. MES C11a.3.1)	ASL			Miglioram. Performance 2018
	Programmazione e implementazione Presidi Territoriali di Assistenza (P.T.A.)	ASL	Provvedimenti ASL di adozione del progetto assistenziale e strutturale dei PTA entro il 28/2/2017	ASL		X	/
			Report sui PTA relativo ai livelli organizzativi, servizi, appropriatezza prestazioni per singola struttura entro il 31/12/2018	ASL		X	SI (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOTER 02.05.03)
	Potenziamento assistenza domiciliare	ASL	% Anziani in Cure Domiciliari con valutazione (Ind. MES B28.1.2)	ASL			8%
			% Anziani > 65 anni in ADI	ASL	X		>=3,5%
	Salute mentale	ASL	% Ricoveri ripetuti entro 7 giorni per patologie psichiatriche (Ind. MES C8a.13.2)	ASL			Miglioram. Performance 2018
			‰ Numero assistiti presso DSM nell'anno della rilevazione	ASL			>= 10,82
			Attivazione di almeno n. 1 Centro Territoriale per l'Autismo nell'ambito di ciascuna ASL entro 30/9/2017 (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOTER 02.08.01)	ASL			SI (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOTER 02.08.01)



PREVENZIONE	Attuazione Piano Regionale della Prevenzione	ASL/AOU	Interventi aziendali attuativi del Piano Regionale della Prevenzione (approvato con DGR n. 1209/2015 e successivamente integrato con DGR n. 302/2016)	ASL/AOU			Raggiungimento valori attesi per il 2018 degli indicatori-sentinella di cui all'Allegato alla DGR di approvazione del P.R.P., riportati nel foglio Allegato 3).
			Implementazione strumenti sorveglianza epidemiologica (Registro Tumori e Registro Malformazioni Congenite)	ASL			Aggiornamento casistica Registro Tumori e Registro Malformazioni Congenite secondo programmazione CTS (SI/NO)
	Potenziamento screening oncologici (mammografico, cervice uterina, colon retto)	ASL	Redazione Capacity Planning Obiettivi/Volumi/Risorse per Screening mammografico da parte di ciascuna ASL entro il 31/1/2017	ASL			/
			Estensione: % donne invitate allo screening mammografico rispetto alla popolazione bersaglio (donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni) nei due anni oggetto della rilevazione (Ind. MES B5.1.1).	ASL			100% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 01.01.02)
			Adesione: % di donne che hanno partecipato allo screening mammografico rispetto alle donne invitate (Ind. MES B5.1.2).	ASL	X		80% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 01.01.03)
			Redazione Capacity Planning Obiettivi/Volumi/Risorse per Screening cervice uterina da parte di ciascuna ASL entro il 31/1/2017	ASL			/
			Estensione: % di donne invitate allo screening cervice uterina rispetto alla popolazione bersaglio (25-64) nei tre anni oggetto della rilevazione (Ind. MES B5.2.1).	ASL			100% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 01.02.02)
			Adesione: % di donne che hanno partecipato allo screening della cervice uterina rispetto alle donne invitate (Ind. MES B5.2.2).	ASL	X		70% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 01.02.03)
			Redazione Capacity Planning Obiettivi/Volumi/Risorse per Screening colorettale da parte di ciascuna ASL entro il 31/1/2017	ASL			/
			Estensione: % di persone invitate allo screening colorettale rispetto alla popolazione bersaglio (50-70) nei due anni oggetto della rilevazione (Ind. MES B5.3.1).	ASL			100% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 01.03.02)
			Adesione: % di persone che hanno partecipato allo screening colorettale rispetto alle persone invitate (Ind. MES B5.3.2).	ASL	X		65% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 01.03.03)



	Potenziamento copertura vaccinale		VACCINAZ. ANTIINFLUENZALE PER ANZIANI_Numero vaccinati età >= 65 anni/Popolazione residente età >=65 anni (Ind. MES B7.2).	ASL	X		75% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.02.02)
			VACCINAZ. MRP_N. bambini vaccinati MPR/N. bambini residenti che compiono 24 mesi nell'anno di rilevazione (Ind. MES B7.1).	ASL			95% (Cronoprogramma Progr. Operat. - Interv. GOPRO 02.01.02)
			VACCINAZ. PAPILLOMA VIRUS (HPV)_Cicli vaccinali completati entro 31 dicembre dell'anno di rilevazione nella coorte di riferimento/N. bambine residenti nel territorio di competenza che hanno compiuto il dodicesimo anno di età (Ind. MES B7.3).	ASL			92%
			VACCINAZ. ANTIMENINGOCOCCICA_N. bambini vaccinati Antimeningococco/N. bambini residenti nel territorio di competenza con età inferiore a 24 mesi al 31 dicembre (Ind. MES B7.5).	ASL			92%

Dipartimento Promozione della Salute, del... DIPARTIMENTO REGIONE PUGLIA

ASSISTENZA FARMACEUTICA	Monitorare e incentivare la prescrizione di molecole a brevetto scaduto o a costo inferiore da parte degli M.M.G.	ASL	% Molecole a brevetto scaduto o presenti nelle liste di trasparenza [Indicatori MES: F12a.14-Molecole; F12a.6-Derivati Diidropiridinici (Antiipertensivi); F12a.9-Fluorochinoloni (Antibiotici); F12a.2-Statine (Ipolipemizzanti); F12a.7-ACE Inibitori (Antiipertensivi); F12.11a-Sartani].	ASL			82%
	Ridurre il consumo di antibiotici in età pediatrica.	ASL	Consumo di antibiotici in età pediatrica - DDD (Ind. MES C9.8.1.1.1)	ASL			18,00
			Consumo di cefalosporine in età pediatrica -DDD (Ind. MES C9.8.1.1.2).	ASL			2,50
	Diminuzione della Spesa Farmaceutica convenzionata	ASL	Spesa lorda pro capite pesata farmaci di fascia A attraverso le farmacie convenzionate (OSMED) - Sistema Direzionale Edotto	ASL			164,00
	Riduzione dei consumi dei Sartani con copertura brevettuale	ASL/AOU	% Ricorso al farmaco generico dei consumi della specifica classe terapeutica (fonte: flusso farmaceutica convenzionata e distribuzione diretta)	ASL/AOU			90%
	Contenimento del numero dei nuovi pazienti (naive e switch) posti in trattamento con farmaci anticoagulanti orali (NAO)	ASL/AOU	Numero di pazienti naive posti in trattamento con farmaci NAO	ASL/AOU			Miglioram. Performance 2018
	Adesione all'impiego dei biosimilari (ovvero del farmaco a minor costo come registrato nel PTR o PTOA del sistema Edotto) nei pazienti di nuova diagnosi e rivalutazione dei trattamenti in corso	ASL/AOU	% Incidenza dei farmaci biosimilari sui consumi dei farmaci biosimilari e dei farmaci originatori (flusso diretta e DPC)	ASL/AOU			Epoitine > 60%; Fattori della crescita stimolanti le colonie > 85%; Anti TNF alfa > 30%; Insulina glargine > 50%
	Uso ospedaliero appropriato degli antibiotici al fine del controllo delle resistenze batteriche	ASL/AOU	Riduzione della spesa di antibiotici ad ampio spettro di azione o gravati da elevate resistenze (penicilline associate a inibitori della betalattamasi, fluorochinoloni, cefalosporine e macrolidi) come rilevato dal flusso dei consumi ospedalieri	ASL/AOU			Riduzione del 20% rispetto al 2016



6

Redazione dei Piani Terapeutici attraverso il sistema informativo regionale Edotto	ASL/AOU	% Piani terapeutici informatizzati	ASL/AOU			> 90% del totale
Redazione delle prescrizioni farmaceutiche ospedaliere e territoriali attraverso il sistema infromativo regionale Edotto	ASL/AOU	% di prescrizioni specialistiche informatizzate	ASL/AOU			> 90% del totale
Incremento della distribuzione diretta del primo ciclo terapeutico a seguito di dimissione ospedaliera o visita ambulatoriale	ASL/AOU	Numero di accessi in distribuzione diretta al primo ciclo terapeutico	ASL/AOU			90% dei pazienti n dimissione con erogazione di primo ciclo di terapia
Utilizzo dei registri di monitoraggio sulla piattaforma AIFA	ASL/AOU	% Schede chiuse dai medici relative a pazienti con erogazioni di terapia non rilevate negli ultimi 6 mesi	ASL/AOU			>95%
		% Richieste di rimborso sul totale dei trattamenti chiusi	ASL/AOU			>95%

SANITA' DIGITALE	Diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico	ASL/AOU	% del numero di referti di laboratorio conferiti al FSE rispetto al totale prodotto	ASL/AOU			>90%
	Diffusione dei servizi online sul portale regionale della salute	ASL/AOU	% Prenotazioni online sul totale	ASL/AOU			> 20%
	Diffusione e corretta gestione della ricetta dematerializzata	ASL/AOU	% Ricette prescritte in modalità dematerializzata da medici specialisti	ASL/AOU			>90%
			% Ricette specialistiche prescritte in modalità dematerializzata prese in carico ed erogate con i servizi telematici (erogatori privati compresi)	ASL/AOU			>98%
	Miglioramento della copertura e qualità dei flussi informativi	ASL/AOU	Rispetto degli obiettivi contenuti nella DGR annuale di definizione degli obblighi informativi	ASL/AOU			Rispetto obiettivi annuali DGR ex art. 39 LR 4/2010
ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI ED EFFICIENZA OPERATIVA	Efficienza operativa AOU	AOU	Scostamento tra costi e ricavi [Legge di Stabilità 208/2015] (Ind. MES F1.4)	AOU			Riduzione del 50% dello scostamento assoluto registrato nel 2016 ai sensi del Decreto 21/6/2016 se superiore ai limiti di legge ex L. 208/15 e s.m.i.
	Efficienza operativa ASL	ASL	Scostamento tra costi e ricavi [Legge di Stabilità 208/2015] (Ind. MES F1.4)	ASL			Riduzione del 20% dello scostamento assoluto registrato nel 2017 ai sensi del Decreto 21/6/2016 se superiore ai limiti di legge ex L. 208/15 e s.m.i.
	Tempi di Pagamento dei fornitori	ASL/AOU	Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) calcolato secondo la formula di cui al DPCM 22/9/2014	ASL/AOU			ITP =0
	Costo assistenza ospedaliera	ASL/AOU	Costo medio per punto DRG (Ind. MES F18.1)	ASL/AOU			VALORE 2015 - 40%
	Accordi contrattuali con le strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate (strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale; RSA; RSSA)	ASL	Sottoscrizione accordi contrattuali entro il termine definito dalla Regione ed in conformità allo schema-tipo approvato dalla Giunta Regionale per ciascuna tipologia di struttura.	ASL			Sottoscrizione accordi secondo lo schema-tipo di riferimento
			Rispetto dei criteri di ripartizione delle risorse (correlazione fra fabbisogno aziendale e tipologia/volume delle prestazioni da acquistare da privato) fissati dalla Giunta Regionale con le DD.GG.RR. n. 1494/2009, n. 2671/2009, n. 1500/2010 e n. 981/2016 (SI/NO).	ASL			SI

RICERCA E SPERIMENTAZIONE CLINICA	Progetti di ricerca	AOU	Valore economico dei progetti di ricerca derivanti da bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale vinti nell'ultimo triennio (compreso l'anno di valutazione) (SI/NO)	AOU			Monitoraggio valore economico progetti di ricerca derivanti da bandi competitivi di livello nazionale ed internazionale e potenziamento infrastrutture informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa
	Produzione scientifica	AOU	Posizionamento indicatori produzione scientifica AOU_Impact factor medio (Ind. MES B15.1.1)	AOU			Miglioram. Performance 2018
			Posizionamento indicatori produzione scientifica AOU_Numero medio pubblicazioni (Ind. MES B15.1.3)	AOU			Miglioram. Performance 2018
			Posizionamento indicatori produzione scientifica AOU_Percentuale specialità con impact factor mediano maggiore dell'impact factor per specialità riportato da ISI (Ind. MES B15.3.2)	AOU			Miglioram. Performance 2018
	Sperimentazioni cliniche	AOU	Ricognizione e potenziamento sperimentazioni cliniche (SI/NO)	AOU			Informatizzazione servizi per la sperimentazione clinica secondo Linee guida regionali

Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - DIPARTIMENTO REGIONE PUGLIA

TARGET RIORDINO RETE EMERGENZA_URGENZA [disaggregato per Azienda]_

All. A.1

Provincia	Denominazione	CRONOPROGRAMMA DI RICONVERSIONE				
		Entro				
		31/05/2017	31/05/2017	30/09/2017	30/09/2017	31/12/2017
		Equipe strutturata ore diurne** ed equipe 118 ore notturne**	Riconversione completa con postazione medicalizzata 118 h24	Equipe strutturata ore diurne** ed equipe 118 ore notturne**	Riconversione completa con postazione medicalizzata 118 h24	Riconversione completa con postazione medicalizzata 118 h24
Foggia	PPIT Vico del Gargano	X			X	
	PPIT Viesta	X			X	
	PPIT Torremaggiore	X			X	
	PPIT San Marco in Lamis		X			
BAT	PPIT Trani*			X		X
	PPIT Canosa di Puglia*			X		X
	PPIT Minervino Murge		X			
	PPIT Spinazzola		X			
Bari	PPIT Triggiano*			X		X
	PPIT Terlizzi*			X		X
	PPIT Bitonto	X			X	
	PPIT Conversano		X			
	PPIT Gioia del Colle		X			
	PPIT Casamassima		X			
	PPIT Santeramo		X			
	PPIT Giovinazzo		X			
	PPIT Rutigliano		X			
	PPIT Polignano a Mare		X			
	PPIT Castellana Grotte		X			
	PPIT Noci		X			
	PPIT Grumo Appula		X			
	PPIT Ruvo di Puglia		X			
	PPIT Locorotondo		X			
	PPIT Mola di Bari		X			
	PPIT Alberobello		X			



10

TARGET RIORDINO RETE EMERGENZA_URGENZA (disaggregato per Azienda)_

Provincia	Denominazione	CRONOPROGRAMMA DI RICONVERSIONE				
		Entro				
		31/05/2017	31/05/2017	30/09/2017	30/09/2017	31/12/2017
		Equipe strutturata ore diurne** ed equipe 118 ore notturne**	Riconversione completa con postazione medicalizzata 118 h24	Equipe strutturata ore diurne** ed equipe 118 ore notturne**	Riconversione completa con postazione medicalizzata 118 h24	Riconversione completa con postazione medicalizzata 118 h24
Taranto	PPIT Mercati Statte*			X		X
	PPIT Grottaglie*			X		X
	PPIT Massafra	X			X	
	PPIT Mottola		X			
	PPIT Ginosa		X			
Brindisi	PPIT Mesagne	X			X	
	PPIT Fasano*			X		X
	PPIT San Pietro Vernotico*			X		X
	PPIT Ceglie Messapica	X			X	
	PPIT Cisternino		X			
Lecce	PPIT Campi Salentina		X			
	PPIT Nardò		X			
	PPIT Poggiardo		X			



All. A.2

TARGET RIORGANIZZAZIONE PERCORSO-NASCITA (disaggregato per Azienda)

AZIENDA	STEN	STAM
	anno 2019	anno 2019
A.O.U. "POLICLINICO" di Bari	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
A.O.U. "OSPEDALI RIUNITI" di Foggia	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
ASL LECCE	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
ASL BARI	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
ASL BT	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
ASL FOGGIA	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
ASL TARANTO	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta
ASL BRINDISI	Rendicontazione attività svolta	Rendicontazione attività svolta

NOTA - Per quanto attiene la rendicontazione dell'attività svolta, il giudizio (positivo o negativo) verrà espresso dal Comitato Punti Nascita regionale.



12

All. A.3

Gli Indicatori Sentinella

Macro-Aree	Linea attività	Cod. obiett.	Indicatore sentinella	Fonte di verifica	Formula calcolo	Valore baseline	Valore atteso 2018	Enti interessati
	Scuola di Salute	2.2	Istituzione Ufficio Promozione della Salute nelle ASL	Delibera Direttore Generale ASL	N° Uff. Prom. Salute istituiti/ N° ASL	16,60%	100%	ASL
	La comunità...consapevole	1.2	Proporzione corsisti MMG formati al counselling sistemico-relazionale	Archivio Ordine dei Medici	N° corsisti che hanno frequentato almeno 80% del corso teorico/Tot corsisti	–	100%	ASL
	La comunità...consapevole	3.1	Proporzioni di corsi aziendali sul *counseling* sistemico-relazionale attivati	Archivio AGENAS	N° ASL che attivano corsi di counseling sistemici/N° ASL	0	100%	ASL
	La comunità...consapevole	6.2	Numero di Centri vaccinali che promuovono l'allattamento al seno	Archivio	N° CV che consegnano il materiale di promozione sull'allattamento/Tot CV	–	55%	ASL
	La Puglia che si muove	2.2	Formazione ECM ad hoc	Accreditamento ECM	Offerta di almeno un corso ECM per MMG e per operatori sanitari	SI/NO	SI	ASL/AOU
	La Puglia che si muove	4.1	Prevalenza di Distretti in cui agiscono i gruppi di NordicWalking	Portale web dedicato	N° Distretti in cui è attivo almeno un gruppo di NW/tot Distretti	–	25%	ASL
Promozione della Salute	La Puglia che si muove	5.1	Prevalenza di consultori in cui si sperimenta il programma "mamma gym"	Archivio DSS	N° Consultori che sperimentano/tot Consultori	–	25%	ASL



13

	La Puglia che si muove	8.1	Proporzioni di Dipartimenti di Prevenzione che promuovono la chiamata attiva per il calcolo del RCV	Delibera Direttore Generale ASL/Servizio PATP	Attivazione chiamata attiva per il calcolo del RCV da parte del Dipartimento di Prevenzione (SI/NO)	-	SI	ASL
	L'Azienda che produce salute	3.1	Adozione nelle aziende partecipanti al programma di pratiche che promuovono la corretta alimentazione	Archivio Spesal ASL	Attuazione di almeno una azione di buone pratiche sulle abitudini alimentari (SI/NO)	-	SI	ASL
	L'Azienda che produce salute	3.4	Adozione nelle aziende partecipanti al programma di pratiche che promuovono l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per adulti	Archivio Spesal ASL	Attuazione di almeno una azione di buone pratiche sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per adulti (SI/NO)	-	SI	ASL
	L'Azienda che produce salute	3.6	Adozione nelle aziende partecipanti al programma di pratiche che promuovono la lotta al tabagismo	Archivio Spesal ASL	Attuazione di almeno una azione di buone pratiche inerenti la lotta al tabagismo (SI/NO)	-	SI	ASL
Screening neonatali	Screening neonatali	2.1.1	Porzione di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale	flusso informativo regionale	N° di neonati sottoposti a screening audiologico neonatale/N° tot di bambini nati vivi	50%	80%	ASL/AOU



14

Sorveglianza di popolazione	Sorveglianza di popolazione	2.2	Utilizzo software GIAVA con anamnesi integrata	GIAVA	N° ambulatori vaccinali che usato la scheda integrata/Tot ambulatori regione Puglia	0%	50%	ASL
	Sorveglianza delle malattie infettive	2.1	Proporzione di notifiche di malattie infettive sottoposte a sistemi di sorveglianza speciale informatizzate	archivio OER	Casi di malattia infettiva sottoposti a sorveglianza speciale (DRG 565/2014) e previsti in classe II del DM 12/12/1990 inseriti nell'applicativo SISR/Casi sidi malattia infettiva sottoposti a sorveglianza speciale e previsti in classe II del DM 15/12/1990 segnalati	0%	70%	ASL/AOU
	Potenziamento strategie regionali di vaccinazione	2.4	Protocollo per lo screening del rischio biologico e vaccinazione degli studenti della Scuola di Medicina	Adozione del protocollo da parte delle strutture sanitarie interessate	Adozione, da parte delle Aziende sede di corsi di laurea delle Scuole di Medicina e d'intesa con le Università interessate, del Protocollo per lo screening biologico e vaccinazione degli studenti (SI/NO)	0%	SI	ASL/AOU
Prevenzione malattie infettive	Strategie regionali per la gestione del rischio biologico nosocomiale	1.1	N° nosocomi che segnalano le infezioni invasive da CPE (compreso lo zero reporting)	Archivio OER	Adesione da parte delle strutture ospedaliere alla Circolare "Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE)" del 26/02/2013 compreso di zero reporting (SI/NO)	25%	SI	ASL/AOU



15

	Sorveglianza delle malattie infettive	1.2	Proporzione di casi di malattia batterica invasiva per cui è stata svolta la tipizzazione presso il laboratorio di riferimento regionale	Archivio dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale	Casi di malattia batterica invasiva per cui è stato inviato il campione biologico al laboratorio di riferimento regionale/ soggetti dimessi con diagnosi di meningite meningococcica (ICD9-CM: 036.0), meningite da *Haemophilusinfluenzae* (ICD9-CM: 320.0), meningite pneumococcica (ICD9-CM: 320.1), sepsi da meningococco (ICD9-CM: 036.2), sepsi da *Haemophilusinfluenzae* (ICD9-CM: 038.41), sepsi da pneumococco (ICD9-CM: 038.2), polmonite da *Haemophilusinfluenzae* (ICD9-CM: 482.2) e polmonite pneumococcica (ICD9-CM: 481.x)	3,3%	70%	ASL/AOU
	Rete per le buone pratiche di salute e sicurezza del lavoro nelle attività agricole e zootecniche	4.1.1	Aziende agricole o zootecniche vigilate nell'anno di riferimento	Atti regionali/PATP	Numero aziende agricole o zootecniche vigilate nell'anno di riferimento	Non rilevato	60	ASL
	Piano Regionale Cancerogeni	2.1.3	Segnalazioni di malattie professionale da esposizioni ad agenti cancerogeni	INAIL	Numero di segnalazioni di malattie professionale da esposizioni ad agenti cancerogeni	Valore 2015	+10%	ASL

16

Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro	Piano Edilizia	3.1.1	Percentuale di cantieri edili ispezionati rispetto ai cantieri notificati nell'annualità precedente	Regione Puglia/PATP	(Numero cantieri edili ispezionati)/(Numero dei cantieri edili notificati ex art. 99 D.Lgs. 81/08 nell'anno precedente)	11%	15%	ASL
	Piano Regionale per l'emissione e la prevenzione della patologia dell'apparato muscolo-scheletrico	4.1.1	Aziende LEA vigilate per rischio MSK nell'annualità di riferimento	Regione Puglia-PATP/INAIL	N. Aziende LEA vigilate per rischio MSK	N.A	50	ASL
	Prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato e promozione del benessere organizzativo	0,167372685	Aziende LEA vigilate per rischio SLC nell'annualità di riferimento	Regione Puglia/PATP	Numero di aziende LEA vigilate per rischio SLC nell'annualità di riferimento	Valore 2015	+100%	ASL

NOTA - Gli indicatori sentinella riportati in tabella sono quelli indicati per l'anno 2018 dall'Allegato al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, approvato con DGR n. 1209/2015 e successivamente integrato con

SI DICHIARA CHE IL PRESENTE ALLEGATO è COMPOSTO DA N.17 FACCIATE

IL DIRIGENTE
Giovanni CAMPOBASSO

DIPARTIMENTO Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - REGIONE PUGLIA

17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2438

Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia S.p.A. Approvazione Fabbisogno di personale esercizio 2020, ai sensi della DGR n. 100/2018.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso

Con la DGR n. 100 del 31 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato le *"Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia"* (di seguito anche Direttive), che identificano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2018 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia.
L'art. 3 delle Direttive di cui alla DGR n. 100/2018 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali InnovaPuglia S.p.A., definiscono annualmente in sede di predisposizione del *budget* di previsione un quadro dei fabbisogni di personale, in relazione alle attività da svolgere e lo sottopongono all'Ente socio.

Con pec del 20 dicembre 2019, acquisita agli atti dell'amministrazione regionale, la Società InnovaPuglia S.p.A. ha trasmesso i documenti "*Budget economico anno 2020*" e "*Fabbisogno di personale 2020/2022*".

Considerato

Con DGR 584 del 29 marzo 2019, la Giunta regionale ha approvato il *"Piano Industriale – Attività 2018-2020 e Riassetto Funzionale-Organizzativo della Società"*.

Nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del "Budget economico 2020", si propone di prendere atto del Fabbisogno di personale per l'esercizio 2020 della Società InnovaPuglia S.p.A. contenuto dell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- -prendere atto del fabbisogno di personale 2020 della Società InnovaPuglia S.p.A. di cui all'allegato 1) e parte integrante del presente provvedimento, nelle more dell'approvazione del "Budget economico 2020";
- demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione alla Società *in house* InnovaPuglia S.p.A.;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

INNOVAPUGLIA SPA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3 - 70010 VALENZANO (BA)
Codice fiscale 06837080727 – Partita iva 06837080727
Codice CCIAA BA
Numero R.E.A 000000513395
Capitale Sociale €.1434576,00 i.v.
Forma giuridica Società per azioni
Settore attività prevalente (ATECO) 620909

FABBISOGNO DI PERSONALE 2020/2022

Premessa

Con la DGR n. 100 del 31 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato le *"Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia"*, direttive modificate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1416 del 30/7/2019 che individuano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2018 e fino a nuove diverse disposizioni di legge della Regione Puglia.

L'art. 3 delle Direttive di cui alla DGR n. 100/2018 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali InnovaPuglia S.p.A., definiscono annualmente in sede di predisposizione del budget di previsione un quadro dei fabbisogni di personale, in relazione alle attività da svolgere e lo sottopongono all'Ente socio.
La programmazione annuale dei fabbisogni di personale è approvata dalla Giunta Regionale.

In relazione al fabbisogno di personale si richiamano:
l'art. 1, comma, 512, della legge 28/12/2015 n. 208 che prevede: "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate od assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fonda di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014";

la deliberazione n. 1434 del 2/8/2018 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito che: "InnovaPuglia S.p.A.- ai sensi del secondo periodo del comma 512 dell'art. unico della legge 28 dicembre 2015, n. 208 potrà assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità del Soggetto Aggregatore di cui all'art. 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, previa intesa con al Sezione Gestione Integrata Acquisti e formale autorizzazione da parte della Giunta Regionale".

Gli obiettivi

Il fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 di Innovapuglia S.p.A. trae le sue linee direttrici dalla programmazione del fabbisogno di personale del precedente triennio 2019/2021 e dalle ulteriori necessità emerse nel corso del 2019. La programmazione del fabbisogno di personale il duplice obiettivo di:

- garantire professionalità adeguate al nuovo ruolo di Innovapuglia, delineato nella DGR n. 1434 del 2 agosto 2018, dando priorità alle funzioni di Soggetto Aggregatore, secondo il modello di gestione integrata degli acquisti e consolidando le competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione delle commesse;

- rinnovare la forza lavoro della Società, abbassandone l'età media e favorendo il ricambio generazionale.

Sul fronte delle risorse umane, la Società è chiamata quindi a rafforzare le competenze, acquisendole in forma stabile, e limitando pertanto il ricorso al lavoro flessibile in favore del lavoro a tempo indeterminato. Questo anche in coerenza con i contenuti dell'Accordo di Prossimità approvato con DGR n.787 del 15 maggio 2018 e sottoscritto con le parti sindacali il 31 maggio 2018.

Lo sviluppo del fabbisogno

Di seguito si riporta l'andamento previsionale della forza lavoro della Società al 31 dicembre 2019. Esso rappresenta la base della programmazione 2020/2022.

Previsione situazione del personale al 31/12/2019

	PERSONALE DETERM.	PERSONALE INDETERM	PERSONALE TOTALE
Personale a tempo determinato		193	193
Personale a tempo indeterminato	24		24
Totale Personale al 31/12/2019 (di cui 4 in aspettativa)	24	193	217

Per il triennio 2020/2022 le necessità di risorse umane di InnovaPuglia per le quali si procederà al relativo reclutamento sono state individuate come riportate nelle tabelle sottostanti:

PIANO OCCUPAZIONALE ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO
TRIENNIO 2020/2022
ANNUALITA' 2020

LIV.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	DIVISIONE	N°	PREVISIONE SPESA ANNUA 2020	DECORRENZA
5	ANALISTA DI SISTEMA	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	2	75.113	01/01/2020
5	Support Center Specialist Senior	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	1	37.556	01/01/2020
5	Analista programmatore	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	1	37.556	01/01/2020
5	Servizi help desk	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	1	37.556	01/01/2020
6	ANALISTA DI SISTEMA	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	11	479.597	01/01/2020
6	Specialista di rete e sicurezza del sistema	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	2	87.199	01/01/2020
6	Conservazione documenti e specialista dell'archivi	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	1	43.600	01/01/2020
6	Analista programmatore	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	1	43.600	01/01/2020
6	Support Center Specilist Senior	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	2	87.199	01/01/2020
6	Architetto di Software	TRASF.NE CONTR.LE	INFORMATICA E TELEMATICA	1	43.600	01/01/2020
6	Avvocato e/o esperto in materie giuridiche ed economiche	SELEZIONE PUBBLICA	SARPULIA	5	117.384	01/07/2020
7	Avvocato	SELEZIONE PUBBLICA	SARPULIA	2	53.721	01/07/2020
6	Specialista e-procurement	SELEZIONE PUBBLICA	SARPULIA	2	46.954	01/07/2020
6	Specialista in Tecnologie farmaceutiche	SELEZIONE PUBBLICA	SARPULIA	2	46.954	01/07/2020
6	Specialista in Ingegneria clinica	SELEZIONE PUBBLICA	SARPULIA	2	46.954	01/07/2020
			TOTALE UNITA'	36		
			PREVISIONE SPESA ASSUNZIONE TEMPO INDETERMINATO 2020		€ 1.284.542	

InnovaPuglia

PIANO OCCUPAZIONALE ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO TRIENNIO 2020/2022 ANNUALITA' 2020						
LIV.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' ASSUNZIONE	DIVISIONE	N°	PREVISIONE SPESA ANNUA 2020	DECORRENZA
DIR	DIRIGENTE SARPULIA	SELEZIONE PUBBLICA	SARPULIA	1	123.968	01/01/2020
6	Rendicontatore	SCORRIMENTO GRADUATORIA	AFFARI GENERALI	2	87.199	01/01/2020
			UNITA'	3		
			PREVISIONE SPESA ASSUNZIONE TEMPO DETERMINATO 2020		€ 211.167	

Le 36 unità a tempo indeterminato da assumere nel 2020 avranno collocazione nelle seguenti divisioni:
23 unità nella Divisione Informatica e Telematica -DIT-
13 unità nella Divisione SARPULIA.
Le 3 unità a tempo determinato da assumere nel 2020 avranno collocazione nelle seguenti divisioni:
1 unità nella Divisione SARPULIA
2 unità nella Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica -CAT- per l'Organismo intermedio.
Per le annualità 2021 e 2022, allo stato, non sono previste assunzioni a qualsiasi titolo. La situazione del personale, quindi, subirà modificazioni nel 2021 in relazione alle cessazioni di 5 unità per pensionamento e di 2 unità per effetto della scadenza del termine di 2 contratti a tempo determinato; l'annualità 2022 sarà interessata esclusivamente dalla cessazione di 6 unità per pensionamento. Sostanzialmente il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022 prevede:

Annualità 2020

In coerenza con i contenuti dell'Accordo di Prossimità approvato con DGR n.787 del 15 maggio 2018 e sottoscritto con le parti sindacali il 31 maggio 2018 la trasformazione di 23 contratti a tempo determinato in essere al 31/12/2019 in contratti a tempo indeterminato con decorrenza 1/1/2020.
Assunzione a tempo indeterminato di 13 unità e di 3 unità a tempo determinato.
Sempre nell'annualità 2020:
cesserà 1 unità a tempo determinato per scadenza contrattuale;
cesseranno 23 unità a tempo determinato, per la trasformazione dei relativi contratti a tempo indeterminato;
cesseranno 5 unità per pensionamento.
Per un totale complessivo di 29 unità cessate.

Previsione situazione del personale al 31/12/2020	Personale T.D.	Personale T.IND.	Totale
Personale al 01/01/2020	24	193	217
Assunzione personale a tempo determinato	3		3
Assunzione personale a tempo indeterminato		36	36
Cessazione personale a tempo determinato	-24		-24
Cessazione personale a tempo indeterminato (per pensionamenti)		-5	-5
Totale Personale al 31/12/2020 (di cui 4 in aspettativa)	3	224	227

Annualità 2021

Per l'annualità 2021:

non sono previste assunzioni a qualsiasi titolo;

sono previste complessivamente 7 cessazione di cui 5 unità per pensionamento e di 2 unità per effetto della scadenza del termine dei relativi contratti a tempo determinato;

Previsione situazione del personale al 31/12/2021	Personale T.D.	Personale T.IND	Totale
Personale al 01/01/2021	3	224	227
Assunzione personale a tempo determinato	0		0
Assunzione personale a tempo indeterminato		0	0
Cessazione personale a tempo determinato	-2		-2
Cessazione personale a tempo indeterminato (per pensionamenti)		-5	-5
Totale Personale al 31/12/2021 (di cui 4 in aspettativa)	1	219	220

Annualità 2022

Per l'annualità 2022:

non sono previste assunzioni a qualsiasi titolo;

sono previste complessivamente 6 cessazioni per pensionamento.

A seguito dell'attuazione del piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2020/2022 la situazione complessiva del personale in servizio sarà quella risultante dalle seguenti tabelle:

Previsione situazione del personale al 31/12/2022	Personale T.D.	Personale T.IND.	Totale
Personale al 01/01/2022	1	219	220
Cessazione personale a tempo determinato	0		0
Cessazione personale a tempo indeterminato (per pensionamenti)		-6	-6
Totale Personale al 31/12/2022 (di cui 3 in aspettativa)	1	213	214

La programmazione del fabbisogno di personale segue la scia del potenziamento del ruolo della Società come Soggetto Aggregatore e le necessarie competenze richieste per affrontare con un approccio sistemico il complesso processo che parte dalla previsione dell'investimento pubblico per arrivare alla sua pratica attuazione.

Nell'ambito della Divisione ICT le assunzioni mediante trasformazione dei 23 contratti da tempo determinato, oggi in essere, a indeterminato ha trovato giustificazione anche nella necessità di consolidare le competenze in materia di ICT. In tale ottica l'obiettivo della Divisione ICT di Innovapuglia è di essere il propulsore dell'innovazione digitale e divenire l'information Hub della Regione Puglia migliorando la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini, per cui le sue attività sono orientate a:

- Impostare il disegno dei servizi IT sulle esigenze degli utenti e non sulle soluzioni tecnologiche o attività progettuali già in essere;
- Implementare modelli di delivery dei servizi basati sul digitale migliorando l'accessibilità degli utenti;
- Misurare la performance dei servizi per valutare e gestire lo sviluppo, i costi e la qualità degli stessi;
- Le informazioni devono essere aperte, facilmente accessibili, identificabili e riusabili;
- Definire un modello di Governance per garantire la protezione delle informazioni;
- Rispondere ai cambiamenti delle esigenze dei clienti e tecnologici in modo rapido e proattivo utilizzando metodologie di sviluppo AGILE;
- Standardizzare il modello operativo divenendo il service provider delle soluzioni cloud per le pubbliche amministrazioni della Regione Puglia (Cloud Enterprise Model).

Gli obiettivi Principali nel nuovo Ruolo (ICT) sono individuati:

A. Nuova struttura Organizzativa e nuovo modello di Governance dei servizi IT e della sicurezza
- Adeguare la struttura organizzativa a quanto indicato dalle Linee guida contenute nella delibera della giunta Regionale n. 1434 del 02/08/2018
- Definire un Framework di gestione dei servizi IT basato sugli standard internazionali (ITIL)
- Definire un modello di governo in grado di garantire la sicurezza delle informazioni.
- Definire un «Service Cost Model» per identificare il costo di ogni servizio erogato.

B. Razionalizzazione patrimonio Applicativo e infrastrutturale
- In linea con l'evoluzione verso il PSN e coerentemente all'Accordo AgID – Regione Puglia per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia (in via di sottoscrizione), razionalizzazione e innovazione del portfolio applicativo e omogeneizzazione delle tecnologie per ridurre i costi, contenere la dispersione del know-how e abilitare la trasformazione del modello operativo
- Relativamente all'infrastruttura, realizzazione di un modello ibrido che si apra alle soluzioni Cloud (IaasS, Paas, Saas) e che consentirà ad InnovaPuglia un portafoglio di servizi Cloud e la gestione delle operation con canoni prevedibili e negoziabili.

C. Nuovo Modello di Sourcing
- Cambiare la modalità di selezione e ingaggio dei fornitori IT, attraverso l'adozione di un nuovo modello di sourcing con lo scopo di delegare ai fornitori le attività di realizzazione delle soluzioni IT per raggiungere ciò è necessario che InnovaPuglia cambi modalità operativa nello svolgimento delle proprie attività passando da un modello basato sulla «Realizzazione» ad un modello basato sul «Governo dei servizi e dei fornitori».

D. Innovazione Digitale
- Monitorare i trend tecnologici e sociali all'interno dell'ecosistema dell'innovazione, nazionale e internazionale per indirizzare la propria strategia di innovazione radicale e identificare le start up e le soluzioni di mercato di maggiore interesse
- Garantire il processo per lo scouting di tecnologie a supporto dell'utenza o della realizzazione di soluzioni innovative, sviluppare prototipi e servizi innovativi per il cittadino/PA.

A valle delle iniziative descritte in precedenza, l'ICT di InnovaPuglia assumerà il ruolo di un vero e proprio fornitore di servizi capace di comprendere e anticipare le esigenze della PA e degli utenti e di propulsore dell'innovazione.

Il previsto incremento delle attività svolte dalla Società come Soggetto Aggregatore, come peraltro delineato dalla D.G.R. 1434 del 2 agosto 2018, è evidenziato per il 2020 dalla previsione di ulteriori ingressi di 13 unità a tempo indeterminato, oltre ad un dirigente a tempo indeterminato per SARPULIA, a conferma dello spostamento del focus delle attività della Società dai servizi di informatica-telematica ai servizi di soggetto aggregatore della domanda di beni e servizi espressa dal sistema amministrativo regionale (SARPULIA).

Dalla tabella sotto riportata si evince il rispetto dei limiti delle spese per contratti di lavoro flessibile per l'annualità 2020 secondo le direttive di cui alla DGR 100/2018 come modificata dalla DGR 1416 del 30/7/2019.

Valenzano, 20/12/2019

Il Presidente del CdiA
Dott. Giuseppe Tiani

PROSPETTO DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO
IN MATERIA DI SPESE PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE
ANNO 2020

D.G.R. n. 100 del 31 gennaio 2018 - D.G.R. N. 1416 del 30 luglio 2019

Spesa per contratti di lavoro flessibile ☐

Descrizione	ANNO 2009 (dati consuntivi)				ANNO 2020 (dati previsionali)			
	Totale	*di cui a carico fondi comunitari*	*di cui a carico SarPulia*	*di cui costi residui (A)*	Totale	*di cui a carico fondi comunitari*	*di cui a carico SarPulia*	*di cui costi residui (B)*
Spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa	3.158.218	2.187.515	-	970.703				
Spese accessorie costo del personale somministrato	305.075	7.840	-	297.235	-	-	-	-
Spesa per contratti a tempo determinato	381.919	203.240	-	178.679	908.239	641.676	219.633	46.930
Totale	3.845.212	2.398.595	-	1.446.617	908.239	641.676	219.633	46.930
Limite spesa anno 2020 (C) = (A)*20%				289.323				
Capienza (C) - (B)				242.393				

Rispetto del limite

SI ☑
NO ☐

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 8 FOGLI

IL DIRETTORE
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2440

Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, in ottemperanza della L.R. n. 59/2017, promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo allo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e della sua tutela in ambito regionale.

La precitata legge regionale stabilisce che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 8, paragrafo 1 lettera a, della predetta direttiva.

In particolare, l'art. 6 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che l'Osservatorio Faunistico Regionale è la struttura tecnica deputata all'attuazione degli obblighi previsti dalla legge richiamata; purtuttavia lo stesso non è dotato, ad oggi, delle previste figure professionali (art. 6, comma 5) necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di studio e ricerca. Ne consegue la necessità di sanare tale *vulnus* e dare piena attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 59/2017, e in particolare condurre gli interventi mirati ad ottenere la raccolta di dati e l'implementazione di azioni mirate per il conseguimento dei risultati previsti dalle norme di settore regionali, nazionali e comunitarie; dati e censimenti che consentono anche di dare attuazione alle norme che riguardano specifiche situazioni, come, ad esempio, le autorizzazioni del prelievo in deroga, che ad oggi non possono essere correttamente autorizzate in assenza dei censimenti.

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di reciproco interesse, ed emerge chiaramente il vantaggio che l'Ente Regione può ricevere dalla collaborazione dell'Istituzione Universitaria, la quale, per parte propria, potrà ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le finalità accademiche di istruzione formazione dei propri studenti e ricercatori.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Con nota acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, prot. 13294 dell'11.12.19, è pervenuta da parte del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari una proposta di Accordo, corredata da un progetto di censimenti e monitoraggi, a supporto dell'Osservatorio Faunistico regionale, per lo svolgimento di studi sulla fauna selvatica e sulla interazione della stessa con le attività antropiche, ed in particolare con le attività agricole e zootecniche.

A seguito di incontro operativo tra Regione Puglia e DISAAT è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto "*Attività di censimenti e monitoraggi della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate*", il cui costo complessivo ammonta ad €. 366.000,00 annui.

Il contributo massimo a carico della Regione è previsto per un importo pari ad €. 100.000,00, non configurandosi come corrispettivo comprensivo di margine di guadagno, ma come mero ristoro parziale delle spese sostenute, che saranno debitamente rendicontate annualmente.

L'Accordo prevede una durata annuale al fine di garantire un congruo tempo di osservazione delle popolazioni faunistiche e delle variazioni di esse sul territorio, con lo specifico fine di assicurare l'attendibilità scientifica e la completezza dei dati ottenuti.

Sussistono, pertanto, i presupposti di fatto e di diritto per la stipula del descritto Accordo, come redatto nell'allegato "A" al presente provvedimento, essendo ormai notoria la problematica legata ai danni procurati da alcune specie selvatiche al patrimonio agro-zootecnico in Puglia.

Emerge l'interesse per la Regione Puglia allo svolgimento di tali studi scientifici, idonei anche a supportare le azioni che l'Ente intenderà porre in essere per affrontare le citate problematiche, più volte rappresentate alla Sezione dalle Associazioni di Categoria.

L'obiettivo è quello di continuare nelle attività di monitoraggio circa l'area di distribuzione, l'abbondanza, il comportamento alimentare, l'uso delle risorse trofiche nonché il censimento, lo studio degli habitat tipici pugliesi delle specie di fauna selvatica che creano danni alle colture e alle specie animali. Tale obiettivo persegue gli interessi pubblici enunciati nella L.R. 59/2017, in applicazione della normativa nazionale ed europea di settore, e il DISAAT è l'Ente pubblico scientifico che meglio può contribuire alle precitate attività, viste anche le azioni assicurate alla Sezione in attuazione della DGR n. 2332 del 29.12.2015 "*Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali dell'Università di Bari per il supporto alle attività dell'Osservatorio Faunistico Regionale".*

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2019, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B". E' previsto un contributo alla spesa per complessivi €. 100.000,00, che sarà garantita con le disponibilità di cui alla Missione 16 - Programma 2 - Titolo 1, C.R.A. 64.04 sulla competenza e.f. 2019, secondo lo schema che segue.
Per il capitolo di spesa 841010, collegato al capitolo di entrata 1012010, la copertura finanziaria è garantita dalle somme in entrata accertate ed incassate nel corrente e.f. 2019.
L'impegno è stato assunto con Determinazione Dirigenziale della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (036) n. 533 del 23.12.2019, secondo lo schema che segue.

Bilancio Autonomo e.f. 2019

Gestione ordinaria

CRA	Capitolo di spesa	declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	importo
64.04	841010	interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalita' in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla l.r. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.04.01.02.008 **Transazione UE** 8 **Spesa ricorrente** 3	€. 100.000,00

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare il progetto "Attività di monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate" di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare lo Schema di "Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari (DISAAT)" di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo massimo pari ad €. 100.000,00 per la durata di anni 1 (uno); il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo".

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del

Dirigente pro tempre, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità,

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da espletata dal funzionario istruttore P.O. "*Attuazione della pianificazione Faunistico Venatoria*", sig. Giuseppe Cardone, e confermata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile.

IL RESPONSABILE DI PO
"Attuazione della pianificazione Faunistico venatoria" sig. Giuseppe Cardone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali
e Biodiversità" dott. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
"Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali" dott. Domenico Campanile

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale prof. Gianluca Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 23/12/2019
LA DIRIGENTE
D.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il progetto "*Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate*" di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare lo Schema di "*Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari (DISAAT)*" di cui all' allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo massimo pari ad €. 100.000,00 per la durata di anni 1 (uno); il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo".

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

Il presente allegato è composto da n. 4 facciate
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

Allegato "A"

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990
TRA
REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibili e tutela delle Risorse Naturali e Forestali
e
Università degli Studi di Bari – DISAAT

per

Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

Descrizione sintetica del progetto

La proposta di Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari scaturisce dall'esigenza di costruire un sistema di monitoraggio circa l'area di distribuzione, l'abbondanza, il comportamento alimentare nonché l'uso dell'habitat e delle risorse trofiche delle specie di fauna selvatica che creano danni alle colture e alle specie animali.

Pertanto, si ravvede la necessità di intraprendere attività specifiche, utili all'individuazione di linee di analisi mirate a comprendere, prevenire e mitigare l'entità dei fenomeni connessi ai danni causati dalla fauna selvatica in Regione Puglia.

In realtà, ad oggi non si è ancora in possesso di informazioni dettagliate e attendibili sulle densità, sulle aree di distribuzione ed in particolare sull'entità delle interazioni tra l'utilizzo dell'habitat e delle risorse da parte della fauna selvatica regionale (con particolare riferimento all'avifauna) e le attività antropiche.

Si evidenzia pertanto l'opportunità di supportare il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità al fine di impostare ed attuare una serie coordinata di attività (attraverso l'individuazione di metodologie standardizzate, replicabili su scala temporale e spaziale) che possano garantire una gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali oltre che rispondere alle esigenze dell'approvando Piano Faunistico – venatorio regionale 2014/2020.

Obiettivo

L'obiettivo delle attività oggetto dell'Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi Aldo Moro consiste nell'effettuare censimenti e monitoraggi per supportare la gestione faunistico-venatoria di competenza della Regione Puglia.

Attività

La competente Sezione regionale, attraverso l'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, si impegna a:

a) garantire il coordinamento di tutte le attività progettuali;

b) assicurare all'Ente sottoscrittore l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e del relativo Osservatorio Faunistico Regionale;

Il DISAAT si impegna a:

1. Monitoraggio di specifiche specie di fauna selvatica;
2. Analisi delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e forestali, sulla loro tipologia e localizzazione geografica;
3. Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati;
4. Individuazione dei criteri, dei modelli e delle tipologie per indennizzare le imprese danneggiate;
5. Valutazione economica dei danni causati su colture e specie animali;
6. Supporto alla pianificazione e programmazione delle attività faunistico-venatorie a livello regionale carta regionale delle vocazioni faunistiche;
7. Studio dell'evoluzione dello strato di adiposità, del quadro ormonale e delle gonadi nel tordo bottaccio e della Beccaccia, Valutazioni chimico nutrizionali delle carni;

Al fine di ottenere informazioni statisticamente attendibili è necessario ripetere le attività oggetto della presente convenzione per un arco temporale di almeno 2 (due) anni.

Cronoprogramma e attività specifiche

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Monitoraggio di specifiche specie di fauna selvatica				
Acquisizione delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e forestali, sulla loro tipologia e localizzazione geografica				
Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati				
Valutazione economica dei danni				
Individuazione dei criteri per indennizzare le aziende danneggiate				
Supporto alla programmazione delle attività faunistico-venatorie				
Studio dell'evoluzione dello strato di adiposità, del quadro ormonale e delle gonadi nel tordo bottaccio e della Beccaccia, Valutazioni chimico nutrizionali delle carni				

Previsione dei costi annuali per singola specie di fauna selvatica oggetto di interesse regionale

ATTIVITA' 2, 3, 4, 5	**Euro**
Personale	€ 80.000,00
Materiale di consumo	€ 10.000,00
Beni durevoli e strumentali	€ 10.000,00
Missioni per raccolta dati	€ 12.000,00
Spese generali	€ 5.000,00
Totale	€ 117.000,00

ATTIVITA' 6	**Euro**
Personale	€ 40.000,00
Materiale di consumo	€ 2.000,00
Beni durevoli e strumentali	€ 4.000,00
Missioni per raccolta dati	€ 4.000,00

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

Spese generali	€ 5.000,00
Totale	€.55.000,00

Attività 7 e 1

SPECIE	MISSIONI	PERSONALE A CONTRATTO	MATERIALE INVENTARIABILE	MATERIALE DI CONSUMO
CINGHIALE	20000	46000	3000	3000
LUPO	14000	23000	3000	10000
STORNO	8000	16000	5000	5000
TORDO	3000	//	3000	8000
BECCACCIA	3000		8000	13000

Totale costi annui: €. 366.000,00, di cui a carico della Regione Puglia € 100.000,00.

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DI N° 04 FACCIATE

Allegato "B"
IL DIRIGENTE

SCHEMA DI ACCORDO
ex art. 15 LEGGE 241/1990

PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE
ART. 7 LEGGE REGIONALE N. 27/98

Tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott..... domiciliato per la carica presso la sede della Sezione stessa, alla Via P. Lembo n. 38-F - 70124 Bari (nel prosieguo "**Regione**"),

e

il **Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali** dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito D.I.S.A.A.T.) via Orabona, 4 codice fiscale/P.IVA n. 80002170720/01086760723, rappresentato dal Prof....., (Direttore del Dipartimento D.I.S.A.A.T.),

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, in attuazione della vigente normativa statale e in osservanza dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia, assicura la gestione programmata delle proprie risorse faunistico-ambientali ai fini della salvaguardia di un generale equilibrio ambientale;
- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, intende promuovere e favorire, nell'ambito dell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, la ricerca scientifica, tecnologica e applicata, riferita al comparto agro-faunistico ambientale pugliese;
- È stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e del D.I.S.A.A.T. ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria;
- La Giunta Regionale con delibera n. ... del ... ha autorizzato la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, un accordo tra pubbliche amministrazioni, individuando nel Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" l'Ente dotato di personale idoneo e qualificato per l'espletamento di alcune delle attività previste dalla Legge regionale 57/2017;
- Il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con delibera del Consiglio di Dipartimento ha dichiarato l'interesse a stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifico interesse scientifico ad effettuare le attività di seguito specificate;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - (Premessa)

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - (Obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto amministrativo, finanziario e scientifico tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed è effettuato sulla base dell'esperienza pluriennale del D.I.S.A.A.T. in tema di

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

pianificazione e Programmazione territoriale delle aree rurali, di stime e valutazioni dei danni, di analisi e gestione dati territoriali.
L'obiettivo generale è quello di costruire un sistema di monitoraggio circa l'area di distribuzione, l'abbondanza, il comportamento alimentare, l'uso delle risorse trofiche nonché il censimento, lo studio degli habitat tipici pugliesi delle specie di fauna selvatica che creano danni alle colture e alle specie animali.

Art. 3 - (Attività)

La competente Sezione regionale si impegna a:
a) garantire il coordinamento di tutte le attività;
b) assicurare all'Ente sottoscrittore l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e del relativo Osservatorio Faunistico Regionale;

Il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a svolgere le seguenti attività:
1. Monitoraggio di specifiche specie di fauna selvatica;
2. Analisi delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e forestali, sulla loro tipologia e localizzazione geografica;
3. Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati;
4. Individuazione dei criteri, dei modelli e delle tipologie per indennizzare le imprese danneggiate;
5. Valutazione economica dei danni causati su colture e specie animali;
6. Supporto alla pianificazione e programmazione delle attività faunistico-venatorie a livello regionale carta regionale delle vocazioni faunistiche;
7. Studio dell'evoluzione dello strato di adiposità, del quadro ormonale e delle gonadi nel tordo bottaccio e della Beccaccia, Valutazioni chimico nutrizionali delle carni.

Art. 4 - (Durata)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla completa esecuzione delle attività previste per un periodo di 1 (uno) anno.

Art. 5 - (Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di cui all' art. 3) saranno impiegate le unità lavorative in servizio presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto e del DISAAT in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
Il DISAAT potrà prevedere al reclutamento di unità lavorative previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia. Alle risorse umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Art. 6 - (Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.

Art. 7 - (Organizzazione e gestione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all' art. 3), si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da cinque componenti, di cui due nominati dalla della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e tre nominati dal D.I.S.A.A.T..
Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente.

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

Il Comitato organizza e gestisce le attività e formula un piano di azione per ogni annata, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.

Art. 8 - (Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Art. 9 - (Oneri finanziari)

La Regione Puglia supporta finanziariamente le attività sopra indicate entro il limite massimo di € 100.000,00.
Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di margini di guadagno.
I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del D.I.S.A.A.T., secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 10 - (Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo in favore del D.I.S.A.A.T., con le modalità di seguito indicate, subordinatamente il rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, come previsto dalla legge di stabilità.
Il contributo annuale entro il limite massimo di € 100.000,00 omnicomprensive sarà erogato come segue:

- 50% a titolo di anticipazione, all'inizio delle attività per ciascuno dei due anni;
- 25% dopo 6 mesi: i costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni;
- saldo del 25% su presentazione di una relazione annuale dettagliata delle attività svolte e validata dal Comitato Tecnico Scientifico, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti anch'essa validata, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni.

La relazione annuale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività annuali e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.
Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. del fino alla scadenza della presente Accordo.

Art. 11 - (Risultati)

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del DISAAT, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Art. 12 - (Informativa trattamento dati personali)

Il presente Accordo garantisce la tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii..

7

OGGETTO: Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DISAAT) per "Attività di censimento e monitoraggio della fauna, valutazione dei danni causati dalla fauna selvatica, individuazione di tipologie e criteri per indennizzare le imprese danneggiate".
Codice CIFRA: FOR/DEL/2019/000

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Art. 13 - (Inadempienze e Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.
Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del D.I.S.A.A.T. coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 14 - (Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo , si applicano le disposizione del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 15 - (Disposizioni finali)

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 131/1986.
Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del DISAAT, senza diritto di rivalsa.

Bari, lì _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia	*Per il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".*
Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Il Direttore
dott.....	prof.....

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.
Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 cc e l'art. 2 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2442

D.G.R. n.781/2016 e D.G.R. n.2042/2016. - Progetto "Vivere nei Parchi"- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente)". "For Active Ageing". Proroga per annualità 2020.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. Igiene ambientale e screening oncologici, confermata dal Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dal Dirigente pro tempore della Sezione PSB, riferisce:

Con DGR n.781 del 31.5.2016 e con successivo atto di Giunta regionale n. 2042 del 13.12.2016, la Giunta regionale, in considerazione delle numerose evidenze scientifiche che dimostrano l'efficacia dell'attività motoria per contrastare l'insorgenza di malattie e ridurre la domanda rivolta ai servizi socio-sanitari e sulla base delle politiche di prevenzione promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha approvato un programma regionale di promozione dell'attività fisica, denominato "Vivere nei Parchi"- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente), di durata triennale, dal 2015 al 2017, a valere sulle somme stanziate con Documento di Indirizzo Economico e Funzionale di cui all'atto deliberativo n. 867 del 29.4.2015.

In considerazione delle economie di cassa verificatesi e dell'attiva partecipazione degli utenti, le attività si sono protratte fino al 31.10.2019, dandone evidenza sul portale istituzionale "PugliaSalute".

Alla luce degli obiettivi raggiunti in termini di risultati statistico-epidemiologici e in linea con quanto promosso a livello europeo nell'ambito di iniziative a favore dell'Invecchiamento Attivo, nonché con gli obiettivi posti dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2014/2019) in materia di promozione della salute (macroarea 3, programma 3.1.4 "La Puglia che si muove"), si intende prorogare le attività progettuali da svolgere nei Parchi anche per il 2020, posticipando i termini di chiusura del progetto stabiliti dalla convenzione repertoriata con n. 018858 del 7.12.2016, al 31.12.2020, previa acquisizione delle manifestazioni di interesse alla prosecuzione delle attività espresse dai Partner. Tale continuità prevede un consequenziale slittamento dei termini per la chiusura delle attività, da parte dell'Università degli Studi di Bari che, dovendo provvedere alla gestione e analisi del dati sanitari, nonché alla relativa pubblicazione, dovrà necessariamente attendere il termine del programma e, pertanto, dare esecuzione alle azioni programmate nel corso dell'anno 2021.

Il presente progetto, caratterizzato dal titolo **"For Active Ageing"** si differenzia dalle precedenti edizioni per **il target di riferimento individuato negli over 50 in assenza di patologie a rischio per le quali è controindicata qualsiasi attività motoria, restando inclusi i soggetti con patologie ben compensate dalla terapia medica e i soggetti affetti da disabilità fisica/sensoriale/relazionale (Sindrome di Down), ecc., appartenenti al medesimo target d'età**. Le attività saranno cadenzate secondo i tempi descritti nel cronoprogramma, da approvare con successivo atto del dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Alla spesa si farà fronte con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) con successivo atto dirigenziale ricollegato al DIEF Sanità.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241)1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgls 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata sia di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera "K", della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di PROROGARE il termine del programma regionale denominato **"Vivere nei Parchi"- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente)". "For Active Ageing"** al 31. 12. 2020, per la cui spesa si farà fronte con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) con successivo atto dirigenziale ricollegato al DIEF Sanità;
- di CONFERMARE quanto già stabilito con DGR n. 781 del 31.5.2016 e n. 2042 del 13.12.2016;
- di DISPORRE l'approvazione del cronoprogramma con successivo atto del dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;
- di DISPORRE la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. Igiene ambientale e screening oncologici
Ing. Francesca Giangrande

Il Dirigente del Servizio Promozione della salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
dott. Antonio Tommasi

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ex DPGR n. 443/2015 e del DPGR n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per Tutti

Dott. Vito Montanaro

Il Presidente
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sport;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di PROROGARE il termine del programma regionale denominato **"Vivere nei Parchi"- PugliA.M.I.C.A. (Attività Motoria Integrata Cultura e Ambiente)". "For Active Ageing"** al 31. 12. 2020, per la cui spesa si farà fronte con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR) con successivo atto dirigenziale ricollegato al DIEF Sanità;
- di CONFERMARE quanto già stabilito con DGR n. 781 del 31.5.2016 e n. 2042 del 13.12.2016;
- di DISPORRE l'approvazione del cronoprogramma con successivo atto del dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;
- di DISPORRE la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2443

Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 36/CSR del 26 marzo 2017. Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con AIFA al fine dell'accesso alla quota del 30% dei fondi regionali 2012-2013-2014 destinati alla farmacovigilanza per i progetti multiregionali ed alla quota del 6% per le relative attività di coordinamento.

Il Presidente sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il d.lgs. 219/2006 e s.m.i., al TITOLO IX: "Farmacovigilanza", art. 129 ha previsto che il sistema nazionale di farmacovigilanza faccia capo all'AIFA;

- il comma 3 dell'art. 129 del d.lgs. 219/2006 reca "*Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza- CRFV";*

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 819, ha disposto che con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;

- in attuazione della predetta disposizione di legge, con l'Accordo Stato Regioni del 18 ottobre 2007 (Rep. Atti. N. 219) sono state definite, in prima applicazione, le linee di indirizzo cui l'AIFA deve attenersi nella stipula di apposite convenzioni con le Regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le relative campagne di educazione sanitaria;

- successivamente sono stati stipulati gli Accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano:
  - del 28 ottobre 2010, per gli anni 2008-2009 (Rep. Atti n. 187/CSR);
  - del 26 settembre 2013, per gli anni 2010-2011 (Rep. Atti n. 138/CSR);

- il Ministero della Salute, con nota del 16 febbraio 2017, al fine di rendere disponibili le risorse di cui all'articolo 36 della legge n. 449 del 1997, relative agli anni 2012, 2013 e 2014, ha inviato la proposta di accordo diramata alle Regioni e Province autonome;

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su proposta del Ministro della Salute hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2012,

2013 e 2014, con il quale possono essere finanziati i progetti a valenza nazionale o multiregionale o progetti a valenza esclusivamente regionale; visti in particolare, i punti 7.4 e 7.5 dell'Allegato sub A) al medesimo Accordo, relativi alle modalità di erogazione dei fondi destinati ai progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una regione capofila, per la farmacovigilanza disponibili per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Considerato che:

- il richiamato Allegato sub A) prevede che "*…la quota pari al 30% destinata ai progetti nazionali o multi regionali (punto 7.4) sarà oggetto di convenzione specifica tra l'AIFA e la singola Regione, ed includerà la quota di finanziamento del coordinamento per la Regione Capofila…";*

- Le modalità di utilizzo della quota di finanziamento del fondo pari al 6%, riferibile alle attività di coordinamento dei progetti, sono definiti al punto 7.5 del richiamato Accordo Stato-Regioni;

- ai fini della predisposizione delle convenzioni per l'accesso ai fondi di Farmacovigilanza attiva relativi agli anni 2012-2013-2014, l'AIFA richiede l'individuazione, da parte delle Regioni, di un proprio rappresentante autorizzato alla sottoscrizione delle stesse;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche alla stipula delle Convenzioni tra la Regione e l'AIFA, ai fini dell'accesso alla quota del 30% destinata ai progetti multi regionali di cui al punto 7.4 dell'Accordo Stato Regioni sopra citato, ed alla quota del 6% destinata alle attività di coordinamento dei progetti, di cui al punto 7.5 dello stesso Accordo (Fondi Farmacovigilanza anni 2012-2013-2014).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e l'AIFA, ai fini dell'accesso alla quota del 30% destinata ai progetti multi regionali di cui al punto 7.4 dell' Accordo Stato-Regioni Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, ed alla quota del 6% destinata alle attività di coordinamento dei progetti, di cui al punto 7.5 dello stesso Accordo (Fondi Farmacovigilanza anni 2012-2013-2014)
2. di **dare mandato** al suddetto Dirigente di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, in accordo a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta

regionale n. 317 del 13.03.2018 di definizione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV);

3. di **disporre** la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA":
Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO "POLITICHE DEL FARMACO":
Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE":
Vito Bavaro

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI":
Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

IL PRESIDENTE: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Puglia e l'AIFA, ai fini dell'accesso alla quota del 30% destinata ai progetti multi regionali di cui al punto 7.4 dell' Accordo Stato-Regioni Rep. Atti. 36/CSR del 30 marzo 2017, ed alla quota del 6% destinata alle attività di coordinamento dei progetti, di cui al punto 7.5 dello stesso Accordo (Fondi Farmacovigilanza anni 2012-2013-2014);

2. di **dare mandato** al suddetto Dirigente di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione, in accordo a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 13.03.2018 di definizione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale di Farmacovigilanza (CRFV);
3. di **disporre** la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2448

Contributi straordinari alle Aziende Sanitarie per il finanziamento di corsi RBT e corsi di aggiornamento per il personale dei centri CAT e per i progetti pilota nel campo della gestione dell'Autismo articolo 94 L.R. n. 67/2018 (Bilancio 2019).

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla PO e dalla Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

VISTI:

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- La Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 ;
- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- L'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto" Adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 875 del 15/05/2019, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti
- La L.R. 43/2013 "*Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)*";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1130 del 27/06/2019 di autorizzazione al comando della Dott.ssa Elena Memeo Dirigente Amministrativo ASLBA presso la Regione Puglia –Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- La Determina n. 193 del 01/08/2019 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- Il Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 *"Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali"*;
- La C.U. del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 53/CU) "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico"
- La L.R. 28 dicembre 2018 , n. 67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*"

CONSIDERATO CHE:

Con il Regolamento Regionale 9/2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" la Regione Puglia ha delineato il modello organizzativo della Rete assistenziale sanitaria e sociosanitaria di servizi e prestazioni per gli ASD definendo i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio e l'accreditamento dei servizi della Rete ed individuando, in via sperimentale per il triennio 2016-2018, il fabbisogno.

La Rete assistenziale in parola è articolata in:

- Centri Territoriali per l'Autismo a gestione pubblica;

- Moduli/Centri territoriali domiciliari dedicati terapeutico-ri/abilitativi intensivi ed estensivi pubblici e/o privati accreditati per gli ASD;

- Strutture educative e socio-ri/abilitative, diurne e residenziali, di mantenimento e promozione dell'inclusione sociale per gli ASD;

- Centri di Riferimento ad Alta Specializzazione.

Nel Regolamento in parola, tra gli altri aspetti, viene dato rilievo all'obbligatorietà di specifica formazione degli operatori sugli strumenti di valutazione e sugli interventi farmacologici e non farmacologici per la cura e ri/abilitazione degli ASD basati sulle evidenze scientifiche nazionali e internazionali.

Sul tema dell'Autismo è intervenuta la C.U. del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 53/CU) "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" diretta a dare particolare rilievo alla prevenzione ed agli interventi precoci, al potenziamento della rete dei servizi per la diagnosi, la cura e la presa in carico globale della persona nello spettro autistico ed alla formazione.

Per quanto attiene la formazione, l'art. 94 co. 1 della L.R. n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", dispone che la Regione, al fine di ottimizzare il servizio di assistenza ai pazienti autistici nelle varie fasce di età favorendo la specializzazione delle figure necessarie, assegna alle aziende sanitarie contributi straordinari per il finanziamento di corsi di formazione per RBT e corsi di aggiornamento destinato a medici, psicologi, educatori professionali e tecnici della riabilitazione psichiatrica, logopedisti, infermieri, OSS e per l'attivazione di progetti pilota in tema di gestione domiciliare dell'autismo.

Il co.3 della L.R. n. 67/2018 assegna per le finalità di cui sopra, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1 la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 250mila ed il co.2 della legge regionale suddetta dispone che la Giunta regionale stabilisce i criteri di assegnazione dei contributi di cui al comma 1, assicurando una omogenea distribuzione territoriale delle risorse.

RITENUTO CHE

- Nel Regolamento Regionale 9/2016 è previsto che la Rete di assistenza per gli ASD è multidisciplinare ed opera in modo flessibile in luoghi e contesti diversi e quindi anche attraverso l'assistenza domiciliare;

-La formazione professionale assume importanza strategica per l'appropriatezza delle prestazioni e degli interventi erogati agli ASD;

si ritiene opportuno per l'anno 2019 destinare i contributi straordinari per il finanziamento di corsi di formazione per RBT e dei corsi di aggiornamento destinati a medici, psicologi, educatori professionali e tecnici della riabilitazione psichiatrica, logopedisti, infermieri, OSS in funzione della popolazione residente delle AA.SS.LL. pugliesi.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di assegnare a ciascuna AA.SS.LL., in ragione della popolazione residente, le somme rilevabili dal seguente prospetto:

Somma ripartita: € 250.000,00		
ASL	Popolazione residente	Somma Spettante
BARI	1.260.142,00	77.521,00
BAT	392.546,00	24.148,00
BRINDISI	397.083,00	24.428,00
FOGGIA	628.556,00	38.667,00
LECCE	802.082,00	49.342,00
TARANTO	583.479,00	35.894,00
TOTALI	4.063.888,00	€ 250.000,00

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/11 e ss. mm. ed ii.

Il costo complessivo per i contributi straordinari alle aziende sanitarie finalizzati ai corsi di formazione per RBT e ai corsi di aggiornamento è di € 250.000,00 e trova copertura sul capitolo n. 1307006 per la somma di € 250.000,00 che sarà impegnata con apposito atto della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla P.O.,dal Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'assistenza alle Persone in Condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di ripartire tra le AA.SS.LL. le somme rilevabili dal seguente prospetto:

Somma ripartita: € 250.000,00		
ASL	Popolazione residente	Somma Spettante
BARI	1.260.142,00	77.521,00
BAT	392.546,00	24.148,00
BRINDISI	397.083,00	24.428,00
FOGGIA	628.556,00	38.667,00
LECCE	802.082,00	49.342,00
TARANTO	583.479,00	35.894,00
TOTALI	4.063.888,00	€ 250.000,00

3. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2449

Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 6 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario – Residenza Sanitaria Assistenziale R1" - Determinazione tariffa.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* all'art. 29 ha declinato la tipologia di *"trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario alle persone con patologie non acute che, presentando alto livello di complessità, instabilità clinica, sintomi di difficile controllo, necessità di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità, richiedono continuità assistenziale con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti, non erogabili al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità, sono erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, psicologico, riabilitativo, infermieristico e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, fornitura di preparati per nutrizione artificiale e di dispositivi medici. "*

Per garantire tale tipologia di assistenza, già con il R.R. n. 14/2015 si è stabilito che i posti letto di RSA R1 fossero programmati nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, destinati a residenza sanitaria assistenziale a totale carico del sistema sanitario regionale (RSA R1) (codice di attività R1 di cui al Mattone n.12 nell'ambito del Progetto Mattoni) per erogare prestazioni in nuclei specializzati (Unità di Cure Residenziali Intensive) a soggetti con patologie non acute richiedenti trattamenti intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali come ad esempio: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie neuro-degenerative progressive, etc.).

Per la gestione delle RSA R1, il R.R. n. 14/2015 ha previsto che le Aziende Sanitarie Locali adottino soluzioni gestionali efficienti sul piano tecnico ed economico, anche con la definizione di un rapporto pubblico-privato innovativo e coerente con l'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 10 del D.Lgs n. 229/1999, nonché con la normativa vigente in materia di gestione di servizi pubblici.

Con DGR n. 129 del 06/02/2018 la Giunta regionale ha approvato il "Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018". Nella sezione GOTER 02.01 la Regione si è impegnata a predisporre un regolamento regionale sull'assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario, con il relativo fabbisogno di posti letto da destinare alle strutture pubbliche delle Aziende Sanitarie Locali e i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per le strutture che erogano tale tipologia di assistenza.

Per garantire tale tipologia di assistenza, con il R.R. n. 6/2019 sono stati programmati n. 322 posti letto a titolarità pubblica preferibilmente nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, destinati a residenza sanitaria assistenziale a totale carico del sistema sanitario regionale (RSA R1) (codice di attività R1 di cui al Mattone n.12 nell'ambito del Progetto Mattoni) per erogare prestazioni in nuclei specializzati (Unità di Cure Residenziali Intensive) a soggetti con patologie non acute richiedenti trattamenti intensivi, essenziali per il supporto alle funzioni vitali come ad esempio: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie neuro-degenerative progressive, etc.).

I posti letto previsti nella programmazione regionale ed assegnati alle Aziende Sanitarie Locali con il R.R. n. 6/2019 sono riportati nella tabella seguente:

ASL	SEDE	POSTI LETTO DI RSA R1
ASL BA	PUTIGNANO	40
ASL BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	20
ASL BA	GRUMO (PTA)	20
ASL BR	SAN PIETRO VERNOTICO (PTA)	20
ASL BT	TRANI (PTA)	20
ASL FG	TORREMAGGIORE (PTA)	20
ASL FG	M. SANT'ANGELO (PTA)	20
ASL FG	VICO DEL GARGANO-VIESTE (PTA)	20
ASL FG	TROIA-ACCADIA (PTA)	20
ASL LE	MAGLIE (PTA)	24
ASL LE	GAGLIANO DEL CAPO (PTA)	20
ASL LE	NARDO' (PTA)	20
ASL LE	POGGIARDO (PTA)	28
ASL TA	MOTTOLA (PTA)	40
TOTALE POSTI		**332**

In riferimento alla tipologia di utente "soggetto in stato vegetativo o coma prolungato" di cui allo stesso codice di attività R1, si fa presente che siffatta tipologia di utente rientra tra i pazienti di cui al Regolamento regionale n. 24/2011 ad oggetto "Modello assistenziale riabilitativo e di presa in carico dei soggetti in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza – Fabbisogno territoriale e requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione ed accreditamento delle strutture di riabilitazione extra-ospedaliera "Centro Risvegli".

Il fabbisogno regionale per i Centri Risvegli prevede l'attivazione di una struttura dotata di tutti i livelli assistenziali previsti per assicurare l'intero percorso riabilitativo e dotata di un modulo per ciascun livello, per ciascuna macroarea in cui è ripartito l'intero territorio regionale, come individuate dalla L.R. n.23/2008, e, specificamente, una per la macroarea FG e BT, una per la macroarea BA ed una per la macroarea BR, LE e TA.

In riferimento alla possibilità per le Aziende Sanitarie Locali, pur mantenendo la titolarità della specifica attività sanitaria, di affidare la gestione ad altro soggetto ricorrendo alla sperimentazione gestionale di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992, si rinvia a successivo provvedimento regionale l'approvazione di linee guida finalizzate a disciplinare il percorso da compiersi in caso di scelta di esternalizzare la gestione dell'attività.

Occorre, tuttavia, da subito procedere alla determinazione della tariffa di riferimento regionale per la degenza giornaliera nella RSA R1. utente/pro die.

Per la determinazione delle tariffe si utilizzano i criteri di calcolo dei costi così come esplicitati di seguito. Si ribadisce che i costi sono stati ricavati tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi esplicitati nel Regolamento regionale n. 6/2019.

Il costo del personale è determinato in applicazione del vigente CCNL AIOP RSA per il personale sanità privata.

I costi generali riferiti alla nucleo di RSA R1 da n. 20 posti letto costituisce il 30% del costo totale, in considerazione del fatto che nel calcolo dei costi generali di tale nucleo è inclusa la maggior quota delle guardia medica notturna/festiva.

Nei costi generali sono comprese le seguenti voci:

- direzione sanitaria
- guardia medica
- personale amministrativo
- fitto
- catering
- pulizia
- materiale di consumo
- utenze
- ammortamento attrezzature
- manutenzioni attrezzature e impianti tecnologici

Si seguito si riporta la tabella con il calcolo analitico dei costi e la determinazione della tariffa.

STANDARD DI PERSONALE R.R. 6/2019		costo unitario	costo totale
medico specialista	1	61.416,82	61.416,82
infermiere professionale	5,5	29.306,12	161.183,66
operatore sociosanitario	5,5	26.762,83	147.195,56
terapista della riabilitazione	3	29.306,12	87.918,36
psicologo	12 ore sett.	38.109,80	12.703,26
assistente sociale	12 ore sett.	29.306,12	9.768,70
dietista	12 ore sett.	25.980,28	8.660,09
TOTALE costo del personale			488.846,45
TOTALE costi generali 30% del totale generale			209.505,62
TOTALE GENERALE per nucleo da n. 20 p.l.			698.352,07
TARIFFA PER UTENTE (totale generale/365 gg/20 pl)			**95,66**

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale, la tariffa regionale utente/pro die per la degenza nel nucleo di RSA R1 pari ad € 95,66.

In applicazione dell'art. 29, comma 3, del DPCM LEA 12 gennaio 2017 le prestazioni erogate dalla RSA R1 sono a totale carico del Servizio Sanitario Regionale.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della LR 28/2001 e ss. mm. ed ii. "
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare la tariffa regionale utente/pro die per la degenza nel nucleo di RSA R1 pari ad € 95,66;
- di stabilire che, in applicazione dell'art. 29, comma 3, del DPCM LEA 12 gennaio 2017, le prestazioni erogate dalla RSA R1 sono a totale carico del Servizio Sanitario Regionale;
- di rinviare a successivo provvedimento, in riferimento alla possibilità per le Aziende Sanitarie Locali, pur mantenendo la titolarità della specifica attività sanitaria, di affidare la gestione ad altro soggetto ricorrendo alla sperimentazione gestionale di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992, l'approvazione di linee guida finalizzate a disciplinare il percorso da compiersi in caso di scelta di esternalizzare la gestione dell'attività;
- di notificare il presente provvedimento alle Direzioni Generali, Direzioni Strategiche, Direttori delle Aree Sociosanitarie, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2450

Accordo Conferenza Unificata 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Approvazione Piano Operativo Regionale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del precitato Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

<La Conferenza Unificata ha approvato nella seduta del 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) l'Accordo ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico";

Nell'Accordo è stato previsto che le regioni provvedano a recepire le Linee di indirizzo in parola tramite l'approvazione di un Piano Operativo, da trasmettere all'Istituto Superiore di Sanità, a cui il Ministero della Salute ha attribuito il compito di monitorare sia il recepimento che l'implementazione del succitato Documento;

La competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha provveduto a inviare - in data 21 marzo 2019 - all'Istituto Superiore di Sanità il Piano Operativo regionale, in cui sono state rappresentate le azioni programmate ai fini della implementazione delle attività finalizzate al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico, sulla scorta di quanto previsto dal Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali";

Successivamente, il Ministero della Salute ha richiesto che il succitato Piano fosse adottato con atto del Governo regionale, da inviarsi all'istituto Superiore di Sanità;

Nelle more, la 3^ Commissione Consiliare ha approvato un documento che propone azioni di implementazione del Regolamento regionale 8 luglio 2016, n. 9 <Rete assistenziale territoriale sanitario e sociosanitario per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strumentali>;

Inoltre, la Sezione SGO è impegnata ad elaborare delle modifiche concernenti il succitato Regolamento;

Pertanto, si propone di approvare il Piano Operativo allegato al presente provvedimento ai fini del recepimento dell'Accordo della Conferenza Unificata del 10 maggio 2018 ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico" predisposto sulla scorta del Regolamento regionale n. 9/2016 che ha disciplinato l'assistenza ai soggetti con DSA, con riserva di rivedere il suddetto Piano alla luce delle eventuali modifiche che saranno apportate al Regolamento 9/2016>.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/11 e smi.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente Atto finale, di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L. R. 7/1997.

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dall'Istruttore, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell' Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

Per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare il Piano Operativo, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto ai fini del recepimento dell'Accordo della Conferenza Unificata approvato nella seduta del 10 maggio 2018 (Repertorio Atti n. 53/CU) ad oggetto "Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico", con riserva di rivedere il suddetto Piano alla luce delle eventuali modifiche che saranno apportate al Regolamento regionale n. 9 del 2016 a seguito sia del documento approvato dalla 3^ Commissione Consiliare che delle elaborazioni della competente Sezione SGO.
- Di disporre che il presente provvedimento sia trasmesso ai Direttori Generali delle ASL e all'Istituto Superiore di Sanità a cura della Sezione SGO.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

ALLEGATO A)

PIANO OPERATIVO FINALIZZATO AL RECEPIMENTO DELLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI NEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO"

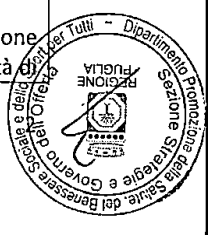
INTERVENTI MIRATI DI SANITA' PUBBLICA CON FINALITA' STRATEGICHE	
Attività previste dalla Regione	La Regione Puglia, nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legge 134/2015, ha approvato il Regolamento 8 luglio 2016, n. 9 con cui ha provveduto a definire la Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i disturbi dello spettro autistico, avviando il processo di riorganizzazione della presa in carico e di aiuto qualificato alle persone con ASD, sia minori che adulti, ed alle loro famiglie, basato sulle evidenze clinico-scientifiche più aggiornate. La Rete è articolata in: a) Centri Territoriali per l'Autismo (CAT), a gestione pubblica, quale 1° livello per la presa in carico, sulla base di un approccio multi-professionale, interdisciplinare appropriato per fascia di età specifica; b) Moduli/Centri territoriali ambulatoriali/domiciliari dedicati, terapeutico-ri/abilitativi, intensivi ed estensivi; c) Strutture educative e socio-ri/abilitative, diurne e residenziali, di mantenimento e promozione dell'inclusione sociale; d) Centri di Riferimento ad Alta Specializzazione. La ricognizione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria e sui Servizi Territoriali che si occupano delle persone in ASD è stato avviato subito dopo l'approvazione della legge n. 134/2015 e prosegue al fine di verificare l'implementazione della Rete Assistenziale prefigurata dal Regolamento succitato. Il Regolamento n. 9/2016 si è inserito nella seguente normativa: - la legge 16 dicembre 1998, n. 30 che, all'art. 6, ha disposto che il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Unità operativa complessa del Dipartimento di Salute Mentale) si occupi della prevenzione primaria e secondaria, della riduzione delle sequele delle malattie neuropsichiche dell'Età Evolutiva, della diagnosi e della cura dei disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza e di interventi di supporto all'integrazione scolastica per soggetti con disturbi neuropsichici. - Dal Piano Regionale di Salute 2008-2010 (ex L. R. 19 settembre 2008, n. 23) che ha previsto che le UU. OO. di NPIA realizzino interventi mirati non solo alla riduzione del danno, ma anche alla prevenzione delle problematiche cosiddette d'innesto, tramite l'attivazione in ogni ASL di una Rete integrata con gli altri servizi sia sanitari che sociali. - Dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1721 del 7 agosto 2012 che ha impegnato le ASL a stipulare protocolli tra le UU. OO. di NPIA e le UU. OO. di Riabilitazione al fine del graduale ma progressivo passaggio di tutta la problematica dell'assistenza ai minori. - Dalle Linee guida regionali per l'Autismo, giusta DGR n. 1521 del 2-08-2013,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

	che ha dato indicazioni operative in ordine alla diagnosi, la presa in carico e la cura dei soggetti in ASD, offrendo alle loro famiglie dei riferimenti sull'accesso ai servizi pubblici e sulle prospettive di sviluppo di una Rete di servizi. Le ASL pugliesi sono attualmente impegnate a rafforzare i CAT, mentre, a livello regionale, sono in itinere le procedure autorizzative e di accreditamento dei Servizi di ri/abilitazione e di assistenza socio-sanitaria delle persone con ASD, che vanno completate. Va evidenziato che la Regione Puglia sta procedendo alla realizzazione di un Sistema Informativo dei Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che dovrà raccogliere anche i dati inerenti la presa in carico dei soggetti In ASD seguiti dai Centri Territoriali per l'Autismo, facilitando, pertanto, il monitoraggio sul funzionamento della Rete Assistenziale per l'ASD. Il Sistema Informativo, gestito da specifico Servizio regionale (Innovapuglia), è da implementare, atteso che, ad oggi, solo alcuni Servizi provvedono ad imputare i dati.
Indicatori di risultato	- Almeno una ricognizione annuale dei provvedimenti regionali di attuazione del Regolamento n. 9/2016; - Almeno una ricognizione annuale dei Servizi e delle strutture attivate in attuazione del Regolamento; - Incremento annuo del 10% della registrazione dei dati inerenti la presa in carico dei soggetti con ASD.

PREVENZIONE ED INTERVENTI PRECOCI	
Attività previste nella Regione	La Regione Puglia, nell'ambito del Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità, ha approvato, giusta DGR n. 1985 del 6 novembre 2018, il Piano e le Linee di indirizzo per l'attuazione di un corretta e mirata informazione e di un'efficace comunicazione, quali elementi essenziali per concorrere a rendere esigibile il diritto alla salute e favorire nella cittadinanza un adeguato approccio alla prevenzione primaria e secondaria. A tale scopo, è stato previsto che nelle Aziende sanitarie sia costituito un team per la comunicazione che, sulla base di specifiche necessità, può essere integrato da un referente delle Cure Primarie, ovvero un Pediatra di libera scelta. Si prevede, pertanto, che ciascuna ASL debba realizzare anche interventi di sensibilizzazione della popolazione inerenti il benessere psico-fisico dei minori e l'importanza di una precoce individuazione di disturbi del loro neurosviluppo. In relazione alla necessità di valorizzare le informazioni riguardanti le persone con ASD, il Regolamento n. 9/2016 ha dato il massimo rilievo alla necessità di



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

		informare/formare i Servizi socio-sanitari ed educativi che si occupano dell'Età Evolutiva sui sintomi precoci dei disturbi del neuro-sviluppo, con particolare attenzione al Disturbo dello spettro autistico. A livello regionale, le apposite direttive alle ASL dovranno essere predisposte con il supporto del Tavolo Regionale per l'Autismo (istituito con DGR n. 805/2014), mentre, a livello Aziendale, i "Consigli dei Servizi per l'Autismo" previsti dall'art. 2 del Regolamento - di cui sono componenti, tra gli altri, le Associazioni dei Familiari - potranno proporre e monitorare gli interventi di comunicazione da realizzare a livello locale. Il Regolamento, poi, individua quali attori privilegiati, con i quali le équipe per l'Età Evolutiva dovranno essere strettamente integrati, i Pediatri di Libera Scelta per la precoce formulazione del sospetto di ASD e, se necessario, la tempestiva presa in carico. Al punto 9 dell'art. 2 il Regolamento dispone che, nell'ambito del Centro Territoriale per l'Autismo, l'équipe dedicata all'Età Evolutiva operi in stretto contatto con i Pediatri di libera scelta nell'espletamento, tra l'altro, della valutazione multi-professionale psicodiagnostica, con applicazione dei protocolli specifici accettati dalla Comunità scientifica nazionale e internazionale. Inoltre, al punto 4 dell' art. 2 del Regolamento si dispone che i servizi della Rete svolgano di concerto con i pediatri le attività di ricerca, di formazione e aggiornamento, di raccolta dei dati epidemiologici e di censimento, e, in particolare, l'attivazione di consulenze specialistiche di tipo audiologico (con eventuale esame audiometrico e/o potenziali evocati uditivi – ABR) e oculistico, nonché esami di laboratorio (indagini per intolleranze alimentari, indagini genetiche, eventuali indagini metaboliche, elettroencefalogramma in veglia e/o in sonno, eventuale RMN encefalo). Il Regolamento ha indicato - al punto 1 dell' art. 2 - che la Rete di assistenza per gli ASD debba operare in modo flessibile in luoghi e contesti diversi, tra cui la famiglia. Inoltre, al punto 3 dell' articolo 2, è prevista la collaborazione della famiglia con i Servizi della Rete nell'ambito delle azioni finalizzate ad assicurare la prevenzione sociale e la presa in carico coordinata, comprendente la valutazione diagnostica e funzionale ed il trattamento individualizzato specifico; al punto 11 è, altresì, indicato che i programmi di intervento siano definiti con la partecipazione delle figure genitoriali, oltre che con il mondo della Scuola, con gli Enti locali e con gli altri Servizi sanitari competenti, in particolare con i Distretti socio-sanitari e con i Presidi ospedalieri. Il Regolamento, al punto 7 dell'art. 2, per garantire una puntuale ed efficace realizzazione delle Linee guida regionali approvate con la DGR n. 1521/2013 ed al fine della verifica della rispondenza dei Servizi offerti dalla Rete rispetto ai bisogni espressi dal territorio, ha previsto che nel CAT sia istituito il "Consiglio dei Servizi per l'Autismo", composto dai Rappresentanti di tutti gli Enti impegnati nel settore (associazioni di familiari, presidi pubblici e privati di offerta di prestazioni e servizi sanitari e sociali, erogatori di programmi di intervento educativi e socio-riabilitativi, punti di ascolto, ecc.); il suddetto Organismo ha, altresì, la possibilità di formulare proposte di programmi di

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

	Rete che valorizzino le competenze e le potenzialità di ogni attore della Rete di Assistenza.Locale per gli ASD. Il Regolamento statuisce, inoltre, al punto 17 dell'art. 2, che nell'ambito dei servizi che la Rete deve offrire ci siano Punti di Ascolto *<per le attività di informazione, accoglienza, orientamento e sostegno degli utenti>*; detti Servizi possono essere gestiti anche dalle Associazioni di familiari ed utenti, previa registrazione nell'elenco delle Associazioni di Volontariato della ASL e stipula di appositi protocolli operativi.
Indicatori di risultato	- Istituzione in ogni CAT del "Consiglio dei Servizi per l'Autismo"; - Realizzazione di almeno un intervento per ASL di informazione e di efficace comunicazione inerente l'importanza di una precoce individuazione di disturbi del neurosviluppo dei minori; - Attivazione in ogni CAT di Punti di Ascolto favorendone la gestione da parte delle Associazioni di familiari.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA DIAGNOSI, LA CURA E LA PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA NELLO SPETTRO AUTISTICO	
Attività previste nella Regione	In riferimento alla necessità di promuovere, a livello regionale, azioni di monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD, sono in atto sia progetti di ricerca che procedure operative sull'individuazione precoce dell'ASD, non solo nei soggetti a rischio (fratelli di ASD, pretermine, ecc.) ma anche, possibilmente, su tutta la popolazione. In particolare, nell'ASL di Lecce è in atto un progetto di ricerca portato avanti dalla NPIA dell'ASL, dalla FIMP e dall'Università del Salento sulla validazione di test per ASD già a un anno di vita. Tale attività ha incontrato la fattiva collaborazione dei Pediatri di tutta l'Azienda , i quali, in occasione dei già previsti Bilanci di salute, osservano i bambini anche dal punto di vista del rischio ASD, secondo criteri che la NPIA ha suggerito, sulla base delle evidenze scientifiche. L'osservazione prosegue poi con un follow up che consente di monitorare attentamente e precocemente i soggetti a rischio. Secondo quanto previsto dal Regolamento, si intende ampliare queste attività di ricerca, con l'ausilio dei Centri di Riferimento ad alta specializzazione previsti dal medesimo atto regolamentare all'art. 8. Per quanto riguarda l'opportunità di prevedere un percorso uniforme sul territorio regionale per l'assistenza alla persone in ASD, il Regolamento ha individuato, nell'ambito della Rete, il Centro Territoriale per l'Autismo quale 1° livello per la presa in carico dei soggetti in ASD, sulla base di un approccio multi-professionale, interdisciplinare e appropriato per fascia di età specifico, tale da poter affrontare la complessità e la eterogeneità delle sindromi autistiche, assicurando la continuità assistenziale, con la possibilità che gli interventi terapeutici ri/abilitativi intensivi ed estensivi siano erogati anche a domicilio.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA
4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

La Rete dei Servizi prevista dal succiato Regolamento mira ad assicurare una presa in carico coordinata, comprendente:

- La valutazione diagnostica e funzionale;
- Il trattamento individualizzato specifico, in collaborazione con la famiglia, i pediatri ed il mondo della scuola;
- I programmi di intervento terapeutico ri/abilitativo, farmacologici e non farmacologici, condotti in modo individuale o di gruppo;
- Gli interventi educativi e socio-riabilitativi, anche al fine dell'inserimento lavorativo, eventualmente per l'intero ciclo di vita.

In particolare, il Regolamento attribuisce all'équipe del Centro Territoriale per l'Autismo, le attività di:

- Valutazione multi-professionale psicodiagnostica, con applicazione dei protocolli specifici accettati dalla comunità scientifica nazionale e internazionale;
- Attivazione di consulenze specialistiche di tipo audiologico e oculistico, nonché esami di laboratorio (come sopra già specificato);
- Eventuale prescrizione di ausili (a bassa, media o alta tecnologia).

Il CAT deve avere a disposizione il seguente materiale psico-diagnostico: ADI-R , ADOS, CARS, PEP3, Scale Wechsler, Griffith, Leiter, scala Vineland II, C-GAS, K-SADS, SNAP IV).

I Centri Territoriali per l'Autismo sono costituiti da due équipe:

- Una dedicata all'Età Evolutiva, composta da neuropsichiatri infantili, psicologi, terapisti della neuropsicomotricità, logopedisti, educatori professionali, infermieri, assistenti sociali;
- L'altra dedicata all'Autismo Adulto, composta da psichiatri, neurologi, psicologi, educatori professionali, infermieri, assistenti sociali.

Il CAT afferisce al Dipartimento di Salute Mentale della ASL inserendosi, per i minori, nella organizzazione delle unità operative di NPIA, in quella dei Centri di salute mentale per gli adulti.

Entrambe le équipe devono operare in stretto contatto, oltre che con i Pediatri di libera scelta, anche con i Medici di medicina generale, i Presidi ospedalieri di riferimento, nonché con tutto il Sistema integrato dei Servizi terapeutico-riabilitativi e Socio sanitari territoriali.

L'équipe " Autismo Adulto " è tenuta ad integrarsi, in particolare, con il Dipartimento di Riabilitazione per il supporto alle patologie neurologiche e fisiatriche in comorbilità e con i Servizi Sociali assistenziali per la realizzazione di interventi educativi e socio-riabilitativi, anche semiresidenziali e residenziali, nonché per l'inclusione socio-lavorativa.

Le équipe devono definire programmi ad alta integrazione inter-istituzionale, per cui oltre alla partecipazione delle figure genitoriali, è stato stabilito che vadano concordate procedure e protocolli operativi con il mondo della Scuola, con gli Enti locali e con gli altri Servizi sanitari competenti, in particolare con i Distretti socio-sanitari e con i Presidi ospedalieri.

La presenza in entrambe le équipe degli psicologi e delle assistenti sociali

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

garantisce la definizione di progetti che tengano in considerazione <*le caratteristiche individuali della persona, le sue aspettative e preferenze, il contesto in cui vive la persona e la sua famiglia nell'ottica del miglioramento della qualità della vita*>.

Per quanto riguarda il Mondo della scuola, va evidenziato che, nella nostra Regione, è già presente una Rete regionale che supporta il processo di integrazione scolastica, inerente sia le persone in ASD che gli altri alunni disabili.
In questa Rete, ASL e Scuola sono strettamente connesse, consentendo, con il contributo dei rispettivi professionisti, il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi, adeguandoli di volta in volta all'età e al livello scolastico.

Ai fini di garantire diversi livelli di intensità assistenziale dei trattamenti terapeutico abilitativi/riabilitativi, il Regolamento ha istituito il Modulo/Centro territoriale ambulatoriale dedicato, che, così come indicato all'art. 4, al fine di ottimizzare gli interventi e modularli in funzione del quadro evolutivo tipico di ciascun soggetto, ha articolato l'organizzazione dei percorsi terapeutico-ri/abilitativi di tipo psicoeducativo di livello assistenziale intensivo ed estensivo in pacchetti di prestazioni, differenziandoli secondo tre fasce d'età o periodi "critici", in cui si esprimono bisogni diversi, che richiedono peculiari connotazioni di intervento:

- Periodo da 0 a 5 anni o Periodo Pre-scolare
- Periodo dai 6 agli 11 anni o Periodo Scolare-Prepuberale
- Periodo dai 12 ai 18 anni o Periodo Puberale-Adolescenziale

A seconda della fascia di età, è stato previsto il trattamento riabilitativo mirato sulle autonomie e sulle abilità adattive, con metodica comportamentale/cognitivo-comportamentale, eventualmente associato da strategie di Comunicazione Aumentativa Alternativa, da integrare con interventi di altre istituzioni che fanno parte del "Sistema Curante", con attenzione anche all'incremento delle abilità adattive e alla prevenzione dei comportamenti-problema e, in previsione del passaggio all'Età adulta, con la possibile inclusione sociale e lavorativa.
Inoltre, i programmi d'intervento educativi e socio-riabilitativi di mantenimento possono essere assicurati dal Centro socio-educativo e riabilitativo diurno, di cui all'art. 5 del Regolamento di cui trattasi.
Il Centro, a seguito di una valutazione funzionale, eroga interventi maggiormente strutturati per soggetti con maggiore compromissione, mentre, per soggetti a miglior funzionamento, può svolgere interventi maggiormente inclusivi.
Il Centro deve, quindi, prevedere interventi di promozione della comunicazione, delle autonomie personali, domestiche e sociali.
Inoltre, gli adolescenti e preadolescenti con ASD e con gravi disturbi del comportamento possono essere inseriti, per periodi medio-brevi, nelle strutture terapeutiche, residenziali o semiresidenziali istituite con Atto Regolamentare (il n. 14 dell'8 luglio 2014).

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

.	Invece, per i soggetti maggiorenni con disturbo autistico in situazioni particolari e con gravi disturbi della comunicazione e della relazione, è stata istituita la Comunità socio-educativa-riabilitativa residenziale. Detta Struttura rappresenta, altresì, una soluzione abitativa idonea ed alternativa al nucleo familiare, duratura o temporanea, al fine di favorire il recupero e la promozione dell'autonomia personale e sociale, acquisire e mantenere abilità cognitive e relazionali, evitando il rischio di ricoveri impropri ospedalieri o di istituzionalizzazioni fuori regione. La Regione Puglia con il Regolamento ha provveduto anche a definire i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali dei Servizi e delle Strutture di cui trattasi. Il Regolamento ha, altresì, determinato, in via sperimentale, il fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per gli ASD, nei seguenti rapporti: • Almeno un Centro Territoriale per l'Autismo nell'ambito di ciascuna ASL; • Un Modulo terapeutico-ri/abilitativo ogni 100.000 abitanti; • Cinque posti/utente socio-riabilitativi diurni ogni 100.000 abitanti; • Quattro posti/utente socio-riabilitativi residenziali ogni 100.000 abitanti. Il fabbisogno dei Moduli ambulatoriali terapeutico-ri/abilitativi, dei Centri diurni e delle Residenze individuato con il Regolamento risulta soddisfatto dalle istanze presentate ai fini dell'accreditamento istituzionale. Al fine di dare completa attuazione al Regolamento, dovranno essere implementate le seguenti azioni: - Incrementare la dotazione di personale attribuito ai CAT; - Completare i procedimenti di autorizzazione ed accreditamento istituzionale dei Servizi e delle Strutture previsti dal fabbisogno individuato con il Regolamento 9/2016; - Definire i protocolli per la valutazione diagnostica e funzionale e per l'integrazione inter-istituzionale; - Adottare una Carta dei servizi e una Carta dei diritti sui disturbi dello spettro autistico, con particolare riferimento alla integrazione con il mondo della scuola ed alla costruzione dei percorsi di reinserimento delle persone adulte.
Indicatori di risultato	- Adozione di Provvedimento regionale che preveda il monitoraggio dello sviluppo dei bambini ad alto rischio per ASD; - Accreditamento istituzionale dei Servizi e delle Strutture previsti dal fabbisogno individuato con il Regolamento 9/2016; - Approvazione di protocolli per la valutazione diagnostica e funzionale e per l'integrazione interistituzionale; - Adozione di una Carta dei servizi e di una Carta dei diritti sui disturbi dello spettro autistico.

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

FORMAZIONE	
Attività previste nella Regione	In Puglia, come previsto dalle Linee Guida ASD 2013, è stato programmato un percorso di formazione regionale con l'obiettivo di raggiungere tutti gli Operatori del SSR che a qualsiasi titolo si occupano di ASD, per dare delle linee di indirizzo univoche, uniformi, e, soprattutto, basate sulle più recenti evidenze scientifiche. In questo modo si intende evitare che vi siano approcci diagnostico-terapeutici diversi nelle varie ASL della Regione, garantendo così alle persone con ASD e alle loro famiglie la migliore presa in carico possibile. Il primo delle tre edizioni del corso di formazione è previsto per il 10 aprile 2019, a Lecce e coinvolgerà anche il personale le ASL di Brindisi e di Taranto; durerà tre giorni e consentirà un aggiornamento completo dalla diagnosi alla terapia alla presa in carico in tutte le forme di ASD e in tutte le età. La seconda edizione è prevista a maggio 2019, con gli stessi argomenti, e sarà diretto al personale della ASL Bari. Infine, a giugno 2019 sarà la volta delle ASL Foggia e BAT. Il corso è già stato anche accreditato e, in caso non fosse sufficiente a raggiungere tutti gli Operatori, potrà essere replicato in autunno. La formazione dei familiari delle persone con ASD ed il supporto informativo/formativo agli insegnanti ed agli educatori dovrà essere gestito localmente nell'ambito della Rete Assistenziale di ciascuna ASL.
Indicatori di risultato	- Realizzazione del corso di formazione per gli operatori del SSR che si occupano di ASD secondo il crono-programma stabilito.

Il presente allegato è composto da nr 8 pagine, inclusa la presente.

Il Dirigente della Sezione
Strategie e Governa dell'Offerta
Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2451

Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 - Definizione dei criteri metodologici per l'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. ha novellato la disciplina delle procedure in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. stabilendo, all'art. 3, che "*il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, il direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario e ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio sanitari, non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (…)".*

Restano fermi, come espressamente previsto dalla innanzi richiamata normativa, i requisiti del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., come di seguito riportati:

- l'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce che "(…)*Il direttore sanitario è un medico che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione. Il direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'unità sanitaria locale. Nelle aziende ospedaliere, nelle aziende ospedaliero-universitarie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, e negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, costituiti da un unico presidio, le funzioni e i compiti del direttore sanitario di cui al presente articolo e del dirigente medico di cui all'articolo 4, comma 9, del presidio ospedaliero sono svolti da un unico soggetto avente i requisiti di legge*".
- l'art. 3-bis, comma 9, del medesimo D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. stabilisce, altresì, che: "*la regione può stabilire che il conferimento dell'incarico di direttore amministrativo sia subordinato, in analogia a quanto previsto per il direttore sanitario dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, alla frequenza del corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato*".

Con la L.R. n. 48 del 31/10/2019, recante "Norme in materia di nomina dei Direttori Ammnistrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ", si è quindi proceduto a dare applicazione al predetto art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., stabilendo, tra l'altro:

- all'art. 1, comma 2, che i Direttori amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R. sono nominati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., attingendo obbligatoriamente dagli Elenchi regionali degli idonei istituiti ed aggiornati, con cadenza biennale ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., presso il competente Dipartimento Salute regionale;
- all'art. 2 che la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. è effettuata per titoli e colloquio, previo avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale, da una Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, composta da tre membri, esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, dei quali uno designato dalla Giunta Regionale, uno designato dall'AGENAS ed uno designato dal Coordinamento dei Rettori delle Università della Regione Puglia;
- all'art. 3 che la suddetta Commissione effettua preliminarmente la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 7 ed all'art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, quindi, valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera dei candidati risultati in possesso dei predetti requisiti. Nelle more della definizione in sede di Conferenza Stato-Regioni dei criteri metodologici per la verifica dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, detti criteri sono stabiliti con apposito provvedimento della Giunta Regionale. In sede di insediamento, la Commissione può definire le modalità e procedure operative per l'applicazione dei criteri metodologici contenuti nell'avviso pubblico di riferimento;
- all'art. 4 che la Commissione, al termine del procedimento di valutazione, formula gli elenchi di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. e li trasmette, unitamente ai verbali delle sedute, al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia per la relativa approvazione con apposito atto dirigenziale.

Alla luce di quanto sopra esposto, con il presente schema di provvedimento si propone dunque di disciplinare nel dettaglio – con apposito atto di macro-organizzazione ed in applicazione del citato art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. 48/2019 – le modalità di costituzione ed aggiornamento degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R., fermi restando i requisiti normativamente prescritti.

A tal fine occorre procedere alla definizione:

- dei criteri metodologici per la verifica dei requisiti per la nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSN di cui al predetto art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016, nello specifico gli artt. 3, comma 7 e 3-bis, comma 9, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.;
- dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari, non avendo a tutt'oggi la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provveduto ad elaborare propri criteri generali.

➢ Per quanto attiene <u>ai criteri metodologici per la verifica preliminare del possesso dei requisiti</u> di cui ai predetti artt. 3, comma 7 e 3-bis, e comma 9, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario, si propone di procedere come di seguito.

Requisiti Direttori Amministrativi

1) Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;

2) Qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione ;
3) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;
5) Possesso della cittadinanza italiana;
6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Ai predetti enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si ritengono assimilabili le Società strumentali *in-house* delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in quanto società a capitale interamente pubblico, costituite e controllate da Pubbliche amministrazioni sanitarie per la produzione di beni o servizi strumentali all'attività dell'Ente e finalizzate al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica e di Strutture Complesse, la direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
- per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse;
- per le Società in-house del S.S.R. esclusivamente l'incarico di Amministratore Unico che, secondo quanto stabilito dai criteri per l'organizzazione e gestione delle Società in-house del S.S.R. approvati con la D.G.R. n. 2771/2013, è un laureato in discipline giuridico-economiche.

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività quinquennale di direzione tecnico-amministrativa in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Amministrativo di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

Requisiti Direttori Sanitari

1) Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;
2) Qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione svolta, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 484/1997, nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
3) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
4) Attestato di frequenza al corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;
5) Possesso della cittadinanza italiana;
6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico sanitaria almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
- per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse.

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Sanitario di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

Con riferimento all'Elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario, considerato che a norma dell'art. 3, co. 7, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. il Direttore Sanitario degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S) e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. costituiti da un unico presidio devono essere in possesso anche dei requisiti previsti per il Direttore Medico di Presidio Ospedaliero (D.M.P.O.), il suddetto Elenco recherà indicazione – in sezione separata – dei nominativi di coloro che risulteranno in possesso anche dei requisiti di legge previsti per la nomina a D.M.P.O.

I candidati in possesso dei predetti requisiti, come innanzi riportati e distinti per Direttori Amministrativi e Direttori Sanitari, accederanno alla successiva fase di valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio.

- La valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera, sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi:
- Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;
- Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite;
- Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire.

La Commissione di valutazione di cui all'art. 2 della L.R. n. 48/2019, la cui nomina si rinvia ad un successivo provvedimento, procederà, ai sensi dell'art. 3 della stessa L.R. n. 48/2019, alla verifica del possesso dei requisiti ex D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. da parte dei candidati secondo i criteri innanzi declinati e, in presenza di tali requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed infine al colloquio.

La stessa Commissione, qualora lo ritenga necessario, come previsto dal citato art. 3 della L.R n. 48/2019, potrà definire nella seduta di insediamento ulteriori modalità e procedure operative sia per la valutazione dei predetti requisiti *ex lege* che per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera e per il colloquio.

Con il presente schema di provvedimento, pertanto, si propone l'approvazione dei criteri metodologici innanzi evidenziati al fine dell'istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali dei candidati idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR, in applicazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

➢ di approvare, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 48/2019, i criteri metodologici finalizzati alla istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia.

➢ di stabilire che l'istruttoria per la verifica preliminare del possesso dei requisiti di cui art. 3, comma 7 e art. 3-bis, comma 9, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario, sarà effettuata come di seguito:

Requisiti Direttori Amministrativi

1) Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
2) Qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;
3) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
4) Attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o del corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato;
5) Possesso della cittadinanza italiana;
6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Ai predetti enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si ritengono assimilabili le Società strumentali *in-house* delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in quanto società a capitale interamente pubblico, costituite e controllate da Pubbliche amministrazioni sanitarie per la produzione di beni o servizi strumentali all'attività dell'Ente e finalizzate al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico amministrativa almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;

- per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse;
- per le Società in-house del S.S.R. esclusivamente l'incarico di Amministratore Unico che, secondo quanto stabilito dai criteri per l'organizzazione e gestione delle Società in-house del S.S.R. approvati con la D.G.R. n. 2771/2013, è un laureato in discipline giuridico-economiche.

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Amministrativo di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

Requisiti Direttori Sanitari

1) Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;
2) Qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, almeno quinquennale, in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione svolta, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 484/1997, nei sette anni precedenti decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento;
3) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età, insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 6 della L. n. 114/2014 in materia di divieto di attribuzione di incarichi dirigenziali a soggetti già collocati in quiescenza;
4) Attestato di frequenza al corso di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;
5) Possesso della cittadinanza italiana;
6) Godimento dei diritti civili e politici.

Con riferimento al punto 2) si precisa che, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997, per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i presidi ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta ovvero le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Con specifico riferimento al possesso del requisito della qualificata attività di direzione tecnico sanitaria almeno quinquennale in ambito pubblico sanitario di cui al citato punto 2), saranno presi in considerazione:

- per le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e privati e le Agenzie Sanitarie regionali, gli incarichi o attività qualificata (ex art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.) di direzione strategica, di direzione di Strutture Complesse, di direzione di Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale e di Strutture Semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- per il Ministero della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, saranno presi in considerazione gli incarichi di direzione di Dipartimenti, Divisioni, Servizi e Uffici che svolgono attività di interesse sanitario;
- per l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione conto gli Infortuni sul Lavoro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, la Direzione di strutture complesse.

Gli incarichi predetti esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente, in tutti i casi, dovranno essere riconducibili ad incarichi dirigenziali, o attività qualificata, formalmente conferiti.

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in ambito sanitario privato saranno presi in considerazione esclusivamente gli incarichi di Amministratore Unico, Direttore Generale e Direttore Sanitario di Case di cura private o Strutture sanitarie private in possesso dei predetti requisiti dimensionali.

➢ Di stabilire altresì che, nelle more dell'approvazione dei criteri metodologici per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti Direttori Amministrativi e Sanitari da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la valutazione del possesso dei requisiti e dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario sarà effettuata dalla secondo i seguenti requisiti e criteri:

- Esperienze dirigenziali svolte prevalentemente in ambito sanitario e socio-sanitario negli ultimi dieci anni;
- Consistenza numerica delle risorse umane e finanziarie gestite;
- Corsi di formazione manageriale, pubblicazioni, produzioni scientifiche e attività di docenza svolte negli ultimi cinque anni, coerenti con l'incarico da conferire.

➢ Di dare atto che la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 48/2019, la cui nomina si rinvia ad un successivo Decreto presidenziale, procederà alla verifica preliminare del possesso dei requisiti da parte degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario e, per i candidati in possesso dei predetti requisiti, alla successiva valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera ed al colloquio, secondo i predetti criteri metodologici, eventualmente integrandoli, all'atto dell'insediamento .

➢ Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2452

Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Politiche di governo del personale S.S.R.", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR *ad Interim* e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2*, "ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"* (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti *"non possono assumere nuovo personale"* (comma 6).
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*".

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "fabbisogni standard definiti a livello territoriale".

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018 con la quale la Giunta regionale, tenuto conto del contenuto del verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 29/3/2018 e delle successive interlocuzioni tra Regione e Ministeri competenti, ha approvato le *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. 165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018".*

Considerato che in sede di prima applicazione delle Linee guida regionali di cui alla DGR n. 2416/2018 è emersa la necessità di procedere alla determinazione del fabbisogno di personale per particolari figure professionali, si ritiene opportuno proporre l'integrazione delle predette Linee guida regionali con particolare riferimento:

1) ai criteri per la definizione del fabbisogno del personale amministrativo; 2) ai criteri per la definizione del personale dei servizi per le tossicodipendenze; 3) ai criteri per la definizione dei fabbisogni di personale dei Servizi di Igiene degli alimenti e della Nutrizione.

1) Con riferimento alla determinazione del fabbisogno di personale amministrativo:
Considerato che il Decreto Ministeriale n. 70 del 2.4.2015, recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, al punto 6.2 prevede che "*nei presidi ospedalieri il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale non può superare il valore del 7% "*.
Considerato opportuno, in aggiunta rispetto a tale rapporto percentuale massimo fissato dal legislatore nazionale con riferimento ai presidi ospedalieri, tener presente:

- La complessità organizzativa delle Aziende sanitarie locali, derivante dalla presenza, accanto alle strutture rivolte all'assistenza ospedaliera, delle strutture dedicate all'assistenza sanitaria territoriale ed alle attività di prevenzione sul territorio di riferimento;
- L'integrazione, all'interno delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, delle attività di assistenza con le attività di didattica e di ricerca in applicazione dei vigenti Protocolli d'Intesa Regione-Università;
- La valorizzazione, negli Istituti pubblici di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle attività di ricerca correlate con il carattere scientifico di ciascun Istituto e della gestione dei relativi rapporti col Ministero.

Per quanto innanzi, anche sulla scorta di un'analisi comparata della programmazione delle altre Regioni italiane in materia, si propone che il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – vada espresso entro i seguenti limiti:

- Nelle Aziende Sanitarie Locali il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale non può superare complessivamente il valore del 12%.
- Nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale non può superare il valore del 11%. Nel caso in cui sia conferito in convenzione presso l'A.O.U. personale amministrativo dipendente dell'Università, questo deve essere ricompreso nella predetta percentuale dell'11% e ciascuna unità va computata per intero qualora con rapporto di lavoro full-time.
- Negli I.R.C.C.S. il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale non può superare il valore dell'10%.

2) Per quanto concerne i criteri per la definizione del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) delle Aziende Sanitarie Locali si ritiene opportuno fare riferimento al Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990, recante "*Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze da istituire presso le unità sanitarie locali*", il quale ha previsto per i Servizi per le tossicodipendenze i seguenti standard organizzativi:

PROFILO	**Utenza media di tossicodipendenti contemporaneamente in trattamento**		
	BASSA (fino a 60)	**MEDIA (da 60 a 100)**	**ALTA (da 100 a 150)(a)**
Medici	2	3	4
Infermieri o assistenti sanitari visitatori	2	3	4
Psicologi	2	3	4
Assistenti sociali	2	3	4

Educatori professionali, di comunità o affini	1	2	2
Amministrativi	1 (b)	1	1
Altro personale	1	1	2
TOTALE (c)	**10 + 1 (b)**	**16**	**21**

Per quanto innanzi, si propone che il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze venga determinato nel rispetto dei parametri su descritti.

3) Per ciò che riguarda il fabbisogno di personale dei SIAN – Servizi di Igiene degli alimenti e della Nutrizione afferenti ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL si ritiene utile far riferimento al D.M. 16 Ottobre 1998 del Ministero della Sanità che, nel dettaglio, fornisce indicazioni in ordine all'istituzione, all'organizzazione ed ai relativi "*standards minimi di personale"* prevedendo in particolare*:*

Criteri di cui al D.M. 16 OTTOBRE 1998

		Area Funzionale Igiene alimenti	Area funzionale Igiene nutrizione
	Laureati medici e non medici	1 : 50.000	1 : 50.000
	Personale di vigilanza e Ispezione	1 : 20.000	1: 40.000
	Personale infermieristico	1 : 100.000	--
	Dietiste	--	1 : 50.000
	Amministrativi, informati, operatori CED	20% del personale totale	

Per quanto innanzi si propone che il fabbisogno complessivo del personale dei SIAN venga determinato nel rispetto dei parametri su descritti.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. "Politiche di gestione del personale SSR", dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." *ad Interim* e dal Dirigente della Sezione S.G.O.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di stabilire che, nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale complessivamente non può superare:

- nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
- nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
- negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.

2. di precisare che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso un'A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale dell'11% e che ciascuna unità va computata per intero qualora con rapporto di lavoro full-time.
3. di stabilire che nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.
4. di stabilire che nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle Asl, il fabbisogno complessivo del personale dei SIAN – Servizi di Igiene degli alimenti e della nutrizione venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al D.M. 16 Ottobre 1998 del Ministero della Sanità, come precisato in narrativa.
5. di confermare, per il resto, integralmente il contenuto della DGR n. 2416/2018.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2453

DGR 22/12/2007 n. 2289 - Accordo Integrativo Regionale della medicina generale - Approvazione Integrazioni -.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

- Con Delibera di Giunta Regionale del 29/12/2007 n. 2289, previa intesa tra la Regione Puglia e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative della medicina generale, firmatarie dell'ACN 29/7/2009, veniva approvato l'Accordo Integrativo Regionale (d'ora in poi AIR), relativo agli istituti normativi ed economici riservati alla trattativa regionale.
- Con deliberazione di Giunta Regionale del 10/03/2011 n. 425, in attuazione a quanto disciplinato dall'ACN 8 luglio 2010 - biennio economico 2008/2009, si procedeva ad integrare l'accordo integrativo recepito con la DGR 2289/2007. Tale accordo era finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di salute, indirizzando l'attività professionale dei medici di assistenza primaria " sui problemi" definiti dalla programmazione regionale (diabete, ipertensione, rischio cardiovascolare) e di utilizzo del governo clinico, quale strumento per garantire l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni, nonché il potenziamento della sanità elettronica, adeguando anche le modalità di gestione della cartella clinica, previa formazione dei medici di assistenza primaria, attraverso la costituzione di nuclei (appositamente costituiti) ossia: Nuclei Formazione Sanità Elettronica (NU.FO.SE).
- In ottemperanza al DM 2/11/2011, all'art. 13 del D.L. n. 179/2012 ed alla DGR n. 240/2013, che introducevano l'avvio della ricetta de materializzata, quale obbligo in capo alla regione per garantire circolarità delle ricette, in ambito regionale e nazionale, con deliberazione di Giunta Regionale del 9/5/2015 n. 1033, si disponeva che le risorse economiche previste nella DGR 425/2011, fossero assegnate in quota capitaria alle rispettive AA.SS.LL., in relazione ai residenti accertati alla data del 31/12/2014. Tanto si rendeva necessario al fine di potenziare il modello organizzativo dello studio del medico di assistenza primaria (incrementando le ore per l'assistenza infermieristica e per il collaboratore di studio).
- Con deliberazione di Giunta Regionale del 10/2/2017 n. 44, nell''ottica del potenziamento del modello organizzativo dello studio del medico di assistenza primaria, si disponeva la unificazione dei fondi di cui agli art. 3 e 5) dell'AIR n. 2289/2007.

Preso atto che :

- l'ACN del 21/6/2018 ha novellato diversi articoli dell'ACN 29/9/2009, tanto da indurre il Comitato Permanente Regionale (CPR) ex art. 24 ACN 29/7/2009, ad indire una serie di sedute monotematiche tenutesi : il 7/8/2019, il 26/9/2019 ed il 31/10/2019, per definire le modalità applicative della intervenuta novella normativa .

- Nelle stesse sedute sono state affrontate e regolamentate altre tematiche riservate, ai sensi dell'art 14 dell'ACN 29/7/2009, alla trattativa regionale.

- la Regione Puglia, in coerenza con l'art. 33, comma 3 dell'ACN e con la legge regionale n. 40 del 2007, punto 34, ha identificato il livello organizzativo dell'assistenza primaria per comune**.**

SI PROPONE :

Sezione : rilevazione zone carenti

a) Fermo restando il comune, quale livello organizzativo dell'assistenza primaria, per i comuni comprendenti più municipi, in sede di rilevazione, la ASL, sentito il Comitato Permanente Aziendale, può indicare la zona/municipio in cui deve essere comunque assicurata l'assistenza primaria e quindi l'apertura dello studio principale.

b) Le forme associative possono essere costituite da medici provenienti da municipi diversi. Limitatamente alla medicina di gruppo, individuata la nuova sede principale, i secondi studi possono essere attivati soltanto nell'ambito del municipio dove è allocata la medicina di gruppo. Situazioni diverse dovranno cessare entro 3 mesi dalla data di pubblicazione del presente accordo. Il termine di tre mesi si applica anche per le nuove costituzioni o integrazioni.

c) Il vincolo di cui alla precedente lett. b), decade, oltre che nei modi di cui all'art. 34, comma 12, nei casi in cui il medico, a seguito di adesione ad un'associazione di cui agli artt. 2, 3 e 4 della DGR 2289/07, sia *in presenza di sussistenza di fondi ovvero senza il riconoscimento di indennità,* è obbligato a trasferire l'assistenza ambulatoriale in altro municipio.

d) il limite di cui all'art. 2, comma 10, della DGR n. 2289/07 è elevato a 12 mesi complessivi e deve intendersi applicabile a tutte le forme associative, ivi compresi i Centri Polifunzionali Territoriali (CPT) ex art. 4 della DGR n. 2289/07 .

Sezione : Assegnazione incarichi

Per l'assegnazione degli incarichi di cui all'art. 34, comma 2, lettera b), dell'ACN 29/7/2009, in osservanza al comma 13 lett. a) e b), dell'art. 34, così come novellato dall'art. 5 dell'ACN del 21/06/2018, le Aziende assegnano le quote, calcolate sul numero complessivo di incarichi a livello regionale, nel rispetto delle percentuali di seguito riportate :

a. l'80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;

b. 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

c. I quozienti frazionali derivanti dall'applicazione delle percentuali di riserva di cui al succitato comma 13, novellato, sono approssimati all'unità più vicina. In caso di quoziente frazionale pari per entrambe le riserve, il relativo posto viene assegnato alla riserva più bassa, secondo il seguente schema .

carenze ASL	quota lett. "a" 80%	quota lett. "b" 20%	quota "a"	quota "b"
1	0,80	0,20	1	0
2	1,60	0,40	2	0
3	2,40	0,60	2	1
4	3,20	0,80	3	1
5	4,00	1,00	4	1
6	4,80	1,20	5	1
7	5,60	1,40	6	1
8	6,40	1,60	6	2
9	7,20	1,80	7	2
10	8,00	2,00	8	2
11	8,80	2,20	9	2

12	9,60	2,40	10	2
13	10,40	2,60	10	3
14	11,20	2,80	11	3
15	12,00	3,00	12	3
16	12,80	3,20	13	3
17	13,60	3,40	14	3
18	14,40	3,60	14	4
19	15,20	3,80	15	4
20	16,00	4,00	16	4

2. Per l'attribuzione degli incarichi tra le due quote si procede con il criterio dell'alternanza a pacchetti del 50% arrotondati per eccesso per ciascuna quota di riserva.

3. I quozienti frazionali derivanti dall'applicazione delle percentuali di riserva di cui al comma 2 sono approssimati all'unità più vicina. In caso di quoziente frazionale pari per entrambe le riserve, il relativo posto viene assegnato alla riserva più bassa.

   esempi:

   I) posti ASL da assegnare 3: posti per la quota "a" 2, posti per la quota "b" 1. Il 50% di 2 è 1 quindi la successione nell'attribuzione é:
   a - b -a

   II) posti ASL da assegnare 6: posti per la quota "a" 5, posti per la quota "b" 1. Il 50% di 5 è 2,5 (arrotondato per eccesso a 3) quindi la successione è :
   a - a - a - b - a - a.

   III) posti ASL da assegnare 8: posti per la quota "a" 6, posti per la quota "b" 2. Il 50% di 6 è 3, il 50% di 2 è 1 quindi la successione è:
   a - a - a - b - a - a - a - b.

   IV) posti ASL da assegnare 13: posti per la quota "a" 10, posti per la quota "b" 3. Il 50% di 10 è 5, il 50% di 3 è 1,5 (arrotondato a 2) quindi la successione è:
   a - a - a - a - a - b - b - a - a - a - a - a - b

   V) posti ASL da assegnare 14: posti per la quota "a" 11, posti per la quota "b" 3. Il 50% di 11 è 5,5 (arrotondato a 6) il 50% di 3 è 1,5 (arrotondato a 2) quindi la successione è:
   a - a - a - a - a - a - b - b - a - a - a - a - a - b.

4. Espletate le procedure di cui ai commi precedenti, ivi comprese le determinazioni assunte dalla Commissione Salute nella seduta del 20.3.2019, in ordine all'attuazione dell'art. 9 della L. 12/2019, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, la ASL predispone specifica comunicazione alla Regione inerente la disponibilità degli incarichi non assegnati. La Regione dovrà predisporre specifica comunicazione inerente la disponibilità degli incarichi sul proprio sito istituzionale a cui farà seguito la richiesta di pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC, al fine di favorire la partecipazione di tutti i medici interessati. La regione dovrà rendere altresì evidente sul proprio sito la data di pubblicazione da parte della SISAC da cui decorre il termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle domande, in bollo, da parte dei medici, purché non titolari di altro incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria.

5. La regione, o il soggetto da questa individuato, dovrà procedere alla valutazione delle domande pervenute, secondo il seguente ordine di priorità:

a) medici inseriti nella graduatoria di riferimento di altre Regioni;

b) medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale non inseriti nella graduatoria regionale di riferimento;

c) in subordine i medici corsisti iscritti, al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 , art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12.

a) I candidati di cui alla lettera a) saranno graduati sulla base del punteggio già attribuito nella vigente graduatoria di provenienza ed in caso di pari punteggio prevarranno, nell'ordine : la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

b) I candidati di cui alla lettera b) saranno graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici :

   a) residenti nell'ambito dichiarato carente;

   b) residenti in ambito ASL;

   c) residenti in ambito Regionale;

   d) da ultimo residenti fuori Regione.

c) I candidati di cui alla lett. c) saranno graduati con il seguente ordine:

   1. Medici frequentanti la terza annualità del corso;
   2. Medici frequentanti la seconda annualità del corso;
   3. Medici frequentanti la prima annualità del corso;

I candidati della lettera c), nelle singole categorie di appartenenza, saranno graduati secondo i criteri già adottati dal vigente ACN 29/7/2009 e precisamente:

   a) minore età al conseguimento del diploma di laurea;
   b) voto di laurea;
   c) anzianità di laurea.

d) All'atto dell'assegnazione dell'incarico il medico deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 17 ACN devono essere dichiarate al momento dell'accettazione dell'incarico e risolte entro la data di decorrenza giuridico economica dell'incarico.

Sezione : Rapporto Ottimale Assistenza Primaria

1. A seguito della pubblicazione delle zone carenti di Assistenza Primaria riferite a marzo e settembre 2018 è emerso che diverse zone carenti riferite anche ad anni precedenti non sono state assegnate. In alcune AA.SS.LL. la mancata assegnazione ha inciso nella misura di oltre il 70% delle zone carenti pubblicate. Inoltre, come da ricognizione effettuata in data 31.7.2019 è emerso che la popolazione assistita da parte di medici già inseriti negli elenchi dell'assistenza primaria è di gran lunga inferiore a quella assistibile (rapporto 1 a 1000) Pertanto, al fine di garantire una adeguata programmazione delle politiche sanitarie

e di assistenza sul territorio, in coerenza con l'art. 5, lett. a), dell'ACN 29/07/2009, ed in virtù della gobba pensionistica che riguarderà l'area della medicina generale fino a tutto il 2025, in attesa che venga data piena attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 9 del d.lgs. 14/12/2018 n° 135, convertito nella legge 11/02/2019 n° 12, in via transitoria, la Regione Puglia d'intesa con le OO.SS, nella loro interezza, ha inteso definire il nuovo rapporto ottimale medico/popolazione assistita, approvato nella seduta del Comitato Permanente Regionale in data 7/8/2019. La rideterminazione del rapporto ottimale non comporta una contrazione del diritto di libera scelta da parte degli assistiti, tenuto conto che il numero dei pazienti in carico ai medici di Assistenza Primaria nella regione Puglia, al di sotto delle 650 scelte, consente e garantisce una ampia la libertà di scelta.

2. In coerenza con l'art. 33, comma 9 dell'ACN, che dispone "le Regioni possono indicare per ambiti territoriali dell'assistenza e per l'intero territorio regionale un diverso un rapporto medico/popolazione residente":

3. A far data dalla rilevazione relativa all'anno 2020 e per ciascun ambito territoriale della Regione Puglia può essere iscritto un medico ogni 1300 abitanti residenti o frazione di 1300 superiore a 650, secondo le procedure previste dall'allegato B dell'ACN 2009, detratta la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, oltre al numero dei cittadini iscritti nelle liste AIRE ed il personale navigante assistito direttamente dagli enti ministeriali di riferimento.

4. In coerenza con il nuovo rapporto ottimale, l'ambito territoriale è carente qualora il risultato del calcolo di cui al comma 9) dell'art. 33 dell'ACN 2009 sia superiore alle 650 scelte.

Sezione : Limite decadenziale previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN 29/7/2009.

1. Fermo restando l'attuale finanziamento delle forme associative di cui all'art. 54 dell'ACN e della DGR 2289/2017, ed al fine di favorire l'evoluzione verso modelli di lavoro in team per la medicina generale, integrando i medici a quota fiduciaria e quelli a quota oraria, i medici di assistenza primaria, anche titolari di incarico a tempo indeterminato o determinato di continuità assistenziale, possono richiedere la partecipazione volontaria alle forme di associazionismo.
2. L'adesione volontaria comporta in ogni caso il rispetto degli obblighi previsti dall'ACN e/o AIR vigenti.
3. Nel caso in cui non vi sia disponibilità assoluta di risorse per l'erogazione delle relative indennità, i medici potranno comunque aderire volontariamente alle forme di associazionismo, pur non percependo nessun compenso. Considerato che le risorse per le forme associative ex DGR 2289/2017 sono autonome rispetto a quelle previste dall'ACN, ai medici che aderiscono volontariamente alle forme associative potranno essere erogate le indennità che trovano la disponibilità economica.
4. Le domande di adesione volontaria sono inserite nell'elenco aziendale delle istanze per la partecipazione alle forme associative, secondo i criteri stabiliti dalla DGR n. 44/17.
5. L'erogazione dei compensi per l'attività svolta in forma associata di cui ai commi precedenti, avviene nel momento in cui si determina la disponibilità delle risorse secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 7 e dall' art.3 comma 11 dell'AIR 2008.
6. Per soggetti che hanno un doppio rapporto compatibile (assistenza primaria e continuità assistenziale) che entrano a far parte di forme associative, adeguandosi al modello organizzativo imposto dalla normativa vigente e che non percepiscono alcuna indennità per assenza di fondi, il limite decadenziale previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN vigente, viene elevato a n. 850 scelte, con l'obbligo per le AA.SS.LL. di rimodulare il rapporto orario di continuità assistenziale secondo le modalità che di seguito si riportano. Per tutti gli altri soggetti titolari di doppio rapporto compatibile,

che non sono inseriti in forme associative, continua ad applicarsi il limite decadenziale previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN vigente, ossia a 650 scelte già previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN vigente. Tale deroga, viene introdotta allo scopo di favorire i processi di integrazione nell'area funzionale territoriale della medicina generale tra la quota fiduciaria e la quota oraria, in coerenza con quanto previsto dalla legge 189/12 in funzione del ruolo unico.

7. Il limite di cui al comma precedente si determina nel rispetto del massimale tra il rapporto fiduciario e rapporto orario secondo la seguente tabella:

   - 1 ora equivalente a n. 37,5 pazienti;
   - massimale : 40 ore settimanali per rapporti compatibili

scelte – fascia -	ore equivalenti Assistenza Primaria	ore di Continuità Assistenziale	totale ore settimanali
0 - 650	16	24	40
tra 650-750	20	20	40
tra 750-849	22	18	40

8. La ASL, al termine del periodo di cui al comma 6, art. 65, ACN (6 mesi), dovrà verificare il numero di scelte in carico al medico titolare di doppio rapporto compatibile, e procedere a rimodulare il numero di ore del rapporto di continuità assistenziale in coerenza con la tabella di cui al comma precedente e al limite di cui al comma 6 del presente articolo (850 scelte).

9. La variazione del numero di ore di continuità assistenziale in coerenza con la tabella di cui al comma 7 decorrerà dal mese successivo (7° mese), fermo restando l'attribuzione del plus orario (4 ore) previsto dall' art. 65 co. 2 dell' ACN vigente, il quale dovrà essere attribuito sempre nella sua interezza. Ai medici a cui viene riconosciuta la deroga non potranno essere attribuiti turni aggiuntivi che dovessero risultare scoperti a qualsiasi titolo.

10. Gli incarichi di continuità assistenziale di sostituzione ex art 70 ACN vigente sono conferibili anche ai medici di Assistenza Primaria inseriti in forme associative che abbiano da 650 e fino a 849 scelte , con i criteri richiamati nella tabella di cui al punto 7.

11. Non si applicano limitazioni di alcun genere agli incarichi di sostituzione di medicina generale.

Norma transitoria n.1

Al fine di garantire equità di trattamento e non creare disparità fra i soggetti destinatari delle intese concordate in sede di CPR, ai medici per i quali è in atto la procedura dell'art. 65, comma 6, ACN 2009, che non si è conclusa entro il 31.10.2019, è concessa una proroga di mesi tre (a far tempo dal 31.10.2019), affinché gli stessi possano avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 6 (adesione volontaria/ordinaria associazione) del presente accordo.

Norma transitoria n. 2

Analogamente, la rimodulazione dell'incarico di Continuità Assistenziale (così come prevista dal precedente punto 7), per il superamento del limite decadenziale di cui al comma 6, art. 65, ACN 29/7/2009, si applica anche nei confronti dei soggetti che già sono inseriti in forme associative e per i quali la procedura decadenziale non si è conclusa entro il 31.10.2019. Pertanto, al fine di evitare inutili contenziosi con i soggetti interessati, in ragione della volontà espressa dal CPR nella seduta del 31.10.2019, le AA.SS.LL. che hanno applicato il termine previsto dal comma 6, dell'art. 65, ACN, qualora gli incarichi in questione non risultino già assegnati a tempo indeterminato, dovranno procedere a riammettere nel servizio di continuità assistenziale i soggetti già dichiarati decaduti, attribuendo un massimale orario correlato agli assistiti in carico alla data di reinserimento, secondo la tabella richiamata al precedente punto 7.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Direttore della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

Di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato :

In ordine alla rilevazione delle zone carenti, dispone che:

a) il comune, costituisce il livello organizzativo dell'assistenza primaria, per i comuni comprendenti più municipi, in sede di rilevazione, la ASL, sentito il Comitato Permanente Aziendale, può indicare la zona/municipio in cui deve essere comunque assicurata l'assistenza primaria e quindi l'apertura dello studio principale.

b) Le forme associative possono essere costituite da medici provenienti da municipi diversi. Limitatamente alla medicina di gruppo, individuata la nuova sede principale, i secondi studi possono essere attivati nell'ambito del municipio dove è allocata la medicina di gruppo. Situazioni diverse dovranno cessare entro 3 mesi dalla data di pubblicazione del presente accordo. Il termine di tre mesi si applica anche per le nuove costituzioni o integrazioni.

c) Il vincolo di cui alla precedente lett. b), decade, oltre che nei modi previsti dall'art. 34, comma 12, nei casi in cui il medico, a seguito di adesione ad un'associazione di cui agli artt. 2, 3 e 4, della DGR 2289/07, sia in presenza di sussistenza di fondi ovvero senza il riconoscimento di indennità, è obbligato a trasferire l'assistenza ambulatoriale in altro municipio.

d) il limite di cui all'art. 2, comma 10, della DGR n. 2289/07 è elevato a 12 mesi complessivi e deve intendersi applicabile a tutte le forme associative, ivi compresi i Centri Polifunzionali Territoriali (CPT) ex art. 4 della DGR n. 2289/07.

In ordine alla assegnazione degli incarichi, di cui all'art.34, comma 2, lettera b), dell'ACN29/7/2009, si dispone che :

A. In osservanza al comma 13 lett. a) e b), dell'art. 34, così come novellato dall'art. 5 dell'ACN del 21/06/2018, le Aziende assegnano le quote, calcolate sul numero complessivo di incarichi a livello regionale, nel rispetto delle percentuali di seguito riportate :

1. l'80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
2. il 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.
3. I quozienti frazionali derivanti dall'applicazione delle percentuali di riserva di cui al succitato comma 13, novellato, sono approssimati all'unità più vicina. In caso di quoziente frazionale pari per entrambe le riserve, il relativo posto viene assegnato alla riserva più bassa, secondo il seguente schema :

carenze ASL	quota lett. “a” 80%	quota lett. “b” 20%	quota “a”	quota “b”
1	0,80	0,20	1	0
2	1,60	0,40	2	0
3	2,40	0,60	2	1
4	3,20	0,80	3	1
5	4,00	1,00	4	1
6	4,80	1,20	5	1
7	5,60	1,40	6	1
8	6,40	1,60	6	2
9	7,20	1,80	7	2
10	8,00	2,00	8	2
11	8,80	2,20	9	2
12	9,60	2,40	10	2
13	10,40	2,60	10	3
14	11,20	2,80	11	3
15	12,00	3,00	12	3
16	12,80	3,20	13	3
17	13,60	3,40	14	3
18	14,40	3,60	14	4
19	15,20	3,80	15	4
20	16,00	4,00	16	4

4) Per l’attribuzione degli incarichi tra le due quote si procede con il criterio dell’alternanza a pacchetti del 50% arrotondati per eccesso per ciascuna quota di riserva.

5) I quozienti frazionali derivanti dall’applicazione delle percentuali di riserva di cui al comma 2 sono approssimati all’unità più vicina. In caso di quoziente frazionale pari per entrambe le riserve, il relativo posto viene assegnato alla riserva più bassa.

esempi:

I) posti ASL da assegnare 3: posti per la quota “a” 2, posti per la quota “b” 1. Il 50% di 2 è 1 quindi la successione nell’attribuzione é:

a - b -a

II) posti ASL da assegnare 6: posti per la quota “a” 5, posti per la quota “b” 1. Il 50% di 5 è 2,5 (arrotondato per eccesso a 3) quindi la successione è :

a - a - a - b - a - a.

III) posti ASL da assegnare 8: posti per la quota “a” 6, posti per la quota “b” 2. Il 50% di 6 è 3, il 50% di 2 è 1 quindi la successione è:

a - a - a - b - a - a - a - b.

IV) posti ASL da assegnare 13: posti per la quota “a” 10, posti per la quota “b” 3. Il 50% di 10 è 5, il 50% di 3 è 1,5 (arrotondato a 2) quindi la successione è:

a - a - a - a - a - b - b - a - a - a - a - a - b

V) posti ASL da assegnare 14: posti per la quota “a” 11, posti per la quota “b” 3. Il 50% di 11 è 5,5 (arrotondato a 6) il 50% di 3 è 1,5 (arrotondato a 2)
quindi la successione è:

a - a - a - a - a - a - b - b - a - a - a - a - a - b.

6. Espletate le procedure di cui ai commi precedenti, ivi comprese le determinazioni assunte dalla Commissione Salute nella seduta del 20.3.2019, in ordine all'attuazione dell'art. 9 della L. 12/2019, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, la ASL predispone specifica comunicazione alla Regione, inerente la disponibilità degli incarichi non assegnati. La Regione dovrà predisporre specifica comunicazione inerente la disponibilità degli incarichi sul proprio sito istituzionale a cui farà seguito la richiesta di pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC al fine di favorire la partecipazione di tutti i medici interessati. La regione dovrà rendere altresì evidente sul proprio sito la data di pubblicazione da parte della SISAC da cui decorre il termine di 30 (trenta) giorni per la presentazione delle domande, in bollo, da parte dei medici, purché non titolari di altro incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria.

7. La regione, o il soggetto da questa individuato, dovrà procedere alla valutazione delle domande pervenute, secondo il seguente ordine di priorità:

   a) medici inseriti nella graduatoria di riferimento di altre Regioni;
   b) medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale non inseriti nella graduatoria regionale di riferimento;
   c) in subordine i medici corsisti iscritti, al corso di formazione specifica in medicina generale, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 , art. 9, convertito nella L. 11 febbraio 2019, n. 12.

- I candidati di cui alla lettera a) saranno graduati sulla base del punteggio già attribuito nella vigente graduatoria di provenienza ed in caso di pari punteggio prevarranno, nell'ordine : la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.
- I candidati di cui alla lettera b) saranno graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici :

  1) residenti nell'ambito dichiarato carente;
  2) residenti in ambito ASL;
  3) residenti in ambito Regionale;
  4) da ultimo residenti fuori Regione.

- I candidati di cui alla lett. c) saranno graduati con il seguente ordine:

  1) Medici frequentanti la terza annualità del corso;
  2) Medici frequentanti la seconda annualità del corso;
  3) Medici frequentanti la prima annualità del corso.

I candidati della lettera c), nelle singole categorie di appartenenza, saranno graduati secondo i criteri già adottati dal vigente ACN 29/7/2009 e precisamente:

1. minore età al conseguimento del diploma di laurea;
2. voto di laurea;
3. anzianità di laurea.

Si dispone :

- In coerenza con l'art. 33, comma 9 dell'ACN, a far data dalla rilevazione relativa all'anno 2020, ed in via provvisoria, per ciascun ambito territoriale della Regione Puglia può essere iscritto solamente un medico ogni 1300 abitanti residenti o frazione di 1300 superiore a 650, secondo le procedure previste

dall'allegato B dell'ACN 2009, detratta la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, oltre al numero dei cittadini iscritti nelle liste AIRE ed il personale navigante assistito direttamente dagli enti ministeriali di riferimento.

- In coerenza con il nuovo rapporto ottimale, l'ambito territoriale è carente qualora il risultato del calcolo di cui al comma 9) dell'art. 33 dell'ACN 2009 sia superiore alle 650 scelte.

Si dispone che :

Il limite decadenziale previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN 29/7/2009.

- Per soggetti che hanno un doppio rapporto compatibile (assistenza primaria e continuità assistenziale) che entrano a far parte di forme associative, adeguandosi al modello organizzativo imposto dalla normativa vigente e che non percepiscono alcuna indennità per assenza di fondi, il limite decadenziale previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN vigente, viene elevato a n. 850 scelte, con l'obbligo per le AA.SS.LL. di rimodulare il rapporto orario di continuità assistenziale secondo le modalità che di seguito si riportano. Per tutti gli altri soggetti titolari di doppio rapporto compatibile, che non sono inseriti in forme associative, continua ad applicarsi il limite decadenziale previsto dall'art. 65 co. 5) dell'ACN vigente, ossia a 650 scelte. Tale deroga, viene introdotta allo scopo di favorire i processi di integrazione nell'area funzionale territoriale della medicina generale tra la quota fiduciaria e la quota oraria, in coerenza con quanto previsto dalla legge 189/12 in funzione del ruolo unico,
- Il limite di cui al comma precedente si determina nel rispetto del massimale tra il rapporto fiduciario e rapporto orario secondo la seguente tabella:
  - 1 ora equivalente a n. 37,5 pazienti;
  - massimale : 40 ore settimanali per rapporti compatibili

scelte – fascia -	ore equivalenti Assistenza Primaria	ore di Continuità Assistenziale	totale ore settimanali
0 - 650	16	24	40
tra 650-750	20	20	40
tra 750-849	22	18	40

- La ASL al termine del periodo di cui al comma 6, art. 65, ACN (6 mesi), dovrà verificare il numero di scelte in carico al medico incaricato a tempo indeterminato o determinato di continuità assistenziale e dovrà procedere a rimodulare il numero di ore del rapporto di continuità assistenziale in coerenza con la tabella di cui al comma precedente e al limite di cui al comma 6 del presente articolo (850 scelte).
- La variazione del numero di ore di continuità assistenziale in coerenza con la tabella di cui al comma 7 decorrerà dal mese successivo (7° mese), fermo restando l'attribuzione del plus orario (4 ore) previsto dall' art. 65 co. 2 dell'ACN vigente, il quale dovrà essere attribuito sempre nella sua interezza. Non potranno essere attribuiti turni aggiuntivi che dovessero risultare scoperti a qualsiasi titolo
- Gli incarichi di continuità assistenziale di sostituzione ex art 70 ACN vigente sono conferibili anche ai medici di Assistenza Primaria inseriti in forme associative che abbiano da 650 scelte e fino a 849 pazienti, con i criteri richiamati nella tabella di cui al punto 7.
- Non si applicano limitazioni di alcun genere agli incarichi di sostituzione di medicina generale.

Norma transitoria n. 1

Al fine di garantire equità di trattamento e non creare disparità fra i soggetti destinatari delle intese concordate in sede di CPR, ai medici per i quali è in atto la procedura dell'art. 65, comma 6, ACN 2009, che non si è conclusa entro il 31.10.2019, è concessa una proroga di mesi tre (a far tempo dal 31.10.2019), affinché gli stessi possano avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 6 (adesione volontaria/ordinaria associazione) del presente accordo.

Norma transitoria n. 2

Analogamente, la rimodulazione dell'incarico di Continuità Assistenziale (così come prevista dal precedente punto 7), per il superamento del limite decadenziale di cui al comma 6, art. 65, ACN 29/7/2009, si applica anche nei confronti dei soggetti che già sono inseriti in forme associative e per i quali la procedura decadenziale non si è conclusa entro il 31.10.2019. Pertanto, al fine di evitare inutili contenziosi con i soggetti interessati, in ragione della volontà espressa dal CPR nella seduta del 31.10.2019, le AA.SS.LL. che hanno applicato il termine previsto dal comma 6, dell'art. 65, ACN, qualora gli incarichi in questione non risultino già assegnati a tempo indeterminato dovranno procedere a riammettere nel servizio di continuità assistenziale i soggetti già dichiarati decaduti, attribuendo un massimale orario correlato agli assistiti in carico alla data di reinserimento, secondo la tabella richiamata al precedente punto 7.

- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio SGO a tutti I DD.GG. delle AA.SS.LL.
- di disporre che gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2454

Certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ai sensi dell'art. 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145. Adozione indicazioni operative al rilascio della certificazione ed avvio procedimento.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente, confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

l'art. 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38 («Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore») prevede, al comma 2, che «*con accordo stipulato (…) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, sono individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo* delle *cure palliative* e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel *campo* delle *cure palliative* e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute e*ssenziali (…)*».

In forza dell'Intesa sancita in data 25 luglio 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atti n. 151/CSR) sono stati stabiliti i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore.

L'art. 1, comma 425, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) disponeva che «*Al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative* pubbliche o private accreditate, anche se non in possesso di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della presente legge possiedono almeno una esperienza triennale nel *campo* delle *cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative* pu*bbliche o private accreditate*».

Con Accordo sancito in data 10 luglio 2014 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atti n. 87/CSR) sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore nonchè le strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore in conformità al su citato art. 5, comma 2, della l. n. 38/2010.
In particolare, l'art. 4 del suddetto Accordo stabilisce che «*Nelle reti delle cure palliative* pubbliche e private accreditate sono idonei a operare i medici in servizio presso le reti medesime che, indipendentemente dal possesso di una specializzazione, alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono in possesso di un'esperienza almeno triennale nel *campo* delle *cure palliative, certificata dalla regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*».

Successivamente, in data 22 gennaio 2015, con atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province Autonome di Trento e di Bolzano (rep. Atti n. 1/CSR, così come rettificato dall'Atto rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015), sono stati definiti i criteri per la certificazione dell›esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche

e private accreditate se non in possesso della specializzazione, ovvero in possesso di una specializzazione diversa da quella in cure palliative o equipollenti di cui al d.m. 28 marzo 2013.

Il decreto ministeriale 4 giugno 2015 ha, poi, definito i criteri uniformi per la certificazione dell›esperienza professionale nel campo delle cure palliative individuando i requisiti partecipativi, le modalità di presentazione delle istanze, nonché la documentazione pertinente.

Con nota prot. n. 0053142-P-11/11/2015 il Ministero della Salute, a seguito dei chiarimenti richiesti in data 31/7/2015 dal Coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, ha precisato che la ratio degli interventi normativi riguardanti i medici operanti nel campo delle cure palliative privi di specializzazione, o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al D.M. 28 marzo 2013, è stata "quella di introdurre una deroga alla normativa generale vigente per l'accesso al SSN, al fine di consentire ai medici in parola, da un lato di continuare ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative e dall'altro di partecipare ai concorsi pubblici indetti nella disciplina cure palliative sulla base di certificazione rilasciata dalla Regione e attestante la specifica esperienza triennale maturata".

Con Deliberazione di Giunta n. 917 del 6 maggio 2015, la Regione Puglia ha approvato le linee guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. N. 152/2012).
Le predette linee guida, in particolare, prevedono all'art. 5 che «*ciascuna rete locale di cure palliative, in accordo con il Centro di Riferimento Regionale per le cure palliative, in base alle caratteristiche del proprio territorio e alla presenza di organismi no profit che erogano cure palliative, si doti di un proprio modello che definisca l'organizzazione e le modalità di funzionamento delle unità operative di cure palliative, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti (pubblici e privati) erogatori di cure palliative* sul territorio *aziendale*».
Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.

L'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di stabilità 2019) dispone che «*Al fine di garantire l'attuazione della legge 15 marzo 2010, n. 38, e il rispetto dei livelli essenziali di assistenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, tenuto conto dei criteri individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono considerati idonei a operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2013, e che alla data di entrata in vigore della presente legge sono in servizio presso le reti medesime e sono in possesso di tutti i seguenti requisiti, certificati dalla regione competente: a) esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative acquisita nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unita' per le cure palliative (UCP) domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale; b) un congruo numero di ore di attivita' professionale esercitata, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati; c) acquisizione di una specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR). L'istanza per la certificazione del*

possesso dei requisiti di cui al presente comma deve essere presentata alla regione competente entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Sulla scorta delle considerazioni in fatto ed in diritto, ut supra esposte, si propone alla Giunta Regionale:
1. di avviare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate;
2. di approvare il documento allegato A, riportante le indicazione operative per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, redatto in conformità al Decreto del Ministero della Salute 4 giugno 2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, unitamente al modello di domanda e di dichiarazione sostitutiva di conformità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
4. di demandare al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta la competenza a rilasciare, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con proprio provvedimento, la certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, previa istruttoria effettuata dal Servizio Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
5. di stabilire termine ultimo per la presentazione delle domande il 31 gennaio 2020;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
7. di comunicare il presente provvedimento, a fini informativi, agli ordini provinciali dei medici della Regione Puglia e agli enti del Servizio sanitario regionale.
Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che il termine per la presentazione delle istanze scade il 31gennaio 2020.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.
Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.
Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di avviare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate;

2. di approvare il documento allegato A, riportante le indicazione operative per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative, redatto in conformità al Decreto del Ministero della Salute 4 giugno 2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, unitamente al modello di domanda e di dichiarazione sostitutiva di conformità, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di ricomprendere, fra le strutture della rete di cure palliative, tutte le organizzazioni del terzo settore, con sede legale ed operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali.
4. di demandare al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta la competenza a rilasciare, entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, con proprio provvedimento, la certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, previa istruttoria effettuata dal Servizio Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
5. di stabilire termine ultimo per la presentazione delle domande il 31 gennaio 2020;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
7. di comunicare il presente provvedimento, a fini informativi, agli ordini provinciali dei medici della Regione Puglia e agli enti del Servizio sanitario regionale.
Il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza, atteso che il termine per la presentazione delle istanze scade il 31 gennaio 2020.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Indicazioni operative per la richiesta di rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative anche in attuazione del D.M. 4 giugno 2015 e dell'art. 1, comma 522 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

1. Destinatari della procedura.

1. Possono presentare istanza per il rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative:

a) i medici privi di specializzazione ovvero in possesso di una specializzazione diversa da quella in Cure Palliative e/o discipline equipollenti quali Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia e Anestesiologia e Rianimazione;

b) i medici che alla data del 01.01.2019, data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, erano in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate ovvero presso enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative nei vari ambiti assistenziali;

c) i medici che alla data del 01.01.2019, data di entrata in vigore della L. 145/2018:

c1) abbiano svolto attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni, anche non continuativi, presso strutture ospedaliere, strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice ed unità per le cure palliative (UCP) domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio sanitario nazionale; a tal riguardo, al fine del computo del periodo triennale di esperienza professionale in parola, i medici possono indicare cumulativamente i servizi professionali svolti nelle strutture pubbliche, private accreditate e/o in fase di accreditamento ovvero in enti e organizzazioni del terzo settore;

c2) abbiano svolto un congruo numero di ore di attività professionale, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati;

c3) abbiano acquisito una specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

d) ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.M. 4 giugno 2015 del Ministero della Salute, i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

2. Le condizioni sopra indicate devono tutte sussistere in capo all'interessato al momento della presentazione dell'istanza.

3. I medici che abbiano già in precedenza presentato, tramite posta ordinaria e/o email, domanda per il rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative devono proporre una nuova istanza, in osservanza delle modalità definite nei paragrafi seguenti.

2. Modalità e termini per la presentazione della domanda.

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 1), del D.M. 04.06.2015, il medico interessato al rilascio della certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative deve inoltrare domanda alla Regione e/o alla Provincia autonoma di riferimento territoriale della struttura pubblica, privata accreditata o che abbia presentato istanza di accreditamento, o dell'ente o organismo del terzo settore presso la quale presta servizio al momento della presentazione della domanda stessa.



2. La domanda, redatta secondo il modello allegato alle presenti indicazioni operative, deve essere presentata, a pena di esclusione, entro e **non oltre il termine del 31.01.2020,** secondo una delle seguenti modalità:

a) raccomandata, con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, Via Gentile, 52, 70126, Bari, indicando sulla busta la dicitura "domanda per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale in cure palliative". La data di presentazione della domanda è comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante;

b) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it In tal caso, la domanda ed i documenti allegati devono essere firmati digitalmente dall'interessato con firma digitale in corso di validità rilasciata da un certificatore accreditato.
Le istanze presentate tramite PEC devono rispettare le seguenti specifiche tecniche:
- il formato del file allegato deve essere esclusivamente .pdf;
- il file allegato deve avere una dimensione complessiva non superiore ai 10MB;
- l'estensione del file firmato digitalmente deve essere .p7m.

La data di presentazione della domanda è comprovata dalla data e dall'ora indicati nella ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore PEC. Il termine ultimo di invio è fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso. Nell'oggetto del messaggio va riportato il seguente testo: "domanda per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale in cure palliative ".

3. Il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

3. Criteri per la compilazione della domanda e documentazione pertinente

1. La domanda per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale nell'ambito delle cure palliative è presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. A tal fine, il medico deve dichiarare nella domanda:

a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;

b) il luogo di residenza;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di paese non dell'Unione Europea (UE) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate: status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno e/o del diritto di soggiorno permanente; titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) l'indirizzo al quale intende ricevere tutte le comunicazioni inerenti la procedura;

e) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;

f) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

g) di essere privo di specializzazione ovvero di essere in possesso, a norma del Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, di specializzazione professionale diversa da quella in Cure Palliative e/o discipline equipollenti quali Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia e Anestesiologia e Rianimazione, con indicazione della data di conseguimento, del luogo e della denominazione dell'Università presso cui il titolo è stato conseguito;

h) l'esperienza professionale almeno triennale maturata, alla data di entrata in vigore della L. n. 145/2018, nelle reti dedicate alle cure palliative, con indicazione della denominazione della struttura tra quelle indicate al punto 1 lett. b) e d), della sede, del periodo di tempo in cui il medico ha prestato l'attività lavorativa, della tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata, dell'impegno orario settimanale prestato e della specifica mansione svolta;

i) la struttura in cui il medico presta servizio al momento della presentazione della domanda con indicazione della denominazione della struttura, della sede, della natura pubblica o privata accreditata o in corso di accreditamento, del periodo di servizio professionale prestato, della tipologia del rapporto di lavoro e del ruolo/qualifica rivestita;

l) il numero di ore di attività professionale svolto nel campo delle cure palliative, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati;

m) la specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

n) di avere o non avere presentato analoga domanda per il rilascio della certificazione ad altra regione o provincia autonoma.

2. Il medico deve allegare alla domanda copia fronte retro del proprio documento di identità in corso di validità.

3. Alla domanda deve essere apposta una marca da bollo da euro 16,00.

4. Nel caso in cui la richiesta di rilascio della certificazione pervenga da medici in servizio, alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, ovvero enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, e che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, l'istanza presentata secondo le modalità indicate ai capoversi precedenti deve essere, altresì, corredata da:

a) stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'ente o organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali riportante il periodo di tempo in cui il medico ha prestato l'attività lavorativa, la tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata, l'impegno orario settimanale prestato e la specifica mansione svolta;

b) attestazione dell'esperienza professionale in cure palliative, di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.M. 04/06/2015, rilasciata dal Direttore Sanitario della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'ente o organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali; l'attestazione deve contenere l'indicazione dell'attività svolta dal medico nel campo delle cure palliative e della struttura interna/servizio/o altra articolazione organizzativa interna presso cui tale attività è stata svolta oltre che l'indicazione della convenzione (o altro accordo formale) stipulata con l'Azienda Sanitaria di cui deve essere specificato il nome, la data della stipula e la scadenza dell'atto.
L'attestazione dell'esperienza professionale rilasciata dal Direttore Sanitario non può formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ed è prodotta in originale, copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione che trattasi di copia conforme ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR n. 445/2000. A tal fine può essere utilizzato il modello allegato al presente avviso.

5. L'interessato è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale cambiamento del recapito presso il quale vuole ricevere ogni comunicazione inerente al presente procedimento. Qualora il medico dichiari di voler ricevere ogni comunicazione al proprio indirizzo PEC è tenuto a controllare che lo stesso sia attivo o a indicare tempestivamente eventuale altra modalità di ricezione delle comunicazioni inerenti al presente procedimento.

6. Il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà in ogni tempo ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. A tal fine le dichiarazioni devono essere complete delle indicazioni richieste e comunque devono riportare gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate.

7. Il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia si riserva, altresì, l'opportunità di richiedere al medico che abbia prestato attività professionale nell'ambito di strutture private accreditate, prive degli accordi di cui all'art. 8 *quinques* del d.lgs. 502 del 1992, ovvero nell'ambito di strutture che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale o in enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, la produzione di documentazione comprovante le dichiarazioni rese.



8. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le altre conseguenze previste ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.

4. Precisazioni in ordine all'esperienza professionale

1. L'esperienza professionale utile per l'acquisizione della certificazione di cui al DM 4.6.2015 deve essere maturata nel campo della "rete per le cure palliative" ai sensi di quanto disposto dall'Intesa Rep. n. 151, del 25.7.2012 sancita in Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, intesa come l'aggregazione funzionale ed integrata dei servizi distrettuali e ospedalieri, sanitari e sociali che:

• erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale;

• si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative;

• operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della l. 38/2010 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore) le cure palliative comprendono l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici.

5. Fase istruttoria e rilascio della certificazione

1. L'istruttoria relativa alle domande presentate è effettuata dal Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R. del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia.

2. Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia, con proprio provvedimento, certifica l'esperienza professionale nel campo delle cure palliative.

3. Il termine per il rilascio della certificazione è di 90 giorni dal ricevimento della domanda ai sensi dell'art. 2, comma 3), del D.M. 4.6.2015.

4. Il termine per il rilascio della certificazione può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, integrazioni documentali e/o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione regionale o non direttamente acquisibili presso altre Amministrazioni.

5. Il provvedimento che certifica l'esperienza professionale o il mancato accoglimento della domanda è comunicato agli interessati a mezzo pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

6. Si precisa che non saranno accolte le domande:

a) presentate secondo modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;

b) pervenute **oltre il termine del 31.01.2020;**

c) prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

d) prive della copia del documento di identità valido (fronte/retro).

7. Non saranno, altresì, accolte le domande carenti dei requisiti, condizioni e presupposti richiesti per la certificazione dell'esperienza professionale previsti dalla normativa di riferimento e dalle presenti indicazioni operative.

6. Disposizioni finali



1. Per tutto quanto non previsto di fa riferimento, in particolare, alla normativa di cui alla l. n. 38/2010, l. n. 145/2018, art. 1, comma 522, al D.M. 04.06.2015, nonché alle altre disposizioni normative vigenti in materia di cure palliative, ivi compresi gli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato - Regioni, le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo ed il D.lgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

7. Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'Amministrazione regionale si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, degli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al procedimento di rilascio della certificazione di cui al D.M. 4.6.2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. n. 145/2018.

3. Tali dati potranno essere comunicati alle unità interessate al rilascio della certificazione.

4. Il conferimento dei dati da parte dei soggetti istanti è necessario per svolgere le attività di cui sopra e, in particolare, al fine del rilascio della certificazione dell'esperienza professionale. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude il rilascio della certificazione stessa.

5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

6. Ai soggetti istanti competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003.

7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia; responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Innovapuglia S.p.A..



DOMANDA PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE SVOLTA NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 522 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145

Regione Puglia
Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Sezione Strategia Governo dell'Offerta
Servizio Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Via Gentile, 52
70126 - Bari

Marca da bollo
da € 16,00

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a ..... il .....

provincia ..... stato ..... cittadinanza.....

.....C.F. .....

residente a ..... provincia..... .... CAP.....

in via .... n. .....

tel..... cell ..... fax .....

e - mail ..... pec .....

se diverso dalla residenza, che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

via .... n. .....

città ..... provincia..... CAP .....

tel..... cell ..... fax .....

pec.....

CHIEDE

IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE SVOLTA NELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE AI SENSI DEL D.M. 04 GIUGNO 2015 E DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il medesimo decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le altre conseguenze previste ai sensi delle disposizioni del DPR n. 445/2000

DICHIARA:

1. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia, conseguita in data ..... presso l'Università .....;

2. di essere iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di .....

3.

☐ di non essere in possesso di specializzazione medica

oppure

☐ di essere in possesso della seguente specializzazione, diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013 ***(indicare le specializzazionI conseguite: n.b. le specializzazioni indicate devono essere diverse dalle specializzazioni in Cure palliative, Ematologia, Geriatria, Malattie Infettive, Medicina Interna, Neurologia, Oncologia, Pediatria, Radioterapia e Anestesiologia e rianimazione):***

_____

conseguita in data _____ presso l'Università _____

4.

☐ di essere stato in servizio, alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (ossia **al 1.1.2019**), nelle reti dedicate alle cure palliative, pubbliche o private accreditate, ovvero presso enti e organizzazioni del terzo settore, che erogano attività assistenziali in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale e che abbiano instaurato rapporti istituzionali (tramite convenzioni, o accordi formali) con le Aziende Sanitarie regionali per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, avendo svolto al 01.01.2019 attività nel campo delle cure palliative presso le reti in questione per almeno tre anni anche non continuativi:

- o esclusivamente presso strutture ubicate nella Regione Puglia
- o in parte presso strutture ubicate nella Regione Puglia

oppure:

☐ di essere stato in servizio, alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (ossia **al 1.1.2019**), presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che hanno presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, avendo maturato al 1.1.2019 presso le stesse strutture, ovvero presso strutture pubbliche o private accreditate anche di altre Regioni, almeno tre anni di attività anche non continuativa nel campo delle cure palliative:

- o esclusivamente presso strutture ubicate nella Regione Puglia
- o in parte presso strutture ubicate nella Regione Puglia

5. di aver svolto l'attività almeno triennale di cui sopra come segue:



a) denominazione struttura (indicare la denominazione dell'azienda sanitaria territoriale/azienda ospedaliera/azienda ospedaliero - universitaria/altra struttura pubblica o privata) sede (indicare indirizzo)
b) natura della struttura (indicare se trattasi di struttura pubblica, privata accreditata o in fase di accreditamento ovvero enti e organizzazioni del terzo settore che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, in quest'ultimo richiamare nome della convenzione, data di stipula e di scadenza della stessa.)
c) periodo servizio professionale (indicare data di inizio e termine del rapporto di lavoro/eventuali interruzioni per aspettative ecc.) Data inizio (gg/mm/aa)..... Data termine (gg/mm/aa)..... Eventuali interruzioni.....
d) tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata e specifica mansione svolta (indicare se tempo determinato/indeterminato/dipendente/incarico libero professionale ecc.) Indicare anche l'ambito di riferimento delle attività assistenziali - se ospedaliera, domiciliare e/o residenziale/altro
e) impegno orario settimanale (specificare tempo pieno/tempo ridotto con indicazione delle ore)

Se la tabella risulta insufficiente per l'indicazione di tutti i titoli di servizio il medico può completare la dichiarazione utilizzando separato foglio da allegare alla domanda avendo cura di riportare gli stessi elementi informativi contenuti nella tabella)

- che l'esperienza lavorativa almeno triennale sopra citata è stata maturata nel campo delle "reti delle cure palliative", intese - alla luce di quanto disposto dall'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 - come il complesso delle strutture che:
- erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale;
- si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative;
- operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona

a tal fine dichiara:

(inserire <u>eventualmente</u> quanto ritenuto utile in argomento)

.....
.....
.....

6. Il medico dichiara inoltre:

- di prestare attualmente servizio presso .....,

con sede in .....alla Via .....

natura della struttura.....

tipologia del servizio professionale .....

ruolo/qualifica ..... ;

- di aver svolto attività professionale nel campo delle cure palliative per un numero di ore pari a ....., corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di essersi occupato di n.....casi nel medesimo campo;

- di aver conseguito la specifica formazione in cure palliative nell'ambito di .....
.....
.....
.....
.....

(indicare i percorsi di educazione continua in medicina, ovvero i master universitari in cure palliative, ovvero i corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 attraverso i quali è stata conseguita la specifica formazione in cure palliative).



[_] di non aver presentato analoga domanda ad altra regione/provincia autonoma

[_] di aver presentato analoga domanda alla regione/provincia autonoma .....

Il sottoscritto allega alla presente istanza:

[_] fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;

[_] marca da bollo da euro 16,00 recante il seguente numero di serie ..... **(n.b. è necessario riportare obbligatoriamente gli estremi della marca da bollo solo nel caso di invio dell'istanza tramite PEC, in caso di invio dell'istanza a mezzo raccomandata la marca da bollo deve essere apposta nell'apposito spazio in alto)**

Nell'ipotesi in cui la richiesta di rilascio della certificazione pervenga da medici in servizio, alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145, presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, ovvero presso enti e organizzazioni del terzo settore, con sede legale e operatività sul territorio regionale, i cui fini statutari comprendono l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, e che abbiano instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali, l'istanza deve essere corredata, altresì, da:

[_] dichiarazione del rappresentante legale della struttura privata attestante la presentazione di istanza di accreditamento istituzionale;

[_] stato di servizio rilasciato dal rappresentante legale della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'ente o organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali riportante il periodo di tempo in cui il medico ha prestato l'attività lavorativa, la tipologia contrattuale secondo la quale l'attività lavorativa è stata prestata, l'impegno orario settimanale prestato e la specifica mansione svolta;

[_] attestazione dell'esperienza professionale in cure palliative, di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.M. 04/06/2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. n.145/2018, rilasciata dal Direttore Sanitario della struttura privata che abbia presentato istanza di accreditamento ovvero dell'organismo del terzo settore che abbia instaurato convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'erogazione delle cure palliative nei vari ambiti assistenziali; l'attestazione deve contenere l'indicazione dell'attività svolta dal medico nel campo delle cure palliative e della struttura interna/servizio/o altra articolazione organizzativa interna presso cui tale attività è stata svolta oltre che l'indicazione della convenzione (o altro accordo formale) stipulata con l'Azienda Sanitaria di cui deve essere specificato il nome, la data della stipula e la scadenza dell'atto. L'attestazione dell'esperienza professionale rilasciata dal Direttore Sanitario non può formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ed è prodotta in originale, copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione che trattasi di copia conforme ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR n. 445/2000. A tal fine può essere utilizzato il modello allegato al presente avviso.

Informativa sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'Amministrazione regionale si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato ed il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, degli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al procedimento di rilascio della certificazione di cui al DM 04.06.2015 ed all'art. 1, comma 522 della l. n. 145/2018.

Tali dati potranno essere comunicati alle unità interessate al rilascio della certificazione

Il conferimento dei dati da parte dei soggetti istanti è necessario per svolgere le attività di cui sopra e, in particolare, al fine del rilascio della certificazione dell'esperienza professionale. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude il rilascio della certificazione stessa.

Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

Ai soggetti istanti competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia; responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta della Regione Puglia. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Innovapuglia S.p.A..

luogo ..... data.....

firma

.....

Dichiarazione sostitutiva di conformità (art. 47 del DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il _____, a _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie dei sotto segnati documenti sono conformi agli originali

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

etc.

Allegati n. _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del D.lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data_____

Firma_____

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione dovrà essere sottoscritto in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore).

Il presente allegato si compone di n. 12 (dodici) pagine.

Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2456

POR Puglia 2014/2020. Asse VI ""Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Indicazioni programmatiche. STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Responsabile Sub Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020- dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concerne l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, della Giunta Regionale di definitiva approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- la Deliberazione n.1482 del 28/09/2017, dove la Giunta regionale di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14/09/2017.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 e s.m.i. di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, della Giunta Regionale di nomina quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, dove la Giunta Regionale di nomina Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 191 del 14/02/2017, della Giunta regionale di approvazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- con la Deliberazione n. 543 del 19/03/2019, della Giunta di approvazione degli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale.

PREMESSO:

- che con Deliberazione n.2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- che con Deliberazione n.871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia, articolata in quattro macro aree "Community Library, Laboratori di fruizione, Teatri storici, Empori della creatività;
- che il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresenta una vera e propria risorsa del territorio regionale, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, sia per il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali sia per la crescita economica sostenibile e lo sviluppo territoriale;
- che la strategia di valorizzazione territoriale della Regione Puglia è basata sull'assegnazione alla cultura della funzione trasversale di leva strategica di uno sviluppo incentrato sulla produzione di ricchezza durevole, finalizzando la programmazione delle diverse risorse pubbliche in modo sinergico verso obiettivi essenziali per il benessere collettivo;
- che con la Deliberazione n.693 del 24/04/2018 è stata approvata una scheda operazione, a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, finalizzata al recupero di affreschi in grotta della civiltà rupestre per la creazione di un percorso di valorizzazione dall'arco ionico alla fossa bradanica lungo il confine materano;
- che con la Deliberazione n.1097 del 24/06/2019, la giunta regionale ha approvata la strategia "La cultura si fa strada" con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio di processi di partecipazione culturale da parte dei singoli territori, favorendo la conoscenza e la consapevolezza nella fruizione di beni e luoghi culturali, un percorso sperimentale che punta ad accrescere la ricchezza dei luoghi di valore identitario e a trasformarli in laboratori di inclusione sociale, educazione culturale, luoghi di incontro e di scambio;
- nell'ambito della predetta strategia, la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 50 della L.R. 67/2018, ha previsto una misura specifica dedicata alla promozione e al sostegno della Street Art, quale forma espressiva in grado, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, di divenire strumento a disposizione delle amministrazioni pubbliche per contribuire a rigenerare, riqualificare e valorizzare in chiave culturale luoghi e beni delle città, con particolare riferimento ad aree degradate o periferiche al fine di favorire percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale;
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 136 del 09/06/2017, è stato adottato e indetto il primo degli Avvisi pubblici "Community Library, biblioteche di comunità" finalizzato a sostenere le biblioteche di Enti locali, scolastiche e di Università;
- che con Deliberazione n.51 del 23.01.2018, la Giunta Regionale ha provveduto ad incrementare la dotazione finanziaria a favore dell'Avviso pubblico "Community Library" sino ad un Importo complessivo di 120 Meuro, ritenuto congruo rispetto al numero di istanze dichiarate ammissibili nonché alla qualità dei progetti e degli importi richiesti a finanziamento;
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n.19 del 23/01/2018 sono stati approvati gli esiti della Commissione di valutazione delle domande e la graduatoria definitiva di n. 113 interventi ammessi a finanziamento;

- che l'iniziativa "Community Library" costituisce una straordinaria opportunità per assicurare la infrastrutturazione dell'intero territorio pugliese attraverso una rete diffusa, capillare e integrata di biblioteche di comunità, intese quale presidio sociale e culturale atto ad incrementare i livelli di lettura, formazione, consapevolezza e, dunque, benessere delle comunità pugliesi;
- che con Deliberazione n.1413 del 02/08/2018, la Giunta regionale ha approvato l'avvio di due procedure di Avviso pubblico, al fine di proseguire nell'attuazione della strategia regionale SMART-in, in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, dando avvio ad una prima sperimentazione di laboratori di fruizione attraverso la realizzazione di interventi di diffusione della conoscenza e valorizzazione dell'offerta culturale dei luoghi della cultura pugliesi appartenenti ad enti ecclesiastici, nonché interventi volti a sensibilizzare e riconciliare le comunità con il patrimonio culturale di elevato valore identitario, meno conosciuto e poco fruito, appartenente ad enti locali, stimolando il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva soprattutto tra i più giovani, attraverso la collaborazione con la Fondazione FAI (Fondo Ambientale Italiano);
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 457 del 20/12/2018 è stato adottato l' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia" per un impero complessivo di 1 Meuro;
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 113 del 5/11/2019, è stata approvata la graduatoria definitiva di n. 37 interventi ammessi a finanziamento per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia";
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale, n. 8 del 8/03/2019 è stato adottato l' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale di proprietà di enti ecclesiastici per un importo complessivo di 20 Meuro, i cui termini di scadenza per la presentazione delle istanze è stato prorogato al 20/01/2020 con Deliberazione di Giunta regionale n. 1736 del 27/09/2019;

CONSIDERATO:
- che la Regione Puglia intende proseguire nel percorso di attuazione della strategia regionale SMART-in, in coerenza con il Piano strategico della Cultura, attraverso l'avvio di un programma di interventi denominato "*STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri";*
- che la programmazione degli interventi, coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, sarà volta a favorire il recupero di beni e luoghi culturali, appartenente ad amministrazioni pubbliche, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale, per la creazione di nuovi prodotti e servizi di fruizione quale la Street Art o altra forma espressiva in grado, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, di attivare percorsi culturali di relazione pubblica e collettiva;
- che nel rispetto delle indicazioni previste dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 è possibile esperire la procedura negoziale per la selezione di interventi da ammettere a finanziamento;
- che per ciascun ambito tematico (Street art, teatri storici, habitat rupestri) gli interventi saranno selezionati sulla base di una fase ricognitiva dei fabbisogni dei soggetti interessati dalla procedura negoziale e, in particolare:
- per gli interventi di Street art la procedura sarà rivolta agli enti locali e agli istituti scolastici che hanno aderito alla manifestazione di interesse approvata con Determinazione Dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 68 del 30/07/2019;
- per gli Habitat rupestri la procedura sarà rivolta agli enti locali individuati con D.G.R. n. 693 del del 24/04/2018 – All. B2;
- per i Teatri storici la procedura sarà rivolta agli enti locali proprietari dei Teatri Storici riconducibili alla fattispecie di cui al D. Lgs.42/2004;

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di proseguire nel percorso di attuazione della strategia regionale SMART-in, in coerenza con il Piano strategico della Cultura, attraverso l'avvio di un programma di interventi denominato "*STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri";*
- di dare mandato al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di procedere all'avvio di una procedura negoziale, per la selezione di interventi coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;
- che per ciascun ambito tematico (Street art, teatri storici, habitat rupestri) gli interventi saranno selezionati sulla base di una fase ricognitiva dei fabbisogni dei soggetti interessati dalla procedura negoziale;
- di stabilire che la procedura negoziale dovrà svolgersi in coerenza con quanto previsto dal SI.Ge.Co del POR Puglia 2014/2020 e che le risorse finanziarie verranno stanziate con successiva Deliberazione di Giunta regionale;
- di pubblicare Il presente provvedimento in versione integrale nel BURP..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di sub azione 6.7
(Antonio Lombardo)

Il Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale
(Silvia Pellegrini)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate alla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, economia della cultura e
valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente
(Loredana Capone)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di proseguire nel percorso di attuazione della strategia regionale SMART-in, in coerenza con il Piano strategico della Cultura, attraverso l'avvio di un programma di interventi denominato "*STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri";*
3. di dare mandato al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di procedere all'avvio di una procedura negoziale, per la selezione di interventi coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;
4. che per ciascun ambito tematico (Street art, teatri storici, habitat rupestri) gli interventi saranno selezionati sulla base di una fase ricognitiva dei fabbisogni dei soggetti interessati dalla procedura negoziale;
5. di stabilire che la procedura negoziale dovrà svolgersi in coerenza con quanto previsto dal SI.Ge.Co del POR Puglia 2014/2020 e che le risorse finanziarie verranno stanziate con successiva Deliberazione di Giunta regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2457

Autorizzazione alla missione all'estero a Madrid - Spagna - del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio B. Valenzano e dei suoi collaboratori, in occasione dell'evento COP25 – SANATORIA.

L'Assessore ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali Dott. Giovanni Tarquinio del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e confermata dal Direttore di quest'ultimo Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- I cambiamenti climatici in corso costituiscono una delle sfide più rilevanti a livello urbano e territoriale del XXI secolo, proiettando in uno scenario di forte fragilità il sistema ambientale, sociale ed economico del futuro prossimo. In questa prospettiva occorre pianificare ed allineare le azioni e le politiche regionali agli obiettivi UE per l'energia ed il clima in un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- in linea con quanto proposto dall'UE, a livello nazionale e a quanto enunciato in occasione della COP 21 di Parigi, la Regione Puglia si è impegnata nell'avvio di politiche di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a promuovere e supportare, in un'ottica di complementarietà, un impegno "dal basso" delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni;
- il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, è ritornato a parlare di decarbonizzazione in occasione dell'evento COP22 a Marrakech, il più grande appuntamento sui cambiamenti climatici organizzato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e previsto dalla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite. Il Presidente è intervenuto anche a Bonn (Germania, World Conference Center) ovvero al Forum Internazionale COP23 sul cambiamento climatico nella sessione "*Climate change and heallth in cities and regions: impact and opportunities";*
- ad Aprile 2018 il Presidente della Giunta Regionale ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti;
- il Presidente della Giunta Regionale è stato altresì nominato *Rapporteur* (relatore) dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato *"Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima*" in attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 e denominato "*Un pianeta pulito per tutti"* del 28 novembre: il parere è stato frutto di un lavoro eseguito grazie al supporto dell'esperta regionale designata ing. Barbara Valenzano per lo svolgimento di tutte le attività tecnico-scientifiche. Il parere è stato approvato ad unanimità in Commissione Ambiente (ENVE) del Comitato delle Regioni in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 a Bruxelles (Belgio).

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 2180 del 28 dicembre 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali in merito al Decreto Direttoriale del MATTM n. 86 del 16 giugno 2015, che promuove tra l'altro l'attuazione coordinata e trasversale delle relative politiche regionali;
- con DGR n. 1482 del 2 agosto 2018 l'Amministrazione regionale ha adottato la proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, in linea con gli obiettivi del pacchetto Economia Circolare; con DGR n. 1390 dell'8 agosto 2017 ha avviato la revisione del Piano Energetico Ambientale regionale e, da ultimo, con

DGR n. 774 del 15 maggio 2018 ha avviato la riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) di cui al D.lgs n. 155/2010 e ss.mm.ii.;

- con atto n. 1965 del 04 novembre 2019 la Giunta regionale ha affidato al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio ogni adempimento ed azione correlati allo svolgimento delle attività conseguenti alla nomina della Regione Puglia in qualità di "Coordinatore del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" e della dichiarazione di impegno al Patto dei Sindaci sottoscritta dal Presidente della Regione Puglia;
- nel processo di definizione della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile la Regione Puglia, attraverso Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, sta approfondendo la tematica dell'adattamento ai Cambiamenti Climatici (CC) in affiancamento alla Regione Sardegna, Liguria e Lazio. Nell'ambito delle linee di intervento del progetto ministeriale CReIAMO PA "*Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA*" denominata L2 "*Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali" ed "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030"* che intendono supportare l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative e dare supporto alle Regioni per la definizione delle proprie strategia di SSvS, il Dipartimento ha partecipato a diversi tavoli tecnici interregionali (21 marzo, 27 maggio e 18 giugno 2019);
- la Direzione sopra citata ad ottobre e novembre 2018 ha inoltrato alla competente Direzione Generale del MATTM due manifestazioni di interesse ai fini della realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e smi in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che contempla azioni nei settori energetico, dell'industria, dei trasporti, nonchè lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione della relativa infrastruttura.

Considerato altresì che Madrid ospiterà all'IFEMA dal 2 al 13 dicembre 2019 l'evento COP25 in occasione del quale il tema principale è la lotta ai cambiamenti climatici. Sono programmati numerosi interventi, organizzati anche dal Ministero dell'Ambiente, aventi ad oggetto l'approfondimento delle Decisioni e delle Direttive Europee volte al contenimento delle temperature e al raggiungimento dell'impatto climatico zero nel 2050 nonché l'approfondimento delle azioni da mettere in campo nei vari settori dei trasporti, civile, dei rifiuti e dell'industria.

Per quanto sopra esposto, ed alla luce delle attività di programmazione e di pianificazione avviate dal Dipartimento è necessario autorizzare la missione all'estero del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dei suoi collaboratori individuati per l'evento che si svolgerà a Madrid (COP25) dal giorno 10 dicembre 2019 al giorno 13 dicembre 2019.

La spesa riveniente trova copertura sul Cap.3062 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 – della L.r. n. 68 del 29/12/2018.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in parola.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;
2. **di autorizzare** la missione all'estero del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio dal giorno 10 dicembre 2019 al giorno 13 dicembre 2019, nonché quella dei dipendenti Dott.ssa Giorgia Barbieri ed Ing. Daniela Battista, a sanatoria;
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza per la succitata missione, per una spesa complessiva di massimo Euro 2.000,00 trovano copertura sul capitolo 3062 del Bilancio Regionale – Esercizio Finanziario 2019, a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite

dell'Economo centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Garanzia di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
Il presente provvedimento comporta una spesa di massimo Euro 2.000,00 (duemilaeuro/00) da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2019 - a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977 e smi, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Dott. Giovanni Tarquinio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore ai Trasporti
Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;

2. **di autorizzare** la missione all'estero del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio dal giorno 10 dicembre 2019 al giorno 13 dicembre 2019, nonché quella dei dipendenti Dott.ssa Giorgia Barbieri ed Ing. Daniela Battista, a sanatoria;
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza per la succitata missione, per una spesa complessiva di massimo Euro 2.000,00 trovano copertura sul capitolo 3062 del Bilancio Regionale – Esercizio Finanziario 2019, a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, 20/10/2020

LA DIRIGENTE
- D.ssa Regina STOLFA -

secutivo
nta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2458

L. n. 144/99 e L. n. 296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Approvazione avviso pubblico.

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanza dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "*Programmazione della mobilità sostenibile*", Arch. Luca Michele Basile, e confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e stabilisce che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- che la Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/ Province autonome che, successivamente, hanno stipulato apposita Convenzione;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il *"IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, - da qui in avanti denominato *"IV e V Programma"* - da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per gli anni 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del IV e V Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "*IV e V Programma*" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296 ;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il *"IV Programma"*, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il V limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al IV programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del IV Programma;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta n. 30 del 19/01/2010, la Regione Puglia, ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e L'ANCI**;**
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma

attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al IV e al V Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata con D.M. n. 56 del 04/04/2013;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 2151 del 21/12/2016 è stato stabilito testualmente:
  - ✓ *di procedere all'approvazione dello schema di convenzione, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma del P.N.S.S., ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l'erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure;*
  - ✓ *di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle suddette convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alla convenzione che dovessero essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione della stessa;*
  - ✓ *che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale i progetti definitivi approvati e che nello stesso termine si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni;*
  - ✓ *che entro 150 giorni dalla stipula della convenzione gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;*
  - ✓ *che il mancato rispetto dei suddetti termini sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti Locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica;*
  - ✓ *di prendere atto dell'elenco degli Enti Locali beneficiari, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (Allegato 2);*
  - ✓ *di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul 3° e 4° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, agli Enti Locali, mediante procedure ad evidenza pubblica;*
  - ✓ *di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;*
  - ✓ *di incaricare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di notificare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e agli Enti Locali interessati;*
- che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha proceduto alla sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti Locali compresi nell'Allegato 1 della suddetta Deliberazione;
- che i Comuni di Fasano, Brindisi, Foggia e la Provincia di Foggia, anch'essi compresi nel suindicato Allegato 1, sono stati dichiarati decaduti dal cofinanziamento ministeriale, come da corrispondenza agli atti della Sezione;
- che l'ammontare delle risorse non assegnate sul IV programma del Piano nazionale della sicurezza stradale ammonta a Euro 1.835.370,59;
- che il totale delle risorse da destinare a nuova procedura di evidenza pubblica ammonta ad Euro 1.835.370,59.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- dare completa attuazione al IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 2151/2016;
- procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello e dei relativi allegati rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di Euro 1.835.370,59, rinveniente dalle risorse non assegnate del IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 1.835.370,59 è aassicurata dagli stanziamenti previsti sul Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi ddell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E4316120 "L.144/99 - assegnazione di fondi statali in conto capitale - IV programma di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale"

CRA 65. Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio

03. Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

Codice piano dei conti: 4.02.01.01.01 "Contributi agli investimenti da Ministeri"

Titolo giuridico che supporta il credito: D.M. n. 296 del 29/12/2008

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Importo da accertare			
E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	**Totale da accertare**
540.875,39	970.871,40	323.623,80	**1.835.370,59**

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa U1005001 "L. 144/99 - assegnazione di fondi statali in conto capitale - IV programma di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale"

CRA: 65. Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio

03. Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali"

Piano dei conti 2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"

Prenotazione di impegno			
E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	**Totale da prenotare**
540.875,39	970.871,40	323.623,80	**1.835.370,59**

Con successivo atto dirigenziale si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di dare completa attuazione al IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 2151/2016;
2. di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello e dei relativi allegati rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di Euro 1.835.370,59, rinveniente dalle risorse non assegnate del IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alle stesse che dovessero ritenersi necessarie in sede di sottoscrizione;

4. di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul III e IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in favore degli Enti Locali che hanno partecipato all'avviso pubblico in questione e che sono stati dichiarati ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo;
5. di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'ASSET;
8. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL gli adempimenti consequenziali per l'esatta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE P.O. "*Programmazione della mobilità sostenibile*": (Arch. Luca Michele Basile)

IL DIRIGENTE della Sezione "*Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale*": (Ing. Irene di Tria)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato …alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE di Dipartimento "MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO ": (Barbara Valenzano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE ai Trasporti: (Avv. Giovanni Giannini)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 24.XII.2019
LA DIRIGENTE
Dr.ssa Elisabetta VIESTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti , Avv. Giovanni Giannini;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di dare completa attuazione al IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 2151/2016;
2. di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello e dei relativi allegati rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di Euro 1.835.370,59, rinveniente dalle risorse non assegnate del IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alle stesse che dovessero ritenersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul III e IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in favore degli Enti Locali che hanno partecipato all'avviso pubblico in questione e che sono stati dichiarati ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo;
5. di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'ASSET;
8. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL gli adempimenti consequenziali per l'esatta esecuzione del provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato

REGIONE PUGLIA

asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L. 144/99 - IV Programma del
Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
(D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016)

Avviso pubblico di finanziamento di
"INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE"

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale - REGIONE PUGLIA

INDICE

Premessa 3
Art. 1. Obiettivi 3
Art. 2. Contenuto dei progetti 4
Art. 3 – Intereventi ammissibili 4
Art. 4 – Risorse disponibili e vincoli finanziari 4
Art. 5 – Beneficiari e quota di contributo 4
Art. 6 – Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti 5
Art. 7 – Documentazione da presentare 6
Art. 8 – Iter procedurale e di valutazione delle domande 6
Art. 9 – Criteri di ammissibilità 7
Art. 10 – Valutazione tecnica 7
Art. 11 – Elenco proposte ammissibili ma non finanziabili 9
Art. 12 – Divieto di cumulabilità 9
Art. 13 – Concessione del contributo e sottoscrizione della Convenzione 9
Art. 14 – Modalità di erogazione del contributo finanziario 10
Art. 15 – Variazioni al progetto e disciplina delle economie 10
Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria 11
Art. 17 – Modalità di controllo e monitoraggio 11
Art. 18 – Rinvio 11
Art. 19 – Pubblicità del bando 12
Art. 20 – Struttura responsabile del Procedimento 12
Art. 21 – Richieste di chiarimenti ed informazioni 12
Art. 22 – Diritto di accesso 12
Art. 23 – Trattamento dei dati 12

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Mobilità
REGIONE PUGLIA

Premessa

In attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato risorse finanziarie per il cofinanziamento di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, ponendo la gestione di tali risorse in capo alle Regioni.

Per quanto attiene la Regione Puglia, il MIT ha stanziato nello specifico:

- Euro 2.609.098,00 con D.M. 4657 del 28/12/2007 ed,
- Euro 3.236.238,00 con D.M. 296 del 29/12/2008

per l'attuazione degli interventi previsti rispettivamente nel III e IV Programma di attuazione del P.N.S.S. al fine di incrementare, all'interno del territorio regionale, la sicurezza della circolazione e diminuire il numero di incidenti stradali e la loro gravità, attraverso la riduzione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale.

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 avente ad oggetto *"L. 144/99 e L. 296/96. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione schema di convenzione"* ha stabilito – tra l'altro – che il mancato rispetto dei termini relativi alla trasmissione della documentazione progettuale e della sottoscrizione della convenzione *"[...] sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica"* stabilendo di fatto la decadenza della graduatoria approvata con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010.

In ottemperanza a quanto stabilito nella suindicata D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016, la Regione Puglia utilizzerà le risorse finanziarie residue del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, inizialmente limitate al solo IV Programma di attuazione, per attivare ulteriori misure di contrasto dell'incidentalità stradale, conformemente a quanto previsto nelle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 1. Obiettivi

1. Il presente Bando in conformità con quanto previsto dal IV Programma del P.N.S.S. è finalizzato a:
   - sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale presso la Città Metropolitana di Bari, le Province e i Comuni della Regione Puglia e ad incentivare la crescita degli investimenti per migliorare la sicurezza stradale;
   - favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
   - promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutti i campi di intervento prioritari sotto riportati - e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali.
2. I campi di azione e le tipologie di intervento dovranno essere scelti con diretto e stretto riferimento:
   - ai risultati di una analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente/i e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito;
   - agli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza e riduzione del numero delle vittime;
   - al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione delle soluzioni che presentano le migliori prospettive in termini di rapporto tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale REGIONE PUGLIA

Art. 2. Contenuto dei progetti

1. Sono ammissibili a cofinanziamento nazionale gli interventi dedicati al miglioramento della sicurezza stradale, che ricadano nei campi di intervento inquadrati nel settore interventi su componenti di incidentalità prioritarie e precisamente:
   - individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione o avvio dell'intervento (o degli interventi);
   - piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici.
2. Gli interventi infrastrutturali dovranno fare riferimento alla situazione della rete stradale esistente e saranno pertanto escluse dai finanziamenti le nuove realizzazioni stradali. Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento avranno l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti, in termini di riduzione degli incidenti stradali e delle vittime degli stessi, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso. Le Amministrazioni assegnatarie del finanziamento dovranno assicurare un'ampia e chiara informazione sulle azioni finanziate ai sensi del presente bando e sui risultati conseguiti. Le proposte potranno riguardare uno o più campi di intervento. Non sono ammessi a cofinanziamento progetti o eventuali loro lotti funzionali in corso di realizzazione o già finanziati.

Art. 3 – Interventi ammissibili

1. Il presente avviso pubblico prevede un contributo per progetti organici volti al miglioramento della sicurezza della circolazione stradale.
2. Saranno esclusi gli interventi consistenti nella sola posa in opera di asfalto o comunque riconducibili alla categoria di manutenzione ordinaria.

Art. 4 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva (budget massimo) per il presente Avviso è pari a **Euro 1.835.370,59** a valere sulle **Risorse del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.**
2. Eventuali ulteriori risorse provenienti da:
   a) contributi non assegnati per interventi ricadenti nel III Programma di attuazione del P.N.S.S., oppure
   b) economie provenienti dal III e IV Programma,

   potranno essere successivamente utilizzate per finanziare gli interventi riportati nell'elenco di cui al successivo art. 11.
3. Saranno cofinanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Art. 5 – Beneficiari e quota di contributo

1. Possono partecipare al bando per l'assegnazione del contributo gli Enti appartenenti ad una delle seguenti tipologie:
   - Comuni
   - Province
   - Città Metropolitana di Bari.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Sostenibile e Vigilanza dei trasporti Sezione Mobilità Locale REGIONE PUGLIA

2. Il cofinanziamento regionale sarà riconosciuto nella misura massima del 50% del costo complessivo del progetto presentato (IVA ed altri oneri inclusi) e, comunque, fino all'importo massimo di **Euro 250.000,00**, indipendentemente dal costo del progetto stesso.
3. La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata in base ai suddetti criteri, sarà a carico dell'Ente.
4. L'importo minimo del progetto presentato dall'Ente dovrà essere pari ad almeno Euro 100.000,00 (per un cofinanziamento regionale minimo di Euro 50.000,00).
5. Qualora dovessero verificarsi modifiche in diminuzione dell'originario importo progettuale, la quota di cofinanziamento sarà ricalcolata in riduzione in maniera proporzionale. Eventuali modifiche in aumento dell'originario importo progettuale saranno invece a carico del soggetto beneficiario.
6. Ciascun Ente potrà presentare una sola proposta progettuale.

Art. 6 – Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti

1. Le domande, corredate della documentazione di cui all'art. 7 e firmate dal Sindaco/dal Presidente della Provincia/dal Sindaco Metropolitano, dovranno pervenire presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL della Regione Puglia a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino alle ore 13:00 del 30 aprile 2020.
2. La proposta di candidatura, unitamente alla documentazione di cui all'art. 7, dovrà essere presentata in plico chiuso sul quale andrà apposta la seguente dicitura "***L. 144/99 - IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016) - Avviso pubblico di finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale***". Nel caso di consegna tramite PEC la dicitura dovrà essere l'oggetto della stessa.
3. Le proposte potranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità:
   a) *posta elettronica certificata dell'Ente di riferimento all'indirizzo:*
   sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it
   b) *consegna a mano* presso:
   Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL - Via Gentile, 52 - IV piano – Plesso B, 70126 Bari
   In tal caso il plico può essere presentato all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-13:00**. Il plico dovrà contenere la documentazione sia in formato cartaceo e sia su supporto informatico (CD, DVD, memoria esterna, ecc.) contenente la documentazione di cui all'art. 7 in formato *.pdf, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente.
   Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro con l'indicazione di data e ora dell'arrivo sul plico attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura. **Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia del frontespizio del plico stesso riportante la dicitura indicata al comma 2 del presente articolo, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.**
4. L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "*a sportello*", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4.
5. La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL. Detta commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai

REGIONE PUGLIA

compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante. La **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL della Regione Puglia** comunicherà alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento e procederà alla stipula della relativa convenzione.

Art. 7 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso occorre presentare apposita ***Domanda di finanziamento*** secondo il modello di cui all'**Allegato A**, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte.
2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
   - ***Scheda tecnica di intervento*** (secondo il modello di cui all'**Allegato B**), in cui sono riportate tutte le principali informazioni relative alla proposta progettuale, quali in particolare la localizzazione, il livello di progettazione, il costo dell'intervento da Quadro Economico di progetto, il cronoprogramma dell'attività, nonché una breve descrizione dell'intervento;
   - ***Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità*** (secondo il modello di cui all'**Allegato C**);
   - ***progetto definitivo o progetto esecutivo*** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con, in aggiunta:
     a) shape file che identifica il layout dell'opera in coordinate planimetriche UTM WGS84 fuso 33 N;
     b) dettagliata relazione tecnica illustrativa del progetto e delle sue peculiarità, evidenziando eventuali fattori di rischio individuati e le modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati;
     c) provvedimento di approvazione del progetto contenente l'impegno a garantire la copertura finanziaria per la parte relativa al cofinanziamento;
     d) parere del Comando di Polizia Locale (o del soggetto competente in materia) sul progetto;
     e) dichiarazione del Responsabile del Procedimento sulla conformità della documentazione tecnica di progetto rispetto alla normativa vigente di settore (D.Lgs. n. 285/1992 - Nuovo Codice della Strada e ss.mm.ii., D.P.R. n. 495/1992 - Regolamento di attuazione del Codice della Strada e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 50/2016 - Nuovo codice degli appalti e ss.mm.ii.);
     f) dichiarazione del responsabile del procedimento riguardante i pareri necessari;
     g) copia dei pareri già acquisiti per rendere cantierabile il progetto.
3. Non saranno ammessi interventi dotati del solo studio di fattibilità tecnica ed economica alla data di presentazione della domanda.

Art. 8 – Iter procedurale e di valutazione delle domande

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura *"a sportello"* e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4.
2. Le proposte verranno valutate di volta in volta in ordine cronologico di arrivo. Per stabilire quest'ultimo si farà riferimento:
   a) alla data e all'ora indicati sulla PEC, in caso di trasmissione della documentazione secondo le modalità di cui al precedente art. 6, comma 3, lett. a);

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale REGIONE PUGLIA 6

b) al timbro apposto sul plico dal personale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL riportante la data e l'ora di arrivo, in caso di trasmissione della documentazione secondo le modalità di cui al precedente art. 6, comma 3, lett. b).

3. L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
   - una prima fase di **verifica di ammissibilità formale** svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
   - una seconda fase di **valutazione tecnica** svolta da una Commissione di valutazione istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
   - adozione dell'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento.
4. La **verifica di ammissibilità formale** è finalizzata ad accertare:
   - la completezza e la regolarità formale delle istanze e relativi allegati, secondo quanto disposto dal presente Avviso;
   - il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze e relativi allegati, secondo quando disposto dal presente Avviso;
   - la candidabilità del Soggetto proponente secondo quanto disposto dal presente Avviso.
5. Qualora in relazione al primo punto del comma precedente non sia possibile procedere alla verifica, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere un'integrazione della documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine non inferiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per ottemperarvi, pena l'esclusione della proposta.
6. Le proposte ritenute **ammissibili**, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma 3, saranno sottoposte a **valutazione tecnica**.
7. Le **valutazione tecnica** sarà svolta dalla Commissione interna di cui al comma 5 del precedente articolo 6.
8. A supporto di ciascuna delle attività di valutazione di cui al precedente comma 5, la Commissione di valutazione potrà richiedere – per il tramite del Responsabile del Procedimento – al Soggetto proponente di fornire eventuali informazioni e chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.
9. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio **non inferiore a 50/100 punti** in ordine alla griglia di valutazione ex art. 10.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità

1. Saranno ritenute **inammissibili** le proposte di candidatura che **non rispetteranno** i criteri di ammissibilità e, dunque:
   - presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 1;
   - presentate in violazione delle prescrizioni indicate dagli artt. 6 e 7 del presente Avviso;
   - prive di uno o più documenti previsti all'art. 7;
   - presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difformi da quelli contemplati nel presente Avviso.

Art. 10 – Valutazione tecnica

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte a valutazione secondo i criteri di seguito definiti:

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONE

CRITERIO		INDICATORI		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO
VALUTAZIONE	A. Livello progettuale, quota di cofinanziamento	**Livello progettuale (*)**			35
		A.1	Progetto definitivo	0	
		A.2	Progetto esecutivo	10	
		A.3	Progetto esecutivo corredato dai pareri/nulla osta per l'immediata cantierabilità	20	
		Quota di cofinanziamento			
		A.4	Utilizzo delle quote massime di cofinanziamento regionale indicate nell'art. 5 (50 %)	0	
		A.5	Riduzione dal 1% al 10% della quota massima di cofinanziamento regionale (corrispondenza lineare)	1 - 10	
		A.6	Riduzione oltre il 10% della quota di cofinanziamento regionale	15	
	B. Incidentalità stradale (triennio 2015 - 2017) Livello di incidentalità stradale riferito al comune, provincia, città metropoliatana e/o al sito oggetto della proposta di intervento nel triennio 2015-2017.	**Grado di incidentalità stradale (**)**			15
		B.1	Costo sociale relativo all'incidentalità del periodo 2015-2017 (Dato aggregato del contesto territoriale di riferimento Comune o Provincia) (allegato C)	0 -7	
		B.2	Costo sociale relativo all'incidentalità del sito specifico del periodo 2015-2017 (Dato disaggregato relativo al sito specifico d'intervento) (allegato C)	0 - 8	
	C. Valutazione complessiva del progetto e della rete stradale interessata dagli interventi in relazione al raggiungimento di una maggiore sicurezza.	**Organicità e completezza del progetto(***)**			30
		C.1	Presentazione e inquadramento territoriale dell'intervento	Fino a 6	
		C.2	Descrizione dell'intervento/i, incidentalità stradale e/o fattori di rischio per la circolazione	Fino a 6	
		C.3	Soluzioni tecniche tese all'abbattimento delle barriere architettoniche	Fino a 6	
		C.4	Tempi di attuazione	Fino a 6	
		C.5	Soluzioni tecniche tese alla messa in sicurezza dell'utenza pedonale e ciclistica	Fino a 6	
	D. Capacità di contrasto della proposta d'intervento nella riduzione dell'incidentalità stradale.	**Capacità di contrasto delle soluzioni adottate**			20
		D.1	Analisi generale dell'incidentalità	Fino a 5	
		D.2	Caratterizzazione dell'area di studio	Fino a 3	
		D.3	Individuazione dei punti/tratti da sottoporre ad analisi di sicurezza	Fino a 2	
		D.4	Definizione e classificazione dei fattori di rischio	Fino a 5	
		D.5	Proposte di intervento e loro capacità di contrasto	Fino a 5	
A+B+C+D					**100**

(*) Tutti gli elaborati progettuali devono essere firmati da tecnico abilitato all'esercizio della professione.
Riferimenti normativi per la progettazione: Per le diverse fasi progettuali si dovrà far riferimento: all'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore; D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"; D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s.m.i.." Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada"; Direttiva del 05/08/2013, n. 4867/RU "Istruzioni e linee guida per la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale" - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale; D. Lgs. 15/03/2011, n. 35 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali" e le relative Linee Guida emanate ai sensi dell'art. 8 del citato D.Lgs. n. 35.
(**) Per quanto riguarda il calcolo del costo sociale per incidente stradale sono richiesti i seguenti dati relativi al triennio 2015 – 2017
- *Numero Incidenti (con danni a persone);*
- *Numero Feriti;*
- *Numero Morti;*
- *Costo Sociale.*

I dati richiesti sono quelli riferiti alla rilevazione ISTAT 2015-2017 riferita al Comune/Provincia e al sito oggetto della proposta di intervento. ***Regione Puglia rende disponibili i dati di incidentalità stradale rilevati da tutti gli Organi rilevatori in forma aggregata e disaggregata previa richiesta all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.***

Il Costo sociale va calcolato moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 11.857,26, il numero di feriti per € 45.567,08 e il numero di morti per € 1.623.254,62 (elaborazioni su dati ISTAT e del Ministero presenti in "Programmazione strategica 2017".
Obiettivo operativo: statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali anche con riferimento alla tipologia di strada – Rapporto Finale 2017. Allegato 15. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
http://www.mit.gov.it/pubblicazioni/Statistiche%20sulla%20incidentalit%C3%A0%20nei%20trasporti%20stradali,%20anche%20con%20riferimento%20alla%20tipologia%20di%20strada%20-%20edizione%202017
(***) Nella relazione tecnica dell'intervento dovranno essere illustrati, in linea di massima, i seguenti contenuti: 1) Presentazione e inquadramento territoriale dell'intervento; 2) Descrizione dell'intervento/i, incidentalità stradale e/o fattori di rischio per la circolazione; 3) Soluzioni tecniche tese all'abbattimento delle barriere architettoniche 4) Tempi di attuazione; 5) Soluzioni tecniche tese alla messa in sicurezza dell'utenza pedonale e ciclistica.

Art. 11 – Elenco proposte ammissibili ma non finanziabili

1. Tutte le proposte pervenute entro il termine ultimo indicato al precedente art. 6, comma 1, verranno valutate di volta in volta secondo quanto stabilito all'art. 8, comma 2 del presente Avviso.
2. Le eventuali proposte ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento fondi, verranno inserite – in ordine cronologico di arrivo - all'interno di un elenco compilato dalla Commissione di Valutazione ed approvato con provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.
3. Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

Art. 12 – Divieto di cumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso intervento, che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 13 – Concessione del contributo e sottoscrizione della Convenzione

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'intervento e non per le singole voci del Quadro Economico.
2. Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del Quadro Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere apposita Convenzione regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario:
   - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
   - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
   - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
   - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
   - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
   - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBL... Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico REGIONE PUGLIA

- impegno a conservare e rendere disponibile per almeno 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo la documentazione relativa all'operazione finanziata per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico.

Art. 14 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   - il primo acconto, pari al 20% del cofinanziamento, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione erogante, della certificazione prodotta dall'Amministrazione proponente attestante che l'intervento in argomento risulti avviato: a tal fine dovrà essere trasmessa all'Amministrazione erogante una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'effettivo inizio delle attività (nel caso di opere pubbliche il verbale di consegna dei lavori);
   - il secondo acconto, pari al 35% del cofinanziamento, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 20% delle attività/lavori di progetto;
   - il terzo acconto, pari al 35% del contributo, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 55% delle attività/lavori di progetto;
   - il saldo, pari al 10% del contributo, sarà erogato dietro trasmissione da parte dell'Amministrazione proponente dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità previste dalla legge.
2. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Amministrazione erogante. L'Amministrazione erogante non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.
3. Le erogazioni, salvo la prima, resteranno subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 15 – Variazioni al progetto e disciplina delle economie



1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo pec, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, comunicherà l'accoglimento del provvedimento di variante a mezzo PEC all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi concernenti la realizzazione di opere edilizie, per eventuali varianti in corso d'opera si deve far riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
5. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) resteranno in capo all'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento che dovrà utilizzarle per ampliare o rafforzare l'intervento stesso fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione proponente dovrà formulare preventivamente richiesta all'Amministrazione erogante, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di concordare l'utilizzo delle risorse derivanti dalle citate economie e ricevere il relativo nulla osta.
6. Il mancato rispetto di quanto stabilito al presente articolo comporterà la revoca del finanziamento ai sensi del successivo art. 16.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e della Convenzione sottoscritta, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 – Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.

Art. 18 – Rinvio

1. Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, per tutto quanto qui non ulteriormente specificato, si fa rinvio alla Convenzione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia.

ISPETTORATO TRIPARTITO LAVORI PUBBLICI Sostenibilità e Vigilanza del lavoro 11 REGIONE PUGLIA

Art. 19 – Pubblicità del bando

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Art. 20 – Struttura responsabile del Procedimento

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ed il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Luca Michele Basile.

Art. 21 – Richieste di chiarimenti ed informazioni

1. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC **sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.**
2. Per quanto riguarda le informazioni afferenti l'incidentalità stradale è possibile far riferimento al Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale dell'ASSET – **Dott. Pierpaolo Bonerba** – PEC **asset@pec.rupar.puglia.it.**

Art. 22 – Diritto di accesso

1. Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n. 15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Art. 23 – Trattamento dei dati

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.
2. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è "Regione Puglia" - Lungomare Nazario Sauro n. 33 70100 Bari, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email i.ditria@regione.puglia.it .

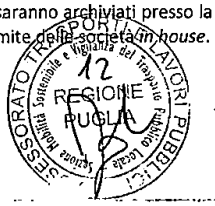
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it .

Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*, dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto Legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.



I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporsi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, via Gentile, 52 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: ***sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it***.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
13
REGIONE PUGLIA

MODELLO DI DOMANDA

Avviso pubblico di finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale a valere sulle risorse del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale L. 144/99

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL
Via Gentile, 52
70126 -BARI

Oggetto: **Proposta di intervento finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale**

SOGGETTO PROPONENTE

Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____C.F. _____ con sede in _____ Provincia di_____ alla Via_____n._____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a_____ (Prov.___) il___/___/____residente in _____(Prov.____) alla Via _____, n.____, cap._____, C.F._____ tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di_____del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico di finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale a valere sulle risorse del IV Programma di attuazione del P.N.S.S. L. 144/99 per un importo complessivo di Euro _____,____di cui la quota di cofinanziamento richiesto è pari a Euro _____ e che percentuale di cofinanziamento richiesto è pari a _____%.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione

DICHIARA

- che la denominazione dell'intervento è
  _____
  _____
  _____
- che l'ambito territoriale di applicazione è (Provincia, Comune, Circoscrizione, Quartiere, ecc.)
  _____
  _____
  _____
- che la viabilità interessata è
  _____
  _____

- che l'intervento proposto NON è in contrasto con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale ed è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- che l'intervento proposto è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che l'intervento proposto è coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti del IV Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- che l'intervento proposto risulta in coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. n. 1/2013 ed alla L.R. n. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane;
- che le risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto beneficiario sono indicate nel provvedimento n._____ del_____;
- che l'IVA, pari a Euro _____ presente nel Quadro Economico di progetto non è recuperabile per il Soggetto proponente;

NOMINA

- quale Responsabile tecnico/amministrativo, per l'Amministrazione[1]

nome _____ cognome _____
nato/a _____ (Prov. ____) il____/___/____ residente in _____
(Prov.____)_alla Via _____, n.____, cap._____,
C.F._____ tel. _____, e-mail: _____,
PEC:_____

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 5 dell'Avviso;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- *i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;*
- *il titolare del trattamento dati è l"Regione Puglia" - Lungomare Nazario Sauro n. 33 70100 Bari, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale;*
- *il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa;*
- *il responsabile della protezione dei dati ("RDP") è la Dott.ssa Rossella Caccavo.*

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice territoriale [1]		
Denominazione/ Titolo intervento		
Localizzazione del sito	*Indicare denominazione sito, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia (max 300 battute)*	
Coordinate planimetriche - sistema UTM WGS 84 fuso 33N	*N:*	*E:*
Descrizione sintetica dell'intervento *La descrizione è specifica per la tipologia di intervento candidato.*	*Descrivere il sito di intervento, la sua estensione, le sue caratteristiche specifiche.* *Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'intervento proposto indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi. (max 300 battute)*	
Collegamento a piani e programmi	*Elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti. (max 300 battute)*	
Integrazione con altre iniziative	*Indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti. (max 300 battute)*	
Risultati attesi	*Sia in termini generali, sia in termini di riduzione delle vittime con indicazione del numero e della percentuale di riduzionedei morti e dei feriti (max 1000 battute)*	
Livello di progettazione[2] **disponibile e data di approvazione**	*Indicare per la tipologia di intervento il livello di progettazione disponibile e la relativa data di approvazione (max 50 battute)*	
Stato iter autorizzativo	*Descrivere tutti gli eventuali atti*[3]*, azioni e fattori*[4] *necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati acquisiti e i tempi per acquisire quelli mancanti (max 50 battute)*	
Previsione e coerenza con strumenti di programmazione e urbanistici		
Eventuali vincoli e criticità		
Costo Totale come da Quadro Economico di Progetto	Euro _____	
Quota di cofinanziamento regionale previsto	Euro _____	
Tempi totali di realizzazione/completamento	*Indicare in mesi i tempi di realizzazione*	

CRONOPROGRAMMA

[1] Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila (denominazione della Regione, codice Istat della Provincia- 3 cifre -, codice ISTAT del Comune, riportando il numero 000 qualora il soggetto proponente sia una Provincia. Es. codice territoriale di un intervento del Comune di Bari Puglia072006, codice territoriale di un intervento della Città Metropolitana di Bari Puglia 072 000).

[2] Il livello di progettazione per le opere è definito dall'art. 23 del DLgs. n.18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

[3] Ad esempio, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla–osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comportalo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente l'intervento proposto.

[4] Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale sene ha già la piena disponibilità Ad esempio, potrebbe essere necessaria la piena disponibilità dell'area.

Fasi *-Specificare i tempi in giorni per le fasi pertinenti alla realizzazione dell' intervento*	20___	20___	20___
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi/forniture			
Realizzazione intervento			
Collaudo/Regolare esecuzione			
Conclusione dell'intervento			
Entrata in esercizio dell'intervento			

Luogo e data _____ IL/LA RICHIEDENTE

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI REGIONE PUGLIA

SCHEDA ANALISI GENERALE E SPECIFICA DELL'INCIDENTALITÀ

A. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

- **Aspetti generali** (Brevi cenni sulle caratteristiche generali dell'area dove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda)

Popolazione residente e sua evoluzione negli ultimi tre anni	*(max 300 battute)*
Struttura socio-economica	Evidenziare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo *(max 300 battute)*
Organizzazione territoriale	*(max 300 battute)*
Mobilità	Indicare, se noti, i flussi di traffico *(max 300 battute)*
Sistema delle infrastrutture viarie	*Indicare l'estesa stradale e ferroviaria, suddivisa in urbana ed extraurbana (max 300 battute)*

- **Incidentalità: dati quantitativi.** Saranno da utilizzare i dati di livello provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento, ed in particolare quelli relativi all'incidentalità di pedoni e ciclisti. Il periodo di riferimento è 2015-2017.

  Costo sociale relativo all'incidentalità del periodo 2015-2017 (Dato aggregato del contesto territoriale di riferimento Comune o Provincia)

	2015	2016	2017	Totale	Costo sociale (€)[1]
Incidenti(con danni a persone)					
Feriti					
Morti					

  Costo sociale relativo all'incidentalità del sito specifico del periodo 2015-2017 (Dato disaggregato relativo al sito specifico d'intervento)

	2015	2016	2017	Totale	Costo sociale (€)[1]
Incidenti (con danni a persone)					
Feriti					
Morti					

(eventuale)

- **Aspetti particolari.** (Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse aifini della proposta di intervento)

Descrizione	*(max 1000 battute)*

(eventuale)

[1] *Il Costo sociale va calcolato moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 11.857,26, il numero di feriti per € 45.567,08 e il numero di morti per € 1.623.254,62 (elaborazioni su dati ISTAT e del Ministero presenti in "Programmazione strategica 2017. Obiettivo operativo: statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali anche con riferimento alla tipologia di strada – Rapporto Finale 2017 – Allegato 15". Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. http://www.mit.gov.it/pubblicazioni/Statistiche%20sulla%20incidentalit%C3%A0%20nei%20trasporti%20stradali,%20anche%20con%20riferimento%20alla%20tipologia%20di%20strada%20-%20edizione%202017).*

- **Incidentalità: elementi qualitativi.** (Elementi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti e pedoni)

Elementi qualitativi	*(max 1000 battute)*

B. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

- **Individuazione dei principali fattori di rischio.** (Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio per pedoni e ciclisti)

Fattori di rischio	*(max 500 battute)*

- **Possibili linee di contrasto dei fattori di rischio.** (In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure)

Linee di contrasto dei fattori di rischio	*(max 500 battute)*

- **Particolari elementi adottati per la valutazione dei fattori di rischio.** (Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza è stato oggetto di analisi del tipo safety review o safety audit, o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices, indicandone le fonti)

Particolari elementi adottati per la valutazione	*(max 500 battute)*

C. Proposta e sue motivazioni

- **Breve descrizione dell'intervento e dei motivi che hanno condotto alla sua scelta.** (Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale, ai principali fattori di rischio (Vedi Sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare (vedi successiva Sezione D))

Intervento e motivazioni	*(max1500 battute)*

D. Contesto tecnico e interventi nel precedente triennio

- **Strumenti di pianificazione e programmazione.** (Indicare se il Proponente ha predisposto piani o programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale, con una breve descrizione)

Strumenti di pianificazione/programmazione	*(max 300 battute)*

- **Interventi nel campo della sicurezza stradale.** (Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale)

Interventi nel campo della sicurezza stradale	*(max 300 battute)*

Luogo e data _____ IL/LA RICHIEDENTE



SCHEMA

CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL IV PROGRAMMA DEL

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

TRA LA REGIONE PUGLIA

E

Il Comune/Provincia/Città Metropolitana di .....

L'anno duemilaventi, il giorno _____ del mese di _____,

nella Sede della Regione Puglia alla via Gentile, n. 52, in Bari

TRA

la **REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727)**, con sede in **BARI** in **LUNGOMARE NAZARIO SAURO N. 31/33**, d'ora in poi denominata ***"Amministrazione erogante"***, rappresentata in questo atto da _____ in qualità di _____ , in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____

E

Il **Comune/Provincia/Città Metropolitana di** _____, C.F. _____ con sede in _____, d'ora in poi denominato ***"Amministrazione proponente"*** rappresentato in questo atto da _____ in qualità di _____

PREMESSO

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposite Convenzioni;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il *"IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, - da qui in avanti denominato *"IV e V Programma"* - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del IV e V Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul *"IV e V Programma"* e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296 ;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il *"IV Programma"*, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al IV programma secondo le percentuali richiamate nell'allegata Tabella A, procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del IV Programma, di cui all'Allegata Tabella B;

REGIONE PUGLIA

- che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 avente ad oggetto *"L. 144/99 e L. 296/96. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione schema di convenzione"* ha stabilito – tra l'altro – che il mancato rispetto dei termini relativi alla trasmissione della documentazione progettuale e della sottoscrizione della convenzione *"[...] sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica"* stabilendo di fatto la decadenza della graduatoria approvata con la precedente D.G.R. n. 30 del 19/01/2010;
- che in ottemperanza a quanto stabilito nella suindicata D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016, la Regione Puglia ha stabilito di utilizzare le risorse finanziarie residue del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ricadenti nel IV Programma di attuazione, per attivare ulteriori misure di contrasto dell'incidentalità stradale, conformemente a quanto previsto nelle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse alla realizzazione degli interventi, fanno riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di settore.
2. Le premesse, il progetto _____ (definitivo/esecutivo), la delibera di approvazione dello stesso, la nomina da parte dell'Amministrazione proponente del responsabile del procedimento, gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

1. L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata _____

REGIONE PUGLIA 22

2. L'Amministrazione proponente dichiara che la proposta di intervento non è già oggetto di altro cofinanziamento da parte della Regione Puglia o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o della UE.

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento, **al netto delle spese di collaudo** di cui al successivo art. 9, è stato dall'Amministrazione proponente determinato in Euro _____.
2. La quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinata nella misura del _____% dell'importo complessivo di progetto di cui al comma 1 e comunque fino ad un massimo di Euro _____.

Articolo 4. Tempi di realizzazione

1. Entro_____ giorni dalla stipula della presente convenzione dovrà essere presentato il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante l'inizio delle attività.
2. L'Amministrazione proponente si impegna a concludere l'intervento secondo il cronoprogramma allegato alla presente convenzione, salvo eventuali richieste di proroga debitamente motivate che possono essere accolte dall'Amministrazione erogante, previa istruttoria positiva.

Articolo 5. Verifiche e monitoraggio

1. L'Amministrazione erogante svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio, provvedendo a darne comunicazione all'Amministrazione proponente.
2. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a:
   a. trasmettere all'Amministrazione erogante:
      1. la documentazione progettuale esecutiva in formato digitale approvata dall'Amministrazione proponente;
      2. eventuali varianti o modifiche al progetto finanziato in formato digitale approvate dall'Amministrazione proponente;
   b. conformarsi alle eventuali indicazioni dell'Amministrazione erogante al fine di ottenere la migliore qualità progettuale degli interventi stessi;
   c. trasmettere all'Amministrazione erogante il Rapporto di monitoraggio, con cadenza quadrimestrale, entro il quindicesimo giorno successivo al quadrimestre di riferimento e, quindi, entro il 15 maggio, entro il 15 settembre, entro il 15 gennaio di ogni anno. Tali informazioni saranno successivamente trasmesse dall'Amministrazione erogante al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

REGIONE PUGLIA 23

d. rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;

e. effettuare un monitoraggio semestrale per i tre anni successivi alla realizzazione dell'intervento con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, delle polizie locali territorialmente interessate e dell'Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), al fine di verificare l'effettiva riduzione dei fattori di rischio ed il conseguente calo di incidenti. I risultati di tale attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Amministrazione erogante ogni 6 mesi e per tre anni dalla conclusione della realizzazione del progetto.

Articolo 6. Erogazioni del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente art. 2 viene erogato con le seguenti modalità:

   - il primo acconto, pari al 20% del cofinanziamento, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione erogante, della certificazione prodotta dall'Amministrazione proponente attestante che l'intervento in argomento risulti avviato: a tal fine dovrà essere trasmessa all'Amministrazione erogante una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'effettivo inizio delle attività (nel caso di opere pubbliche il verbale di consegna dei lavori);

   - il secondo acconto, pari al 35% del cofinanziamento, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 20% delle attività/lavori di progetto;

   - il terzo acconto, pari al 35% del contributo, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 55% delle attività/lavori di progetto;

   - il saldo, pari al 10% del contributo, sarà erogato dietro trasmissione da parte dell'Amministrazione proponente dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità previste dalla legge.

2. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Amministrazione erogante.

REGIONE PUGLIA 24

3. L'amministrazione erogante non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Articolo 7. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non onerose di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
4. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Articolo 8. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo PEC, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, comunicherà l'accoglimento del provvedimento di variante a mezzo PEC all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, per eventuali varianti in corso d'opera si deve far riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
5. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) restano in capo all'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento che dovrà utilizzarle per ampliare o rafforzare l'intervento stesso fermi restando gli obiettivi e

contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione proponente deve formulare preventivamente richiesta all'Amministrazione erogante, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di concordare l'utilizzo delle risorse derivanti dalle citate economie e ricevere il relativo nulla osta.

6. Il mancato rispetto di quanto stabilito al presente articolo comporterà la revoca del finanziamento.

Articolo 9. Collaudo

1. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, il collaudo sarà effettuato a cura dell'Amministrazione proponente nel rispetto della normativa vigente.
2. Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale del Responsabile del Procedimento.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 10. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo PEC, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.
2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo PEC.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 11. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione erogante non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche

dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.

3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 12. Controversie

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione della presente convenzione, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

_____

(firmato digitalmente)

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

_____

(firmato digitalmente)

Il presente allegato consta di n° 27 pagine

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2459

POR Puglia FESR 2014/2020 FSC APQ Svil Locale 2007-2013 Titolo II Capo III A.D.n. 2487 del 22.12.2014 - A.D. n. 280 del 18.02.2015 -. Titolo II - Capo 6. A.D. n.280 del 18.02.2015. Conferma valore Spread per l'anno 2020.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue il Presidente:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- con Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" venivano stabiliti i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)".
- vista la modifica dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00). Detto avviso è stato successivamente modificato con Atti Dirigenziali n. 1887 del 20.10.2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 216 del 16.02.2016 (BURP n. 19 del 25.02.2016) e n. 1498 del 20.07.2016 (BURP n. 87 del 28.07.2016);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 (BURP n. 32 del 03.03.2015) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" " denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni/00). Detto avviso è stato successivamente modificato con Atti Dirigenziali n. 1898 del 20.10.2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 210 del 16.02.2016 (BURP n. 19 del 25.02.2016) e n. 1366 del 05.07.2016 (BURP n. 94 del 11.08.2016);
- coerentemente con quanto definito nel Regolamento Regionale n. 17/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppletivo del 06.10.2014, la Giunta regionale stabilisce il valore dello Spread per i successivi 12 mesi sulla base degli andamenti dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale;

- con comunicazione del 17.12.2019, assunta a protocollo della Sezione Competitività dei Sistemi Industriali al n. AOO_158/0011538 del 19.12.2019, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha espresso il proprio parere tecnico *confermando "anche per l'anno 2020, da un esame degli andamenti del mercato del credito e dei relativi tassi di interesse, lo Spred del 5% da aggiungere all'IRS a 10 anni, che nel corso del 2019 per circa tre mesi si è attestato su tassi negativi"*;
- l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, propone alla Giunta regionale di stabilire che per le istanze presentate ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, dal 01.01.2020 al 31.12.202 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base).

Copertura finanziaria di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che, per le istanze presentate ai sensi degli avvisi "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" di cui all'AD n. 2487 del 22.12.2014 e s.m.e i. e "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" di cui all'AD 280 del 18.02.2015 e s.m. e i., lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.i. è fissato nella misura del 5% (500 punti base) dal 01.01.2020 al 31.12.2020.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2460

L.R.30-04-1980 n.34 -Adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano - anno 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto d'intesa con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Premesso che:

- nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).
- l'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.
- Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.
- La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".
- Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.
- La Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)" fu costituita con atto notarile in data 21.7.1980 rogito notaio M. Lacalendola, notaio in Bari, rep. 106327, raccolta 9608, ad iniziativa di un gruppo di giovani intellettuali, e fra i soci fondatori figurano il Comune di Conversano e la Provincia di Bari.
- A seguito di richiesta del Presidente della Fondazione la Giunta regionale con provvedimento in data 10.04.2004 decise di aderire alla Fondazione assumendo la qualifica di "socio ordinario pubblico" ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale con la seguente motivazione:" *La Fondazione, partendo dal territorio pugliese opera in tutto il Paese e, nel rispetto di tutte le culture politiche e confessioni religiose, professa i valori della laicità dello Stato e promuove, sviluppa, sostiene e diffonde i valori del Socialismo democratico, riformista, di tradizione europea e valorizza tutte le forme della cittadinanza in ogni modo organizzata e rappresentata*."
- In data 6.3.2004 con rogito dott. Michele Somma notaio in Modugno, rep. 55747, raccolta 18138, l'assemblea straordinaria dei soci della Fondazione modifica lo Statuto e stabilisce che del Consiglio di Amm.ne faccia parte un componente designato dal Presidente della Regione, e un componente del Collegio dei Revisori nominato dalla Regione.

- Negli anni Fondazione ha ottenuto l'iscrizione: - nel Registro delle persone giuridiche riconosciute con provvedimento dell'Ufficio territoriale del Governo (Prefettura di Bari) n. 60/P del 6/10/2010, e del Presidente della Regione del 27/12/2003 n. 134 Reg. pers. Giur.; - nel Registro ONLUS con Provvedimento del Direttore Regionale della Puglia – Agenzia delle Entrate - prot. n. 28121 in data 29/05/2006; - nella Tabella Triennale del Ministero dei Beni Culturali dove è inserita a partire dal 2008 la Biblioteca della Fondazione è riconosciuta istituzione pubblica di interesse locale.

- La Fondazione inoltre negli anni ha costituito un Archivio storico, "dichiarato di notevole importanza culturale" con provvedimenti della Soprintendenza Archivistica della Puglia in data 28.11.2'11 n. 2530 e 19.2.2019 n.503 che oggi raccoglie, e gestisce un patrimonio cartaceo, fotografico e audiovisivo di notevole importanza.

- La Fondazione Di Vagno con Legge 16.6.2015 n. 86 è stata ritenuta meritevole di organizzare e gestire il "Premio nazionale di ricerca Giuseppe Di Vagno", finanziato dallo Stato.

- Con l'istanza del 5 luglio 2019, prot. n. 54/19/U, la Fondazione, documentandone la fondatezza con il bilancio consuntivo del 2018, nella considerazione che all'origine la quota annuale di adesione fu fissata in €. 10.000,00, elevata a € 15.000,00 nel 2005, e da allora rimasta invariata, ha richiesto un adeguamento della quota di adesione equiparando la quota a quelli degli altri organismi equiparabili per competenza.

- La Giunta Regionale in virtù delle disponibilità finanziarie con propria Delibera del 16 settembre 2019, n. 1632 L.R. 30-04-1980, n. 34 – ha dato conferma della quota di adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano - anno 2019.

- Con la determinazione della Direzione Amministrativa del Gabinetto n.45 del 20.9.2019, è stata disposta la liquidazione della quota di adesione per l'importo di € 15.000,00.

- Con comunicazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in sede di Assestamento di Bilancio regionale è stato espressamente richiesto la competenza della gestione delle quote di adesione per gli enti e organismi di diretta competenza del dipartimento da incardinare nella Sezione Economia della Cultura;

- Con la LR. n. 67 del 29.12.2018 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

- Con L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

- Con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2019, tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

- Con Legge Regionale del 30 NOVEMBRE 2019, N. 52 è stato approvato l'"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021"

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2019

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 30.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2019. C.R.A. 63.02. - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti finanziario: U1.04.04.01.001 –
All'impegno si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4°, lettera k, della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto espressamente riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e con D.G.R. n° 1803/2014, un adeguamento straordinario dell'adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano, per l'anno 2019 per un importo complessivo di € 45.000,00;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, alla Fondazione Di Vagno;
5. di demandare al Dipartimento gli adempimenti di pubblicazione ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
6. di demandare alla Sezione Economia della Cultura gli adempimenti connessi all'impegno e successivi provvedimenti di spesa in favore della Fondazione Giuseppe Di Vagno;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da

<u>Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente</u>

IL RESPONSABILE P.O.
Diego Catalano

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO
Pierluigi Ruggiero

IL DIRIGENTE della Sezione "Economia della Cultura" relativamente alla copertura finanziaria
Mauro Paolo Bruno

IL DIRETTORE di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio"
Aldo Patruno

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

L'ASSESSORE
Loredana Capone

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 30/12/2019
LA DIRIGENTE
D.ssa Regina STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto espressamente riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e con D.G.R. n° 1803/2014, l'adeguamento dell'adesione della Regione Puglia alla Fondazione "Giuseppe Di Vagno" con sede in Conversano, per l'anno 2019 per un importo complessivo di € 45.000,00;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, alla Fondazione Di Vagno;
5. di demandare al Dipartimento gli adempimenti di pubblicazione ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
6. di demandare alla Sezione Economia della Cultura gli adempimenti connessi all'impegno e successivi provvedimenti di spesa in favore della Fondazione Giuseppe Di Vagno;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)